

S A N P A O L O I M I

B I L A N C I O 2 0 0 6



Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasnpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasnpaolo.com

Internet: www.intesasnpaolo.com

Intesa Sanpaolo S.p.A. (soggetto giuridico risultante dalla fusione)

Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano
Capitale Sociale Euro 6.646.436.318,60 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Bilancio 2006

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25

- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.400.253.255,68 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

AVVERTENZE

PER EFFETTO DELLA FUSIONE DI SANPAOLO IMI S.P.A. IN BANCA INTESA S.P.A. (CHE HA ASSUNTO LA NUOVA DENOMINAZIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.) SANPAOLO IMI S.P.A. HA TRASFERITO AL SOGGETTO INCORPORANTE, CON EFFICACIA GIURIDICA E CONTABILE DAL 1° GENNAIO 2007, ATTIVITÀ, PASSIVITÀ E COMPONENTI ECONOMICHE RISULTANTI AL 31 DICEMBRE 2006

IL PRESENTE DOCUMENTO INCLUDE IL BILANCIO D'IMPRESA E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 DI SANPAOLO IMI S.P.A. E DEL GRUPPO SANPAOLO IMI, PRIMA DELLA FUSIONE.
TALI DOCUMENTI SONO SOTTOPOSTI ALL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELL'INCORPORANTE INTESA SANPAOLO S.P.A.

Cariche sociali sino al 31 dicembre 2006

	Luigi Arcuti	<i>Presidente Onorario</i>
Consiglio di Amministrazione	Enrico Salza (*)	<i>Presidente</i>
	Maurizio Barracco	<i>Consigliere</i>
	Pio Bussolotto (*)	<i>Consigliere</i>
	Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
	Ettore Gotti Tedeschi (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato (**)</i>
	Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
	Iti Mihalich	<i>Consigliere</i>
	Anthony Orsatelli	<i>Consigliere</i>
	Emilio Ottolenghi (*)	<i>Consigliere</i>
	Orazio Rossi (*)	<i>Vice Presidente</i>
	Gian Guido Sacchi Morsiani (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfredo Saenz Abad	<i>Consigliere</i>
	Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
	Leone Sibani	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazzetti	<i>Consigliere</i>	
Josè Manuel Varela (*)	<i>Consigliere</i>	

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Amministratore Delegato sino al 12 dicembre 2006 e Consigliere sino al 31 dicembre 2006

Collegio Sindacale	Maurizio Dallochio	<i>Presidente</i>
	Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Gianluca Ferrero	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Augusto Franchini	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Paolo Mazzi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Carlo Pavesio	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paolo Piccatti	<i>Sindaco Supplente</i>

Direttore Generale Pietro Modiano

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

6	PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO
7	STRUTTURA DEL GRUPPO
9	BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVE RELAZIONI
11	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
12	Conto economico consolidato riclassificato
14	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
17	Relazione sulla Gestione del Gruppo
19	Lo scenario economico
22	Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio
28	L'andamento reddituale
35	Il valore intrinseco del business assicurativo vita
37	Le grandezze operative e la struttura
53	La gestione e il controllo dei rischi
54	L'azionariato e la valutazione del mercato
56	Altre informazioni
56	• Le operazioni con parti correlate
56	• Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori
56	• Il modello di governance amministrativo finanziaria
57	• La responsabilità sociale e ambientale
58	I Settori di Attività del Gruppo
85	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
87	Bilancio consolidato
88	Stato patrimoniale consolidato
90	Conto economico consolidato
91	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato
92	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
93	Rendiconto finanziario consolidato
95	Nota Integrativa consolidata
99	Parte A – Politiche contabili
119	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
186	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
212	Parte D – Informativa di settore
215	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle coperture
262	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
268	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
271	Parte H – Operazioni con parti correlate
277	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
281	Dichiarazione del Dirigente Preposto
283	Relazione della Società di Revisione
285	Allegati
287	Schemi di raccordo tra prospetti di bilancio consolidati riclassificati ed i relativi schemi di bilancio
290	Riesposizione del conto economico consolidato dell'esercizio 2005 in base all'applicazione degli IFRS 5
291	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati
292	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate e in S.r.l.

295	BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI
297	Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati
299	Conto economico d'impresa riclassificato
301	Stato patrimoniale d'impresa riclassificato
303	Relazione sulla Gestione d'Impresa
305	L'andamento reddituale
309	Le grandezze operative e la struttura
317	Altre informazioni
318	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
319	Bilancio d'Impresa
320	Stato patrimoniale d'Impresa
322	Conto economico d'Impresa
323	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa
324	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa
325	Rendiconto finanziario d'Impresa
327	Nota Integrativa d'Impresa
329	Parte A – Politiche contabili
342	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa
394	Parte C – Informazioni sul conto economico d'Impresa
409	Parte D – Informativa di settore
410	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle coperture
446	Parte F – Informazioni sul patrimonio
450	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
454	Parte H – Operazioni con parti correlate
463	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
467	Dichiarazione del Dirigente Preposto
469	Relazione della Società di Revisione
471	INFORMAZIONI PER L'INVESTITORE

Principali indicatori del Gruppo (1)

	31/12/2006	31/12/2006 riesposto	31/12/2005	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)	Variazione 31/12/2006 riesposto - 31/12/2005 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)					
Totale attività	288.551	280.683	263.258	+9,6	+6,6
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	156.699	152.746	138.427	+13,2	+10,3
Partecipazioni	893		819	+9,0	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.338		13.483	+6,3	
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)					
Attività finanziarie totali (2)	446.394	438.670	401.838	+11,1	+9,2
- raccolta diretta	187.564	181.432	165.230	+13,5	+9,8
- raccolta indiretta	284.812	283.220	262.232	+8,6	+8,0
- risparmio gestito	162.293	161.704	157.990	+2,7	+2,4
- risparmio amministrato	122.519	121.516	104.242	+17,5	+16,6
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,0	2,0	2,4		
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,7	0,7	0,8		
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	0,8	0,8		
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,5	0,5	0,8		
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)					
Core tier 1 ratio	6,4		6,8		
Tier 1 ratio	7,0		7,4		
Total risk ratio	9,2		9,4		
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO					
Numero azioni (migliaia)	1.875.088		1.871.151	+0,2	
Quotazione del periodo (€)					
- media	15,127		11,836	+27,8	
- minima	12,986		10,201	+27,3	
- massima	17,928		13,420	+33,6	
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	33.002		24.719	+33,5	
Dividendo unitario (€) (4)			0,57		
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%) (4)			4,82		
Book value per azione (€) (5)	7,66		7,22	+6,1	
STRUTTURA OPERATIVA					
Personale (6)	50.071	42.905	42.326	+18,3	+1,4
- Italia	40.839	40.037	39.641	+3,0	+1,0
- Estero	9.232	2.868	2.685	n.s.	+6,8
Filiali bancarie in Italia	3.286	3.201	3.172	+3,6	+0,9
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	415	156	136	n.s.	+14,7
Promotori finanziari	4.217	4.217	4.151	+1,6	+1,6
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)		
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)					
Margine di interesse	4.138	3.798	+9,0		
Commissioni nette	3.389	3.284	+3,2		
Margine di intermediazione lordo	9.098	8.201	+10,9		
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-501	-492	+1,8		
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-12	-1	n.s.		
Margine di intermediazione netto	8.585	7.708	+11,4		
Spese di funzionamento	-4.898	-4.656	+5,2		
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.590	2.954	+21,5		
Utile netto	2.148	1.983	+8,3		
Utile netto per azione (€) (7)	1,15	1,06	+8,5		
Utile netto diluito per azione (€) (7)	1,15	1,06	+8,5		
PRINCIPALI INDICI (%)					
ROE (8)	17,6	17,2			
Cost / Income ratio (9)	53,8	56,8			

(1) Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tali variazioni, essendo in prevalenza avvenute in chiusura di esercizio, non hanno determinato effetti sostanziali sul conto economico, influenzando per contro le principali grandezze operative. Al fine di consentire un confronto omogeneo per queste grandezze, nella colonna "31/12/2006 riesposto" sono riportati i dati opportunamente ricostruiti in base al perimetro in essere a fine 2005.

(2) Includere le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(3) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati rielaborati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2005 per tener conto delle disposizioni definitive "a regime" nonché di specifiche norme di transizione agli IAS/IFRS rese pubbliche dalla Banca d'Italia nel mese di aprile 2006.

(4) Il dividendo del 2006 verrà distribuito dal nuovo soggetto giuridico incorporante Intesa Sanpaolo S.p.A..

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

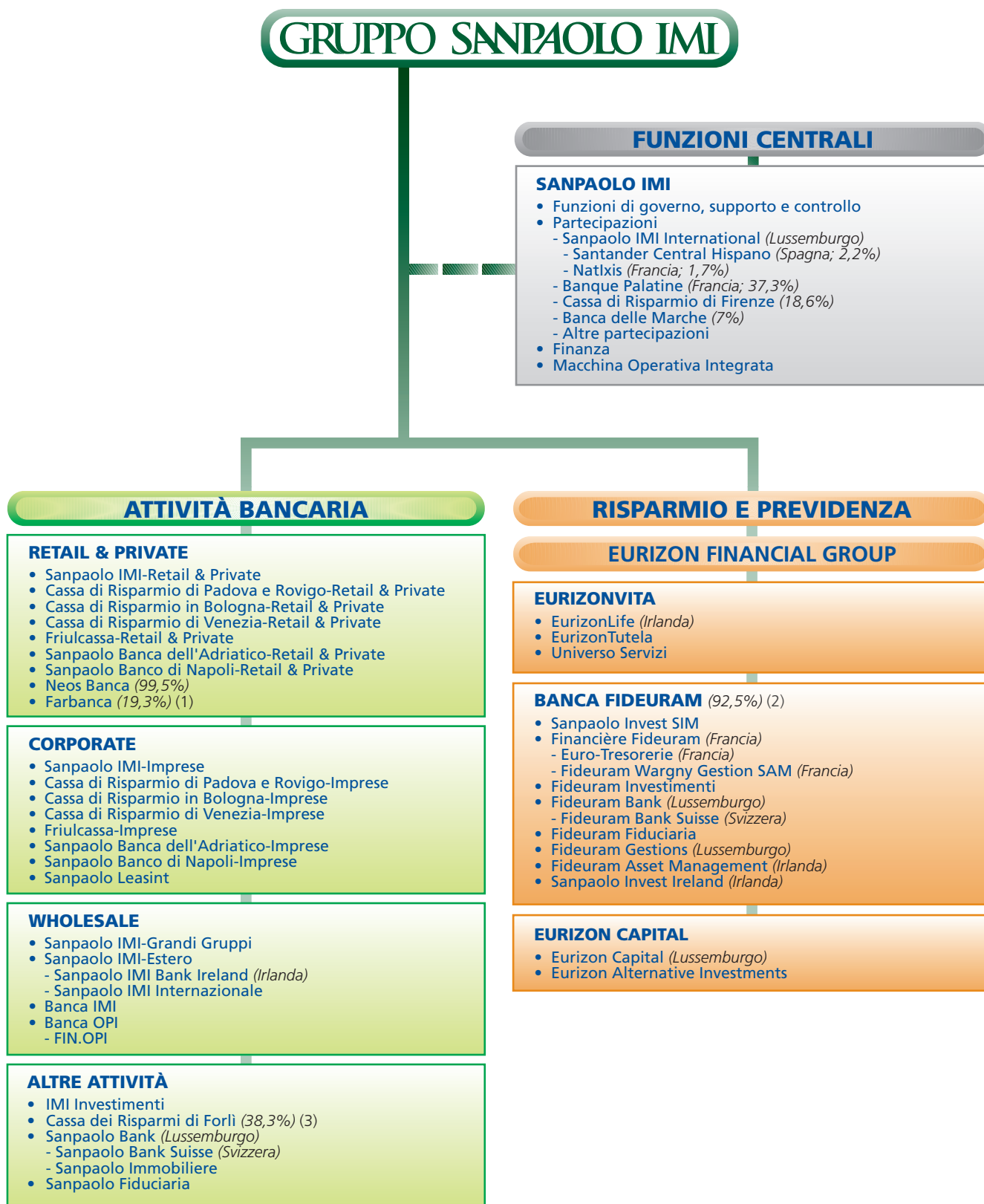
(6) Inclusi i contratti atipici.

(7) Calcolati in base allo IAS 33.

(8) Utile netto / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(9) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo. L'indicatore è calcolato sulla base dei valori espressi nel conto economico riclassificato. Per lo schema di raccordo tra i prospetti riclassificati e i relativi schemi di bilancio si veda l'Allegato al Bilancio consolidato.

Struttura del Gruppo



(1) In data 6/3/2007 è stata deliberata la cessione della partecipazione detenuta in Farbanca a Banca Popolare di Vicenza.

(2) Quota detenuta da Eurizon, direttamente o indirettamente, ad esito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria conclusasi in data 25/10/2006. In data 18/11/2007 si è conclusa l'OPA residuale obbligatoria lanciata da Eurizon sul 7,5% del capitale di Banca Fideuram. Ad esito dell'offerta residuale Eurizon possedeva il 98,7% di Banca Fideuram e, entro quattro mesi da tale data, eserciterà il diritto di acquisto (squeeze out) sulle azioni residue. Dal 24/11/2007 Borsa Italiana ha disposto il delisting delle azioni Banca Fideuram.

(3) Dal 19/3/2007 Cassa dei Risparmi di Forlì ha assunto la denominazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna.

Bilancio consolidato e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

BILANCIO CONSOLIDATO

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ALLEGATI

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
A. Margine di interesse	4.138	3.798	+9,0
B. Commissioni nette	3.389	3.284	+3,2
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	85	58	+46,6
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	889	526	+69,0
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	128	104	+23,1
F. Risultato della gestione assicurativa	469	431	+8,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	9.098	8.201	+10,9
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-501	-492	+1,8
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-12	-1	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	8.585	7.708	+11,4
I. Spese per il personale	-2.945	-2.769	+6,4
L. Altre spese amministrative	-1.552	-1.452	+6,9
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-401	-435	-7,8
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.898	-4.656	+5,2
N. Altri proventi (oneri) di gestione	53	74	-28,4
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-47	-100,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	28	16	+75,0
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-178	-141	+26,2
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	3.590	2.954	+21,5
S. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-1.067	-919	+16,1
T. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	20	5	n.s.
U. Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-341	-	n.s.
V. Utile di pertinenza di terzi	-54	-57	-5,3
UTILE NETTO	2.148	1.983	+8,3
Utile netto per azione (€)	1,15	1,06	+8,5
Utile netto diluito per azione (€)	1,15	1,06	+8,5

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa". Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tuttavia tali variazioni, essendo in prevalenza avvenute in chiusura di esercizio, non hanno determinato effetti sostanziali sul conto economico.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2006					Esercizio 2005				
	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
A. Margine di interesse	1.080	1.039	1.026	993	1.035	980	954	943	921	949
B. Commissioni nette	855	825	856	853	847	861	860	816	747	821
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	37	9	29	10	21	2	13	38	5	15
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	429	135	181	144	222	102	207	166	51	132
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	52	17	44	15	32	15	11	66	12	26
F. Risultato della gestione assicurativa	173	93	103	100	117	129	120	118	64	108
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	2.626	2.118	2.239	2.115	2.274	2.089	2.165	2.147	1.800	2.051
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-142	-126	-137	-96	-125	-135	-128	-142	-87	-123
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-11	-1	-	-	-3	3	-1	-2	-1	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	2.473	1.991	2.102	2.019	2.146	1.957	2.036	2.003	1.712	1.928
I. Spese per il personale	-823	-724	-705	-693	-736	-754	-682	-653	-680	-692
L. Altre spese amministrative	-477	-342	-371	-362	-388	-422	-336	-353	-341	-363
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-127	-92	-98	-84	-100	-129	-105	-103	-98	-109
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-1.427	-1.158	-1.174	-1.139	-1.224	-1.305	-1.123	-1.109	-1.119	-1.164
N. Altri proventi (oneri) di gestione	19	8	15	11	13	25	7	32	10	19
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-46	-1	-	-	-12
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	27	1	-	-	7	3	-	13	-	4
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-79	-34	-27	-38	-45	-8	-23	-75	-35	-35
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.013	808	916	853	897	626	896	864	568	740
S. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-127	-301	-318	-321	-267	-132	-280	-280	-227	-230
T. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-29	5	38	6	5	-11	20	-10	6	1
U. Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-341	-	-	-	-85	-	-	-	-	-
V. Utile di pertinenza di terzi	-6	-14	-15	-19	-14	-9	-21	-13	-14	-14
UTILE NETTO	510	498	621	519	536	474	615	561	333	497

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa". Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tuttavia tali variazioni, essendo in prevalenza avvenute in chiusura di esercizio, non hanno determinato effetti sostanziali sul conto economico.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato (1)

	31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.534	1.107	+38,6
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	80.437	77.402	+3,9
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.872	2.535	+13,3
D. Crediti verso banche	30.058	28.836	+4,2
E. Crediti verso clientela	157.800	139.507	+13,1
F. Derivati di copertura	1.020	435	+134,5
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	893	819	+9,0
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	46	29	+58,6
L. Attività materiali	2.951	2.177	+35,6
M. Avviamento	2.023	756	+167,6
N. Altre attività immateriali	282	252	+11,9
O. Attività fiscali	2.690	2.728	-1,4
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	176	220	-20,0
Q. Altre attività	5.769	6.455	-10,6
Totale dell'attivo	288.551	263.258	+9,6
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	38.913	35.682	+9,1
B. Debiti verso clientela	105.493	92.306	+14,3
C. Titoli in circolazione	55.914	46.985	+19,0
D. Passività finanziarie di negoziazione	9.664	11.342	-14,8
E. Passività finanziarie valutate al fair value	26.157	25.939	+0,8
F. Derivati di copertura	1.019	730	+39,6
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-97	-35	+177,1
H. Passività fiscali	969	860	+12,7
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	165	164	+0,6
L. Altre passività	9.949	10.573	-5,9
M. Fondi per rischi e oneri	3.274	2.883	+13,6
N. Riserve tecniche	22.540	22.113	+1,9
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	253	233	+8,6
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.338	13.483	+6,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	288.551	263.258	+9,6

(1) Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tali variazioni hanno influenzato alcune delle principali grandezze operative. Al fine di consentire un confronto omogeneo per queste grandezze, si riportano di seguito i dati opportunamente ricostruiti in base al perimetro in essere a fine 2005:

Crediti verso clientela	153.779 €/mil
Avviamento	756 €/mil
Debiti verso clientela	100.580 €/mil
Titoli in circolazione	54.684 €/mil

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato (1)

	2006				2005		
	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)
ATTIVO							
A. Cassa e disponibilità liquide	1.534	951	962	967	1.107	870	1.016
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	80.437	77.251	73.033	75.068	77.402	90.678	91.190
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.872	2.356	2.433	2.429	2.535	2.175	1.660
D. Crediti verso banche	30.058	30.785	31.094	34.724	28.836	29.937	26.165
E. Crediti verso clientela	157.800	150.184	147.330	144.170	139.507	138.289	132.443
F. Derivati di copertura	1.020	434	522	324	435	653	855
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-	-	-
H. Partecipazioni	893	1.015	985	847	819	813	796
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	46	40	35	29	29	25	23
L. Attività materiali	2.951	2.723	2.697	2.153	2.177	2.221	2.248
M. Avviamento	2.023	794	794	756	756	761	762
N. Altre attività immateriali	282	231	232	239	252	256	259
O. Attività fiscali	2.690	2.330	2.447	2.529	2.728	3.188	3.299
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	176	332	798	220	220	-	-
Q. Altre attività	5.769	5.097	6.881	6.151	6.455	6.478	6.910
Totale dell'attivo	288.551	274.523	270.243	270.606	263.258	276.344	267.626
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
A. Debiti verso banche	38.913	39.656	36.376	39.385	35.682	44.193	39.963
B. Debiti verso clientela	105.493	98.385	98.009	94.516	92.306	95.499	89.907
C. Titoli in circolazione	55.914	50.966	48.509	48.290	46.985	47.005	48.072
D. Passività finanziarie di negoziazione	9.664	9.818	9.608	11.535	11.342	13.561	14.214
E. Passività finanziarie valutate al fair value	26.157	25.871	25.386	25.955	25.939	25.373	25.096
F. Derivati di copertura	1.019	527	354	541	730	1.103	874
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-97	-82	-98	-79	-35	11	34
H. Passività fiscali	969	1.149	950	1.028	860	1.412	1.261
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	165	265	585	164	164	-	-
L. Altre passività	9.949	7.999	11.835	10.121	10.573	10.162	11.378
M. Fondi per rischi e oneri	3.274	2.620	2.575	2.801	2.883	2.620	2.627
N. Riserve tecniche	22.540	22.603	22.000	21.893	22.113	22.135	21.709
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	253	207	205	245	233	218	196
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.338	14.539	13.949	14.211	13.483	13.052	12.295
Totale del passivo e del patrimonio netto	288.551	274.523	270.243	270.606	263.258	276.344	267.626

(1) Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tali variazioni hanno influenzato alcune delle principali grandezze operative. Al fine di consentire un confronto omogeneo per queste grandezze, si riportano di seguito i dati opportunamente ricostruiti in base al perimetro in essere a fine 2005:

Crediti verso clientela	153.779 €/mil
Avviamento	756 €/mil
Debiti verso clientela	100.580 €/mil
Titoli in circolazione	54.684 €/mil

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

IL VALORE INTRINSECO DEL BUSINESS ASSICURATIVO VITA

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

ALTRE INFORMAZIONI

I SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una performance stimata intorno al 5%. Gli Stati Uniti hanno attraversato una fase di contrazione delle quotazioni immobiliari, con effetti di ridimensionamento del profilo di crescita dell'economia. Diversamente, l'area euro ha ritrovato vigore ciclico tornando su tassi sopra il potenziale mentre l'espansione dell'attività produttiva in Giappone, nonostante le revisioni statistiche, è rimasta intorno al 2%. I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie alla dinamica del commercio internazionale e ad ampi afflussi di capitali. Infine, attraverso l'intensificazione degli scambi commerciali e finanziari, cosiddetti Sud-Sud, anche le economie ai margini dello sviluppo hanno registrato miglioramenti nei livelli di reddito pro capite.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Il petrolio ha toccato i 78 dollari al barile, a luglio, per poi ripiegare di oltre il 20% e chiudere a fine dicembre a 61 dollari al barile.

Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (deporate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici non si è tradotta in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti l'economia reale - dopo un primo trimestre particolarmente robusto - ha iniziato a decelerare verso tassi di crescita tendenziale sotto il potenziale. Il PIL, nel 2006, è aumentato del 3,3%, lievemente superiore al dato del 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

Negli Stati Uniti la dinamica dell'inflazione complessiva (3,4%) ha seguito l'evoluzione delle quotazioni petrolifere ed è stata accompagnata da un rialzo dei prezzi al consumo di fondo (2,5%), al di sopra della banda considerata di sostenibilità dalla Fed.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di policy invariato. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito solo in parte il rialzo dei tassi a breve, accentuando la pendenza negativa della curva a termine e chiudendo l'anno al 4,70%.

La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di policy nell'UME - e i timori di una forte decelerazione dell'economia americana - hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi nei confronti dell'euro. Il tasso di cambio dollaro/euro è passato da un'apertura di anno intorno a 1,18 a una chiusura a 1,32, con un deprezzamento di circa l'11,5%. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno dello 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2% che, seppur non brillante, rimane nella media delle economie mature. Nonostante le indagini sul clima di fiducia di imprese e famiglie rimangano ben impostate, la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la performance non esaltante degli investimenti pesano anche sulle prospettive future.

Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca Centrale del Giappone, a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese, ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, il 2006 ha continuato a evidenziare una loro crescente autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie sia allo sviluppo dei mercati domestici sia alla dinamica della domanda estera.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), stimolata soprattutto dal boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Lo sviluppo della regione rimane tuttavia condizionato dal quadro politico. In alcuni paesi i governi stentano a indicare svolte significative nell'implementazione di quelle riforme strutturali indispensabili per migliorare la competitività.

Per alcuni paesi nuovi membri dell'Unione Europea si è registrato un deterioramento delle prospettive di adesione all'area euro a causa dell'allontanamento dal piano di convergenza dei parametri fiscali richiesto dal Trattato di Maastricht. L'anno si è concluso con l'ingresso di Bulgaria e Romania nella UE mentre sui negoziati per l'adesione della Turchia pesa l'impasse del contenzioso su Cipro.

Nel 2006 l'Asia ha continuato a distinguersi tra i mercati emergenti per una performance economica particolarmente brillante. A eccezione dell'Indonesia, in tutti i maggiori paesi dell'area è stata osservata un'accelerazione della crescita. In particolare è proseguita l'espansione di Cina e India - cresciute, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,5% - che si presentano sempre più come motori di sviluppo per l'intera area. La regione ha continuato a distinguersi anche quale ricettore di capitali esteri, principalmente nella forma di FDI. Il persistente afflusso di capitali dall'estero si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche, che ha spinto alcuni paesi dell'area - negli ultimi mesi dell'anno - a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali. Anche lo yuan cinese, in linea con l'eccezionale avanzo di parte corrente della Cina, ha mostrato una tendenza all'apprezzamento, in gran parte contrastata dall'intervento delle Autorità.

L'andamento del prezzo del petrolio ha permeato la performance macroeconomica dei paesi dell'area del MENA (Medio Oriente,

Nord Africa). Oltre agli evidenti benefici per i paesi produttori, il significativo aumento del volume di rimesse degli emigrati e l'aumento della liquidità - tradottasi in maggiori investimenti - hanno creato opportunità di crescita per l'intera area. La buona fase ciclica ha dato modo alle Autorità di accelerare gli sforzi in direzione di un maggior grado di diversificazione economica. Tuttavia, l'acuirsi delle tensioni in Iraq, le preoccupazioni legate al programma nucleare iraniano e la situazione politica in Libano continuano ad alimentare l'incertezza geopolitica che penalizza la regione.

L'area euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno (2,8%) registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della ripresa economica e una minor dipendenza dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Nel corso del 2006 la dinamica economica è divenuta più solida grazie anche alla diffusione su base geografica della fase di ripresa. Tra i principali paesi membri, la Spagna ha registrato il tasso di crescita trimestrale medio più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2%. Nello stesso periodo l'inflazione di fondo è rimasta stabile intorno all'1,4%, indicando che gli effetti indiretti e gli effetti del secondo ordine (spirale salari-prezzi) dei trascorsi rincari del petrolio sono stati piuttosto limitati. La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la BCE ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL è stata pari all'1,9%. La domanda estera ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni e quindi alla crescita, apparsa in generale più equilibrata grazie a una maggiore robustezza anche delle componenti interne della domanda. I consumi delle famiglie in particolare hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite, in gran parte sui mercati esteri. Il settore che maggiormente ha contribuito è stato quello dei beni strumentali, favorito dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la performance del comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali quali il tessile e l'abbigliamento, i mobili e le lavorazioni di minerali non metalliferi, per i quali tuttavia si evidenziano segnali di riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto.

Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto, diversamente dai servi-

zi. Sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, in particolare quelle energetiche, che in alcuni settori industriali ha comportato una significativa erosione dei margini operativi della gestione caratteristica.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali. In quelle regioni anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Al Sud le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al netto di oneri una tantum. Il rapporto debito pubblico su PIL è stimato invece, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento.

Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%). Nei mesi finali dell'anno le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici sono andate mitigandosi riportando l'inflazione sotto al 2%.

L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento (+10,7%) storicamente elevato, caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal lento assestamento delle quotazioni immobiliari e dal persistere di una politica monetaria accomodante. In parallelo è proseguita l'espansione del credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con l'esuberanza del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva.

L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino a un

anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del funding è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di policy di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi d'interesse bancari. I tassi attivi sulle consistenze sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie (+85 punti base), in particolare per le lunghe scadenze. Nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie (+55 punti base) vi è stato un aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni (+50 punti base entrambi) hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita dello spread a breve (+27 punti base), effetto dell'allargamento del mark-down (+85 punti base) e del parallelo calo del mark-up (-58 punti base), compresso dalla crescente competizione del settore.

L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese.

Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. La diminuzione delle tensioni si osserva anche nell'andamento degli indici di volatilità azionaria, in calo dopo i picchi toccati in estate e su valori storicamente bassi.

L'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Se si considera che il cambio dell'euro si è apprezzato dell'11,5% nei confronti del dollaro e che lo yen si è lievemente deprezzato rispetto alla valuta statunitense, le performance delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) appaiono ancora più differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa (rispetto agli Stati Uniti) di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto performance più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle utilities.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 21 (dalle 15 del 2005). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono però scesi a 5,3 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2005), associati a 26 operazioni (rispetto alle 18 operazioni concluse nel 2005, che includevano però collocamenti con notevole peso come quello dell'ENEL). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono ammontati a 5,1 miliardi di euro (rispetto ai 12,1 miliardi del 2005), associati a 23 operazioni (21 nel 2005). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 4,5 miliardi di euro (a fronte di 3,7 miliardi nel 2005).

Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento. Sintomatica è stata la debole dinamica dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro), in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi round trip, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

L'integrazione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa e il nuovo Piano d'Impresa

Il 2006 rappresenta un anno di svolta per il Gruppo per la nascita, dalla fusione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, di un nuovo protagonista dell'industria bancaria in Italia e in Europa. L'operazione, approvata dalle rispettive Assemblee Straordinarie e ottenute le autorizzazioni da parte delle autorità competenti, si è perfezionata il 28 dicembre 2006 attraverso la stipula dell'atto di fusione, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007. La fusione dei due Gruppi rappresenta un evento particolarmente significativo per il settore bancario e il sistema economico italiano, creando un operatore di primaria rilevanza in grado di competere nel comparto dei servizi finanziari a livello europeo, ponendo le basi per un ulteriore processo di crescita e offrendo una eccezionale possibilità di creazione del valore per gli azionisti. Banca Intesa e SANPAOLO IMI sono portatori di un patrimonio di storia, di cultura bancaria e di esperienza unici in Italia; l'integrazione presenta pertanto un basso rischio di esecuzione e consente di sfruttare al meglio le migliori potenzialità singolarmente esprimibili, grazie:

- all'elevata complementarietà territoriale, con una rete ben distribuita su tutto il territorio nazionale, concentrata nelle aree più ricche del Paese e con limitate sovrapposizioni;
- all'aumento dell'efficienza operativa, resa possibile dalle economie di scala consentite dalle dimensioni raggiunte;
- alla notevole compatibilità dei modelli di business e organizzativi, caratterizzati dalla presenza di una Capogruppo operativa con chiare responsabilità di indirizzo e controllo su banche locali e società specializzate in specifici prodotti e servizi.

Il nuovo Gruppo si colloca tra i primi gruppi bancari dell'area euro, con una capitalizzazione di mercato di circa 75 miliardi di euro a inizio 2007. In Italia occupa una posizione di leader, con quote di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i settori di attività e dispone di una rete di circa 5.500 sportelli, capillarmente diffusa sul territorio.

Il Gruppo risultante dall'integrazione ha una presenza di rilievo nell'Europa Centro Orientale, tramite i circa 1.400 sportelli e gli oltre 7 milioni di clienti delle banche controllate. Vanta inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate, grazie al presidio in particolare dei paesi del bacino del Mediterraneo e delle aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, quali Stati Uniti, Russia, Cina e India.

Relativamente alla corporate governance Intesa Sanpaolo ha adottato un sistema di amministrazione e controllo dualistico, costituito da:

- un Consiglio di Sorveglianza, nominato dall'Assemblea mediante voto di lista, cui spettano per statuto, oltre alle materie riservate per legge, l'approvazione dei piani industriali e finanziari, dei budget della società e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione, nonché delle operazioni strategiche e di maggior rilievo economico-finanziario;
- un Consiglio di Gestione, nominato dal Consiglio di Sorveglianza, cui è attribuita la gestione dell'impresa in coerenza con gli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di

Sorveglianza. A tal fine esso compie tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

Il modello organizzativo adottato da Intesa Sanpaolo si articola in sedici Direzioni Centrali - tredici delle quali raggruppate in quattro Governi - con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo e in sei Business Unit, di seguito descritte, con responsabilità di business:

- Banca dei Territori, con la missione di servire la clientela retail (famiglie, affluent, small business, private e imprese), creando valore attraverso il presidio capillare del territorio nazionale, l'attenzione alla specificità dei mercati locali e la valorizzazione dei marchi delle banche e delle società specializzate che fanno capo alla Business Unit;
- Corporate e Investment Banking, dedicata ai clienti corporate e financial institutions italiani ed esteri, con il compito di creare valore attraverso l'offerta di prodotti e servizi di corporate banking per la clientela di riferimento e l'attività di investment banking, capital markets, merchant banking e factoring per l'intero Gruppo;
- Banche Estere, con il compito di presidiare e coordinare l'attività sui mercati esteri, nei quali il nuovo Gruppo è presente tramite banche commerciali controllate e partecipate, definire le linee strategiche volte a individuare le opportunità di crescita e gestire le relazioni con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali e gli uffici esteri appartenenti alla Business Unit Corporate;
- Public Finance, con la responsabilità dei clienti Stato, enti pubblici, enti locali, public utilities, sanità e general contractors, e la funzione di sviluppare le attività di finanziamento, finanza di progetto, cartolarizzazioni, consulenza di carattere finanziario e assunzione di partecipazioni in iniziative e progetti di investimento nei settori di riferimento;
- Eurizon Financial Group, con la missione di creare valore attraverso l'offerta di servizi assicurativi e finanziari rivolti alla previdenza, all'investimento e alla tutela della persona e del patrimonio;
- Finanza di Gruppo, con la funzione di presidiare a livello complessivo le attività di tesoreria, la gestione integrata dei fabbisogni di liquidità, monitorando il rischio finanziario e di cambio, e la gestione operativa dell'active capital management e del funding.

L'operazione di aggregazione è stata concepita come "fusione tra uguali"; tuttavia essa deve essere contabilizzata secondo la disciplina prevista dal principio internazionale IFRS 3, che richiede l'identificazione di un soggetto "acquirente". Tale soggetto è stato individuato in Banca Intesa. Inoltre il 1° gennaio 2007, data dalla quale sono decorsi gli effetti giuridici della fusione, è stato individuato, ai sensi dell'IFRS 3, come data di acquisizione e quindi come data a partire dalla quale i valori della società incorporata sono confluiti nella società incorporante. Nell'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, il costo dell'acquisizione è rappresentato dal fair value delle azioni che Banca Intesa ha emesso, alla data dello scambio, in cambio delle azioni dell'incorporata SANPAOLO IMI (rapporto di cambio di 3,115 azioni ordinarie del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo, del valore nominale di 0,52 euro, per ogni azione ordinaria o privilegiata SANPAOLO IMI, del valore nominale di 2,88 euro). Il costo è stato determinato in 34.126 milioni di euro, cui si aggiungono gli oneri accessori dell'operazione, quali compensi professionali e costi per relazioni e perizie.

Dopo il conseguimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia a fine ottobre, il 20 dicembre 2006 anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato l'operazione subordinatamente all'adempimento degli impegni assunti dall'incorporante, che sono riassumibili in:

- cessione a Crédit Agricole, entro il 12 ottobre 2007, delle reti di Cariparma e Friuladria, per un totale di 452 sportelli (operazione perfezionata in data 1° marzo 2007), di Po Vita e di 202 sportelli;
- cessione di ulteriori 197 sportelli, attraverso procedure trasparenti e non discriminatorie, a uno o più terzi indipendenti non azionisti;
- non apertura, per un arco temporale di due anni, di nuove filiali in 19 province;
- scioglimento della joint venture in CAAM SGR e del relativo accordo di distribuzione (l'accordo per lo scioglimento è stato firmato da Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole in data 19 marzo 2007);
- cessione a terzi di un ramo di azienda costituito da un complesso di attività e strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative vita ramo I, III e V, collocate dai 1.133 sportelli di Intesa Casse del Centro e Sanpaolo Banco di Napoli, cui si aggiungeranno altre filiali ex Banca Intesa operanti nelle medesime aree geografiche;
- astensione dalla distribuzione di polizze vita ramo I, III e V prodotte da Intesa Vita e/o da Generali attraverso gli sportelli bancari ex SANPAOLO IMI oppure prodotte da EurizonVita attraverso gli sportelli bancari ex Banca Intesa;
- adozione di misure idonee a far sì che i membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo espressi da Generali, o comunque aventi legami personali diretti o indiretti con Generali, non influenzino in alcun modo le strategie commerciali di Eurizon e delle sue controllate.

Tali impegni, che non modificano gli obiettivi della fusione, sono stati ritenuti dall'Autorità Garante idonei a superare qualsiasi criticità concorrenziale legata all'integrazione e a evitare la costituzione o il rafforzamento di posizioni dominanti.

Con l'Accordo del 1° dicembre 2006 SANPAOLO IMI e le Delegazioni Sindacali di Gruppo, nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai processi di riorganizzazione/ristrutturazione correlati all'integrazione con Banca Intesa, hanno definito di realizzare un'iniziativa di incentivazione all'esodo, sia attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006), sia attraverso specifiche azioni nei confronti dei dipendenti che risultano in possesso dei requisiti per avere diritto immediato alla pensione di anzianità o di vecchiaia. L'adesione a tali iniziative è volontaria e dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2007; le uscite saranno pianificate con gradualità nel corso del 2007 coerentemente con le esigenze operative.

L'operazione di fusione è stata accolta positivamente dal mercato: in data 2 gennaio 2007 l'agenzia internazionale di rating Fitch ha alzato il support rating di Intesa Sanpaolo da 2 a 1. Sono stati confermati gli altri rating assegnati alla Banca (AA- per i debiti a lungo termine, F1+ per quelli a breve termine e B per l'individual), con outlook stabile. Anche Standard & Poor's ha mantenuto i rating assegnati: AA- per il debito a lungo termine e A-1+ per quello a breve termine, con outlook stabile. Analoga la scelta di Moody's con la conferma dei rating.

Dopo la fusione giuridica è iniziato il processo di integrazione operativa. Le principali attività sinora svolte si sono focalizzate sulla definizione della struttura organizzativa del nuovo Gruppo, sulla gestione degli adempimenti obbligatori e sulla scelta del sistema informativo. In particolare sono stati avviati i progetti chiave per le operazioni di integrazione societaria, domestica ed internazionale, nelle diverse aree di business e per l'unificazione dei sistemi informativi.

Il 2 gennaio 2007 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha definito la struttura organizzativa di primo e secondo livello delle Business Unit e delle Direzioni Centrali, ne ha definito gli ambiti di responsabilità e ha nominato i relativi responsabili. Successivamente la struttura organizzativa è stata completata con la definizione del terzo e quarto livello di responsabilità delle Divisioni Banca dei Territori, Corporate e Investment Banking, Banche Estere, della Finanza di Gruppo, delle Direzioni Centrali e delle Unità di Staff. Sono in corso di emanazione i principali documenti di governance che tengono conto delle specificità dei gruppi di provenienza e delle esperienze pregresse. Sono stati inoltre identificati gli adempimenti obbligatori necessari ad assicurare la gestione della nuova Banca, disegnando le soluzioni più idonee a garantire la necessaria continuità operativa.

Per quanto concerne il sistema informativo, il 20 febbraio 2007 il Consiglio di Gestione ha scelto quale sistema target la piattaforma informatica basata sulle soluzioni ex SANPAOLO IMI evoluta e integrata con componenti selezionate del sistema ex Banca Intesa per la gestione della finanza e dell'amministrazione. Il progetto di migrazione sul sistema target si articola in tre macro-fasi: pianificazione operativa e avvio dei gruppi di lavoro; preparazione della migrazione, con la predisposizione delle infrastrutture tecnologiche e del sistema target; completamento del roll-out su Intesa Sanpaolo e sulle banche, che consentirà l'integrazione informatica della Banca dei Territori e dei business distintivi.

E' in corso di definizione il Piano d'Impresa per il triennio 2007-2009: la strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo sarà orientata alla crescita sostenibile e alla creazione di valore, da conseguire sviluppando il rapporto di fiducia con gli stakeholders e mantenendo uno stretto controllo su tutte le leve gestionali. Le linee guida che permetteranno al nuovo Gruppo di raggiungere questi obiettivi si possono riassumere nei seguenti punti:

- consolidare l'eccellenza nel rapporto con la clientela attraverso una forte spinta all'innovazione di prodotto/servizio, una copertura capillare del territorio nazionale e la messa a fattor comune delle best practice operative e gestionali;
- conseguire e mantenere una chiara leadership di costo grazie alle economie di scala, nelle fabbriche prodotto e nelle attività di servizio/supporto, e alle sinergie nelle funzioni di governo e di controllo;
- valorizzare la crescita umana e professionale dei dipendenti, al fine di accrescere la qualità e la motivazione delle risorse umane, fattore chiave di successo per il nuovo Gruppo. La creazione di un gruppo leader in Italia e con ambizioni di crescita a livello internazionale offre, infatti, nuove opportunità di sviluppo professionale sia per i dipendenti attuali, sia per le nuove risorse di talento che il nuovo Gruppo sarà in grado di attrarre;
- favorire lo sviluppo del Paese, attraverso il finanziamento delle grandi opere, il supporto alla crescita delle aziende, lo sviluppo delle realtà locali, l'innovazione e l'ammodernamento della pubblica amministrazione;
- rafforzare significativamente la presenza estera, beneficiando del forte potenziale di crescita delle banche estere già control-

late nell'Europa Centro Orientale e creando le condizioni per accrescere la diversificazione geografica;

- ottimizzare il profilo di rischio e la gestione del capitale, facendo leva sull'eccellente qualità dell'attivo e su processi/strumenti sofisticati di gestione dei rischi.

Il nuovo Piano d'Impresa, la cui comunicazione ai mercati è prevista nel mese di aprile 2007, rappresenterà il punto di partenza per la definizione delle strategie e dei piani di azione di ogni area di business in cui il nuovo Gruppo si articola.

Il Piano 2006-2008

L'operazione di integrazione con Banca Intesa ha comportato l'anticipata conclusione del Piano industriale 2006-2008 del Gruppo SANPAOLO IMI, i cui obiettivi miravano alla valorizzazione sia dei punti di forza storici, quali l'eccellente qualità dell'attivo, la solidità patrimoniale, l'attento controllo dei costi e la notorietà del marchio, sia del modello distintivo della Banca dei Territori, scelto per potenziare le banche rete del Gruppo.

Nell'esercizio 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha posto in essere le azioni volte a perseguire gli obiettivi declinati nel Piano. Relativamente all'attività bancaria, core business del Gruppo, la Banca dei Territori ha rafforzato il legame tra le singole banche rete e le comunità locali di appartenenza, mediante la valorizzazione dei marchi di riferimento e intraprendendo l'attuazione del piano sportelli, finalizzato a migliorare la capacità di attrazione e penetrazione della clientela. Le funzioni centrali di governo, supporto e controllo hanno svolto un importante ruolo di coordinamento tra le parti e di stimolo all'innovazione, perseguendo sinergie di scala e di scopo. In particolare sono stati realizzati prodotti creditizi innovativi, volti a soddisfare le esigenze dei segmenti di clientela con elevate potenzialità di sviluppo, graditi al mercato.

Numerose sono state le iniziative sui mercati esteri, miranti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a potenziare la presenza del Gruppo in aree con elevate capacità di crescita e bassi livelli di bancarizzazione. Inoltre è stato dato un significativo impulso all'attività di investment banking al fine di sfruttare al meglio le sinergie generate da una maggiore integrazione con le banche rete del Gruppo.

Grazie alle azioni intraprese, il Gruppo SANPAOLO IMI nel 2006 ha conseguito risultati lusinghieri, ampiamente superiori agli obiettivi definiti nel Piano 2006-2008 per l'esercizio appena concluso; tali risultati, escludendo gli oneri di integrazione già iscritti nel conto economico del 2006, hanno consentito di anticipare il raggiungimento dell'utile target del Piano. Anche in termini di redditività, i risultati del 2006 approssimano il ROE target del 18% previsto per il 2008.

Nel seguito sono descritte le principali iniziative intraprese dal Gruppo nell'esercizio, declinate per Settori di Attività.

Attività Bancaria

L'operatività dell'Attività Bancaria è stata incentrata sul riassetto della presenza sul territorio nazionale, attraverso l'apertura di nuove filiali e il riordino territoriale di quelle esistenti.

In base a quanto previsto dal piano sportelli 2006-2008 relativo alle banche commerciali, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI il 24 gennaio 2006, si è proceduto nel corso dell'esercizio all'apertura di 50 filiali.

In attuazione dello stesso piano è proseguito il riordino territoriale che ha riguardato la riorganizzazione della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica, comprendente le regioni Marche, Abruzzo e Molise. Tale riorganizzazione ha comportato l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Banca Popolare dell'Adriatico e il successivo scorporo del ramo d'azienda costituito dagli sportelli presenti nelle tre regioni, nonché dei punti operativi presenti in Romagna di Banca Popolare dell'Adriatico, in Sanpaolo Banca dell'Adriatico, società di nuova costituzione interamente controllata dalla Capogruppo. Con effetti dal 18 giugno 2006 sono state conferite a Sanpaolo Banca dell'Adriatico 199 filiali, 130 rivenienti da Banca Popolare dell'Adriatico e 69 dall'area adriatica di pertinenza di SANPAOLO IMI. Gli sportelli ubicati in Romagna di Sanpaolo Banca dell'Adriatico, unitamente a quelli di SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio in Bologna, saranno successivamente trasferiti a Cassa dei Risparmi di Forlì, nell'ambito del progetto Romagna. Quest'ultimo, condiviso tra SANPAOLO IMI e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, è mirato all'integrazione, prevista entro l'esercizio 2007, delle reti distributive del Gruppo presenti in Romagna con quelle della Cassa dei Risparmi di Forlì (che ha cambiato la propria denominazione in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna dal 19 marzo 2007), in seguito all'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI del controllo della Cassa romagnola mediante il conferimento a quest'ultima delle filiali del Gruppo presenti nell'area. Nel corso del 2007, oltre all'integrazione informatica di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, avvenuta nel mese di marzo, saranno effettuati i trasferimenti delle filiali. In base agli accordi stipulati nel mese di dicembre 2006, SANPAOLO IMI, avendo acquisito il diritto di nominare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1° marzo 2007, ha fatto rientrare tale banca nel perimetro di consolidamento integrale dell'esercizio 2006.

Inoltre è stato completato il riordino territoriale del Nord Est, la cui fase iniziale aveva riguardato nel 2005 il trasferimento di punti operativi tra la Capogruppo e le banche del Triveneto e dell'Emilia: nel periodo tra maggio e luglio 2006 sono state trasferite 64 filiali delle banche rete dell'area, in base al criterio dell'unicità del marchio di riferimento. Il presidio territoriale nell'area è così garantito per il Friuli Venezia Giulia da Friulcassa, per il Veneto da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con l'eccezione della provincia di Venezia che è presidiata da Cassa di Risparmio di Venezia, per l'Emilia da Cassa di Risparmio in Bologna.

Retail & Private

Coerentemente con il modello di Banca Nazionale dei Territori, i maggiori sforzi sono stati indirizzati a rimodulare l'offerta in funzione delle esigenze della clientela target e ad ampliare le opportunità di relazione con la stessa rafforzando il legame con le comunità locali.

Relativamente ai finanziamenti, nel mese di marzo è stata proposta una nuova linea di mutui residenziali destinati alla clientela retail, promossi e collocati esclusivamente dalla rete di Neos Banca. Nella seconda parte dell'esercizio inoltre, al fine di affrontare il contesto economico di rialzo dei tassi di interesse, è stata messa a disposizione della clientela una nuova tipologia di finan-

ziamento, particolarmente flessibile in termini di durata, struttura dei tassi e opzioni di tutela del mutuatario. Con lo stesso obiettivo, ai mutuatari già titolari di finanziamenti indicizzati è stata offerta la possibilità di trasformare tali finanziamenti in mutui a tasso fisso o bilanciato.

Per cogliere le opportunità generate dalla crescente propensione all'indebitamento delle famiglie, sono state realizzate due campagne di credito al consumo, in primavera e in autunno. Le campagne si sono basate sull'offerta sia di un prodotto di credito fiduciario - Prestito Sanpaolo - snello e flessibile, volto ad agevolare l'acquisto di beni e servizi a uso privato, sia di una carta revolving, abbinabili a una polizza assicurativa a protezione della famiglia che accede al finanziamento. La valenza strategica del credito al consumo è stata confermata all'inizio del 2007 con l'attuazione di innovazioni commerciali e operative nell'offerta del prestito personale, rendendolo accessibile anche a clienti non titolari di conti correnti del Gruppo e velocizzando il processo di erogazione del finanziamento.

E' stata ampliata la gamma dei prodotti a medio/lungo termine indirizzati alla clientela small business, segmento con elevate potenzialità di crescita. In particolare sono stati definiti prodotti destinati al miglioramento della struttura finanziaria, agli investimenti, all'attività di ricerca e all'acquisto di innovazione da parte delle imprese.

Tra le iniziative rivolte alla clientela privata e small business si segnala il programma di finanziamenti a medio/lungo termine a sostegno dell'energia pulita, coerenti con la policy ambientale del Gruppo. Tale tipologia di finanziamento prevede un'attività di consulenza sui vantaggi economici e sugli incentivi pubblici disponibili fornita da FIN.OPI, la Finanziaria per le Opere Pubbliche e Infrastrutture del Gruppo, e un accordo con Sanpaolo Leasing, la società operativa nel comparto del leasing, per la creazione di un prodotto dedicato alle imprese che realizzano impianti per la produzione o vendita di energia.

Tali tipologie di prodotto sono state affiancate dai finanziamenti realizzati in collaborazione con i consorzi fidi localmente più rappresentativi, finalizzati a favorire l'accesso al credito alle imprese associate piccole e medie, incluse anche nella linea di business Corporate. SANPAOLO IMI ha siglato durante l'esercizio accordi di collaborazione con Unionfidi, attivo in Piemonte, Liguria e parte della Lombardia, Neafidi operativo con numerose imprese venete, nonché Confidi Province Lombarde ed Eurofidi, che agisce in diverse regioni del Nord e del Centro Italia. E' stato inoltre sottoscritto un protocollo di intesa con Fedart Fidi, Federazione nazionale unitaria dei consorzi e delle cooperative artigiane di garanzia, per facilitare, secondo lo stesso approccio, l'accesso al credito delle imprese artigiane.

Nel mese di ottobre sono stati lanciati due nuovi conti prodotto: Sanpaolo Zerotondo, un conto senza spese di gestione sull'operatività tramite i canali diretti, e Sanpaolo Contutto, che premia l'intensità di relazione con il cliente riconoscendo riduzioni del canone e vantaggi aggiuntivi in funzione dei servizi utilizzati e delle attività finanziarie possedute.

Sono inoltre state intraprese iniziative volte a potenziare o migliorare l'offerta di prodotti assicurativi, privilegiando il settore finalizzato a soddisfare i bisogni previdenziali della clientela; è stata arricchita la gamma di fondi comuni di investimento nel comparto multimanager, estendendone l'offerta anche alla clientela famiglie grazie a una soglia di accesso particolarmente contenuta.

Si ricorda infine che nel mese di febbraio dell'esercizio appena concluso hanno avuto luogo i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006. Nei periodi antecedenti e durante l'evento sportivo SANPAOLO IMI ha posto in essere numerose azioni commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale, quali l'offerta di carte di credito, prepagate e revolving a tema olimpico e il ticketing, potenziando inoltre il servizio nelle zone olimpiche anche attraverso filiali temporanee.

Corporate

Nell'esercizio sono state numerose le iniziative di collaborazione con i consorzi fidi localmente più rappresentativi indirizzate alle imprese di piccole e medie dimensioni, come anticipato per la linea di business Retail & Private. Il credito concesso alle imprese associate al consorzio fidi è legato alla garanzia fornita da quest'ultimo; successivamente viene ceduto al mercato dei capitali tramite operazioni di cartolarizzazione, con l'emissione di bond di distretto che Banca IMI, la società di investment banking del Gruppo, colloca agli investitori istituzionali.

Tale cooperazione è stata ulteriormente confermata dalla definizione di un nuovo prodotto di finanziamento, in collaborazione con Eurofidi, destinato alle imprese e cooperative edili di piccole e medie dimensioni e strutturato in un mutuo edilizio, una fidejussione e un servizio di consulenza aziendale.

Nel mese di febbraio 2006, come già rilevato per la linea di business Retail & Private, è stato definito un programma di credito a sostegno dell'energia pulita, destinato a privati e imprese.

Con lo scopo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni, SANPAOLO IMI ha sottoscritto nel mese di ottobre una convenzione con SACE (Servizi Assicurativi del Commercio Estero) che consente l'erogazione di finanziamenti, destinati a programmi di internazionalizzazione, della durata di 5 anni garantiti per il 70% dalla stessa SACE.

SANPAOLO IMI ha svolto un ruolo rilevante nell'operatività del "Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca". Il Fondo, costituito per favorire la competitività e la crescita del sistema industriale italiano, è stato istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è in parte riservato al Ministero dello Sviluppo Economico per incentivare progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo. SANPAOLO IMI svolge sia attività di assistenza all'impresa che richiede il finanziamento agevolato sia attività di gestione dello stesso nei confronti del Ministero.

Nel mese di dicembre è stato avviato il nuovo mercato alternativo del capitale (MAC) per facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese al capitale di rischio. SANPAOLO IMI è, con Banca Intesa, tra i promotori dell'iniziativa, di concerto con ABI e Borsa Italiana, che avrà il compito di gestire e di vigilare sul regolare svolgimento delle operazioni. Riservato agli investitori istituzionali, il MAC costituirà una vetrina aperta e trasparente che favorirà la ricerca di nuovi soci e consentirà l'aumento della dotazione di capitale attraverso un processo semplice e poco oneroso che l'impresa potrà seguire rivolgendosi alle banche/Sim aderenti all'iniziativa.

Nel mese di dicembre è stato infine sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione tra SANPAOLO IMI e Banca Fideuram volto a promuovere l'offerta, tramite i promotori finanziari, di mutui fondari rivolti specificamente alle imprese. Tali iniziative mirano a

ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo, proseguendo la strategia avviata nel 2005 con l'accordo tra SANPAOLO IMI e Banca Fideuram per il collocamento mediante i promotori di mutui residenziali alla clientela private.

Wholesale

Il Gruppo è risultato particolarmente attivo nel sostegno allo sviluppo internazionale delle imprese italiane nell'attività di investimento diretto e nell'interscambio commerciale, consolidando in particolare la propria presenza nei mercati a forte crescita dell'Europa Centro Orientale e del bacino del Mediterraneo.

Nell'Est Europa SANPAOLO IMI ha acquisito l'80% di Banca Italo Albanese (BIA) dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese, detentori pariteticamente del capitale oggetto della vendita. L'operazione è stata perfezionata il 10 maggio 2006 al prezzo di 44,5 milioni di dollari, equivalenti a 34,7 milioni di euro. Relativamente al residuo 20% del capitale, detenuto dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), sussistono opzioni put/call per l'acquisto da parte di SANPAOLO IMI, esercitabili entro il 31 gennaio 2009. Il 5 luglio è stato siglato il contratto per la cessione del 3,9% del capitale di BIA a SIMEST, la società italiana per le imprese all'estero, al fine di facilitare ulteriormente gli investimenti italiani e promuovere le relazioni tra i due paesi. Anche con SIMEST sono state sottoscritte opzioni di put/call per il rilievo a termine della quota ceduta. BIA è la quinta banca albanese, con un totale attivo a fine 2006 di 171 milioni di euro.

Inoltre nel mese di ottobre SANPAOLO IMI ha raggiunto un'intesa preliminare con il fondo Albanian American Enterprise Fund, azionista unico di American Bank of Albania, per l'acquisto di una quota dell'80% della banca, con opzioni put/call per il restante 20%. Il relativo contratto di acquisto è stato sottoscritto lo scorso 29 dicembre, per un prezzo di 125,5 milioni di dollari. Tale importo risulta temporaneamente iscritto tra i crediti in attesa del perfezionamento dell'operazione, subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità centrali.

In data 17 ottobre 2006 SANPAOLO IMI è stato scelto dal governo egiziano per la privatizzazione dell'80% di Bank of Alexandria, la terza banca del paese per struttura distributiva e total asset. L'operazione, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, è stata perfezionata il 12 dicembre per un controvalore di 1,6 miliardi di dollari, equivalenti a 1,3 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2006 la banca disponeva di asset complessivi pari a 4,3 miliardi di euro e di un patrimonio netto di 283,2 milioni di euro.

Il 24 novembre 2006 SANPAOLO IMI ha acquisito una partecipazione dell'87,4% di Panonska Banka dal Ministero delle Finanze Serbo al prezzo di 122 milioni di euro. La banca ha presentato a fine 2006 asset complessivi per 203 milioni di euro e un patrimonio netto di 31 milioni di euro.

Il 13 settembre 2006 la Banca Centrale slovena ha autorizzato il pieno esercizio dei diritti di voto da parte di SANPAOLO IMI in Banka Koper (partecipata al 66,2%), in precedenza formalmente limitati al 33%.

Con riferimento all'investment banking Banca IMI, conformemente al ruolo assegnato alla banca dal Piano triennale del Gruppo SANPAOLO IMI, ha messo in atto azioni per rafforzare le proprie

attività caratteristiche, l'integrazione nel Gruppo, le competenze distintive e l'efficienza operativa. Durante l'esercizio la società di investment banking ha intrapreso iniziative volte all'allargamento della base di clientela, estendendo l'offerta di prodotti di finanza di impresa dalla clientela di grande dimensione a quella di piccola e media. In dettaglio sono stati avviati progetti che prevedono una più stretta interazione tra Banca IMI e le filiali delle banche commerciali, finalizzata a garantire un approccio integrato che coniughi le competenze distintive della rete nelle relazioni con la clientela con le capacità specialistiche di Banca IMI. Gli interventi organizzativi hanno beneficiato dello sviluppo tecnologico che, grazie alla maggiore automazione dei processi standardizzati, ha consentito la riduzione dei costi transazionali offrendo prodotti di finanza di impresa appetibili anche per le piccole e medie imprese.

Banca OPI, la società che presidia il segmento degli Enti e Aziende Pubbliche, ha operato nel mercato domestico soprattutto nel comparto degli enti locali e delle public utilities, realizzando finanziamenti per investimenti, nell'ambito di una politica commerciale di rigorosa selezione delle operazioni in termini di pricing e di concentrazione del portafoglio crediti. Nel mercato domestico la società ha continuato ad avvalersi del contributo del network di professionisti dedicato, specializzato e presente su tutto il territorio nazionale con il compito di instaurare un rapporto di consulenza permanente con il settore pubblico locale. Accanto all'attività domestica, svolta peraltro in un contesto caratterizzato dal persistere di una politica restrittiva nella finanza pubblica, la società ha potenziato lo sviluppo operativo e commerciale sui mercati esteri, confermandone la valenza strategica.

Altre iniziative dell'Attività Bancaria

Il 30 settembre 2006 è divenuta operativa la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity in IMI Investimenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI nel mese di febbraio 2006. Con l'integrazione societaria nasce un unico polo per la gestione dell'attività di equity investment del Gruppo, che si pone come centro di competenze specialistiche dedicate all'individuazione, gestione e monitoraggio di investimenti nel capitale di imprese industriali e di servizi.

Risparmio e Previdenza: Eurizon

Nel corso del 2006 è proseguita la concentrazione nel Settore delle attività assicurative, di asset gathering e di asset management ed è stata ottimizzata la struttura di Eurizon Financial Group (nel seguito Eurizon), cui è stato attribuito il ruolo di subholding responsabile delle funzioni strategiche dell'attività di risparmio e previdenza.

La variazione di scenario derivante dall'integrazione di SANPAOLO IMI con Banca Intesa ha comportato il differimento al 2007 della quotazione.

Si illustrano di seguito le principali operazioni societarie che hanno riguardato il Settore nel corso del 2006.

Nel mese di maggio le attività di information technology e supporto operativo, in precedenza svolte separatamente da Banca Fideuram e da EurizonVita, sono state concentrate in Universo Servizi, società integralmente controllata da EurizonVita che già svolgeva alcune attività di service a favore di quest'ultima.

Il 30 giugno 2006 è stata perfezionata la concentrazione in Eurizon di Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management), società totalitariamente controllata dalla Capogruppo. L'operazione ha consentito di accentrare in Eurizon, che già controllava l'attività di asset management di Banca Fideuram, le attività di risparmio gestito e consolidare il modello organizzativo fondato sulla distinzione tra le fabbriche prodotte e le reti distributive bancarie.

In data 21 agosto 2006 è stata lanciata da Eurizon un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni detenute da terzi in Banca Fideuram (controllata direttamente con una quota del 73,4%) a un prezzo di 5 euro per azione. L'OPA si è conclusa con successo il 25 ottobre, portando Eurizon a possedere, direttamente o indirettamente, il 92,5% del capitale sociale della stessa Banca Fideuram. Avendo superato la soglia del 90,5%, Eurizon è stata tenuta a promuovere l'offerta residuale sulle azioni ordinarie della banca costituenti la totalità del capitale sociale residuo. Tale offerta, conclusasi il 18 gennaio 2007, ha portato Eurizon a possedere complessivamente il 98,7% della controllata e conseguentemente a esercitare, entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta residuale, il diritto di acquisto sulle azioni residue; a fronte di ciò Borsa Italiana ha disposto il delisting delle azioni di Banca Fideuram dal 24 gennaio 2007.

Infine, sempre nel mese di agosto, è stato perfezionato l'acquisto del gruppo Isyde, attivo nel settore dell'information technology, finalizzato al rafforzamento dei servizi extra-captive già sviluppati da Eurizon attraverso la controllata Universo Servizi.

Funzioni Centrali

Relativamente alla gestione degli investimenti partecipativi, per quanto concerne il gruppo FIAT, in data 20 gennaio 2006 SANPAOLO IMI ha collocato sul mercato l'intera quota di capitale derivante dalla conversione, avvenuta nel mese di settembre 2005, del prestito di 3 miliardi di euro che SANPAOLO IMI, congiuntamente ad altre banche, aveva sottoscritto nel luglio 2002 per una quota pari a 400 milioni di euro. In seguito all'operazione di cessione il Gruppo continua a possedere, tramite IMI Investimenti, una quota dello 0,84% del capitale ordinario di FIAT, derivante dalla partecipazione stabile preesistente all'emissione del suddetto prestito.

Con riferimento alle partecipazioni bancarie, nel mese di giugno 2006 SANPAOLO IMI ha sottoscritto, pro-quota, l'aumento di capitale a pagamento promosso da Cassa di Risparmio di Firenze. L'adesione all'operazione, che ha comportato un esborso di 28,1 milioni di euro, ha permesso di mantenere invariata la quota partecipativa (pari al 18,7% del capitale) detenuta nella cassa fiorentina. Tale quota si è poi diluita per effetto dell'esercizio di diritti di stock option attestandosi, a fine 2006, al 18,6% del capitale.

In data 28 settembre 2006 è stato stipulato il contratto definitivo, con efficacia 30 settembre, per la cessione del 70% del capitale di GEST Line, società attiva nella riscossione tributi per conto dello Stato e degli enti locali, di cui il Gruppo deteneva il controllo integrale. L'operazione è stata effettuata in ottemperanza alla legge 248/2005 relativa alla riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi che prevedeva l'acquisizione, entro il 30 settembre 2006, del controllo di tutte le società concessionarie

nazionali da parte di Riscossione S.p.A., la società controllata dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS. Contratti analoghi sono stati sottoscritti per la cessione delle intere quote di minoranza detenute dal Gruppo in altre due società che svolgono attività di riscossione tributi. Le compravendite verranno regolate con azioni di Riscossione S.p.A. per un valore corrispondente al pro-quota del patrimonio netto rettificato delle società al 30 settembre 2006; tali azioni saranno riacquistate dai soci pubblici di Riscossione S.p.A. entro il 31 dicembre 2010.

Il 17 novembre 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto le partecipazioni detenute in Ixis Asset Management Group (9,25%) e Ixis Corporate & Investment Bank (2,45%) a Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (organo centrale e holding di partecipazione e coordinamento strategico del gruppo Caisse d'Epargne) e a SNC Champion (gruppo Banque Populaire), rispettivamente per il 50%. La cessione è stata perfezionata al prezzo di 506 milioni di euro, consentendo a SANPAOLO IMI di realizzare una plusvalenza di 228 milioni rispetto al valore di carico delle partecipazioni. Contestualmente è stato firmato l'accordo per l'ingresso di SANPAOLO IMI nel capitale di Natlxis mediante l'investimento parziale del ricavato della cessione delle suddette partecipazioni, per un controvalore di 400 milioni di euro. Natlxis è una società quotata, nata il 17 novembre 2006 dalla partnership nel settore dell'investment banking e dei servizi bancari tra i due gruppi francesi Caisse d'Epargne e Banque Populaire. La stabilità dell'investimento in Natlxis è confermata da un impegno di inalienabilità delle azioni sino al 31 marzo 2008 e, per il periodo successivo sino a dicembre 2009, da un impegno di best-effort al realizzo di un eventuale disinvestimento, secondo modalità atte a minimizzare i possibili impatti sul corso del titolo. Il nuovo posizionamento dell'investimento partecipativo consente a SANPAOLO IMI di confermare l'interesse verso il mercato francese, che rappresenta uno tra i più importanti mercati di interrelazioni commerciali della clientela italiana.

Nel corso del 2006 SANPAOLO IMI ha accresciuto dall'11% al 36,7% la quota partecipativa in Si Holding, a cui fa capo il controllo totalitario di CartaSI, società interbancaria leader in Italia nel settore delle carte di credito.

In data 3 marzo 2006 è stato sottoscritto da SANPAOLO IMI e dal Comune di Torino il contratto preliminare di compravendita di un'area edificabile in prossimità del centro storico della città. Su tale area, in posizione strategica nell'ambito del piano di sviluppo urbanistico, SANPAOLO IMI realizzerà un nuovo centro, dove saranno ubicate strutture direzionali e amministrative. Al termine del mese di giugno 2006 è stato scelto per la costruzione di tale centro il progetto di Renzo Piano, tra le proposte di sei architetti di fama mondiale. Nella seconda parte dell'esercizio sono proseguite le attività contrattualmente previste per la realizzazione del nuovo edificio e delle relative attività collaterali.

Si segnala infine che il 5 luglio 2006 Standard & Poor's ha alzato il rating di SANPAOLO IMI, portandolo a AA-/A-1+ con outlook stabile, dal precedente A+/A-1. L'avanzamento riflette il miglioramento della redditività negli ultimi tre anni, con il contestuale mantenimento di un basso profilo di rischio e di un buon livello di patrimonializzazione. Analogo provvedimento è stato adottato per le principali società controllate del Gruppo cui viene attribuita una valutazione dall'Agenzia di rating. Come già ricordato, il 2 gennaio 2007 Fitch ha alzato il support rating del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo da 2 a 1.

L'andamento reddituale

Sintesi dei risultati

Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tali variazioni, essendo in prevalenza avvenute in chiusura di esercizio, non hanno determinato effetti sostanziali sul conto economico; non si è resa pertanto necessaria la ricostruzione pro-forma dei dati economici del 2005.

L'esercizio 2006 si è chiuso per il Gruppo SANPAOLO IMI con risultati reddituali in significativa crescita rispetto al 2005, grazie al forte impulso impresso ai ricavi, che hanno mostrato una dinamica annua positiva e a due cifre.

Il margine di intermediazione lordo ha presentato un incremento del 10,9% rispetto al 2005, traendo vantaggio dalla dinamica di tutte le poste reddituali. Il tasso di crescita del margine di intermediazione netto si è attestato all'11,4%, in presenza di rettifiche di valore nette che hanno presentato un aumento più contenuto rispetto ai ricavi. L'espansione di questi ultimi ha ampiamente riasorbito l'incremento delle spese di funzionamento (+5,2%); di conseguenza l'utile dell'operatività corrente ha registrato una variazione positiva del 21,5%.

L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 2.148 milioni di euro, superiore dell'8,3% rispetto al 2005. Su tale risultato ha inciso in misura rilevante lo stanziamento per oneri specificamente riferibili all'integrazione con Banca Intesa, stimati in 341 milioni di euro al netto delle imposte. Escludendo questi oneri straordinari il confronto con

il 2005 mostrerebbe una crescita dell'utile superiore al 25%.

Il ROE (calcolato rapportando il risultato netto al patrimonio di fine periodo escluso l'utile) è salito al 17,6% dal 17,2% del precedente esercizio, nonostante l'iscrizione a conto economico degli oneri di integrazione e l'incremento delle riserve da valutazione incluse nel patrimonio.

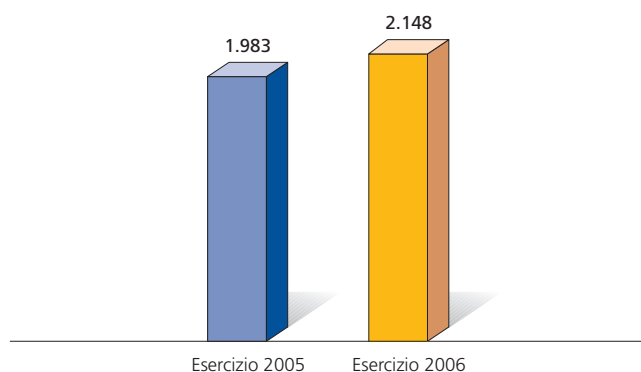
Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2006 si è attestato a 4.138 milioni di euro, in aumento del 9% sul 2005 e in accelerazione rispetto alle crescite annue dell'8,3% del semestre e dell'8,5% dei primi nove mesi dell'esercizio appena concluso.

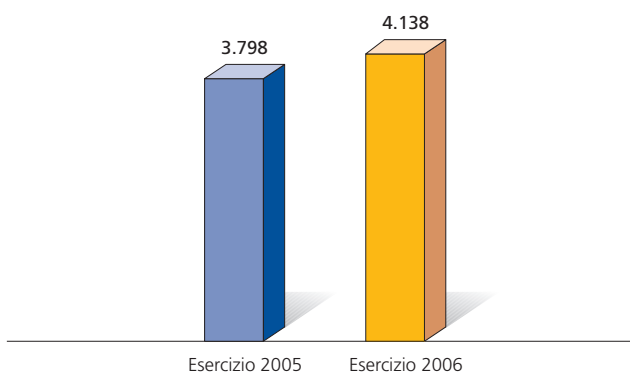
Al fine di individuare le determinanti del margine di interesse del core business bancario, l'analisi delle giacenze medie e dei tassi è stata condotta escludendo l'attività di investment banking. Al netto di tale componente la variazione del margine tra i due esercizi a confronto è stata pari al 9,6%. L'aumento consegue alla prosecuzione dell'espansione dei volumi intermediati con la clientela, rilevata già dal secondo semestre del 2005, che ha ampiamente compensato l'erosione degli spread.

Lo spread medio complessivo è stato pari al 2,03%, inferiore di 6 punti base rispetto a quello registrato nel 2005. Relativamente all'operatività con la clientela lo spread complessivo è rimasto stabile, mentre quello sull'operatività a breve termine ha evidenziato una flessione, prodotta dalla progressiva riduzione del mark-up sugli impieghi solo in parte compensata dall'ampliamento del mark-down sulla raccolta a vista, che ha beneficiato della fase di rialzo dei tassi avviata dalla BCE a fine 2005 e proseguita nel 2006. In senso negativo ha inoltre agito la ricomposizione dell'attivo a favore dell'interbancario.

Utile netto (€/mil)



Margine di interesse (€/mil)



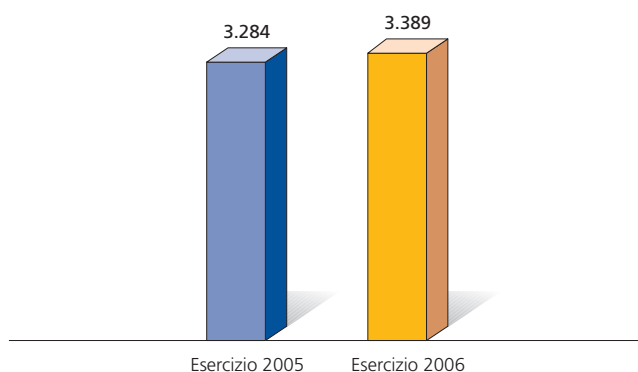
Margine di interesse

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	9.153	7.463	+22,6
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.015	-3.665	+36,8
Margine di interesse	4.138	3.798	+9,0
di cui: Banca IMI	55	71	-22,5
Margine di interesse escluso investment banking	4.083	3.727	+9,6

In termini di capitali medi le attività fruttifere del Gruppo (escluso l'investment banking) sono aumentate del 10,6% rispetto al 2005. Tale evoluzione è il risultato dello sviluppo dei finanziamenti a clientela, che rappresentano circa i tre quarti degli assets che producono interessi, del marcato incremento delle altre attività fruttifere, inclusive dei crediti verso banche, e della flessione del portafoglio titoli. Le giacenze medie del passivo oneroso hanno mostrato una crescita del 9,2%, determinata dall'espansione sia della raccolta da clientela, trainata dai depositi, sia delle altre passività onerose, le cui componenti principali sono rappresentate dai pronti contro termine e dai debiti verso banche.

I tassi del mercato monetario hanno evidenziato un trend al rialzo: in termini medi l'Euribor a tre mesi è aumentato di 89 punti base tra il 2005 e il 2006, attestandosi al 3,07%.

Commissioni nette (€/mil)

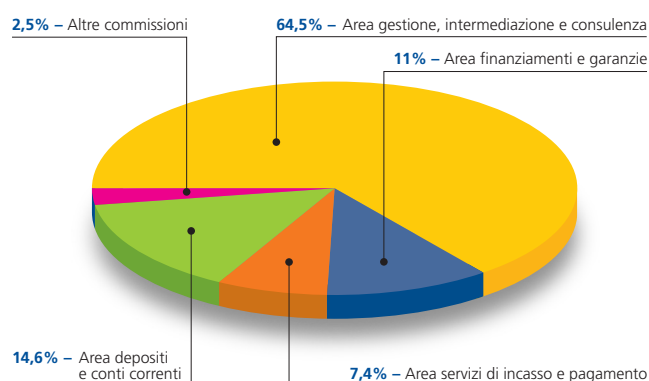


Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo è risultato pari a 9.098 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al 2005, grazie all'espansione di tutte le componenti di ricavo.

Le commissioni nette sono state pari a 3.389 milioni di euro, in crescita del 3,2% rispetto al 2005. L'aggregato ha beneficiato dell'andamento favorevole delle commissioni rivenienti dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+6,1%), attribuibile al risparmio gestito (+7,5%), che rappresenta quasi il 60% delle commissioni complessive. L'indice Comit relativo al mercato azionario ha registrato nell'anno un significativo rialzo (18,9%), pur manifestando ampie oscillazioni. Tale dinamica ha generato una rivalutazione degli stock, attenuata dalla tendenza al rialzo dei tassi monetari che ha penalizzato i corsi delle componenti obbli-

Composizione delle commissioni nell'esercizio 2006



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	218.339	n.s.	202.973	n.s.	+7,6	n.s.
- attività fruttifere di interessi escluso investment banking	189.439	4,59	171.214	4,14	+10,6	+0,45
- finanziamenti a clientela (esclusi PIT)	138.356	5,10	126.429	4,64	+9,4	+0,46
- titoli	15.185	3,24	17.533	2,93	-13,4	+0,31
- altre attività fruttifere	35.898	3,21	27.252	2,62	+31,7	+0,59
- attività fruttifere di interessi investment banking	28.900	n.s.	31.759	n.s.	-9,0	n.s.
Attività non fruttifere di interessi	68.875		64.578		+6,7	
Totale attività	287.214		267.551		+7,3	
Passività onerose di interessi	209.516	n.s.	196.146	n.s.	+6,8	n.s.
- passività onerose di interessi escluso investment banking	179.971	2,56	164.841	2,05	+9,2	+0,51
- raccolta diretta da clientela (esclusi PIT)	132.882	2,35	125.018	1,89	+6,3	+0,46
- debiti verso clientela	82.432	1,55	76.899	1,10	+7,2	+0,45
- titoli in circolazione	50.450	3,67	48.119	3,15	+4,8	+0,52
- altre passività onerose	47.089	3,16	39.823	2,53	+18,2	+0,63
- passività onerose di interessi investment banking	29.545	n.s.	31.305	n.s.	-5,6	n.s.
Passività non onerose di interessi	63.787		58.646		+8,8	
Patrimonio netto	13.911		12.759		+9,0	
Totale passività e patrimonio netto	287.214		267.551		+7,3	

gazonarie a tasso fisso. Le preferenze della clientela si sono orientate verso strumenti capaci di contrastare la volatilità dei mercati, quali i fondi flessibili e le gestioni patrimoniali, in grado di generare remunerazioni più elevate. Sono risultate in flessione le altre aree commissionali; in particolare le commissioni relative ai depositi e conti correnti hanno presentato una diminuzione del 5% per effetto della preferenza accordata dalla clientela delle banche commerciali ai conti prodotto, tra i quali si annoverano Sanpaolo Zerotondo e Sanpaolo Contutto lanciati nella seconda parte dell'esercizio. Tali tipologie di conti includono una serie di servizi standardizzati e sono caratterizzati da spese di tenuta conto inferiori rispetto ai conti correnti tradizionali.

Nell'esercizio il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte è risultato pari a 85 milioni di euro, con un incremento del 46,6% rispetto al 2005. Tale risultato comprende principalmente gli utili da cessione di crediti in sofferenza vantati nei confronti di una società del gruppo Enron e le penali incassate a fronte di estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine che

nel periodo esaminato hanno interessato le banche rete, Banca OPI e Neos Banca.

I dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie sono ammontati a 889 milioni di euro, in crescita del 69% rispetto al precedente esercizio. La dinamica è riconducibile alle componenti tipiche dell'attività di Banca IMI, in particolare nel comparto financial markets, focalizzato sulla produzione di strumenti finanziari. In tale ambito la crescita dei ricavi ha beneficiato dell'introduzione di nuovi modelli di servizio a favore della clientela imprese e retail, del completamento dei processi di specializzazione dell'offerta, nonché delle innovazioni sul versante dei prodotti. Un contributo cospicuo è inoltre provenuto dai proventi sul portafoglio di trading, dall'operatività in divisa e contratti derivati delle banche commerciali. L'espansione dell'operatività in derivati imprese è confermata dal numero di clienti operativi nel 2006 (circa 6.700), in crescita del 41% rispetto al precedente esercizio. Tra i risultati finanziari del periodo rientrano infine la plusvalenza di 228 milioni derivante dalla cessione di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank, cui si aggiungono ulte-

Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
	(€/mil)		(€/mil)		
Margine di interesse	4.138		3.798		+9,0
Commissioni nette	3.389		3.284		+3,2
- area gestione, intermediazione e consulenza	2.187		2.062		+6,1
- risparmio gestito	1.935		1.800		+7,5
- intermediazione e custodia titoli, valute	252		262		-3,8
- area finanziamenti e garanzie	371		375		-1,1
- area servizi di incasso e pagamento	252		256		-1,6
- area depositi e conti correnti	494		520		-5,0
- altre commissioni	85		71		+19,7
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	85		58		+46,6
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	889		526		+69,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	128		104		+23,1
Risultato della gestione assicurativa	469		431		+8,8
Margine di intermediazione lordo	9.098		8.201		+10,9

Risultato della gestione assicurativa

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
	(€/mil)			(€/mil)			
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Totale
Premi e pagamenti relativi a contratti assicurativi	-418	29	-389	-695	17	-678	-42,6
- premi netti	2.813	52	2.865	3.568	31	3.599	-20,4
- oneri netti relativi a sinistri	-2.650	-23	-2.673	-1.966	-14	-1.980	+35,0
- oneri netti relativi alla variazione delle riserve tecniche	-581	-	-581	-2.297	-	-2.297	-74,7
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevati a conto economico	220	-	220	537	-	537	-59,0
Commissioni nette	61	-	61	55	-	55	+10,9
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari non rilevati al fair value nel conto economico	1.006	3	1.009	879	3	882	+14,4
Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-415	-17	-432	-361	-4	-365	+18,4
Risultato della gestione assicurativa	454	15	469	415	16	431	+8,8

riori plusvalenze (circa 100 milioni) per la cessione di titoli disponibili per la vendita, e i dividendi incassati (oltre 100 milioni).

Gli utili delle partecipazioni, pari a 128 milioni di euro, sono ascrivibili alla valutazione al patrimonio netto di Cassa di Risparmio di Firenze, Banque Palatine, Synesis Finanziaria, Allfunds e altre minori, e alla cessione di partecipazioni qualificate da parte di Banka Koper, di Banca IMI e della Capogruppo. La voce è risultata in aumento del 23,1% rispetto al 2005.

Nel 2006 il risultato della gestione assicurativa, che raggruppa le voci di ricavo riferibili alle compagnie vita e danni facenti capo alla subholding Eurizon, si è attestato a 469 milioni di euro, in aumento dell'8,8% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è stato conseguito grazie ai positivi risultati della gestione finanziaria connessa ai prodotti di tipo tradizionale e al portafoglio libero, pur in presenza di un rallentamento della produzione. L'andamento della raccolta è stato infatti influenzato dalla profonda revisione dell'offerta prodotti, con la concentrazione della produzione su segmenti di prodotto a maggiore valore aggiunto. In tale ottica è stata interrotta la commercializzazione di polizze di capitalizzazione destinate alla clientela private e istituzionale, privilegiando prodotti di nuova generazione di tipo unit linked e di tipo tradizionale. Il margine negativo su premi e pagamenti relativi a contratti assicurativi (-389 milioni di euro) ha evidenziato una riduzione del 42,6%, in connessione alla flessione delle riserve tecniche relative a polizze unit linked a prevalente contenuto assicurativo, il cui valore si è contratto in relazione alla svalutazione degli attivi. L'andamento della gestione finanziaria ha conseguito un incremento dei rendimenti medi grazie all'allungamento della duration degli attivi e al maggior contributo del comparto azionario. Si segnala che Eurizon, per le polizze assicurative di rendita, ha adottato nel corso dell'esercizio le nuove tavole demografiche elaborate dall'Associazione delle Imprese di Assicurazione che, evidenziando una maggiore longevità della popolazione, hanno determinato più elevati accantonamenti a riserve per circa 33 milioni di

euro. Sono infine cresciuti gli altri oneri della gestione assicurativa, per i maggiori costi per provvigioni corrisposte, in parte connessi a una diversa classificazione degli oneri di acquisizione su prodotti assicurativi. Relativamente alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita di Eurizon, il cui impatto è rilevato nell'apposita riserva patrimoniale, si registra una riduzione a 34 milioni di euro al 31/12/2006 dai 91 milioni di fine 2005, per effetto del ridimensionamento delle plusvalenze sui titoli obbligazionari conseguente all'aumento dei tassi, parzialmente mitigato dalle coperture presenti in forma di collar.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto ha evidenziato un incremento dell'11,4%, attestandosi a 8.585 milioni di euro.

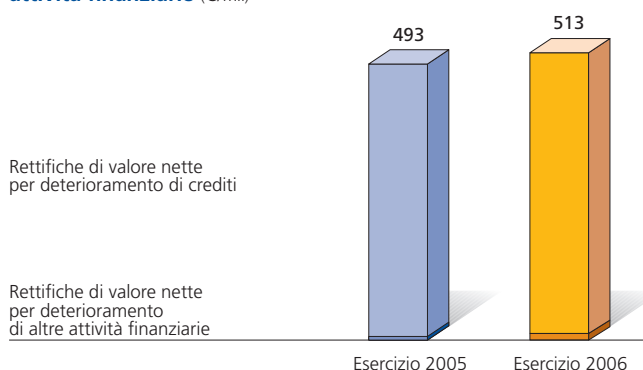
Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti sono risultate in leggero aumento nei due esercizi a confronto, quale effetto netto di dinamiche opposte. Da un lato la valutazione del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis ha comportato rettifiche forfetarie per 176 milioni di euro, in calo rispetto ai 190 milioni del 2005 in relazione alla consistente dotazione delle rettifiche in essere; d'altro canto le rettifiche analitiche nette su crediti sono salite da 302 milioni di euro a 325 milioni per effetto di minori riprese di valore rispetto all'esercizio precedente.

L'utile dell'operatività corrente

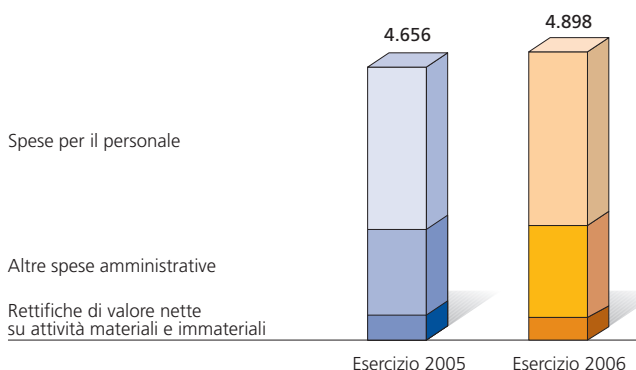
L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 3.590 milioni di euro, in crescita del 21,5% rispetto al 2005, traendo vantaggio essenzialmente dal favorevole andamento dei ricavi.

Le spese di funzionamento dell'esercizio, che sono ammontate a 4.898 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 5,2%

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie (€/mil)



Spese di funzionamento (€/mil)



Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione lordo	9.098	8.201	+10,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-501	-492	+1,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-12	-1	n.s.
Margine di intermediazione netto	8.585	7.708	+11,4

rispetto al 2005, imputabile alle spese per il personale e alle altre spese amministrative, cui si è contrapposta la flessione delle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali.

In particolare le spese per il personale, pari a 2.945 milioni di euro, sono aumentate del 6,4% sul 2005, a fronte di una crescita dell'organico medio dell'1,3% conseguente agli investimenti nella rete commerciale, inclusa quella estera, nel consumer banking e al rafforzamento delle strutture operative e di governo di Eurizon. L'andamento delle spese per il personale è stato inoltre influenzato dai trascinalamenti degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo dello stesso scaduto a fine 2005, nonché dall'incremento della componente variabile. Quest'ultima è risultata in crescita per gli oneri connessi agli strumenti di incentivazione a medio termine a supporto del Piano triennale, alle iniziative di azionariato diffuso 2006 e 2007 previste nel recente rinnovo del contratto integrativo aziendale delle banche commerciali e per i maggiori accantonamenti legati alle previsioni di chiusura dei sistemi incentivanti in relazione al positivo andamento dei risultati di Gruppo nell'anno.

Le altre spese amministrative sono ammontate a 1.552 milioni di euro, con un incremento del 6,9% rispetto al 2005, cui hanno contribuito tutte le tipologie di spesa. In particolare si è verificato un aumento delle spese immobiliari, influenzato principalmente dagli oneri di manutenzione degli immobili connessi alla realizza-

zione del piano sportelli e dalle spese energetiche correlate al rincarico dei prodotti petroliferi. Le spese generali sono state influenzate dalle maggiori spese postali; gli oneri indiretti del personale sono saliti in relazione all'incremento dell'organico e alle maggiori spese per la formazione; sulle spese promo-pubblicitarie e di marketing hanno inciso le iniziative promozionali di Eurizon relative all'IPO e la campagna promozionale della Capogruppo intrapresa nella parte conclusiva dell'esercizio. Le spese informatiche sono state condizionate dai costi di manutenzione del software, quelle professionali e assicurative dalle spese sostenute per l'IPO di Eurizon, le imposte indirette e tasse dalla crescente operatività con la clientela e le spese per servizi resi da terzi dall'esternalizzazione di alcune attività.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si sono attestate nel 2006 a 401 milioni di euro, in calo del 7,8% rispetto al precedente esercizio. La riduzione ha beneficiato del completamento, al termine del 2005, del piano di ammortamento di significativi investimenti in software relativi alla Capogruppo e a Banca Fideuram.

Il cost to income ratio del Gruppo nel 2006 è sceso al 53,8%, evidenziando un miglioramento di 3 punti percentuali sul precedente esercizio.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a 178 milioni di euro, sono risultati in aumento del 26,2% rispetto al

Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione netto	8.585	7.708	+11,4
Spese di funzionamento	-4.898	-4.656	+5,2
- spese per il personale	-2.945	-2.769	+6,4
- altre spese amministrative	-1.552	-1.452	+6,9
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-401	-435	-7,8
Altri proventi (oneri) di gestione	53	74	-28,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-47	-100,0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	28	16	+75,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-178	-141	+26,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.590	2.954	+21,5

Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Spese informatiche	293	285	+2,8
Spese immobiliari	386	355	+8,7
Spese generali	280	257	+8,9
Spese professionali e assicurative	209	201	+4,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	139	128	+8,6
Costi indiretti del personale	120	106	+13,2
Oneri per servizi prestati da terzi	76	74	+2,7
Imposte indirette e tasse	49	46	+6,5
Altre spese amministrative	1.552	1.452	+6,9

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

2005. La crescita è attribuibile al mantenimento presso la Capogruppo di un adeguato presidio dei rischi connessi alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento della cessione di queste ultime a Riscossione S.p.A.. Con riferimento al contenzioso passivo del ramo esattoriale si segnala che, in base ai chiarimenti intervenuti in sede interpretativa (art. 26 quater della L. 4 agosto 2006 n. 248) in merito all'applicabilità a specifiche fattispecie della sanatoria introdotta dalla L. 30 dicembre 2004 n. 331, la maggior parte dei rischi connessi alle vertenze, a fronte delle quali erano pervenute richieste di esborso dall'Amministrazione Finanziaria, è venuta meno. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti a fronte di rischi probabili di contenzioso della SGA. Agli accantonamenti ha inoltre concorso Banca Fideuram per gli oneri collegati alla maturazione delle indennità contrattuali e previdenziali nei confronti della rete dei promotori e per gli altri rischi connessi alla loro attività.

L'utile netto

L'utile del 2006, al netto delle imposte sul reddito, degli utili dei gruppi di attività in via di dismissione, degli oneri di integrazione e della quota di pertinenza di terzi, ha raggiunto i 2.148 milioni di euro, in crescita dell'8,3% rispetto al precedente esercizio.

Con un onere d'imposta di 1.067 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 29,7%, in riduzione rispetto al 31,1% rilevato nel 2005. La dinamica riflette principalmente i benefici connessi alla fiscalità ridotta sulle plusvalenze realizzate a fronte della cessione delle partecipazioni in Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank, nonché relativi all'adeguamento delle imposte prepagate, per 125 milioni di euro, sulla differenza tra il valore civilistico e fiscale della partecipazione in Eurizon Financial Group.

In applicazione delle disposizioni dell'IFRS 5, gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte includono i risultati di GEST Line (la società di riscossioni del Gruppo il cui controllo è stato ceduto dal 30 settembre 2006 alla holding pubblica Riscossione S.p.A. in base alla Legge 248/2005), di Banque Privée Fideuram Wargny e della sua controllata Fideuram Wargny Gestion S.A., per le quali si è avviato il processo di liquidazione in relazione alla mutata strategia di Banca Fideuram nel mercato finanziario.

Gli oneri di integrazione, per l'atipicità della posta, sono stati esposti in apposita voce, al netto delle imposte. Essi sono costituiti dagli oneri relativi alla fusione (39 milioni di euro) e dai costi connessi agli esodi (302 milioni di euro). Questi ultimi rappresentano

la miglior stima dei costi connessi all'accordo intervenuto con le Organizzazioni sindacali del 1° dicembre 2006 per la riduzione del personale. L'accordo stipulato da SANPAOLO IMI e Banca Intesa prevede l'attivazione del Fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/00 ed al D.M. 226/06 in forma volontaria per i collaboratori che matureranno il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia entro il 1° gennaio 2013, nonché specifiche erogazioni per favorire l'esodo dall'azienda di chi è in possesso dei requisiti per usufruire del trattamento pensionistico di anzianità o di vecchiaia. L'accantonamento è stato determinato sulla base delle richieste pervenute e di una ragionevole stima del numero delle persone che potranno aderire alla proposta aziendale.

L'evoluzione trimestrale dell'esercizio

Nel 2006 i risultati reddituali trimestrali hanno presentato una dinamica in espansione, interrotta soltanto nel terzo trimestre, che ha risentito dei minori collocamenti di prodotti finanziari effettuati nel periodo. Il secondo e il quarto trimestre hanno per contro tratto vantaggio da incassi di dividendi da interessenze di minoranza e da plusvalenze da cessione di investimenti partecipativi.

Nel quarto trimestre l'espansione dei ricavi ha determinato il raggiungimento dei risultati economici più elevati dell'esercizio. In particolare il margine di interesse ha proseguito il trend di crescita già evidenziato nei trimestri precedenti e nel corso del 2005; i risultati delle altre attività e passività finanziarie hanno beneficiato delle plusvalenze straordinarie prodotte dalla vendita di partecipazioni (essenzialmente Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank); infine il risultato della gestione assicurativa ha registrato una crescita significativa rispetto ai trimestri precedenti. La dinamica descritta si è riflessa sull'utile dell'operatività corrente, nonostante l'incremento delle spese di funzionamento influenzato dall'accentuata stagionalità tipica del fine anno e dalle spese per l'IPO di Eurizon.

L'utile netto del quarto trimestre, pari a 510 milioni di euro, se depurato dagli oneri di integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI si attesterebbe a 851 milioni di euro, in significativo aumento rispetto a quello rilevato nei trimestri precedenti.

In termini di variazione annua sui corrispondenti trimestri del 2005, i risultati economici sono positivi, con la sola eccezione del terzo trimestre che sconta i risultati non ricorrenti conseguiti nell'analogo periodo del 2005 attraverso la vendita di Italenergia Bis. Le elevate performance del quarto trimestre del 2006 sono state supportate dalla realizzazione delle già citate plusvalenze sulla cessione di partecipazioni.

Utile netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.590	2.954	+21,5
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-1.067	-919	+16,1
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	20	5	n.s.
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-341	-	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-54	-57	-5,3
Utile netto	2.148	1.983	+8,3

I risultati reddituali sono stati conseguiti grazie al buon andamento degli aggregati operativi. Nel quarto trimestre del 2006 lo stock di attività finanziarie della clientela ha presentato un incremento di oltre 12 miliardi di euro, riconducibile per circa la metà alla raccolta diretta. Il risparmio gestito, favorito dalla rivalutazione degli asset, ha presentato un aumento di 2,8 miliardi di euro che, sommato a quel-

lo del trimestre precedente, ha consentito di recuperare ampiamente il flusso netto negativo registrato nel secondo trimestre dell'esercizio. Le consistenze dei crediti a clientela dell'ultimo trimestre sono cresciute di 3,6 miliardi di euro, con un incremento superiore a quello dei due trimestri precedenti, riavvicinandosi al livello di operatività del primo trimestre che è risultato il più elevato dell'esercizio.

Il valore intrinseco del business assicurativo vita

Introduzione

La presente disclosure è relativa alla parte del business assicurativo del Gruppo Eurizon Financial Group (E.F.G.), che altresì controlla con una quota del 99,96% la società di assicurazioni vita EurizonVita e, per il tramite delle proprie controllate, la società di servizi assicurativi informatico-amministrativi Universo Servizi. EurizonVita inoltre controlla interamente la società di assicurazione vita EurizonLife con sede a Dublino e la società di assicurazione operante nei rami danni EurizonTutela. Inoltre E.F.G. controlla il 98,70% di Banca Fideuram (a seguito di offerta pubblica di acquisto sul mercato) che a sua volta fra le altre partecipazioni possiede il 99,94% di Fideuram Gestions (100% a livello di Gruppo) e il 99,5% di Fideuram Investimenti. Infine a seguito dell'acquisto da SANPAOLO IMI avvenuto nel giugno del 2006 E.F.G. controlla il 100% di Eurizon Capital SGR.

Gli utili associati al business assicurativo vita del Gruppo emergono in diverse società del Gruppo, in particolare:

- per l'attività di produzione in EurizonVita e EurizonLife;
- per l'attività di gestione degli investimenti, per la sola quota riferibile al business assicurativo, in Eurizon Capital SGR e Fideuram Gestions;
- per l'attività di distribuzione, sempre per la sola parte riferibile all'attività vita, in Banca Fideuram e nelle società del Gruppo SANPAOLO IMI.

Il risultato consolidato di EurizonVita, determinato su base IAS ed inclusivo del risultato della gestione danni di pertinenza del Gruppo, ha contribuito per l'esercizio 2006 per 251,9 milioni di euro ai profitti del Gruppo. Gli utili netti del periodo che emergono nelle altre società del Gruppo (tra cui Intesa Sanpaolo) derivanti dal business assicurativo vita, determinati al netto dei costi associati, delle rettifiche per costi di acquisizione differiti ed oneri fiscali, e al netto degli interessi di terzi, ammontano a 95,4 milioni di euro.

Un metodo maggiormente rappresentativo per determinare il valore e la performance di un business assicurativo è rappresentato dal c.d. valore intrinseco europeo (European Embedded Value), calcolato in linea con i principi dettati dal CFO Forum ed introdotto per la prima volta da E.F.G. nel 2006.

Relativamente al valore intrinseco tradizionale calcolato nel 2005, il Gruppo ha effettuato un restatement in ottica European Embedded Value. In analogia al valore intrinseco tradizionale, anche l'European Embedded Value comprende la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio in vigore alla data di valutazione. Tra le principali novità, oltre a quelle relative all'arricchimento dell'informativa, sono l'utilizzo di tecniche di proiezione stocastica che consentono di rappresentare il valore del portafoglio al netto del costo delle opzioni e garanzie implicite (Financial Option and Guarantees), così come l'utilizzo del capitale economico (posto almeno pari a quello regolamentare) al fine della valutazione del costo del capitale (Cost Of Capital).

Un "valore intrinseco" è una stima effettuata utilizzando tecniche attuariali del valore di una compagnia, calcolata sul principio della

continuità dell'azienda, ma escludendo qualsiasi valore attribuibile alla nuova produzione futura.

Il "valore aggiunto" di un periodo (embedded value earnings), definito pari alla variazione nel valore intrinseco del periodo dopo aggiustamenti per movimenti di capitale, come dividendi e apporti di capitale, fornisce una misura della performance della compagnia in termini della sua capacità di generare valore.

Data l'importanza che il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce alla misurazione del "valore intrinseco", nella presente sezione viene determinato il valore intrinseco del business assicurativo vita considerando il valore associato al business assicurativo vita che emerge presso le società del perimetro di Eurizon Financial Group, al netto dei relativi costi, oneri fiscali e interessi di terzi.

Il resoconto presentato si basa su metodologie attuariali tipicamente utilizzate nella reportistica di Embedded Value Europeo.

Metodologia e ipotesi

Le elaborazioni al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 sono state effettuate con l'assistenza e sotto la supervisione di primarie società di consulenza attuariale. Le valutazioni si basano su proiezioni stocastiche dei flussi netti futuri determinati su base civilistica per le voci tecniche assicurative. In particolare viene dapprima determinato il cosiddetto Valore Certo Equivalente, cioè quel valore che emerge sulla base di uno scenario finanziario di tipo "risk neutral", dove cioè la futura redditività di tutti gli strumenti finanziari è espressa dalla curva forward implicita rilevata alla data di valutazione, utilizzata anche nell'attualizzazione dei flussi. A tale valore viene poi dedotto il FoG (Financial Options and Guarantees), che rappresenta il valore temporale delle opzioni e garanzie finanziarie. Il FoG viene determinato sulla base del valore medio del portafoglio risultante dalla proiezione su 1000 scenari economici, sempre in modalità risk neutral. Il modello di generazione degli scenari è un modello interno di E.F.G. che presenta la caratteristica di essere market consistent.

Il modello di proiezione stocastico delle passività è un modello dinamico di tipo Asset and Liability Management, che incorpora l'utilizzo di regole di gestione degli assets atte a simulare la gestione finanziaria con i vincoli di natura assicurativa tipici di una compagnia di assicurazione, particolarmente rilevanti nel caso dei prodotti collegati alle Gestioni Separate e con garanzie di rendimento minimo.

I rischi finanziari ed attuariali sono poi tenuti in debito conto nelle valutazioni grazie all'utilizzo, al posto del margine di solvibilità regolamentare, del capitale economico (Risk Based Capital), calcolato mediante un modello sviluppato da E.F.G. coerente con l'impostazione market consistent del valore intrinseco. Il modello interno di valutazione del Risk Based Capital valuta, su un orizzonte temporale ad un anno e con un intervallo di confidenza del 99,97%, la variazione di valore intrinseco derivante da movimenti avversi dei fattori sia finanziari che di business. Individuato il fabbisogno di capitale per ogni fattore di rischio (variazione positiva o negativa dei tassi di interesse, l'andamento negativo del mercato azionario, variazioni dei riscatti e della mortalità sia in aumento che in diminuzione, nonché di un aumento delle spese), l'assorbimento di capitale complessivo è stato ottenuto aggregando i capitali determinati per ciascun fattore sulla base delle correlazioni stimate esistenti tra i diversi fattori di rischio.

Gli ulteriori rischi non finanziari e di business sono stati tenuti in considerazione mediante il calcolo del cosiddetto "frictional cost".

Il patrimonio netto rettificato si basa sul patrimonio netto consolidato di EurizonVita su base IAS, rettificato in quelle componenti necessarie a riportare il valore al fair value. Le principali rettifiche hanno riguardato: (i) lo storno della riserva relativa allo shadow accounting in quanto il plusvalore degli asset a copertura dei prodotti assicurativi è già incorporato nel modello stocastico di valutazione degli attivi e dell'utile stocastico (ii) l'eliminazione delle attività intangibili, (iii) lo storno di quelle componenti di differimento dei costi (Deferred Acquisition Costs) e dei ricavi (Deferred Income Reserve) in quanto già ricomprese nello sviluppo del modello con il timing dell'effettivo cash flow, (iv) il costo associato all'anticipo di imposte in base al D.L. 168 del 2004.

Il valore del portafoglio in essere è calcolato pari alla media del valore attuale del flusso futuro di utili stocastici, dopo le imposte, che si prevedono generati in EurizonVita e nelle altre società del Gruppo dalle polizze in vigore alla data di valutazione, ipotizzando attivi a fronte delle riserve tecniche in base ai valori di bilancio civilistico, meno il costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero pari al Risk Based Capital.

Le ipotesi utilizzate per determinare il flusso di utili futuri rappresentano delle stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio inflazione, provvigioni, spese, imposte, tassi di decadenza, mortalità, altre uscite e propensione all'esercizio delle opzioni di rendita. Quelle finanziarie risultano

coerenti con le simulazioni stocastiche dei tassi di interesse calibrate sulla curva di mercato forward rilevata alla data di valutazione, le regole di gestione degli asset e delle opzionalità presenti sui contratti.

In particolare la curva forward utilizzata per calibrare il generatore di scenari al 31 dicembre 2006 ed utilizzata anche per calcolare i valori attualizzati presenta tassi di rendimento pari al 3,99% (1 anno), 4,04% (5 anni) e 4,05% (6 anni) (rispetto al 2,85%, 3,22% e 3,28% al 31 dicembre 2005), mentre la volatilità del comparto equity è stata calibrata sulla volatilità storica del comparto pari al 19,80%.

Valore intrinseco e valore aggiunto del Gruppo

Il valore intrinseco consolidato del business assicurativo vita del Gruppo al 31 dicembre 2006, al netto degli interessi di terzi, è stimato pari a 2.754 milioni di euro, che rappresenta una diminuzione di 17 milioni di euro rispetto al valore equivalente al 31 dicembre 2005. Il valore aggiunto del periodo del business assicurativo vita del Gruppo ammonta a 226 milioni di euro ed è determinato pari a: (i) la variazione del valore intrinseco nell'anno, più (ii) i dividendi distribuiti da EurizonVita durante il 2006 ed altri movimenti di capitale, più (iii) l'utile dell'esercizio associato al business vita generato nelle altre società di E.F.G. (al netto di costi, rettifiche per costi di acquisizione differiti, imposte e interessi di terzi) che è associato alle funzioni di distribuzione e di asset management.

Valore intrinseco del business assicurativo vita		(€/mil)
Valore intrinseco al 31/12/2005 (1)	A	2.771,6
Valore intrinseco al 31/12/2006	B	2.754,4
Variazione del valore intrinseco nell'esercizio 2006	c=b-a	-17,2
Dividendi distribuiti	D	147,4
Utile netto generato in altre società del gruppo	E	95,4
Valore aggiunto del periodo	c+d+e	225,6
<i>di cui: Valore aggiunto dalle nuove vendite e trasformazioni</i>		138,6

(1) Restatement del valore intrinseco tradizionale pubblicato nel bilancio 2005.

Le grandezze operative e la struttura

Nel corso del 2006 le principali modifiche che hanno riguardato il perimetro di consolidamento del Gruppo sono riferibili all'inclusione, a fine anno, di Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, già a partire dal secondo trimestre, di Banca Italo Albanese. Tali variazioni hanno influenzato alcune delle principali grandezze operative. Al fine di consentire un confronto omogeneo per queste grandezze, si fa di seguito riferimento anche ai dati opportunamente ricostruiti in base al perimetro in essere a fine 2005.

Le attività gestite per conto della clientela

A fine dicembre 2006 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 446,4 miliardi di euro, in crescita dell'11,1% nei dodici mesi (9,2% in termini omogenei). L'evoluzione è riconducibile alle dinamiche positive della raccolta diretta (+13,5%) e della raccolta indiretta, nelle sue componenti di risparmio amministrato (+17,5%) e, in misura minore, di risparmio gestito (+2,7%).

La diversa dinamica di crescita degli stock ha portato a una ricomposizione delle attività finanziarie dal risparmio gestito al risparmio amministrato; il primo ha ridotto la propria incidenza sull'aggregato complessivo di tre punti percentuali.

L'incremento della raccolta indiretta ha tratto vantaggio dal favorevole andamento dei mercati finanziari, seppure attenuato dal rialzo

dei tassi di interesse monetari che ha penalizzato i corsi delle componenti obbligazionarie. In particolare il risparmio amministrato ha beneficiato dello sviluppo della componente obbligazionaria e di quella azionaria, mentre il risparmio gestito ha risentito del deflusso nel comparto dei fondi comuni e dei contenuti collocamenti netti degli altri prodotti. La crescita della raccolta diretta è avvenuta grazie al contributo di tutte le sue componenti, segnatamente conti correnti e depositi, obbligazioni e pronti contro termine.

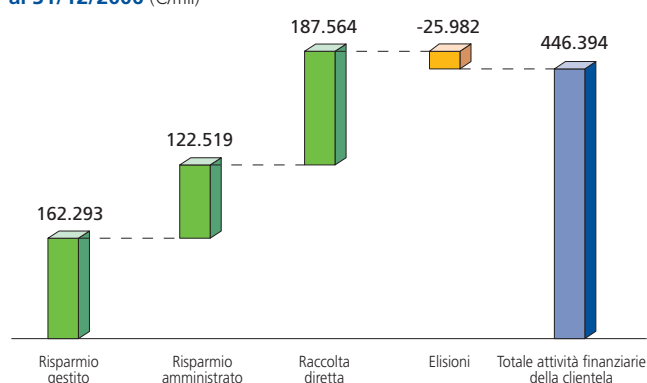
Il risparmio gestito e amministrato

Al termine dell'esercizio 2006 i volumi di risparmio gestito si sono attestati a 162,3 miliardi di euro, con un incremento del 2,7% su base annua (+2,4% in termini omogenei), recuperando la flessione registrata nel primo semestre. Alla crescita hanno contribuito sia la rivalutazione dei patrimoni sia la raccolta netta. Quest'ultima, pur in presenza del deflusso dei fondi comuni, è risultata positiva per il contributo delle gestioni patrimoniali in fondi e mobiliari e delle polizze vita.

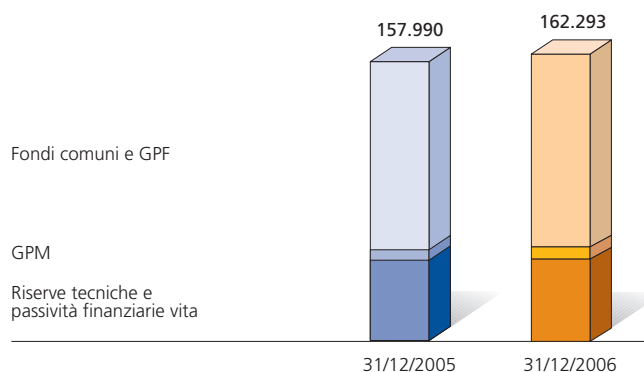
Nell'ambito dei diversi prodotti, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 108,8 miliardi di euro, in aumento del 2,4% su base annua (+1,9% in termini omogenei). La dinamica è stata alimentata dalla buona performance dei mercati mobiliari e dalla raccolta netta delle gestioni patrimoniali in fondi, positiva per 0,7 miliardi di euro. Sono inoltre state collocate obbligazioni strutturate in fondi per 1,7 miliardi di euro, emesse in parte da Banca IMI (0,5 miliardi) e in parte da terzi (1,2 miliardi).

Al termine dell'esercizio la composizione dei fondi ha evidenziato una maggiore incidenza dei fondi azionari (comprensivi degli hedge funds e dei fondi flessibili), che si sono attestati al 31,1%

Composizione delle attività finanziarie della clientela al 31/12/2006 (€/mil)



Risparmio gestito (€/mil)



Attività finanziarie della clientela

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (1)		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Risparmio gestito	162.293	36,4	161.704	36,9	157.990	39,3	+2,7	+2,4
Risparmio amministrato	122.519	27,4	121.516	27,7	104.242	26,0	+17,5	+16,6
Raccolta diretta	187.564	42,0	181.432	41,3	165.230	41,1	+13,5	+9,8
Elisioni	-25.982	-5,8	-25.982	-5,9	-25.624	-6,4	+1,4	+1,4
Attività finanziarie della clientela	446.394	100,0	438.670	100,0	401.838	100,0	+11,1	+9,2

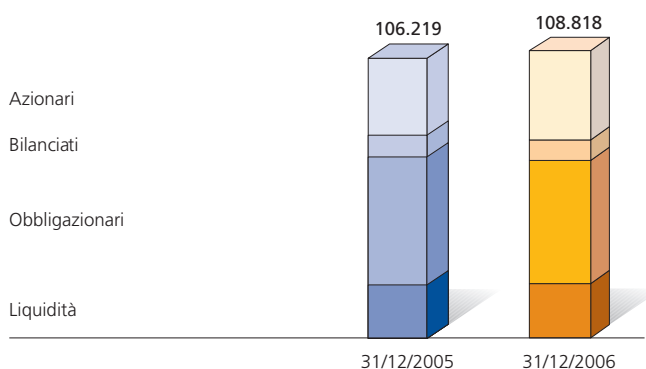
(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

rispetto al 27,7% di fine 2005. Tale risultato ha beneficiato dell'aumento di tre punti percentuali del peso dei fondi flessibili, caratterizzati dall'ampia autonomia del gestore nella composizione del portafoglio. Meno significative le variazioni di peso dei fondi bilanciati e liquidità. In flessione è per contro risultata l'incidenza dei fondi obbligazionari che sono passati dal 45,9% di fine 2005 al 42,8%. Nei dodici mesi sono stati collocati con successo i nuovi fondi di tipo "absolute return" che hanno conseguito sottoscrizioni nette per circa 3,2 miliardi di euro. A fine anno il

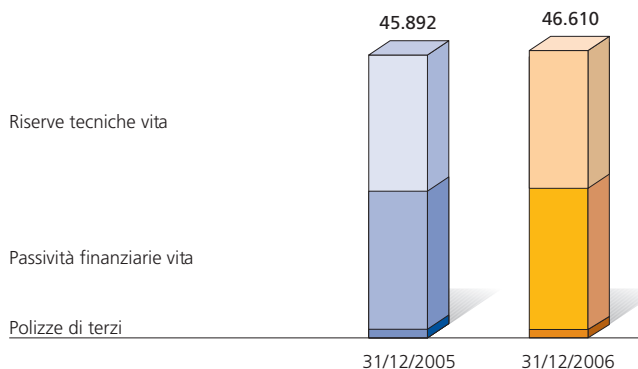
Gruppo SANPAOLO IMI continuava a occupare la prima posizione sul mercato domestico dei fondi comuni, con una quota del 18% calcolata sul nuovo perimetro di sistema ampliato da Assogestioni ad alcuni fondi esteri promossi in Italia da Sicav di diritto estero.

Nel ramo assicurativo vita gli stock di riserve tecniche e passività finanziarie sono cresciuti dell'1,6% nel corso dell'esercizio (+1,5% in termini omogenei), attestandosi a 46,6 miliardi di euro. Il progressivo invecchiamento del portafoglio polizze ha reso più

Fondi comuni e GPF (€/mil)



Riserve tecniche e passività finanziarie vita (€/mil)



Risparmio gestito

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (1)		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	108.818	67,1	108.278	67,0	106.219	67,2	+2,4	+1,9
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.865	4,2	6.865	4,2	5.879	3,7	+16,8	+16,8
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	46.610	28,7	46.561	28,8	45.892	29,1	+1,6	+1,5
Risparmio gestito	162.293	100,0	161.704	100,0	157.990	100,0	+2,7	+2,4

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2006 riesposto (1) (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	474	498	5.476
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-550	-528	2.561
- gestioni patrimoniali mobiliari	786	786	-584
- polizze vita	238	240	3.499
Effetto performance	3.829	3.216	7.701
Variazione dello stock di risparmio gestito	4.303	3.714	13.177

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	31,1	27,7
Bilanciati	7,1	7,5
Obbligazionari	42,8	45,9
Liquidità	19,0	18,9
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

rilevante il fenomeno dei riscatti, che hanno pressoché controbilanciato le polizze emesse nell'anno: la raccolta netta è stata pari a 0,2 miliardi di euro. I premi emessi nel 2006, pari a 6,1 miliardi di euro, hanno riguardato per il 54% polizze index e unit linked di natura prevalentemente finanziaria e per la parte restante polizze a contenuto assicurativo.

E' da sottolineare l'incremento significativo del risparmio amministrato, ascrivibile sia ai maggiori flussi intermediati sia all'effetto performance. Le consistenze di fine esercizio hanno raggiunto i 122,5 miliardi di euro, in crescita del 17,5% su base annua (16,6% in termini omogenei).

La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela si è attestata a fine dicembre 2006 a 187,6 miliardi di euro, in aumento del 13,5% sui dodici mesi (+9,8% in termini omogenei). L'evoluzione dell'esercizio è riconducibile a tutte le componenti della raccolta; in particolare si rilevano gli incrementi dei pronti contro termine, delle obbligazioni e dei conti correnti e depositi.

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta dell'Attività Bancaria, che rappresenta oltre il 60% dell'aggregato complessivo, ha mostrato un incremento dell'11,2% (+5,3% in base al confron-

Raccolta diretta da clientela (1)

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (2)		31/12/2005		Variazione 31/12/06- 31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Conti correnti e depositi	87.018	46,4	82.345	45,4	80.424	48,7	+8,2	+2,4
Certificati di deposito	4.864	2,6	4.815	2,6	4.338	2,5	+12,1	+11,0
Commercial paper	7.849	4,2	7.849	4,3	6.297	3,8	+24,6	+24,6
Obbligazioni	37.391	19,9	36.287	20,0	32.656	19,8	+14,5	+11,1
<i>di cui: valutate al fair value</i>	<i>3.174</i>	<i>1,7</i>	<i>3.174</i>	<i>1,7</i>	<i>3.524</i>	<i>2,1</i>	<i>-9,9</i>	<i>-9,9</i>
Passività subordinate	8.012	4,3	7.944	4,4	6.221	3,8	+28,8	+27,7
Pronti contro termine e prestito di titoli	15.331	8,2	15.178	8,4	10.545	6,4	+45,4	+43,9
Passività finanziarie del comparto assicurativo valutate al fair value	22.978	12,2	22.978	12,7	22.413	13,6	+2,5	+2,5
Altra raccolta	4.121	2,2	4.036	2,2	2.336	1,4	+76,4	+72,8
Raccolta diretta da clientela	187.564	100,0	181.432	100,0	165.230	100,0	+13,5	+9,8

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (1)		31/12/2005		Variazione 31/12/06- 31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Attività Bancaria	115.031		108.899		103.431		+11,2	+5,3
- Retail & Private	65.133		65.133		60.122		+8,3	+8,3
- <i>Retail & Private-Banche commerciali</i>	<i>64.833</i>		<i>64.833</i>		<i>59.800</i>		<i>+8,4</i>	<i>+8,4</i>
- <i>Altre società</i>	<i>300</i>		<i>300</i>		<i>322</i>		<i>-6,8</i>	<i>-6,8</i>
- Corporate	16.110		16.110		15.829		+1,8	+1,8
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	<i>14.193</i>		<i>14.193</i>		<i>13.631</i>		<i>+4,1</i>	<i>+4,1</i>
- <i>Altre società</i>	<i>1.917</i>		<i>1.917</i>		<i>2.198</i>		<i>-12,8</i>	<i>-12,8</i>
- Wholesale	24.971		21.184		19.883		+25,6	+6,5
- <i>Estero</i>	<i>9.337</i>		<i>5.550</i>		<i>5.601</i>		<i>+66,7</i>	<i>-0,9</i>
- <i>Grandi Gruppi</i>	<i>1.622</i>		<i>1.622</i>		<i>1.071</i>		<i>+51,4</i>	<i>+51,4</i>
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	<i>4.530</i>		<i>4.530</i>		<i>4.747</i>		<i>-4,6</i>	<i>-4,6</i>
- <i>Investment banking</i>	<i>9.482</i>		<i>9.482</i>		<i>8.464</i>		<i>+12,0</i>	<i>+12,0</i>
- Altre Attività	8.817		6.472		7.597		+16,1	-14,8
Risparmio e Previdenza	31.010		31.010		28.184		+10,0	+10,0
Funzioni Centrali (2)	41.523		41.523		33.615		+23,5	+23,5
Raccolta diretta da clientela	187.564		181.432		165.230		+13,5	+9,8

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

(2) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo, in prevalenza sotto forma di obbligazioni.

to su dati omogenei), grazie al contributo positivo di tutte le linee di business. In particolare Retail & Private e Corporate hanno beneficiato del buon andamento della raccolta diretta delle banche commerciali; la linea di business Wholesale ha registrato un incremento del 25,6% della raccolta (+6,5% in termini omogenei) traendo vantaggio dall'inclusione nel perimetro di consolidamento delle banche estere acquisite nell'esercizio e dalle dinamiche positive registrate dai grandi gruppi e dall'investment banking, cui si è contrapposta la flessione degli enti e aziende pubbliche, dato lo scarso dinamismo del mercato di riferimento. E' stata altresì positiva la performance (+10%) del settore Risparmio e Previdenza, per la maggiore raccolta di Banca Fideuram e di EurizonVita, e delle Funzioni Centrali (+23,5%), per effetto della più elevata provvista sotto forma di obbligazioni e titoli subordinati.

Al 31 dicembre 2006 la quota di raccolta diretta del Gruppo sul mercato domestico (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è stata pari al 10,5%, allineata a quella di fine 2005.

I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, hanno raggiunto a fine 2006 i 157,8 miliardi di euro, in crescita del 13,1% da inizio anno (la crescita in termini omogenei è

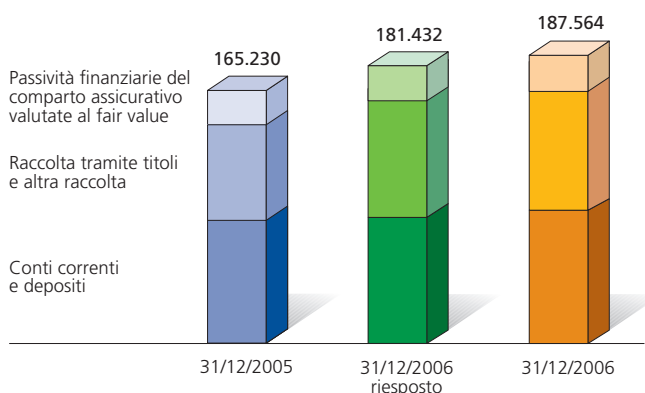
pari al 10,2%). I finanziamenti a clientela (escluse le sofferenze) si sono attestati a 155,4 miliardi di euro, in aumento del 12,5% da fine 2005 (+9,6% su basi omogenee). Tale andamento ha beneficiato dell'incremento sia dei finanziamenti a medio/lungo termine (+11%; +8,3% in termini omogenei) sia di quelli a breve (+16%; +12,7% in termini omogenei). Questi ultimi hanno registrato tassi di variazione più elevati rispetto ai primi, che hanno risentito della minore dinamicità del settore opere pubbliche e infrastrutture in cui opera Banca OPI.

Nel comparto dei prestiti a medio/lungo termine destinati al settore retail, le erogazioni si sono attestate a 10,1 miliardi di euro; in particolare i mutui fondiari alle famiglie hanno mostrato una dinamica sostenuta: il flusso dell'esercizio è stato pari a 5,3 miliardi di euro, superiore dell'8% in termini omogenei rispetto a quello del 2005.

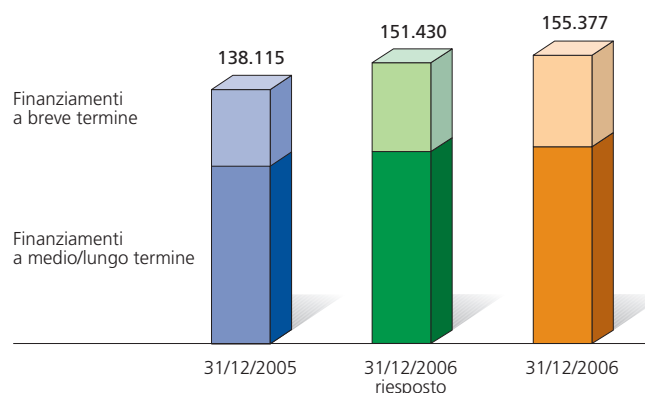
Relativamente al comparto imprese nell'esercizio sono stati erogati finanziamenti per circa 8 miliardi di euro, flusso superiore di oltre il 30% rispetto a quello del 2005, grazie soprattutto all'espansione del credito industriale.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine dicembre si è attestato a 20,1 miliardi di euro, in calo del 3,3% da inizio anno. Lo scarso dinamismo del mercato di riferimento è stato

Raccolta diretta da clientela (€/mil)



Finanziamenti a clientela escluse sofferenze (€/mil)



Crediti a clientela (1)

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (2)		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Finanziamenti a breve termine	48.983	31,1	47.574	30,9	42.228	30,3	+16,0	+12,7
Finanziamenti a medio/lungo termine	106.394	67,4	103.856	67,5	95.887	68,7	+11,0	+8,3
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	155.377	98,5	151.430	98,4	138.115	99,0	+12,5	+9,6
Finanziamenti in sofferenza	1.101	0,7	1.033	0,7	1.080	0,8	+1,9	-4,4
Finanziamenti a clientela	156.478	99,2	152.463	99,1	139.195	99,8	+12,4	+9,5
Titoli di debito in portafoglio	1.322	0,8	1.316	0,9	312	0,2	n.s.	n.s.
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
Titoli di debito	1.322	0,8	1.316	0,9	312	0,2	n.s.	n.s.
Crediti a clientela	157.800	100,0	153.779	100,0	139.507	100,0	+13,1	+10,2

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

condizionato, nel periodo in esame, dal persistere di una politica restrittiva nella finanza pubblica.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha evidenziato andamenti in aumento per tutte le componenti, con la sola eccezione dei finanziamenti a Stati ed enti pubblici (-12,1%; -12,7% in termini omogenei). Tra le dinamiche di crescita emergono quelle relative ai finanziamenti a imprese finanziarie (+42,3%; +41,9% su basi omogenee); sostenuti anche i finanziamenti alle famiglie consumatrici (+16,9%; +14% in termini omogenei) e a famiglie produttrici e imprese non finanziarie (+10%; +6,4% su basi omogenee), tra le quali sono incluse le aziende municipalizzate clienti di Banca OPI.

La ripartizione dei crediti per Settore di Attività del Gruppo ha evidenziato un incremento del 10,7% dell'Attività Bancaria (+7,8% in termini omogenei), grazie principalmente al contributo della clientela retail e private, per la crescita dei mutui e del credito al consumo, e della clientela corporate, generata dalla ripresa economica che ha dato nuovo impulso all'attività produttiva. Gli impieghi della linea di business Wholesale hanno mostrato una dinamica positiva del 3,1% (stabile, in termini omogenei, rispetto a fine 2005), prodotta per altro da dinamiche contrapposte: il calo dei grandi gruppi e del settore pubblico è più che controbilanciato dall'aumento dell'investment banking e dell'estero (+23%; +5,7% su basi omogenee), che ha tratto vantaggio dalla

Crediti a clientela per controparte (1)

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (2)		31/12/2005		Variazione 31/12/06- 31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Finanziamenti a famiglie consumatrici	36.745	23,3	35.845	23,3	31.435	22,5	+16,9	+14,0
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	89.097	56,5	86.248	56,1	81.028	58,1	+10,0	+6,4
Finanziamenti a imprese finanziarie	17.844	11,3	17.804	11,6	12.543	9,0	+42,3	+41,9
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici (3)	11.912	7,5	11.835	7,7	13.557	9,7	-12,1	-12,7
<i>di cui: attività esattoriali</i>	-	0,0	-	0,0	1.539	1,1	-100,0	-100,0
Finanziamenti ad altri operatori	880	0,6	731	0,4	632	0,5	+39,2	+15,7
Finanziamenti a clientela	156.478	99,2	152.463	99,1	139.195	99,8	+12,4	+9,5
Titoli di debito	1.322	0,8	1.316	0,9	312	0,2	n.s.	n.s.
Crediti a clientela	157.800	100,0	153.779	100,0	139.507	100,0	+13,1	+10,2

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

(3) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra i finanziamenti a imprese non finanziarie.

Crediti a clientela (escluse le sofferenze) per Settori di Attività

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (1)		31/12/2005		Variazione 31/12/06- 31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Attività Bancaria	146.007		142.054		131.836		+10,7	+7,8
- Retail & Private	49.956		49.956		44.028		+13,5	+13,5
- <i>Retail & Private-Banche commerciali</i>	44.355		44.355		39.325		+12,8	+12,8
- <i>Altre società</i>	5.601		5.601		4.703		+19,1	+19,1
- Corporate	52.421		52.421		47.801		+9,7	+9,7
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	46.513		46.513		42.192		+10,2	+10,2
- <i>Altre società</i>	5.908		5.908		5.609		+5,3	+5,3
- Wholesale	40.390		39.096		39.176		+3,1	-0,2
- <i>Estero</i>	9.171		7.877		7.455		+23,0	+5,7
- <i>Grandi Gruppi</i>	6.139		6.139		7.574		-18,9	-18,9
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	20.067		20.067		20.757		-3,3	-3,3
- <i>Investment banking</i>	5.013		5.013		3.390		+47,9	+47,9
- Altre Attività	3.240		581		831		n.s.	-30,1
Risparmio e Previdenza	1.324		1.324		1.122		+18,0	+18,0
Funzioni Centrali (2)	9.368		9.368		5.469		+71,3	+71,3
Crediti a clientela escluse le sofferenze	156.699		152.746		138.427		+13,2	+10,3

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

(2) Includono i crediti della Finanza di Gruppo.

crescita degli impieghi attribuibile alle banche acquisite nel 2006. L'aumento dei crediti delle Funzioni Centrali (+71,3%) è imputabile sia ai pronti contro termine attivi legati alle operazioni di tesoreria sia agli impieghi sotto forma di titoli di debito.

A fine dicembre 2006 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è risultata pari al 9,9% per gli impieghi totali, in flessione di due decimi di punto rispetto alla situazione di fine 2005. In particolare la quota sugli impieghi a medio/lungo termine delle famiglie e società non finanziarie residenti si è attestata al 9,3% e quella sugli impieghi a breve all'8,4%.

La qualità del portafoglio crediti

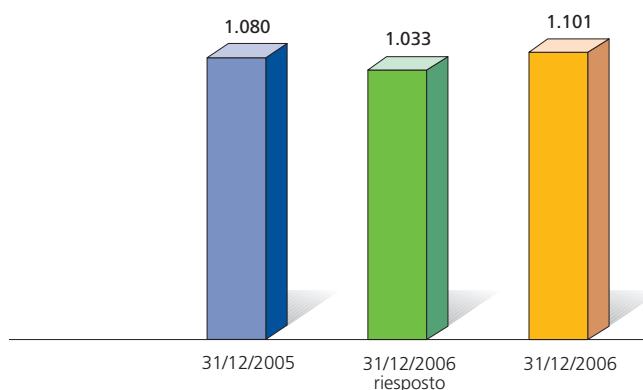
Nel corso del 2006 il Gruppo ha continuato a presidiare la qualità dell'attivo, con criteri di selettività nell'erogazione del credito e tramite politiche di accantonamento cautelative estese a tutte le

banche commerciali. Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti trova conferma nella riduzione dei crediti problematici e nella minore incidenza degli stessi sui crediti netti a clientela (passata dal 2,4% di fine 2005 al 2% di fine 2006).

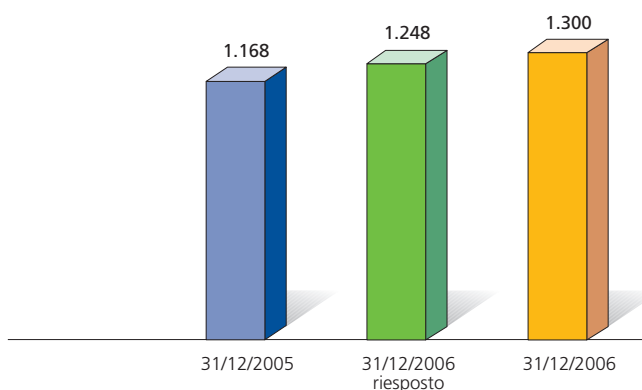
A fine dicembre 2006 i crediti problematici netti hanno raggiunto i 3.259 milioni di euro, in riduzione del 3,7% da inizio anno. Escludendo le società entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006 (Banca Italo Albanese, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì) i crediti problematici sono ammontati a 3.078 milioni di euro, in calo del 9% sui dodici mesi. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela, e sempre escludendo le anzidette nuove società del Gruppo:

- i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 1.033 milioni di euro, in riduzione del 4,4% rispetto a fine 2005; il rapporto finanziamenti in sofferenza/crediti a clientela è risultato pari allo 0,7%, sostanzialmente stabile rispetto al valore di fine 2005. La copertura di tali crediti è salita al 77% dal 75% del 31 dicembre 2005;
- i finanziamenti incagliati e ristrutturati sono risultati pari a

Finanziamenti in sofferenza verso clientela (€/mil)



Finanziamenti incagliati e ristrutturati verso clientela (€/mil)

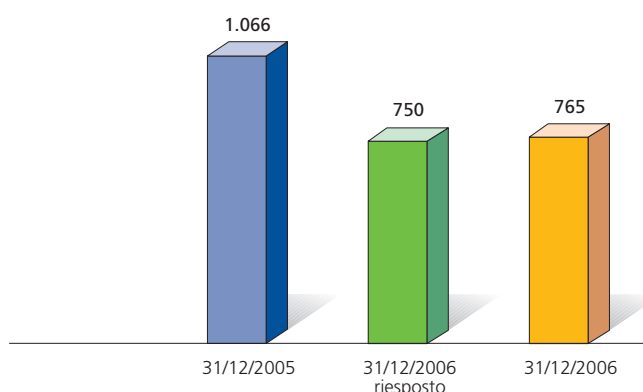


Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2006		31/12/2006 risposto (2)		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)	Variazione 31/12/06 risposto-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		
Finanziamenti in sofferenza	1.101	0,7	1.033	0,7	1.080	0,8	+1,9	-4,4
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.300	0,8	1.248	0,8	1.168	0,8	+11,3	+6,8
Finanziamenti verso paesi a rischio	63	0,0	18	0,0	17	0,0	n.s.	+5,9
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	765	0,5	750	0,5	1.066	0,8	-28,2	-29,6
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
Crediti problematici - clientela	3.229	2,0	3.049	2,0	3.331	2,4	-3,1	-8,5
Finanziamenti in bonis	153.249	97,2	149.414	97,1	135.864	97,4	+12,8	+10,0
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	1.322	0,8	1.316	0,9	312	0,2	n.s.	n.s.
Crediti a clientela	157.800	100,0	153.779	100,0	139.507	100,0	+13,1	+10,2
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	30	-	29	-	47	-	-36,2	-38,3
Titoli di debito in default - banche	-	-	-	-	5	-	-100,0	-100,0
Totale crediti problematici - clientela e banche	3.259		3.078		3.383		-3,7	-9,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, entrata nel perimetro di consolidamento integrale a maggio, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, consolidate integralmente da fine 2006.

Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni (€/mil)

1.248 milioni di euro, con un aumento del 6,8% nei dodici mesi, in parte attribuibile al trasferimento a tale voce di crediti scaduti. L'incidenza dei fondi rettificativi si è attestata al 29,8%;

- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono ridotti a 750 milioni di euro, in flessione del 29,6% da inizio anno, con una percentuale di copertura del 16,7%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio hanno raggiunto i 18 milioni di euro.

L'ingresso delle nuove banche nel perimetro di consolidamento

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Interbancario					
Attivo (2)	28.942	100,0	27.838	100,0	+4,0
- Capogruppo	14.483	50,0	15.829	56,9	-8,5
- Banca IMI	5.920	20,5	6.093	21,9	-2,8
- Altri	8.539	29,5	5.916	21,2	+44,3
Passivo	38.831	100,0	35.683	100,0	+8,8
- Capogruppo	25.436	65,5	19.786	55,4	+28,6
- Banca IMI	6.038	15,6	7.170	20,1	-15,8
- Altri	7.357	18,9	8.727	24,5	-15,7
Titoli in portafoglio (1) (2)	73.666	100,0	68.319	100,0	+7,8
- Capogruppo	8.041	10,9	8.294	12,1	-3,1
- Banca IMI	11.479	15,6	11.480	16,8	-0,0
- EurizonVita (già A.I.P.)	38.145	51,8	39.927	58,5	-4,5
- Altri	16.001	21,7	8.618	12,6	+85,7
Derivati					
Derivati di copertura (nozionali)	92.965	100,0	57.434	100,0	+61,9
- Capogruppo	60.443	65,0	26.712	46,5	+126,3
- Banca IMI	-	0,0	-	0,0	-
- Altri	32.522	35,0	30.722	53,5	+5,9
Derivati di negoziazione (nozionali)	1.080.011	100,0	1.219.569	100,0	-11,4
- Capogruppo	79.930	7,4	61.899	5,1	+29,1
- Banca IMI	964.752	89,3	1.130.132	92,7	-14,6
- Altri	35.329	3,3	27.538	2,2	+28,3

(1) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce "Titoli" (2.438 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e 998 milioni al 31 dicembre 2005).

(2) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli "Altri investimenti partecipativi" commentati in altra parte della presente Relazione.

del gruppo ha comportato un aumento dei crediti problematici a clientela da 3.049 milioni di euro a 3.229 milioni, ripartiti tra le diverse categorie, senza incidere peraltro in modo significativo sugli indicatori in precedenza illustrati. In particolare la copertura dei crediti problematici nel complesso risulta aumentata di oltre 4 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

L'ammontare degli accantonamenti forfetari posti a rettifica del portafoglio in bonis è risultato pari a 1.211 milioni di euro, in aumento del 13,6% rispetto al 2005 (+7,8% in termini omogenei). Tale ammontare corrisponde allo 0,8% dei crediti in bonis, stabile rispetto a quanto rilevato alla fine del precedente esercizio.

L'attività sui mercati finanziari**L'attività di tesoreria e di gestione finanziaria**

Nel corso del 2006, il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è stato svolto, in modo accentrato, dalle strutture di Finanza della Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo ha garantito l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidiato la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine la tesoreria di Capogruppo si è avvalsa

della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book di SANPAOLO IMI e delle reti bancarie del Gruppo (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E delle Note al presente Bilancio.

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, si segnala che al 31 dicembre 2006 circa l'81% delle posizioni interbancarie attive e circa il 29% di quelle passive della Capogruppo riguardavano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al netto di tali componenti, per tutto il periodo in esame, la Capogruppo ha mantenuto uno sbilancio debitorio nei confronti del mercato, a cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata, nel corso del 2006 la Capogruppo ha raccolto complessivamente 15,3 miliardi di euro secondo il seguente dettaglio:

- 5,7 miliardi di euro circa tramite collocamento di titoli sui mercati internazionali, presso investitori istituzionali italiani ed esteri, dei quali 3,9 miliardi di euro di natura senior e 1,8 miliardi di euro di natura subordinata (Lower Tier II);
- 4 miliardi di euro circa tramite depositi infragruppo provenienti prevalentemente da Sanpaolo IMI Bank Ireland ed effettuati con provvista da emissioni pubbliche e/o private placement;
- 3 miliardi di euro circa tramite il collocamento di titoli di natura senior attraverso la rete filiali interna e le banche rete del Gruppo;
- 1,3 miliardi di euro circa da depositi provenienti da Banche del Gruppo operanti sul mercato domestico;
- 875 milioni di euro circa tramite emissioni obbligazionarie senior sottoscritte da EurizonLife Ltd e quotate presso la Borsa di Dublino in relazione al collocamento di polizze al retail in Italia; 407 milioni di euro circa tramite emissioni obbligazionarie senior sottoscritte da EurizonLife Ltd sul mercato domestico, e pertanto non quotate, in relazione al collocamento di polizze al retail in Italia.

Una parte di tale raccolta a medio-lungo termine è stata girata alle Banche e Società del Gruppo. In particolare, nel corso dell'anno il funding trasferito dalla Capogruppo è stato di complessivi 2,3 miliardi di euro circa (900 milioni di euro di natura senior e 1,4 miliardi di euro di natura subordinata). Altri 1,4 miliardi di euro circa sono stati trasferiti alle Banche e Società del Gruppo tramite la controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

In merito alla raccolta da Organismi Sovranazionali e Internazionali, nel corso del 2006 è stata conclusa la stipula, per 300 milioni di euro circa, di nuovi contratti di finanziamento da parte di BEI e KfW (Kreditanstalt für Wiederaufbau) a favore della Capogruppo e delle altre banche rete del Gruppo. E' inoltre proseguito l'impiego dei fondi derivanti dai Prestiti Globali precedentemente erogati, con particolare riferimento ai fondi destinati a finanziare le iniziative di Ricerca e Sviluppo in Italia. Da segnalare inoltre che nel 2006 Banca OPI ha effettuato autonomamente raccolta a medio-lungo termine presso la BEI per circa 100 milioni di euro e presso KfW per 200 milioni.

Fatti salvi alcuni titoli di natura senior, per complessivi 111 milioni di euro, già in corso di collocamento ad inizio 2006, le reti ban-

carie diverse da Sanpaolo IMI non hanno svolto attività autonoma di emissione. Per contro la controllata Banca IMI ha emesso, nell'ambito delle proprie attività specialistiche, obbligazioni per 524 milioni di euro, di cui senior "strutturate" per 495 milioni, collocate attraverso le reti del Gruppo. Infine ha emesso obbligazioni subordinate (Tier III) per 300 milioni di euro interamente sottoscritte dalla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2006 il portafoglio titoli del Gruppo si attestava a 73,7 miliardi di euro, in aumento del 7,8% rispetto alla consistenza di fine 2005 (68,3 miliardi). La composizione risultava la seguente: 36,6 miliardi detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 30,4 miliardi disponibili per la vendita; 2,9 miliardi detenuti sino a scadenza; 3,8 miliardi classificati fra i "loans and receivables", di cui 1,4 relativi a clientela.

Il portafoglio titoli della Capogruppo, detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, al 31 dicembre 2006 ammontava (al netto dei titoli emessi da società del Gruppo) a 8 miliardi di euro, con una diminuzione del 3,1% rispetto agli 8,3 miliardi di dicembre 2005. La composizione risultava la seguente: 4,3 miliardi di euro detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,5 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,4 miliardi disponibili per la vendita; 0,8 miliardi riclassificati fra i "loans and receivables".

La composizione del portafoglio titoli della Capogruppo evidenziava, al 31 dicembre 2006, una quota prevalente di titoli di Stato di paesi UE, pari al 58% del totale; un'ulteriore quota del 38% era rappresentata da titoli di emittenti bancari, finanziari e di organismi internazionali, una quota dell'1% da titoli corporate e un restante 3% da fondi OICR. La gestione del portafoglio, nell'obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collateral funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l'operatività in pronti contro termine della clientela.

Nel corso del 2006 il volume dei titoli negoziati in conto proprio dalla Capogruppo è stato pari a 30,5 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, per gran parte concentrata su durate a brevissimo, si è attestata a 680,7 miliardi di euro, dei quali 260,1 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Il portafoglio del comparto assicurativo

Al 31 dicembre 2006 le compagnie vita e danni facenti capo ad EurizonVita evidenziavano investimenti (al lordo dei titoli emessi da società del Gruppo) pari a 48 miliardi di euro, con un incremento del 3% rispetto all'inizio dell'anno.

Il portafoglio titoli era rappresentato per il 41% da titoli disponibili per la vendita, per il 58% da titoli valutati al fair value per il restante 1% da finanziamenti e crediti. In particolare:

- i titoli disponibili per la vendita, che fronteggiano principalmente le polizze tradizionali ed il patrimonio libero, ammontavano a 19,8 miliardi ed erano rappresentati in prevalenza da obbligazioni e titoli a reddito fisso; le azioni, pari a 1,5 miliardi, hanno mantenuto, nel corso del periodo in esame, un'incidenza media del 6% in linea con gli obiettivi di redditività a medio e lungo termine della Compagnia;
- gli investimenti valutati al fair value, pari a 28 miliardi, sono per il 39% a fronte di polizze index linked e per il 56% a fronte di

polizze unit linked; il residuo, pari al 5% del totale, si riferisce principalmente a titoli da smobilizzare relativi a prodotti index linked rimborsati alla clientela ed a polizze con attivi specifici;

- una parte residuale degli investimenti, pari a 238 milioni, è stata classificata tra i finanziamenti e crediti.

A fine 2006 erano presenti coperture in forma di collar scadenti ad aprile 2007 per un nozionale di 4.154 milioni di euro e coperture a mezzo IRS per un nozionale di 141 milioni. L'operazione è finalizzata a proteggere parte del portafoglio da ribassi di prezzo, conseguenti all'atteso aumento di tassi. A causa dell'aumento dei tassi e della conseguente riduzione di plusvalenze sui titoli obbligazionari, seppur in parte mitigata dai collar, a fine dicembre la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 35 milioni di euro contro i 91 milioni di inizio anno.

L'attività di intermediazione

Nel corso del 2006, l'attività di intermediazione nell'ambito del Gruppo è stata svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo, uno dei principali operatori finanziari italiani, con forte presenza nei collocamenti azionari e obbligazionari, nelle operazioni di finanza straordinaria e nella negoziazione di titoli.

Banca IMI, in linea con il Piano Industriale 2006-2008, ha presidiato il segmento Grandi Gruppi ed Enti e supportato la rete Sanpaolo IMI nell'offerta alle PMI e alle famiglie.

Banca IMI svolge attività di negoziazione in conto proprio e in conto terzi su un'ampia gamma di prodotti finanziari sui mercati regolamentati e non, e un'attività di strutturazione e realizzazione di prodotti di investimento, per clientela retail e istituzionale, e di prodotti di gestione dei rischi per le imprese e per gli enti locali.

Al 31 dicembre 2006 il portafoglio titoli di pertinenza di Banca IMI si attestava (al lordo dei titoli emessi da società del Gruppo) a 12 miliardi di euro, in aumento del 2,7% rispetto agli 11,7 miliardi detenuti a fine 2005; esso risultava costituito per il 61,4% da titoli di debito (al lordo delle attività cedute e non cancellate), per il 37,6% da quote di OICR e per il restante 1% da titoli di capitale. Le posizioni corte in titoli ammontavano a 1,9 miliardi di euro, in diminuzione del 16% rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (2,31 miliardi).

I derivati finanziari si attestavano a 1.105,9 miliardi di euro, in diminuzione del 13,5% sul 2005 (1.274,3 miliardi di euro) oltre a credit derivatives per acquisti di protezione pari a 4,9 miliardi di euro e vendite di protezione pari a 4,5 miliardi di euro (al 31 dicembre 2005 entrambi pari a 1,6 miliardi di euro).

Altre informazioni sull'operatività di Banca IMI sono illustrate nel Capitolo "I Settori di Attività del Gruppo" cui si rimanda.

L'attività di collocamento e di advisory

Nell'ambito del Gruppo l'attività di collocamento e di advisory è stata svolta da Banca IMI, mentre nei confronti di Enti e Aziende Pubbliche ha operato la controllata Banca OPI.

Nel corso del 2006 SANPAOLO IMI ha stipulato con Banca IMI un contratto quadro per avvalersi, in funzione delle necessità che si presentano, di servizi ausiliari di assistenza e consulenza finanziaria, ivi compresa la valutazione di aziende e di strumenti finanziari in genere, nonché i valori di avviamento iscritti in bilancio.

Al fine di far fronte alla continua crescita dell'operatività in derivati OTC con la clientela in termini sia di volumi sia di complessità dei prodotti distribuiti, il Gruppo nel corso dell'anno ha razionalizzato il modello di business che prevede una ripartizione tra le attività di sviluppo dei prodotti, affidata a Banca IMI e di distribuzione, in capo alla rete filiali delle banche rete.

Nel corso del 2006, l'attività di advisory di Banca IMI ha beneficiato del trend complessivamente positivo delle attività di Merger & Acquisitions in Europa, e delle sinergie sviluppatesi nell'ambito delle attività svolte a supporto della rete e della clientela bancaria del Gruppo. L'attività si è sviluppata nei settori telecom, media & advisory, energy & utilities, general industry e nel financial institution, dove ha contribuito positivamente al progetto di espansione del Gruppo SANPAOLO IMI sui mercati dell'Est Europa e del Nord Mediterraneo.

Nei primi mesi dell'anno l'attività di Equity Capital Markets è stata favorita dal positivo andamento dei mercati azionari a livello internazionale. A partire da metà maggio, la sensibile correzione dei mercati per il diffondersi dei timori di rialzo dei tassi di interesse ha invece rallentato l'attività, in particolare per quanto riguarda le nuove quotazioni.

In tale scenario Banca IMI ha saputo confermare il proprio presidio del mercato sul fronte dei collocamenti, con il ruolo di joint global coordinator, lead manager e joint bookrunner in diverse operazioni di rilievo.

Nel mese di gennaio 2006 Banca IMI ha effettuato, in qualità di joint bookrunner, il private placement delle azioni FIAT detenute da SANPAOLO IMI rivenienti dalla conversione del prestito, come già descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio".

Sul versante delle offerte pubbliche di acquisto, Banca IMI ha agito quale financial advisor di Eurizon Financial Group e intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni per l'Offerta pubblica di acquisto Volontaria Totalitaria sulle azioni di Banca Fideuram.

In relazione alle attività di finanza strutturata Banca IMI ha agito direttamente o in appoggio a SANPAOLO IMI – grazie ad un nuovo Modello di Servizio implementato nel corso dell'esercizio – portando al perfezionamento di 28 operazioni per circa 5 miliardi di euro di rischio iniziale, di cui venti transazioni di acquisition finance, sei di project finance e due di real estate finance.

Significativa, inoltre, l'attività verso il settore delle Public Authorities con particolare riferimento ad operazioni di ristrutturazione delle passività di alcuni importanti Enti Pubblici, operazioni originate in collaborazione con Banca OPI.

Con riferimento alle attività di advisory svolte da Banca OPI, nel corso del 2006, la banca ha confermato il proprio ruolo di rilievo nel comparto dei finanziamenti agli Enti e Amministrazioni Pubbliche Italiane.

Per quanto riguarda l'attività di collocamento, Banca OPI è stata protagonista, con il ruolo di joint arranger e joint lead manager, nelle due più importanti emissioni obbligazionarie internazionali realizzate nel corso dell'anno: Regione Campania e Regione Piemonte. Inoltre la banca ha partecipato a tutte le più importan-

ti operazioni di collocamento sul mercato domestico di emissioni di Enti Locali.

Nel corso del 2006 Banca OPI ha anche ottenuto importanti risultati nel campo dei derivati con gli Enti Pubblici.

Anche l'attività di finanziamento a medio lungo termine a corporate pubblici ha registrato un importante sviluppo nel 2006, sia nei volumi sia nel consolidamento della relazione commerciale.

Nel project finance si è registrata una crescita notevole rispetto al 2005: sul mercato domestico Banca OPI ha acquisito importanti incarichi con il ruolo di Mandated Lead Arranger nei settori idrico, dell'edilizia sanitaria e del trasporto pubblico locale; l'operatività estera ha subito un notevole impulso grazie alle operazioni di underwriting relative alle privatizzazioni delle autostrade francesi

Infine, con riferimento all'attività di FIN.OPI, finanziaria di partecipazioni del Gruppo, l'evento più significativo del 2006 è stato il closing del nuovo Fondo PPP Italia, il primo fondo italiano specializzato in infrastrutture, denominato "PPP Italia" che ha come obiettivo l'acquisizione di partecipazioni in società intestatarie di concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture pubbliche oltre che in società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, con un qualificato parterre di investitori istituzionali italiani e internazionali che hanno complessivamente sottoscritto un commitment di 120 milioni di euro. Va inoltre segnalato che nel corso dell'anno FIN.OPI ha attivamente seguito l'operazione di fusione tra le proprie partecipate AEM Torino e AMGA Genova che hanno dato vita alla nuova IRIDE S.p.A..

Ulteriori informazioni sulle operazioni realizzate nell'ambito delle attività di collocamento e advisory vengono fornite nel Capitolo "I Settori di Attività del Gruppo".

Le interessenze partecipative

Al 31 dicembre 2006 il valore delle interessenze partecipative del Gruppo, ammontava a 4.754 milioni di euro, di cui 893 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 3.861 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale".

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti" – ovvero quelle detenute in società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole – che ammontavano, al 31 dicembre 2006, a complessivi 893 milioni di euro, di cui 107 riferibili ad avviamenti (differenze positive di patrimonio netto). La voce ha registrato un incremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2005, di 74 milioni di euro quale risultante di:

- acquisti e sottoscrizioni per 139 milioni (di cui 44 riconducibili agli avviamenti);
- vendite per 28 milioni;
- decrementi per 167 milioni, di cui 148 per il trasferimento della Cassa dei Risparmi di Forlì tra le imprese consolidate integralmente;
- altri incrementi per 130 milioni riferiti agli utili realizzati dalla cessione di partecipazioni e agli effetti netti delle valutazioni al patrimonio netto.

Le principali variazioni in aumento intervenute nell'anno hanno riguardato:

- l'incremento, dall'11% al 36,74%, della quota partecipativa in SI Holding, società alla quale fa capo il controllo totalitario di CartaSi, per un corrispettivo di 38,1 milioni di euro, con conseguente inserimento della partecipata fra le società collegate;
- la sottoscrizione, pro-quota, dell'aumento di capitale a pagamento promosso dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

Interessenze partecipative

	31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
Partecipazioni (1)	893	819	+9,0
Partecipazioni qualificate	786	690	+13,9
Differenze positive di patrimonio netto (Avviamenti)	107	129	-17,1
Altri investimenti partecipativi (2)	3.861	3.093	+24,8
di cui:			
- Santander Central Hispano	1.934	1.524	+26,9
- Natixis	435	-	n.s.
- Banca d'Italia	185	185	-
- Borsa Italiana S.p.A.	177	134	+32,1
- FIAT S.p.A.	132	67	+97,0
- Parmalat S.p.A.	97	62	+56,5
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- Azimut S.p.A.	87	71	+22,5
- Iride S.p.A.	72	-	n.s.
- Banco del Desarrollo	57	62	-8,1
- Istituto per il Credito Sportivo	48	50	-4,0
- IXIS Asset Management Group S.A.	-	216	-100,0
- IXIS Corporate & Investment Bank S.A.	-	91	-100,0

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Attivo - Sezione 10).

(2) Inclusi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale".

L'adesione all'operazione, che ha comportato un esborso di 28,1 milioni di euro, ha permesso di mantenere invariata la quota partecipativa (pari al 18,7% del capitale) detenuta nella cassa fiorentina. Tale quota si è poi progressivamente diluita per effetto dell'esercizio di diritti di stock option fino ad attestarsi, a fine 2006, al 18,6% del capitale;

- l'acquisizione dai soci fondatori, per un prezzo di 8,5 milioni di euro, del 100% della società di servizi informatici Isyde S.r.l., recentemente trasformata in S.p.A.;
- il rilievo, per 3 milioni di euro, del 50% del capitale di TLX S.p.A., società consortile che organizza e gestisce i mercati per la negoziazione di strumenti finanziari TLX ed EuroTLX.

Le operazioni in diminuzione hanno riguardato:

- la cessione della partecipazione slovena in Splosna Plovba Portoroz D.o.o. (21%) ad un prezzo di 12,7 milioni di euro, con il realizzo di una plusvalenza di 12,3 milioni di euro;
- la cessione della residua quota (20%) detenuta nella IW Bank S.p.A. – società leader in Italia nel trading on-line – per un prezzo di 9,3 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di 3,9 milioni;
- la cessione alla neocostituita società a capitale pubblico Riscossione S.p.A. dell'intera interessenza (33,3%) detenuta in SFET – Società Friulana per l'Esazione Tributi. Il regolamento del prezzo, ancora in fase di definizione, avverrà mediante consegna di azioni della stessa Riscossione S.p.A..

Per quanto concerne gli investimenti effettuati nell'ambito dell'operatività di private equity, si segnalano:

- l'acquisizione, per un esborso di 20,4 milioni di euro, di una quota del 20% della Imaging S.p.A., newco appositamente costituita per il rilievo del 100% di Esaote S.p.A., gruppo italiano attivo nel settore delle apparecchiature elettromedicali;
- la conversione in capitale di un finanziamento di 4,5 milioni di euro erogato a favore della partecipata (30%) Aeroporti Holding S.r.l.;
- l'acquisizione di una interessenza del 21,7% in Infragrappo S.p.A. mediante il conferimento della quota (7,35%) detenuta in Infracom S.p.A.. Tale operazione ha generato un incremento del valore del portafoglio partecipativo per 5,4 milioni di euro.

Altri investimenti partecipativi

Gli altri investimenti partecipativi del Gruppo sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale". Al 31 dicembre 2006 tale componente si attestava a 3.861 milioni di euro, con un incremento netto di 768 milioni rispetto al valore a fine 2005.

Le principali operazioni in incremento perfezionate nell'anno hanno riguardato:

- la sottoscrizione (anche mediante esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato) dell'aumento di capitale a pagamento della partecipata Friulia S.p.A. – holding finanziaria controllata dalla Regione Friuli - per un esborso totale di 18 milioni di euro, e il successivo conferimento nella stessa della partecipazione detenuta in Agemont, per 0,1 milioni di euro, con conseguente raggiungimento di una quota del 3,14% del capitale;
- l'acquisto sul mercato dei blocchi, per 16,6 milioni di euro, di una quota del 3,6% del capitale della multiutility quotata ACEGAS-APS S.p.A.;
- l'incremento, dal 3,2% al 9,3%, della quota detenuta nella Società Interbancaria per l'Automazione - Cedborsa, società

operante nel networking dei mercati finanziari e dei sistemi di pagamento, mediante l'acquisto dall'ABI, per 14,8 milioni, di una quota del 6,05% del capitale;

- la sottoscrizione, pro-quota, dell'aumento di capitale a pagamento della partecipata (al 7%) Transdev S.A. (società attiva nel settore del trasporto pubblico locale in vari paesi europei) per un esborso di 5,6 milioni di euro;
- l'incremento, in vista della fusione tra le due società e per un esborso complessivo di 12,1 milioni di euro, delle quote detenute nella AEM Torino e nella AMGA Genova. L'operazione, che è stata effettuata in parte tramite acquisti sul mercato e in parte mediante la conversione di warrant AEM Torino, ha consentito il raggiungimento di una quota nella IRIDE S.p.A., società nata dalla fusione, del 3,5%;
- l'acquisto, per un prezzo di 9,1 milioni di euro, di una quota dell'8,4% nella IRIS S.p.A., società focalizzata nella gestione di reti energetiche nata dalla fusione di tre ex municipalizzate dell'area goriziana;
- l'incremento (dall'1,85% al 5%, tenuto conto dell'aumento del capitale sociale, e con un esborso di 7,7 milioni di euro) dell'interessenza detenuta nella MTS S.p.A. – società leader in Europa nella gestione di piattaforme elettroniche per la negoziazione di titoli a reddito fisso – tramite esercizio del diritto di prelazione spettante ai soci a seguito di un'offerta amichevole sulla stessa MTS da parte della cordata Euronext-Borsa Italiana.

Le principali cessioni hanno riguardato:

- la cessione delle quote detenute in Ixis Asset Management Group (9,25%) ed in Ixis Corporate & Investment Bank (2,45%) in misura paritetica (50%) a Caisse Nationale des Caisses d'Epargne ed a SNC Champion (Gruppo Banque Populaire), al prezzo complessivo di 506 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 228 milioni, e la successiva acquisizione dalle stesse società, tramite Sanpaolo IMI International, dell'1,68% di Natlix, società quotata nata dalla partnership nel settore dell'investment banking e dei servizi bancari tra i gruppi francesi Caisse d'Epargne e Banque Populaire, per un valore pari a 395,6 milioni di euro, a parziale reinvestimento del ricavato di tale cessione;
- la cessione a Cassa di Risparmio di Firenze della partecipazione del 12,33% detenuta nella Centro Leasing S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo pari a 21,2 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 5,3 milioni;
- la cessione dell'intera quota (pari all'1,15% del capitale) detenuta nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 14,1 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza pari a 8,4 milioni di euro.

Per quanto concerne gli altri investimenti di private equity, si segnalano:

- l'acquisto dalla collegata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme BV, per complessivi 29,2 milioni di euro, di quote di partecipazione in Azimut Benetti S.p.A. (2,74%), Cattleya S.p.A. (9,8%) e Praxis Calcolo S.p.A. (14,23%);
- la vendita - in esecuzione dei patti parasociali sottoscritti nel gennaio 2005 - della quota dell'1,97% detenuta in Fincantieri S.p.A. per un prezzo di 13,1 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di 6,5 milioni;
- la cessione dell'interessenza del 2,17% in SAVE – Aeroporto di Venezia Marco Polo per un prezzo di 14,34 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di 14,25 milioni.

L'incremento del valore di bilancio degli altri investimenti partecipativi è anche dovuto agli adeguamenti al fair value di alcune partecipazioni, e in particolare di Santander, per 410 milioni di euro e di FIAT per 65 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

A fronte delle valutazioni degli altri investimenti partecipativi viene costituita un'apposita riserva netta da valutazione titoli di capitale AFS ammontante a fine anno a 1.621 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro sono riconducibili al portafoglio titoli delle società appartenenti al comparto assicurativo.

I conti di capitale del Gruppo

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, pari al 31 dicembre 2006 a 14.338 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2005	13.483
Decrementi	-1.916
- Dividendi su azioni ordinarie	-905
- Dividendi su azioni privilegiate	-162
- Riduzione riserva da consolidamento per acquisto quota soci di minoranza in Fideuram ed EurizonTutela	-831
- Variazioni azioni proprie	-13
- Altre variazioni (-)	-5
Incrementi	2.771
- Utile netto del periodo	2.148
- Variazione netta riserve da valutazione	309
Riserva AFS	453
- a fronte di titoli di capitale	593
- a fronte di titoli di debito	-140
Riserva da rilevazione utili/perdite attuariali	85
Altre riserve da valutazione	11
Conversione riserve da valutazione a capitale	-240
- Incremento del capitale sociale per conversione riserve da valutazione	240
- Contabilizzazione stock option	74
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2006	14.338

Le variazioni dell'esercizio 2006 sono state determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato dell'esercizio 2005, dalla variazione delle riserve da valutazione, dal riacquisto delle quote di minority (in particolare in conseguenza dell'OPA su Banca Fideuram) e dalla contabilizzazione delle stock option.

In particolare la variazione delle riserve da valutazione, che passano da 1.286 milioni di euro a 1.595 milioni di euro è stata influenzata da:

- la rivalutazione al fair value di alcune interessenze partecipative di minoranza classificate nel portafoglio disponibile per la vendita per complessivi 593 milioni di euro (tra cui, in particolare, le interessenze in Santander per 410 milioni di euro e in Fiat per 65 milioni di euro);
- la rilevazione, imputabile all'aumento dei tassi di interesse, di 85 milioni di euro di minori minusvalenze "attuariali" sui Fondi

di previdenza a prestazioni definite e sui trattamenti di fine rapporto (TFR), la cui valutazione è iscritta in contropartita diretta delle riserve di patrimonio netto consolidato;

- la diminuzione delle riserve da valutazione dei titoli di debito per 140 milioni di euro, connessa alla ripresa dei tassi di interesse ed alle vendite effettuate nell'esercizio;
- lo stock delle riserve da valutazione si è ulteriormente decrementato, senza impatti sul patrimonio netto, a seguito dell'utilizzo delle riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione per 240 milioni di euro a servizio di aumenti gratuiti di capitale sociale nella Capogruppo (150 milioni di euro) e nelle controllate (90 milioni di euro).

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Nel mese di aprile 2006 la Banca d'Italia ha dato definitiva applicazione alla nuova normativa dei "filtri prudenziali", con la quale l'Organo di Vigilanza ha inteso disciplinare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sulla dimensione e qualità del Patrimonio regolamentare, mitigando la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si evidenzia che, a causa dell'evoluzione normativa intervenuta, il computo degli aggregati regolamentari al 31 dicembre 2005, effettuato in sede di segnalazione all'Autorità di Vigilanza, differiva dall'informativa resa pubblica nel bilancio annuale alla stessa data, evidenziando una crescita di tutti i coefficienti di solvibilità pari a 20 bps (Core Tier 1 Ratio dal 6,6% al 6,8%, Tier 1 Ratio dal 7,2% al 7,4%, Total Risk Ratio 9,2% al 9,4%). L'aggiustamento, reso necessario dall'emanazione della disciplina transitoria di Vigilanza dopo l'approvazione del bilancio 2005, è consistito essenzialmente nel recupero integrale tra i mezzi propri delle riserve di valore maturate prima dell'1/1/2005 su partecipazioni allocate nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita in regime IAS/IFRS.

L'aggiornamento della disciplina in materia regolamentare ha inoltre recepito gli indirizzi normativi concernenti il trattamento ai fini di vigilanza dei "conglomerati finanziari", introducendo l'obbligo di deduzione dalla somma del patrimonio di base e supplementare degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative e imprese di partecipazione assicurativa, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

Si rileva, a questo proposito, e con specifico riferimento al trattamento delle società rientranti nel Polo Risparmio e Previdenza del Gruppo SANPAOLO IMI, che l'ISVAP ha identificato la controllata Eurizon Financial Group S.p.A. quale impresa di partecipazione assicurativa ai sensi del codice delle assicurazioni. L'applicazione della sopra richiamata disciplina regolamentare implicherebbe l'obbligo di deduzione integrale dalla somma del patrimonio di base e supplementare consolidati del gruppo bancario anche delle partecipate Banca Fideuram e Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management), in quanto controllate dalla stessa Eurizon Financial Group, benché la stessa Eurizon e le due citate società risultino iscritte al gruppo bancario SANPAOLO IMI e condividano con la Capogruppo la natura dei rischi e la medesima Autorità di Vigilanza.

Alla luce di tale quadro regolamentare, peraltro tuttora in corso di assestamento da parte delle due Autorità di Vigilanza, e sulla base di considerazioni metodologiche esaminate con gli uffici della Vigilanza di Banca d'Italia, ma non ancora accolte in via definitiva, il calcolo del patrimonio regolamentare consolidato del

Gruppo al 31 dicembre 2006 è stato elaborato recuperando al comparto bancario i contributi ascrivibili a Banca Fideuram ed Eurizon Capital SGR.

Con la premessa che il computo definitivo degli aggregati in argomento sarà, pertanto, rilasciato in sede di segnalazione a Banca d'Italia entro il 25 aprile 2007, di seguito viene analizzata la rappresentazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità consolidati al 31 dicembre 2006, determinati adottando l'impostazione metodologica sopra richiamata.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	11.837	11.286
<i>di cui: preferred shares</i>	1.000	1.000
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	6.015	4.720
meno: elementi da dedurre	-2.766	-2.308
Patrimonio di vigilanza	15.086	13.698
Prestiti subordinati di 3° livello	599	596
Patrimonio di vigilanza complessivo	15.685	14.294
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	155.896	136.017
Rischi di mercato	13.941	15.237
Altri requisiti	259	288
Attività totali	170.096	151.542
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	6,4	6,8
Tier 1 ratio	7,0	7,4
Total risk ratio	9,2	9,4

Sulla base di quanto indicato, al 31 dicembre 2006 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività ponderate per il rischio, derivante in misura largamente prevalente dai rischi di credito e di mercato, ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 9,2%; in particolare i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del gruppo, pari a fine dicembre 2006 a circa 14 miliardi di euro, risultavano per una percentuale del 54% coperti dalle passività subordinate di terzo livello, in essere per complessivi 599 milioni di euro.

Alla stessa data, il rapporto tra il patrimonio di base del Gruppo e il totale delle attività ponderate è stato pari al 7% (Tier 1 ratio), mentre il rapporto "Core tier 1" (calcolato sul patrimonio di base al netto delle preferred shares) si è attestato al 6,4%.

Al 31 dicembre 2005, gli stessi coefficienti risultavano pari al 6,8% per il Core tier 1 ratio, al 7,4% per il Tier 1 ratio e al 9,4% per il Total risk ratio.

La flessione del Total risk ratio, rispetto al 31 dicembre 2005 è riconducibile in via prioritaria alla crescita dell'attivo a rischio e all'incremento delle deduzioni, in quanto il patrimonio di base e il patrimonio supplementare presentano un andamento positivo. La crescita del patrimonio di base è dovuta al computo dell'intero utile dell'esercizio, nell'assunto che il dividendo nei confronti degli azionisti Intesa Sanpaolo venga distribuito attingendo interamente dall'utile e dalle riserve ex Banca Intesa; tale effetto positivo ha più che compensato l'effetto negativo derivante dagli avviamenti

iscritti a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso del 2006. La citata crescita del patrimonio di base ha peraltro beneficiato per un importo di 240 milioni di euro anche dell'aumento gratuito di capitale riveniente dal trasferimento a capitale sociale di riserve da valutazione su immobilizzazioni (terreni e opere d'arte) detratte dal patrimonio supplementare.

L'incremento del patrimonio supplementare è stato sostenuto dalle emissioni subordinate e dalle riserve su attività finanziarie disponibili per la vendita computabili ai fini di vigilanza.

L'effetto negativo derivante dall'incremento degli elementi in deduzione è riconducibile all'incremento patrimoniale di Eurizon Financial Group ascrivibile al comparto assicurativo e alla crescita della quota delle partecipazioni inferiori al 10% deducibile ai fini di vigilanza.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 2.909.004 (valore nominale di 8,4 milioni di euro), pari allo 0,16% del capitale sociale ed erano esposte come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi 32,4 milioni di euro. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dagli organismi di investimento collettivo presenti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi contabili internazionali.

Al 31 dicembre 2006, la Capogruppo, a fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio aveva in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie emesse dalle controllate si riferiscono alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della banca stessa. Al 31 dicembre 2005, Banca Fideuram aveva in portafoglio 12.655.273 azioni proprie (valore nominale di 2,4 milioni di euro), pari all'1,3% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2006 tali azioni non hanno subito movimentazioni. Le suddette azioni, in applicazione dello IAS 32, sono esposte, a valori storici, in rettifica del patrimonio netto di Banca Fideuram (ivi incluso la quota terzi) per 54,4 milioni di euro.

Per maggiori informazioni sull'operatività svolta nel corso dell'anno, si rimanda alla Parte B – Passivo - Sezione 15 della Nota Integrativa al presente Bilancio consolidato.

La struttura operativa

La rete distributiva

La rete distributiva domestica del Gruppo si articola in aree territoriali e banche rete con strutture centrali leggere, che presidiano in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio di riferimento. Al fine di rispondere in maniera efficace alle diverse esigenze di famiglie e imprese, il modello distributivo si basa sulla specializzazione delle filiali in funzione della tipologia di clientela servita (retail & private e corporate). A supporto dell'operatività della clientela sono inoltre attivi i servizi di internet, phone, mobile e remote banking.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI disponeva complessivamente di una rete di 3.286 filiali bancarie in Italia, distribuite per il 33,6% nelle regioni del Nord Ovest, capillarmente

coperte dalla rete Sanpaolo; per il 29% nel Nord Est, dove sono concentrati gli sportelli delle quattro banche rete del Nord Est (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa), di Sanpaolo Banca dell'Adriatico e della Cassa dei Risparmi di Forlì; per il 24,8% nel Sud Italia e nelle Isole, presidiati, per quanto riguarda le regioni continentali, dalle filiali Sanpaolo Banco di Napoli e dalla rete Sanpaolo nelle Isole. Il restante 12,6% del network del Gruppo è localizzato nelle regioni dell'Italia Centrale, dove il Gruppo è presente anche con le filiali della nuova Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

Nel corso dell'anno, è proseguito il processo di razionalizzazione, avviato nel corso del 2004, della rete distributiva del Gruppo nel Nord Est e nella Dorsale Adriatica. Nell'ottica della "Banca dei Territori" tale processo ha comportato, da inizio anno, il riassetto territoriale delle banche commerciali Carive, Cariparo, Carisbo, Friulcassa in base all'univocità del marchio, la fusione per incorporazione in SANPAOLO della Banca Popolare dell'Adriatico (BPdA) e il successivo scorporo del ramo d'azienda, costituito dagli sportelli (Sanpaolo e BpdA) presenti nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise nonché dei punti operativi Bpda presenti in Romagna (in attesa del completamento del progetto Romagna che prevede la cessione a Cassa dei Risparmi di Forlì) in una nuova società bancaria denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA.

La quota sportelli detenuta sul territorio nazionale al 30 settembre 2006 si attestava al 10%; in particolare il Gruppo presentava

una quota dell'11,2% nel Nord Ovest, del 10,1% nel Nord Est, del 5,6% nel Centro e del 13,4% nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Con riferimento alla multicanalità, a fine dicembre i contratti di banca diretta con clientela retail sono saliti a circa 1.215.000, con un incremento del 21,6% rispetto al 31 dicembre 2005. I contratti di internet banking con le imprese sono stati 67.179, in leggero aumento rispetto a fine dicembre 2005.

Il servizio alla clientela è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (che a fine dicembre 2006 comprendeva 1.969 ATM Sanpaolo, 871 ATM Sanpaolo Banco di Napoli e 1.195 ATM delle quattro banche rete del Nord Est e di Sanpaolo Banca dell'Adriatico) nonché mediante le rispettive postazioni POS (47.338 quanto alla rete Sanpaolo, 19.901 quanto a Sanpaolo Banco di Napoli, 23.617 quanto alle ultime).

La struttura distributiva del Gruppo comprende altresì 4.217 promotori finanziari in capo a Banca Fideuram e a Sanpaolo Invest SIM, oltre a cinque mediatori creditizi e 151 agenti in capo a Neos Banca.

Il Gruppo opera sull'estero attraverso una rete di 396 filiali, 19 uffici di rappresentanza e 2 desk operativi (un desk consortile Inter-Alpha a Teheran e un "italian desk" in Kuwait). La rete estera è costituita prevalentemente, oltre che dal network della Capogruppo, dalle filiali delle banche controllate operanti

Rete distributiva del Gruppo

	31/12/2006	31/12/2006 riesposto (1)	31/12/2005	Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 (%)
Sportelli bancari e uffici territoriali	3.682	3.338	3.289	+1,5
- Italia (2)	3.286	3.201	3.172	+0,9
<i>di cui: Capogruppo</i>	<i>1.378</i>	<i>1.378</i>	<i>1.354</i>	<i>+1,8</i>
<i>banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico</i>	<i>1.017</i>	<i>1.017</i>	<i>1.009</i>	<i>+0,8</i>
<i>Sanpaolo Banco di Napoli</i>	<i>678</i>	<i>678</i>	<i>687</i>	<i>-1,3</i>
<i>altre reti (3)</i>	<i>213</i>	<i>128</i>	<i>122</i>	<i>+4,9</i>
- Estero	396	137	117	+17,1
Uffici di rappresentanza	19	19	19	-
Promotori finanziari	4.217	4.217	4.151	+1,6
Agenti e Mediatori creditizi di Neos Banca	156	156	163	-4,3

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

(2) I dati al 31/12/05 sono stati riesposti a seguito dell'operazione straordinaria di fusione e scorporo della Banca Popolare dell'Adriatico e del riordino territoriale che ha interessato gli sportelli del Gruppo.

(3) Comprende gli sportelli di Cassa dei Risparmi di Forlì (85), Banca Fideuram (95), Neos Banca (27), Farbanca (1), Banca IMI (1) e Banca OPI (4).

Rete distributiva del Gruppo in Italia al 31/12/2006

	Sanpaolo	Banche rete del Nord Est (1)	Sanpaolo Banca dell'Adriatico	Sanpaolo Banco di Napoli	Altre reti (2)	TOTALE	%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	1.059	1	-	-	44	1.104	33,6
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	5	818	14	-	117	954	29,0
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	195	-	184	4	32	415	12,6
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	119	-	-	674	20	813	24,8
Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia	1.378	819	198	678	213	3.286	100,0

(1) Comprende Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa.

(2) Comprende gli sportelli di Cassa dei Risparmi di Forlì (85), Banca Fideuram (95), Neos Banca (27), Farbanca (1), Banca IMI (1) e Banca OPI (4).

nell'Europa Centro Orientale (compresi i nuovi acquisti Banca Italo Albanese e Panonska Banka) e dalle filiali della nuova partecipata Bank of Alexandria.

Il personale

L'organico del Gruppo si attestava a fine esercizio a 49.862 risorse, cui si aggiungevano 209 lavoratori con contratto atipico, per un totale di 50.071 unità. Di queste 7.166 erano relative alle società entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006: Banca Italo Albanese, Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria. Al netto di queste ultime l'organico si attestava a 42.905 risorse, di cui 178 contratti atipici.

Escludendo le società sopra citate, la variazione rispetto a dicembre 2005 è di +579 risorse (+1,4%) per via dell'aumento del personale dipendente di 562 unità (+1,3%) quale risultato di 1.720 assunzioni, 1.183 cessazioni e dell'incremento di 25 risorse quale saldo delle variazioni di perimetro e di altri movimenti netti, cui si somma la crescita di 17 unità dei lavoratori con contratto atipico.

L'aumento dell'organico nel 2006, in linea con le ipotesi di sviluppo sottostanti il Piano Triennale approvato ad ottobre 2005, è legato al proseguimento degli investimenti in Personale iniziati nel 2005 a sostegno dello sviluppo commerciale nell'area dell'Attività Bancaria e dell'espansione nel settore Risparmio e Previdenza.

L'organico delle banche commerciali si attestava a 35.784 risorse e 27 lavoratori con contratto atipico per complessive 35.811 risorse. Rispetto a dicembre 2005, l'aumento è stato di 74 unità (+0,2%) a seguito della crescita del personale dipendente.

Con riferimento alla Capogruppo, a fine esercizio l'organico era pari a 20.566 risorse e 11 lavoratori con contratto atipico per un

totale di 20.577 persone, in aumento di 61 unità (+0,3%) rispetto a dicembre 2005 riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio delle filiali con le banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico. La variazione è dovuta a 461 assunzioni, di cui i due terzi presso la rete delle filiali e le strutture a diretto presidio del business, 380 cessazioni e -20 risorse quale saldo di altri movimenti netti. Nel corso dell'anno SANPAOLO IMI ha "finanziato" tramite distacchi le altre Società del Gruppo, in particolare le altre banche commerciali a parziale copertura dei relativi fabbisogni, Banca IMI e Banca OPI in seguito al decentramento presso le stesse di attività precedentemente svolte dalla Capogruppo.

L'organico di Sanpaolo Banco di Napoli si componeva a fine esercizio di 5.770 risorse e di 5 lavoratori con contratto atipico per un totale di 5.775 persone. Rispetto a fine 2005 l'aumento è stato di 27 unità (+0,5%) per effetto di 47 assunzioni, 49 cessazioni, 32 acquisizioni nette dalla Capogruppo, altri movimenti netti di personale verso altre Società del Gruppo e di lavoratori con contratto atipico pari a -3 risorse.

L'organico delle banche rete del Nord Est e di Sanpaolo Banca dell'Adriatico a fine esercizio risultava di 9.448 risorse e 11 lavoratori con contratto atipico per complessive 9.459 risorse. Rispetto a dicembre 2005, riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio delle filiali con la Capogruppo, la variazione è stata di -14 unità. Tale evoluzione è conseguente alla riduzione del personale dipendente per via di 226 assunzioni, 277 cessazioni e +37 risorse quale saldo di altri movimenti netti.

Le altre Società del Gruppo hanno chiuso l'esercizio con un organico di 6.943 risorse cui si aggiungevano 151 lavoratori con contratto atipico per un totale di 7.094 persone. Rispetto a fine 2005 si è verificato un aumento di 505 unità (+7,7%) per via di 986

Personale

	31/12/2006		31/12/2006 riesposto (1)		31/12/2005 pro-forma		Variazione 31/12/06 riesposto- 31/12/05 pro-forma		Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma	
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Capogruppo	20.566	41,3	20.566	48,1	20.505	48,6	61	0,3	61	0,3
Banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico	9.448	18,9	9.448	22,1	9.462	22,5	-14	-0,1	-14	-0,1
Sanpaolo Banco di Napoli	5.770	11,6	5.770	13,6	5.746	13,6	24	0,4	24	0,4
altre società	14.078	28,2	6.943	16,2	6.452	15,3	491	7,6	7.626	118,2
Numero dipendenti a fine periodo (2)	49.862	100,0	42.727	100,0	42.165	100,0	562	1,3	7.697	18,3
<i>di cui Estero</i>	9.206	18,5	2.868	6,7	2.685	6,4	183	6,8	6.521	242,9
Dirigenti	914	1,8	835	2,0	840	2,0	-5	-0,6	74	8,8
Quadri direttivi	16.723	33,5	14.387	33,7	13.885	32,9	502	3,6	2.838	20,4
<i>di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello</i>	5.222	10,5	5.163	12,1	5.007	11,9	156	3,1	215	4,3
Restante personale dipendente	32.225	64,7	27.505	64,3	27.440	65,1	65	0,2	4.785	17,4
Altro personale (3)	209		178		161		17	10,6	48	29,8
Totale	50.071		42.905		42.326		579	1,4	7.745	18,3

(1) I dati sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto con il 31/12/2005, escludendo Banca Italo Albanese, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

(2) I dati relativi al 31/12/2005 sono stati riesposti, rispetto a quanto è stato pubblicato nel Bilancio 2005, per tener conto degli scorpori di filiali dovuti al riordino territoriale delle banche rete del Nord Est e alla nascita di Sanpaolo Banca dell'Adriatico avvenuti nel trimestre maggio - luglio 2006, dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento di Gruppo.

(3) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto (di cui 26 all'estero per il 2006).

assunzioni, 477 cessazioni e -4 risorse quale saldo di altri movimenti netti.

Nell'ambito del settore dell'Attività Bancaria si evidenzia la crescita di 150 risorse (+7,6%) del gruppo Sanpaolo IMI Internazionale, riconducibile agli investimenti in personale a supporto dell'apertura di nuove filiali.

Il gruppo Neos, operante nel settore del consumer banking, è cresciuto di 68 unità (+9,9%), in relazione al rafforzamento della rete distributiva, al potenziamento delle strutture di sede ed alla costituzione di CFS, società prodotto per le carte di credito e i prestiti personali (31 risorse).

In crescita anche Banca IMI (+55 risorse, +9,8%) e Banca OPI (+44 risorse, +24,9%) in parte a supporto del relativo business, in parte in seguito al sopra citato decentramento di attività da parte della Capogruppo.

Il settore Risparmio e Previdenza è cresciuto di 241 unità (+9,2%), legato al consolidamento della struttura di governo ed agli inserimenti a supporto dello sviluppo del business.

Iniziativa di incentivazione all'esodo

Con l'Accordo del 1° dicembre 2006 la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo, nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai processi di riorganizzazione/ristrutturazione correlati all'integrazione con Banca Intesa, hanno definito di realizzare una iniziativa di incentivazione all'esodo, sia attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006), sia attraverso specifiche azioni nei confronti dei dipendenti che risultano in possesso dei requisiti per avere diritto immediato alla pensione di anzianità o di vecchiaia. L'adesione a tali iniziative è volontaria e dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2007; le uscite saranno pianificate con gradualità nel corso del 2007 coerentemente alle esigenze operative.

Durante il mese di dicembre 2006 le banche commerciali (SANPAOLO IMI, Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico), Banca IMI e Banca Opi hanno recepito in sede aziendale l'Accordo di Gruppo del 1° dicembre 2006, replicando le medesime modalità e tempistiche.

Tale iniziativa consentirà al Gruppo non solo di assorbire gli esuberanti di personale, ma anche di attuare una consistente azione di ringiovanimento degli organici, i cui benefici, in termini di risparmi sulle spese del personale, rappresentano importanti sinergie di costo.

L'iniziativa è rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo che matureranno i requisiti pensionistici dal 1° luglio 2007 ed entro la fine del 2012 (con finestra non oltre il 1° gennaio 2013).

Le citate iniziative di incentivazione all'uscita riguardano complessivamente una platea di circa 3.570 dipendenti appartenenti alle diverse categorie di personale (circa 1.960 per la sola Capogruppo), di cui 2.920 con accesso al Fondo di Solidarietà e 650 pensionabili (rispettivamente circa 1.660 e 300 per la Capogruppo).

Le azioni sopra descritte hanno determinato un accantonamento di costo complessivo di 451 milioni di euro (302 milioni al netto dell'effetto fiscale) che trova copertura negli stanziamenti per oneri di integrazione relativi alla fusione per incorporazione in Banca Intesa.

I piani di incentivazione azionaria

Il 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato un Piano di Azionariato Diffuso destinato a tutti i dipendenti delle banche commerciali, mentre l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti. Le specifiche Assemblee di Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa hanno approvato programmi analoghi per contenuto e modalità a quello approvato dall'Assemblea della Capogruppo.

La struttura del Piano di Azionariato 2006 ha previsto il collegamento con il Premio di Produttività 2005, che è stato determinato in base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005 dalle singole banche commerciali.

Il Piano di Azionariato Diffuso è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzarne il legame di appartenenza attraverso una diretta partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale ed è stato specificamente previsto nei Contratti Integrativi Aziendali.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di promozione del Piano (9 giugno 2006) presso una delle banche commerciali del Gruppo.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005; tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del Premio aziendale di Produttività 2005 individualmente spettante.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 24.246 dipendenti delle banche commerciali che hanno aderito al Piano (pari al 70% degli aventi diritto) di circa 2,3 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 32 milioni di euro.

L'operazione verrà ripetuta anche nel 2007 con le stesse modalità di partecipazione volontaria e sarà rivolta a tutto il personale con contratto a tempo indeterminato, di inserimento e di apprendistato.

Il piano 2007 sarà in collegamento con il Premio di Produttività 2006 e si realizzerà attraverso il medesimo meccanismo di assegnazione di azioni gratuite Intesa Sanpaolo indisponibili per 3 anni, a tutti i dipendenti delle banche commerciali dell'ex Gruppo SANPAOLO IMI aderenti al piano.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basata su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono state definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), supportati da specifici Comitati.

La Capogruppo ha svolto altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e ha accentrato le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si è avvalsa del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che hanno generato rischi creditizi e/o finanziari hanno operato entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono state dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) tali funzioni sono state svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che hanno riportato periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Il Gruppo utilizza da molti anni un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi, diffusamente descritto nella Parte E della Nota Integrativa al bilancio consolidato.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo sono state integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere in un orizzonte di un anno, con un livello di confidenza del 99,96%. Esso informa le decisioni aziendali attraverso il sistema di allocazione del capitale alle linee di business e concorre al calcolo delle misure di redditività ponderate per il rischio (RORAC - Return On Risk Adjusted Capital), sia a livello di singole operazioni (in particolare nel pricing delle nuove operazioni creditizie), sia a livello di portafogli e di singole linee di business; rappresenta, pertanto, una metrica chiave per orientare l'operatività dei gestori e per gestire l'assetto finanziario del Gruppo, massimizzando il ritorno per gli azionisti.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto

"Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale e in Italia con il Decreto Legge n. 297 del 27 dicembre 2006.

In estrema sintesi, l'Accordo prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 SANPAOLO IMI ha avviato il "Progetto Basilea II" nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo creditizio è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento Corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo Small Business, al Mortgage e ai Presiti Personali, con una copertura quasi completa dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi del Gruppo sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa al bilancio consolidato.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2006 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente situazione relativa a possessi superiori al 2% (quote detenute direttamente e/o indirettamente):

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,19	6,83
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	7,02	3,99
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	5,54	2,84
Giovanni Agnelli e C. Sapaz	4,96	5,85
Banco Santander Central Hispano	3,63	4,27
Carlo Tassara S.p.A.	2,51	2,96
Assicurazioni Generali S.p.A.	2,47	2,91
Altri Azionisti (1)	59,68	70,34
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Con effetti dal 1° gennaio 2007, in conseguenza della fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), gli azionisti hanno convertito la propria quota di partecipazione in azioni della società incorporante sulla base del rapporto di concambio di 3,115 azioni Intesa Sanpaolo per ciascuna azione SANPAOLO IMI posseduta. Al riguardo si riman-

da al separato fascicolo avente ad oggetto la Relazione sul governo societario.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI sino al 31 dicembre 2006.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-

Nel mese di luglio 2006 Standard & Poor's ha innalzato il rating da A+/A-1 a una valutazione di AA-/A-1+, con outlook stabile, giudizio esteso alle altre società controllate del Gruppo cui è attribuito un rating da parte di Standard & Poor's (Banca IMI, Banca Fideuram, Banca OPI e Cassa di Risparmio in Bologna).

A seguito della fusione con Banca Intesa l'agenzia internazionale Fitch ha alzato il support rating assegnato a Intesa Sanpaolo da 2 a 1. Sono stati confermati gli altri rating assegnati alla Banca, AA- per i debiti a lungo termine, F1+ per quelli a breve termine ed Individual B con outlook stabile. L'agenzia internazionale Standard & Poor's ha confermato i rating assegnati con outlook stabile. Anche Moody's ha confermato tali rating sul proprio sito istituzionale.

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine dicembre 2006 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 17,60 euro, in aumento del 33,2% rispetto al 30 dicembre 2005, a fronte di un incremento del 23,4% evidenziato dal MIB bancario.

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005	13,420	10,201	11,836	0,57	4,82	53,8
2006	17,928	12,986	15,127		(3)	

Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 2,3.

Dal 31 dicembre le azioni non sono più quotate in quanto in data 1° gennaio 2007 sono state concambiate nel rapporto di 3,115 nuove azioni Intesa Sanpaolo per ciascuna azione SANPAOLO IMI.

Confronto con il mercato

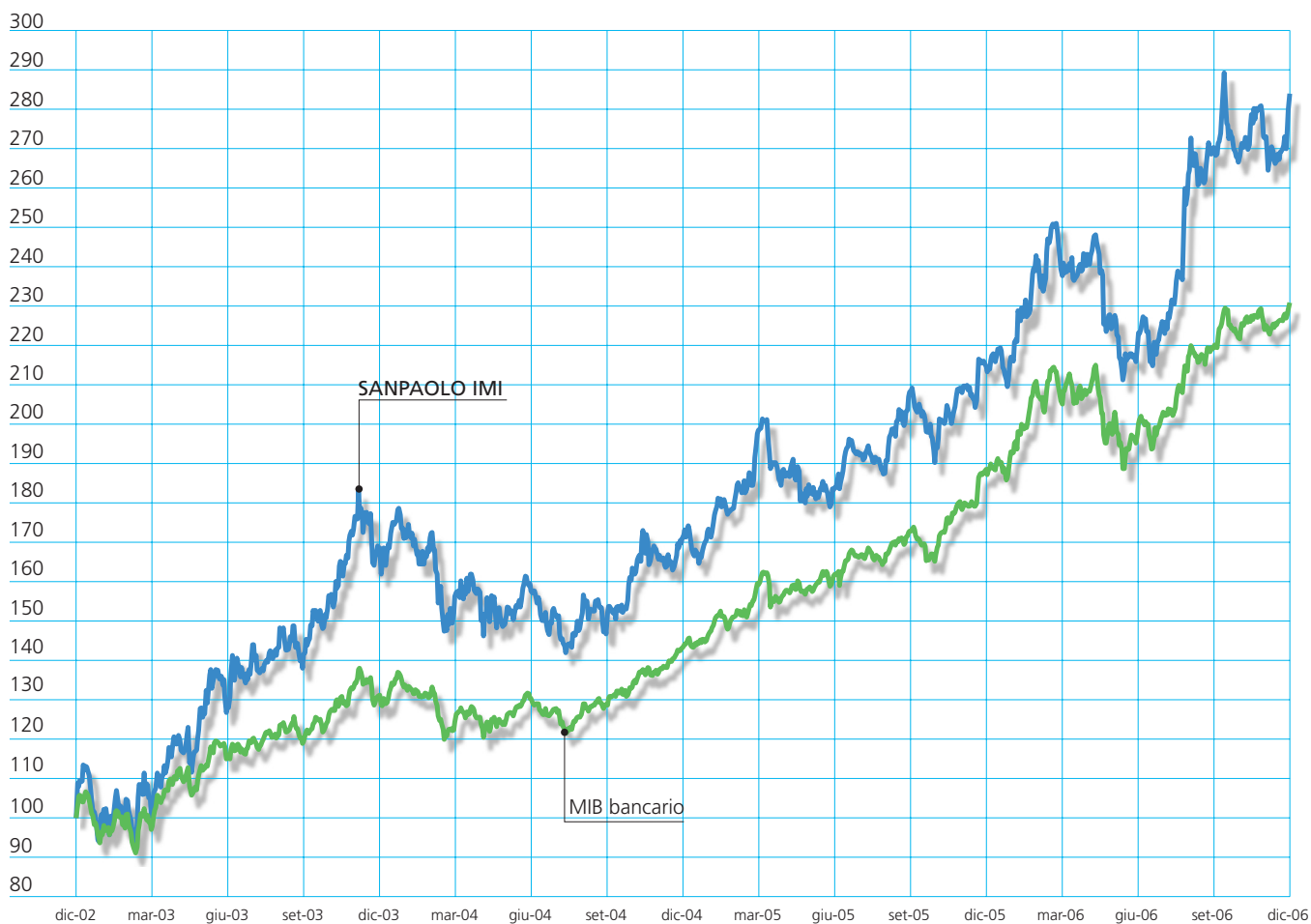
	29/12/2006	30/12/2005	Variazione 29/12/06 - 30/12/05 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	17,600	13,216	+33,2
Indice MIB bancario storico	3.986	3.230	+23,4

	29/12/2006	31/12/2005
Book value per azione (€)	7,66	7,22

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Il dividendo viene distribuito da Intesa Sanpaolo.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

Altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti del Gruppo nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato. Inoltre nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa sono analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale della Capogruppo e, in forma aggregata, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i piani di stock option riservati agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale della Capogruppo, dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate risultanti al 31 dicembre 2006, è riportato nell'ambito della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato (Parte A e Parte B – Attivo - Sezione 10).

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Nella gestione degli esposti dei clienti che hanno investito in obbligazioni di emittenti in default, SANPAOLO IMI ha adottato un approccio che ha previsto l'esame caso per caso delle posizioni per cui la clientela lamentava specifiche carenze nell'operazione di investimento effettuata. Lo scopo è stato di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento con il profilo di rischio attribuibile al cliente promuovendo, qualora fossero emerse carenze in proposito, la definizione amichevole delle controversie, riscontrando, nella maggioranza dei casi esaminati, la regolarità formale e sostanziale dell'operato del Gruppo.

Nel 2006 si è confermata la sostanziale cessazione del pervenimento di reclami relativi ad investimenti in corporate bonds emessi dai gruppi Cirio e Parmalat; è invece proseguita la ricezione di esposti relative ad investimenti in obbligazioni "Argentina".

Relativamente ai titoli argentini acquistati anteriormente al 23 dicembre 2001, data del *default* dell'emittente, nella giornata di giovedì 2 marzo 2006 la Task Force Argentina (TFA) annunciava ufficialmente di avere individuato nella proposizione di un ricorso arbitrale contro la Repubblica Argentina presso l'ICSID (International Center for Settlement of Investments Disputes), - a valere su uno specifico trattato bilaterale vigente tra l'Italia e l'Argentina - la soluzione più idonea a tutelare le ragioni degli investitori italiani che non hanno aderito all'Offerta Pubblica di Scambio conclusasi il 25 Febbraio 2005.

Dal 27 marzo al 12 maggio 2006, quindi, i risparmiatori - in possesso dei requisiti previsti per il ricorso - che erano ancora nella titolarità delle obbligazioni dello Stato argentino, hanno potuto rivolgersi presso le Filiali della Banca per perfezionare la partecipazione all'iniziativa senza spese a loro carico.

Il ricorso è condotto dallo Studio Legale statunitense White & Case con il supporto e la consulenza di uno studio legale italiano individuato dalla TFA. Ciascun risparmiatore, infatti, unitamente con il Mandato alla TFA (per il coordinamento dell'intera operazione) ha conferito una "procura alle liti" (Power of Attorney) a White & Case. Con riferimento al Gruppo SANPAOLO IMI, rispetto ai circa 14.000 possessori di bond argentini aventi i requisiti per poter aderire all'iniziativa, sono state istruite oltre 11.000 pratiche.

Negli ultimi mesi dell'anno la TFA ha annunciato pubblicamente di avere provveduto al deposito del ricorso presso il Tribunale arbitrale ICSID e di avere posto in essere, in rappresentanza degli investitori che le hanno conferito mandato per la procedura arbitrale, gli adempimenti necessari, secondo le indicazioni dei legali che l'assistono, ad interrompere il decorso dei termini di prescrizione degli interessi sulle obbligazioni. Con recente comunicato, l'Associazione ha confermato l'avvenuta registrazione, in data 7 febbraio 2007, del ricorso a cura della Segreteria Generale dell'ICSID. E' attesa, pertanto, la nomina degli arbitri.

Per quanto concerne l'insolvenza del Gruppo Parmalat, dichiarata nel dicembre 2003, il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" ha provveduto ad organizzare la costituzione di parte civile degli oltre 32.000 aderenti che avevano sottoscritto l'apposita procura nei due procedimenti penali di Milano contro Tanzi ed altri, attualmente riuniti ed in corso di dibattimento per i reati di aggioaggio, false certificazioni e ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, con riferimento al processo di Parma aperto nei confronti di Tanzi ed altri per i reati di bancarotta, in data 5 giugno 2006 vi è stata l'ulteriore costituzione di parte civile degli aderenti davanti al giudice dell'udienza preliminare. Per tutti i processi è stata richiesta la condanna degli imputati al risarcimento dei danni patrimoniali, morali e biologici patiti dagli Aderenti in conseguenza dei reati menzionati.

Il modello di governance amministrativo finanziaria

SANPAOLO IMI, in rapporto agli adempimenti derivanti dalla quotazione negli USA al NYSE e dalla registrazione alla SEC, si è dotata di un modello di governance amministrativo finanziaria di impianto fortemente integrato a livello di Gruppo, ritenuto rispondente alle disposizioni del Sarbanes Oxley Act ed, in particolare, alla necessità di valutare l'efficacia del sistema di controllo sui processi funzionali alla redazione del bilancio ed in genere all'informativa finanziaria ai mercati.

L'iniziativa, finalizzata a consentire le attestazioni previste dalla norma statunitense da parte del Chief Executive Officer e del Chief Financial Officer per la prima volta con riferimento al bilancio 2006, è stata sviluppata prendendo a riferimento i framework comunemente riconosciuti ed utilizzati a livello internazionale in

sede di applicazione del Sarbanes Oxley Act, rappresentati dal COSO Framework (1) e, per la componente IT, dal COBIT Framework (2). Sul piano realizzativo ciò ha comportato:

- la formalizzazione dei processi e del sistema dei controlli funzionali alla produzione dell'informativa finanziaria;
- la verifica dell'adeguatezza del disegno del sistema di controllo e dell'effettivo e continuativo esercizio dei controlli posti in essere;
- la definizione ed il monitoraggio degli eventuali interventi di rafforzamento del sistema;
- la valutazione strumentale a rilasciare le attestazioni previste dalla normativa.

Il programma si è sviluppato lungo un orizzonte temporale di oltre un biennio, interessando 30 società, rappresentanti circa il 95% del totale dell'attivo e l'80% del patrimonio netto del Gruppo. Sono stati formalizzati 864 processi aziendali, descritti nel modello di funzionamento operativo aziendale, di cui 371 riconducibili alle aree di business (Credito, Finanza, Distribuzione), 131 a processi trasversali (Financial reporting, Pianificazione strategica, Controllo rischi), 90 ad aree di supporto (Legale, Sistemi di pagamento, Gestione risorse umane), 272 riconducibili all'Information Technology (Pianificazione, ed Organizzazione, Acquisizione e Realizzazione, Erogazione ed Assistenza, Monitoraggio).

Nell'ambito dei processi sono stati analizzati e descritti oltre 13.000 controlli, provvedendo a verificarne, secondo metodiche di analisi rigorose e formalizzate, l'effettiva continuità di applicazione nel corso dell'esercizio per circa 6.500 giudicati "chiave", in rapporto al rilievo che rivestono nel processo di produzione delle informazioni.

La valutazione analitica sul complessivo impianto è stata accompagnata dalla verifica dell'esistenza di un contesto aziendale funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti (esistenza codice etico, sistema disciplinare, comitati di governance, policy di rischio, ecc.).

La decisione da parte del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo di procedere al delisting del titolo dal NYSE, unitamente al prospettato cambiamento normativo da parte della SEC che dovrebbe facilitare l'accoglimento dell'istanza di deregistration che il Gruppo è orientato a formulare, consentono di ritenere probabile il venir meno dell'obbligo, altrimenti previsto in capo al Chief Executive Officer ed al Chief Financial Officer, delle attestazioni richieste dal Sarbanes Oxley Act con riferimento al bilancio 2006.

L'esperienza maturata e gli investimenti effettuati da SANPAOLO IMI per effetto degli adempimenti sin qui previsti dal Sarbanes Oxley Act sono peraltro estremamente utili per rispondere in modo adeguato alle nuove disposizioni normative del legislatore nazionale conseguenti all'estensione della Legge 231/2001 ai reati societari, nonché, più recentemente, all'introduzione della Legge 262/2005; quest'ultima, in particolare, ha infatti previsto l'obbligo, in capo agli Organi Delegati ed alla nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di attestare, a partire dalla relazione semestrale 2007, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure per la formazione del bilancio, d'esercizio e consolidato.

La responsabilità sociale e ambientale

Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico, la Banca, sin dal 2003, è giunta alla definizione di un Codice Etico e alla pubblicazione di un Bilancio sociale che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, Dipendenti e Collaboratori in ogni contesto operativo e geografico.

Il Bilancio Sociale, redatto secondo lo standard internazionale del Global Initiative Reporting (GRI), costituisce inoltre lo strumento per rendere conto a tutti i portatori d'interesse, con trasparenza e tempestività, delle attività poste in essere dal Gruppo in ambito sociale e ambientale.

(1) Il COSO - *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* è un organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace.

(2) Il COBIT - *Control Objectives for IT and related technology* è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

I Settori di Attività del Gruppo

L'organizzazione per Settori di Attività

Nell'esercizio 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzativa articolata nei Settori "Attività Bancaria" e "Risparmio e Previdenza", cui si aggiungono le Funzioni Centrali di governo, supporto e controllo.

In linea con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"), la rappresentazione per Settori di Attività è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla revisione della struttura varata il 5 luglio 2005 e dai successivi interventi organizzativi. La rendicontazione dei risultati economici e operativi dei Settori di Attività di seguito esposta fa riferimento alla struttura in base alla quale il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nell'esercizio 2006.

Si ricorda inoltre che – come già segnalato – in seguito alla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, nel mese di gennaio 2007 è stato varato un nuovo assetto organizzativo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I Settori di Attività, oltre a rispondere a una logica di tipo organizzativo, sono costituiti dall'aggregazione di linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alla tipologia di prodotti e servizi venduti e al contesto normativo di riferimento. In particolare, il business del settore "Attività Bancaria" è rappresentato dall'attività bancaria tradizionale in Italia e all'estero e dai servizi finanziari ad essa correlati; il settore "Risparmio e Previdenza" offre alla clientela servizi assicurativi e finanziari rivolti alla previdenza, all'investimento e alla tutela della persona e del patrimonio.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività del Gruppo SANPAOLO IMI in essere a fine 2006.

Nell'analisi di dettaglio condotta sui Settori di Attività e sulle principali linee di business, cui si fa rinvio, è contenuta una descrizione dei prodotti e servizi offerti, della tipologia di clientela servita e delle iniziative realizzate nell'esercizio; sono inoltre illustrati i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i più significativi indicatori di redditività.

L'informativa di settore è stata redatta in conformità con i principi contabili internazionali (IAS) adottati per la predisposizione dei risultati finanziari del Gruppo. L'utilizzo di analoghi criteri di rendicontazione consente una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa - e per ciascuna linea di business - viene presentato integralmente il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Le attività e le passività di settore evidenziate sono quelle considerate "rilevanti" ai fini della produzione dei risultati economici, ossia le attività fruttifere di interessi e le passività onerose. Tale scelta si ispira, oltre a un criterio di significatività per il tipo di business svolto, anche a una logica di "simmetria informativa" tra i risultati reddituali e le componenti patrimoniali che li hanno generati.

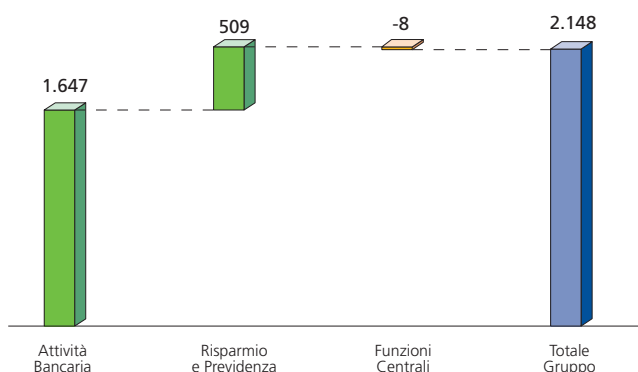
Al fine di garantire la confrontabilità delle performance, laddove necessario, i dati economici relativi all'esercizio 2005 e i dati operativi al 31 dicembre 2005 sono stati ricostruiti in termini omogenei per tener conto delle variazioni di perimetro dei Settori di Attività e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento. I dati operativi al 31 dicembre 2006 riportati nelle tabelle includono le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka e Bank of Alexandria, comprese nella Direzione Estero, e Cassa dei Risparmi di Forlì (che dal 19 marzo 2007 ha assunto la denominazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna), compresa nelle Altre Attività bancarie. Per consentire un confronto omogeneo, laddove necessario, le grandezze operative sono state riepse escludendo tali risultanze. Come già ricordato, le anzidette operazioni non hanno per contro determinato impatti sostanziali in conto economico, essendo state perfezionate prevalentemente a fine anno.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

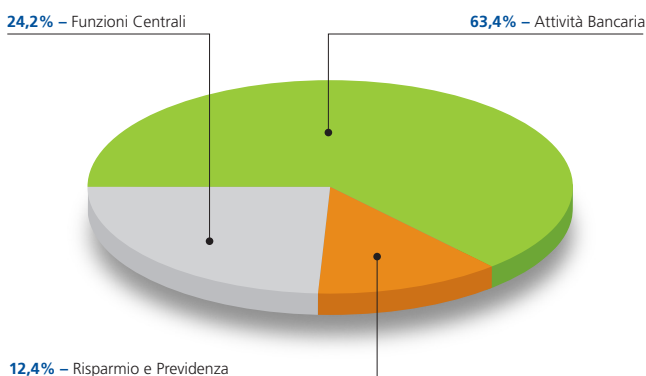
Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzio-

Utile netto esercizio 2006 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato esercizio 2006 ripartito per Settori di Attività



ne ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori operativi i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa

che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;

- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto

	Attività Bancaria (1)	Risparmio e Previdenza	Funzioni Centrali (2)	Totale Gruppo
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)				
Esercizio 2006	7.068	1.384	646	9.098
Esercizio 2005 pro-forma (3)	6.579	1.271	351	8.201
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+7,4	+8,9	+84,0	+10,9
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)				
Esercizio 2006	2.764	742	84	3.590
Esercizio 2005 pro-forma (3)	2.416	710	-172	2.954
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+14,4	+4,5	n.s.	+21,5
UTILE NETTO (€/mil)				
Esercizio 2006	1.647	509	-8	2.148
Esercizio 2005 pro-forma (3)	1.591	457	-65	1.983
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+3,5	+11,4	-87,7	+8,3
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (4)				
31/12/2006	163.626	9.252	50.946	223.824
31/12/2006 riesposto (5)	156.262	9.252	50.946	216.460
31/12/2005 pro-forma (3)	146.007	6.460	33.301	185.768
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+12,1	+43,2	+53,0	+20,5
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (4)				
31/12/2006	145.034	8.252	62.603	215.889
31/12/2006 riesposto (5)	138.134	8.252	62.603	208.989
31/12/2005 pro-forma (3)	129.607	5.780	42.567	177.954
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+11,9	+42,8	+47,1	+21,3
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)				
Esercizio 2006	7.730	1.513	2.947	12.190
Esercizio 2005 pro-forma (3)	6.913	1.333	3.254	11.500
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+11,8	+13,5	-9,4	+6,0
REDDITIVITA' (%)				
Esercizio 2006	21,3	33,6	n.s.	17,6
Esercizio 2005 pro-forma (3)	23,0	34,3	n.s.	17,2
PERSONALE				
31/12/2006	41.659	2.850	5.562	50.071
31/12/2006 riesposto (5)	34.493	2.850	5.562	42.905
31/12/2005 pro-forma (3)	34.106	2.609	5.611	42.326
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+22,1	+9,2	-0,9	+18,3

(1) Il confronto tra i due periodi risente di risultati straordinari non ripetibili realizzati nel 2005 sull'operazione Italenergia Bis, come descritto nel commento dell'Attività Bancaria.

(2) Include le elisioni e le scritture di consolidamento. I risultati del 2006 hanno beneficiato di ricavi straordinari non ripetibili, tra cui la plusvalenza sulla cessione di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank, come descritto nel commento alle Funzioni Centrali.

(3) Dati ricostruiti per tener conto delle variazioni di perimetro dei Settori di Attività e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento.

(4) Escluso il gruppo Banca IMI.

(5) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale economico sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata al 31 dicembre 2006, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza – A.I.P.) e di Eurizon Capital (già Sanpaolo IMI Asset Management).

Le iniziative e i risultati dei Settori di Attività

Attività Bancaria

L'Attività Bancaria costituisce il "core business" del Gruppo e rappresenta il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo. Il Settore si articola nelle linee di business Retail & Private, Corporate e Wholesale e include inoltre le società IMI Investimenti, responsabile dell'attività di private equity e della gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna (già Cassa dei Risparmi di Forlì) e Sanpaolo Fiduciaria.

La struttura organizzativa si articola in 20 aree territoriali/direzioni delle banche rete, incaricate di coordinare l'operatività dei Mercati

e delle filiali e le iniziative rivolte alla clientela sulla base delle specifiche esigenze del territorio di competenza, valorizzando i vantaggi derivanti dalla prossimità al cliente.

Il Settore, in cui sono impiegate l'83% delle risorse umane del Gruppo, ha generato l'82% dei fondi intermediati complessivi e il 78% dei ricavi consolidati. In termini di assorbimento di capitale nel 2006 l'Attività Bancaria ha portato la propria quota al 63% dal 60% dell'esercizio precedente. L'utile netto realizzato dal Settore, che ha contribuito per il 77% alla formazione dell'utile consolidato, ha evidenziato un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio 2005 che aveva beneficiato di ricavi non ripetibili sull'operazione Italenergia Bis realizzati nel terzo trimestre. A tale dinamica è associata una crescita dell'11,8% del capitale assorbito, che ha determinato una diminuzione del RORAC al 21,3% (dal 23% del 2005). Lo sviluppo dei ricavi ha efficacemente contrastato la crescita delle spese di funzionamento, determinando una riduzione di 1,5 punti percentuali del cost to income ratio.

Rinviando l'analisi più dettagliata alle linee di business in cui il Settore è organizzato, si evidenzia che le attività finanziarie e i crediti netti a clientela sono aumentati rispettivamente del 10,2% e del 10,7% su base annua. Effettuando il confronto a perimetro costante, ovvero escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, le variazioni si ridurrebbero rispettivamente al 7,6% e al 7,8%. Il margine di interesse ha presentato un incremento del 10,2% che, unitamente alla ripresa degli altri ricavi caratteristici delle banche commerciali e ai maggiori proventi realizzati dal Wholesale, ha determinato un aumento del 7,4% del margine di intermediazione lordo. Tale crescita è stata realizzata nonostante l'inclusione nella base di raffronto di alcune componenti di ricavo di natura non ricorrente di cui si è fatto cenno precedentemente. Al netto di tali componenti l'incremento dei ricavi sarebbe pari al 9,4%. La dinamica descritta ha consentito un aumento del 14,4% dell'utile dell'operatività corrente, in presenza di rettifiche di valore su crediti stabili, di minori accantonamenti per rischi e oneri e di spese di funzionamento in crescita del 4,3% rispetto al 2005. Al netto degli oneri fiscali di competenza, l'utile si è attestato a 1.647 milioni di euro rispetto ai 1.591 milioni realizzati nel precedente esercizio ricostruito pro-forma.

Attività Bancaria

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di interesse	3.899	3.538	+10,2	
Commissioni nette	2.570	2.543	+1,1	
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	59	23	+156,5	
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	499	419	+19,1	
Utili (perdite) delle partecipazioni	41	56	-26,8	
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-	
Margine di intermediazione lordo	7.068	6.579	+7,4	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-518	-520	-0,4	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-5	-	n.s.	
Margine di intermediazione netto	6.545	6.059	+8,0	
Spese per il personale	-2.262	-2.148	+5,3	
Altre spese amministrative	-1.470	-1.423	+3,3	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-25	-31	-19,4	
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-3.757</i>	<i>-3.602</i>	<i>+4,3</i>	
Altri proventi (oneri) di gestione	30	42	-28,6	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1	-100,0	
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	1	-100,0	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-54	-83	-34,9	
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.764	2.416	+14,4	
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-1.114	-823	+35,4	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Utile di pertinenza di terzi	-3	-2	+50,0	
Utile netto	1.647	1.591	+3,5	
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	7.068	6.579	+7,4	
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	2.764	2.416	+14,4	
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	7.730	6.913	+11,8	
INDICATORI (%)				
Redditività	21,3	23,0		
Cost / Income ratio	53,2	54,7		
	31/12/2006	31/12/2006 riesposto (2)	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Fondi intermediati	492.817	480.735	446.527	+10,4
Attività finanziarie	346.810	338.681	314.691	+10,2
- raccolta diretta	115.031	108.899	103.431	+11,2
- risparmio gestito	107.014	106.020	103.743	+3,2
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>70.121</i>	<i>69.420</i>	<i>68.828</i>	<i>+1,9</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>6.229</i>	<i>6.229</i>	<i>5.195</i>	<i>+19,9</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>30.664</i>	<i>30.371</i>	<i>29.720</i>	<i>+3,2</i>
- risparmio amministrato	127.769	126.766	110.767	+15,3
- elisioni (3)	-3.004	-3.004	-3.250	-7,6
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	197	150	5.534	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	146.007	142.054	131.836	+10,7
Totale attività fruttifere (4)	163.626	156.262	146.007	+12,1
Totale passività onerose (4)	145.034	138.134	129.607	+11,9
STRUTTURA				
Personale	41.659	34.493	34.106	+22,1
Filiali in Italia	3.191	3.106	3.081	+3,6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	411	152	132	n.s.

(1) Dati ricostruiti per tener conto dei cambiamenti di perimetro intervenuti nel Settore (inclusione delle attività di investment management advisory e international private banking, in precedenza comprese nel settore Risparmio e Previdenza, esclusione di GEST Line).

(2) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

(3) Relative alle obbligazioni strutturate in fondi di Banca IMI.

(4) Escluso il gruppo Banca IMI.

Retail & Private

La linea di business Retail & Private opera al servizio della clientela costituita dalle famiglie, dallo small business e dai clienti private; a supporto della rete sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking per la clientela retail e dalla stazione remote banking Links Sanpaolo per la clientela small business. Nella linea di business sono altresì incluse le società Neos Banca, specializzata nel credito al consumo, e Farbanca, la banca telematica rivolta al mondo della farmacia e della sanità. Relativamente a quest'ultima, in data 6 marzo 2007 è stata deliberata la cessione a Banca Popolare di Vicenza della partecipazione detenuta, pari al 19,3%. Nell'ambito del credito al consumo, Neos Banca dispone di un portafoglio prodotti caratterizzato, oltre che dal credito finalizzato classico, dai prestiti personali, dalle carte revolving e dalla cessione del quinto dello stipendio; il gruppo è anche presente nel settore del leasing tramite Neos Finance.

Il margine di intermediazione lordo del Retail & Private ha evidenziato una crescita del 9,9% rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto all'incremento del margine di interesse, che ha beneficiato dell'ampliamento del mark-down sulla raccolta conseguente al rialzo dei tassi del mercato monetario, nonché della crescita dei volumi di impiego e della raccolta a vista. Le commissioni nette sono risultate in linea con l'esercizio precedente in relazione alla politica commerciale focalizzata sul collocamento di prodotti che generano commissioni ricorrenti, anziché up-front.

Le spese di funzionamento, segnatamente spese per il personale, che costituiscono oltre la metà dei costi della linea di business, e altre spese amministrative, sono risultate in aumento rispetto al 2005 in relazione agli investimenti effettuati a supporto della rete commerciale. Retail & Private occupa 23.150 risorse, corrispondenti al 46% dell'organico del Gruppo. La dinamica dei ricavi, unitamente a una crescita dei costi più contenuta, si è riflessa in un incremento del 22,9% dell'utile netto, che ha raggiunto gli 880 milioni di euro.

I fondi intermediati, che rappresentano quasi la metà di quelli del Gruppo, hanno evidenziato una crescita del 5,9% rispetto a fine dicembre 2005, grazie all'espansione degli impieghi verso clientela (+13,5%) e, in misura minore, delle attività finanziarie (+4,4%). L'evoluzione di queste ultime è principalmente riconducibile alla raccolta diretta, che ha segnato nei dodici mesi un aumento dell'8,3%. La raccolta indiretta ha per contro presentato dinamiche più contenute in entrambe le componenti di risparmio gestito e amministrato. I prodotti più venduti sono rappresentati dalle gestioni patrimoniali in fondi e mobiliari, che hanno mostrato tassi di incremento del 6,8% e del 19,6% rispettivamente.

L'assorbimento di capitale del Gruppo da parte del Retail & Private è risultato pari al 17%, in linea, in termini di peso relativo, con il valore registrato nell'esercizio precedente. In valore assoluto si è per contro rilevato un aumento del capitale assorbito riconducibile alla nuova operatività di impiego, sia pure caratterizzata da un contenuto profilo di rischio. La redditività, salita al 43,2% dal 36,7% del 2005, ha tratto vantaggio dall'incremento del risultato netto.

Retail & Private si avvale di 3.027 filiali e di 169 altri punti operativi delle banche commerciali del Gruppo organizzati in 43 Mercati; in particolare le regioni del Centro Nord e delle Isole sono presidiate dai 1.424 punti operativi Sanpaolo, nell'Italia Meridionale operano i 708 punti operativi Sanpaolo Banco di Napoli, mentre

nel Nord Est, in Emilia e nella dorsale adriatica sono concentrati i 1.064 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico. A questi si aggiungono le 27 filiali di Neos Banca e la sede di Farbanca.

Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio della clientela: personal, family e small business, rispettivamente rivolti ai clienti con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti, dalle piccole imprese, dai commercianti e dagli artigiani. Per effetto della nuova soglia di segmentazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2006, sono ricomprese nello small business le piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro e con accordato inferiore a 1 milione di euro. Nelle filiali retail di maggiori dimensioni operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private, che si aggiungono ai punti operativi specificamente dedicati a tale tipologia di clientela, con la finalità di assicurare una migliore copertura del territorio.

In coerenza con le scelte strategiche, nel corso del 2006 è stato realizzato un progetto volto a migliorare la relazione con la clientela attraverso la revisione del modello di servizio per i diversi segmenti. Tale modello rafforza le logiche di specializzazione della rete, grazie a un significativo investimento nel presidio del territorio e a un approccio commerciale differenziato.

Per quanto attiene ai segmenti personal e family, nelle strutture di area/Mercato sono state introdotte:

- la figura del referente territoriale personal, che supporta i consulenti e gestori in tutte le iniziative commerciali riguardanti il modulo, nell'uso degli strumenti e nelle esigenze di formazione, diffondendo la best practice e una metodologia di lavoro condivisa;
- la figura del referente territoriale privati, che supporta i direttori delle filiali di piccole dimensioni affiancandoli nella gestione delle priorità commerciali, nell'utilizzo degli strumenti di base e nelle esigenze di formazione.

In relazione al segmento small business, la revisione del modello è stata attuata contestualmente all'introduzione del nuovo livello di segmentazione della clientela small business e imprese. In particolare:

- è stata istituita la figura del gestore territoriale small business di area/Mercato, adibito a un distretto di filiali di piccole dimensioni che opera a supporto del direttore con l'obiettivo di generare un'ottimale gestione della clientela esistente e, soprattutto, un più marcato e costante presidio del territorio al fine di favorire lo sviluppo di nuove relazioni;
- è stata potenziata la presenza dei gestori small business nelle filiali con circa 70 rapporti affidati, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di presidio e sviluppo del segmento.

In attuazione del Piano Commerciale nel corso dell'anno sono state realizzate 41 campagne commerciali a livello centrale focalizzate sull'offerta di prodotti di risparmio, previdenza e finanziamento, nonché sull'acquisizione di nuovi clienti; a queste si sono aggiunte 78 campagne locali incentrate sull'acquisition, sull'aumento della retention e sul cross selling. Attraverso il sistema delle segnalazioni è stato potenziato il cross selling e migliorata la retention, con una riduzione significativa dei tassi di abbandono rispetto alla media dei precedenti esercizi. Il flusso netto di nuovi clienti delle banche commerciali a fine dicembre ha superato le 138.000 unità.

La capacità di vendita della rete è stata integrata e supportata da azioni di contatto commerciale realizzate tramite i canali diretti, in particolare attraverso messaggi personalizzati inseriti nell'area

operativa del sito internet e contatti outbound svolti attraverso la struttura di Contact Unit, che presidia anche le attività di customer care e assistenza clienti.

Retail & Private

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	2.400	2.002	+19,9
Commissioni nette	1.958	1.968	-0,5
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	11	7	+57,1
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	36	33	+9,1
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	4.405	4.010	+9,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-186	-190	-2,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	4.219	3.820	+10,4
Spese per il personale	-1.472	-1.417	+3,9
Altre spese amministrative	-1.164	-1.118	+4,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5	-7	-28,6
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-2.641</i>	<i>-2.542</i>	<i>+3,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	-1	15	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-21	-19	+10,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.556	1.274	+22,1
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-675	-557	+21,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-1	-
Utile netto	880	716	+22,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.038	1.953	+4,4
INDICATORI (%)			
Redditività	43,2	36,7	
Cost / Income ratio	60,0	63,4	
	31/12/2006	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	281.946	266.346	+5,9
Attività finanziarie	231.990	222.318	+4,4
- raccolta diretta	65.133	60.122	+8,3
- risparmio gestito	105.342	103.198	+2,1
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>68.928</i>	<i>68.425</i>	<i>+0,7</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>6.043</i>	<i>5.053</i>	<i>+19,6</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>30.371</i>	<i>29.720</i>	<i>+2,2</i>
- risparmio amministrato	61.515	58.998	+4,3
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	17	5.444	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	49.956	44.028	+13,5
Totale attività fruttifere	50.820	44.521	+14,1
Totale passività onerose	70.451	64.704	+8,9
STRUTTURA			
Personale	23.150	23.010	+0,6
Filiali in Italia	3.055	3.033	+0,7

(1) Dati ricostruiti per tener conto della nuova soglia di segmentazione della clientela small business.

Le iniziative del 2006 sul fronte dei prodotti di accumulazione hanno riguardato: il lancio dei due nuovi comparti dei fondi di diritto lussemburghese di tipo "absolute return" ("ABS Prudente" e "ABS Attivo"); la commercializzazione del nuovo fondo lussemburghese multicomparto "Sanpaolo Manager Selection Fund", che comprende quattro nuovi comparti multimanagers differenziati per livello di rischio e istituiti nella forma dei fondi di fondi; l'ampliamento dell'offerta di fondi comuni a disposizione del private banking anche a fondi/Sicav non appartenenti al Gruppo; l'arricchimento della gestione patrimoniale "GP PrivateSolution" attraverso l'introduzione di nuove componenti; il collocamento del fondo comune di investimento immobiliare "Atlantic1" destinato alla clientela personal, private e istituzionale; la rivisitazione della gamma di polizze unit linked con il lancio di "Sanpaolo All"; il collocamento di diverse serie di polizze index linked della linea "Blue Profits"; il collocamento di certificati emessi da Banca IMI denominati "Equity Protection Banca IMI S&P/MIB"; il collocamento di obbligazioni in fondi emesse da Banca IMI e da Dexia-Crediop denominate "Strategia Dinamica".

Con riferimento ai prodotti di protezione del capitale è stata rivisitata la gamma delle polizze vita tradizionali con il rilascio di una nuova offerta caratterizzata da una più accentuata finalizzazione assicurativa/previdenziale e una maggiore focalizzazione sui segmenti di clientela. In particolare si segnala il lancio di "Sanpaolo Futura Capitale" e "Sanpaolo Futura Reddito", prodotti vita tradizionali con garanzia del capitale e rendimento minimo, "Sanpaolo Futura Private", con caratteristiche analoghe al primo ma destinato alla clientela private e high affluent, "Sanpaolo Futura Continua", che offre ai clienti titolari di polizze EurizonVita in scadenza di reinvestire il capitale a condizioni derogate.

In relazione ai prodotti di finanziamento sono stati lanciati: "Prestito Sanpaolo", il finanziamento che offre alla clientela retail nuove opzioni di flessibilità finanziaria, "Sanpaolo Card Revolving", la carta di credito rateale che accentra su di sé il relativo rischio di credito, "Domus Equity", il prodotto a sostegno delle esigenze finanziarie della famiglia diverse dall'acquisto della casa di abitazione, "Domus durata variabile", il mutuo a rata costante ma durata variabile in base all'andamento del tasso di interesse. E' inoltre stata lanciata una nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile, bilanciato e a elevato "loan to value" commercializzata con il marchio Neos Banca e sono stati rilasciati specifici prodotti di finanziamento per la clientela privati e small business destinati a finanziare gli investimenti per la realizzazione o installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Sul versante dei prodotti di tutela e previdenza è stata diffusa la "Polizza Finanziamenti Sanpaolo Business" che tutela le figure "chiave" dell'azienda da eventi che possano compromettere la capacità di far fronte al debito contratto dall'azienda stessa, le nuove "Polizza Infortuni" e "Polizza sulla Vita", lo sviluppo di un piano individuale pensionistico di tipo assicurativo e di due fondi pensione aperti, dedicati rispettivamente alle adesioni individuali e a quelle collettive.

Per i prodotti di banking si segnala: la ridefinizione dell'offerta commerciale tramite il lancio di tre nuovi prodotti di conto "Sanpaolo Zerotondo", conto senza spese di gestione sull'operatività tramite i canali diretti utilizzabile da casa, "Sanpaolo Contutto", il conto che premia l'intensità di relazione con il cliente riconoscendo riduzioni del canone e benefit aggiuntivi in funzione dei servizi utilizzati e del patrimonio posseduto, e "Sanpaolo

Contoprivate", dedicato alla clientela private; il rilascio di una nuova offerta rivolta ai professionisti, con due convenzioni di conto corrente per ciascun target di clientela, condizioni agevolate sui principali servizi bancari per l'azienda e la possibilità di attivare un conto corrente personale con un plafond di operatività esente da spese; il rilascio della carta Soldintasca Borsellino, tessera al portatore utilizzabile in Italia e all'estero e operativa sul circuito Visa Electron. Nell'ambito delle iniziative PattiChiari si ricorda infine l'avvio dell'iniziativa "Cambio conto" che mira ad informare i clienti circa le modalità di estinzione di un conto corrente nonché a semplificarne e velocizzarne l'iter di chiusura.

Sul fronte dei servizi si segnala: la revisione dell'offerta commerciale Links Sanpaolo; l'integrazione della gamma di funzionalità disponibili tramite il servizio di banca diretta; la riorganizzazione del layout grafico dei siti Internet dedicati alla clientela privata; il lancio della nuova piattaforma Sanpaolo Trading, un'applicazione web dedicata al trading on line con funzionalità evolute; l'efficientamento delle aree di self banking, con diffusione degli ATM Web MTA e degli ATM Web; l'attivazione, nell'ambito dell'evento olimpico e paralimpico di Torino 2006, di uno specifico Desk Olimpico Straordinario dedicato all'assistenza ai clienti in merito alle carte di pagamento e agli ATM e ai POS installati nelle aree interessate dai Giochi.

Al fine di capitalizzare gli investimenti in strumenti e formazione effettuati negli ultimi anni in tema di assistenza agli investimenti, nel corso del 2006 è stato dato nuovo impulso all'attività di profilatura della clientela. L'attribuzione del profilo finanziario costituisce una fase preliminare essenziale al fine di offrire ai clienti prodotti e servizi coerenti con le loro esigenze finanziarie.

Sono state poste le basi per la realizzazione di nuovi processi commerciali finalizzati al miglioramento del cross selling, della retention e dell'acquisizione di nuovi clienti. In particolare, per i moduli family e personal è stato avviato il rafforzamento delle capacità centrali di "data mining" e CRM (Customer Relationship Management) ed è stato incrementato il numero delle risorse dedicate alla contact unit telefonica che ha iniziato a operare a supporto delle filiali nell'attività di contatto con la clientela. Per quanto riguarda il segmento small business, è stato rilasciato BWS.com, il nuovo portale web per i gestori che integra gli strumenti a supporto delle attività di analisi del portafoglio clienti, di sviluppo commerciale e di presidio del rischio.

Per rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Le giornate di formazione erogate nel corso del 2006 sono state circa 120.300, con 21.300 risorse coinvolte. Sono infine stati programmati interventi, che verranno erogati nel corso del 2007, nei confronti dei gestori e delle nuove figure professionali di filiale.

Allo scopo di favorire la creazione di sinergie e la realizzazione di economie di scala all'interno del Gruppo, sfruttando le professionalità maturate nelle società prodotte, da novembre 2006 le carte di credito revolving distribuite tramite le filiali retail delle banche commerciali sono gestite da CFS – Consumer Financial Services, società controllata da Neos Banca. Nel corso del mese di dicembre l'attività di CFS si è progressivamente estesa fino a comprendere l'intera offerta dei prestiti personali erogati dal Gruppo.

Corporate

La linea di business Corporate, dedicata alla clientela imprese, comprende la Direzione Imprese, preposta alla gestione delle aziende con volume d'affari superiore a 2,5 milioni di euro o con affidamenti complessivi superiori a 1 milione di euro non appartenenti ai grandi gruppi nazionali, e Sanpaolo Leasing, attiva nel

comparto del leasing.

I fondi intermediati dal Corporate hanno proseguito il trend di crescita evidenziato nel precedente esercizio, con un aumento del 10,6% su base annua, ascrivibile all'attività di impiego (+9,7%) e, in misura minore, a quella di raccolta (+1,8%). La dinamica degli impieghi, che ha fatto leva sullo sforzo commerciale al servizio del

Corporate

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	1.026	958	+7,1
Commissioni nette	278	257	+8,2
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	108	80	+35,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	1.412	1.295	+9,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-280	-254	+10,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	1.132	1.041	+8,7
Spese per il personale	-276	-273	+1,1
Altre spese amministrative	-298	-284	+4,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1	-1	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-575</i>	<i>-558</i>	<i>+3,0</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	18	13	+38,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-37	-51	-27,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	538	445	+20,9
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-233	-196	+18,9
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	305	249	+22,5
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	3.056	2.663	+14,8
INDICATORI (%)			
Redditività	10,0	9,4	
Cost / Income ratio	40,7	43,1	
	31/12/2006	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	103.076	93.198	+10,6
Raccolta diretta	16.110	15.829	+1,8
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	52.421	47.801	+9,7
Totale attività fruttifere	53.530	48.999	+9,2
Totale passività onerose	20.851	19.292	+8,1
STRUTTURA			
Personale	3.829	3.899	-1,8
Filiali in Italia	46	43	+7,0

(1) Dati ricostruiti per tener conto dei cambiamenti di perimetro intervenuti nella linea di business (esclusione del comparto estero, dell'investment banking, delle attività nei confronti dei grandi gruppi e degli enti e aziende pubbliche, confluiti nel Wholesale).

credito alle imprese, è particolarmente apprezzabile in un contesto di elevata offerta che ha inasprito il livello di competitività del mercato di riferimento, riducendo gli spread creditizi.

I ricavi sono saliti del 9% rispetto al 2005, grazie all'incremento delle principali componenti: il margine di interesse, trainato dal positivo apporto dei volumi operativi che ha efficacemente contrastato l'erosione del mark-up sulle controparti corporate; le commissioni e i risultati delle altre attività e passività finanziarie, che hanno beneficiato dello sviluppo dei prodotti derivati di tasso e di cambio destinati alle imprese.

Il margine di intermediazione netto è aumentato dell'8,7%, nonostante l'aumento delle rettifiche su crediti. A fronte di un incremento del 3% delle spese di funzionamento, l'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 538 milioni di euro rispetto ai 445 milioni registrati nel 2005.

L'utile netto si è attestato a 305 milioni di euro, in crescita del 22,5% rispetto al precedente esercizio.

Il Corporate ha assorbito il 25% del capitale del Gruppo, con un'incidenza superiore a quella evidenziata nel 2005. Anche in valore assoluto il capitale allocato è aumentato, per effetto dello sviluppo del credito alle imprese posto in essere nel periodo. Il maggiore assorbimento di capitale è stato compensato dall'evoluzione dell'utile che ha determinato un lieve miglioramento della redditività espressa in termini di RORAC, salita al 10%. Alla linea di business sono dedicate 3.829 risorse, che rappresentano l'8% dell'organico del Gruppo.

Il progresso in termini di efficienza è sintetizzabile in una riduzione di 2,4 punti percentuali del cost to income ratio, che si è attestato al 40,7%.

Nel corso del 2006 sono state implementate le soluzioni organizzative previste dal piano industriale per sostenere la strategia di sviluppo. In particolare è stata razionalizzata la presenza territoriale nelle diverse aree geografiche ed è stato rafforzato il presidio commerciale per migliorarne l'efficienza e l'efficacia operativa. Il modello di business adottato coniuga un sistema di governance centrale focalizzato sull'innovazione dei servizi con una forte presenza locale e un elevato livello di decentramento decisionale che consente legami forti con la clientela e le comunità locali.

La struttura distributiva, imperniata su una rete di 252 punti operativi e 1.000 gestori di relazione, è stata implementata con l'introduzione di oltre 200 tra sviluppatori e specialisti di prodotto delle diverse aree di business, dislocati in 19 presidi territoriali di Mercato e dedicati a supportare le filiali imprese nella vendita dei prodotti e dei servizi a più alto valore aggiunto.

E' divenuta altresì operativa da inizio anno una struttura organizzativa dedicata a incrementare le relazioni con la clientela a elevata potenzialità di sviluppo, con l'obiettivo di diventare per tali controparti il partner di riferimento sia per i servizi di banca commerciale sia, attraverso le società specializzate del Gruppo, per quelli tipici dell'investment banking.

La crescita del business è stata sostenuta da una continua attività di sviluppo commerciale nelle varie aree di operatività e da un'intensa attività progettuale per il potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi.

Nel settore dei finanziamenti è stata ampliata e innovata la gamma di prodotti disponibili, rendendola coerente con le esigenze di un mercato sempre più competitivo e complesso. Oltre alle tradizionali soluzioni finanziarie sono stati posti in essere specifici interventi di sostegno agli investimenti finalizzati alla ricerca e sviluppo, all'acquisto di innovazione tecnologica e organizzativa, alla diversificazione e razionalizzazione delle fonti energetiche, alla bio-edilizia, al turismo e all'agricoltura. Inoltre è stato dato un ulteriore impulso al rapporto con i Confidi, grazie ad accordi di partnership finalizzati a massimizzare le sinergie con la Banca nel sostegno creditizio alle PMI.

Per quanto riguarda le agevolazioni a favore delle PMI la Direzione Imprese ha continuato a svolgere un ruolo di primo piano, garantendo alla clientela un'assistenza qualificata, snellezza operativa e un servizio puntuale. Particolarmente importante è stato l'impegno profuso per l'avvio della recente riforma del settore agevolativo nazionale che ha previsto l'introduzione di un fondo rotativo per garantire il sostegno sia degli investimenti produttivi sia di quelli finalizzati alla ricerca e sviluppo, in una logica di cofinanziamento banche-Stato.

E' stato infine messo a punto un nuovo modello di servizio per la vendita dei prodotti di finanza strutturata finalizzato a migliorare la capacità di origination della rete imprese e a garantire l'eccellenza e la velocità del servizio.

Complessivamente nel 2006 sono stati erogati circa 8,5 miliardi euro di finanziamenti a medio/lungo termine.

Nell'area dei prodotti di gestione e copertura dei rischi finanziari è stato introdotto un nuovo processo di distribuzione che consente, accanto a una maggiore efficacia commerciale, una migliore correlazione delle soluzioni finanziarie adottate con le esigenze operative delle controparti. Il miglioramento del processo ha consentito di perseguire l'obiettivo di ampliamento della base di clientela. Nel 2006 la clientela operativa ha superato le 6.000 unità, con una crescita di circa il 36% rispetto al precedente esercizio.

E' continuata l'innovazione anche sul fronte dei servizi di trade, del cash management e dei servizi on line. Attraverso Links Sanpaolo sono oggi disponibili, oltre ai classici servizi di incasso e pagamento, evolute funzionalità di gestione della tesoreria e di supporto amministrativo. In tale ambito, a seguito della definizione del quadro normativo di riferimento, è stato messo a punto e lanciato il servizio di fatturazione elettronica.

Particolare attenzione è stata rivolta all'ampliamento della base di clientela, attraverso la messa a punto di un programma di sviluppo specifico che ha previsto una selettiva attività di targeting e un'offerta commerciale dedicata. L'evoluzione del numero di clienti è stata positiva, con un flusso netto di oltre 400 unità nell'esercizio.

Le iniziative poste in atto nelle diverse aree di business hanno consentito un miglioramento del posizionamento competitivo; la share of wallet sulle imprese non finanziarie è aumentata di circa 6 punti base rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di garantire uno sviluppo del business sostenibile nel tempo è proseguita infine con intensità l'attività di formazione. Gli sforzi sono stati focalizzati prevalentemente sul rafforzamento delle competenze specialistiche e sulle tematiche tecnico-commerciali. Nel corso del 2006 sono state erogate circa 11.800 giornate di formazione che hanno coinvolto circa 3.300 persone.

Wholesale

La linea di business Wholesale comprende: la Direzione Investment Banking, cui fanno capo Banca IMI e l'unità Finanza

Strutturata; la Direzione Grandi Gruppi, incaricata della gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale; la Direzione Estero, che include il network estero della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la

Wholesale

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di interesse	412	419	-1,7	
Commissioni nette	194	215	-9,8	
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	48	24	+100,0	
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	296	173	+71,1	
Utili (perdite) delle partecipazioni	20	3	n.s.	
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-	
Margine di intermediazione lordo	970	834	+16,3	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-50	-75	-33,3	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-5	-	n.s.	
Margine di intermediazione netto	915	759	+20,6	
Spese per il personale	-204	-175	+16,6	
Altre spese amministrative	-148	-131	+13,0	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-17	-19	-10,5	
<i>Spese di funzionamento</i>	-369	-325	+13,5	
Altri proventi (oneri) di gestione	9	7	+28,6	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	1	-100,0	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2	-3	-33,3	
Utile (perdita) dell'operatività corrente	553	439	+26,0	
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-190	-54	n.s.	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Utile di pertinenza di terzi	-2	-1	+100,0	
Utile netto	361	384	-6,0	
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.265	1.845	+22,8	
INDICATORI (%)				
Redditività	15,9	20,8		
Cost / Income ratio	38,0	39,0		
	31/12/2006	31/12/2006 riesposto (2)	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Fondi intermediati	72.199	67.118	64.372	+12,2
Raccolta diretta	24.971	21.184	19.883	+25,6
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	40.390	39.096	39.176	+3,1
Totale attività fruttifere (3)	51.575	47.248	46.939	+9,9
Totale passività onerose (3)	42.855	38.788	36.916	+16,1
STRUTTURA				
Personale	9.576	3.212	2.998	n.s.
Filiali in Italia	5	5	5	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	410	151	131	n.s.

(1) Dati ricostruiti per tener conto dei cambiamenti di perimetro intervenuti nella linea di business (inclusione del comparto estero, dell'investment banking, delle attività nei confronti dei grandi gruppi e degli enti e aziende pubbliche).

(2) Dati riesposti escludendo Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

(3) Escluso il gruppo Banca IMI.

sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e la società Sanpaolo IMI Internazionale, posta a presidio delle attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale e nel bacino del Mediterraneo; la Direzione Enti e Aziende Pubbliche, deputata allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento tramite Banca OPI e la finanziaria di partecipazioni FIN.OPI.

I fondi intermediati dal Wholesale sono aumentati del 12,2% su base annua. Tale dinamica è stata determinata in prevalenza dall'aumento della provvista e, in misura minore, dei finanziamenti del comparto estero (anche in relazione alle nuove acquisizioni) e dell'investment banking e grandi gruppi, a fronte di una riduzione dei crediti al settore pubblico. Con riferimento a quest'ultimo, si precisa tuttavia che includendo gli investimenti in titoli, i finanziamenti complessivi sono risultati in crescita. Escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka e Bank of Alexandria i fondi intermediati hanno presentato un aumento più contenuto (+4,3%) riconducibile principalmente alla raccolta diretta (+6,5%) trainata dall'apporto dell'investment banking. I crediti netti a clientela non hanno registrato variazioni di rilievo in quanto l'espansione dei finanziamenti nei comparti estero e dell'investment banking è stato più che compensato dalla flessione dei crediti a enti e aziende pubbliche.

I ricavi hanno evidenziato un aumento del 16,3% rispetto al 2005; particolarmente importanti sono stati i contributi dell'investment banking e della rete estera.

Il margine di intermediazione netto, in crescita del 20,6%, ha tratto vantaggio dalla significativa contrazione delle rettifiche su crediti, riconducibile principalmente alle riprese sulle posizioni di finanza strutturata e ai recuperi su crediti di controparti estere stralciati in esercizi precedenti. Nonostante l'incremento delle spese di funzionamento (+13,5%), correlato alle spese per il personale e alle altre spese amministrative, è stato conseguito un utile dell'operatività corrente di 553 milioni di euro, in aumento del 26% rispetto al 2005. Con riferimento all'organico la crescita, concentrata principalmente sulle filiali estere, è da porre in relazione con le recenti acquisizioni nell'Europa Centro Orientale e nel Bacino del Mediterraneo. Il numero delle risorse dedicate alla linea di business è stato pari a fine dicembre 2006 a 9.576, equivalenti al 19% dell'organico del Gruppo.

L'utile netto, per effetto della maggiore fiscalità, è stato pari a 361 milioni di euro, in calo del 6% rispetto a quello dell'anno precedente.

Il capitale assorbito dal Wholesale, che incide per il 19% sulla dotazione complessiva del Gruppo, è aumentato del 22,8% in conseguenza dell'ampliamento dell'operatività che ha comportato un innalzamento del rischio di credito e dei rischi operativi. La redditività, espressa in termini di RORAC, è diminuita al 15,9% dal 20,8% del 2005.

Il cost to income ratio si è ridotto di 1 punto percentuale, attestandosi al 38%.

Investment Banking e Grandi Gruppi

La Direzione Investment Banking include l'operatività di Banca IMI, investment bank del Gruppo, e dell'unità Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato; alla Direzione Grandi Gruppi compete il presidio della clientela di dimensioni rilevanti.

Nel 2006 l'operatività dell'Investment Banking e Grandi Gruppi è stata caratterizzata dalla performance particolarmente positiva evidenziata da Banca IMI. Il margine di intermediazione lordo è aumentato del 15,7%, traendo vantaggio dall'aumento dell'operatività con altre società del Gruppo - come conseguenza della maggiore integrazione operativa con le reti distributive e le società prodotte - dalla semplificazione e razionalizzazione dell'attività di trading e market making, dal consolidamento delle piattaforme operative e dal completamento dei processi di specializzazione. Con riferimento ai diversi comparti di operatività, i contributi più significativi alla crescita dei ricavi sono provenuti dall'attività di market making su derivati complessi di tasso ed equity a sostegno del collocamento di prodotti strutturati ed esotici. Rilevante inoltre il contributo fornito dalle attività di structured finance nonché dalle commissioni di global brokerage che hanno continuato a beneficiare del positivo andamento dei mercati azionari. Nonostante l'incremento delle spese di funzionamento, segnatamente spese per il personale (in relazione all'aumento sia dell'organico sia della componente variabile della retribuzione correlata al significativo risultato ante imposte) e altre spese amministrative (connesse all'attività di information technology e alle iniziative progettuali anche legate alla compliance), l'utile dell'operatività corrente si è attestato a 281 milioni di euro (+24,9% rispetto al 2005). Al netto delle imposte di pertinenza del periodo l'utile ha evidenziato un calo del 30%.

La mission di Banca IMI è rappresentata sia dall'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale sia dallo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti attraverso le reti del Gruppo anche alla clientela retail.

Con riferimento all'attività di financial markets, nel 2006 Banca IMI ha raggiunto notevoli risultati sia nelle attività di risk management sia nella distribuzione di prodotti finanziari. In particolare, nel comparto fixed income la banca ha confermato la posizione di rilievo sia nelle attività di market making su titoli di stato (nell'anno è diventata specialist su titoli governativi greci) sia nel pricing e trading su swap e prodotti di tesoreria. Relativamente ai prodotti derivati complessi di tasso e di cambio l'attività dell'esercizio si è concentrata sulla strutturazione per clientela istituzionale di prodotti con cedole legate allo steepening della curva euro/dollaro.

In un mercato caratterizzato da bassa volatilità degli spread creditizi, il comparto credit trading si è concentrato sull'attività di Active Credit Portfolio Management nell'ambito del portafoglio di corporate loans di SANPAOLO IMI e nella ricerca di soluzioni innovative per la gestione dei rischi creditizi delle PMI.

Nel comparto equity & commodity trading si segnala l'intensa attività di market making sia su prodotti a carattere opzionale - in tale ambito si colloca il rilancio dei covered warrants - sia lineare, in particolare sugli ETF dove la banca si conferma primo operatore per volumi trattati sull'MTF e uno dei principali player su Xetra e Euronext. Sul versante dei prodotti "esotici" Banca IMI ha strutturato nuove soluzioni per la propria clientela istituzionale. Nell'anno è stato inoltre dato un forte impulso alle attività di pricing e strutturazione di prodotti legati alle commodities per clientela retail e corporate. Per quanto attiene alle attività di brokerage, si è assistito a un incremento dei volumi e dei risultati complessivi sia nei confronti di clientela istituzionale sia verso la clientela retail e private delle banche del Gruppo, grazie in particolare all'aumento dei flussi relativi alla negoziazione di derivati quotati sull'IDEM.

Dal lato della distribuzione, nel corso del 2006 si è registrato un incremento delle operazioni di copertura e gestione del rischio nei confronti della clientela corporate del Gruppo, trainato anche dal-

l'implementazione della nuova piattaforma informativa e di execution per i derivati di tasso ("IDEA" Intranet Derivatives Automatic Execution). Per quanto attiene all'attività rivolta a inve-

Investment Banking e Grandi Gruppi

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	152	167	-9,0
Commissioni nette	100	122	-18,0
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	3	3	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	233	132	+76,5
Utili (perdite) delle partecipazioni	5	2	+150,0
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	493	426	+15,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-17	-35	-51,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	476	391	+21,7
Spese per il personale	-100	-82	+22,0
Altre spese amministrative	-88	-75	+17,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6	-8	-25,0
Spese di funzionamento	-194	-165	+17,6
Altri proventi (oneri) di gestione	2	3	-33,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3	-4	-25,0
Utile (perdita) dell'operatività corrente	281	225	+24,9
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-108	22	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	173	247	-30,0
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.120	980	+14,3
INDICATORI (%)			
Redditività	15,4	25,2	
Cost / Income ratio	39,4	38,7	
	31/12/2006	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	28.333	25.417	+11,5
Raccolta diretta	11.104	9.535	+16,5
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	11.152	10.964	+1,7
Volumi intermediati da Banca IMI S.p.A.			
- trading	468.606	559.393	
- sales	222.420	201.243	
- pronti contro termine	1.222.036	1.657.387	
- collocamenti	6.870	6.930	
STRUTTURA			
Personale	658	630	+4,4
Filiali in Italia	1	1	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	1	1	-

(1) Dati ricostruiti per tener conto dei cambiamenti di perimetro intervenuti (esclusione dell'attività di private equity e inclusione dei rapporti con i grandi gruppi).

stitori retail, è proseguito il collocamento di emissioni senior strutturate, di investment certificates e la copertura di emissioni index linked di EurizonLife (già Sanpaolo Life). E' stato infine perfezionato l'accordo con UBM per la partecipazione di Banca IMI al mercato TLX, il cui lancio è previsto per gli inizi del 2007. Relativamente alla clientela public authorities, la banca ha offerto sofisticate soluzioni di ristrutturazione del debito (tra cui la ristrutturazione delle emissioni jumbo di Regione Campania e Piemonte) e di copertura dei rischi di tasso attraverso operazioni di swap perfezionate tramite Banca OPI.

Con riferimento all'attività di capital markets Banca IMI ha ricoperto il ruolo di lead manager in 65 emissioni obbligazionarie, per un controvalore di oltre 28 miliardi di euro, con una significativa presenza nelle operazioni di emittenti esteri.

Nel comparto dei governativi, la banca ha partecipato al collocamento del bond indicizzato all'inflazione della Grecia. Per conto di clientela finanziaria ha svolto il ruolo di bookrunner per le emissioni senior di KfW, Banca delle Marche, Fidis Retail, Veneto Banca, Banca Popolare di Bari, Banca Agrileasing, American International Group, CR Bolzano e CR Firenze, e per le emissioni subordinate di Banche Popolari Unite, Banca Carim, Banca Italease, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca Sella, Banco Popolare di Verona e Novara e CR Firenze; ha svolto il ruolo di joint lead manager per l'emissione subordinata di Banca Carige e di arranger dei Programmi EMTN di Mediocredito Trentino, CR Bolzano e Findomestic Banca. Per la clientela corporate, Banca IMI ha ricoperto il ruolo di bookrunner per le emissioni di Hera e General Electric. Nel settore delle securitization è stata conclusa un'operazione sintetica sui prestiti erogati da SANPAOLO IMI a piccole e medie imprese garantiti da Unionfidi e Confidi Province Lombarde. Banca IMI ha inoltre preso parte ad operazioni di cartolarizzazione di prestiti al consumo (Ducato Consumer e Red&Black) e di mutui residenziali (Vela Home 4 e Arran Residential Mortgages). Nel settore pubblico la banca ha agito in qualità di bookrunner per le emissioni delle Regioni Campania e Piemonte, per il Comune di Palermo e per la Provincia di Rovigo; ha operato come joint arranger dei Programmi EMTN delle Regioni Piemonte e Campania e come rating advisor per il Comune di Pisa e le Province di Como e Trento.

Banca IMI ha confermato il tradizionale presidio dell'attività sul versante degli aumenti di capitale e dei collocamenti azionari. In particolare ha diretto le IPO di Bolzoni, Cobra e del Fondo Immobiliare Atlantic1; ha partecipato all'IPO di Saras e all'offerta globale secondaria di azioni Natixis. La banca ha inoltre curato l'emissione di un prestito obbligazionario Sanpaolo IMI Bank Ireland convertibile in azioni Trevi Finanziaria, ha effettuato un private placement del 3,55% del capitale sociale di FIAT, del 5,2% del capitale di Mondo Home Entertainment e del 2,4% del capitale di I.Net. Sul versante delle offerte pubbliche di acquisto, Banca IMI ha agito quale intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni per l'OPA volontaria totalitaria di Eurizon sulle azioni Banca Fideuram e nell'ambito dell'OPA lanciata da Aeroporti Holding su Aeroporto di Firenze. Nel corso dell'esercizio, infine, la banca ha acquisito mandati per l'attività di corporate broking da Mariella Burani, Cobra e dal Fondo Immobiliare Atlantic1 e per l'attività di specialist da Centrale del Latte di Torino, Caleffi, Rgi e Cti, confermando la posizione di leadership in tali attività e portando complessivamente a 24 il numero degli incarichi ricevuti.

Riguardo all'attività di corporate finance advisory, Banca IMI ha svolto l'advisory per la fusione di AMGA in AEM Torino e supportato Aeroporti Holding nel progetto di sviluppo e riorganizzazione del gruppo. La banca è stata inoltre advisor nell'operazione di cessione del gruppo Fratelli Elia al fondo di private equity Clessidra, ha assistito Finmeccanica nel processo di cessione e successivo riacquisto di una partecipazione in Avio, i fondi L. Capital ed Ergon Capital Partners nella vendita della maggioranza del gruppo Stroili Oro, Maire Holding nell'acquisizione della rimanente quota in Maire Tecnimont ancora detenuta da Edison, Holding Erre nell'acquisizione da Masco Corporation di Aran World, Itac e Fimatex nell'acquisizione di CDW. Banca IMI è inoltre consulente finanziario di Buzzi Unicem per l'OPA rivolta agli azionisti di minoranza di Dyckerhoff. Infine, nell'esercizio la banca ha affiancato SANPAOLO IMI nel progetto di espansione sui mercati dell'Europa Centro Orientale e del Nord Africa, prestando assistenza nella privatizzazione della serba Panonska Banka e nell'acquisizione del pacchetto di maggioranza nella Banca Italo Albanese.

Nel 2006 l'attività di structured finance ha registrato una significativa crescita anche in relazione all'operatività svolta in collaborazione e a supporto della rete e della clientela bancaria del Gruppo. In particolare Banca IMI ha preso parte a 28 operazioni, di cui 20 di acquisition finance, 6 di project finance e 2 di real estate finance. Tra le principali operazioni di acquisition finance si segnalano i finanziamenti relativi alle acquisizioni di Infa Labochim da parte di Investitori Associati, del gruppo Esaote da parte di un consorzio di investitori (tra cui IMI Investimenti) e del gruppo Fratelli Elia da parte di Clessidra, del portafoglio di immobili del Fondo Pensione dei dipendenti COMIT da parte di Beni Stabili e il rifinanziamento del debito Safilo riveniente da una precedente operazione di LBO. Per quanto attiene al project financing si annoverano i finanziamenti relativi alla realizzazione di un complesso petrolchimico in Kuwait, alla copertura dei costi di riorganizzazione societaria in favore del gruppo IVS, alla realizzazione di una centrale termoelettrica nel polo industriale di Scandale, sponsors Endesa e ASM Brescia, all'acquisizione del 20% di Endesa da parte del gruppo spagnolo Acciona. Con riferimento a Weather/Wind, Banca IMI ha curato il rifinanziamento del prestito collateralizzato Weather e l'emissione di due successive PIK Facilities da parte di Wind Acquisition Holding Finance, di cui la seconda è risultata la maggiore mai emessa in Europa. Banca IMI ha inoltre curato la riduzione dell'esposizione complessiva del Gruppo SANPAOLO IMI verso il gruppo Weather/Wind.

Relativamente alla Direzione Grandi Gruppi, il mercato di riferimento presenta una sempre più accentuata competizione commerciale, soprattutto con riferimento alla tradizionale attività creditizia, anche in relazione a una crescente liquidità del sistema.

L'attività dell'esercizio si è incentrata sulla difesa dei livelli di redditività e sulla contestuale salvaguardia della qualità del portafoglio. L'obiettivo è stato perseguito attraverso la riduzione delle esposizioni eccessive con profilo rischio/rendimento non adeguato, l'intensificazione dei rapporti con le attività di investment banking, un sostanziale mantenimento degli impieghi a medio/lungo termine nonché l'incremento del numero di operazioni maggiormente strutturate. Il trend dei crediti a clientela, che ha risentito della flessione nel comparto a breve, è stato controbilanciato dalla crescita della raccolta diretta e del risparmio amministrato. A fine dicembre 2006 i fondi intermediati del comparto sono ammontati a 13,8 miliardi di euro, in crescita del 2% su base annua. L'utile netto dell'esercizio è risultato in linea con quello del 2005.

Estero

La Direzione Estero è responsabile delle attività internazionali di natura bancaria della Capogruppo e delle banche estere controllate, presidia il segmento rappresentato dalla clientela operante sui mercati esteri, sviluppa i servizi per l'estero a favore delle imprese nazionali, promuove e gestisce le relazioni con le controparti bancarie. Dalla Direzione dipende Sanpaolo IMI Internazionale, società a cui fanno capo le partecipazioni di con-

trollo nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%) e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e a cui è demandato il presidio operativo della slovena Banka Koper e della Banca Italo Albanese, partecipate dalla Capogruppo rispettivamente con il 66,2% e il 76,1%.

La struttura distributiva, tenuto conto delle acquisizioni effettuate nell'esercizio, copre in modo diretto 36 paesi e consta della rete internazionale della Capogruppo, composta di 13 filiali wholesa-

Estero

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di interesse	135	122	+10,7	
Commissioni nette	90	87	+3,4	
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	10	-	n.s.	
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	27	14	+92,9	
Utili (perdite) delle partecipazioni	14	2	n.s.	
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-	
Margine di intermediazione lordo	276	225	+22,7	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-22	-31	-29,0	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-	
Margine di intermediazione netto	254	194	+30,9	
Spese per il personale	-80	-71	+12,7	
Altre spese amministrative	-47	-45	+4,4	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-11	-11	-	
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-138</i>	<i>-127</i>	<i>+8,7</i>	
Altri proventi (oneri) di gestione	6	4	+50,0	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	1	-100,0	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	-	n.s.	
Utile (perdita) dell'operatività corrente	124	72	+72,2	
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-37	-20	+85,0	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Utile di pertinenza di terzi	-2	-1	+100,0	
Utile netto	85	51	+66,7	
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	471	339	+38,9	
INDICATORI (%)				
Redditività	18,0	15,0		
Cost / Income ratio	50,0	56,4		
	31/12/2006	31/12/2006 riesposto (2)	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Fondi intermediati	19.269	14.188	13.451	+43,3
Raccolta diretta	9.337	5.550	5.601	+66,7
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	9.171	7.877	7.455	+23,0
STRUTTURA				
Personale	8.679	2.315	2.156	n.s.
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	409	150	130	n.s.

(1) Dati ricostruiti per tener conto di modifiche metodologiche legate all'affinamento dell'applicazione degli IAS/IFRS.

(2) Dati riesposti escludendo Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

le, della sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland, di 19 rappresentanze e 2 desk operativi, a cui si aggiungono le 377 filiali delle banche operanti nell'Europa Centro Orientale e nel Nord Africa.

L'attività dell'esercizio si è sviluppata in coerenza con la mission, volta a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo (con priorità su quello italiano), massimizzare le opportunità di cross selling con le fabbriche prodotte del Gruppo, estendere le relazioni con le controparti bancarie, operare come "banca domestica" nei nuovi mercati a crescita elevata.

Proprio in relazione a quest'ultimo obiettivo, nel corso del 2006 sono state portate a termine quattro acquisizioni, che si inseriscono in un contesto di forte sviluppo strategico del Gruppo nei mercati dell'Europa Centro Orientale e del Bacino del Mediterraneo.

In Albania è stata perfezionata l'acquisizione della Banca Italo Albanese e sono state avviate le procedure di acquisto dell'80% dell'American Bank of Albania, operazione per la quale si è in attesa delle autorizzazioni delle Autorità competenti. Congiuntamente le due banche dispongono di 24 sportelli, con una quota di mercato di oltre il 20% negli impieghi e del 15% nella raccolta e rappresentano il secondo gruppo del paese.

In Serbia è stata acquisita la partecipazione dell'87,4% della Panonska Banka, banca quotata alla borsa di Belgrado, che dispone di una rete di 65 sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale, con una quota di mercato del 3,4% e una concentrazione superiore al 5% nella ricca regione della Vojvodina.

Infine, nel mese di dicembre SANPAOLO IMI ha acquistato dal governo egiziano l'80% della Bank of Alexandria, terza banca del paese per struttura distributiva e total asset, con una rete di 188 sportelli, 5.600 dipendenti e oltre 1,5 milioni di clienti.

Nel 2006 l'attività estera ha evidenziato tassi di crescita significativi con riferimento a tutti i margini reddituali e le grandezze operative. La forte espansione di queste ultime è in parte da porre in relazione alle nuove acquisizioni. Effettuando il confronto a perimetro costante, ovvero escludendo le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka e Bank of Alexandria, i fondi intermediati sono cresciuti del 5,5% grazie al positivo andamento dei crediti a clientela (+5,7%) e della raccolta indiretta (che è quasi raddoppiata) a fronte di una sostanziale stabilità della raccolta diretta. I ricavi, in incremento del 22,7% rispetto al precedente esercizio, hanno beneficiato del risultato della cessione del credito in sofferenza Hawaii 125 sulla filiale di Nassau da parte della Capogruppo e degli utili da cessione di partecipazioni detenute da Banka Koper. A fronte di tale dinamica dei ricavi le spese di funzionamento hanno registrato una crescita più contenuta. L'utile netto si è attestato a 85 milioni di euro (+66,7%) e la redditività è salita al 18% dal 15% dell'esercizio precedente.

Enti e Aziende Pubbliche

La Direzione Enti e Aziende Pubbliche, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e alle società di servizio pubblico locale per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

In un contesto caratterizzato dal persistere di indirizzi restrittivi di finanza pubblica e di accresciuta concorrenzialità nel mercato di riferimento degli Enti Locali, la politica commerciale di Banca OPI ha continuato a essere orientata a una rigorosa selezione delle operazioni in termini di pricing e di concentrazione del portafoglio crediti. Tali azioni hanno consentito di realizzare nel 2006 risultati reddituali in crescita rispetto al precedente esercizio. Grazie all'espansione dei ricavi, l'utile dell'operatività corrente ha ampiamente riassorbito l'incremento delle spese di funzionamento registrando una variazione positiva del 4,2%. L'utile netto si è attestato a 103 milioni di euro, in aumento del 19,8%, anche per effetto dell'impatto positivo derivante dal diverso trattamento ai fini IRAP delle rettifiche su crediti.

Nel 2006 sono state perfezionate nuove stipule per 6.489 milioni di euro ed erogati finanziamenti per un totale di 6.774 milioni, di cui 2.353 milioni sotto forma di titoli. Di conseguenza lo stock di crediti complessivo a fine dicembre si è attestato a 27,4 miliardi di euro, con una crescita su base annua del 3%.

L'attività svolta nel corso dell'anno nel comparto dei finanziamenti agli enti e alle amministrazioni pubbliche italiane ha confermato il ruolo di rilievo della banca, con un volume complessivo di stipule di oltre 2,8 miliardi di euro. Banca OPI ha partecipato, con il ruolo di joint arranger e joint lead manager, alle due più importanti emissioni obbligazionarie internazionali realizzate nell'esercizio: Regione Campania e Regione Piemonte, ciascuna per un ammontare complessivo prossimo ai 2 miliardi di euro. Per quanto riguarda le emissioni di enti locali collocate sul mercato domestico, la banca ha preso parte a tutte le più importanti operazioni del 2006, tra le quali i prestiti obbligazionari dei Comuni di Palermo, Genova, Messina, Lecce, Avellino e Fiumicino nonché quelli delle Province di Lecco e Cosenza. Anche nel comparto "tradizionale" dei finanziamenti a medio e lungo termine agli enti pubblici Banca OPI ha confermato il proprio ruolo di operatore primario. I mutui concessi alla Regione Veneto, alla Regione Sicilia e ai Comuni di Torino e Reggio Calabria hanno superato complessivamente l'importo di 400 milioni di euro. Un cenno a parte merita il finanziamento in pool di circa 400 milioni di euro al Comune di Roma (quota di Banca OPI di oltre 136 milioni): si tratta della prima grande operazione perfezionata da un ente locale nella forma dell'apertura di credito ex art. 205 bis del TUEL. Infine, nel comparto dei prodotti derivati per gli enti pubblici, nel corso del 2006 sono state perfezionate 50 operazioni di debt management con utilizzo di prodotti derivati, per un nozionale complessivo di oltre 2 miliardi di euro, che rappresenta quasi il quadruplo rispetto al precedente esercizio.

L'attività di finanziamento a medio/lungo termine a corporate pubblici ha registrato un importante sviluppo nell'esercizio, sia nei volumi (stipule e impegni di firma per oltre 1,3 miliardi) sia nel consolidamento della relazione commerciale. Di particolare rilievo è stata l'operatività con le principali public utilities del Nord Italia, quali AEM Milano, Hera, ASM Brescia, Iride. Nel project finance si è registrata una crescita notevole rispetto al 2005 (nuove stipule in aumento da 340 a 820 milioni di euro). Sul mercato domestico Banca OPI ha acquisito importanti incarichi con il ruolo di mandated lead arranger nei settori idrico, dell'edilizia sanitaria e del trasporto pubblico locale, contribuendo anche alla presentazione di una delle tre proposte pervenute al Comune di Roma per la nuova linea D della metropolitana. Notevole impulso è stato dato all'operatività estera, per effetto delle operazioni di underwriting relative alle privatizzazioni delle autostrade francesi (Sanef e APRR) e statunitensi (Indiana Toll Road).

Sui mercati esteri Banca OPI ha conseguito un volume di operazioni (escluso il project finance) quasi quattro volte superiore rispetto ai risultati dell'anno precedente (1,4 miliardi di euro contro 380 milioni relativi al 2005). L'operatività della banca ha raggiunto in totale 16 paesi e ha riguardato l'assunzione di rischio sovrano (Turchia, Romania), finanziamenti a enti territoriali (ad

esempio municipalità di Giurgiu e Adana) e a società pubbliche quali le svedesi Framtiden e Vastra Gotalands. Per quanto riguarda infine le sottoscrizioni di titoli sui mercati dei capitali, si rilevano varie acquisizioni di quote di emissioni effettuate da imprese a controllo pubblico operanti nei settori dei trasporti (in particolare ferrovie) e delle utilities locali.

Enti e Aziende Pubbliche

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	125	130	-3,8
Commissioni nette	4	6	-33,3
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	35	21	+66,7
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	36	27	+33,3
Utili (perdite) delle partecipazioni	1	-1	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	201	183	+9,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-11	-9	+22,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-5	-	n.s.
Margine di intermediazione netto	185	174	+6,3
Spese per il personale	-24	-22	+9,1
Altre spese amministrative	-13	-11	+18,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	-37	-33	+12,1
Altri proventi (oneri) di gestione	1	-	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1	1	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente	148	142	+4,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-45	-56	-19,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	103	86	+19,8
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	674	526	+28,1
INDICATORI (%)			
Redditività	15,3	16,3	
Cost / Income ratio	18,4	18,0	
	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	20.067	20.757	-3,3
Erogazioni nel periodo	6.774	6.302	
Investimenti in titoli della clientela (stock)	7.370	5.880	+25,3
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	2.353	1.500	
STRUTTURA			
Personale	239	212	+12,7
Filiali in Italia (2)	4	4	-

(1) Dati ricostruiti per tener conto di modifiche relative al calcolo del capitale economico.

(2) Il dato si riferisce alle sedi centrali operative di Banca OPI, e non comprende i presidi territoriali (16) della Direzione Enti e Aziende Pubbliche dislocati sul territorio nazionale.

E' infine proseguita l'attività di gestione dinamica degli asset, volta anche a cogliere le opportunità offerte dall'apprezzamento del mercato per il "rischio Italia" di buona qualità. Più in particolare sono state perfezionate cessioni di asset per un importo complessivo di circa 1 miliardo che hanno consentito, oltre al realizzo di plusvalenze, di ridurre la concentrazione dell'attivo, favorendo così lo sviluppo di nuova operatività prospettica.

Relativamente all'attività di equity investor svolta dalla controllata FIN.OPI, l'evento più significativo è rappresentato dal closing, a fine 2006, del fondo PPP Italia di cui FIN.OPI è advisor e investitore e che costituisce il primo fondo chiuso di diritto italiano specializzato in iniziative di partnership pubblico-privato. Per quanto riguarda gli investimenti diretti, ammontati a oltre 70 milioni di euro, FIN.OPI ha chiuso alcune importanti operazioni, in particolare nel settore delle local utilities, acquisendo significative quote azionarie nella quotata Acegas-APS (16,6 milioni), nell'emiliana Enia (18,1 milioni) e nella goriziana IRIS Isontina (9,1 milioni). Nel corso dell'anno FIN.OPI ha inoltre seguito l'operazione di fusione tra le proprie partecipate AEM Torino e AMGA Genova, che ha dato vita alla nuova IRIDE S.p.A..

Nel 2006 le quotazioni delle utilities partecipate hanno mantenuto un trend positivo sovraperformando gli indici di settore, in particolare Hera che ha evidenziato un apprezzamento di oltre il 46% su base annua.

Nel settore delle infrastrutture e dei trasporti FIN.OPI ha esaurito il proprio commitment nell'Henderson PFI Secondary Fund (fondo di diritto inglese che investe in progetti PPP in Europa) con un versamento finale di 6,5 milioni di euro, ha partecipato all'aumento di capitale promosso dalla partecipata francese Transdev sottoscrivendo la quota di competenza di circa 5,6 milioni e ha acquisito nuove azioni nell'Autostrada Brescia-Padova, per un controvalore di 2,2 milioni, portando la propria quota al 6% del capitale.

Nel campo delle energie rinnovabili FIN.OPI ha collaborato con qualificati operatori del settore per lo sviluppo di nuove opportunità di investimento mettendo anche a frutto il proprio know-how per l'offerta di consulenze ad altre società del Gruppo.

Altre Attività

Con decorrenza 30 settembre 2006 è divenuta operativa la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity in IMI Investimenti.

L'integrazione delle due realtà societarie ha determinato la nascita di un unico polo per la gestione dell'attività di equity investment del Gruppo, finanziata sia con capitale proprio sia con risorse raccolte sul mercato, che si pone come centro qualificato di competenze specialistiche dedicate all'individuazione, gestione e monitoraggio di investimenti nel capitale di imprese industriali e di servizi.

Nel corso del 2006 la gestione del portafoglio investimenti direttamente detenuti dalla subholding IMI Investimenti, finanziati con

capitale proprio e diretti a imprese di dimensioni medio/grandi è stata interessata da significative operazioni. Tra queste si segnalano: la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Fincantieri (1,97%); la partecipazione alla cordata, guidata da Banca Intesa, che ha acquisito dal gruppo Bracco la totalità del capitale di Esaote; l'adesione al riassetto societario che ha portato alla concentrazione di Infracom Italia in Infragruppo, a cui IMI Investimenti partecipa con quota del 21,7%; la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Aeroporto G. Marconi di Bologna (2,2%); la cessione della totalità delle azioni detenute in SAVE (2,17%); il parziale realizzo sul mercato borsistico del pacchetto azionario detenuto in Engineering.

A fine anno Synesis, la società finanziaria partecipata da IMI Investimenti e da altre tre primarie banche con una quota del 25% ciascuna, ha smobilizzato la partecipazione in Fidis e procederà nei primi mesi del 2007 alla distribuzione agli azionisti della liquidità incassata.

Infine la controllata LDV Holding ha definito le modalità di realizzo dell'intervenuto esercizio dell'opzione put nei confronti dei soci di maggioranza sulla partecipazione del 20% detenuta in AEFEE.

Particolarmente vivace è stata l'attività dei fondi chiusi gestiti dalle due SGR controllate, Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo, che gestisce il Fondo Mezzogiorno con un patrimonio di 100 milioni di euro, e Sanpaolo IMI Fondi Chiusi, gestore dei Fondi Centro Impresa e Nord Ovest Impresa, con un total commitment rispettivamente di 100 e 80 milioni. I fondi, finanziati con capitale raccolto prevalentemente sul mercato, operano nel campo del private equity, orientato a imprese di dimensione medio/piccola, con focalizzazione territoriale nelle rispettive aree di competenza e team dedicati.

Il Fondo Mezzogiorno ha concluso nell'esercizio tre nuove operazioni di investimento per complessivi 20,5 milioni di euro. A partire dalla sua costituzione, sono salite pertanto a otto le partecipazioni acquisite in imprese meridionali, per un ammontare complessivo di 43,8 milioni. Nel corso del 2006 il fondo ha effettuato anche le prime due dismissioni realizzando plusvalenze per 10,3 milioni di euro.

Quanto ai fondi chiusi multi-regionali gestiti da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, il Fondo Centro Impresa ha concluso nell'esercizio quattro operazioni di investimento per complessivi 19,9 milioni, mentre il Fondo Nord Ovest Impresa ha completato due operazioni di investimento per complessivi 8,2 milioni.

Infine, relativamente al fondo di diritto estero SIPEF I nel corso dell'anno è stato completato lo smobilizzo degli asset residui. Nel 2007 si provvederà alla distribuzione della liquidità agli investitori e alla conseguente messa in liquidazione delle management company del Fondo (la lussemburghese Sanpaolo IMI Equity Management S.A. e la londinese Sanpaolo IMI Management Ltd).

La flessione dei ricavi che emerge dal raffronto tra i due esercizi è determinata dalla realizzazione nel 2005 delle già citate plusvalenze straordinarie sulla cessione di Italenergia Bis.

Risparmio e Previdenza: Eurizon

Nel perimetro operativo di Eurizon Financial Group - la subholding posta a presidio del settore Risparmio e Previdenza - rien-

trano le attività assicurative realizzate per il tramite di EurizonVita, quelle di asset gathering svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram, al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto, e le attività di asset manage-

Risparmio e Previdenza

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	85	49	+73,5
Commissioni nette	841	782	+7,5
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	6	4	+50,0
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	2	18	-88,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	1	-	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	449	418	+7,4
Margine di intermediazione lordo	1.384	1.271	+8,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	2	1	+100,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-7	-	n.s.
Margine di intermediazione netto	1.379	1.272	+8,4
Spese per il personale	-254	-209	+21,5
Altre spese amministrative	-291	-249	+16,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-29	-34	-14,7
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-574</i>	<i>-492</i>	<i>+16,7</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	1	22	-95,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1	-100,0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-64	-91	-29,7
Utile (perdita) dell'operatività corrente	742	710	+4,5
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-152	-162	-6,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-28	-36	-22,2
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-53	-55	-3,6
Utile netto	509	457	+11,4
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	1.384	1.271	+8,9
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	742	710	+4,5
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.513	1.333	+13,5
INDICATORI (%)			
Redditività	33,6	34,3	
Cost / Income ratio	41,5	38,7	
	31/12/2006	31/12/2005 pro-forma (1)	Variazione 31/12/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (2)	192.563	185.601	+3,8
Totale attività fruttifere	9.252	6.460	+43,2
Totale passività onerose	8.252	5.780	+42,8
STRUTTURA			
Personale	2.850	2.609	+9,2
Promotori finanziari	4.216	4.150	+1,6
Filiali in Italia	95	91	+4,4

(1) Dati ricostruiti per tener conto dei cambiamenti di perimetro intervenuti nel Settore (inclusione delle attività di asset management).

(2) Includono il risparmio gestito, il risparmio amministrato, le gestioni di clienti istituzionali, le gestioni per conto terzi e la raccolta diretta correlata alle operazioni di asset management.

ment svolte attraverso Eurizon Capital (già Sanpaolo IMI Asset Management).

Nel 2006 il Settore ha conseguito un utile netto pari a 509 milioni di euro, in aumento dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente. In particolare il margine di intermediazione lordo ha evidenziato una crescita dell'8,9%, per effetto dei maggiori ricavi prodotti da tutte le società del perimetro. Il forte incremento del margine di interesse e lo sviluppo del risultato della gestione assicurativa sono riconducibili alle nuove politiche di gestione degli investimenti per i portafogli di proprietà e per i portafogli di ramo I e V, che ha comportato una riduzione degli investimenti in liquidità anche in coerenza con il profilo di duration dei passivi. L'aumento del risultato della gestione assicurativa è ancora più apprezzabile tenuto conto che ha assorbito nel corso del 2006 l'impatto negativo del cambiamento anticipato delle tavole di mortalità. Le commissioni nette sono cresciute per effetto dell'incremento delle masse complessive. Le spese di funzionamento, in aumento del 16,7%, sono correlate al rafforzamento della struttura di governo e operativa di EurizonVita e all'avvio, da parte di Banca Fideuram, di nuove iniziative progettuali. Sulle

spese dell'esercizio hanno inoltre inciso i costi relativi alle operazioni straordinarie connesse alle variazioni di perimetro del Settore nonché quelli collegati all'IPO di Eurizon. Gli accantonamenti per rischi e oneri, in riduzione rispetto al 2005, includono peraltro gli accantonamenti di natura non ricorrente appostati da Banca Fideuram in relazione alla dismissione della controllata Fideuram Wargny.

Relativamente ai dati operativi, gli assets under management si sono attestati a 192,6 miliardi di euro, in crescita del 3,8% rispetto a fine dicembre 2005.

Il capitale assorbito dal Settore, che rappresenta il 12% del capitale del Gruppo, è stato pari a 1.513 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2005 a seguito principalmente del maggiore assorbimento da parte delle compagnie assicurative e dell'aumento della quota di possesso di Banca Fideuram a fine 2006 in conseguenza dell'OPA lanciata da Eurizon. Anche l'utile netto, che rappresenta il 24% di quello consolidato, ha presentato una dinamica crescente. La redditività si è attestata al 33,6%, sostanzialmente in linea con quella del 2005.

EurizonVita

Le attività dell'esercizio 2006 sono state incentrate:

- sulla revisione e sul riposizionamento della gamma prodotti;
- sulla creazione di una rete distributiva dedicata alla previdenza individuale;
- sull'affinamento delle strategie di gestione del portafoglio investimenti;

- sulla collaborazione ai progetti di sviluppo del gruppo Eurizon;
- sulla realizzazione di attività progettuali volte ad apportare miglioramenti nella gestione e nei controlli.

La revisione della gamma ha avuto come obiettivo primario la valorizzazione delle componenti assicurative e previdenziali dei prodotti offerti, volta a favorire le scelte della clientela verso gli strumenti più adeguati in termini di copertura delle esigenze di

EurizonVita

	Esercizio 2006	Esercizio 2005 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	-	-	-
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa (2)	450	418	+7,7
Margine di intermediazione lordo	450	418	+7,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1	2	-50,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-7	-	n.s.
Margine di intermediazione netto	444	420	+5,7
Spese per il personale	-74	-30	+146,7
Altre spese amministrative	-90	-60	+50,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-14	-4	n.s.
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-178</i>	<i>-94</i>	<i>+89,4</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	83	17	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1	-100,0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1	-17	-94,1
Utile (perdita) dell'operatività corrente	348	325	+7,1
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-101	-93	+8,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-4	n.s.
Utile netto	247	228	+8,3
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	932	889	+4,8
INDICATORI (%)			
Redditività	26,5	25,6	
Cost / Income ratio	39,6	22,5	
	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.285	44.489	+1,8
- riserve tecniche vita	22.346	22.087	+1,2
- passività finanziarie vita	22.939	22.402	+2,4
Raccolta netta ramo vita	300	3.595	
STRUTTURA			
Personale	1.117	474	+135,7

(1) Dati ricostruiti per tener conto della ridefinizione dell'assetto della holding del gruppo Eurizon.

(2) Tutti i ricavi operativi della Compagnia sono confluiti nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

protezione e posizionati su orizzonti temporali di investimento più consoni alle caratteristiche del risparmio assicurativo.

Le attività sulla gamma hanno riguardato sia i prodotti dedicati alla rete bancaria del Gruppo sia quelli destinati al canale dei private bankers. Tra i primi si segnala il lancio della nuova unit linked multimanager irlandese “Sanpaolo All” e della polizza rivalutabile a premio unico “Sanpaolo Futura”. Sono inoltre stati ideati per il 2007 due nuovi prodotti “Sanpaolo All Gold” e “Sanpaolo Futura Continua” che consentono ai titolari di una polizza vita in scadenza di proseguire il piano di risparmio/investimento senza dover riaffrontare le spese iniziali. Per la rete di promotori è invece stata lanciata la nuova polizza unit linked “Fideuram Suite” che introduce linee multimanager nell’ambito dell’offerta di Banca Fideuram.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema della previdenza, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo del mercato derivanti dai nuovi scenari sociodemografici e dalla riforma del sistema pensionistico italiano, facendo leva sull’innovazione di prodotto e sul rafforzamento della consulenza specializzata alla clientela. In particolare, alla fine dell’anno ha preso avvio il progetto di costituzione in EurizonVita di una rete distributiva diretta con il reclutamento di “specialisti previdenziali”. A fine gennaio la rete EurizonVita contava su 73 venditori attivi e 6 punti fisici sul territorio. Inoltre tutti i prodotti previdenziali commercializzati dalle reti bancarie del Gruppo sono stati adeguati alle nuove prescrizioni normative e alle esigenze commerciali. EurizonVita ha infine sviluppato, in collaborazione con Eurizon Capital, un’offerta di gestione delle linee garantite dei fondi pensione unica sul mercato, che sfrutta il forte livello di integrazione esistente tra le due società, e che vede EurizonVita come gestore della garanzie e Eurizon Capital come gestore degli attivi.

L’affinamento delle strategie di gestione degli investimenti, anche grazie agli strumenti di analisi e supporto sviluppati, è stato attuato principalmente attraverso la realizzazione di strategie di copertura del portafoglio con l’obiettivo di protezione dei livelli dei tassi di rendimento delle gestioni separate.

La cooperazione allo sviluppo del gruppo Eurizon è stata realizzata attraverso:

- l’acquisizione del controllo totalitario di EurizonTutela (già Egida), a seguito dell’esercizio dell’opzione call sul 50% del capitale detenuto da Reale Mutua, che ha comportato l’avvio di progetti volti a supportare la progressiva assunzione delle attività precedentemente delegate in outsourcing a quest’ultima;
- la razionalizzazione societaria delle compagnie operanti nei rami danni attraverso la fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni in EurizonTutela;
- l’integrazione delle attività di IT e back office di Banca Fideuram in Universo Servizi, controllata al 95% da EurizonVita, al fine di una più efficiente gestione della piattaforma tecnologica.

Le attività progettuali volte a migliorare la gestione e i controlli hanno riguardato principalmente la realizzazione del sistema FAP (Financial Analysis Program) per la misurazione del valore, del rischio, la gestione dell’ALM e delle tattiche di portafoglio; la creazione di un sistema integrato per la gestione dei conti consolidati; l’avvio di un progetto per l’implementazione di un sistema di ERP (Enterprise Resource Planning) per le tematiche amministrativo-contabili e per la gestione del ciclo passivo; lo sviluppo di sistemi di datawarehousing dedicati alle analisi di marketing; la progressiva integrazione dei sistemi informativi sulla piattaforma Universo Servizi e l’implementazione del sistema informativo per i rami danni.

EurizonVita ha evidenziato un contributo all’utile consolidato di 247 milioni di euro, in aumento dell’8,3% rispetto al 2005.

La crescita dell’utile è da mettere in relazione all’incremento del risultato della gestione assicurativa che è passato da 418 a 450 milioni di euro, in aumento del 7,7%. Tale risultato è stato realizzato grazie al buon andamento della componente finanziaria che ha beneficiato, da un lato, dell’aumento delle masse complessive e, dall’altro, del miglioramento dei rendimenti delle gestioni separate riconducibile all’allungamento della duration degli attivi e al maggior utilizzo del comparto azionario. Il risultato della gestione assicurativa nel 2006 sconta peraltro gli effetti negativi, quantificabili in circa 33 milioni di euro al lordo delle imposte, derivanti dall’adeguamento anticipato delle tavole di mortalità alle nuove basi demografiche che ha comportato maggiori accantonamenti a riserve. Le spese di funzionamento sono passate da 94 a 178 milioni di euro. La dinamica dei costi è riconducibile sia all’avvio della nuova rete di vendita sia agli effetti dell’incorporazione del ramo di azienda afferente i servizi IT conferito da Banca Fideuram a Universo Servizi. Questi ultimi trovano peraltro compensazione nell’incremento degli altri proventi di gestione, passati da 17 a 83 milioni di euro, in gran parte riconducibili ai corrispettivi pagati da Banca Fideuram per l’erogazione di servizi da parte di Universo Servizi.

Il portafoglio titoli, pari a 47.985 milioni di euro, è rappresentato per il 58% da titoli valutati al fair value, prevalentemente a fronte di prodotti unit e index linked, per il 41% da titoli disponibili per la vendita, principalmente a fronte di polizze rivalutabili, e, per il restante 1% da finanziamenti e crediti. Il portafoglio polizze, pari a 45.837 milioni, è composto per 22.346 milioni da riserve tecniche vita, per 22.939 milioni da polizze unit e index linked a carattere finanziario classificate come depositi, per 315 milioni da polizze con attivi specifici, per 127 milioni da fondi pensione aperti classificati come prodotti assicurativi e per 110 milioni da riserve tecniche dei rami danni. A fine 2006 la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 34 milioni di euro contro i 91 milioni di dicembre 2005 a causa dell’aumento dei tassi e della riduzione delle plusvalenze sui titoli obbligazionari, seppure in parte mitigati dalle coperture in forma di collar.

Banca Fideuram

Nel corso del 2006 le azioni di Banca Fideuram sono state volte principalmente alla razionalizzazione della propria struttura,

coerentemente con la logica di integrazione e di creazione di sinergie all'interno di Eurizon.

In data 21 agosto, come più dettagliatamente descritto nel capi-

Banca Fideuram

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	79	45	+75,6
Commissioni nette	600	587	+2,2
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	6	4	+50,0
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	2	18	-88,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	687	654	+5,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1	-1	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	688	653	+5,4
Spese per il personale	-120	-137	-12,4
Altre spese amministrative	-205	-142	+44,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-12	-27	-55,6
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-337</i>	<i>-306</i>	<i>+10,1</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	-4	3	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-61	-71	-14,1
Utile (perdita) dell'operatività corrente	286	279	+2,5
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-33	-52	-36,5
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-28	-36	-22,2
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-53	-51	+3,9
Utile netto	172	140	+22,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	496	368	+34,8
INDICATORI (%)			
Redditività	34,7	38,0	
Cost / Income ratio	49,1	46,8	
	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	67.591	64.312	+5,1
Assets under management (raccolta netta) (1)	1.818	1.222	
Risparmio gestito	52.052	50.328	+3,4
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	37.327	35.600	+4,9
- gestioni patrimoniali mobiliari	598	662	-9,7
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	14.127	14.066	+0,4
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	681	931	
Risparmio amministrato	12.165	11.313	+7,5
Totale attività fruttifere	9.252	6.460	+43,2
Totale passività onerose	8.252	5.780	+42,8
STRUTTURA			
Personale	1.131	1.681	-32,7
Promotori finanziari	4.216	4.150	+1,6
Filiali in Italia	95	91	+4,4

(1) Includono il risparmio gestito, il risparmio amministrato e la raccolta diretta correlata alle operazioni di asset management.

tolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio” cui si fa rinvio, Eurizon ha lanciato un’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Fideuram. A seguito dell’offerta Eurizon, che deteneva il 92,5% del capitale sociale di Banca Fideuram, è stata tenuta a promuovere un’offerta residuale sulla totalità delle azioni ordinarie non ancora in suo possesso. L’offerta si è conclusa il 18 gennaio 2007 portando Eurizon a possedere il 98,7% del capitale di Banca Fideuram; entro quattro mesi dalla conclusione dell’offerta residuale Eurizon eserciterà il diritto di acquisto (squeeze out) sulle azioni residue. Dal 24 gennaio 2007 Borsa Italiana ha disposto il delisting delle azioni Banca Fideuram.

Al fine di favorire la creazione di sinergie nell’ambito del gruppo Eurizon, nel 2006 è stato realizzato l’accentramento delle funzioni di information technology e operations all’interno di un’unica società controllata da EurizonVita, Universo Servizi. Nel mese di maggio Banca Fideuram ha conferito a quest’ultima il ramo d’azienda afferente i servizi IT e back office, mediante assunzione di una partecipazione del 5%.

Relativamente all’attività di sviluppo prodotti, nell’anno è stato creato il PIP multiramo “Progetto Pensione”, è stata avviata la commercializzazione della unit linked “Fideuram Suite”, sono state promosse le due gestioni patrimoniali “Equipe” e “Synthesis”, caratterizzate rispettivamente da un approccio multimanager e dall’inserimento di differenti tipologie di asset nella gestione, ed è iniziata la promozione del fondo di fondi “Advanced Capital II”, dedicato alla clientela high net worth, e dei nuovi certificates “Stars”.

Con riferimento alle verifiche circa le possibili opportunità di dismissione o ristrutturazione del raggruppamento francese Fideuram Wargny, si segnala che alla data di chiusura dell’esercizio il processo di vendita non ha avuto esito positivo. Tuttavia, nell’ambito di tale processo, a fine giugno è stato ceduto il ramo d’azienda dedicato all’attività di brokerage on line di Banque Privée Fideuram Wargny.

A causa dell’interruzione delle trattative con Euroland Finance, che era stata individuata come possibile acquirente di Banque Privée Fideuram Wargny, si è valutata l’opportunità di avviare il

processo di liquidazione di Banque Privée e della sua controllata Fideuram Wargny Gestion S.A., sebbene si cercherà di valorizzare al meglio gli asset societari per i quali verrà espresso interesse da potenziali controparti.

Il 6 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della banca ha deliberato di procedere alla costituzione di Euro-Tresorerie, una treasury company direttamente controllata da Financière Fideuram e dedicata alla gestione di parte delle attività finanziarie di proprietà di Banca Fideuram.

Le scelte operative sopra evidenziate hanno comportato l’esigenza di procedere al consolidamento integrale di Financière Fideuram, di Euro-Tresorerie e di Fideuram Wargny Gestion SAM, precedentemente rilevate tra gli “utili dei gruppi di attività in via di dismissione”.

Il buon andamento dell’operatività nel corso del 2006, raffrontato all’esercizio precedente, ha tratto vantaggio dalle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto. A fine dicembre 2006 gli assets under management hanno presentato una crescita del 5,1% sui dodici mesi attestandosi a 67,6 miliardi di euro. All’interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. L’incremento del 5% del margine di intermediazione lordo è riconducibile al più elevato margine di interesse e ai maggiori ricavi commissionali attribuibili alla crescita dei volumi medi intermediati. La dinamica dei ricavi, unitamente ai minori accantonamenti appostati a presidio dei rischi connessi al contenzioso passivo, ha più che compensato l’incremento delle spese di funzionamento. Quest’ultimo è correlato all’aumento delle altre spese amministrative, per effetto delle nuove iniziative progettuali, delle operazioni straordinarie collegate all’OPA di Eurizon sulle azioni Banca Fideuram e del rafforzamento del sistema dei controlli interni previsto dalla normativa “Sarbanes Oxley Act”. Il contributo all’utile netto di Gruppo è stato pari a 172 milioni di euro, in aumento del 22,9% rispetto al 2005. La redditività, espressa in termini di ROE, è stata pari al 34,7% a fronte del 38% del 2005. Il calo è ascrivibile all’incremento del capitale allocato a fine dicembre 2006 conseguente al già citato aumento della quota di possesso nella società.

Eurizon Capital

Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management) è la società del Gruppo dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale sia alle reti bancarie interne al Gruppo sia a investitori istituzionali. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital (Lussemburgo) ed Eurizon Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi.

Come più dettagliatamente descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, cui si fa rinvio, in data 30 giugno 2006 è stato siglato l’atto di conferimento in Eurizon delle attività di asset management svolte da Eurizon Capital.

Nel corso dell’esercizio la gamma di offerta è stata interessata da numerose iniziative di razionalizzazione e di rafforzamento.

Relativamente alle gestioni finanziarie e alle garanzie assicurative offerte in modo integrato con EurizonVita, nell’anno è stato per-

Eurizon Capital

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	6	4	+50,0
Commissioni nette	241	195	+23,6
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	247	199	+24,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	247	199	+24,1
Spese per il personale	-43	-42	+2,4
Altre spese amministrative	-48	-46	+4,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3	-3	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-94</i>	<i>-91</i>	<i>+3,3</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	3	4	-25,0
Rettifiche di valore dell’avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2	-3	-33,3
Utile (perdita) dell’operatività corrente	154	109	+41,3
Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente	-33	-17	+94,1
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	121	92	+31,5
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	85	76	+11,8
INDICATORI (%)			
Redditività	142,4	121,1	
Cost / Income ratio	38,1	45,7	
	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	121.261	118.752	+2,1
Risparmio gestito	79.962	78.697	+1,6
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	74.926	74.437	+0,7
- gestioni patrimoniali mobiliari	5.036	4.260	+18,2
STRUTTURA			
Personale	477	454	+5,1

(1) Includono le gestioni di clienti istituzionali e le gestioni per conto terzi.

fezionato il passaggio dei fondi pensione aperti da Eurizon Capital a EurizonVita; tale trasferimento ha comportato la nascita di un nuovo modello organizzativo che vede Eurizon Capital nel ruolo di gestore finanziario ed EurizonVita nel ruolo di fornitore di garanzie finanziarie e assicurative.

Con riferimento alle gestioni patrimoniali, l'attività di sviluppo dell'offerta è stata indirizzata alla realizzazione di soluzioni di investimento maggiormente aderenti alle esigenze della clientela che ha manifestato un notevole interesse verso linee di gestione di tipo difensivo associate a prodotti caratterizzati da elevati livelli di servizio. In particolare, per il segmento private, la gestione patrimoniale "GP PrivateSolution" è stata arricchita di nuove componenti, al fine di incrementarne la flessibilità in risposta alle crescenti esigenze di personalizzazione degli investitori, mentre per la clientela personal è stata completata la gamma multimanagers mediante nuovi profili connotati da una ridotta esposizione ai mercati azionari.

Nell'ambito dei fondi comuni di investimento l'attenzione è stata rivolta, da un lato, allo sviluppo di prodotti a gestione "total return", dall'altro, all'arricchimento del portafoglio prodotti con soluzioni multimanagers. In particolare nel corso del 2006 è avvenuto il lancio dei due nuovi comparti "absolute return" ("ABS Attivo" e "ABS Prudente") del fondo lussemburghese Sanpaolo International Fund, è stato commercializzato il nuovo fondo di fondi multimanagers "Sanpaolo Manager Selection Fund", è stato istituito l'umbrella fund "Eurizon Capital Alpha Fund", dedicato alla clientela istituzionale, che si compone di 4 comparti, è stata approvata l'istituzione di un fondo comune di investimento garantito denominato "Sanpaolo Garantito Giugno 2012", il cui collocamento partirà nel secondo trimestre del 2007, dedicato alla clientela retail che desidera partecipare ai mercati finanziari mediante un prodotto gestito attivamente pur mantenendo una garanzia sulla salvaguardia del capitale investito. Nell'ambito della strategia di presidio delle opportunità commerciali offerte dal mercato del risparmio gestito, a fine 2006 è stato attivato un servizio di selezione dei migliori fondi gestiti dalle principali società di gestione internazionali, per la clientela private, che consiste nel mettere a disposizione della rete distributiva le competenze maturate da parte del team multimanagers di Eurizon Capital.

In materia di prodotti della famiglia "alternative", nel 2006 è stato avviato il collocamento da parte dei private bankers di Banca

Fideuram del fondo "Fideuram Alternative Investments Fund Opportunità" che persegue una politica di investimento finalizzata al conseguimento di performance assolute positive associate a un livello medio/alto di volatilità. Sono inoltre avvenuti il lancio del fondo di fondi speculativo denominato "Brera Multi-Strategy HF Selection 2" e la fusione del fondo "Brera Equity Hedge" nel fondo "Brera Multi-Strategy", quest'ultima con efficacia dal 1° gennaio 2007.

Nel corso dell'anno è stato concluso un accordo con Banco Best (gruppo Banco Espírito Santo) per la distribuzione dei fondi di Eurizon Capital in Portogallo. La banca portoghese distribuirà i comparti della gamma dell'umbrella fund Sanpaolo International Fund a clienti sia retail sia istituzionali.

Infine sono stati aperti due presidi all'estero di Eurizon Capital (Lussemburgo), a Santiago del Cile e a Singapore, al fine di promuovere il collocamento dei fondi comuni di diritto lussemburghese e sviluppare future iniziative commerciali in tali regioni.

A fine dicembre 2006 gli assets under management si sono attestati a 121,3 miliardi di euro, in crescita del 2,1% su base annua. Il risparmio gestito ha registrato un aumento dell'1,6% beneficiando in particolare della dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Nel 2006 il margine di intermediazione lordo, pari a 247 milioni di euro, è risultato in aumento del 24,1% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita dei ricavi commissionali percepiti per le attività di gestione del risparmio in forma collettiva e individuale. Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 121 milioni di euro, in rialzo del 31,5% rispetto al precedente esercizio.

Il miglioramento dell'efficienza trova riscontro nel cost to income ratio, sceso al 38,1% dal 45,7% del 2005.

Il RORAC si è attestato al 142,4%, confermando i valori elevati che contraddistinguono tale linea di business, riconducibili al limitato assorbimento di capitale rispetto agli ingenti volumi di asset gestiti dalla società e collocati dalle reti bancarie del Gruppo, capillarmente radicate sul territorio. La redditività è risultata in crescita rispetto al 2005 grazie all'aumento del contributo all'utile di Gruppo.

Funzioni Centrali

Nelle Funzioni Centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (includere le interessenze in Cassa di Risparmio di Firenze e Banca delle Marche) e della politica creditizia del Gruppo, nonché la Macchina Operativa Integrata. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri Settori di Attività del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative, come descritto in precedenza nel paragrafo "Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività".

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel 2006 un utile dell'operatività corrente di 84 milioni di euro che si confronta con la perdita di 172 milioni del precedente esercizio. Tale miglioramento è principalmente ascrivibile ai dividendi e risultati delle altre attività finanziarie realizzati nell'anno, che includono componenti non ricorrenti tra cui la plusvalenza di 228 milioni derivante dalla cessione di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank, solo in parte controbilanciati dagli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel 2006 dalla Capogruppo a presidio dei rischi connessi alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento della cessione delle stesse a Riscossione S.p.A.. A livello di risultato netto, le Funzioni Centrali hanno evidenziato una perdita di 8 milioni, per effetto dell'inclusione, nei conti del 2006, di 341 milioni di oneri di fusione, al netto delle imposte, tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi suddivisi tra Italia,

Europa e Resto del Mondo. I ricavi provengono per l'86% dall'Italia; relativamente ai costi di investimento si evidenzia che la significativa crescita è principalmente riconducibile agli avviamenti relativi alle banche recentemente acquisite (Bank of Alexandria, Panonska Banka, Cassa dei Risparmi di Forlì, Banca Italo Albanese).

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Esercizio 2006	7.822	1.185	91	9.098
Esercizio 2005 pro-forma (2)	7.303	843	55	8.201
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+7,1	+40,6	+65,5	+10,9
COSTO DI IMMOBILI, MOBILI, MACCHINARI E ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE NEL PERIODO (€/mil) (3)				
Esercizio 2006	744	184	1.112	2.040
Esercizio 2005	385	24	-	409
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)	+93,2	n.s.	n.s.	n.s.
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (4)				
31/12/2006	199.508	17.270	7.046	223.824
31/12/2006 riesposto (5)	196.472	12.942	7.046	216.460
31/12/2005	167.541	11.631	6.596	185.768
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 (%)	+19,1	+48,5	+6,8	+20,5

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Dati ricostruiti per tener conto dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento.

(3) La voce include: acquisti e spese per migliorie capitalizzate di attività materiali (terreni, fabbricati, mobili, impianti elettronici e altre); acquisti di attività immateriali e incrementi di attività immateriali interne.

(4) Escluso il gruppo Banca IMI.

(5) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario 2007 delinea una più moderata crescita dell'economia reale e una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria, coerente con il rialzo dei tassi di interesse e le attese di una più moderata crescita dell'economia reale.

Riguardo, in particolare, all'evoluzione del credito alle imprese, è prevedibile un graduale rientro dai picchi di crescita di fine 2006, pur nel quadro di una evoluzione della domanda ancora consistente, volta al finanziamento dell'attività corrente e degli investimenti produttivi. Un incentivo al ricorso al credito bancario potrebbe tuttavia venire, dalla seconda metà del 2007, dall'indisponibilità del TFR aziendale per le società con più di 50 addetti. In parallelo, la dinamica del credito alle famiglie scontrerà il rialzo dei tassi, risentendo inoltre della stretta fiscale sulla casa (aumento degli estimi catastali e delle aliquote ICI, limitazione delle agevolazioni sulle ristrutturazioni) e del rallentamento delle quotazioni immobiliari. A fronte di questi fattori limitativi, il ricorso al credito da parte delle famiglie continuerà a essere sostenuto, in considerazione dell'ampio gap esistente nei confronti della media europea nell'utilizzo di credito al consumo, della continua innovazione delle politiche di offerta, volte a una maggiore flessibilità e personalizzazione dei prodotti, e dell'estensione della platea dei potenziali prenditori.

Il vigore della crescita della provvista bancaria dimostrato nei mesi conclusivi dello scorso anno fa presumere un rientro graduale nel 2007. Il principale elemento di contenimento della raccolta è rappresentato dalla prosecuzione della fase di rialzo dei tassi monetari che dovrebbe, in particolare, limitare l'espansione dei depositi a vista. E' previsto inoltre un rallentamento del collocamento di obbligazioni, essenzialmente riconducibile al calo del tasso di crescita dei finanziamenti a lungo termine. A fronte di questi fattori limitativi, il possibile riallineamento della tassazione delle rendite finanziarie potrebbe peraltro stimolare una temporanea ripresa della componente a vista e dei certificati di deposito.

Pur in rallentamento, l'andamento della tradizionale attività di intermediazione fornirà un contributo positivo al conto econo-

mico del settore bancario. In particolare, grazie anche al recupero del livello medio degli spread di gestione denaro, la dinamica del margine di interesse è prevista rafforzarsi ulteriormente nel 2007.

Parallelamente, l'evoluzione dei ricavi da servizi è attesa in crescita moderata, riflettendo un andamento non particolarmente brillante del risparmio gestito e la fase di crescente competitività di prezzo sui servizi collegati al conto corrente. Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la disciplina sui costi continuerà a rappresentare una importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, l'atteggiamento delle banche dovrebbe mantenersi vigile, ma senza inasprimenti rispetto al 2006, anche in considerazione del fatto che la tenuta su buoni livelli dell'attività economica contribuirà a contenere i rischi di deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

In sintesi, i conti del settore per il 2007 dovrebbero confermare la robustezza dei fondamentali delle banche italiane già emersa nel 2006: crescente redditività, grazie a ricavi in aumento e costi operativi sotto controllo, buona qualità del credito e solida patrimonializzazione.

Nella parte iniziale di questa Relazione sono stati indicati i pilastri portanti del Piano d'Impresa 2007-2009, il primo della nuova banca Intesa Sanpaolo. Gli obiettivi in dettaglio e i piani operativi così come gli obiettivi per l'esercizio 2007 saranno approvati dal Consiglio di Gestione nella prossima seduta. A essi sarà data ampia diffusione con apposite comunicazioni agli azionisti e al mercato.

Torino, 23 marzo 2007
Il Consiglio di Gestione
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Milano, 14 aprile 2007
Il Consiglio di Sorveglianza
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa	ATTIVO		31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
B/Att/1	10.	Cassa e disponibilità liquide	1.534	1.107
B/Att/2	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.923	25.037
B/Att/3	30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20.685	22.528
B/Att/4	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.829	29.837
B/Att/5	50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.872	2.535
B/Att/6	60.	Crediti verso banche	30.058	28.836
B/Att/7	70.	Crediti verso clientela	157.800	139.507
B/Att/8	80.	Derivati di copertura	1.020	435
B/Att/9	90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
B/Att/10	100.	Partecipazioni	893	819
B/Att/11	110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	46	29
B/Att/12	120.	Attività materiali	2.951	2.177
B/Att/13	130.	Attività immateriali di cui:	2.305	1.008
		- avviamento	2.023	756
B/Att/14	140.	Attività fiscali	2.690	2.728
		a) correnti	902	988
		b) anticipate	1.788	1.740
B/Att/15	150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	176	220
B/Att/16	160.	Altre attività	5.769	6.455
		Totale dell'attivo	288.551	263.258

Parte/sezione della Nota Integrativa	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
B/Pass/1	10.	Debiti verso banche	38.913	35.682
B/Pass/2	20.	Debiti verso clientela	105.493	92.306
B/Pass/3	30.	Titoli in circolazione	55.914	46.985
B/Pass/4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.664	11.342
B/Pass/5	50.	Passività finanziarie valutate al fair value	26.157	25.939
B/Pass/6	60.	Derivati di copertura	1.019	730
B/Pass/7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(97)	(35)
B/Att/14-	80.	Passività fiscali	969	860
B/Pass/8		a) correnti	413	216
		b) differite	556	644
B/Pass/9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	165	164
B/Pass/10	100.	Altre passività	9.949	10.573
B/Pass/11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.006	1.001
B/Pass/12	120.	Fondi per rischi e oneri:	2.268	1.882
		a) quiescenza e obblighi simili	311	425
		b) altri fondi	1.957	1.457
B/Pass/13	130.	Riserve tecniche	22.540	22.113
B/Pass/14	140.	Riserve da valutazione	1.595	1.286
		a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	1.610	1.157
		b) attività materiali (+)	-	-
		c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	(3)	(18)
		d) leggi speciali di rivalutazione	109	346
		e) altre	(121)	(199)
B/Pass/14	150.	Azioni rimborsabili	-	-
B/Pass/15	160.	Strumenti di capitale	-	-
B/Pass/15	170.	Riserve	4.512	4.298
B/Pass/15	180.	Sovrapprezzi di emissione	767	769
B/Pass/15	190.	Capitale	5.400	5.239
B/Pass/15	200.	Azioni proprie (-)	(84)	(92)
B/Pass/16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	253	233
B/Pass/15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.148	1.983
		Totale del passivo e del patrimonio netto	288.551	263.258

Conto economico consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa			2006 (€/mil)	2005 (*) (€/mil)
C/CE/1	10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.837	8.234
C/CE/1	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.914)	(3.782)
	30.	Margine di interesse	4.923	4.452
C/CE/2	40.	Commissioni attive	4.084	3.970
C/CE/2	50.	Commissioni passive	(878)	(754)
	60.	Commissioni nette	3.206	3.216
C/CE/3	70.	Dividendi e proventi simili	259	475
C/CE/4	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	715	104
C/CE/5	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(6)	(4)
C/CE/6	100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	540	394
	a)	crediti	80	57
	b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	456	347
	c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d)	passività finanziarie	4	(10)
C/CE/7	110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(127)	219
	120.	Margine di intermediazione	9.510	8.856
C/CE/8	130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(449)	(445)
	a)	crediti	(410)	(440)
	b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	(1)
	c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d)	altre operazioni finanziarie	(34)	(4)
	140.	Risultato netto della gestione finanziaria	9.061	8.411
C/CE/9	150.	Premi netti	2.865	3.599
C/CE/10	160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(3.469)	(4.496)
	170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	8.457	7.514
C/CE/11	180	Spese amministrative:	(5.010)	(4.221)
	a)	spese per il personale	(3.396)	(2.769)
	b)	altre spese amministrative	(1.614)	(1.452)
C/CE/12	190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(179)	(51)
C/CE/13	200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(227)	(239)
C/CE/14	210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(174)	(196)
C/CE/15	220	Altri oneri/proventi di gestione	53	74
	230	Costi operativi	(5.537)	(4.633)
C/CE/16	240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	128	58
C/CE/17	250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	-	-
C/CE/18	260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1)
C/CE/19	270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	28	16
	280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.076	2.954
C/CE/20	290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(894)	(919)
	300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.182	2.035
C/CE/21	310	Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	20	5
	320	Utile (Perdita) d'esercizio	2.202	2.040
C/CE/22	330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(54)	(57)
	340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.148	1.983
C/CE/24		Utile (Perdita) d'esercizio per azione (Euro)	1,15	1,06
C/CE/24		Utile (Perdita) d'esercizio diluito per azione (Euro)	1,15	1,06

(*) Dati riesposti in base all'applicazione dell'IFRS 5 (cfr Allegato: "Riesposizione Conto economico consolidato dell'esercizio 2005 in base all'applicazione dell'IFRS 5").

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato

Voci/Valori	2006 (€/mil)	2005 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	4	3
2. Riserve da valutazione:	(15)	456
attività finanziarie disponibili per la vendita	(39)	459
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	417	807
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(456)	(348)
copertura flussi finanziari	24	(3)
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	(11)	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	124	(296)
5. Imposte rilevate nel patrimonio netto e sui rigiri	(45)	90
Totale A	57	253
B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico	2.202	2.040
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	2.259	2.293
Attribuibile:		
alla Capogruppo	2.205	2.236
a terzi	54	57
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2006 e 1/1/2005		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	1
2. Riserve da valutazione:	-	692
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	707
copertura flussi finanziari	-	(15)
3. Riserve di utili	-	(1.033)
Totale D	-	(340)
Attribuibile:		
alla Capogruppo	-	(273)
a terzi	-	(67)
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	2.259	1.953
Attribuibile:		
alla Capogruppo	2.205	1.963
a terzi	54	(10)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

31 DICEMBRE 2005 - 31 DICEMBRE 2006

	Esistenze al 31/12/2005		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2006		Patrimonio Netto al 31/12/2006	
	Di	Del		Di	Del	Di	Del	Di	Del	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di	Del	Di	Del
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	104	4.443		104	4.443	-	-	127	83	11	-	-	-	-	-	-	-	187	4.581
b) altre azioni	-	796		-	796	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	819
Sovraprezzi di emissione	-	769		-	769	21	-	(39)	-	37	-	-	-	-	-	-	-	21	767
Riserve:																			
a) di utili	81	4.296		81	4.296	13	916	(102)	(710)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8)	4.502
b) altre	-	2		-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	10
Riserve da valutazione:																			
a) disponibili per la vendita (1)	-	1.157		-	1.157	-	-	1	453	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.610
b) copertura flussi finanziari	-	(18)		-	(18)	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)
c) leggi speciali	5	346		5	346	-	-	(4)	(237)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	109
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	(199)		-	(199)	-	-	-	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(114)
e) altre	-	-		-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie	(14)	(92)		(14)	(92)	-	-	-	-	11	8	-	-	-	-	-	-	(3)	(84)
Utile (Perdita) di esercizio	57	1.983		57	1.983	(13)	(916)	(1.111)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	2.148
Patrimonio netto	233	13.483		233	13.483	21	-(1.111)	(105)	(290)	83	48	11	8	-	-	-	8	54	2.148

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting).

31 DICEMBRE 2004 - 31 DICEMBRE 2005

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2005		Patrimonio Netto al 31/12/2005	
	Di	Del		Di	Del	Di	Del	Di	Del	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di	Del	Di	Del
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	115	4.131	(11)	104	4.131	-	-	-	-	-	-	291	-	-	-	-	-	104	4.443
b) altre azioni	-	1.087		-	1.087	-	-	-	-	-	-	(291)	-	-	-	-	-	-	796
Sovraprezzi di emissione	-	725		-	725	-	-	-	-	44	-	-	-	-	-	-	-	-	769
Riserve:																			
a) di utili	108	4.575	(1.033)	57	3.666	14	573	10	57	-	-	-	-	-	-	-	-	81	4.296
b) altre	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	2
Riserve da valutazione:																			
a) disponibili per la vendita (1)	-	-	707	-	707	-	-	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.157
b) copertura flussi finanziari	-	-	(15)	-	(15)	-	-	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18)
c) leggi speciali	4	343	1	5	343	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	5	346
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(199)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(199)
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie	-	-		(17)	(61)	-	-	(47)	-	-	3	16	-	-	-	-	-	(14)	(92)
Utile (Perdita) di esercizio	55	1.447		55	1.447	(14)	(573)	(915)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	1.983
Patrimonio netto	282	12.308		204	12.035	-	-(915)	(10)	261	-	65	3	16	-	-	-	(3)	57	1.983

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting).

Rendiconto finanziario consolidato

(€/mil)

METODO INDIRETTO	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	3.514	2.488
- risultato d'esercizio (+/-)	2.148	1.983
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(1.498)	(1.265)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	6	4
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	957	(734)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	401	438
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	649	1.492
- premi netti non incassati (-)	(18)	(20)
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	649	739
- imposte e tasse non liquidate (+)	240	(184)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	(20)	35
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(22.152)	(12.335)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.680	3.804
- attività finanziarie valutate al fair value	2.321	2.989
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.986)	(3.514)
- crediti verso banche: a vista	(875)	1.132
- crediti verso banche: altri crediti	764	(4.186)
- crediti verso clientela	(18.959)	(13.689)
- altre poste dell'attivo	(1.097)	1.129
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	22.367	12.098
- debiti verso banche: a vista	233	2.594
- debiti verso banche: altri debiti	2.998	4.795
- debiti verso clientela	13.187	3.571
- titoli in circolazione	8.929	(6.076)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.678)	72
- passività finanziarie valutate al fair value	(493)	5.148
- altre passività	(809)	1.994
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.729	2.251
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(227)	172
- vendite di partecipazioni	28	118
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(337)	-
- vendite di attività materiali	82	54
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(637)	(1.243)
- acquisti di partecipazioni	(139)	(72)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(717)
- acquisti di attività materiali	(535)	(208)
- acquisti di attività immateriali	(28)	(155)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	65	(91)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(864)	(1.071)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	8	(31)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.446)	(1.406)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.438)	(1.437)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	427	(257)

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
Voci di Bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.107	1.364
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	427	(257)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.534	1.107

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Attività e passività assicurative
- Sezione 18 – Altre informazioni

A.3 Fair Value degli strumenti finanziari

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110
- Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo
- Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Riserve tecniche – voce 130
- Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150
- Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
- Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

Altre informazioni**Appendice alla parte B - Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari****Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Premi netti – Voce 150
- Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160
- Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180 e 185
- Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250
- Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260
- Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270
- Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 21 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310
- Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 23 – Altre informazioni
- Sezione 24 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario
- Sezione 2 – Rischi delle imprese di assicurazione
- Sezione 3 – Rischi delle altre imprese

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1 – Il patrimonio consolidato
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è stato predisposto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005 art. 3 co.1, in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2006 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili di Gruppo, redatte in milioni di euro, sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la composizione del fascicolo di bilancio si è, inoltre, fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina i Bilanci bancari e alle disposizioni transitorie di attuazione emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2005 riportati a confronto.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In particolare, il presente fascicolo di Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta costituito dalla Relazione sulla gestione del Gruppo e dal Bilancio consolidato (a sua volta articolato negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel rendiconto finanziario e nella presente nota integrativa).

Nell'ambito della Relazione sulla gestione le risultanze annuali vengono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. In particolare, nel conto economico riclassificato il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione" è convenzionalmente evidenziato nella specifica voce "Risultato della gestione assicurativa" anziché line by line come riportato nello schema di bilancio "ufficiale".

Inoltre, al fine di fornire separata evidenza delle componenti non ricorrenti rappresentate dagli oneri rivenienti dalla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa nello schema di conto economico riclassificato è stata inserita la voce "Oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale", che accoglie:

- gli oneri di incentivazione all'esodo rilevati nello Schema Ufficiale tra le Spese per il personale;
- gli oneri accessori riferiti a consulenze, spese legali e adempimenti obbligatori rilevati nello Schema Ufficiale tra le Altre spese amministrative;
- i costi connessi a progetti, essenzialmente di produzione software, abbandonati a fronte della già citata fusione, rilevati nelle Altre spese amministrative e negli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Il dettaglio della ricostruzione del conto economico riclassificato è fornito in allegato alla presente nota integrativa.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte al 31 dicembre 2006 del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, incluse tutte le entità o società relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici. Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Le società assoggettate a "controllo congiunto" e le società sulle quali il Gruppo esercitava un'"influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si intendono soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2006, come approvati dai competenti organi delle entità consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. La valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni contabili disponibili.

Per il trattamento contabile delle acquisizioni di ulteriori quote di partecipazioni in società che sono già controllate, in assenza di indicazioni degli IAS/IFRS attualmente in vigore, si è optato per l'imputazione a patrimonio netto di gruppo della differenza tra il costo di acquisizione e il valore contabile delle quote di minoranza acquisite, applicando la teoria della cosiddetta economic entity.

L'area del consolidamento integrale del Gruppo al 31 dicembre 2006 ha evidenziato significative modifiche rispetto a quella del 31 dicembre 2005. Le principali modifiche intervenute sono di seguito evidenziate:

- inclusione, dal quarto trimestre dell'esercizio 2006, delle neoacquisite Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria nonché, dal secondo trimestre, della Banca Italo Albanese;
- esclusione di GEST Line, società titolare del comparto esattoriale del Gruppo, a seguito della sua cessione nell'ambito del processo di pubblicizzazione di tale comparto. Come già evidenziato nella Relazione semestrale 2006, l'esclusione di GEST Line ha comportato la riesposizione del conto economico 2005 e delle relative disclosure di nota integrativa secondo il metodo del consolidamento sintetico previsto dall'IFRS 5.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Nel prospetto non sono riportate le partecipazioni controllate congiuntamente con altri soggetti poiché, come sopra precisato, queste imprese vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
Entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale							
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino			-	-	-	-
1 Anthracite Investments Plc	Irlanda	8	Sanpaolo IMI	-	-	XXX	(A)
2 Banca Comerciala Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	98,65	98,65	XXX	(B)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	Eurizon Financial Group	93,53	93,53	XXX	(C)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Markets USA	100,00	100,00	XXX	
6 Banca Italo Albanese Sh.A.	Albania	1	Sanpaolo IMI	80,00	100,00	XXX	(D)
7 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
8 Bank of Alexandria	Egitto	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	XXX	(E)
9 Banka Koper d.d.	Slovenia	1	Sanpaolo IMI	66,21	66,21	XXX	(F)
10 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	Financiere Fideuram	99,91	99,91	XXX	(G)
11 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	5	Sanpaolo IMI	38,25	38,25	XXX	(H)
12 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
13 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
14 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
15 Cimabue Sicav	Lussemburgo	8	EurizonLife	100,00	-	XXX	(I)
16 Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
17 Eolo Investments B.V.	Olanda	8	EurizonVita	-	-	XXX	(J)
18 Eurizon Alternative Investments S.G.R. S.p.A. (ex Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.)	Milano	1	Eurizon Capital SGR	100,00	100,00	XXX	
19 Eurizon Capital S.A. (ex Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR	100,00	100,00	XXX	
20 Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. (ex Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.)	Milano	1	Eurizon Financial Group	100,00	100,00	XXX	(K)
21 Eurizon Financial Group S.p.A. (ex NEW Step S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
22 EurizonLife Ltd (ex Sanpaolo Life Ltd)	Irlanda	1	EurizonVita	100,00	100,00	XXX	
23 EurizonTutela S.p.A. (ex Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.)	Torino	1	EurizonVita	100,00	100,00	XXX	(L)
24 EurizonVita S.p.A. (ex Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.))	Torino	1	Eurizon Financial Group	99,96	99,96	XXX	
25 Euro-Tresorerie S.A. (ex W.D.W. S.A.)	Francia	1	Financiere Fideuram	100,00	100,00	XXX	(M)
26 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	Sanpaolo IMI	19,33	19,33	XXX	(N)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
27 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
28 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX	
			EurizonVita	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
29 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX	
30 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
31 Fideuram Fund Bond Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	EurizonVita	61,54	-	XXX	(I)
32 Fideuram Fund Bond Global High Yield	Lussemburgo	8	EurizonVita	67,34	-	XXX	(I)
33 Fideuram Fund Equity Europe	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,36	-	XXX	(I)
34 Fideuram Fund Equity Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	EurizonVita	89,25	-	XXX	(I)
35 Fideuram Fund Equity Italy	Lussemburgo	8	EurizonVita	88,08	-	XXX	(I)
36 Fideuram Fund Equity Japan	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,84	-	XXX	(I)
37 Fideuram Fund Equity Pacific Ex Japan	Lussemburgo	8	EurizonVita	88,59	-	XXX	(I)
38 Fideuram Fund Equity Usa	Lussemburgo	8	EurizonVita	90,64	-	XXX	(I)
39 Fideuram Fund Euro Bond Long Risk	Lussemburgo	8	EurizonVita	82,23	-	XXX	(I)
40 Fideuram Fund Euro Bond Low Risk	Lussemburgo	8	EurizonVita	61,59	-	XXX	(I)
41 Fideuram Fund Euro Bond Medium Risk	Lussemburgo	8	EurizonVita	67,35	-	XXX	(I)
42 Fideuram Fund Euro Corporate Bond	Lussemburgo	8	EurizonVita	71,44	-	XXX	(I)
43 Fideuram Fund Euro Defensive Bond	Lussemburgo	8	EurizonVita	65,50	-	XXX	(I)
44 Fideuram Fund Euro Short Term	Lussemburgo	8	EurizonVita	55,86	-	XXX	(I)
45 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	90,30	-	XXX	(I)
46 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	86,07	-	XXX	(I)
47 Fideuram Fund Europe Listed Energy Materials Utilities Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	85,05	-	XXX	(I)
48 Fideuram Fund Europe Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	85,00	-	XXX	(I)
49 Fideuram Fund Europe Listed Health Care Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	83,96	-	XXX	(I)
50 Fideuram Fund Europe Listed Industrials Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	88,60	-	XXX	(I)
51 Fideuram Fund Europe Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	80,78	-	XXX	(I)
52 Fideuram Fund Inflation Linked	Lussemburgo	8	EurizonVita	59,09	-	XXX	(I)
53 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	92,39	-	XXX	(I)
54 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,35	-	XXX	(I)
55 Fideuram Fund Usa Listed Energy Materials Utilities Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,67	-	XXX	(I)
56 Fideuram Fund Usa Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	92,37	-	XXX	(I)
57 Fideuram Fund Usa Listed Health Care Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,83	-	XXX	(I)
58 Fideuram Fund Usa Listed Industrials Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	91,80	-	XXX	(I)
59 Fideuram Fund Usa Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	EurizonVita	92,03	-	XXX	(I)
60 Fideuram Fund Zero Coupon 2007	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
61 Fideuram Fund Zero Coupon 2008	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
62 Fideuram Fund Zero Coupon 2009	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
63 Fideuram Fund Zero Coupon 2010	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
64 Fideuram Fund Zero Coupon 2011	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
65 Fideuram Fund Zero Coupon 2012	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
66 Fideuram Fund Zero Coupon 2013	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
67 Fideuram Fund Zero Coupon 2014	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
68 Fideuram Fund Zero Coupon 2015	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
69 Fideuram Fund Zero Coupon 2016	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
70 Fideuram Fund Zero Coupon 2017	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
71 Fideuram Fund Zero Coupon 2018	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
72 Fideuram Fund Zero Coupon 2019	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
73 Fideuram Fund Zero Coupon 2020	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
74 Fideuram Fund Zero Coupon 2021	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
75 Fideuram Fund Zero Coupon 2022	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
76 Fideuram Fund Zero Coupon 2023	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
77 Fideuram Fund Zero Coupon 2024	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
78 Fideuram Fund Zero Coupon 2025	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
79 Fideuram Fund Zero Coupon 2026	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
80 Fideuram Fund Zero Coupon 2027	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
81 Fideuram Fund Zero Coupon 2028	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
82 Fideuram Fund Zero Coupon 2029	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
83 Fideuram Fund Zero Coupon 2030	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
84 Fideuram Fund Zero Coupon 2031	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
85 Fideuram Fund Zero Coupon 2032	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
86 Fideuram Fund Zero Coupon 2033	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
87 Fideuram Fund Zero Coupon 2034	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
88 Fideuram Fund Zero Coupon 2035	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
89 Fideuram Fund Zero Coupon 2036	Lussemburgo	8	EurizonVita	100,00	-	XXX	(I)
90 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram EurizonVita	99,94 0,06	99,94 0,06	XXX XXX	
				100,00	100,00		
91 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX	
92 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX	(G)
93 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX	(M)
94 FIN.OPI S.p.A.	Torino	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX	
95 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	(M)
96 Finor d.o.o.	Slovenia	1	Banka Koper	100,00	100,00	XXX	
97 Fondo Caravaggio Sicav	Lussemburgo	8	EurizonLife	100,00	-	XXX	(I)
98 Fondo Doppia Opportunità	Lussemburgo	8	EurizonLife	100,00	-	XXX	(I)
99 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
100 IE Befektetesi Alapkezelő Rt. (ex Europool Befektetesi Alapkezelő Rt)	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
101 IE-New York Broker Ryt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
102 IE-Services Szolgáltató és Kereskedelmi Kft (ex Sygman Szolgáltató és Kereskedelmi Rt)	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
103 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
104 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
105 IMI Investimenti S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(O)
106 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI Banca IMI Securities	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
107 Inter-Europa Bank Nyrt	Ungheria	1	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX	(P)
108 Inter-Europa Beruházó Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
109 Inter Europa Ertekesítési Kft.	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
110 LDV Holding B.V.	Olanda	1	IMI Investimenti	100,00	100,00	XXX	
111 Lyxor Global Equity Capital Guaranteed Fund	Lussemburgo	8	EurizonVita	96,52	-	XXX	(I)
112 Lyxor Noricum Cash Guaranteed	Lussemburgo	8	EurizonVita	98,39	-	XXX	(I)
113 Neos Banca S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	99,49	99,49	XXX	
114 Neos Finance S.p.A.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
115 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti LDV Holding	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
116 Panonska Banka A.D.	Serbia	1	Sanpaolo IMI	87,39	87,39	XXX	(Q)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
117 Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	Pesaro	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(R)
118 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
119 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
120 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX	
121 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
122 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
123 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
124 Sanpaolo IMI Capital Company I L.l.c.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(S)
125 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	IMI Investimenti	100,00	100,00	XXX	
126 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
127 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
128 Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
129 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	Napoli	1	IMI Investimenti	100,00	100,00	XXX	
130 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
131 Sanpaolo Immobiliare S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank Eurizon Capital SA	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
132 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
133 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
134 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
135 Sanpaolo Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank Sanpaolo IMI International	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
136 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
137 Sirens B.V.	Olanda	8	EurizonVita	-	-	XXX	(J)
138 Split 2 S.r.l.	Treviso	8	Sanpaolo Leasint	-	-	XXX	(T)
139 SP Lux Sicav II	Lussemburgo	8	EurizonLife	100,00	-	XXX	(I)
140 Tiepolo Sicav	Lussemburgo	8	EurizonLife	100,00	-	XXX	(I)
141 Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	EurizonVita Banca Fideuram	95,00 5,00	95,00 5,00	XXX XXX	(U)
				100,00	100,00		

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) SDS – Società a Destinazione Specifica per l'emissione di titoli di debito (SIC 12).

(B) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto del restante 1,35% della partecipazione.

(C) Il 18 gennaio 2007 si è chiusa l'offerta pubblica di Acquisto Volontaria sulle azioni Banca Fideuram ancora in circolazione lanciata da Eurizon Financial Group. Successivamente alla chiusura dell'offerta pubblica la quota detenuta risulta essere del 97,41%.

(D) La Capogruppo ha acquisito il controllo della società nel mese di maggio 2006. Si segnala la presenza di "Potential Voting Rights" sul 20% del capitale in virtù di una opzione call detenuta dalla Capogruppo. Si precisa, inoltre, che la cessione del 3,871% dell'interessenza a favore della Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST), perfezionata nel mese di luglio 2006, non ha comportato la derecognition della relativa quota di partecipazione alla luce delle clausole contrattuali che caratterizzano l'operazione.

(E) La Capogruppo ha acquisito il controllo della società nel mese di dicembre 2006.

(F) La Capogruppo detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 30% della partecipazione. In data 1° febbraio 2007 la Capogruppo ha acquisito n. 44.269 azioni (pari all'8,33% del capitale della partecipata) in seguito all'esercizio dell'opzione put da parte di Intereuropa d.d., la quota di partecipazione è pertanto salita al 74,54%.

(G) Società per la quale Banca Fideuram ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

- (H) In seguito ad accordi tra Sanpaolo IMI e Fondazione CR Forlì perfezionati alla fine del mese di dicembre 2006, il Gruppo ha acquisito il controllo di diritto della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., ai sensi dell'art. 23, co. 2 nr. 1 T.U.B. e dello IAS 27§13. In data 1° marzo 2007 l'Assemblea della Cassa ha apportato le modifiche statutarie che determinano l'inserimento della società nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e la modifica della denominazione in Cassa dei Risparmi di Forlì della Romagna S.p.A.. E' in essere un'opzione su un'ulteriore quota del 21,29% della partecipazione.
- (I) Organismo d'investimento collettivo nel quale il Gruppo EurizonVita detiene la maggioranza dei rischi/benefici (SIC 12).
- (J) SDS – Società a Destinazione Specifica per l'emissione di prodotti strutturati posti a copertura di polizze Index-Linked (SIC 12).
- (K) La società nel mese di giugno 2006 è stata ceduta dalla Capogruppo a Eurizon Financial Group.
- (L) EurizonVita nel mese di maggio 2006 ha esercitato l'opzione call sul rimanente 50% della società, acquisendone così il controllo totalitario. La società, inoltre, nel mese di settembre 2006 ha incorporato Fideuram Assicurazioni S.p.A.
- (M) Veicoli societari che il Gruppo Fideuram utilizzerà per le sue attività di gestione del risparmio.
- (N) Il 06 marzo 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza hanno ottenuto l'approvazione rispettivamente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Amministrazione per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Farbanca.
- (O) La società nel mese di settembre 2006 ha incorporato Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. trasferendo la propria sede a Bologna.
- (P) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto di un'ulteriore 10% della partecipazione.
- (Q) La Capogruppo ha acquisito il controllo della società nel mese di novembre 2006.
- (R) La società è stata costituita nel mese di febbraio 2006 e, nel mese di giugno 2006, è stata beneficiaria del conferimento, da parte della Capogruppo, delle filiali della "Dorsale Adriatica".
- (S) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 1.045.001.000 l'interessenza è del 4,31%.
- (T) SDS – Società a Destinazione Specifica per la cartolarizzazione dei crediti di leasing (ex lege 30 aprile 1999 n. 130) (SIC 12).
- (U) Banca Fideuram nel mese di aprile 2006 ha conferito alla Universo Servizi il ramo d'azienda specificamente dedicato alle attività operative di IT, processing back-office, call center e servizi generali e immobiliari.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 28 dicembre 2006 si è perfezionata la fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007.

Per completezza, inoltre, si riporta l'esito dell'operazione di acquisto di azioni Fideuram da parte di Eurizon Financial Group.

In data 21 agosto 2006 Eurizon ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Fideuram, finalizzata al delisting della Banca. Il 25 ottobre 2006 si è conclusa l'offerta che ha riguardato n. 248.351.341 azioni ordinarie di Banca Fideuram pari al 25,3% del capitale sociale della Banca. Al termine del periodo di adesione sono state conferite n. 174.844.689 azioni ordinarie di Banca Fideuram corrispondenti al 17,84% del capitale sociale di Banca Fideuram.

In seguito all'offerta Eurizon aveva acquisito una partecipazione al capitale sociale di Banca Fideuram pari al 92,50% (corrispondente a n. 906.783.912 azioni ordinarie), superiore alla soglia prevista dall'art. 108 del TUF per promuovere un'offerta pubblica residuale sulla totalità delle azioni ancora in circolazione.

In data 20 novembre 2006, Eurizon ha quindi promosso l'offerta pubblica residuale obbligatoria sulla totalità delle azioni Banca Fideuram non ancora possedute, ai sensi del citato art. 108 del TUF. L'offerta residuale, che ha riguardato n. 73.506.652 azioni ordinarie corrispondenti al 7,50% del capitale sociale di Banca Fideuram, si è svolta nel periodo compreso tra il 12 dicembre 2006 ed il 18 gennaio 2007 ad un corrispettivo che la Consob ha determinato in Euro 5,00 per azione.

L'offerta residuale si è conclusa il 18 gennaio 2007 con il conferimento di n. 60.767.640 azioni ordinarie di Banca Fideuram corrispondenti al 6,20% del capitale sociale. Al termine dell'offerta, Eurizon detiene una partecipazione al capitale sociale di Banca Fideuram pari al 98,70% (corrispondente a n. 967.551.552 azioni ordinarie). Come annunciato nel documento di offerta residuale, Eurizon eserciterà il diritto di acquisto (squeeze out) sulle residue azioni Banca Fideuram ai sensi dell'art. 111 del TUF. Tale diritto potrà essere esercitato entro 4 mesi dalla conclusione dell'offerta residuale. I titolari delle azioni residue di Banca Fideuram non apportate all'offerta avranno il diritto di incassare il prezzo che sarà stabilito dall'esperto nominato dal presidente del Tribunale di Roma ai sensi del citato art. 111 del TUF. In data 18 gennaio 2007, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni Banca Fideuram a decorrere dal 24 gennaio 2007. A partire da tale data quindi le azioni Banca Fideuram non sono più negoziate su alcun mercato regolamentato.

Sezione 5 – Altri aspetti

Negli schemi "ufficiali" di bilancio, le risultanze annuali sono esposte a confronto con i relativi dati del 2005. Al riguardo, si evidenzia che il bilancio 2005 è stato redatto sulla base dei principi IAS/IFRS mentre per la composizione del fascicolo di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e alle disposizioni transitorie di attuazione emanate dalla stessa Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005. Tali disposizioni transitorie consentivano, pur nel rispetto delle disposizioni IAS/IFRS, di fornire, per il solo esercizio 2005, minori dettagli di nota integrativa. Conseguentemente, la nota integrativa del bilancio 2006 riporta a confronto i soli dati dell'esercizio precedente pubblicati originariamente nel bilancio 2005 ai sensi delle suddette disposizioni transitorie. Peraltro, al fine di permettere al lettore di bilancio una migliore comprensione del documento:

- la distinzione tra risultanze del Gruppo bancario e delle imprese di assicurazione è stata fornita anche per i dati dell'esercizio a confronto pur non essendo stata pubblicata nel bilancio 2005;
- alcuni dati 2005, per cui le disclosures secondo i formati di dettaglio richiesti dalle disposizioni della Banca d'Italia erano immediatamente disponibili, sono stati altresì inseriti.

Per completezza si segnala che:

- negli schemi di bilancio sono riportate anche le voci che non presentano importi sia per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio sia per quello precedente;
- nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno mentre i costi sono indicati tra parentesi;
- nelle tabelle di nota integrativa è stato inserito il segno X per i dettagli non previsti da Banca d'Italia nella sopra citata Circolare ed il segno == per i dettagli che non sono stati pubblicati nel bilancio 2005 ai sensi delle suddette disposizioni transitorie.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Revisione contabile

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 58/1998 ed in applicazione dell'incarico conferito per il triennio 2004/2005/2006 a detta società con delibera assembleare del 29 aprile 2004.

PARTE A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti al 31 dicembre 2006.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, mentre gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione vengono rilevati a conto economico. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore che non sono ripristinate.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il fair value è positivo e come passività, se il fair value è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione e il Gruppo intenda di fatto procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i derivati incorporati in un altro strumento finanziario complesso che devono essere separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al fair value in contropartita al conto economico, inclusive di titoli di debito e titoli di capitale.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente esse sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti classificati in questa categoria sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per negoziazione o designate al fair value.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato/erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Relativamente ai crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitali;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento e della rilevanza delle singole posizioni, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi della Capogruppo o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti o, in mancanza di queste e per le posizioni di importo non rilevante, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono stati utilizzati i tassi effettivi d'interesse originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine dotate di forma tecnica, caratteristiche di scadenza e profili di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito. La loro valutazione viene, di norma, effettuata in via forfettaria, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le esposizioni scadute e quelle sopra richiamate oggetto di valutazione analitica;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene mediante un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato dalle banche del Gruppo per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - segmenti di clientela;
 - settori economici di attività;
 - localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto nel conto economico tra le riprese di valore.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dallo stato patrimoniale e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi. Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, il Gruppo mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che dispongono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività. Si rileva, inoltre, che tale fattispecie contrattuale non è trattata dal comparto assicurativo.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valu-

tati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Il Gruppo, in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria prevalentemente gli investimenti a fronte di polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati. Sono inoltre inclusi in tale categoria quote di fondi comuni di investimento e titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, il Gruppo utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Le società del Gruppo utilizzano le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività o passività, di impegni irrevocabili ovvero di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili;
- copertura di investimenti netti in società estere.

Ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, disciplinato dai principi contabili di riferimento, nel Gruppo si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia della copertura stessa. In coerenza con i principi IAS/IFRS, la verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione che periodicamente. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati da quelle del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto economico netto.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente, nelle more della manifestazione contabile del flusso finanziario coperto, a patrimonio netto senza transitare a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il suddetto utile o perdita sullo strumento di copertura è trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Copertura dell'investimento netto in una società estera

Con riferimento alle coperture di investimenti in società estere, la porzione dell'utile o della perdita dello strumento di copertura che costituisce una copertura efficace viene inizialmente rilevata direttamente a patrimonio netto senza transitare nel conto economico. L'ammontare imputato a patrimonio netto viene trasferito a conto economico nel momento in cui l'investimento estero viene realizzato.

Sezione 7 - Partecipazioni

Le società non consolidate integralmente e quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto o un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Le restanti interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione sono di norma compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono "immobili strumentali" quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente esse sono esposte al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Il processo di ammortamento delle attività materiali si sviluppa in modo sistematico a quote annuali determinate in relazione alla vita utile di ciascun cespite. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

In particolare, in relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento.

Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

Sezione 9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. A livello consolidato, il test sull'adeguatezza dell'avviamento viene effettuato su gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, individuati attraverso un criterio che tiene conto del livello organizzativo minimo cui l'avviamento viene monitorato dalla direzione aziendale. Ciò anche avendo a riguardo la struttura organizzativa del Gruppo ed il suo assetto per Settori di Attività.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione sono possedute per la vendita. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

Esse sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico.

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere di pertinenza. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le singole società del Gruppo possono procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, è iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficiario. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno del Gruppo è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori :

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita attuariale che si determina è rilevata in una specifica riserva di valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella nota integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale, altri oneri previdenziali e assistenziali nonché le indennità contrattuali dovute a Private Banker del Gruppo.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative aziendali. I premi di anzianità costituiscono dei benefici a medio – lungo termine per i dipendenti e sono pagati al termine del raggiungimento dei 25 e dei 35 anni di servizio presso il Gruppo SANPAOLO IMI. L'importo pagato è circa pari ad una mensilità dello stipendio riconosciuto alla data del raggiungimento dell'anzianità richiesta per la liquidazione del premio. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno del Gruppo, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni, di pertinenza esclusiva del comparto bancario, sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva di valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti inclusi i debiti di funzionamento ed i contratti di leasing finanziario passivo.

I titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprensivi anche dei buoni fruttiferi e dei certificati di deposito, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al loro fair value eventualmente rettificato dagli oneri e dai proventi direttamente imputabili a tali passività. Normalmente il fair value coincide con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli.

I debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nei depositi valutati al costo ammortizzato sono comprese le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi non totalmente a carico dei sottoscrittori.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono essenzialmente le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e gli "scoperti tecnici" sui titoli.

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare le passività al fair value, per alcune emissioni in titoli strutturati aventi caratteristiche simili alle polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati e per tali polizze (con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi totalmente a carico degli assicurati). Anche gli investimenti relativi a tali forme di raccolta sono valutati al fair value eliminando o riducendo notevolmente possibili "asimmetrie contabili" che altrimenti risulterebbero dalla rilevazione di queste attività e delle relative passività su basi diverse. Gli effetti derivanti dalla rilevazione iniziale nello stato patrimoniale di tali passività al fair value, sono rilevati nel conto economico.

Inoltre, anche le emissioni obbligazionarie di controllate il cui rendimento è correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono valutate al fair value. L'adozione della fair value option per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette un'esposizione in bilancio in linea con le modalità di copertura naturale dei rischi così come definite in sede di strutturazione delle emissioni.

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro fair value, in virtù dell'applicazione della fair value option, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione, al netto delle commissioni di collocamento, e il fair value delle obbligazioni alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

Sezione 16 - Operazioni in valuta

La valuta funzionale utilizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI corrisponde a quella propria dell'ambiente economico prevalente in cui il gruppo stesso opera e coincide con quella di presentazione del bilancio, cioè l'euro.

In linea generale, con riferimento alle operazioni in valuta estera, le attività, le passività e le componenti di patrimonio netto diverse da quelle risultanti dai costi e dai ricavi rilevati nel periodo vengono convertite al tasso di cambio della data di chiusura, mentre i costi ed i ricavi registrati nell'esercizio sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data delle operazioni, oppure utilizzando un cambio medio, se le fluttuazioni del cambio nel periodo preso a riferimento per effettuare la media non sono rilevanti. Tutte le differenze di cambio risultanti dalle summenzionate conversioni sono registrate nel patrimonio netto. Nel caso di un investimento netto in una unità estera la differenza di cambio, imputata inizialmente a patrimonio netto, viene successivamente girata a conto economico al momento della eventuale cessione dell'investimento.

In particolare, le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

Sezione 17 – Attività e passività assicurative

Prodotti a contenuto assicurativo

I prodotti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo comprendono, le polizze di ramo primo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, alcune tipologie di polizze unit linked e le polizze danni. Per tali prodotti, la disciplina IAS/IFRS conferma sostanzialmente quanto previsto dai principi contabili nazionali in mate-

ria assicurativa. L'IFRS 4, in sintesi prevede:

- l'iscrizione dei premi lordi a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
- a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- i prodotti a contenuto assicurativo inseriti all'interno delle gestioni separate sono valutati applicando il cosiddetto shadow accounting, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati al fair value, rilevato a conto economico, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mercato viene registrata a conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili (DPF) è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
- le passività relative ai prodotti con DPF sono rappresentate complessivamente senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale.

Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, sono inclusi in gestioni separate, e quindi prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto. Essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
- le passività relative ai prodotti con Discretionary Participation Features (DPF) sono rappresentate in modo complessivo, senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale;
- i prodotti sono valutati applicando lo shadow accounting.

Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non sono inclusi in gestioni separate, e quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutate al fair value, sulla base della prevista opzione (Fair Value Option), o al costo ammortizzato. Questi prodotti finanziari comprendono sostanzialmente le polizze index linked e parte delle unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate. Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- la parte di polizze index e unit considerate investment contracts sono valutate al fair value, mentre i prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate sono valutati al costo ammortizzato;
- il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri; esso riflette, inoltre, i costi od i ricavi rappresentati dalle variazioni del fair value delle passività accese a fronte di tali contratti. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti nello IAS 39 e nello IAS 18, prevedono che, per le passività valutate al fair value, i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) origination, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) investment management service, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio. Inoltre, nel caso dei prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate, i ricavi e costi incrementali confluiscono nella determinazione del costo ammortizzato;
- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti index e unit linked, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione e rappresentazione contabile.

Sezione 18 - Altre informazioni

Riserve

Nella presente voce, dove figurano le riserve di utili, sono incluse anche le differenze di consolidamento delle società consolidate al patrimonio netto.

Riserve di valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della "contabilizzazione ombra" delle passività assicurative, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in appli-

cazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto del Gruppo. Sono, inoltre, incluse nella voce le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "deemed cost") delle attività materiali.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio al costo in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti e dei Private Banker del Gruppo deliberati a decorrere rispettivamente dal novembre 2002 e dal dicembre 2002, il cui corrispettivo è rappresentato da azioni emesse dalla Capogruppo e da altre banche del Gruppo, si applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2 relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle specifiche voci di conto economico interessate, ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati ed iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il fair value delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

In particolare, i proventi derivanti dalla vendita delle polizze assicurative con rischio a carico degli assicurati sono iscritti sulla base della durata dei contratti. I costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli interessi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato

è iscritta in conto economico al momento dell'emissione nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, sulla base di tecniche valutative che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Si rileva, infine, che le spese assicurative del comparto assicurativo sono esposte facendo prevalere il principio della rappresentazione per natura. Esse, pertanto, sono allocate alle voci di relativa pertinenza.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del fair value per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "bid price"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "ask price"). Quando i prezzi bid ed ask non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del fair value corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (matching), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "mid price") come riferimento per la determinazione dei fair value.

Nel caso in cui per un'attività finanziaria siano disponibili più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, viene utilizzata la quotazione più vantaggiosa. Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il fair value è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato. I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'aggiornamento dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i fair value stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il fair value degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di comparabile aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'aggiornamento dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate originarie uguali o inferiori a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 12 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali sarebbe possibile, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di

fair value, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del fair value, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'originazione e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	1.414	-	-	1.414	1.007
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	120	-	-	120	100
Totale	1.534	-	-	1.534	1.107

(€/mil)

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa										
1. Titoli di debito	5.084	942	46	-	-	-	5.130	942	9.915	1.121
1.1 Titoli strutturati	66	18	-	-	-	-	66	18	==	==
1.2 Altri titoli di debito	5.018	924	46	-	-	-	5.064	924	==	==
2. Titoli di capitale	273	13	-	-	-	-	273	13	447	7
3. Quote O.I.C.R.	3.865	848	-	-	-	-	3.865	848	2.767	430
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1	-	-	-	-	-	1	5	-
6. Attività cedute non cancellate	4.803	-	-	-	-	-	4.803	-	1.550	-
Totale A	14.025	1.804	46	-	-	-	14.071	1.804	14.684	1.558
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	721	6.998	1	275	-	-	722	7.273	427	8.346
1.1 di negoziazione	721	6.800	-	234	-	-	721	7.034	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	8	-	32	-	-	-	40	-	-
1.3 altri	-	190	1	9	-	-	1	199	-	-
2. Derivati creditizi	-	53	-	-	-	-	-	53	-	22
2.1 di negoziazione	-	53	-	-	-	-	-	53	-	22
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	721	7.051	1	275	-	-	722	7.326	427	8.368
Totale (A+B)	14.746	8.855	47	275	-	-	14.793	9.130	15.111	9.926

(€/mil)

Per l'esercizio 2006 e 2005, le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari. Per l'esercizio 2005, l'importo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione riferibili al settore assicurativo era pari a € 278 milioni.

Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione Rischio di credito.

I titoli di capitale valutati al costo rappresentano una quota non significativa del totale della sottovoce.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
(€/mil)					
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	6.026	46	-	6.072	11.036
a) Governi e Banche Centrali	3.074	-	-	3.074	8.443
b) Altri enti pubblici	94	-	-	94	190
c) Banche	2.087	8	-	2.095	1.872
d) Altri emittenti	771	38	-	809	531
2. Titoli di capitale	286	-	-	286	454
a) Banche	12	-	-	12	7
b) Altri emittenti	274	-	-	274	447
- imprese di assicurazione	1	-	-	1	-
- società finanziarie	16	-	-	16	20
- imprese non finanziarie	210	-	-	210	393
- altri	47	-	-	47	34
3. Quote di O.I.C.R.	4.713	-	-	4.713	3.197
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	1	-	-	1	5
a) Governi e Banche Centrali	1	-	-	1	5
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	4.803	-	-	4.803	1.550
a) Governi e Banche Centrali	4.803	-	-	4.803	1.550
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale A	15.829	46	-	15.875	16.242
B. Strumenti derivati					
a) Banche	5.590	231	-	5.821	7.674
b) Clientela	2.182	45	-	2.227	1.121
Totale B	7.772	276	-	8.048	8.795
Totale (A + B)	23.601	322	-	23.923	25.037

Per l'esercizio 2006 e 2005, le quote di O.I.C.R in portafoglio sono costituite prevalentemente da fondi obbligazionari.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						31/12/2006	31/12/2005
(€/mil)							
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	4	-	717	-	-	721	427
con scambio di capitale	3	-	34	-	-	37	17
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	33	-	-	33	2
- <i>altri derivati</i>	3	-	1	-	-	4	15
senza scambio di capitale	1	-	683	-	-	684	410
- <i>opzioni acquistate</i>	1	-	683	-	-	684	410
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	4	-	717	-	-	721	427
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	5.302	347	1.240	-	109	6.998	8.116
con scambio di capitale	-	328	97	-	1	426	526
- <i>opzioni acquistate</i>	-	201	93	-	-	294	315
- <i>altri derivati</i>	-	127	4	-	1	132	211
senza scambio di capitale	5.302	19	1.143	-	108	6.572	7.590
- <i>opzioni acquistate</i>	688	16	1.133	-	9	1.846	1.321
- <i>altri derivati</i>	4.614	3	10	-	99	4.726	6.269
2) Derivati creditizi:	-	-	-	53	-	53	22
con scambio di capitale	-	-	-	53	-	53	17
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	5
Totale B	5.302	347	1.240	53	109	7.051	8.138
Totale (A+ B)	5.306	347	1.957	53	109	7.772	8.565

2.3.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione di pertinenza delle imprese di assicurazione

							(€/mil)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	-	-	1	-	-	1	-	
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-	
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-	
senza scambio di capitale	-	-	1	-	-	1	-	
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-	
- <i>altri derivati</i>	-	-	1	-	-	1	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	1	-	-	1	-	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	244	9	22	-	-	275	230	
con scambio di capitale	-	9	-	-	-	9	-	
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-	
- <i>altri derivati</i>	-	9	-	-	-	9	-	
senza scambio di capitale	244	-	22	-	-	266	230	
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	22	-	-	22	230	
- <i>altri derivati</i>	244	-	-	-	-	244	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale B	244	9	22	-	-	275	230	
Totale (A + B)	244	9	23	-	-	276	230	

2.3.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario

					(€/mil)	
Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale	
A. Esistenze iniziali	10.988	454	3.197	-	14.639	
B. Aumenti	157.089	17.353	16.380	-	190.822	
B1. Acquisti	152.290	17.199	16.205	-	185.694	
<i>B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale</i>	313	11	-	-	324	
B2. Variazioni positive di fair value	12	6	68	-	86	
B3. Altre variazioni	4.787	148	107	-	5.042	
C. Diminuzioni	(162.051)	(17.521)	(14.864)	-	(194.436)	
C1. Vendite	(146.353)	(17.445)	(14.767)	-	(178.565)	
C2. Rimborsi	(6.932)	-	(1)	-	(6.933)	
C3. Variazioni negative di fair value	(34)	(1)	(6)	-	(41)	
C4. Altre variazioni	(8.732)	(75)	(90)	-	(8.897)	
D. Rimanenze finali	6.026	286	4.713	-	11.025	

Nella voce B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale è incluso il contributo al 31 dicembre 2006 delle neoconsolidate Bank of Alexandria, Banca Italo Albanese, Cassa dei Risparmi di Forlì e Panonska Banka.

Tra le variazioni in aumento e in diminuzione (B.3 e C.4) sono inclusi i movimenti da esistenze iniziali a "Attività cedute non cancellate".

2.4.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

Variazioni/Attività sottostanti					(€/mil)
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	48	-	-	-	48
B. Aumenti	64	4	-	-	68
B1. Acquisti	-	2	-	-	2
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	64	2	-	-	66
C. Diminuzioni	(66)	(4)	-	-	(70)
C1. Vendite	(66)	(4)	-	-	(70)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Rimanenze finali	46	-	-	-	46

2.4.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Titoli di debito	106	664	11.068	1.051	-	-	11.174	1.715	13.737
1.1 Titoli strutturati	-	14	9	-	-	-	9	14	-	-
1.2 Altri titoli di debito	106	650	11.059	1.051	-	-	11.165	1.701	13.737	1.110
2. Titoli di capitale	4	-	3.483	-	-	-	3.487	-	3.411	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	2	67	4.225	-	-	67	4.227	-	4.266
4. Finanziamenti	-	-	-	5	-	-	-	5	-	4
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	5	-	-	-	5	-	4
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Totale	110	676	14.618	5.281	-	-	14.728	5.957	17.148	5.380
Costo	109	653	15.176	4.630	-	-	15.285	5.283	15.729	5.376

Per gli esercizi 2006 e 2005, nelle attività valutate al fair value sono state ricomprese essenzialmente le attività nelle quali risultano investite le disponibilità raccolte con polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati (c.d. Classe D). Per il 2006, l'importo delle attività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo è pari ad € 19.899 milioni (€ 21.832 milioni per il 2005).

Il residuo per il 2006 e 2005 si riferisce essenzialmente a titoli di debito con derivati incorporati o oggetto di copertura finanziaria in portafoglio alla Capogruppo, classificate, in linea con le indicazioni dello IASB, in tale categoria di assets.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	770	12.119	-	12.889	14.847
a) Governi e Banche Centrali	63	7.356	-	7.419	7.351
b) Altri enti pubblici	56	1.061	-	1.117	62
c) Banche	593	1.388	-	1.981	3.584
d) Altri emittenti	58	2.314	-	2.372	3.850
2. Titoli di capitale	4	3.483	-	3.487	3.411
a) Banche	4	473	-	477	479
b) Altri emittenti:	-	3.010	-	3.010	2.932
- imprese di assicurazione	-	172	-	172	152
- società finanziarie	-	217	-	217	222
- imprese non finanziarie	-	2.617	-	2.617	2.557
- altri	-	4	-	4	1
3. Quote di O.I.C.R.	2	4.292	-	4.294	4.266
4. Finanziamenti	-	5	-	5	4
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	5	-	5	4
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10	-	-	10	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	10	-	-	10	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	786	19.899	-	20.685	22.528

Per l'esercizio 2006 e 2005, le quote di O.I.C.R. in portafoglio sono costituite prevalentemente da fondi obbligazionari.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

3.3.1 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	693	3	-	-	696
B. Aumenti	534	2	2	-	538
B1. Acquisti	495	1	2	-	498
B2. Variazioni positive di fair value	22	1	-	-	23
B3. Altre variazioni	17	-	-	-	17
C. Diminuzioni	(457)	(1)	-	-	(458)
C1. Vendite	(89)	(1)	-	-	(90)
C2. Rimborsi	(304)	-	-	-	(304)
C3. Variazioni negative di fair value	(39)	-	-	-	(39)
C4. Altre variazioni	(25)	-	-	-	(25)
D. Rimanenze finali	770	4	2	-	776

3.3.2 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	14.154	3.408	4.266	4	21.832
B. Aumenti	4.769	2.807	837	14	8.427
B1. Acquisti	3.833	2.277	199	1	6.310
B2. Variazioni positive di fair value	76	51	47	-	174
B3. Altre variazioni	860	479	591	13	1.943
C. Diminuzioni	(6.804)	(2.732)	(811)	(13)	(10.360)
C1. Vendite	(4.005)	(2.469)	(221)	-	(6.695)
C2. Rimborsi	(558)	-	-	-	(558)
C3. Variazioni negative di fair value	(525)	(163)	(19)	-	(707)
C4. Altre variazioni	(1.716)	(100)	(571)	(13)	(2.400)
D. Rimanenze finali	12.119	3.483	4.292	5	19.899

3.3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(€/mil)									
1. Titoli di debito	8.064	3.537	18.131	4	-	-	26.195	3.541	20.673	4.585
1.1 Titoli strutturati	6	215	-	-	-	-	6	215	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.058	3.322	18.131	4	-	-	26.189	3.326	20.673	4.585
2. Titoli di capitale	2.870	1.039	1.478	-	-	-	4.348	1.039	2.847	1.261
2.1 Valutati al fair value	2.870	817	1.478	-	-	-	4.348	817	2.847	1.046
2.2 Valutati al costo	-	222	-	-	-	-	-	222	-	215
3. Quote di O.I.C.R.	172	60	35	36	-	-	207	96	296	89
4. Finanziamenti	-	28	-	-	-	-	-	28	-	14
5. Attività deteriorate	-	4	-	-	-	-	-	4	-	-
6. Attività cedute non cancellate	371	-	-	-	-	-	371	-	32	40
Totale	11.477	4.668	19.644	40	-	-	31.121	4.708	23.848	5.989

Al 31 dicembre 2005 l'importo delle attività finanziarie disponibili per la vendita era pari ad € 29.837 milioni, riferibili al settore assicurativo per € 19.056 milioni ed al comparto bancario per € 10.781 milioni.

Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione Rischio di credito.

Al 31 dicembre 2006, nelle attività finanziarie disponibili per la vendita è stata inclusa l'interessenza detenuta dal Gruppo in Santander Central Hispano per un importo di € 1.934 milioni (€ 1.524 milioni al 31 dicembre 2005).

Al 31 dicembre 2006, alcuni titoli non quotati, per € 222 milioni (di cui € 191 milioni riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia) per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono stati iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore. Per il 2005 l'importo in questione era pari ad € 215 milioni (di cui € 185 milioni riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(€/mil)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	11.601	18.135	-	29.736	25.258
a) Governi e Banche Centrali	3.161	15.243	-	18.404	18.272
b) Altri enti pubblici	3.466	501	-	3.967	3.897
c) Banche	1.692	1.005	-	2.697	1.245
d) Altri emittenti	3.282	1.386	-	4.668	1.844
2. Titoli di capitale	3.909	1.478	-	5.387	4.108
a) Banche	2.840	-	-	2.840	2.075
b) Altri emittenti:	1.069	1.478	-	2.547	2.033
- imprese di assicurazione	47	-	-	47	41
- società finanziarie	66	-	-	66	288
- imprese non finanziarie	928	-	-	928	690
- altri	28	1.478	-	1.506	1.014
3. Quote di O.I.C.R.	233	71	-	304	385
4. Finanziamenti	28	-	-	28	14
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	10	-	-	10	10
d) Altri soggetti	18	-	-	18	4
5. Attività deteriorate	4	-	-	4	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	4	-	-	4	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	371	-	-	371	72
a) Governi e Banche Centrali	365	-	-	365	32
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	6	-	-	6	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	40
Totale	16.146	19.684	-	35.830	29.837

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte
4.3.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte di pertinenza del gruppo bancario

(€/mil)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	4.710	-	3.599	13
2. Titoli di capitale	-	-	4	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	4.710	-	3.603	13

Al 31 dicembre 2006 le attività disponibili per la vendita cedute e non cancellate coperte erano pari a € 323 milioni.

4.3.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	4.871	-	103	401
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	4.871	-	103	401

4.3.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	5.033	4.871	-	9.904
a) Rischio di tasso di interesse	5.033	4.850	-	9.883
b) Rischio di prezzo	-	-	-	-
c) Rischio di cambio	-	-	-	-
d) Rischio di credito	-	-	-	-
e) Più rischi	-	21	-	21
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-	-	-
c) Altro	-	-	-	-
Totale	5.033	4.871	-	9.904

Al 31 dicembre 2005, solo il 15% circa del portafoglio di attività disponibili per la vendita del Gruppo era oggetto di copertura. L'hedging era effettuato essenzialmente tramite operazioni in derivati di copertura specifica del rischio di tasso d'interesse (fair value hedge) e solo in misura residuale attraverso operazioni di copertura specifica dei flussi finanziari (cash flow hedge).

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue
4.5.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/mil)
					Totale
A. Esistenze iniziali	7.255	3.108	336	10	10.709
B. Aumenti	7.530	1.509	611	18	9.668
B1. Acquisti	7.399	586	595	-	8.580
<i>B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale</i>	489	27	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	4	686	4	-	694
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	X	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	3	14	-	18	35
B5. Altre variazioni	124	223	12	-	359
C. Diminuzioni	(3.184)	(709)	(714)	-	(4.607)
C1. Vendite	(1.127)	(624)	(684)	-	(2.435)
C2. Rimborsi	(1.761)	(2)	(7)	-	(1.770)
C3. Variazioni negative di fair value	(219)	(21)	(3)	-	(243)
C4. Svalutazioni da deterioramento	(5)	-	-	-	(5)
- imputate a conto economico	(5)	-	-	-	(5)
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	(32)	-	-	(32)
C6. Altre variazioni	(72)	(30)	(20)	-	(122)
D. Rimanenze finali	11.601	3.908	233	28	15.770

4.5.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/mil)
					Totale
A. Esistenze iniziali	18.003	1.000	49	4	19.056
B. Aumenti	10.404	1.747	46	-	12.197
B1. Acquisti	10.243	1.406	27	-	11.676
B2. Variazioni positive di fair value	23	181	6	-	210
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	X	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	138	160	13	-	311
C. Diminuzioni	(10.272)	(1.269)	(24)	(4)	(11.569)
C1. Vendite	(8.250)	(1.100)	(21)	-	(9.371)
C2. Rimborsi	(1.221)	-	-	-	(1.221)
C3. Variazioni negative di fair value	(622)	(5)	(2)	-	(629)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(179)	(164)	(1)	(4)	(344)
D. Rimanenze finali	18.135	1.478	71	-	19.684

4.5.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
	(€/mil)									
1. Titoli di debito	2.865	2.866	-	-	-	-	2.865	2.866	764	764
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.865	2.866	-	-	-	-	2.865	2.866	764	764
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	7	7	-	-	-	-	7	7	1.771	1.769
Totale	2.872	2.873	-	-	-	-	2.872	2.873	2.535	2.533

Al 31 dicembre 2006, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza riferibili alla Capogruppo sono pari ad € 2.482 milioni (€ 2.312 milioni al 31 dicembre 2005). Il contributo delle altre società è determinato essenzialmente da Banka Koper D.D. (€ 70 milioni ed € 196 milioni al 31 dicembre 2005) e dalla neo acquisita Bank of Alexandria (€ 230 milioni). Al 31 dicembre 2005 il settore assicurativo non presentava in portafoglio attività detenute sino alla scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	2.865	-	-	2.865	764
a) Governi e Banche Centrali	2.848	-	-	2.848	548
b) Altri enti pubblici	12	-	-	12	21
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	5	-	-	5	195
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
4 Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
3. Attività cedute non cancellate	7	-	-	7	1.771
a) Governi e Banche Centrali	7	-	-	7	1.771
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	2.872	-	-	2.872	2.535

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: coperte

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

5.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	764	-	764
B. Aumenti	6.542	-	6.542
B1. Acquisti	1.161	-	1.161
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale (Bank of Alexandria, Bia, Panoska, CRForli)</i>	283	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	5.381	-	5.381
C. Diminuzioni	(4.441)	-	(4.441)
C1. Vendite	(7)	-	(7)
C2. Rimborsi	(818)	-	(818)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(3.616)	-	(3.616)
D. Rimanenze finali	2.865	-	2.865

Tra le altre variazioni in aumento e diminuzione sono inclusi essenzialmente i trasferimenti effettuati dalla Capogruppo alle attività cedute e non cancellate per operazioni di pronti contro termine.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Crediti verso banche: composizione merceologica di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	2.918	345
1. Depositi vincolati	247	65
2. Riserva obbligatoria	1.120	196
3. Pronti contro termine attivi	14	49
4. Altri	1.537	35
B. Crediti verso banche	27.101	28.426
1. Conti correnti e depositi liberi	3.675	2.774
2. Depositi vincolati	6.678	10.670
3. Altri finanziamenti	15.632	13.984
3.1 Pronti contro termine attivi	13.015	11.677
3.2 Locazione finanziaria	1	-
3.3 Altri	2.616	2.307
4. Titoli di debito	1.116	998
4.1 Titoli strutturati	216	==
4.2 Altri titoli di debito	900	==
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	30.019	28.771
Totale (fair value)	29.989	28.749

6.1.2 Crediti verso banche: composizione merceologica di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	39	65
1. Conti correnti e depositi liberi	39	65
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	39	65
Totale (fair value)	39	65

6.1.3 Crediti verso banche: composizione merceologica di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

6.2.1 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	516	106
a) rischio di tasso di interesse	516	106
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	516	106

6.2.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza delle imprese di assicurazione

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

6.2.3 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo non aveva in essere significative operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Al 31 dicembre 2006 i crediti verso clientela includono € 450 milioni (€ 595 al 31 dicembre 2005) di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), di cui € 411 milioni (€ 545 milioni al 31 dicembre 2005) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96. Inoltre, sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per contratti di leasing ceduti, nel corso del quarto trimestre 2004, da Sanpaolo Leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Split2 (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rimanda a quanto riportato nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.1 Crediti verso la clientela: composizione merceologica

7.1.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	17.902	16.245
2. Pronti contro termine attivi	6.590	2.302
3. Mutui	80.208	73.706
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.810	4.747
5. Locazione finanziaria	5.259	4.932
6. Factoring	913	1.449
7. Altre operazioni	33.981	30.825
8. Titoli di debito	1.322	312
8.1 Titoli strutturati	100	-
8.2 Altri titoli di debito	1.222	312
9. Attività deteriorate	3.150	3.310
10. Attività cedute e non cancellate (*)	1.404	1.679
Totale (valore di bilancio)	157.539	139.507
Totale (fair value)	158.437	141.237

(*) Includono al 31 dicembre 2006 € 7 milioni (€ 4 milioni al 31 dicembre 2005) di attività deteriorate.

Nella tabella sopra riportata la tipologia "Altre operazioni" comprende prevalentemente le anticipazioni e altre sovvenzioni non in c/c ed i finanziamenti import-export. Nel 2005 incidono su tale voce anche i crediti verso erario ed Enti pubblici della società di riscossione.

Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione Rischio di credito.

7.1.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti contro termine attivi	238	-
3. Mutui	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	23	-
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	-	-
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	261	-
Totale (fair value)	261	-

7.1.3 Crediti verso clientela: composizione merceologica di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito:	1.322	312
a) Governi	909	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	413	312
- imprese non finanziarie	2	5
- imprese finanziarie	404	307
- assicurazioni	-	-
- altri	7	-
2. Finanziamenti verso:	151.663	134.206
a) Governi	2.790	2.852
b) Altri Enti pubblici	9.082	10.696
c) Altri soggetti	139.791	120.658
- imprese non finanziarie	85.649	76.906
- imprese finanziarie	16.869	11.821
- assicurazioni	709	690
- altri	36.564	31.241
3. Attività deteriorate:	3.150	3.310
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	40	9
c) Altri soggetti	3.110	3.301
- imprese non finanziarie	2.125	2.443
- imprese finanziarie	22	32
- assicurazioni	-	-
- altri	963	826
4. Attività cedute non cancellate:	1.404	1.679
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	1.404	1.679
- imprese non finanziarie	1.332	1.679
- imprese finanziarie	5	-
- assicurazioni	-	-
- altri	67	-
Totale	157.539	139.507

7.2.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	261	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	261	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	238	-
- assicurazioni	-	-
- altri	23	-
3. Attività deteriorate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	261	-

7.2.3 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	17.107	19.733
a) rischio di tasso di interesse	17.107	19.733
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	30	93
a) rischio di tasso di interesse	30	93
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	17.137	19.826

I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono indicati al costo modificato per il fair value del rischio coperto. In caso di copertura parziale, di parte dell'importo o di parte della durata, viene indicato l'intero ammontare del credito, inclusa la quota non oggetto di copertura, modificato per il fair value del rischio coperto. I crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono indicati al costo ammortizzato.

7.3.2 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza delle imprese di assicurazione

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

7.3.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

7.4 Locazione finanziaria

Fasce temporali	(€/mil)						
			31/12/2006				
	Crediti espliciti	Crediti in costruendo	Capitale	Pagamenti minimi di cui valore residuo garantito		Investimento lordo di cui valore residuo garantito	
Fino a 3 mesi	67	-	378	-	68	446	-
Tra 3 mesi e 1 anno	28	-	1.065	-	188	1.253	-
Tra 1 anno e 5 anni	44	-	3.529	8	545	4.074	8
Oltre 5 anni	3	-	1.881	-	298	2.179	-
Durata indeterminata	75	668	47	-	-	47	-
Totale lordo	217	668	6.900	8	1.099	7.999	8
Rettifiche di valore	(103)	(7)	(158)	-	-	(158)	-
- specifiche	(56)	-	(36)	-	-	(36)	-
- di portafoglio	(47)	(7)	(122)	-	-	(122)	-
Totale netto	114	661	6.742	8	1.099	7.841	8

Per l'esercizio 2006, il Gruppo operava nel leasing finanziario alla clientela in via principale attraverso Sanpaolo Leasing, società specializzata nel settore del leasing. Il suo portafoglio crediti per leasing finanziario è costituito da n. 47.666 contratti, che si riferivano per il 67,8% a locazione di immobili, per il 24,9% a beni strumentali e per il 5,3% ad auto; i restanti si riferivano al comparto aeronavale. I cinque contratti più significativi evidenziavano complessivamente un valore residuo garantito dell'investimento netto pari a circa € 143,6 milioni e utili finanziari differiti di € 46,6 milioni; i canoni potenziali di locazione contabilizzati come proventi nell'esercizio ammontano a € 16,9 milioni. Al 31 dicembre 2006 le suddette posizioni non presentavano né svalutazioni dei pagamenti minimi di leasing non riscossi, né valori residui non garantiti.

Oltre che dalla suddetta società, contratti di leasing finanziario venivano posti in essere anche da Neos Finance, nell'ambito del credito al consumo, e Banca OPI nel campo dei finanziamenti al settore pubblico.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti
8.1.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)	Totale
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	-	-	-	-		-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
Totale A	-	-	-	-	-		-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	803	15	12	-	-		830
con scambio di capitale	-	15	-	-	-		15
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	15	-	-	-		15
senza scambio di capitale	803	-	12	-	-		815
- opzioni acquistate	21	-	-	-	-		21
- altri derivati	782	-	12	-	-		794
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
Totale B	803	15	12	-	-		830
Totale (A + B) al 31/12/2006	803	15	12	-	-		830
Totale (A + B) al 31/12/2005	430	5	-	-	-		435

8.1.2 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	26	-	-	-	-	26
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	26	-	-	-	-	26
- opzioni acquistate	23	-	-	-	-	23
- altri derivati	3	-	-	-	-	3
2) Derivati creditizi:	-	-	-	164	-	164
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	164	-	164
Totale B	26	-	-	164	-	190
Totale (A + B) al 31/12/2006	26	-	-	164	-	190
Totale (A + B) al 31/12/2005	-	-	-	-	-	-

8.1.3 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Per gli esercizi 2006 e 2005 i derivati di copertura iscritti alla voce 80 dell'attivo rappresentano la valutazione al mercato delle operazioni di "fair value hedge" specifiche a fronte del banking book. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi poste in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

8.2.1 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio) di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	84	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	196	-	-	X	-	X	-	X
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	2	X
5. Portafoglio	X	X	X	X	X	10	X	-
Totale attività	280	-	-	-	-	10	2	-
1. Passività finanziarie	518	-	-	X	4	X	5	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	11	X	-
Totale passività	518	-	-	-	4	11	5	-

8.2.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio) di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
5. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	26	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	164	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	164	-	-	-	-	-

(€/mil)

8.2.3 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo non aveva in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100
10.1 Partecipazioni in società controllate (valutate al patrimonio netto), controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Note
			Impresa Partecipante	Quota %		
A Partecipazioni controllate						
1 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	1	Sanpaolo IMI Cariforli	50,00 5,00	50,00 5,00	
				55,00	55,00	
2 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	
3 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Sanpaolo IMI Banca Fideuram EurizonVita Eurizon Capital SGR Banca IMI Banca OPI Sanpaolo Leasint IMI Investimenti	55,00 10,00 10,00 5,00 5,00 5,00 5,00 5,00	55,00 10,00 10,00 5,00 5,00 5,00 5,00	
				100,00	100,00	
4 Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	
5 Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	
6 lsyde S.p.A.	Torino	1	Eurizon Financial Group	100,00	100,00	(A)
7 Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti LDV Holding	99,99 0,01	99,99 0,01	
				100,00	100,00	
8 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	IMI Investimenti	100,00	100,00	

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Note
			Impresa Partecipante	Quota %		
9 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	
			Banca OPI	16,67	16,67	
			Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	
			Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	
				66,67	66,67	
10 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	
11 West Trade Center S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	
12 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	
13 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	
14 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	Sanpaolo IMI	97,58	97,58	
15 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	
16 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	
17 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	
18 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	
19 Sanpaolo Leasint G.M.B.H. (in liq.)	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	
20 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	
21 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	Sanpaolo IMI Bank Romania	88,71	88,71	
B Partecipazioni sottoposte a controllo congiunto						
1 Allfunds Bank S.A.	Spagna	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	
2 TLX S.p.A.	Milano	7	Banca IMI	50,00	50,00	(B)
3 Centradia Group Ltd (in liq.)	Regno Unito	7	Sanpaolo IMI	30,45	30,45	
C Partecipazioni ad influenza notevole						
1 Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	4	IMI Investimenti	30,00	30,00	
2 Banque Palatine S.A.	Francia	4	Sanpaolo IMI	37,31	37,31	
3 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	4	Sanpaolo IMI	18,60	18,62	
4 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	
5 GEST Line S.p.A.	Napoli	4	Sanpaolo IMI	30,02	30,02	(C)
6 Global Menkul Degerler A.S.	Turchia	4	Banca IMI	20,00	20,00	
7 I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	
8 Imaging S.p.A.	Milano	4	IMI Investimenti	19,99	19,99	(D)
9 Infragrappo S.p.A.	Bergamo	4	IMI Investimenti	21,71	21,71	(E)
10 Liseuro S.p.A.	Udine	4	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	
11 Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	4	IMI Investimenti	14,52	14,52	
			LDV Holding	14,51	14,51	
				29,03	29,03	(F)
12 Sagat S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	12,40	12,40	
13 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	4	Ldv Holding	23,50	29,38	
			Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	-	
				43,50	29,38	(G)
14 SI Holding S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	36,74	36,74	(H)
			Cariforli	0,25	0,25	
				36,99	36,99	
15 Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	Torino	4	FIN.OPI	10,00	10,00	
			Banca OPI	8,15	8,15	
				18,15	18,15	
16 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	
			Banca Fideuram	0,64	0,64	
				28,95	28,95	
17 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	25,00	25,00	
18 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	
19 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	4	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Note
			Impresa Partecipante	Quota %		
20 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	
21 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	4	Neos Banca	48,00	48,00	
22 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	4	SEP	10,00	10,00	
			Neos Banca	10,00	10,00	
				20,00	20,00	

Note alla tabella delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = società sottoposta a influenza notevole

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92

7 = controllo congiunto

8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) La partecipazione è stata acquistata nel mese di agosto 2006.

(B) La partecipazione è stata acquistata nel mese di dicembre 2006.

(C) Società di cui il Gruppo ha ceduto il controllo nel corso dell'esercizio 2006.

(D) La partecipazione è stata acquistata nel mese di febbraio 2006.

(E) La partecipazione è stata acquistata nel mese di aprile 2006.

(F) La partecipazione è stata trasferita dal portafoglio "Titoli di capitale AFS" in virtù degli acquisti effettuati da IMI Investimenti nel mese di dicembre 2006, successivamente ai quali il Gruppo viene ad esercitare un'influenza notevole.

(G) Società per la quale IMI Investimenti ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

(H) La partecipazione è stata trasferita dal portafoglio "Titoli di capitale AFS" in virtù degli acquisti effettuati dalla Capogruppo nel mese di maggio 2006, successivamente ai quali Sanpaolo IMI viene ad esercitare un'influenza notevole.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	(€/mil)
							Note
A. Imprese valutate al patrimonio netto							
A.1 controllate							
1 CBE Service S.p.r.l.	-	-	-	-	-	XXX	(A)
2 Cedar Street Securities Corp.	-	-	-	-	-	XXX	
3 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	1	2	-	-	-	XXX	
4 Immobiliare 21 S.r.l.	3	3	3	3	3	XXX	
5 Immobiliare Nettuno S.p.A.	1	-	-	1	1	XXX	
6 Isyde S.p.A.	4	9	-	-	9	XXX	
7 Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	1	1	-	1	1	XXX	
8 Sanpaolo IMI Management Ltd	1	1	-	1	1	XXX	
9 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	2	-	-	-	XXX	
10 Tobuk Ltd	-	-	-	-	-	XXX	
11 West Trade Center S.A.	-	-	-	-	-	XXX	
12 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	2	-	-	-	-	XXX	
13 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(B)
14 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(C)
15 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	19	-	(1)	(1)	-	XXX	
16 Imifin S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	XXX	
17 IMI Bank A.G. (in liq.)	1	-	-	1	1	XXX	
18 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(D)
19 Sanpaolo Leasint G.M.B.H. (in liq.)	2	-	-	1	1	XXX	
20 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	
21 West Leasing S.A. (in liq.)	1	-	-	1	1	XXX	

(segue: informazioni contabili società valutate al patrimonio netto)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	Note
A.2 sottoposte a controllo congiunto							
1 Allfunds Bank S.A.	183	192	16	55	33	XXX	
2 TLX S.p.A.	6	10	-	5	3	XXX	
3 Centradia Group Ltd (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	
A.3 sottoposte a influenza notevole							
1 Aeroporti Holding S.r.l.	30	-	-	30	14	XXX	(E)
2 Banque Palatine S.A.	7.751	460	50	565	211	XXX	(F)
3 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	22.980	831	235	1.599	344	652	(G)
4 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	35	69	19	21	4	XXX	
5 GEST LINE S.p.A.	-	-	-	-	-	XXX	
6 Global Menkul Degerler A.S.	26	21	2	12	3	XXX	
7 I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	-	-	(17)	(17)	-	XXX	(A)
8 Imaging S.p.A.	-	-	-	-	20	XXX	(H)
9 Infragruppo S.p.A.	330	-	(1)	156	34	XXX	(A)
10 Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	1	XXX	(E)
11 Praxis Calcolo S.p.A.	17	13	-	11	4	XXX	
12 Sagat S.p.A.	88	33	2	59	17	XXX	(A)
13 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	-	-	-	-	-	XXX	
14 SI Holding S.p.A.	4.068	991	11	53	54	XXX	(E)
15 Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	48	1	-	47	9	XXX	(A)
16 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	66	11	-	24	1	XXX	(E)
17 Synesis Finanziaria S.p.A.	502	122	118	499	125	XXX	
18 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(E)
19 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	1	-	-	(500)	-	XXX	(E)
20 Integra S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(E)
21 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	-	-	-	-	-	XXX	
22 Progema S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	
Totale					893		

Note alla tabella sulle informazioni sui rapporti partecipativi:

(A) I dati si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2006 redatto dalla partecipata.

(B) I dati si riferiscono al bilancio al 12 ottobre 2006 redatto dalla partecipata.

(C) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 30 ottobre 2006 redatto dalla partecipata.

(D) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2006 redatto dalla partecipata.

(E) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2005 redatto dalla partecipata.

(F) I dati si riferiscono al bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(G) I dati si riferiscono al bilancio consolidato al 30 settembre 2006 redatto dalla partecipata. Nella voce ricavi totali è stato riportato il "margine d'intermediazione" consolidato della società.

(H) Società costituita nel febbraio 2006 quale veicolo per l'acquisto del 100% di Esaote. Al 31 dicembre 2006 la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(€/mil)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
A. Esistenze iniziali	819	-	-	819
B. Aumenti	269	-	-	269
B1. Acquisti	139	-	-	139
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	130	-	-	130
C. Diminuzioni	(195)	-	-	(195)
C1. Vendite	(28)	-	-	(28)
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	(167)	-	-	(167)
D. Rimanenze finali	893	-	-	893
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	(318)	-	-	(318)

La voce B4. "Altre variazioni" si riferisce principalmente agli utili realizzati dalla cessione di partecipazioni ed agli effetti delle valutazioni al patrimonio netto.

La voce C3. "Altre variazioni" risente principalmente dell'effetto del consolidamento della Cassa dei Risparmi di Forlì iscritta al 31 dicembre 2005 alla voce "Partecipazioni" per € 148 milioni.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2006 non sono in essere significativi impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

Per completezza, peraltro, si riporta una breve descrizione sugli impegni in essere relativi alla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. già controllata in modo congiunto e di cui il Gruppo ha acquisito il controllo esclusivo nel mese di dicembre 2006 (cfr. Parte G della presente Nota Integrativa). Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%.

In data 28 dicembre 2006, il Sanpaolo IMI e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno integrato i previgenti Accordi complessivamente tesi ad avviare il processo di integrazione delle reti distributive del Gruppo SANPAOLO IMI presenti sul territorio romagnolo e della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., c.d. "Progetto Romagna". Tale integrazione conferma la predetta opzione di vendita e garantisce al Sanpaolo IMI di raggiungere una percentuale partecipativa non inferiore al 51% del capitale sociale della Cassa.

In data 1 marzo 2007, l'assemblea della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ha formalmente approvato le modifiche statutarie conseguenti all'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Contestualmente è stata variata la denominazione sociale in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente, in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione uti-

lizzate normalmente per il settore. Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del presidente del collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione. Poiché alla data di chiusura del bilancio risulta incerto l'esito dell'esercizio della "call" come le possibili evoluzioni della vertenza, non è stato rilevato alcun impegno di acquisto.

Per completezza si segnala che, per quel che attiene agli **impegni ed alle opzioni esistenti su titoli di capitale attualmente ricompresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita**, è scaduta il 31 dicembre 2006 e non è stata rinnovata l'opzione put sull'8% del capitale di Banca delle Marche S.p.A., riconosciuta alle Fondazioni azioniste della Banca nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003.

Da ultimo si evidenziano le principali caratteristiche degli impegni in società controllate o di cui è prevista l'acquisizione:

- la Banca, nel 2002, aveva stipulato un accordo con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, che stabiliva che SANPAOLO IMI garantisse, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento sulle azioni da questi ultimi possedute non apportate all'OPA; tale diritto era esteso ad ogni azionista che avesse apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista poteva esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio era pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione. Si evidenzia che in data 21 luglio 2006 è stato siglato un nuovo accordo parasociale tra le parti che prevede il sostanziale rinnovo dei patti fino al 31 dicembre 2011.

Il 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha sottoscritto un "put and call agreement" con l'azionista European Bank for Reconstruction per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Banca Italo Albanese S.H.A., esercitabile da dicembre 2006 a gennaio 2009.

In seguito all'acquisto dell'87,39% del capitale della serba Panonska Banka A.D., perfezionatosi il 24 novembre 2006, SANPAOLO IMI ha assunto l'impegno a lanciare un'OPA volontaria sulle azioni residuali alle stesse condizioni previste per l'acquisto originario; qualora l'OPA non fosse autorizzata perché il prezzo offerto risulta inferiore rispetto a quello di borsa, l'unico obbligo di SANPAOLO IMI sarebbe quello di non acquistare per i tre anni successivi alcuna azione ad un prezzo inferiore a quello pagato per l'87,39%.

In seguito alla presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisto di American Bank of Albania (ABA), l'Albanian American Enterprise Fund (AAEF) ha scelto SANPAOLO IMI per la vendita immediata dell'80% della banca albanese con la definizione successiva di opzioni put/call per il restante 20%. La valorizzazione del 100% di ABA è pari a \$157 milioni. Si precisa, inoltre, che il perfezionamento dell'operazione resta subordinato all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Ramo danni	35	24
A1. riserve premi	20	12
A2. riserve sinistri	15	12
A3. altre riserve	-	-
B. Ramo vita	11	5
B1. riserve matematiche	11	4
B2. riserve per somme da pagare	-	1
B3. altre riserve	-	-
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	46	29

11.2 Variazioni della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Per l'esercizio 2006, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno subito un aumento di € 17 milioni riferibile principalmente al ramo danni.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(€/mil)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	2.744	30	-	2.774	1.987
a) terreni	965	17	-	982	912
b) fabbricati	859	5	-	864	819
c) mobili	99	1	-	100	99
d) impianti elettronici	105	-	-	105	118
e) altre	716	7	-	723	39
1.2 acquisite in locazione finanziaria	41	-	-	41	69
a) terreni	17	-	-	17	31
b) fabbricati	24	-	-	24	26
c) mobili	-	-	-	-	1
d) impianti elettronici	-	-	-	-	10
e) altre	-	-	-	-	1
Totale A	2.785	30	-	2.815	2.056
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	86	50	-	136	121
a) terreni	62	38	-	100	91
b) fabbricati	24	12	-	36	30
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
Totale B	86	50	-	136	121
Totale (A + B)	2.871	80	-	2.951	2.177

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo SANPAOLO IMI per gli esercizi 2006 e 2005 non ha proceduto alla valutazione al fair value delle attività materiali.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**12.3.1 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2006
(€/mil)						
A. Esistenze iniziali lorde	917	2.559	432	1.126	527	5.561
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.720	332	998	488	3.538
A.2 Esistenze iniziali nette	917	839	100	128	39	2.023
B. Aumenti	109	153	28	93	1.590	1.973
B.1 Acquisti	92	120	26	91	205	534
<i>B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale</i>	33	78	7	18	3	139
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	18	-	-	1	19
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1	1	-	-	-	2
B.7 Altre variazioni	16	14	2	2	1.384	1.418
C. Diminuzioni	(44)	(109)	(29)	(116)	(913)	(1.211)
C.1 Vendite	(37)	(24)	(7)	(6)	(1)	(75)
C.2 Ammortamenti	-	(75)	(20)	(101)	(28)	(224)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(4)	(7)	-	-	-	(11)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(1)	(1)	-	-	-	(2)
b) attività in via di dismissione	(3)	(6)	-	-	-	(9)
C.7 Altre variazioni	(3)	(3)	(2)	(9)	(884)	(901)
D. Rimanenze finali nette	982	883	99	105	716	2.785
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.645	312	897	460	3.314
D.2 Rimanenze finali lorde	982	2.528	411	1.002	1.176	6.099
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni Banca d'Italia (Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005), la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Alla sottovoce B. 1 – Acquisti sono accolti, tra gli altri, gli effetti delle operazioni di aggregazione aziendale meglio specificate nella parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della presente Nota Integrativa.

Nelle "Attività materiali – altre" rientrano prevalentemente i cespiti in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria la cui movimentazione è rappresentata nelle sottovoci B. 7 e C. 7.

12.3.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	26	8	3	-	2	39
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2	3	-	1	6
A.2 Esistenze iniziali nette	26	6	-	-	1	33
B. Aumenti	8	3	1	-	8	20
B.1 Acquisti	-	3	1	-	5	9
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	8	-	-	-	-	8
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	3	3
C. Diminuzioni	(17)	(4)	-	-	(2)	(23)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	(2)	(2)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(17)	-	-	-	-	(17)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(17)	-	-	-	-	(17)
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(4)	-	-	-	(4)
D. Rimanenze finali nette	17	5	1	-	7	30
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2	3	-	1	4
D.2 Rimanenze finali lorde	17	7	4	-	6	34
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni Banca d'Italia (Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005), la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.3.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(€/mil)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	62	19	29	11	-	-	91	30
B. Aumenti	5	12	17	2	-	-	22	14
B.1 Acquisti	-	-	-	2	-	-	-	2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1	1	17	-	-	-	18	1
B.7 Altre variazioni	4	11	-	-	-	-	4	11
C. Diminuzioni	(5)	(7)	(8)	(1)	-	-	(13)	(8)
C.1 Vendite	(4)	(3)	-	-	-	-	(4)	(3)
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	(1)	(1)	(8)	-	-	-	(9)	(1)
a) immobili ad uso funzionale	(1)	(1)	(8)	-	-	-	(9)	(1)
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(3)	-	-	-	-	-	(3)
D. Rimanenze finali nette	62	24	38	12	-	-	100	36
E. Valutazione al fair value	92	37	41	21	-	-	133	58

La sottovoce E - Valutazione al fair value deve essere valorizzata in quanto, come da istruzioni Banca d'Italia (Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005), in tale voce deve essere indicato il fair value degli immobili valutati in bilancio al costo.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha avuto in essere significativi impegni per acquisto di attività materiali nell'esercizio 2006.

Tasso di ammortamento delle attività materiali

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato anno 2006 (range %)	Tasso di ammortamento utilizzato anno 2005 (range %)
Immobili		
- fabbricati	3,75%	3,75%
Mobili e impianti		
- mobili	da 24% a 30%	da 24% a 30%
- impianti elettronici	40%	40%
- altri	da 30% a 60%	da 30% a 60%

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	1.994	X	29	X	-	X	2.023	X	756
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	1.994	X	29	X	-	X	2.023	X	756
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	246	-	36	-	-	-	282	-	252	-
A.2.1 Attività valutate al costo	246	-	36	-	-	-	282	-	252	-
a) Attività immateriali generate internamente	190	-	-	-	-	-	190	-	169	-
b) Altre attività	56	-	36	-	-	-	92	-	83	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	246	1.994	36	29	-	-	282	2.023	252	756

La tavola seguente riporta l'elenco degli avviamenti in essere per il Gruppo SANPAOLO IMI evidenziando la società per la quale è originariamente sorto l'avviamento.

Composizione della voce avviamento

	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
Attività bancaria	1.994	727
Bank of Alexandria	1.044	-
Banco di Napoli	636	636
Panonska Banka	95	-
Banka Koper	57	57
Cassa dei Risparmi di Forlì	90	-
Banca Italo Albanese	38	-
Gruppo Cardine	11	11
IMI Investimenti (già Sanpaolo IMI Private Equity)	7	7
Inter-Europa Bank	5	5
Banca Popolare dell'Adriatico	4	4
Altro	7	7
Risparmio e previdenza	29	29
Noricum	24	24
Eptaconsors	5	5
Totale	2.023	756

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'impairment test dell'avviamento

L'avviamento del Gruppo SANPAOLO IMI, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (impairment test), è stato allocato ai due seguenti settori di attività:

- Attività bancaria;
- Risparmio e previdenza;

L'avviamento è monitorato a livello delle funzioni centrali; tuttavia, in conformità ai principi contabili internazionali, che richiedono l'allocazione dell'avviamento a entità, singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di esse, non più ampie dei segmenti individuati per la reportistica gestionale, l'avviamento è stato attribuito ai suddetti settori di attività.

Per l'esercizio 2006, su un avviamento totale pari ad € 2.023 milioni, € 1.994 milioni risultavano allocabili nell'Area d'affari "Attività Bancaria", mentre il residuo di € 29 milioni era riconducibile all'area "Risparmio e previdenza". Il Test di impairment effettuato sui due settori di attività, non ha evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Attività immateriali: variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2006
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
		(€/mil)				
A. Esistenze iniziali	728	466	-	260	-	1.454
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1	297	-	181	-	479
A.2 Esistenze iniziali nette	727	169	-	79	-	975
B. Aumenti	1.267	133	-	53	-	1.453
B.1 Acquisti	1.267	109	-	51	-	1.427
<i>B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>1.267</i>	-	-	-	-	<i>1.267</i>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	23	-	1	-	24
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	1	-	1	-	2
C. Diminuzioni	-	(112)	-	(76)	-	(188)
C.1 Vendite	-	-	-	(6)	-	(6)
C.2 Rettifiche di valore	-	(112)	-	(50)	-	(162)
- Ammortamenti	X	(112)	-	(50)	-	(162)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(20)	-	(20)
D. Rimanenze finali nette	1.994	190	-	56	-	2.240
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1	216	-	187	-	404
E. Rimanenze finali lorde	1.995	406	-	243	-	2.644
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce F - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da Circolare 262 Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

13.2.2 Attività immateriali: variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2006
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	29	4	-	15	-	48
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4	-	11	-	15
A.2 Esistenze iniziali nette	29	-	-	4	-	33
B. Aumenti	-	-	-	45	-	45
B.1 Acquisti	-	-	-	28	-	28
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	17	-	17
C. Diminuzioni	-	-	-	(13)	-	(13)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(12)	-	(12)
- Ammortamenti	X	-	-	(12)	-	(12)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
D. Rimanenze finali nette	29	-	-	36	-	65
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	4	-	23	-	27
E. Rimanenze finali lorde	29	4	-	59	-	92
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce F - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da Circolare 262 Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

13.2.3 Attività immateriali: variazioni annue di pertinenza di altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

13.3 Altre informazioni

Il Gruppo non ha in essere significativi impegni per acquisto di attività immateriali.

Tasso di ammortamento delle attività immateriali

Attività immateriali con vite utili finite	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Tasso di ammortamento utilizzato	Tasso di ammortamento utilizzato
Software non ancora in esercizio	-	-
Software in esercizio	33,33%	33,33%

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e le passività fiscali presentano la seguente composizione:

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Attività fiscali	2.526	164	-	2.690	2.728
correnti	894	8	-	902	988
anticipate	1.632	156	-	1.788	1.740
Passività fiscali	(783)	(186)	-	(969)	(860)
correnti	(408)	(5)	-	(413)	(216)
differite	(375)	(181)	-	(556)	(644)

Le tavole seguenti illustrano in dettaglio la composizione delle attività e passività fiscali anticipate e differite e la loro movimentazione. Relativamente alla loro composizione si specifica che le stesse sono relative essenzialmente a redditi imponibili o perdite deducibili in esercizi futuri di società italiane.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Contropartita del Conto economico	1.339	44	-	1.383	1.136
1 Fondi del passivo	533	-	-	533	390
2 Crediti	181	1	-	182	202
3 Perdite portate a nuovo	18	-	-	18	4
4 Altro	607	43	-	650	540
Contropartita del Patrimonio netto	293	112	-	405	604
1 Cash flow hedge	6	-	-	6	14
2 Rilevazione di perdite attuariali	56	-	-	56	98
3 Attività disponibili per la vendita	1	12	-	13	-
4 Avviamenti compensati ex Dlgs 87/92	226	-	-	226	226
5 Su rettifiche su riserve tecniche assicurative	-	90	-	90	182
6 Altro	4	10	-	14	84

Per gli esercizi 2006 e 2005 nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS. Per le imprese di assicurazione, è incluso anche il credito d'imposta costituito a fronte delle somme versate all'Erario ai sensi del D.L. 209/2002 sulle riserve matematiche.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Contropartita del Conto economico	300	52	-	352	192
1 Titoli al Fair Value	2	30	-	32	27
2 Deducibilità forfettaria delle perdite su crediti	105	-	-	105	119
3 Altro	193	22	-	215	46
Contropartita del Patrimonio netto	75	129	-	204	452
1 Riserve L. 169/83	4	-	-	4	4
2 Riserve L. 213/98	8	-	-	8	8
3 Strumenti finanziari del comparto assicurativo	-	69	-	69	228
4 Attività disponibili per la vendita	51	34	-	85	37
5 Altro	12	26	-	38	175

Per gli esercizi 2006 e 2005, nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(€/mil)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	1.067	69	-	1.136	1.269
2. Aumenti	720	42	-	762	687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	452	42	-	494	642
a) relative a precedenti esercizi	17	-	-	17	7
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	278
c) riprese di valore	3	-	-	3	-
d) altre	432	42	-	474	357
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	122	-	-	122	-
2.3 Altri aumenti	146	-	-	146	45
3. Diminuzioni	(448)	(67)	-	(515)	(820)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(263)	(50)	-	(313)	(498)
a) rigiri	(245)	(50)	-	(295)	(498)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(18)	-	-	(18)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(185)	(17)	-	(202)	(322)
4. Importo finale	1.339	44	-	1.383	1.136

Tra gli "Altri aumenti" sono inclusi euro 33 milioni riferibili a società neo consolidate. Nel dettaglio "Altre diminuzioni", invece, sono inclusi euro 17 milioni attribuibili a società escluse dal perimetro di consolidamento per l'esercizio 2006.

Tra le "Altre diminuzioni" erano inclusi per l'esercizio 2005 euro 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra le imposte anticipate in sede di *First Time Adoption* (IAS/IFRS) che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(€/mil)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	176	16	-	192	141
2. Aumenti	169	38	-	207	199
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	43	33	-	76	124
a) relative a precedenti esercizi	2	-	-	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	87
c) altre	41	33	-	74	37
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	4	-	6	-
2.3 Altri aumenti	124	1	-	125	75
3. Diminuzioni	(45)	(2)	-	(47)	148
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(34)	(2)	-	(36)	78
a) rigiri	(14)	(2)	-	(16)	74
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	(20)	-	-	(20)	4
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(11)	-	-	(11)	70
4. Importo finale	300	52	-	352	192

Tra gli "Altri aumenti" sono inclusi euro 69 milioni riferibili a società neo consolidate e euro 45 milioni dovuti a compensazioni espositive con imposte rilevate in contropartita del patrimonio netto.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	346	258	-	604	237
2. Aumenti	4	26	-	30	526
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3	-	-	3	524
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1	-	-	1	523
c) altre	2	-	-	2	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	1	26	-	27	2
3. Diminuzioni	(57)	(172)	-	(229)	(159)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(46)	(152)	-	(198)	(16)
a) rigiri	(46)	(152)	-	(198)	(16)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(11)	(20)	-	(31)	(143)
4. Importo finale	293	112	-	405	604

Tra le "imposte rilevate nell'esercizio - dovute al mutamento di criteri contabili" per l'anno 2005 erano inoltre inclusi euro 98 milioni relativi a perdite attuariali imputate a patrimonio netto.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	117	335	-	452	338
2. Aumenti	28	51	-	79	388
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17	-	-	17	363
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	351
c) altre	17	-	-	17	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	20
2.3 Altri aumenti	11	51	-	62	5
3. Diminuzioni	(70)	(257)	-	(327)	(274)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(66)	(257)	-	(323)	(12)
a) rigiri	(19)	(257)	-	(276)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	(47)	-	-	(47)	(12)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(4)	-	-	(4)	(262)
4. Importo finale	75	129	-	204	452

Tra le "Altre diminuzioni" erano inclusi per il 2005 euro 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra le imposte differite in sede di *First Time Adoption* (IAS/IFRS) che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate. Per le imprese di assicurazione i rigiri fanno riferimento prevalentemente alla movimentazione della riserva AFS e della connessa riserva di shadow accounting.

14.7 Altre informazioni

A partire dal 2004 SANPAOLO IMI ed alcune società del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Viene riportato di seguito l'elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2006.

Società controllante:

- SANPAOLO IMI

Società controllate:

- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- Cassa di Risparmio di Venezia;
- Cassa di Risparmio in Bologna;
- Friulcassa;
- Sanpaolo Banca dell'Adriatico;
- Sanpaolo Banco di Napoli;
- Banca IMI;
- Banca OPI;
- Emil Europe '92 Srl in liquidazione;
- FIN.OPI;
- Immobiliare 21 Srl;
- IMI Investimenti;
- Sanpaolo Fiduciaria;
- Sanpaolo IMI Internazionale;
- Sanpaolo IMI Insurance Broker;
- Sanpaolo Leasint;
- Eurizon Financial Group;
- EurizonVita;
- Banca Fideuram;
- Fideuram Fiduciaria;
- Fideuram Investimenti SGR;
- Eurizon Capital SGR;
- Eurizon Alternative Investments SGR;
- Sanpaolo Invest SIM;
- Universo Servizi;
- Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR;
- Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR;
- Neos Banca;
- Neos Finance;
- Consumer Financial Services Srl.

Relativamente ai principali contenziosi fiscali si rimanda alla Parte B – Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
(€/mil)					
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	4	-	-	4	9
A.2 Attività materiali	37	-	-	37	40
A.3 Attività immateriali	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Totale A	41	-	-	41	49
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	-	-	22	29
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
B.5 Crediti verso banche	33	-	-	33	66
B.6 Crediti verso clientela	24	-	-	24	41
B.7 Partecipazioni	-	-	-	-	-
B.8 Attività materiali	1	-	-	1	-
B.9 Attività immateriali	1	-	-	1	-
B.10 Altre attività	54	-	-	54	35
Totale B	135	-	-	135	171
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti	-	-	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-	-	-
C.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	12
D.2 Debiti verso clientela	63	-	-	63	86
D.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
D.6 Fondi	78	-	-	78	25
D.7 Altre passività	24	-	-	24	41
Totale D	165	-	-	165	164

Per l'esercizio 2005, la voce partecipazioni (singole attività) si riferiva alla partecipata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V (società partecipata da Sanpaolo IMI Private Equity). Per il 2006 include essenzialmente la quota residua (30%) dell'interessenza in GEST Line detenuta dalla Capogruppo.

La voce attività materiali si riferiva a beni destinati alla vendita in portafoglio alla Capogruppo ed alle banche rete.

I gruppi di attività (e le relative passività) in via di dismissione includono le poste riferibili ad alcune società francesi appartenenti all'ex raggruppamento Fideuram Wargny.

Nel 2005, infatti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva deliberato di procedere alla verifica delle possibili opportunità di dismissione del suddetto raggruppamento.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2006 il processo di vendita non ha avuto esito totalmente positivo. Peraltro, nell'ambito di tale processo, il 26 giugno 2006 Banca Fideuram ha ceduto a Bourse Direct (controllata del Gruppo Viel & Cie – operatore di primaria importanza sul mercato francese) il ramo d'azienda dedicato all'attività di Brokerage Online di Banque Privée Fideuram Wargny ad un prezzo di € 6 milioni.

A causa dell'interruzione delle trattative con Euroland Finance, individuata come possibile acquirente di Banque Privée Fideuram Wargny, Banca Fideuram ha ritenuto, invece, di avviare il processo di liquidazione di Banque Privée e della sua controllata Fideuram Wargny Gestion S.A., sebbene si cercherà di valorizzare al meglio gli asset societari per i quali verrà espresso interesse da potenziali controparti.

Il 6 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato, peraltro, di procedere alla costituzione di Euro-Tresorerie S.A., una treasury company dedicata alla gestione di parte delle attività finanziarie di proprietà di Banca Fideuram. La partecipazione di controllo in Euro-Tresorerie S.A. (ex W.D.W. S.A.) è stata ceduta da Banque Privée Fideuram Wargny a Financière Fideuram nel terzo trimestre dell'esercizio in modo da garantire una catena di controllo diretta. L'operatività della Euro-Tresorerie è stata avviata nell'ultimo trimestre dell'esercizio attraverso un aumento di capitale da parte di Financière Fideuram, a sua volta ricapitalizzata da Banca Fideuram per un importo di € 200 milioni.

Le scelte operative sopra evidenziate hanno comportato il riconsolidamento integrale della holding Financière Fideuram, di Euro-Tresorerie e di Fideuram Wargny Gestion SAM che al 31.12.2005 erano incluse tra le "attività in via di dismissione".

15.2 Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha proceduto alla cessione del comparto esattoriale a Riscossioni S.p.A.. Detta cessione è avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio e pertanto, in sede di redazione della relazione semestrale 2006, le attività/passività riferibili alla controllata esattoriale GEST Line hanno trovato iscrizione, in quella sede, tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo non ha previsto significativi ricorsi a tale fattispecie.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione	1.093	-	-	1.093	2.586
Partite viaggianti con le filiali e controllate	1.250	59	-	1.309	641
Partite varie relative al comparto assicurativo	-	277	-	277	532
Crediti verso l'erario	71	431	-	502	326
Partite relative ad operazioni in titoli	262	-	-	262	268
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	-	-	58	58
Assegni ed altri valori in cassa	64	-	-	64	36
Depositi presso organismi di compensazione e garanzia	12	-	-	12	31
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite SGA	7	-	-	7	7
Altre partite (*)	2.185	-	-	2.185	1.970
Totale	5.002	767	-	5.769	6.455

(*) Tra le altre partite è ricompreso l'ammontare di € 1,3 milioni riferito al presumibile valore di realizzo del credito della Capogruppo riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI SIR. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'informativa contenuta nella parte E della presente Nota Integrativa.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	3.628	-	-	3.628	3.210
2. Debiti verso banche	35.161	124	-	35.285	32.472
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.086	-	-	5.086	4.853
2.2 Depositi vincolati	16.425	-	-	16.425	11.793
2.3 Finanziamenti	10.414	-	-	10.414	9.481
2.3.1 locazione finanziaria	-	-	-	-	-
2.3.2 altri	10.414	-	-	10.414	9.481
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	100	-	-	100	7
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.982	-	-	2.982	6.078
2.5.1 pronti contro termine passivi	2.982	-	-	2.982	6.078
2.5.2 altre	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	154	124	-	278	260
Totale	38.789	124	-	38.913	35.682
Fair Value	38.793	124	-	38.917	35.773

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2006 non sussistono debiti subordinati nei confronti di banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Il Gruppo SANPAOLO IMI non ha in essere debiti strutturati.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	249	78
a) rischio di tasso di interesse	249	78
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	84	1.633
a) rischio di tasso di interesse	84	1.633
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	333	1.711

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presentava significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20
2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	78.666	-	-	78.666	74.562
2. Depositi vincolati	8.352	-	-	8.352	5.734
3. Fondi di terzi in amministrazione	144	-	-	144	145
4. Finanziamenti	14.291	-	-	14.291	585
4.1 locazione finanziaria	-	-	-	-	77
4.2 altri	14.291	-	-	14.291	508
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	85	-	-	85	79
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.451	-	-	3.451	10.545
6.1 pronti contro termine passivi	3.449	-	-	3.449	10.545
6.2 altre	2	-	-	2	-
7. Altri debiti	504	-	-	504	656
Totale	105.493	-	-	105.493	92.306
Fair value	105.493	-	-	105.493	92.306

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presentava significative posizioni relative ai debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Il Gruppo SANPAOLO IMI non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	110
a) rischio di tasso di interesse	-	110
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	45	-
a) rischio di tasso di interesse	45	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	45	110

2.5 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presentava significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
	(€/mil)									
A. Titoli quotati	15.314	15.326	-	-	-	-	15.314	15.326	13.698	13.953
1. Obbligazioni	14.295	14.307	-	-	-	-	14.295	14.307	10.056	10.311
1.1 strutturate	566	568	-	-	-	-	566	568	==	==
1.2 altre	13.729	13.739	-	-	-	-	13.729	13.739	==	==
2. Altri titoli	1.019	1.019	-	-	-	-	1.019	1.019	3.642	3.642
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.019	1.019	-	-	-	-	1.019	1.019	3.642	3.642
B. Titoli non quotati	40.598	40.511	2	2	-	-	40.600	40.513	33.287	33.287
1. Obbligazioni	26.931	26.844	2	2	-	-	26.933	26.846	24.415	24.415
1.1 strutturate	1.598	1.598	-	-	-	-	1.598	1.598	==	==
1.2 altre	25.333	25.246	2	2	-	-	25.335	25.248	==	==
2. Altri titoli	13.667	13.667	-	-	-	-	13.667	13.667	8.872	8.872
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	13.667	13.667	-	-	-	-	13.667	13.667	8.872	8.872
Totale	55.912	55.837	2	2	-	-	55.914	55.839	46.985	47.240

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato della presente Nota Integrativa. Al 31 dicembre 2006 l'ammontare dei titoli subordinati era pari a € 8.012 milioni (€ 6.219 milioni al 31 dicembre 2005).

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	22.566	21.669
a) rischio di tasso di interesse	22.197	21.669
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	369	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	1.260	889
a) rischio di tasso di interesse	1.260	889
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	23.826	22.558

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005						
	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)				
A. Passività per cassa																				
1. Debiti verso banche	42	173	1	174	-	-	-	-	-	-	-	42	173	1	174	39	151	5	==	
2. Debiti verso clientela	1.865	1.758	4	1.761	-	-	-	-	-	-	-	1.865	1.758	4	1.761	1.905	2.150	39	==	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	1.907	1.931	5	1.935	-	-	-	-	-	-	-	1.907	1.931	5	1.935	1.944	2.301	44	X	
B. Derivati																				
1. Derivati finanziari	X	904	6.700	X	X	-	79	X	X	-	-	X	X	904	6.779	X	X	648	8.329	X
1.1 Di negoziazione	X	904	6.451	X	X	-	32	X	X	-	-	X	X	904	6.483	X	X	==	==	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	14	X	X	-	47	X	X	-	-	X	X	-	61	X	X	==	==	X
1.3 Altri	X	-	235	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	235	X	X	==	==	X
2. Derivati creditizi	X	-	45	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	45	X	X	-	20	X
2.1 Di negoziazione	X	-	45	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	45	X	X	-	20	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	904	6.745	X	X	-	79	X	X	-	-	X	X	904	6.824	X	X	648	8.349	X
Totale A+B	X	2.835	6.750	X	X	-	79	X	X	-	-	X	X	2.835	6.829	X	X	2.949	8.393	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione includevano al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari ed erano rappresentati essenzialmente da scoperti tecnici su titoli.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 non sussistevano passività subordinate di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 non sussistevano significative passività strutturate di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati di pertinenza del gruppo bancario

							(€/mil)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	3	-	901	-	-	904	647	
con scambio di capitale	2	-	29	-	-	31	260	
- opzioni emesse	-	-	28	-	-	28	-	
- altri derivati	2	-	1	-	-	3	260	
senza scambio di capitale	1	-	872	-	-	873	387	
- opzioni emesse	1	-	872	-	-	873	387	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	3	-	901	-	-	904	647	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	5.684	484	485	-	47	6.700	8.214	
con scambio di capitale	-	468	64	-	-	532	371	
- opzioni emesse	-	114	63	-	-	177	115	
- altri derivati	-	354	1	-	-	355	256	
senza scambio di capitale	5.684	16	421	-	47	6.168	7.843	
- opzioni emesse	874	4	356	-	16	1.250	962	
- altri derivati	4.810	12	65	-	31	4.918	6.881	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	45	-	45	20	
con scambio di capitale	-	-	-	45	-	45	17	
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	3	
Totale B	5.684	484	485	45	47	6.745	8.234	
Totale (A + B)	5.687	484	1.386	45	47	7.649	8.881	

4.4.2 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	1
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	1
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	69	10	-	-	-	79	115
con scambio di capitale	-	10	-	-	-	10	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	10	-	-	-	10	-
senza scambio di capitale	69	-	-	-	-	69	115
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	115
- altri derivati	69	-	-	-	-	69	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	69	10	-	-	-	79	115
Totale (A + B)	69	10	-	-	-	79	116

4.4.3 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

(€/mil)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	4	55	-	59
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(4)	(33)	-	(37)
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	(33)	-	(33)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	(4)	-	-	(4)
D. Rimanenze finali	-	22	-	22

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati	Non quotati	Fair Value (*)	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	==	
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	
2. Debiti verso clientela	4	-	4	4	22.797	-	22.797	22.797	-	-	-	-	22.801	-	22.801	22.801	
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	
2.2 Altri	4	-	4	X	22.797	-	22.797	X	-	-	-	X	22.801	-	22.801	X	
3. Titoli di debito	3.216	-	3.175	3.179	181	-	181	181	-	-	-	-	3.397	-	3.356	3.360	
3.1 Strutturati	3.216	-	3.175	X	-	-	-	X	-	-	-	X	3.216	-	3.175	X	
3.2 Altri	-	-	-	X	181	-	181	X	-	-	-	X	181	-	181	X	
Totale	3.220	-	3.179	3.183	22.978	-	22.978	22.978	-	-	-	-	26.198	-	26.157	26.161	

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività valutate al fair value includevano al 31 dicembre 2005 essenzialmente le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi totalmente a carico dei sottoscrittori. L'importo delle attività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo era pari ad € 22.413 milioni.

Il valore nominale delle polizze riferibili al comparto assicurativo viene indicato convenzionalmente pari al fair value.

5.2 Dettaglio della voce 50 " Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 non sussistevano passività subordinate valutate al fair value.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(€/mil)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli di debito	Totale
A. Esistenze iniziali	-	22.317	3.622	25.939
B. Aumenti	-	3.902	646	4.548
B1. Emissioni	-	3.211	599	3.810
B2. Vendite	-	-	36	36
B3. Variazioni positive di fair value	-	688	-	688
B4. Altre variazioni	-	3	11	14
C. Diminuzioni	-	(3.418)	(912)	(4.330)
C1. Acquisti	-	-	(46)	(46)
C2. Rimborsi	-	(3.167)	(798)	(3.965)
C3. Variazioni negative di fair value	-	(46)	-	(46)
C4. Altre variazioni	-	(205)	(68)	(273)
D. Rimanenze finali	-	22.801	3.356	26.157

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60
6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti
6.1.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)	Totale
A. Quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	-	-	-	-		-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
Totale A	-	-	-	-	-		-
B. Non quotati							-
1) Derivati finanziari:	849	132	1	-	-		982
con scambio di capitale	-	132	-	-	-		132
- opzioni emesse	-	-	-	-	-		-
- altri derivati	-	132	-	-	-		132
senza scambio di capitale	849	-	1	-	-		850
- opzioni emesse	4	-	-	-	-		4
- altri derivati	845	-	1	-	-		846
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-		-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-		-
Totale B	849	132	1	-	-		982
Totale (A + B) al 31/12/2006	849	132	1	-	-		982
Totale (A + B) al 31/12/2005	293	433	-	-	3		729

6.1.2 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza delle impr. di assicurazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale
A. Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Non quotati						
1) Derivati finanziari:	37	-	-	-	-	37
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	37	-	-	-	-	37
- opzioni emesse	37	-	-	-	-	37
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	37	-	-	-	-	37
Totale (A + B) al 31/12/2006	37	-	-	-	-	37
Totale (A + B) al 31/12/2005	-	-	1	-	-	1

6.1.3 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, i derivati di copertura iscritti alla voce 60 del passivo rappresentavano la valutazione al mercato delle operazioni di "fair value hedge" specifiche a fronte del banking book. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi poste in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

6.2.1 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	157	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	329	-	-	X	-	X	-	X
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
5. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	486	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	289	-	-	-	118	X	18	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	71	X	-
Totale passività	289	-	-	-	118	71	18	-

6.2.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	37	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
5. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	37	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

6.2.3 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70
7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-	-	-	2
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(97)	-	-	(97)	(37)
Totale	(97)	-	-	(97)	(35)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio tasso di interesse. Il Gruppo, avvalendosi delle facoltà emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il suddetto macrohedging limitatamente alla copertura delle poste a vista (core deposits).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto concerne le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Il dettaglio delle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione è riportato e commentato unitariamente alle analoghe attività nella sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività**

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali e delle controllate	3.883	4	-	3.887	3.010
Somme a disposizione di terzi	1.811	-	-	1.811	1.902
Partite debitorie diverse del comparto assicurativo	-	1.108	-	1.108	1.656
Saldi passivi della gestione esattoriale	-	-	-	-	642
Somme da erogare al personale	508	7	-	515	460
Debiti a fronte del deterioramento	156	-	-	156	354
Debiti verso erario	299	109	-	408	271
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	177	-	-	177	159
Partite creditorie per valuta di regolamento	82	-	-	82	153
Altre partite	1.805	-	-	1.805	1.966
Totale	8.721	1.228	-	9.949	10.573

Al 31 dicembre 2006, tra le "Altre partite" sono incluse rispettivamente € 58 milioni ed € 7 milioni di somme da riconoscere a Banca d'Italia per la liquidazione dell'Isveimer e per crediti da ristorare SGA (€ 58 milioni ed € 7 milioni al 31 dicembre 2005).

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/mil)			
Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	997	4	-	1.001
B. Aumenti	122	15	-	137
B.1 Accantonamento dell'esercizio	83	1	-	84
B.2 Altre variazioni in aumento	39	14	-	53
C. Diminuzioni	(131)	(1)	-	(132)
C.1 Liquidazioni effettuate	(54)	(1)	-	(55)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(77)	-	-	(77)
D. Rimanenze finali	988	18	-	1.006

Nell'esercizio 2005, le altre variazioni in aumento includevano € 99 milioni riferiti alla rilevazione di perdite attuariali, come risultanti in base a perizia di Attuario indipendente, in contropartita di una riserva appositamente costituita (€ 66 milioni dopo la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 33 milioni). Nell'esercizio 2006 tale valutazione attuariale ha comportato variazioni in diminuzione per complessivi € 51 milioni sempre in contropartita dell'apposita riserva. Dopo la rilevazione della fiscalità differita, la riserva da valutazione a fronte del trattamento di fine rapporto risultava dunque pari a € 34 milioni.

Nelle altre variazioni in aumento e diminuzione sono inclusi anche i trasferimenti di fondi da società del gruppo bancario a società assicurative. Tra le altre variazioni in aumento è incluso altresì l'effetto derivante dall'inclusione nell'area del consolidamento integrale di CARIFORLI per € 13 milioni.

Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono espresse in dettaglio nella Sezione 12 della presente Nota Integrativa (cfr Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita).

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturando, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempi sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	311	-	-	311	425
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.944	13	-	1.957	1.457
2.1 Controversie legali	629	1	-	630	551
2.2 Oneri per il personale	796	11	-	807	415
2.3 Altri	519	1	-	520	491
Totale	2.255	13	-	2.268	1.882

I "Fondi di quiescenza aziendale" includono:

- € 129 milioni relativi al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia (piano pensionistico interno);
- € 58 milioni quale quota parte di onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (piano pensionistico esterno);
- € 5 milioni relativi agli altri piani pensionistici esterni;
- € 119 milioni quale rilevazione delle perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita che, al netto del relativo impatto fiscale, trovano contropartita nelle riserve da valutazione (cfr Parte B - Sezione 15 della presente Nota Integrativa).

Gli importi sono stati stanziati in base alle risultanze di perizie effettuate da un Attuario indipendente.

Per il dettaglio degli "Altri fondi per rischi ed oneri" si veda la tabella 12.4 della presente sezione.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 1 – Rischi operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	(€/mil)							
	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	425	1.428	-	29	-	-	425	1.457
B. Aumenti	46	957	-	10	-	-	46	967
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32	695	-	4	-	-	32	699
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	14	30	-	-	-	-	14	30
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni (*)	-	232	-	6	-	-	-	238
C. Diminuzioni	(160)	(441)	-	(26)	-	-	(160)	(467)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(41)	(316)	-	(1)	-	-	(41)	(317)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(11)	-	-	-	-	-	(11)
C.3 Altre variazioni	(119)	(114)	-	(25)	-	-	(119)	(139)
D. Rimanenze finali	311	1.944	-	13	-	-	311	1.957

(*) La voce include un incremento di € 118 milioni per l'ingresso nell'area di consolidamento di Bank of Alexandria, Panonska e Cariforli.

Gli accantonamenti dell'anno in corso ad altri fondi includono, tra l'altro, gli stanziamenti effettuati a fronte di "oneri per esuberanti" connessi alla fusione con Intesa per € 451 milioni. Nelle "Altre variazioni" positive degli altri fondi sono inclusi prevalentemente accantonamenti per il personale di competenza della Capogruppo effettuati a fronte di esuberanti non connessi alla fusione ed al riconoscimento del premio di produttività. Gli utilizzi avvenuti in corso d'anno con riferimento a queste stesse fattispecie sono inclusi nelle "Altre variazioni" negative.

Contenziosi fiscali

Banca Fideuram S.p.A.

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 Banca Fideuram Spa ha ricevuto un Processo verbale di constatazione da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, avente ad oggetto, insieme ad altri profili di minor rilevanza, il regime fiscale dei Piani di Fidelizzazione della Rete di Private Banker. In relazione a tali piani è stato contestato il trattamento scelto dalla Banca.

L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate per i passati esercizi. Non sono stati, perciò effettuati accantonamenti per potenziali contenziosi futuri, ritenendo remoto il rischio relativo.

EurizonVita S.p.A.

Con le intervenute sentenze della Suprema Corte di Cassazione nell'anno 2006, di seguito evidenziate, si è definitivamente concluso il contenzioso tributario relativo all'incorporata ex Fideuram Vita che aveva natura recuperatoria.

Infatti, il citato contenzioso tendeva al riconoscimento dei crediti vantati nei confronti della amministrazione finanziaria che erano sorti a seguito della prudenziale decisione della società di effettuare il pagamento delle imposte senza considerare integralmente deducibili gli accantonamenti a riserva matematica, le provvigioni ed i correlati oneri connessi al personale addetto alla direzione tecnica, e chiedendone contestualmente il rimborso.

La Suprema Corte di Cassazione con le favorevoli sentenze del 6 novembre 2006 nn. 23656, 23657 e 23658, riguardanti rispettivamente i ricorsi presentati per i periodi d'imposta 1991/1992/1993/1995/1996, 2000 e 2001, ha rigettato i ricorsi dell'Agenzia delle Entrate, confermando, nel merito, le conclusioni già raggiunte dalla commissione tributaria regionale.

In merito ai giudizi relativi agli esercizi 1998 e 1999, la commissione tributaria provinciale di Roma, con la favorevole sentenza n. 21/61/03 depositata il 21 febbraio 2003, ha integralmente accolto i ricorsi della società riconoscendo il diritto della stessa al rimborso delle somme richieste. La commissione tributaria regionale, investita del ricorso in appello dell'Ufficio, ha pronunciato la sentenza n. 52/04/2003 del 6 novembre 2003, confermando la decisione adottata dai giudici di primo grado. Tale sentenza è stata impugnata per cassazione dall'avvocatura generale dello Stato ma il ricorso è risultato tardivo e perciò è stato dichiarato inammissibile dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 27239 depositata il 20 dicembre 2006. La declaratoria di inammissibilità ha comportato il passaggio in giudicato della favorevole sentenza n. 52/04/2003 resa in secondo grado.

Nel corso del primo trimestre 2006 sono stati rimborsati i crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi alle annualità dal 1994 al 1997 per complessivi € 43 milioni oltre € 15 milioni di interessi.

A seguito del Processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza il 12 settembre 2005, l'Agenzia delle Entrate di Torino 1 aveva notificato in data 22 marzo 2006 avviso di accertamento all'ex Assicurazioni Internazionali di Previdenza (già Noricum Vita S.p.A.), riguardante le imposte sui redditi riferite all'annualità 2003.

Avverso l'atto impositivo la società ha proposto ricorso alla commissione tributaria provinciale di Torino. Si segnala che, con sentenza depositata in segreteria in data 9 febbraio 2007, la predetta commissione ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla società.

Sanpaolo IMI Bank International S.A.

In data 5 gennaio 2006 è stato notificato a Sanpaolo IMI Bank International S.A., da parte delle autorità fiscali portoghesi, un accertamento relativo al 2001 con il quale è stata contestata l'omessa effettuazione di ritenute sugli interessi delle obbligazioni per un ammontare pari a € 28 milioni, chiedendone il pagamento unitamente a quello di interessi compensativi per € 5 milioni. Secondo l'accertamento, la società avrebbe dovuto comprovare la non residenza portoghese degli investitori; in difetto di prova, gli investitori si presumono residenti in Portogallo. In data 26 gennaio 2007, le autorità fiscali portoghesi hanno accolto il ricorso amministrativo presentato dalla società, annullando l'accertamento per motivi procedurali (notifica dell'accertamento oltre il termine di decadenza).

Successivamente, e per gli stessi motivi, in data 30 gennaio 2006, è stato notificato un ulteriore accertamento con il quale è stata contestata alla società la stessa omissione per l'anno 2002 per un importo di € 18 milioni di ritenute omesse e di € 2 milioni di interessi compensativi. In data 27 giugno 2006, la società ha presentato ricorso amministrativo, in relazione al quale le autorità fiscali portoghesi non hanno espresso alcuna decisione, nonostante il termine di legge sia scaduto il 26 dicembre 2006. Conseguentemente, il ricorso deve ritenersi a tutt'oggi come non accolto, per cui, in assenza di fatti nuovi, contro l'accertamento verrà presentato ricorso giudiziale entro il mese di marzo 2007. A tal proposito la società intende sostenere che il comportamento adottato è conforme alla normativa fiscale portoghese. Si ritiene, comunque, di poter provare che il 96% degli interessi del 2002 è stato pagato ad investitori non residenti in Portogallo e che quindi l'ammontare delle ritenute da versare e dei relativi interessi non può eccedere 1,86 milioni di euro.

Successivamente, e sempre per gli stessi motivi, in data 30 novembre 2006 è pervenuta la notifica di due ulteriori accertamenti, relativi al 2003 ed al 2004, essendo stata contestata la mancata applicazione della ritenuta sugli interessi obbligazionari. Per il 2003, la richiesta di pagamento è pari a € 3,3 mln più interessi per € 0,4 mln (per un totale di € 3,7 mln). Per il 2004, la richiesta di pagamento è pari a €

3,4 mln più interessi per € 0,3 mln (per un totale di € 3,7 mln). Con lettera ricevuta da Sanpaolo IMI Bank International S.A. il 29 gennaio, è stato notificato l'avvio del provvedimento esecutivo per la riscossione dell'importo complessivamente richiesto (€ 7,6 mln incluso di accessori). La società presenterà ricorso amministrativo avverso i due accertamenti. La società ha finora raccolto mezzi di prova relativi a circa il 93% per il 2003 ed il 90% per il 2004 dei pagamenti di interessi effettuati e ritiene, quindi, che l'ammontare delle ritenute da versare e dei relativi interessi non può eccedere 2,2 milioni circa per il 2003 e 2,8 milioni per il 2004.

Per il periodo 2005, non è stato notificato alcun accertamento fiscale, ma la società ha già avviato la procedura per il reperimento delle evidenze comprovanti il pagamento degli interessi ad investitori non portoghesi. Sulla base delle evidenze finora raccolte, in relazione agli stessi titoli oggetto di ispezione per il 2003 e 2004, l'ammontare della ritenuta da versare e dei relativi interessi non può eccedere 2,7 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra, la società ha effettuato, nel 2006, ulteriori accantonamenti per 4,3 milioni di euro. Nel bilancio della società risultano quindi complessivamente accantonati 7,6 milioni di euro per far fronte agli eventuali impegni nei confronti delle autorità fiscali.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali alcune società del Gruppo risultano obbligate, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono unicamente il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno.

Non sono più contabilizzati tra i piani interni il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Gorizia, ora Friulcassa, e il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, ora Friulcassa. Questi fondi a prestazione definita sono stati esternalizzati in data 1 gennaio 2006, con trasferimento delle appostazioni contabili al fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – sezione A (fondo esterno descritto infra), integrate delle somme eventualmente necessarie in base alle risultanze di un apposito bilancio tecnico attuariale al 31/12/2005, come risulta dal verbale dell'accordo siglato in data 9/12/2005 tra Friulcassa e le OO.SS.

Non è altresì più rilevato tra i piani interni il fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito anch'esso nel già citato fondo esterno per il Personale del Banco di Napoli – sezione A.

Di conseguenza, nell'informativa che segue, i fondi interessati sono riepilogati al 31/12/2005 tra i Piani interni ed al 31/12/2006 tra i Piani esterni.

I fondi esterni includono:

- La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;
- Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno del Sanpaolo IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito nel Fondo in argomento il 30/6/2006;
- Il fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30 settembre 1989, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti del proprio personale, in servizio ed in quiescenza, proveniente dal Crediop;
- La Cassa di previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Sezione Pensionati. Trattasi di fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l'eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

12.3.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Obbligazioni a benefici definiti	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	1.001	223	1.881	882	191	1.721
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	48	2	22	46	3	22
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	36	7	78	36	8	76
Perdite attuariali rilevate	-	-	-	104	32	229
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	53	-	26	5	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	(48)	(10)	(91)	(5)	-	(1)
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(54)	(8)	(169)	(60)	(11)	(173)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	(70)	(26)	-	(7)	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	40	-	74	2	-	7
Altre variazioni in diminuzione	-	(49)	-	(2)	-	-
Esistenze finali	1.006	139	1.821	1.001	223	1.881
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	-	-

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati	1.006	-	-	1.001	40	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	-	139	1.821	-	183	1.881

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/mil)

Attività a servizio del piano	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	151	1.679	155	1.721
Rendimento atteso	6	71	6	76
Perdite attuariali rilevate	(2)	(17)	(7)	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	3	29	3	8
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-	44
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	(8)	(169)	(10)	(173)
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni	(15)	64	4	3
Esistenze finali	135	1.657	151	1.679
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-

Attività a servizio del piano

(€/mil)

	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%
Strumenti di capitale	-	-	336	20,3	-	-	356	21,2
Titoli di debito	135	100,0	969	58,5	139	92,1	1.011	60,2
Immobili	-	-	140	8,4	-	-	154	9,2
Gestioni assicurative	-	-	151	9,1	-	-	124	7,4
Altre attività	-	-	61	3,7	12	7,9	34	2,0

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

(€/mil)

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.006	139	1.821	1.001	223	1.881
2 Fair value del piano	-	135	1.657	-	151	1.679
A Stato del fondo	(1.006)	(4)	(164)	(1.001)	(72)	(202)
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	-	-	-
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	-	-	-	-
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	-
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	-	-	-	-
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	(8)	-	-	-
B Totale	-	-	(8)	-	-	-
Attività iscritte	-	135	-	-	151	-
Passività iscritte	1.006	139	172	1.001	223	202

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

TFR	31/12/2006	31/12/2005
Tasso di sconto	4,3%	3,7%
Tasso atteso di incrementi retributivi	4,0%	2,0%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI INTERNI	31/12/2006				31/12/2005			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia	4,3%	4,0%	4,0%	2,0%	4,5%	5,0%	2,0%	2,0%
Banca popolare dell'Adriatico	-	-	-	-	4,5%	-	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Crup)	-	-	-	-	3,5%	4,0%	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Carigo)	-	-	-	-	3,6%	-	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI ESTERNI	31/12/2006				31/12/2005			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	4,3%	4,0%	4,0%	2,0%	4,0%	4,5%	2,0%	2,0%
Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sez A	4,3%	4,0%	4,0%	2,0%	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%
Fondo Pensione per il Personale ex Crediop	4,3%	4,0%	4,0%	2,0%	-	-	-	-
Cassa di Previdenza Cariparo-sez pensionati	4,3%	3,7%	-	2,0%	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%

12.3.6 Informazioni comparative

Stato del Fondo

(€/mil)

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.006	139	1.821	1.001	223	1.881
Fair value del piano	-	135	1.657	-	151	1.679
Stato del fondo	(1.006)	(4)	(164)	(1.001)	(72)	(202)
Rettifiche di valore sulle attività a servizio del fondo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore sulle passività derivanti dal fondo	-	-	-	-	-	-

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(€/mil)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
2. Altri fondi		
2.1 controversie legali	630	551
2.2 oneri per il personale	807	415
<i>oneri per iniziative di incentivazione all'esodo</i>	464	175
<i>premi per anzianità ai dipendenti</i>	84	117
<i>altri oneri diversi del personale</i>	259	123
2.3 altri rischi e oneri	520	491
<i>indennità diverse agli agenti della rete distributiva</i>	112	95
<i>rinegoziazione mutui</i>	23	18
<i>reclami della clientela su collocamento Cirio, Argentina e Parmalat</i>	19	22
<i>altri</i>	366	356
Totale	1.957	1.457

Il contributo del comparto assicurativo agli altri fondi è marginale ed è pari complessivamente ad € 13 milioni (€ 28 milioni al 31 dicembre 2005).

Tempi medi di esborso dei principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione

	31/12/2006 Mesi Tempistica per impiego proprie risorse	31/12/2005 Mesi Tempistica per impiego proprie risorse
Totale Fondi oneri diversi controversie legali	44	39
Totale Fondi diversi per il personale	63	64
Totale Altri fondi rischi ed oneri diversi	56	60

SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE – VOCE 130
13.1 Riserve tecniche: composizione

(€/mil)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Ramo danni	110	-	110	76
A1. riserve premi	74	-	74	52
A2. riserve sinistri	34	-	34	23
A3. altre riserve	2	-	2	1
B. Ramo vita	18.824	-	18.824	18.356
B1. Riserve matematiche	18.231	-	18.231	17.588
B2. Riserve per somme da pagare	102	-	102	73
B3. Altre riserve	491	-	491	695
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.606	-	3.606	3.681
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	3.480	-	3.480	3.681
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	-	126	-
D. Totale riserve tecniche	22.540	-	22.540	22.113

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	(€/mil)
	Totale 31/12/2006
A. Rami danni	110
esistenze iniziali 31/12/2005	76
+/- variazione della Riserva	34
Totale Riserve Rami Danni	110
B. Rami vita e altre riserve tecniche	22.430
esistenze iniziali 31/12/2005	22.037
variazione per premi	2.936
variazione per pagamenti	(2.690)
+/- variazione per redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati	509
+/- variazione per differenza cambio	(5)
+/- variazione delle altre riserve tecniche	(357)
Totale Riserve Rami vita e altre riserve tecniche	22.430
Totale riserve tecniche	22.540

SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150**14.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220**15.1 Patrimonio del gruppo: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	5.400	5.239
2. Sovrapprezzi di emissione	767	769
3. Riserve	4.512	4.298
4. (Azioni proprie)	(84)	(92)
a) Capogruppo	(32)	(51)
b) Controllate	(52)	(41)
5. Riserve da valutazione	1.595	1.286
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	2.148	1.983
Totale	14.338	13.483

15.2 "Capitale e Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale della Banca risultava pari ad € 5.400.253.255,68 ed era suddiviso in n. 1.590.903.918 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 2,88. Nel corso dell'esercizio il capitale si è incrementato:

- per € 11.042.048, corrispondenti a n.ro 3.936.600 azioni, a seguito dell'esercizio di diritti di stock option assegnati a dirigenti;
- per € 149.987.466,88 mediante utilizzo della Riserva da valutazione attività materiali, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 per € 168.418.756,02.

Al 31 dicembre 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 2.909.004 (valore nominale di 8,4 milioni di euro tenuto conto dell'aumento del valore nominale unitario da 2,8 a 2,88 euro), pari allo 0,16% del capitale sociale ed erano esposte come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi 32,4 milioni di euro. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dagli organismi di investimento collettivo presenti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi contabili internazionali.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nell'anno 2006 è risultata la seguente:

- la Capogruppo, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro. Nel corso dell'anno ha acquistato 1.406.638 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 4,1 milioni di euro), per un controvalore di 19,3 milioni di euro ed ha utilizzato al servizio dei piani di stock option e di azionariato diffuso 3.056.638 azioni (valore nominale 8,8 milioni di euro), corrispondenti ad un valore di carico di 36,7 milioni di euro, per un corrispettivo di 40,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2006, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute dalla Capogruppo erano 2.365.919 (valore nominale 6,8 milioni di euro) pari allo 0,13% del capitale sociale, per un valore di 25,0 milioni di euro;
- Banca IMI, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 216.270 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 2,7 milioni di euro. Nel corso dell'anno ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 59.131 azioni (valore nominale di 0,2 milioni di euro) per un controvalore di circa 0,9 milioni di euro ed operazioni di vendita relativamente a 275.401 azioni (valore nominale di 0,8 milioni di euro), corrispondenti ad un valore di carico di 3,6 milioni di euro, per un corrispettivo di 4,5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2006 pertanto la società ha azzerato il portafoglio di azioni SANPAOLO IMI in essere ad inizio esercizio;
- gli organismi di investimento collettivo, posseduti in maggioranza dalla controllata assicurativa EurizonVita e consolidati secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, detenevano complessivamente, al 31 dicembre 2005, 542.585 (valore nominale 1,5 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno tali organismi hanno acquistato 462.000 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1,3 milioni di euro), per un controvalore di 6,8 milioni di euro ed hanno venduto 461.500 azioni (valore nominale 1,3 milioni di euro), corrispondenti ad un valore di carico di 5,2 milioni di euro, per un corrispettivo di 6,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2006, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute da tali organismi erano 543.085 (valore nominale 1,6 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 7,4 milioni di euro.

Le banche rete del Gruppo hanno azzerato, nel corso del terzo trimestre 2006, il portafoglio azioni SANPAOLO IMI in essere al 30 giugno 2006 a seguito dell'utilizzo di tali azioni a fronte dei piani di incentivazione azionaria dei propri dipendenti.

Al 31 dicembre 2006, la Capogruppo, a fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio aveva in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate si riferiscono alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della banca stessa.

Al 31 dicembre 2005, Banca Fideuram aveva in portafoglio 12.655.273 azioni proprie (valore nominale di 2,4 milioni di euro), pari all'1,3% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2006 tali azioni non hanno subito movimentazioni. Le suddette azioni, in applicazione dello IAS 32, sono esposte, a valori storici, in rettifica del patrimonio netto di Banca Fideuram (ivi incluso la quota terzi) per € 54,4 milioni.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.774.774)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.582.192.544	284.184.018
B. Aumenti	7.767.383	-
B.1 Nuove emissioni	3.936.600	-
- a pagamento:	3.936.600	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	3.936.600	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	3.830.783	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(1.965.013)	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(1.965.013)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.587.994.914	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	2.909.004	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.590.903.918	284.184.018
- interamente liberate	1.590.903.918	284.184.018
- non interamente liberate	-	-

15.4 Capitale – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sulle modalità di calcolo dell'utile "diluito" per azione sono state fornite nella Parte C - Sezione 24 della presente Nota Integrativa.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Ulteriori informazioni sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di utili della Capogruppo sono state riportate nella sezione Parte B sezione 14 del bilancio d'impresa SANPAOLO IMI SpA.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(€/mil)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.576	34	-	1.610	1.157
2. Attività materiali	-	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	13	-	-	13	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(3)	-	-	(3)	(18)
6. Differenze di cambio	(20)	-	-	(20)	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	105	4	-	109	346
9. Rilevazione utili / perdite attuariali	(114)	-	-	(114)	(199)
Totale	1.557	38	-	1.595	1.286

Si segnala che il Gruppo, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19, come modificato dal regolamento n. 1910/205 dell'8 novembre 2005, ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazioni definite ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di euro 114 milioni (€ 199 milioni al 31 dicembre 2005). Tale importo è incluso nella voce Rilevazione di utili / perdite attuariali.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue
15.7.1 Riserve da valutazione: variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario

(€/mil)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Attività non correnti in via di dismissione	Differenze di cambio	Rilevazione di utili / perdite attuariali	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.066	-	-	-	(18)	-	-	(199)	342
B. Aumenti	702	-	-	13	32	-	-	112	3
B.1 Incrementi di fair value	663	-	-	13	29	-	-	112	-
B.2 Altre variazioni	39	-	-	-	3	-	-	-	3
C. Diminuzioni	(192)	-	-	-	(17)	-	(20)	(27)	(240)
C.1 Riduzioni di fair value	(64)	-	-	-	(6)	-	(20)	(27)	-
C.2 Altre variazioni	(128)	-	-	-	(11)	-	-	-	(240)
D. Rimanenze finali	1.576	-	-	13	(3)	-	(20)	(114)	105

15.7.2 Riserve da valutazione: variazioni annue delle imprese di assicurazione

(€/mil)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Attività non correnti in via di dismissione	Differenze di cambio	Rilevazione di utili / perdite attuariali	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	91	-	-	-	-	-	-	-	4
B. Aumenti	21	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	18	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	3	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(78)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	(78)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	34	-	-	-	-	-	-	-	4

Si rileva, inoltre, che le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting).

15.7.3 Riserve da valutazione: variazioni annue di altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/mil)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6	(28)	30	(20)	-	-	36	(48)	130	(2)
2. Titoli di capitale	1.607	(9)	23	-	-	-	1.630	(9)	1.039	(10)
3. Quote di O.I.C.R.	2	(2)	1	-	-	-	3	(2)	2	(2)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.615	(39)	54	(20)	-	-	1.669	(59)	1.171	(14)

Tra le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita figurano, al 31 dicembre 2006, le riserve da valutazione su l'interessenza detenuta dal Gruppo in SCH per € 1.042 milioni.

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**15.9.1 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario**

(€/mil)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	44	1.022	-	-
2. Variazioni positive	31	666	5	-
2.1 Incrementi di fair value	10	650	3	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	21	16	2	-
3. Variazioni negative	(97)	(90)	(5)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(41)	(21)	(2)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(52)	(25)	(1)	-
3.4 Altre variazioni	(4)	(44)	(2)	-
D. Rimanenze finali	(22)	1.598	-	-

15.9.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	84	7	-	-
2. Variazioni positive	3	17	1	-
2.1 Incrementi di fair value	3	14	1	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	3	-	-
3. Variazioni negative	(77)	(1)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(77)	(1)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	10	23	1	-

15.9.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue di pertinenza di altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210**16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione**

(€/mil)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	187	-	-	187	104
2. Sovrapprezzi di emissione	21	-	-	21	-
3. Riserve	(8)	-	-	(8)	81
4. (Azioni proprie)	(3)	-	-	(3)	(14)
5. Riserve da valutazione	2	-	-	2	5
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	54	-	-	54	57
Totale	253	-	-	253	233

La variazione del patrimonio dei soci di minoranza attiene essenzialmente all'entrata dei soci di minoranza della Cassa dei Risparmi di Forlì e di Bank of Alexandria, solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei soci di minoranza di Banca Fideuram a seguito degli acquisti effettuati in sede di OPA da parte del Gruppo.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(€/mil)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
2. Attività materiali	-	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	2	-	-	2	5
Totale	2	-	-	2	5

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 le società del Gruppo non avevano in essere tali tipologie di strumenti di capitalizzazione.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Al 31 dicembre 2006 e 2005 non erano presenti riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita attribuibili a soci terzi.

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue**16.5.1 Riserve da valutazione: variazioni annue di pertinenza del gruppo bancario**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	5
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	(3)
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(3)
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	2

16.5.2 Riserve da valutazione: variazioni annue di pertinenza delle imprese di assicurazione

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

16.5.3 Riserve da valutazione: variazioni annue di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.906	-	-	9.906	8.767
a) Banche	343	-	-	343	368
b) Clientela	9.563	-	-	9.563	8.399
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	13.615	-	-	13.615	12.598
a) Banche	669	-	-	669	610
b) Clientela	12.946	-	-	12.946	11.988
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	28.496	-	-	28.496	26.595
a) Banche	4.605	-	-	4.605	4.021
i) a utilizzo certo	3.705	-	-	3.705	3.333
ii) a utilizzo incerto	900	-	-	900	688
b) Clientela	23.891	-	-	23.891	22.574
i) a utilizzo certo	2.666	-	-	2.666	1.735
ii) a utilizzo incerto	21.225	-	-	21.225	20.839
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	3.654	-	-	3.654	1.892
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	90	-	-	90	48
6) Altri impegni	1.336	-	-	1.336	5.407
Totale	57.097	-	-	57.097	55.307

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.708	1.660
2. Attività finanziarie valutate al fair value	210	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.954	1.483
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.905	1.799
5. Crediti verso banche	2.532	2.236
6. Crediti verso clientela	3.928	4.138
7. Attività materiali	5	-

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere operazioni significative di leasing operativo al 31 dicembre 2006

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Si riporta il dettaglio delle attività e delle passività a fronte delle polizze unit-linked e index-linked, esposto nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

	31/12/2006			31/12/2005		
	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale
Attività in bilancio	8.753	124	8.877	21.832	-	21.832
Attività infragruppo	18.306	3	18.309	5.480	-	5.480
Totale Attività	27.059	127	27.186	27.312	-	27.312
Passività finanziarie in bilancio	22.797	-	22.797	22.413	-	22.413
Riserve tecniche in bilancio	3.480	127	3.607	3.681	-	3.681
Passività infragruppo	142	-	142	-	-	-
Totale Passività	26.419	127	26.546	26.094	-	26.094

Le attività infragruppo fanno capo a Fondi comuni d'investimento e Veicoli consolidati ai sensi del SIC 12 per € 11.215 milioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	Totale 31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	114.996
2. non regolati	11
b) Vendite	
1. regolate	119.704
2. non regolate	32
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	39.659
b) collettive	76.024
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	227
2. altri titoli	75.009
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	79.128
2. altri titoli	127.267
c) titoli di terzi depositati presso terzi	240.247
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	48.248
4. Altre operazioni	
a) Raccolta ordini	23.614
b) Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	76.294
c) Quote di terzi finanziamenti in pool capofilati dal Gruppo senza mandato di rappresentanza	9.973

6. Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione

Al 31 dicembre 2006 le imprese di assicurazione del Gruppo non presentano significative poste relative alla gestione e intermediazione per conto terzi.

7. Gestione e intermediazione per conto terzi di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI non presenta tale fattispecie.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2006	Fair value al 31/12/2006	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)						
Attività						
Cassa e disponibilità liquide	1.534	1.534	-	1.107	1.107	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.923	23.923	-	25.037	25.037	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20.685	20.685	-	22.528	22.528	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.829	35.829	-	29.837	29.837	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.872	2.873	1	2.535	2.533	(2)
Crediti verso banche	30.058	30.028	(30)	28.836	28.814	(22)
Crediti verso clientela	157.800	158.698	898	139.507	141.237	1.730
Derivati di copertura	1.020	1.020	-	435	435	-
Passività						
Debiti verso banche	38.913	38.917	(4)	35.682	35.773	(91)
Debiti verso clientela	105.493	105.493	-	92.306	92.306	-
Titoli in circolazione	55.914	55.839	75	46.985	47.240	(255)
Passività finanziarie di negoziazione	9.664	9.664	-	11.342	11.342	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	26.157	26.157	-	25.939	25.939	-
Derivati di copertura	1.019	1.019	-	730	730	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			940			1.360

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di comparabile aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate originaria uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 12 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli predatori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali il Gruppo potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Interessi: contributo per area di attività (*)

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.837	8.234
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.914)	(3.782)
30. Margine d'interesse	4.923	4.452
<i>di cui: gruppo bancario (**)</i>	4.074	3.750
<i>di cui: comparto assicurativo (***)</i>	849	702

(*) Il contributo del gruppo bancario e del comparto assicurativo è determinato come contribuzione dei due sub consolidati. Nelle tabelle di nota integrativa, invece, sono esposti i rapporti verso soggetti terzi riferibili a ciascuno dei due comparti dopo le elisioni infragruppo tra le due aree.

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il margine d'interesse riferibile al Gruppo bancario per l'esercizio 2006 include anche l'effetto del rilascio delle attualizzazioni su crediti deteriorati per euro 64 milioni (€ 48 milioni per il 2005).

(***) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche					(€/mil)	
	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	292	3	-	-	295	440
2. Attività finanziarie valutate al fair value	25	-	-	-	25	34
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	359	-	-	-	359	232
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	72	-	-	-	72	55
5. Crediti verso banche	56	940	-	-	996	600
6. Crediti verso clientela	55	6.905	125	20	7.105	5.854
7. Derivati di copertura (*)	X	X	X	142	142	111
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	58	-	-	58	46
9. Altre attività	X	X	X	30	30	46
Totale	859	7.906	125	192	9.082	7.418

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate (relative a pronti termine) sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	1
2. Attività finanziarie valutate al fair value	85	-	-	-	85	204
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	657	-	-	-	657	599
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	1	-	-	1	7
6. Crediti verso clientela	-	13	-	-	13	-
7. Derivati di copertura (*)	X	X	X	(2)	(2)	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	1	1	5
Totale	742	14	-	(1)	755	816

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

1.1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(€/mil)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	230	-	-	230
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	1.965	-	-	1.965
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	4	-	-	4
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	43	-	-	43
Totale differenziali positivi (A)	2.242	-	-	2.242
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(433)	(2)	-	(435)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(1.607)	-	-	(1.607)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(13)	-	-	(13)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	(1)	-	-	(1)
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(9)	-	-	(9)
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(37)	-	-	(37)
Totale differenziali negativi (B)	(2.100)	(2)	-	(2.102)
C. Saldo (A-B)	142	(2)	-	140

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nell'esercizio 2006 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono risultati pari ad € 747 milioni (€ 498 milioni nel 2005).

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2006 gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria sono risultati pari ad € 313 milioni (€ 233 milioni nel 2005).

Gli utili finanziari differiti relativi ai contratti di leasing finanziario risultano pari ad € 1.038 milioni (€ 698 milioni nel 2005). Tale redditività è da intendersi al lordo del costo della raccolta.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Nel 2006 e nel 2005 il Gruppo non ha presentato significativi interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(€/mil)	
				Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(1.296)	X	(1)	(1.297)	(912)
2. Debiti verso clientela	(1.600)	X	(4)	(1.604)	(1.142)
3. Titoli in circolazione	X	(1.886)	-	(1.886)	(1.520)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(37)	(37)	(44)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	(53)	-	(53)	(42)
7. Altre passività	X	X	(9)	(9)	(8)
8. Derivati di copertura (*)	X	X	-	-	-
Totale	(2.896)	(1.939)	(51)	(4.886)	(3.668)

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate (pronti termine) sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.4.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(€/mil)	
				Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	-	X	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	X	-	-	-
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(14)	-	(14)	(105)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	(14)	(14)	(9)
8. Derivati di copertura (*)	X	X	-	-	-
Totale	-	(14)	(14)	(28)	(114)

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

1.4.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell'esercizio 2006 il saldo netto dei differenziali relativi alle operazioni di copertura ha presentato valore positivo (cfr precedente punto 1.2).

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Nell'esercizio 2006 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano ad € 1.087 milioni (€ 577 milioni nel 2005).

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazione di locazione finanziaria

Nel 2006 e nel 2005 il Gruppo non ha presentato significativi interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria.

1.7 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo non ha presentato significativi interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Commissioni: contributo per area di attività (*)

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
40. Commissioni attive	4.084	3.970
50. Commissioni passive	(878)	(754)
60. Commissioni nette	3.206	3.216
<i>di cui gruppo bancario</i>	<i>3.389</i>	<i>3.284</i>
<i>di cui comparto assicurativo (**)</i>	<i>(183)</i>	<i>(68)</i>

(*) Il contributo del gruppo bancario e del comparto assicurativo è determinato come contribuzione dei due sub consolidati. Nelle tabelle di nota integrativa, invece, sono esposti i rapporti verso soggetti terzi riferibili a ciascuno dei due comparti dopo le elisioni infragruppo tra le due aree.

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trovava esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Commissioni attive: composizione di pertinenza del gruppo bancario

	(€/mil)	
Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie rilasciate	113	101
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.302	2.174
1. negoziazione di strumenti finanziari	88	71
2. negoziazione di valute	32	30
3. gestioni patrimoniali	1.657	1.535
3.1 individuali	299	276
3.2 collettive	1.358	1.259
4. custodia e amministrazione di titoli	54	60
5. banca depositaria	109	128
6. collocamento di titoli	87	102
7. raccolta ordini	88	84
8. attività di consulenza	13	26
9. distribuzione di servizi di terzi	174	138
9.1 gestioni patrimoniali	31	9
9.1.1 individuali	11	-
9.1.2 collettive	20	9
9.2 prodotti assicurativi	142	129
9.3 altri prodotti	1	-
d) Servizi di incasso e pagamento	363	356
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	958	952
Totale	3.736	3.583

Composizione della voce altri servizi di pertinenza del gruppo bancario

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Finanziamenti concessi	320	294
Depositi e conti correnti passivi	308	340
Conti correnti attivi	186	179
Altro	144	139
Totale	958	952

2.1.2 Commissioni attive: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	8
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	8
9.1 gestioni patrimoniali	-	8
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	8
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	348	379
Totale	348	387

Composizione della voce altri servizi di pertinenza delle imprese di assicurazione

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Relative a polizza a prevalente contenuto finanziario	152	119
Altro	196	260
Totale	348	379

2.1.3 Commissioni attive: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Canali/Settori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) Presso propri sportelli:	1.221	1.143
1. gestioni patrimoniali	1.082	1.017
2. collocamento di titoli	34	34
3. servizi e prodotti di terzi	105	92
b) Offerta fuori sede:	664	575
1. gestioni patrimoniali	575	518
2. collocamento di titoli	20	11
3. servizi e prodotti di terzi	69	46
c) Altri canali distributivi	33	57
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	33	57
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	1.918	1.775

2.3 Commissioni passive: composizione
2.3.1 Commissioni passive: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie ricevute	(54)	(13)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(537)	(487)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(27)	(24)
2. negoziazione di valute	(2)	(1)
3. gestioni patrimoniali:	(28)	(36)
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(28)	(36)
4. custodia e amministrazione di titoli	(29)	(27)
5. collocamento di strumenti finanziari	(24)	(18)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(427)	(381)
d) Servizi di incasso e pagamento	(111)	(100)
e) Altri servizi	(68)	(66)
Totale	(770)	(666)

Composizione della voce altri servizi di pertinenza del gruppo bancario

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Attività di mediazione su operazioni di credito	(9)	(12)
Attività di mediazione su servizi finanziari	(2)	(16)
Altro	(57)	(38)
Totale	(68)	(66)

2.3.2 Commissioni passive: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Settori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(4)	(1)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	(4)	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(4)	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	(1)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Altri servizi	(104)	(87)
Totale	(108)	(88)

Composizione della voce altri servizi di pertinenza delle imprese di assicurazione

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Relative a polizze a prevalente contenuto finanziario	(98)	(80)
Altre	(6)	(7)
Totale	(104)	(87)

2.3.3 Commissioni passive: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione la voce "Dividendi e proventi simili" relativa al gruppo bancario confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie". Il dettaglio della ricostruzione della suddetta voce del conto economico riclassificato è riportato nell'apposito Allegato.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	(€/mil)									
	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	14	-	-	-	-	8	14	317	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	105	-	63	1	-	-	168	1	99	1
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	67	1	-	-	67	1	58	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X
Totale	113	14	130	2	-	-	243	16	474	1

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione la voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" relativa al gruppo bancario confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie". Il dettaglio della ricostruzione della suddetta voce del conto economico riclassificato è riportato nell'apposito Allegato.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione
4.1.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	91	336	(48)	(265)	114
1.1 Titoli di debito	16	119	(41)	(111)	(17)
1.2 Titoli di capitale	6	102	(1)	(69)	38
1.3 Quote di O.I.C.R.	69	105	(6)	(77)	91
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	10	-	(8)	2
2. Passività finanziarie di negoziazione	13	131	(17)	(119)	8
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	13	131	(17)	(119)	8
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	159
4. Strumenti derivati	3.105	48.161	(2.593)	(48.148)	422
4.1 Derivati finanziari	3.043	48.153	(2.525)	(48.118)	450
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.539	47.142	(1.580)	(47.045)	56
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.027	895	(644)	(869)	409
- Su valute e oro	X	X	X	X	(103)
- Altri	477	116	(301)	(204)	88
4.2 Derivati su crediti	62	8	(68)	(30)	(28)
Totale	3.209	48.628	(2.658)	(48.532)	703

4.1.2 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1	-	-	1
1.1 Titoli di debito	-	1	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(6)
4. Strumenti derivati	2	22	(1)	(6)	17
4.1 Derivati finanziari	2	22	(1)	(6)	17
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2	20	(1)	(6)	15
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	2	-	-	2
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	2	23	(1)	(6)	12

4.1.3 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

Negli esercizi 2006 e 2005 non si sono registrate perdite e svalutazioni nell'attività di negoziazione di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

Nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione la voce "Risultato netto dell'attività di copertura" del gruppo bancario confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie". Il dettaglio della ricostruzione della suddetta voce del conto economico riclassificato è riportato nell'apposito Allegato.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del fair value	357	59	-	416	313
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	101	4	-	105	265
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	602	-	-	602	304
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.060	63	-	1.124	882
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del fair value	(189)	(46)	-	(235)	(784)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(850)	(26)	-	(876)	(80)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(5)	-	-	(5)	(22)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(14)	-	-	(14)	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.058)	(72)	-	(1.130)	(886)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2	(9)	-	(6)	(4)

Per una più completa esposizione delle politiche di copertura dei rischi del Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(€/mil)

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche (*)	6	-	6	-	-	-	-	-	-	6	-	6	-	(1)	(1)
2. Crediti verso clientela (*)	81	(7)	74	-	-	-	-	-	-	81	(7)	74	73	(15)	58
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	333	(2)	331	226	(101)	125	-	-	-	559	(103)	456	390	(43)	347
3.1 Titoli di debito	39	(2)	37	63	(81)	(18)	-	-	-	102	(83)	19	152	(18)	134
3.2 Titoli di capitale	291	-	291	160	(20)	140	-	-	-	451	(20)	431	201	(22)	179
3.3 Quote di O.I.C.R.	3	-	3	3	-	3	-	-	-	6	-	6	36	(3)	33
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	420	(9)	411	226	(101)	125	-	-	-	646	(110)	536	463	(59)	404
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(2)	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	-	(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	9	(3)	6	-	-	-	-	-	-	9	(3)	6	5	(14)	(9)
Totale passività	9	(5)	4	-	-	-	-	-	-	9	(5)	4	5	(15)	(10)

(*) Includono oltre agli utili/perdite da cessione anche le penali per la risoluzione anticipata di crediti.

Per l'esercizio 2005, si specifica che nel conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione il risultato netto da cessione di titoli in circolazione oggetto di copertura (€ -9 milioni) era stato riesposto alla voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie", congiuntamente all'effetto economico delle relative operazioni di copertura.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Per gli anni 2006 e 2005, la valutazione delle passività finanziarie si riferisce principalmente alle polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati.

Si specifica che i risultati finanziari della gestione assicurativa sono inclusi, unitamente ai relativi proventi ed oneri tecnici, nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione nella voce "Risultato netto della gestione assicurativa".

La voce "Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value" relativa al gruppo bancario confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie" del conto economico riclassificato.

Per il dettaglio della ricostruzione del conto economico riclassificato si rimanda all'apposto allegato al presente bilancio.

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione di pertinenza del gruppo bancario

(€/mil)					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	23	-	(39)	-	(16)
1.1 Titoli di debito	22	-	(39)	-	(17)
1.2 Titoli di capitale	1	-	-	-	1
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	1	-	(12)	(5)	(16)
2.1 Titoli di debito	1	-	(11)	(5)	(15)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(1)	-	(1)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	14	9	(10)	-	13
- su titoli di debito e tassi d'interesse	14	9	(10)	-	13
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	14	9	(10)	-	13
Totale	38	9	(61)	(5)	(19)

7.1.2 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	174	1.196	(707)	(167)	496
1.1 Titoli di debito	76	579	(525)	(36)	94
1.2 Titoli di capitale	51	465	(163)	(100)	253
1.3 Quote di O.I.C.R.	47	152	(19)	(19)	161
1.4 Finanziamenti	-	-	-	(12)	(12)
2. Passività finanziarie	46	-	(688)	(59)	(701)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	(59)	(59)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	46	-	(688)	-	(642)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	170	69	(71)	(69)	97
- su titoli di debito e tassi d'interesse	167	41	(71)	(53)	84
- su titoli di capitale e indici azionari	3	28	-	(16)	15
- su valute e oro	X	X	X	X	(2)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	170	69	(71)	(69)	97
Totale	390	1.265	(1.466)	(295)	(108)

7.1.3 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

Negli esercizi 2006 e 2005 non sono state registrate perdite e svalutazioni su attività e passività finanziarie valutate al fair value di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche (*)		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(8)	-	-	-	7	(1)	1
B. Crediti verso clientela	(8)	(638)	(189)	58	330	6	32	(409)	(443)
C. Totale	(8)	(638)	(197)	58	330	6	39	(410)	(442)

(*) Nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione le riprese di valore "da interessi" sono esposte nel margine di interesse.

8.1.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche (*)		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	2
C. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	2

(*) Nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione le riprese di valore "da interessi" sono esposte nel margine di interesse.

8.1.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	(5)	-	-	(5)	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(1)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(5)	-	-	(5)	(1)

8.2.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

8.2.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione pertinenza gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Garanzie rilasciate	-	(10)	(11)	-	11	-	4	(6)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(35)	-	-	18	-	-	(17)	(4)
D. Altre operazioni	-	(1)	-	-	(2)	-	-	(3)	-
E. Totale	-	(46)	(11)	-	27	-	4	(26)	(4)

8.4.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione pertinenza imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(1)	(7)	-	-	-	-	-	(8)	-
E. Totale	(1)	(7)	-	-	-	-	-	(8)	-

8.4.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

SEZIONE 9 - PREMI NETTI – VOCE 150

Si specifica che i risultati tecnici della gestione assicurativa confluiscono unitamente ai relativi proventi ed oneri finanziari nella voce del conto economico riclassificato "Risultato netto della gestione assicurativa". Per il dettaglio della ricostruzione del conto economico riclassificato si rimanda all'apposto allegato al presente bilancio.

9.1 Premi netti: composizione

(€/mil)

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2006	Totale 2005
A. Ramo vita	2.813	-	2.813	3.568
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	2.825	-	2.825	3.573
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(12)	X	(12)	(5)
A.3 Totale	2.813	-	2.813	3.568
B. Ramo danni	52	-	52	31
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	99	-	99	61
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(33)	X	(33)	(21)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(22)	-	(22)	(13)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	8	-	8	4
B.5 Totale	52	-	52	31
C. Totale premi netti	2.865	-	2.865	3.599

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160

Si specifica che i risultati tecnici della gestione assicurativa confluiscono unitamente ai relativi proventi ed oneri finanziari nella voce del conto economico riclassificato "Risultato netto della gestione assicurativa". Per il dettaglio della ricostruzione del conto economico riclassificato si rimanda all'apposto allegato al presente bilancio.

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

(€/mil)

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(582)	(2.295)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(2.672)	(1.981)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(215)	(220)
Totale	(3.469)	(4.496)

10.2 Composizione della sottovoce “Variazione netta delle riserve tecniche”

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Variazione netta delle riserve tecniche		
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	(838)	(2.258)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	7	2
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	-	(136)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	92
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	249	5
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale Riserve ramo vita	(582)	(2.295)
2. Ramo danni	-	-
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell'esercizio”

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Oneri per sinistri		
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo	(2.623)	(1.968)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	1	-
B. Variazione delle riserva per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo	(27)	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale sinistri ramo vita	(2.649)	(1.968)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati:		
C.1 Importo lordo annuo	(19)	(15)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	4	4
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo	(12)	(2)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	4	-
Totale sinistri ramo danni	(23)	(13)

10.4 Composizione della sottovoce “Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa”

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Altri proventi	70	17
10.4.1 Ramo vita	64	6
10.4.2 Ramo danni	6	11
Altri oneri	(285)	(237)
10.4.1 Ramo vita	(284)	(231)
10.4.2 Ramo danni	(1)	(6)

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(€/mil)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente					
a) Salari e stipendi	(1.991)	(47)	-	(2.038)	(1.926)
b) Oneri sociali	(517)	(11)	-	(528)	(504)
c) Indennità di fine rapporto	(44)	-	-	(44)	(38)
d) Spese previdenziali	(5)	-	-	(5)	(5)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(83)	(1)	-	(84)	(82)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(32)	(2)	-	(34)	(31)
- a contribuzione definita	-	(2)	-	(2)	(1)
- a prestazione definita	(32)	-	-	(32)	(30)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(66)	(1)	-	(67)	(59)
- a contribuzione definita	(63)	(1)	-	(64)	(57)
- a prestazione definita	(3)	-	-	(3)	(2)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(40)	-	-	(40)	(7)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(527)	(5)	-	(532)	(95)
2) Altro personale	(7)	(1)	-	(8)	(7)
3) Amministratori	(15)	(1)	-	(16)	(15)
Totale	(3.327)	(69)	-	(3.396)	(2.769)

Tra gli altri benefici a favore del personale dipendente sono inclusi, tra l'altro, € 451 milioni di oneri per esodi anticipati del personale conseguenti all'integrazione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa. Tali oneri, al netto del relativo beneficio fiscale, sono esposti nel conto economico riclassificato in una voce apposita.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(€/mil)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
Personale dipendente	45.252	762	-	46.014	43.181
a. dirigenti	837	40	-	877	821
b. totale quadri direttivi	15.005	299	-	15.304	13.673
- di cui di terzo e quarto livello	4.967	148	-	5.115	5.016
c. restante personale dipendente	29.410	423	-	29.833	28.687
Altro personale	126	59	-	185	245
Totale 2006	45.378	821	-	46.199	X
Totale 2005	42.950	476	-	X	43.426

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti del Gruppo ammontavano a 50.071 inclusivi di 7.067 unità riferibili alle società incluse nell'area di consolidamento nell'ultimo trimestre dell'esercizio: Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka e Bank of Alexandria.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*Costi rilevati a conto economico**(€/mil)*

	Totale 2006			Totale 2005		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(48)	(2)	(22)	(46)	(3)	(22)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(36)	(7)	(78)	(36)	(8)	(76)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	6	71	-	6	76
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

I dati della tabella sono riferibili essenzialmente al Gruppo bancario. Nell'esercizio 2006 sono state contabilizzate spese relative ai fondi pensione direttamente a Patrimonio Netto per euro 114 milioni dopo gli effetti fiscali (in riduzione rispetto agli € 199 milioni rilevati nel 2005).

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Oltre ai già citati oneri per esodi del personale, negli altri benefici a favore dei dipendenti sono rientrati, per il 2006 e il 2005, essenzialmente gli accantonamenti per premi di anzianità del personale, nonché i contributi erogati a favore della Cassa di Assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI. Tali benefici si riferiscono essenzialmente al Gruppo bancario.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(€/mil)

	Totale 2006	Totale 2005
Spese informatiche	(293)	(285)
Manutenzione ed aggiornamento software	(163)	(146)
Canoni trasmissione dati	(40)	(48)
Manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	(58)	(60)
Spese telefoniche	(32)	(31)
Spese immobiliari	(388)	(355)
Canoni per locazione immobili	(176)	(168)
Spese di vigilanza	(39)	(34)
Spese per la pulizia locali	(30)	(31)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(26)	(24)
Manutenzione degli immobili in locazione	(38)	(29)
Spese energetiche	(55)	(48)
Spese diverse immobiliari	(24)	(21)
Spese generali	(343)	(257)
Spese postali e telegrafiche	(63)	(57)
Spese materiali per ufficio	(28)	(31)
Spese per il trasporto e conta valori	(25)	(20)
Corrieri e trasporti	(21)	(20)
Informazioni e visure	(75)	(76)
Altre spese	(131)	(53)
Spese professionali ed assicurative	(287)	(264)
Compensi a professionisti	(162)	(158)
Spese legali e giudiziarie	(51)	(46)
Premi di assicurazione banche e clientela	(74)	(60)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(139)	(128)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(124)	(114)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(15)	(14)
Costi indiretti del personale	(120)	(106)
Oneri indiretti per il personale	(120)	(106)
Servizi resi da terzi	(76)	(74)
Oneri per servizi prestati da terzi	(76)	(74)
Recuperi	81	63
Totale	(1.565)	(1.406)
Imposte indirette e tasse	(320)	(306)
– imposta di bollo	(217)	(216)
– imposta sostitutiva DPR 601/73	(58)	(53)
– imposta comunale sugli immobili	(12)	(12)
– tasse sui contratti di borsa	(9)	(4)
– IVA indetraibile su acquisti	(3)	(3)
– altre imposte indirette e tasse	(21)	(18)
Recuperi di imposte indirette e tasse	271	260
Totale	(49)	(46)
Totale altre spese amministrative	(1.614)	(1.452)

Nelle “Spese generali – altre spese” sono inclusi € 62 milioni di oneri per integrazione tra il Gruppo Intesa ed il Gruppo SANPAOLO IMI che, nel conto economico riclassificato, sono esposte al netto del relativo onere fiscale in una specifica voce.

Nei “Recuperi di imposte indirette e tasse” rientrano prevalentemente i rimborsi della clientela sull’ imposta di bollo, sull’imposta sostitutiva (DPR 601/73) e sulle tasse sui contratti di borsa che sono state sostenute dal Gruppo per conto della clientela stessa. I rimborsi sono iscritti per competenza.

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri trovano riesposizione nel conto economico riclassificato secondo quanto esposto nella tabella seguente.

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Accantonamenti netti da bilancio riclassificato	(178)	(141)
Riesposizioni nel conto economico riclassificato (*)	(1)	90
Totale voce 190	(179)	(51)

(*) Nel conto economico riclassificato, 2005, l'utilizzo dei fondi costituiti a fronte dei rischi connessi all'operazione Italenergia Bis è stato riclassificato nella voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie" unitamente agli altri oneri/proventi generati da tale operazione. Nel 2006 incide la riesposizione di oneri per integrazione Intesa - Sanpaolo.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	(€/mil)		
	Accantonamenti	Utilizzi	Totale
Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie legali	(130)	21	(109)
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(4)	1	(3)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi	(84)	17	(67)
Totale 2006	(218)	39	(179)
Totale 2005	(241)	190	(51)

I dati della tabella sono riferibili prevalentemente al comparto bancario. Ulteriori informazioni sui rischi operativi e sui contenziosi in essere per il Gruppo trovano esposizione nella parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 200**13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione****13.1.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione di pertinenza del gruppo bancario**

	(€/mil)			
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(213)	-	-	(213)
- ad uso funzionale	(213)	-	-	(213)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(11)	-	-	(11)
- ad uso funzionale	(11)	-	-	(11)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(224)	-	-	(224)

13.1.2 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3)	-	-	(3)
- ad uso funzionale	(2)	-	-	(2)
- per investimento	(1)	-	-	(1)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(3)	-	-	(3)

13.1.3 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 210
14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione
14.1.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione di pertinenza del gruppo bancario

(€/mil)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(161)	-	-	(161)
- generate internamente dall'azienda	(112)	-	-	(112)
- altre	(49)	-	-	(49)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(1)	-	-	(1)
Totale	(162)	-	-	(162)

14.1.2 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione di pertinenza delle imprese di assicurazione

(€/mil)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(12)	-	-	(12)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(12)	-	-	(12)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(12)	-	-	(12)

14.1.3 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione di pertinenza delle altre imprese

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha presentato tale fattispecie.

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
Altri oneri di gestione					
Altri oneri per operazioni di credito al consumo e leasing	(24)	-	-	(24)	(25)
Transazioni per cause passive	(8)	-	-	(8)	(8)
Altri oneri non ricorrenti	(38)	(1)	-	(39)	(35)
Altri oneri	(18)	-	-	(18)	(8)
Totale	(88)	(1)	-	(89)	(76)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
Altri proventi di gestione					
Recuperi di spese	12	-	-	12	17
Proventi di società informatiche	1	10	-	11	2
Rimborsi per servizi resi a terzi	8	-	-	8	18
Altri proventi su attività di credito al consumo e leasing	33	-	-	33	30
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	5	1	-	6	4
Altri proventi non ricorrenti	40	3	-	43	56
<i>di cui: recupero crediti d'imposta in contenzioso</i>	-	-	-	-	7
Altri proventi	27	-	-	27	23
Totale altri proventi	126	14	-	140	150

Nella voce "Recuperi di spese" sono inclusi quei recuperi che, ai sensi della normativa IAS/IFRS, non trovavano compensazione con le relative spese sostenute.

15.3 Altre informazioni in tema di contratti di leasing

Il Gruppo pone in essere contratti di leasing con la clientela in qualità di locatore. I canoni di leasing potenziali non sono sempre prefissati nell'ammontare ma sono anche indicizzati al tasso di interesse variabile. Pertanto, l'ammontare dei canoni potenziali rappresenta l'effetto della variazione del tasso di interesse tra la data iniziale e le successive date in cui vengono conteggiati tali canoni. In particolare, i canoni potenziali di leasing finanziario, rilevati nel margine di interesse come proventi nell'esercizio 2006, ammontano a euro 17 milioni e, rilevati come oneri nell'esercizio 2005, erano pari a euro 27 milioni.

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240
16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	8	-	-	8	7
1. Rivalutazioni	8	-	-	8	7
2. Utili da cessione	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-	(46)
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento (*)	-	-	-	-	(46)
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	8	-	-	8	(39)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	122	-	-	122	99
1. Rivalutazioni	98	-	-	98	53
2. Utili da cessione	24	-	-	24	46
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	(2)	-	-	(2)	(2)
1. Svalutazioni	(2)	-	-	(2)	(1)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	(1)
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	120	-	-	120	97
Totale	128	-	-	128	58

(*) Nel conto economico riclassificato dell'esercizio 2005 la rettifica per deterioramento su Cariforli è esposta tra le rettifiche di valore su avviamento.

La presente tabella non include le valutazioni di Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V. e della quota residua di GEST Line S.p.A. essendo le società incluse tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". La valutazione di tali interessenze non ha avuto, peraltro, un impatto significativo sul conto economico consolidato.

Per l'anno 2005, le "rettifiche di valore da deterioramento" si riferivano alla rettifica effettuata dalla Capogruppo sulla partecipazione nella Cassa dei Risparmi di Forlì.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 250

Il Gruppo SANPAOLO IMI per gli esercizi 2006 e 2005 non ha proceduto alla valutazione al fair value di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 260**18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Negli esercizi 2006 e 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non ha registrato significative rettifiche di valore su avviamenti (€ 1 milione nell'esercizio 2005).

Per completezza si ricorda che nel conto economico riclassificato le rettifiche di valore dell'avviamento includevano nell'esercizio 2005 anche la rettifica per deterioramento su Cassa dei Risparmi di Forlì per euro 46 milioni (riclassificata dalla voce 240 utili/perdite delle partecipazioni).

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270**19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	31	-	-	31	8
- Utili da cessione	32	-	-	32	8
- Perdite da cessione	(1)	-	-	(1)	-
B. Altre attività	(3)	-	-	(3)	8
- Utili da cessione	4	-	-	4	8
- Perdite da cessione	(7)	-	-	(7)	-
Risultato netto	28	-	-	28	16

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione (*)**

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(€/mil)	
				Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(1.076)	(59)	-	(1.135)	(798)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)	-	-	(5)	(5)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	26	-	-	26	67
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	263	(8)	-	255	(214)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	(35)	-	(35)	31
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(792)	(102)	-	(894)	(919)

(*) Le minori imposte conseguenti all'iscrizione degli oneri di integrazione conseguenti alla fusione Banca Intesa - SANPAOLO IMI sono iscritti nell'apposita voce del conto economico riclassificato. Per il dettaglio della ricostruzione del conto economico riclassificato si rimanda all'apposito Allegato al presente bilancio.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Con un onere per imposte di 894 milioni di euro (€ 919 milioni nel 2005), il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato nell'esercizio 2006 pari al 29,1%, inferiore rispetto al tax rate teorico per un gruppo bancario (37,3%, 33% IRES e 4,3% IRAP). La riduzione riflette principalmente:

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Imposte sul reddito dell'esercizio teoriche	37,3	37,3
Effetti della participation exemption (*)	(9,7)	(7,8)
Effetti delle minori aliquote società estere	(4,6)	(4,0)
Effetti indeducibilità IRAP delle spese del personale	4,0	4,6
Effetti indeducibilità IRAP delle spese per esodi del personale	0,6	-
Effetti indeducibilità IRAP su rettifiche su crediti	0,7	1,0
Altro	0,8	-
Aliquota effettiva	29,1	31,1

(*) Riflette gli effetti della esenzione delle plusvalenze realizzate su partecipazioni aventi i requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. n. 917/1986. In relazione alle modifiche del regime di "participation exemption" intervenute nel corso del 2005, tale esenzione risultava totale per le plusvalenze realizzate fino al 3 ottobre 2005, al 95% per le plusvalenze realizzate dal 4 ottobre al 2 dicembre 2005 e al 91% per quelle realizzate dal 3 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	(€/mil)				
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2006	Totale 2005
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	224	-	-	224	256
2. Oneri	(154)	-	-	(154)	(195)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(44)	-	-	(44)	(27)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-	-	-	-
5. Imposte e tasse	(6)	-	-	(6)	(29)
Utile (perdita)	20	-	-	20	5

Il risultato 2006 della voce "Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" è determinato dal contributo del comparto esattoriale del gruppo, dismesso nel corso del secondo semestre dell'esercizio e dagli ulteriori oneri iscritti sulle società controllate francesi appartenenti al raggruppamento Fideuram Wargny (€ 29 milioni).

Le perdite, riferite all'esercizio 2005, delle attività non correnti al netto delle imposte (€ 35 milioni) riflettevano esclusivamente l'impatto economico derivante dal contributo al consolidato e dalla valutazione delle suddette società controllate francesi.

Il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio 2006 è illustrato nella tavola seguente. Al 31 dicembre 2005, la valutazione del raggruppamento Fideuram Wargny non includeva significative imposte sul reddito.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
1. Fiscalità corrente (-)	(9)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3	-
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	(6)	-

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile di pertinenza di terzi ammonta per il 2006 ad € 54 milioni (€ 57 milioni nel 2005) e si riferisce essenzialmente alla quota utile di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram e delle sue controllate.

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Nell'esercizio 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava significative perdite di pertinenza dei soci di minoranza.

SEZIONE 23 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale del Gruppo nell'esercizio 2006 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui lo stesso opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2006 il "capitale sociale" della Banca, pari a € 5.400.253.255,68 interamente versato, risultava suddiviso in n. 1.590.903.918 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 2,88.

Nel corso dell'anno 2006 l'ammontare delle azioni ordinarie ha registrato un incremento di n. 3.936.600 unità rispetto al 31.12.2005, imputabili interamente agli aumenti di capitale indotti dai piani di stock option.

Con riferimento al calcolo dell'utile base per azione si rileva che, sempre per il 2006, alla media ponderata delle azioni ordinarie è stata aggiunta quella delle privilegiate. Decisione questa giustificata dal fatto che il risultato netto di periodo è tale da assicurare un identico flusso di remunerazione sia agli azionisti ordinari che a quelli privilegiati.

Al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle altre società controllate, la media ponderata delle azioni ordinarie e privilegiate rientranti nel computo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2006 è stata pari a n. 1.870.385.734 azioni.

Per l'anno 2006, ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state aggiunte al novero delle azioni computabili quelle che potrebbero essere emesse a seguito della conversione di tutte le "azioni ordinarie potenziali con effetti di diluizione" asservite ai piani di stock option in essere al 31.12.2006. Il loro contributo è stato stimato pari a n. 229.770 azioni.

Di seguito vengono presentati, a confronto con le risultanze 2005, i principali elementi di dettaglio utilizzati a numeratore e denominatore per il computo dell'utile base e diluito per azione.

Si rileva, peraltro, che al 31 dicembre 2006 l'impatto diluitivo, ascrivibile esclusivamente all'incremento di azioni ordinarie conseguente all'esercizio potenziale dei diritti residuali di stock option, è di entità trascurabile.

	2006	2005
Computo dell'utile base per azione		
Utile netto consolidato (€/mil)	2.148	1.983
<i>di cui:</i>		
<i>quota spettante agli azionisti ordinari (€/mil)</i>	1.822	1.570
<i>quota spettante agli azionisti privilegiati (€/mil)</i>	326	413
n° medio ponderato azioni computabili	1.870.385.734	1.862.359.089
Utile base per azione (€)	1,15	1,06
Computo dell'utile diluito per azione		
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock option	229.770	1.573.429
n° medio ponderato azioni computabili	1.870.615.504	1.863.932.519
Utile diluito per azione (€)	1,15	1,06

24.2 Altre informazioni

Per gli esercizi 2005 e 2006 l'importo dell'utile base e diluito per azione, di pertinenza delle attività destinate a cessare esposte in bilancio, risultava di entità sostanzialmente irrilevante ai fini espositivi della presente sezione di Nota Integrativa.

Parte D – Informativa di Settore

L'informativa primaria

L'organizzazione per Settori di Attività

Nell'esercizio 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzativa articolata nei Settori "Attività Bancaria" e "Risparmio e Previdenza", cui si aggiungono le Funzioni Centrali di governo, supporto e controllo.

In linea con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"), la rappresentazione per Settori di Attività è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla revisione della struttura varata il 5 luglio 2005 e dai successivi interventi organizzativi. La rendicontazione dei risultati economici e operativi dei Settori di Attività di seguito esposta fa riferimento alla struttura in base alla quale il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nell'esercizio 2006.

Si ricorda inoltre che – come già segnalato – in seguito alla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, nel mese di gennaio 2007 è stato varato un nuovo assetto organizzativo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I Settori di Attività, oltre a rispondere a una logica di tipo organizzativo, sono costituiti dall'aggregazione di linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alla tipologia di prodotti e servizi venduti e al contesto normativo di riferimento. In particolare, il business del settore "Attività Bancaria" è rappresentato dall'attività bancaria tradizionale in Italia e all'estero e dai servizi finanziari ad essa correlati; il settore "Risparmio e Previdenza" offre alla clientela servizi assicurativi e finanziari rivolti alla previdenza, all'investimento e alla tutela della persona e del patrimonio.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività del Gruppo SANPAOLO IMI in essere a fine 2006.

L'informativa di settore è stata redatta in conformità con i principi contabili internazionali (IAS) adottati per la predisposizione dei risultati finanziari del Gruppo. L'utilizzo di analoghi criteri di rendicontazione consente una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

I risultati economici presentati si basano su dati riclassificati con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Le attività e le passività di settore evidenziate sono quelle considerate "rilevanti" ai fini della produzione dei risultati economici, ossia le attività fruttifere di interessi e le passività onerose. Tale scelta si ispira, oltre a un criterio di significatività per il tipo di business svolto, anche a una logica di "simmetria informativa" tra i risultati reddituali e le componenti patrimoniali che li hanno generati.

Al fine di garantire la confrontabilità delle performance, laddove necessario, i dati economici relativi all'esercizio 2005 e i dati operativi al 31 dicembre 2005 sono stati ricostruiti in termini omogenei per tener conto delle variazioni di perimetro dei Settori di Attività e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento. I dati operativi al 31 dicembre 2006 riportati nelle tabelle includono le risultanze di Banca Italo Albanese, Panonska Banka e Bank of Alexandria, comprese nella Direzione Estero, e Cassa dei Risparmi di Forlì (che dal 19 marzo 2007 ha assunto la denominazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna), compresa nelle Altre Attività bancarie. Per consentire un confronto omogeneo, laddove necessario, le grandezze operative sono state rieste escludendo tali risultanze. Come già ricordato, le anzidette operazioni non hanno per contro determinato impatti sostanziali in conto economico, essendo state perfezionate prevalentemente a fine anno.

L'analisi di dettaglio sui Settori di Attività è contenuta nel capitolo "I Settori di Attività del Gruppo" della Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio. In tale capitolo è anche contenuta una descrizione dei prodotti e servizi offerti, della tipologia di clientela servita e delle iniziative realizzate nell'esercizio.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori operativi i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;

- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale economico sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata al 31 dicembre 2006, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Funzioni Centrali	Elisioni e scritture di consolidamento	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)					
Esercizio 2006	7.068	1.384	625	21	9.098
Esercizio 2005 pro-forma (2)	6.579	1.271	363	-12	8.201
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+7,4	+8,9	+72,2	n.s.	+10,9
RISULTATO DI SETTORE (€/mil) (3)					
Esercizio 2006	2.764	742	63	21	3.590
Esercizio 2005 pro-forma (2)	2.416	710	-180	8	2.954
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+14,4	+4,5	n.s.	+162,5	+21,5
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (€/mil)					
Esercizio 2006	41	1	86	-	128
Esercizio 2005 pro-forma (2)	56	-	46	2	104
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	-26,8	n.s.	+87,0	n.s.	+23,1
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI (€/mil)					
Esercizio 2006	-518	2	20	-5	-501
Esercizio 2005 pro-forma (2)	-520	1	24	3	-492
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	-0,4	+100,0	-16,7	n.s.	+1,8
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (€/mil)					
Esercizio 2006	-25	-29	-347	-	-401
Esercizio 2005 pro-forma (2)	-31	-34	-370	-	-435
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	-19,4	-14,7	-6,2	-	-7,8
COSTO DI IMMOBILI, MOBILI, MACCHINARI E ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE NEL PERIODO (€/mil) (4)					
Esercizio 2006	355	49	1.636	-	2.040
Esercizio 2005 pro-forma (2)	94	28	287	-	409
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	n.s.	+75,0	n.s.	-	n.s.
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (5)					
31/12/2006	163.626	9.252	99.697	-48.751	223.824
31/12/2006 riesposto (6)	156.262	9.252	99.697	-48.751	216.460
31/12/2005 pro-forma (2)	146.007	6.460	86.323	-53.022	185.768
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+12,1	+43,2	+15,5	-8,1	+20,5
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (5)					
31/12/2006	145.034	8.252	118.435	-55.832	215.889
31/12/2006 riesposto (6)	138.134	8.252	118.435	-55.832	208.989
31/12/2005 pro-forma (2)	129.607	5.780	101.350	-58.783	177.954
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+11,9	+42,8	+16,9	-5,0	+21,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Dati ricostruiti per tener conto delle variazioni di perimetro dei Settori di Attività e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento.

(3) Utile (perdita) dell'operatività corrente.

(4) La voce include: acquisti e spese per migliorie capitalizzate di attività materiali (terreni, fabbricati, mobili, impianti elettronici e altre); acquisti di attività immateriali e incrementi di attività immateriali interne. La significativa crescita sulle Funzioni Centrali è riconducibile all'avviamento delle banche neo-acquisite.

(5) Escluso il gruppo Banca IMI.

(6) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza – A.I.P.) e di Eurizon Capital (già Sanpaolo IMI Asset Management).

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi suddivisi tra Italia, Europa e Resto del Mondo. I ricavi provengono per l'86% dall'Italia; relativamente ai costi di investimento si evidenzia che la significativa crescita è principalmente riconducibile all'avviamento relativo alle banche neo-acquisite (Bank of Alexandria, Panonska Banka, Cassa dei Risparmi di Forlì, Banca Italo Albanese).

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Esercizio 2006	7.822	1.185	91	9.098
Esercizio 2005 pro-forma (2)	7.303	843	55	8.201
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+7,1	+40,6	+65,5	+10,9
COSTO DI IMMOBILI, MOBILI, MACCHINARI E ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE NEL PERIODO (€/mil) (3)				
Esercizio 2006	744	184	1.112	2.040
Esercizio 2005	385	24	-	409
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)	+93,2	n.s.	n.s.	n.s.
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (4)				
31/12/2006	199.508	17.270	7.046	223.824
31/12/2006 riesposto (5)	196.472	12.942	7.046	216.460
31/12/2005	167.541	11.631	6.596	185.768
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 (%)	+19,1	+48,5	+6,8	+20,5

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Dati ricostruiti per tener conto dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento.

(3) La voce include: acquisti e spese per migliorie capitalizzate di attività materiali (terreni, fabbricati, mobili, impianti elettronici e altre); acquisti di attività immateriali e incrementi di attività immateriali interne.

(4) Escluso il gruppo Banca IMI.

(5) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura nonché l'operatività in strumenti finanziari. Tenuto conto che la fusione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa ha prodotto i suoi effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, tutte le suddette informazioni di carattere sia qualitativo che quantitativo si riferiscono all'operatività 2006 del solo SANPAOLO IMI.

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi basata su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separazione organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari erano definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalevano del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolgeva altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi ed accentrava le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvaleva del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che generavano rischi creditizi e/o finanziari operavano entro i limiti di autonomia loro assegnati ed erano dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) tali funzioni erano svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che periodicamente riportavano agli Organi Amministrativi della controllata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI aveva stabilito delle linee di comportamento, a livello di Gruppo, in merito all'assunzione di rischio creditizio. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate erano definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti dovevano essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, aveva la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicurava la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedevano i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competevano inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management era responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio, tramite la predisposizione del reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Società erano responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Per le banche rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) tali funzioni erano svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI disponeva di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio faceva ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Enti del Settore Pubblico italiani, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali), in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentivano di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne rifletteva la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati erano, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermavano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso ha concorso a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (accettazione/rifiuto, mix dei prodotti, frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). L'attribuzione del rating era in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie, assicurazioni e cash flow financing), che risultavano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale, necessitando di valutazioni esperte.

Il nuovo processo creditizio, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, era operante su tutto il Gruppo per i segmenti Corporate ed Enti del Settore Pubblico (banche rete, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Banca IMI e Sanpaolo Leasint) e su tutte le banche rete per i segmenti Small Business e Mortgage; a inizio 2007 è stato introdotto il nuovo processo relativo ai Prestiti Personali erogati dalla rete bancaria. Sono in corso i lavori finalizzati alla sua estensione agli altri prodotti della clientela privata Retail (la componente di credito al consumo, ove sono adottati modelli di scoring).

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, era stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituiva l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consentiva la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating veniva assegnato sulla base di un modello che considerava i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating hanno costituito, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita, comprensiva dei costi interni ed esterni di recupero e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati sull'esperienza storica di crediti passati ad incaglio o sofferenza.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la loss given default; esse comprendono garanzie, forme tecniche e covenants.

La valutazione dei fattori mitiganti è stata effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una loss given default, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è stata invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di loss given default sono stati successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti ha assunto rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade. Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, hanno necessitato, per il loro perfezionamento, della presenza di garanzie o covenants indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che venivano utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori, i fattori che hanno consentito il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis, l'analisi delle esposizioni per anzianità di scaduto, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

* * * * *

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avveniva mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, era demandato ad una struttura centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione erano individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgevano attività specialistica ed in una struttura centrale dedicata, cui competevano anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza era accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalevano di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, venivano esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate è stata determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è stata oggetto di revisione ogni qualvolta si è venuti a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi potessero essere tempestivamente recepiti, si è proceduto ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, poteva avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è stato oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			Totale (€/mil)
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	1	-	3	-	23.596	-	322	23.923
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	-	-	-	-	16.141	-	19.684	35.829
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.872	-	-	2.872
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	30	29.989	-	39	30.058
5. Crediti verso clientela	1.100	1.179	121	765	63	154.311	-	261	157.800
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	787	-	19.898	20.685
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	78	-	-	78
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	831	-	189	1.020
Totale al 31/12/2006	1.105	1.180	121	768	93	228.605	-	40.393	272.265
Totale al 31/12/2005	1.085	1.074	94	1.066	64	204.237	-	41.231	248.851

I dati relativi alle altre imprese si riferiscono unicamente alle imprese di assicurazione.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta) (€/mil)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	5	X	X	23.596	23.601
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	5	-	4	16.141	-	16.141	16.145
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.872	-	2.872	2.872
4. Crediti verso banche	3	3	-	-	30.041	22	30.019	30.019
5. Crediti verso clientela	7.668	4.080	423	3.165	155.616	1.242	154.374	157.539
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	787	787
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	78	-	78	78
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	831	831
Totale A	7.685	4.088	423	3.174	204.748	1.264	228.698	231.872
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	322	322
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	19.684	-	19.684	19.684
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	39	-	39	39
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	261	-	261	261
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	19.898	19.898
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	189	189
Totale B	-	-	-	-	19.984	-	40.393	40.393
Totale al 31/12/2006	7.685	4.088	423	3.174	224.732	1.264	269.091	272.265
Totale al 31/12/2005	7.284	3.811	154	3.319	246.626	1.094	245.532	248.851

I dati relativi alle altre imprese si riferiscono unicamente alle imprese di assicurazione.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
(€/mil)				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3	3	-	-
b) Incagli	1	1	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	31	X	1	30
f) Altre attività	37.421	X	21	37.400
Totale A.1	37.456	4	22	37.430
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.574	X	-	7.574
Totale A.2	7.574	-	-	7.574
Totale A	45.030	4	22	45.004
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	9.989	X	2	9.987
Totale B.1	9.989	-	2	9.987
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	10	X	-	10
Totale B.2	10	-	-	10
Totale B	9.999	-	2	9.997

I dati relativi alle altre imprese si riferiscono unicamente alle imprese di assicurazione.

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
(€/mil)					
A. Esposizione lorda iniziale	3	1	-	-	55
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	8
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	8
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(32)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(32)
D. Esposizione lorda finale	3	1	-	-	31
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(8)
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(7)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(1)
D. Rettifiche complessive finali	3	1	-	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.906	3.637	164	1.105
b) Incagli	1.700	398	123	1.179
c) Esposizioni ristrutturate	155	34	-	121
d) Esposizioni scadute	916	15	136	765
e) Rischio paese	94	X	31	63
f) Altre attività	183.819	X	1.212	182.607
Totale A.1	191.590	4.084	1.666	185.840
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	32.355	X	-	32.355
Totale A.2	32.355	-	-	32.355
Totale A	223.945	4.084	1.666	218.195
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	344	53	2	289
b) Altre	58.016	15	146	57.855
Totale B.1	58.360	68	148	58.144
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	58.360	68	148	58.144

I dati relativi alle altre imprese si riferiscono unicamente alle imprese di assicurazione.

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.326	1.573	128	1.253	25
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.270	1.384	132	2.093	78
B.1 ingressi da crediti in bonis	140	632	3	1.628	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	490	437	65	16	-
B.3 altre variazioni in aumento	640	315	64	449	77
B.3.1 Operazioni di aggregazione aziendale	411	73	4	16	58
C. Variazioni in diminuzione	(690)	(1.257)	(105)	(2.430)	(9)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(17)	(95)	-	(1.237)	-
C.2 cancellazioni	(208)	(20)	(6)	(4)	-
C.3 incassi	(403)	(594)	(84)	(764)	-
C.4 realizzi per cessioni	(12)	(1)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(50)	(531)	(13)	(414)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(16)	(2)	(11)	(9)
D. Esposizione lorda finale	4.906	1.700	155	916	94
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7	1	-	1	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3.241	499	34	187	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.028	299	25	29	27
B.1 rettifiche di valore	401	224	10	13	14
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	127	18	13	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	500	57	2	16	13
B.3.1 Operazioni di aggregazione aziendale	343	25	-	1	13
C. Variazioni in diminuzione	(467)	(276)	(25)	(64)	(4)
C.1 riprese di valore da valutazione	(73)	(50)	(2)	(44)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(138)	(64)	(7)	(1)	-
C.3 cancellazioni	(208)	(21)	(6)	(4)	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(15)	(132)	(7)	(4)	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(33)	(9)	(3)	(11)	(4)
D. Rettifiche complessive finali	3.802	522	34	152	31
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Per il 2006, l'esposizione verso paesi a rischio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta pari ad € 125 milioni al lordo delle rettifiche (€ 80 milioni nel 2005) e ad € 93 milioni (€ 64 milioni nel 2005) al netto delle rettifiche (esposizione verso banche e verso clientela). Il dato risulta concentrato essenzialmente nel banking book della Capogruppo. Dall'esercizio 2006 sono, inoltre, presenti esposizioni più limitate verso Serbia ed Albania riferibili alle esposizioni delle neoacquisite: Panonska Banka e Banca Italo Albanese.

Indici di copertura dei crediti verso clientela

Categorie	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Sofferenze	77,52%	75,01%
Incagli e ristrutturati	29,92%	31,33%
Crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni	16,48%	14,92%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	32,98%	32,00%
Finanziamenti in bonis (*)	0,78%	0,78%

(*) Il dato non include i titoli compresi nel portafoglio Loans and Receivables

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2006
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	27.879	34.126	5.864	765	716	3.173	150.747	223.270
B. Derivati	1.253	444	60	2	-	4	5.511	7.274
B.1 Derivati finanziari	1.233	437	60	2	-	4	5.484	7.220
B.2 Derivati creditizi	20	7	-	-	-	-	27	54
C. Garanzie rilasciate	4.932	2.263	1.486	251	9	209	18.221	27.371
D. Impegni a erogare fondi	6.196	6.758	3.606	198	57	104	16.567	33.486
Totale	40.260	43.591	11.016	1.216	782	3.490	191.046	291.401

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's, adottando laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

Essendo riferiti alle esposizioni verso il settore pubblico e bancario e alla clientela Corporate di elevato standing, i rating esterni sono concentrati nell'area investment grade.

La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating interni						Esposizioni deteriorate	Senza rating	Totale 31/12/2006
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	35.712	47.753	51.456	24.612	6.203	231	3.170	54.133	223.270
B. Derivati	1.044	3.282	211	119	42	1	4	2.571	7.274
B.1 Derivati finanziari	1.032	3.257	211	119	42	1	4	2.554	7.220
B.2 Derivati creditizi	12	25	-	-	-	-	-	17	54
C. Garanzie rilasciate	5.278	8.699	5.823	2.695	454	16	181	4.225	27.371
D. Impegni a erogare fondi	6.833	9.198	7.165	2.068	687	66	104	7.365	33.486
Totale	48.867	68.932	64.655	29.494	7.386	314	3.459	68.294	291.401

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno.

Le esposizioni prive di rating ammontano al 23,4% delle esposizioni complessive e si riferiscono ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati), a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato, alle società del Gruppo con mission principale diversa da quella creditizia e alle controllate estere dell'Est Europa e di altri paesi emergenti, non ancora integrate nel sistema di credit risk management. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti unrated viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default, derivate dall'esperienza storica sui rispettivi segmenti.

Escludendo le controparti prive di rating e i crediti deteriorati, si osserva una concentrazione molto elevata nelle classi investment grade, pari all'83,1% del totale, mentre il 13,4% rientra nella fascia BB+/BB- e il 3,5% nelle classi più rischiose (di cui solo lo 0,1% inferiore a B-). Il dato risente della presenza delle controparti bancarie, caratterizzate da elevato standing; riferita alla sola clientela ordinaria, la distribuzione evidenzia una quota di investment grade comunque rilevante, pari approssimativamente al 75%, mentre salgono rispettivamente al 20% e al 5% le esposizioni classificate come BB e come B o inferiori.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie personali (2)											Totale 31/12/06 (1)+(2)
		Garanzie reali (1)			Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	10.854	-	10.237	-	-	-	-	45	-	39	123	4	10.448
1.1 totalmente garantite	10.258	-	10.111	-	-	-	-	-	-	24	119	4	10.258
1.2 parzialmente garantite	596	-	126	-	-	-	-	45	-	15	4	-	190
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	93.771	48.879	10.389	2.818	-	-	-	-	9.347	286	746	23.389	95.854
2.1 totalmente garantite	85.748	48.529	9.503	1.526	-	-	-	-	8.913	140	442	20.948	90.001
2.2 parzialmente garantite	8.023	350	886	1.292	-	-	-	-	434	146	304	2.441	5.853

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie personali (2)											Totale 31/12/06 (1)+(2)
		Garanzie reali (1)			Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	464	-	-	169	-	-	-	-	-	-	152	29	350
1.1 totalmente garantite	182	-	-	63	-	-	-	-	-	-	150	27	240
1.2 parzialmente garantite	282	-	-	106	-	-	-	-	-	-	2	2	110
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	9.211	357	73	707	-	-	-	-	-	2	1.040	7.319	9.498
2.1 totalmente garantite	8.578	312	66	140	-	-	-	-	-	1	1.009	7.107	8.635
2.2 parzialmente garantite	633	45	7	567	-	-	-	-	-	1	31	212	863

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Am-montare garantito	Garanzie (fair value)															Totale 31/12/2006	Ecce-denza fair value garanzia	
			Garanzie reali			Derivati su crediti						Garanzie personali								
			Immo-bili	Titoli	Altri beni	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assi-curazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti centrali	Go-vernativi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assi-curazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.825	3.836	1.672	139	30	-	-	-	-	-	-	49	5	10	44	6	343	1.255	3.553	
2.1 oltre il 150%	1.257	2.252	1.415	46	14	-	-	-	-	-	-	-	2	1	25	-	214	534	2.251	
2.2 tra il 100% e il 150%	276	739	175	59	8	-	-	-	-	-	-	49	-	-	12	5	79	352	739	
2.3 tra il 50% e il 100%	190	558	64	23	6	-	-	-	-	-	-	-	3	9	6	1	43	318	473	
2.4 entro il 50%	102	287	18	11	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	7	51	90	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammon-tare garan-tito	Garanzie (fair value)																Totale 31/12/2006	Ecce-denza fair value garan-zia							
			Garanzie reali			Derivati su crediti						Garanzie personali															
			Immo-bili	Titoli	Altri beni e centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicura-zione	Imprese non finanziarie	Altri sog-getti banche centrali	Go-vernati e pub-blici	Altri enti pub-blici	Banche	Società finanziarie	Società di assicura-zione	Imprese non finanziarie	Altri sog-getti									
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	101	102	14	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	12	1	5	6	1	41	13	94	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	55	55	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	1	35	7	55	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	20	21	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	3	-	3	2	21	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	19	19	5	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	3	3	17	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	7	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali																					Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie				Altri soggetti		
	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta	Retti-fiche di valore di speci-fiche	Retti-fiche di valore di portafoglio	Esposi-zione netta											
A. Esposizioni per cassa																																		
A.1 Sofferenze	3	3	-	-	22	13	-	9	88	82	-	6	-	-	-	3.774	2.984	22	768	1.019	555	143	321											
A.2 Incagli	-	-	-	-	35	-	1	34	2	1	-	1	-	-	-	1.185	296	33	856	478	101	89	288											
A.3 Esposizioni ristrutturate	2	2	-	-	-	-	-	15	2	-	13	-	-	-	138	30	-	108	-	-	-	-	-											
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	1	-	-	1	2	-	-	2	-	-	-	506	2	68	436	406	13	67	326											
A.5 Altre esposizioni	17.931	X	7	17.924	12.748	X	39	12.709	24.414	X	31	24.383	776	X	3	773	89.954	X	961	88.993	38.091	X	202	37.889										
Totale	17.936	5	7	17.924	12.806	13	40	12.753	24.521	85	31	24.405	776	-	3	773	95.557	3.312	1.084	91.161	39.994	669	501	38.824										
B. Esposizioni "fuori bilancio"																																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	52	12	-	40	1	-	-	1	-	-	-	136	28	-	108	7	2	-	5											
B.2 Incagli	-	-	-	-	10	-	-	10	1	-	-	1	-	-	-	59	10	1	48	2	-	-	2											
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	68	1	1	66	7	-	-	7											
B.4 Altre esposizioni	1.099	X	-	1.099	4.021	X	6	4.015	11.265	X	4	11.261	402	-	-	402	38.846	X	147	38.699	2.383	X	4	2.379										
Totale	1.099	-	-	1.099	4.083	12	6	4.065	11.268	-	4	11.264	402	-	-	402	39.109	39	149	38.921	2.399	2	4	2.393										
Totale al 31/12/2006	19.035	5	7	19.023	16.889	25	46	16.818	35.789	85	35	35.669	1.178	-	3	1.175	134.666	3.351	1.233	130.082	42.393	671	505	41.217										

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	Totale 31/12/2006
a) Altri servizi destinabili alle vendite	16.631
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.364
c) Edilizia e opere pubbliche	8.713
d) Prodotti energetici	5.055
e) Trasporti interni	3.725
f) Altre branche	37.275
g) Imprese non finanziarie non residenti	8.361
Totale	89.124

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(€/mil)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.523	1.048	85	31	3	1	-	-	295	25
A.2 Incagli	1.573	1.081	117	95	-	-	-	-	10	3
A.3 Esposizioni ristrutturate	137	108	16	13	2	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	888	740	18	16	-	-	-	-	10	9
A.5 Altre esposizioni	156.425	155.328	20.335	20.239	3.419	3.393	1.432	1.426	2.302	2.284
Totale	163.546	158.305	20.571	20.394	3.424	3.394	1.432	1.426	2.617	2.321
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	136	109	2	1	-	-	-	-	58	44
B.2 Incagli	54	45	17	15	-	-	-	-	1	1
B.3 Altre attività deteriorate	67	65	4	4	-	-	-	-	5	5
B.4 Altre esposizioni	33.009	32.929	15.398	15.382	8.701	8.691	503	503	405	350
Totale	33.266	33.148	15.421	15.402	8.701	8.691	503	503	469	400
Totale al 31/12/2006	196.812	191.453	35.992	35.796	12.125	12.085	1.935	1.929	3.086	2.721

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(€/mil)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	10.780	10.780	20.424	20.417	2.474	2.473	1.236	1.234	2.538	2.526
Totale	10.783	10.780	20.425	20.417	2.474	2.473	1.236	1.234	2.538	2.526
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.736	3.736	5.274	5.274	556	555	350	349	73	73
Totale	3.736	3.736	5.274	5.274	556	555	350	349	73	73
Totale al 31/12/2006	14.519	14.516	25.699	25.691	3.030	3.028	1.586	1.583	2.611	2.599

B.5 Grandi rischi (secondo normativa di vigilanza)

	31/12/2006	31/12/2005
a) Ammontare (€/mil)	6.921	6.903
b) Numero	3	3

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(€/mil)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore	Valore di bilancio	Rettif. di valore
	1.265	-	11	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui ipotecari com./ind./agric.	255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui ipotecari residenziali	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contributi sociali	124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Health care receivable	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Patrimonio immobiliare pubblico	25	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti verso erario	149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Amministrazioni pubbliche centrali e locali	576	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività	92	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(€/mil)

Esposizione/Portafoglio	Negoziazione	Valutato al Fair Value	Disponibile per la vendita	Detenuto fino a scadenza	Crediti	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esposizioni per cassa	249	-	1.048	-	-	1.297	1.550
- Senior	217	-	1.048	-	-	1.265	1.487
- Mezzanine	11	-	-	-	-	11	42
- Junior	21	-	-	-	-	21	21
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(€/mil)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.404	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.404	-
1. Sofferenze	4	-
2. Incagli	1	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	1	-
5. Altre attività	1.398	-
B. Attività sottostanti di terzi:	41	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	41	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Non presenti al 31/12/2006.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	(€/mil)									
		Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Sanpaolo Leasint	Split2	6	1.397	3	641	-	15,0%	-	-	-	-

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

	(€/mil)
Split2 Srl	31/12/2006
A. Attività Cartolarizzate	1.404
A.1 Crediti	1.404
A.2 Titoli	-
A.3 Altri crediti	-
B. Impieghi delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	198
B.1 Titoli di debito	-
B.2 Titoli di capitale	-
B.3 Liquidità	187
B.4 Investimenti ed assimilati alla liquidità	1
B.5 Ratei e Risconti Attivi	10
C. Titoli emessi	1.546
C.1 Titoli di classe A	1.420
C.2 Titoli di classe B	63
C.3 Titoli di classe C	45
C.4 Titoli di classe D	18
D. Finanziamenti ricevuti	-
E. Altre Passività	56
E.1 Ratei e Risconti Passivi	12
E.2 Debiti Diversi	12
E.3 Debiti verso l'Originator	32
F. Interessi passivi sui titoli emessi	86
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	2
G.1 Per il servizio di servicing	2
G.2 Per altri servizi	-
H. Altri Oneri	7
H.1 Rettifiche di valore su attività cartolarizzate	5
H.2 Saldo differenziale su operazioni di copertura (Swap)	2
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	87
L. Altri ricavi	7
L.1 Interessi attivi	4
L.2 Riprese di valore su attività cartolarizzate	3

C.2 Operazioni di cessione
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	(€/mil)																						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al Fair Value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/06	31/12/05			
A. Attività per cassa	4.803	-	-	10	-	-	371	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	1.404	-	6.595	==
1. Titoli di debito	4.803	-	-	10	-	-	371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.184	==
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	==
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	==
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	1.398	-	1.405	==
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	6	==
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	==
Totale al 31/12/2006	4.803	-	-	10	-	-	371	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	1.404	-	6.595	X

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività							(€/mil)
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debili verso clientela	2.258	221	374	597	1	-	3.451
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.258	221	374	597	1	-	3.451
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	2.924	-	5	-	53	-	2.982
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.924	-	5	-	53	-	2.982
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	5.182	221	379	597	54	-	6.433

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano una sostanziale stabilità della qualità del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2 e dello scorporo dell'operatività di Finanza Strutturata dal SANPAOLO IMI a Banca IMI). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela a fine anno risultava pari allo 0,34% dei crediti, in diminuzione di 1 basis point rispetto al 31 dicembre 2005. Il capitale economico risultava pari al 3,8% dei crediti, in incremento dello 0,2% rispetto a fine 2005. L'andamento discordante dei due indicatori è principalmente ascrivibile all'upgrading del rating del Gruppo SANPAOLO IMI da parte dell'agenzia Standard and Poor's, a seguito del quale il livello di confidenza è stato portato dal 99,95% al 99,96% (il livello di confidenza è infatti determinato come complemento al 100% della probabilità di default implicita nel rating assegnato).

1.2 RISCHI DI MERCATO

Le informazioni riportate nella presente sezione relativa ai rischi di mercato si riferiscono, come già precisato, al solo esercizio 2006 essendo intervenuta la fusione con Banca Intesa con effetti dal 1° gennaio 2007.

Nel Gruppo SANPAOLO IMI il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato era attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definiva gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decideva le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approvava i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) erano assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio della Capogruppo e delle società controllate. Il Comitato era costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche era svolto, in modo accentrato, dalla Finanza della Capogruppo che al suo interno comprendeva la Tesoreria. L'attività di intermediazione era svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo.

Il profilo di rischio finanziario del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo erano esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo era responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi della Banca e del Gruppo, nonché della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative per le quali era stato stipulato uno specifico contratto di outsourcing (Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa).

1.2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

In questa sezione sono descritte le linee guida seguite e le attività svolte al fine di presidiare il rischio di interesse del portafoglio di negoziazione del Gruppo; in particolare è oggetto di trattazione il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore delle attività e delle passività o possa influenzare i flussi di cassa degli interessi.

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo, essenzialmente concentrato in Banca IMI e nelle sue controllate, comprendeva le attività di negoziazione in conto proprio, in strumenti finanziari semplici e complessi (principalmente titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati), scambiati sia sui mercati organizzati che over the counter. L'impostazione nella gestione del rischio di tasso di interesse era tradizionalmente avversa all'assunzione di rischi direzionali ed era piuttosto tesa alla ricerca di situazioni di arbitraggio presenti sul mercato in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti di tasso e di strategie di tipo relative value.

La Banca Capogruppo non svolgeva attività di trading in senso stretto: i titoli classificati held for trading erano detenuti in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze della Tesoreria. L'attività di negoziazione in derivati finanziari, per gran parte riferita all'intermediazione pareggiata, comprendeva anche le operazioni negoziate per la gestione del rischio tasso del portafoglio titoli e i posizionamenti proprietari assunti a copertura gestionale dei rischi delle poste a breve termine del portafoglio bancario. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte dalla Capogruppo e dalle banche rete nell'ambito del portafoglio di negoziazione erano pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per la gestione ed il controllo dei rischi di natura finanziaria nel corso del 2006 il CdA di Banca IMI ha deliberato l'adozione della nuova metodologia di misurazione dei rischi finanziari basata sul VaR storico e il nuovo sistema di deleghe operative definite in termini di value at risk (VaR) e di perdita cumulata settimanale (PCS).

- Il VaR è definito come la massima perdita che la Banca è disposta a subire nell'eventualità di movimenti del mercato avversi alle posizioni assunte, calcolata sulla base delle variazioni quotidiane dei parametri di riferimento rilevate negli ultimi dodici mesi;
- La PCS è definita come la somma dei risultati negativi realizzati sulle posizioni già chiuse e di quelle latenti nelle posizioni aperte, valorizzate al mercato, avendo come riferimento gli ultimi cinque giorni lavorativi.

Banca IMI ha inoltre introdotto un'analisi giornaliera delle variazioni di P&L in situazioni di stress scenario, ovvero in condizioni di mercato particolari in cui il valore dei parametri che concorrono a formare il prezzo di un determinato prodotto finanziario oscilla in maniera anomala. I parametri, fissati in maniera puntuale per lo stress scenario, prevedono una serie di perturbazioni sul fattore di rischio principale e rappresentativo di ciascun prodotto finanziario.

Accanto ai limiti VaR e PCS, è stata introdotta una struttura di limiti "interni" che assicura un controllo più preciso e mirato delle varie tipologie di rischio.

L'utilizzo di test retrospettivi (backtesting), raffrontando gli effettivi risultati di negoziazione con le misure di rischio prodotte, ha una particolare importanza per verificare la solidità e l'adeguatezza del sistema di calcolo del VaR. Su base giornaliera viene effettuato il calcolo del P&L depurando il risultato da quegli elementi che non sono riconducibili direttamente all'effetto del mercato. Il risultato viene poi confrontato con la perdita stimata dal modello al fine di verificare la capacità previsiva del modello stesso. Infine l'attività giornaliera di verifica dell'operatività di trading della Banca consente di identificare le dinamiche di P&L di ciascun portafoglio gestionale.

Nel corso del 2006 l'Historical VaR totale ad 1 giorno delle attività di trading, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, ha registrato un valore medio pari a 2,3 milioni di euro, oscillando tra un minimo di 0,8 milioni di euro ed un massimo di 3,9 milioni di euro. A fine dicembre il VaR si è attestato a 2,7 milioni di euro, in linea con il valore medio dell'anno.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli di misurazione adottati. Nel corso del 2006, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai risultate superiori alle misure di rischio espresse in termini di VaR ex-ante su base giornaliera.

Banca IMI non utilizza i modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio di negoziazione di vigilanza al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Intermediazione di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 punti base.

Impatto su Margine di Intermediazione

Shock parallelo curva dei tassi	-100 bps	+100 bps
Impatto su Margine di Intermediazione (€/mil)	+6,4	-4,3

Il suddetto impatto si riflette anche sul risultato d'esercizio al netto del relativo effetto fiscale.

Nel corso del 2006 l'Historical VaR ad 1 giorno per il solo fattore di rischio tasso d'interesse delle attività di trading, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, ha registrato un valore medio pari a 2,1 milioni di euro, oscillando tra un minimo di 0,8 milioni di euro ed un massimo di 3,9 milioni di euro. A fine dicembre il VaR si è attestato a 1,9 milioni di euro.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce in larga parte all'esposizione assunta dalla Capogruppo e dalle principali altre società del Gruppo che svolgono attività creditizia (retail e corporate banking). Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, la Capogruppo perseguiva la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine venivano adottati posizionamenti coerenti con le view strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avveniva attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorreva anche a strumenti cash (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale era l'utilizzo di strumenti cash (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi. Le banche rete del Gruppo, con il supporto della Finanza di Capogruppo, perseguivano l'obiettivo di immunizzazione dai rischi finanziari e al tal fine le coperture venivano negoziate con SANPAOLO IMI o, come nel caso dei derivati a medio lungo termine, con Banca IMI, in modo da contenere il profilo di rischio finanziario dei singoli portafogli bancari entro limiti di tolleranza contenuti.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario del Gruppo erano adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. Il VaR veniva utilizzato, oltre che per la misurazione giornaliera del portafoglio degli investimenti azionari, anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti delle diverse società del Gruppo, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Per la gestione e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario, il Gruppo SANPAOLO IMI si avvaleva anche di altre misure quali ad esempio la shift sensitivity analysis.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS), overnight index swap (OIS), cross currency swap (CCS) e opzioni su tassi realizzati dalla Capogruppo con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replica le medesime operazioni con il mercato in modo che la copertura rispetti i requisiti richiesti per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla Banca e da impieghi a clientela. E' stata, inoltre, effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato.

Le strategie di copertura sono nel complesso contenute rispetto all'outstanding dei derivati in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, che evidenzia l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 punti base.

Impatto su Margine di Interesse

Shock parallelo curva dei tassi	-100 bps	+100 bps
Impatto su Margine di Interesse (€/mil)	-55,1	+61,6

Il suddetto impatto si riflette anche sul risultato d'esercizio al netto del relativo effetto fiscale.

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario del Gruppo, misurato mediante la shift sensitivity analysis, ha registrato nel corso dell'esercizio 2006 un valore medio pari a circa 16 milioni di euro, a fronte di 12 milioni di euro del precedente esercizio, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 49 milioni di euro.

Il rischio tasso, misurato in termini di Value at Risk, è oscillato nel corso del 2006 intorno al valore medio di 60 milioni di euro (a fronte di 33 milioni per il 2005), con un minimo di 49 milioni di euro ed un massimo di 75 milioni di euro.

1.2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione, essenzialmente concentrato in Banca IMI e nelle sue controllate, è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti di equity (direttamente o tramite contratti derivati questi ultimi semplici o complessi).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per le attività di misurazione e monitoraggio del rischio di prezzo assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto già precedentemente illustrato nel paragrafo "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse" relativo al portafoglio di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	273	13
A.1 Azioni	259	11
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	14	2
B. O.I.C.R.	3.865	848
B.1 Di diritto italiano	33	27
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	33	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	27
B.2 Di altri Stati UE	3.828	821
- armonizzati	3.828	819
- non armonizzati aperti	-	2
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati Non UE	4	-
- aperti	2	-
- chiusi	2	-
Totale	4.138	861

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Di seguito l'analisi della sensibilità del portafoglio di negoziazione alla variazione dei prezzi. Si è simulato uno shock dei prezzi pari a +/- 10%.

Impatto sul Margine di Intermediazione

Shock di prezzo	-10%	+10%
Impatto sul Margine di Intermediazione (€/mil)	-13,7	-3,3

Il suddetto impatto si riflette anche sul risultato d'esercizio al netto del relativo effetto fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2006, il rischio di prezzo delle attività di trading, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, è stato misurato e gestito nell'ambito del sistema di deleghe operative aventi ad oggetto la gestione ed il controllo del rischio di mercato. Il rischio di prezzo viene misurato e ricondotto quantitativamente al più ampio concetto di rischio di mercato al fine di esercitare la gestione ed il controllo in termini di massima perdita cumulata settimanale (PCS), di VaR e di limiti interni legati alla sensitivity (Factor Sensitivity Limits) e agli Stress Test.

L'Historical VaR ad 1 giorno per il solo fattore di rischio prezzo ha oscillato nel corso del 2006 intorno ad un valore medio di 2,1 milioni di euro (minimo e massimo rispettivamente pari a 0,7 e 3,7 milioni di euro), risultando a fine dicembre pari a 1,4 milioni di euro.

1.2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di prezzo

La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni). Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario è riferibile pressoché integralmente ad interessenze classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Rientra in tale portafoglio bancario l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo e dalle società FIN.OPI, IMI Investimenti, Sanpaolo IMI Internazionale e Sanpaolo IMI International in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di prezzo, che evidenzia l'impatto sul Patrimonio Netto simulando uno shock dei prezzi pari a $\pm 10\%$ per le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Impatto sul Patrimonio Netto

Shock di prezzo	-10%	+10%
Impatto sul Patrimonio Netto (€/mil)	-283,4	+283,4

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(€/mil)

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	2.874	1.039
A.1 Azioni	2.874	1.026
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	13
B. O.I.C.R.	172	62
B.1 Di diritto italiano	-	53
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	32
- riservati	-	-
- speculativi	-	21
B.2 Di altri Stati UE	172	9
- armonizzati	50	2
- non armonizzati aperti	122	-
- non armonizzati chiusi	-	7
B.3 Di Stati Non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	3.046	1.101

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario ha registrato nel corso del 2006 un livello medio di 140 milioni di euro, con un minimo di 112 milioni di euro ed un massimo pari a 200 milioni di euro registrato a fine 2006. L'aumento del VaR rispetto al livello osservato a fine 2005 è da attribuire all'effetto congiunto dell'accresciuto valore del portafoglio e dell'aumento della volatilità media del portafoglio (passata dal 13% di fine 2005 al 15% di fine 2006).

VaR portafoglio azionario quotato

(€/mil)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Media	139,5	109,0
Minimo	111,6	94,2
Massimo	199,6	127,2
31 Dicembre	199,6	127,2

1.2.5 Rischio di cambio
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- impieghi e raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc. in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, veniva svolta dalla Tesoreria della Capogruppo con il compito di garantire il pricing alle diverse unità commerciali della Banca e del Gruppo, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compra/vendita di divise negoziata dalla clientela.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati erano prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, forex swap, domestic currency swap ed opzioni su cambi.

Risk Management verificava su base giornaliera e più volte al giorno il rispetto dei limiti nozionali in divisa a valere sulla posizione complessiva.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio originato dalle posizioni operative del portafoglio bancario avveniva attraverso un sostanziale pareggiamento delle posizioni rilevate a livello di Gruppo.

Per quel che riguarda gli investimenti partecipativi in divisa estera in società del Gruppo, la policy di copertura del rischio di cambio era valutata a livello di singola posizione dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo, tenendo conto, tra l'altro, dell'opportunità ed onerosità delle operazioni di copertura.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen	Sterline	Dollaro Hong Kong	Dollaro Australia	Altre valute
A. Attività finanziarie	14.015	1.138	1.936	157	68	4.925
A.1 Titoli di debito	2.638	117	125	63	21	755
A.2 Titoli di capitale	23	1	1	-	-	124
A.3 Finanziamenti a banche	4.852	406	1.130	21	25	2.170
A.4 Finanziamenti a clientela	6.181	592	661	54	15	1.841
A.5 Altre attività finanziarie	321	22	19	19	7	35
Altre attività	238	3	13	1	-	21
Passività finanziarie	23.224	1.055	3.129	155	62	5.074
C.1 Debiti verso banche	10.561	439	2.419	96	32	1.208
C.2 Debiti verso clientela	5.401	417	280	42	25	3.509
C.3 Titoli di debito	6.825	167	380	-	-	320
C.4 Altre passività finanziarie	437	32	50	17	5	37
D. Derivati finanziari	264.695	24.188	18.901	17.036	5.589	14.534
- Opzioni	91.938	9.345	5.976	6.142	2.038	5.104
+ Posizioni Lunghe	11.179	1.628	781	624	216	1.269
+ Posizioni Corte	80.759	7.717	5.195	5.518	1.822	3.835
- Altri	172.757	14.843	12.925	10.894	3.551	9.430
+ Posizioni Lunghe	125.774	10.473	9.287	7.906	2.579	6.178
+ Posizioni Corte	46.983	4.370	3.638	2.988	972	3.252
Totale attività	151.206	13.242	12.017	8.688	2.863	12.393
Totale passività	150.966	13.142	11.962	8.661	2.856	12.161
Sbilancio (+/-)	240	100	55	27	7	232

2. Modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio di tesoreria è risultato in corso d'anno estremamente contenuto. Il VaR rischio cambio si è sempre mantenuto al di sotto della soglia di 1 milione di euro.

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	29.655	-	-	-	-	-	-	-	29.655	-	92.056
2. Interest rate swap	-	718.226	-	-	-	-	-	-	-	718.226	-	839.135
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	44	-	-	-	44	-	15
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	1.587	-	-	-	1.587	-	830
5. Basis swap	-	24.162	-	-	-	-	-	-	-	24.162	-	18.259
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	68.680	-	118	-	237	-	-	-	69.035	-	98.337	-
9. Opzioni cap	-	84.950	-	-	-	-	-	-	-	84.950	-	-
- Acquistate	-	34.442	-	-	-	-	-	-	-	34.442	-	-
- Emesse	-	50.508	-	-	-	-	-	-	-	50.508	-	-
10. Opzioni floor	-	55.180	-	-	-	-	-	-	-	55.180	-	-
- Acquistate	-	23.818	-	-	-	-	-	-	-	23.818	-	-
- Emesse	-	31.362	-	-	-	-	-	-	-	31.362	-	-
11. Altre opzioni	14.023	33.504	27.060	7.824	-	16.510	-	366	41.083	58.204	24.406	153.545
- Acquistate	5.413	18.520	10.828	3.741	-	8.236	-	184	16.241	30.681	9.902	61.998
- Plain vanilla	5.413	18.514	10.624	2.096	-	7.719	-	182	16.037	28.511	9.744	57.293
- Esotiche	-	6	204	1.645	-	517	-	2	204	2.170	158	4.705
- Emesse	8.610	14.984	16.232	4.083	-	8.274	-	182	24.842	27.523	14.504	91.547
- Plain vanilla	8.610	14.983	12.569	1.812	-	7.789	-	182	21.179	24.766	14.464	82.747
- Esotiche	-	1	3.663	2.271	-	485	-	-	3.663	2.757	40	8.800
12. Contratti a termine	3.692	1.737	601	33	-	29.529	-	-	4.293	31.299	-	22.181
- Acquisti	1.890	554	225	2	-	18.593	-	-	2.115	19.149	-	14.846
- Vendite	1.802	1.183	376	31	-	6.704	-	-	2.178	7.918	-	4.539
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	4.232	-	-	-	4.232	-	2.796
13. Altri contratti derivati	-	288	-	-	-	205	-	114	-	607	2	1.164
Totale	86.395	947.702	27.779	7.857	237	47.875	-	480	114.411	1.003.914	122.745	1.127.185
Valori medi	98.028	1.007.064	20.284	7.247	-	43.264	-	386	118.312	1.057.961	==	==

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti											(€/mil)	
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100
2. Interest rate swap	-	46.067	-	-	-	-	-	-	-	46.067	-	10.256
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	721	-	-	-	721	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.460
5. Basis swap	-	288	-	-	-	-	-	-	-	288	-	404
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	5	-	-	-	-	-	5	3	-
9. Opzioni cap	-	138	-	-	-	-	-	-	-	138	-	-
- Acquistate	-	19	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-
- Emesse	-	119	-	-	-	-	-	-	-	119	-	-
10. Opzioni floor	-	112	-	-	-	-	-	-	-	112	-	-
- Acquistate	-	112	-	-	-	-	-	-	-	112	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	43
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	43
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	46.605	-	5	-	723	-	-	-	47.333	3	13.418
Valori medi	-	30.750	-	-	-	1.027	-	-	-	31.777	==	==

A.2.2 Altri derivati

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	60	-	-	-	-	-	-	-	60	-
2. Interest rate swap	-	1.938	-	-	-	-	-	-	-	1.938	-	34
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	22	-	-	-	-	-	-	-	22	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-
- Acquistate	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
- Emesse	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	247	12	3.650	-	625	-	3	12	4.525	4.900	4.076
- Acquistate	-	247	12	1.175	-	-	-	-	12	1.422	-	1.576
- Plain vanilla	-	247	-	470	-	-	-	-	-	717	-	672
- Esotiche	-	-	12	705	-	-	-	-	12	705	-	904
- Emesse	-	-	-	2.475	-	625	-	3	-	3.103	4.900	2.500
- Plain vanilla	-	-	-	547	-	625	-	-	-	1.172	127	956
- Esotiche	-	-	-	1.928	-	-	-	3	-	1.931	4.773	1.544
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	419	-	-	-	419	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	368	-	-	-	368	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	51	-	-	-	51	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.367	12	3.650	-	1.044	-	3	12	7.064	4.900	4.110
Valori medi	-	642	6	5.855	-	312	-	1	6	6.810	==	==

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
A.2 Enti pubblici	420	-	75	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Banche	110	4.460	22	57	615	4	39	132	17	59	35	12	1.028	1.170
A.4 Società finanziarie	9	139	11	77	225	3	17	22	12	1	7	-	235	166
A.5 Assicurazioni	2	-	-	56	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	186	-	98	13	-	1	99	-	39	6	-	7	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	1	4	-	-	12	-	5	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	732	4.599	207	207	840	21	168	154	74	66	42	19	1.263	1.340
Totale al 31/12/2005	425	5.816	154	43	555	38	234	451	151	24	17	5	927	1.227
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	34	201	13	-	170	27	10	4	-	-	-	-	11	4
B.4 Società finanziarie	1	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	2
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	2	-	1	12	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	1	-	1	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	38	236	15	12	170	41	10	4	-	-	-	-	47	6
Totale al 31/12/2005	81	345	7	-	156	36	-	5	-	-	-	-	140	24

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	247	-	4	-	-	-	32	-	12	-	-	-	-	-
A.3 Banche	400	4.743	22	2	181	4	46	287	30	13	19	6	750	1.008
A.4 Società finanziarie	159	144	20	-	38	4	26	14	3	-	-	-	38	867
A.5 Assicurazioni	2	-	-	16	-	17	-	-	-	13	-	8	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	100	-	45	33	-	-	31	-	11	1	-	1	-	-
A.7 Altri soggetti	2	-	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	922	4.887	92	51	219	25	136	301	57	27	19	15	788	1.875
Totale al 31/12/2005	736	6.081	182	39	162	41	160	337	63	44	64	15	654	377
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	68	159	9	7	1	-	15	103	-	-	-	-	163	24
B.4 Società finanziarie	2	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	6	-	2	191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	77	161	12	198	1	-	15	103	-	-	-	-	163	24
Totale al 31/12/2005	88	123	19	182	-	-	3	433	6	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	304.436	368.899	278.061	951.396
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.795	4.216	447	8.458
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	43.608	3.289	978	47.875
A.4 Derivati finanziari su altri valori	108	371	-	479
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	40.164	6.357	2.451	48.972
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	963	2.690	2	3.655
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	812	955	-	1.767
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	3	-	3
Totale al 31/12/2006	393.886	386.780	281.939	1.062.605
Totale al 31/12/2005	597.120	354.593	193.000	1.144.713

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	3.409	1.489	109	11
- credit default swap	3.397	1.479	109	11
- credit linked note	12	10	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
- credit default swap	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	3.409	1.489	109	11
Totale al 31/12/2005	1.644	2.207	67	-
Valori Medi	2.511	740	30	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	2.377	1.207	-	-
- credit default swap	2.377	1.207	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	70	6	-	-
- credit default swap	70	-	-	-
- credit linked note	-	6	-	-
Totale al 31/12/2006	2.447	1.213	-	-
Totale al 31/12/2005	1.625	266	-	-
Valori Medi	2.024	598	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	3.669	54	44
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	210	10	5
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	7	10	1
3. Banche	179	-	4
4. Società finanziarie	24	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	3.459	44	39
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	2.001	21	24
4. Società finanziarie	1.450	23	15
5. Imprese di assicurazione	8	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	109	-	10
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	109	-	10
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	49	-	4
4. Società finanziarie	60	-	6
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale al 31/12/2006	3.778	54	54
Totale al 31/12/2005	2.951	24	48

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 enti pubblici	-	-
1.3 banche	3.480	(25)
1.4 società finanziarie	1.208	(20)
1.5 assicurazioni	-	-
1.6 imprese non finanziarie	-	-
1.7 altri soggetti	-	-
Totale al 31/12/2006	4.688	(45)
Totale al 31/12/2005	2.502	(11)

B.4 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

(€/mil)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza	986	5.414	2.158	8.558
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	940	5.101	2.151	8.192
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	46	313	7	366
B Portafoglio bancario	-	49	71	120
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	11	11
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	49	60	109
Totale al 31/12/2006	986	5.463	2.229	8.678
Totale al 31/12/2005	493	3.799	1.517	1.517

1.3 Rischio di liquidità**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basa sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità della Capogruppo e delle banche reti si è adottato un approccio centralizzato che prevede la Finanza della Capogruppo e la sussidiaria di Dublino, come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e di impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attiva un piano di contingency. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, è stato inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da asset prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si è tenuto conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo che si avvalgono della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei gap di liquidità e del rispetto del ratio è stata svolta dalle strutture di Risk Management ed è stata periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
 Valuta di denominazione: euro

Voc/ Scaglioni temporali	(€/mil)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni*
Attività per cassa	30.966	5.771	5.344	9.849	15.816	8.882	10.276	52.088	54.388
A.1 Titoli di Stato	214	1	1	18	190	1.067	1.666	4.642	3.932
A.2 Titoli di debito quotati	-	32	19	11	76	134	257	2.286	4.471
A.3 Altri titoli di debito	21	8	9	7	15	45	286	1.215	3.979
A.4 Quote di O.I.C.R.	4.421	124	-	-	-	-	-	31	263
A.5 Finanziamenti	26.310	5.606	5.315	9.813	15.535	7.636	8.067	43.914	41.743
- Banche	2.693	2.836	2.447	3.767	4.515	1.282	453	985	446
- Clientela	23.617	2.770	2.868	6.046	11.020	6.354	7.614	42.929	41.297
Passività per cassa	74.737	10.361	5.381	7.768	13.173	5.508	4.260	32.008	16.426
B.1 Depositi	54.917	8.701	2.239	2.255	3.584	510	545	270	1.685
- Banche	3.538	4.617	1.205	1.382	2.576	202	159	244	1.315
- Clientela	51.379	4.084	1.034	873	1.008	308	386	26	370
B.2 Titoli di debito	1.642	35	353	1.819	2.924	3.007	3.010	28.419	9.286
B.3 Altre passività	18.178	1.625	2.789	3.694	6.665	1.991	705	3.319	5.455
Operazioni "fuori bilancio"	27.975	4.781	1.135	6.466	7.092	4.287	2.074	2.686	5.597
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	19.655	2.846	1.112	5.666	6.366	3.876	1.788	1.394	174
- Posizioni Lunghe	10.779	1.102	348	1.547	1.764	927	791	287	165
- Posizioni Corte	8.876	1.744	764	4.119	4.602	2.949	997	1.107	9
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	987	1.382	8	457	415	25	-	-	-
- Posizioni Lunghe	987	596	-	2	52	-	-	-	-
- Posizioni Corte	-	786	8	455	363	25	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.333	553	15	343	311	386	286	1.292	5.423
- Posizioni Lunghe	7.323	6	15	343	43	280	286	1.292	5.423
- Posizioni Corte	10	547	-	-	268	106	-	-	-

* Include le operazioni in sofferenza.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali	(€/mil)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni*	
Attività per cassa	888	3.569	512	726	1.093	1.241	1.030	3.415	1.631	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	3	35	155	187	181	63	
A.2 Titoli di debito quotati	-	1	3	1	11	7	28	165	197	
A.3 Altri titoli di debito	1	-	14	106	297	322	303	441	179	
A.4 Quote di O.I.C.R.	81	-	-	-	-	-	-	-	20	
A.5 Finanziamenti	806	3.568	495	616	750	757	512	2.628	1.172	
- Banche	583	1.915	392	488	390	568	225	422	113	
- Clientela	223	1.653	103	128	360	189	287	2.206	1.059	
Passività per cassa	3.510	4.964	2.489	2.989	5.561	2.986	602	276	188	
B.1 Depositi	3.265	3.203	1.814	1.951	3.102	1.044	470	125	73	
- Banche	1.055	2.236	1.298	1.055	2.792	939	387	15	23	
- Clientela	2.210	967	516	896	310	105	83	110	50	
B.2 Titoli di debito	12	1.758	660	1.019	2.180	1.903	82	36	1	
B.3 Altre passività	233	3	15	19	279	39	50	115	114	
Operazioni "fuori bilancio"	5.334	2.706	1.177	5.349	5.412	2.732	594	544	511	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3.999	2.645	1.033	5.312	5.016	2.683	525	305	195	
- Posizioni Lunghe	2.325	1.867	804	4.220	4.315	2.224	364	173	38	
- Posizioni Corte	1.674	778	229	1.092	701	459	161	132	157	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	271	51	144	21	34	24	-	-	-	
- Posizioni Lunghe	269	-	-	3	-	-	-	-	-	
- Posizioni Corte	2	51	144	18	34	24	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.064	10	-	16	362	25	69	239	316	
- Posizioni Lunghe	1.064	8	-	16	13	25	69	239	316	
- Posizioni Corte	-	2	-	-	349	-	-	-	-	

* Include le operazioni in sofferenza.

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: sterlina**

	(€/mil)									
Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni*	
Attività per cassa	760	104	83	137	143	97	131	315	233	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2	10	12	11	64	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	1	-	1	6	12	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
A.4 Quote di O.I.C.R.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	755	104	83	137	140	87	118	297	157	
- Banche	605	28	69	122	128	81	116	-	3	
- Clientela	150	76	14	15	12	6	2	297	154	
Passività per cassa	1.385	323	120	294	486	340	116	151	263	
B.1 Depositi	1.373	323	120	294	300	339	4	14	2	
- Banche	1.202	291	98	196	264	332	-	-	-	
- Clientela	171	32	22	98	36	7	4	14	2	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	186	-	110	132	254	
B.3 Altre passività	12	-	-	-	-	1	2	5	7	
Operazioni "fuori bilancio"	268	258	198	502	800	805	151	151	77	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	180	257	198	457	759	805	151	122	-	
- Posizioni Lunghe	104	221	192	394	630	731	138	122	-	
- Posizioni Corte	76	36	6	63	129	74	13	-	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	45	-	-	45	-	-	-	-	-	
- Posizioni Lunghe	45	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni Corte	-	-	-	45	-	-	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	43	1	-	-	41	-	-	29	77	
- Posizioni Lunghe	43	1	-	-	-	-	-	29	77	
- Posizioni Corte	-	-	-	-	41	-	-	-	-	

* Include le operazioni in sofferenza.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: yen

Voci/ Scaglioni temporali	(€/mil)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni*	
Attività per cassa	202	105	186	26	148	80	89	125	152	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2	13	16	15	5	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	1	1	2	8	22	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	1	-	1	1	73	
A.4 Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	201	105	186	26	144	66	70	101	52	
- Banche	154	15	148	9	5	4	48	5	4	
- Clientela	47	90	38	17	139	62	22	96	48	
Passività per cassa	250	145	79	111	27	46	142	70	60	
B.1 Depositi	240	145	79	97	27	45	51	64	50	
- Banche	38	118	79	96	27	26	-	-	-	
- Clientela	202	27	-	1	-	19	51	64	50	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	14	-	-	88	-	-	
B.3 Altre passività	10	-	-	-	-	1	3	6	10	
Operazioni "fuori bilancio"	493	432	141	173	305	42	255	47	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	277	403	141	160	132	41	254	47	-	
- Posizioni Lunghe	174	246	79	99	66	24	245	47	-	
- Posizioni Corte	103	157	62	61	66	17	9	-	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	84	29	-	13	41	1	1	-	-	
- Posizioni Lunghe	84	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni Corte	-	29	-	13	41	1	1	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	132	-	-	-	132	-	-	-	-	
- Posizioni Lunghe	132	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni Corte	-	-	-	-	132	-	-	-	-	

* Include le operazioni in sofferenza.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Voci/ Scaglioni temporali	(€/mil)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni*	
Attività per cassa	548	655	697	265	572	605	1.084	1.499	1.448	
A.1 Titoli di Stato	1	1	-	1	45	91	44	146	40	
A.2 Titoli di debito quotati	-	4	1	6	12	21	15	460	157	
A.3 Altri titoli di debito	-	6	6	-	27	13	1	78	159	
A.4 Quote di O.I.C.R.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	545	644	690	258	487	480	1.025	815	1.092	
- Banche	164	525	567	122	156	272	444	65	351	
- Clientela	381	119	123	136	331	208	581	750	741	
Passività per cassa	1.451	662	415	484	955	526	656	1.224	639	
B.1 Depositi	1.438	662	414	452	955	524	563	1.005	596	
- Banche	175	263	82	77	452	155	6	47	14	
- Clientela	1.263	399	332	375	503	369	557	959	582	
B.2 Titoli di debito	1	-	1	32	-	-	85	203	-	
B.3 Altre passività	12	-	1	-	-	2	8	16	43	
Operazioni "fuori bilancio"	743	455	185	397	743	488	297	89	56	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	654	443	128	396	737	347	281	19	-	
- Posizioni Lunghe	371	368	111	297	456	288	182	10	-	
- Posizioni Corte	283	75	17	99	281	59	99	10	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	86	6	57	1	3	1	16	-	-	
- Posizioni Lunghe	85	-	-	1	-	-	-	-	-	
- Posizioni Corte	2	6	57	1	3	1	16	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3	6	-	-	3	141	-	69	56	
- Posizioni Lunghe	3	3	-	-	1	141	-	69	56	
- Posizioni Corte	-	3	-	-	2	-	-	-	-	

* Include le operazioni in sofferenza.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)						
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Banche	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.659	2.387	13.476	-	1.073	27.910	57.988
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	55.912
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.526	298	6.819	420	33	296	193
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	3.179	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	4.185	2.685	23.474	420	1.106	28.206	114.093
Totale al 31/12/2005	2.445	3.517	14.847	4.185	1.189	27.451	100.525

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)				
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	89.172	9.476	2.486	527	3.832
2. Debiti verso banche	10.553	22.470	1.433	3.465	868
3. Titoli in circolazione	38.428	7.392	10.043	49	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.623	5.452	502	4	4
5. Passività finanziarie al fair value	3.179	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	144.955	44.790	14.464	4.045	4.704
Totale al 31/12/2005	138.625	24.477	7.324	7.691	11.724

1.4 Rischi operativi

Le informazioni riportate nella presente sezione relativa ai rischi operativi si riferiscono, come già precisato, al solo esercizio 2006 essendo intervenuta la fusione con Banca Intesa con effetti dal 1° gennaio 2007. Ciò premesso, SANPAOLO IMI ha considerato nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

OPERATIONAL RISK

Informazioni di tipo qualitativo

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è stato attribuito al Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI, che ha fissato le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) aveva il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, era responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono state rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, è stato analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

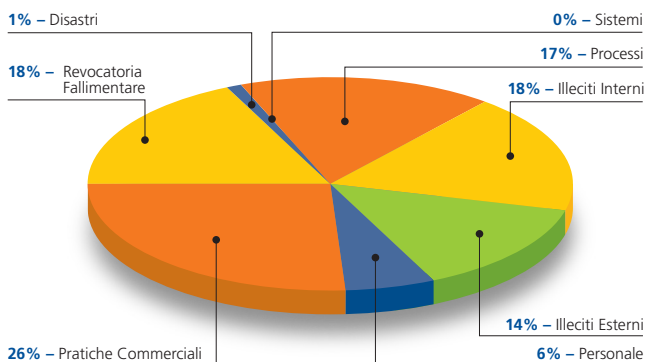
Informazioni di tipo quantitativo

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.
- Illeciti esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.

- Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.
- Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Gruppo Sanpaolo IMI - composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento



Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a € 500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

La principale fonte di manifestazione del rischio operativo del Gruppo nell'anno 2006 è stata la categoria "Pratiche Commerciali", con particolare incidenza degli eventi connessi a reclami e contenziosi in materia di bond in default. Si rileva inoltre la bassissima incidenza, nel medesimo arco temporale, delle categorie "Disastri" e "Sistemi".

BUSINESS RISK

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

PENDENZE LEGALI

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", bensì meramente "negoziale" e, quindi, non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/1999 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004, la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra annuale degli interessi; tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Il contenzioso GEST Line

Il contenzioso GEST Line S.p.A., società già appartenente al Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, riguarda quasi

esclusivamente vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per presunte irregolarità commesse nello svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente a Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI, sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo SANPAOLO IMI, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 -2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi a tali contenziosi trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate alle suddette società conferitarie dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie sono relative a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadevano nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Al contrario, il rischio del contenzioso relativo a presunte irregolarità connesse all'attività di riscossione svolta nell'ambito della Concessione di Venezia non è coperto dalle suddette garanzie, ma grava esclusivamente sul patrimonio di GEST Line che, a presidio di detto rischio, ha disposto congrui accantonamenti. I provvedimenti di contestazione e di condanna per danno erariale, rispettivamente emessi dai locali Uffici Finanziari e dalla sezione territoriale della Corte dei Conti, sono stati tempestivamente impugnati con sospensione dell'effetto esecutivo dei medesimi.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria prevista dalla legge n. 311/2004, relativa all'attività svolta fino al 30 giugno 2005, fonte di responsabilità amministrativa nei confronti dell'erario e degli altri enti.

Con lettera pervenuta in data 11 maggio 2006, l'Agenzia delle Entrate ha formulato nei confronti di GEST Line richiesta di pagamento per l'importo di Euro 180 milioni, afferenti per la maggior parte a provvedimenti di diniego di rimborso e di scarico per inesigibilità, già impugnati a suo tempo dal concessionario.

L'efficacia esecutiva di suddetta richiesta e di tutti i singoli atti che lo hanno preceduto è stata sospesa in seguito a ricorso presentato alla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale dell'Emilia Romagna.

Inoltre, sia GEST Line sia SANPAOLO IMI hanno presentato ricorso e istanza cautelare di sospensiva, davanti al TAR Lazio per ottenere l'annullamento del DM n. 112 del 7.2.2006, contenente le modalità di applicazione della sanatoria prevista dalla citata L. 311/2004, in relazione a nuovi limiti introdotti successivamente all'adesione di GEST Line per l'accesso alla sanatoria ex legge 311/2004. Il TAR Lazio, con ordinanza del 28 giugno 2006, ha accolto detta istanza.

Tale statuizione è da ritenersi superata da un intervenuto provvedimento legislativo che, in sede di interpretazione autentica della norma primaria, ha escluso l'applicazione della sanatoria in parola alle sole posizioni connesse a reati di falsità definitivamente accertati in ambito penale.

Da ultimo, in sede di attuazione della legge di riorganizzazione del servizio pubblico di riscossione, è stata perfezionata la procedura per la cessione, da parte di Sanpaolo IMI, alla neo costituita società "Riscossione S.p.A.", a prevalente partecipazione pubblica, del 70% del capitale di GEST Line, fermi gli obblighi di indennizzo e garanzia, previsti dalla stessa legge di riordino del settore, che il venditore deve assumere nei confronti dell'acquirente in relazione ai rischi connessi al suddetto contenzioso.

L'insolvenza del Gruppo Cirio in relazione alla vendita dei *bond*

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agro-alimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il *cross default* su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso *bond* per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di Euro. Al pari dei principali gruppi bancari italiani, il Gruppo SANPAOLO IMI aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo aprile-ottobre 2003 relativamente all'operatività sui *bond* Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 -2002, la CONSOB, con lettera datata 4 maggio 2004, ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avvenute ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni (che si sostanziano, in sintesi, nell'accusa di non aver fornito sufficienti informazioni alla clientela sulle caratteristiche dei

titoli negoziati, nel non aver rilevato e comunicato alla stessa la sussistenza di un preteso conflitto d'interesse e nel non aver adottato procedure organizzative idonee ad un corretto svolgimento del servizio di negoziazione) sono state notificate sia alla banca sia ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che, per le funzioni aziendali esercitate, sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia SANPAOLO IMI che gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005, con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla CONSOB, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla Banca stessa il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. Lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006, con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate.

Nel marzo 2007 sia Intesa Sanpaolo sia gli esponenti sanzionati hanno provveduto ad impugnare i provvedimenti della Corte torinese davanti alla Corte di Cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bond emessi dalle società del gruppo Cirio, nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due amministratori non più in carica in relazione ai quali è stata formulata l'accusa di concorso nel reato di bancarotta preferenziale e di truffa. Nell'ambito del relativo procedimento, che si svolge presso il Tribunale di Roma, il 16.6.2006 ha avuto inizio la fase davanti al giudice dell'udienza preliminare, cui compete di valutare se gli elementi probatori raccolti dalla pubblica accusa siano sufficienti o meno a giustificare la sottoposizione a dibattimento degli imputati.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della magistratura penale ed, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, Intesa Sanpaolo sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del Gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Parmalat è stata assoggetta alla speciale procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal DL n. 347/2003, convertito nella L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni (c.d. "Legge Marzano"). Parmalat, in conformità con le suddette previsioni normative, ha proposto un concordato offrendo ai propri creditori non garantiti (inclusi i portatori di *bond*) la conversione dei crediti in azioni e warrant emessi dalla società assuntrice del concordato, denominata anch'essa Parmalat S.p.A.. Il concordato proposto da Parmalat ha riportato la maggioranza dei creditori aventi diritto di voto ed è quindi stato omologato dal competente Tribunale di Parma.

Nel periodo compreso tra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo SANPAOLO IMI – al pari di numerose banche italiane ed estere – una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67, comma secondo, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (la Legge Fallimentare), finalizzate alla restituzione delle rimesse effettuate sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio di Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dalle società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto negli otto giudizi così instaurati ammonta a circa euro 1.261 milioni.

SANPAOLO IMI ritiene di avere validi argomenti difensivi da opporre alle pretese del Commissario, nei confronti del quale ha sollevato sia eccezioni pregiudiziali aventi ad oggetto profili di incostituzionalità e di incompatibilità con il diritto comunitario in tema di tutela della concorrenza, sia eccezioni di merito volte a far rilevare come le rimesse di cui si richiede la restituzione siano, per la massima parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti.

Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle banche del Gruppo SANPAOLO IMI, sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria. La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime ordinanze di remissione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nei quali il Gruppo SANPAOLO IMI non era direttamente coinvolto), ha rigettato con provvedimenti emessi il 5.4.2006 ed il 4.12.2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendo-

le infondate. Questo orientamento è stato confermato dalla Corte con ordinanza emessa il 13 dicembre 2006, in relazione ad analoghe questioni di legittimità sollevate in diversi giudizi in uno dei quali è direttamente coinvolto il SANPAOLO IMI.

Ad avviso dei legali che assistono SANPAOLO IMI, le pronunce della Corte Costituzionale lasciano peraltro aperta la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, le citate pronunce non determinano la necessità di un riesame degli accantonamenti a suo tempo disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate.

Azione risarcitoria promossa contro Banca IMI dal Commissario delle società Parmalat S.p.A. e Parmalat Finance Corporation B.V.

Con citazione pervenuta a Banca IMI il 19 settembre 2005, il Commissario di Parmalat S.p.A. e di Parmalat Finance Corporation B.V. ha promosso per conto delle stesse un'azione risarcitoria in relazione all'ipotizzata responsabilità derivante dalla partecipazione di Banca IMI, quale *co-lead manager*, insieme ad altri intermediari, a consorzi di collocamento aventi ad oggetto tre prestiti obbligazionari emessi da Parmalat Finance Corporation B.V. con garanzia di Parmalat S.p.A. tra l'inizio del 2000 e l'inizio del 2001.

La richiesta risarcitoria è stata avanzata per un presunto danno che si assume non inferiore a 1.300 milioni di Euro, pari al valore nominale dei *bond* collocati. Banca IMI si è costituita in causa eccependo, in via pregiudiziale, la mancanza, in capo al Commissario, della legittimazione a proporre detta azione e contestando nel merito la totale infondatezza di ogni pretesa risarcitoria.

Pertanto, sulla base anche delle valutazioni effettuate dai legali che assistono Banca IMI, non si ravvisano le condizioni per effettuare specifici accantonamenti.

La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevedeva che le Società del Gruppo valutassero, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2006 è pari a € 19 milioni.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. (oggi Eurizon Capital SGR S.p.A.)

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato, con ricorso notificato in data 17 maggio 2004, ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione o un'eventuale pronuncia in camera di consiglio.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nei confronti dell'allora Sanpaolo IMI Wealth Management (divenuta poi Sanpaolo IMI Asset Management SGR e ora Eurizon Capital SGR S.p.A.) e dell'allora Fideuram Vita (divenuta A.I.P. e ora Eurizon Vita)

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e outsourcer di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, l'Autorità in data 30 settembre 2004 ha emesso provvedimento con cui, pur non comminando sanzioni pecuniarie, accertava l'esistenza, tra le società sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio, che, con sentenza in data 27 Aprile 2005, lo ha annullato affermando l'inesistenza di qualsiasi ipotesi restrittiva della concorrenza. Contro tale sentenza l'Autorità Garante ha proposto impugnazione davanti al Consiglio di Stato ed il relativo giudizio è tuttora pendente. A tutt'oggi non è stata fissata l'udienza di discussione.

Procedimento avviato dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse

Non si registrano sviluppi per quanto attiene le indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del

gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l'ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell'offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario, oggi non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. Banca Fideuram ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

Indagini promosse dalla Procura di Spoleto nei confronti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A.

La Procura di Spoleto, in data 5 maggio 2005, ha concluso le proprie indagini in merito ad una vicenda originata da illeciti commessi in danno di alcuni clienti da un promotore finanziario di Sanpaolo Invest SIM.

Nell'indagine sono stati coinvolti anche alcuni esponenti di Sanpaolo Invest ai quali è stata contestata la violazione dell'art. 2638 del Codice Civile sull'assunto che non avrebbero comunicato alla Consob le irregolarità emerse in ordine a tale vicenda nel corso di una verifica disposta sulle procedure di controllo interno nei confronti dei promotori.

L'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest, nonché di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001.

Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni che, in relazione alla tipologia di reato contestata agli esponenti aziendali, hanno natura solamente pecuniaria.

Il procedimento, di cui si è conclusa soltanto la fase preliminare, è attentamente monitorato da un gruppo di lavoro costituito all'interno di Banca Fideuram.

All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al foro di Spoleto.

Procedimento sanzionatorio promosso dalla Consob nei confronti di esponenti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A.

In esito ad un procedimento sanzionatorio avviato nei confronti di sedici esponenti di Sanpaolo Invest SIM e della società medesima, quale obbligata in solido con i primi, la Consob, con provvedimento del 14 dicembre 2006, ha comminato, ai sensi dell'art. 195 comma 9 del D.lgs. 58/1998, sanzioni pecuniarie contro i suddetti esponenti per complessivi € 296.500, ingiungendone il pagamento alla società in base al citato vincolo di solidarietà. Le sanzioni si basano su presunte violazioni di norme regolamentari, con particolare riferimento alla disciplina in materia di controlli interni.

Contro il provvedimento sanzionatorio è stato presentato ricorso, innanzi alla Corte di Appello di Roma, sia da parte della società sia da parte dei soggetti sanzionati.

Indagini promosse dalla Procura di Cagliari nei confronti di dipendenti di enti pubblici sardi nonché di promotori e dipendenti di Banca Fideuram

La Procura di Cagliari, nel febbraio 2005, ha concluso le indagini preliminari da essa svolte in merito ad una ipotesi di truffa perpetrata a danno di alcuni Enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti contestati ad una promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca ed altri promotori della struttura di rete.

Con sentenza del 16 gennaio 2007, è stata disposto il non luogo a procedere nei confronti di tutti i dipendenti di Banca Fideuram coinvolti in tale procedimento, mentre nei confronti degli ex manager della Rete Fideuram è stato disposto il rinvio a giudizio per l'udienza del 6 giugno 2007.

Procedimento avviato dall'autorità antitrust slovena nei confronti della controllata Banka Koper d.d.

Nel dicembre 2006 è stata avviata nei confronti di alcune banche slovene, tra cui Banka Koper d.d., da parte dell'Urad za Varstvo Konkurence, l'autorità antitrust locale, una procedura di infrazione per una presunta intesa anticoncorrenziale sulle commissioni di prelievo presso gli ATM (sportelli automatici di prelievo) di banche diverse da Banka Koper. La relativa attività istruttoria è tuttora pendente; la banca sta comunque monitorando gli sviluppi del procedimento.

Indagini promosse dalla Direzione Nazionale Anticorruzione rumena nei confronti di alcuni esponenti di Sanpaolo IMI Bank Romania

La Direzione Nazionale Anticorruzione rumena ha promosso nei confronti di alcuni esponenti di Sanpaolo IMI Bank Romania un procedimento penale per presunte violazioni della normativa locale concernente i finanziamenti all'agricoltura assistiti da agevolazioni pubbliche, relativamente ad alcuni fidi erogati a società commerciali-agricole, negli anni 1999-2000, prima dell'acquisizione del controllo della predetta società da parte di Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.. La Banca è stata coinvolta in tale procedimento quale responsabile civile.

Con sentenza del 6/2/2007, il Tribunale di Bucarest ha disposto l'assoluzione di tutti gli imputati. I procuratori della Direzione Nazionale Anticorruzione hanno proposto rituale appello e il relativo giudizio è tuttora pendente.

Vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito – degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo iscritto al 31 dicembre 2006. In linea con il valore stimato di realizzo del credito, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato davanti alla Corte di Cassazione che, con sentenza in data 4 maggio 2006, ha confermato la responsabilità penale degli imputati per il reato di corruzione, ad eccezione di Primarosa Battistella e del figlio Felice Rovelli i quali sono stati assolti con motivazioni differenti che non escludono, peraltro, la loro estraneità all'illecito. La Cassazione, inoltre, ha riconosciuto il diritto del SANPAOLO IMI al risarcimento del danno non solo morale ma anche patrimoniale nei confronti dei soggetti condannati.

Il SANPAOLO IMI, in data 22 maggio 2006 ha promosso azione davanti alla Corte d'Appello di Roma per ottenere la revocazione della sentenza oggetto del reato di corruzione (pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma il 26 novembre 1990) e, contemporaneamente, la condanna di Primarosa Battistella a restituire al SANPAOLO IMI la somma corrisposta nel 1994 in forza della sentenza frutto della corruzione.

Il Consorzio Bancario SIR, a sua volta, con citazione notificata al SANPAOLO IMI e alla Battistella il 3 giugno 2006, ha promosso davanti alla Corte d'Appello di Roma un'azione per ottenere la revocazione della sopra menzionata sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 11 settembre 2001, con cui il Consorzio è stato condannato a rimborsare a SANPAOLO IMI quanto da esso pagato a Battistella.

L'azione del Consorzio si basa sul fatto che la sentenza inquinata dalla corruzione costituisce falso presupposto da cui è stata da ultimo originata la sentenza dell'11 settembre 2001 che, pertanto, dovrebbe essere revocata.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI

2.1 Rischi Assicurativi

Ramo Vita

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo vita possono essere riassunti in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi demografico-attuariali e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza. Il processo di rilascio di un prodotto prevede la preventiva autorizzazione del Comitato Prodotti, a cui partecipano sia i responsabili di tutte le funzioni aziendali che la Direzione Generale, dove vengono presentati i risultati del profit test e delle analisi di sensitività.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riservazione. Per sinistralità si intende non solo quella attuariale ma anche quella finanziaria (rischio di tasso di interesse garantito). La società presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo EurizonVita ha realizzato un modello che analizza i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della società (quali Amministrazione, Controllo di gestione e Attuariato), viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni suddivise per causa intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati, rispetto alla movimentazione delle riserve.

Un'altra area di rilevante importanza nella definizione dei rischi è quella finanziaria e di garanzie di rendimento. Nelle tabelle che seguono viene data rappresentazione della struttura per scadenze delle riserve matematiche e della struttura per rendimento minimo garantito (ivi inclusi € 40 milioni di riserve a fronte di polizze infragruppo).

Tabella 1

Dettaglio riserve matematiche pure del segmento vita: scadenza	Importo (€/migliaia)	(%)
fino ad 1 anno	3.001.358	13,7
da 1 a 5 anni	10.785.994	49,3
da 6 a 10 anni	3.837.140	17,6
da 11 a 20 anni	2.157.765	9,9
oltre i 20	2.077.295	9,5
Totale	21.859.552	100,0

Oltre il 60% del portafoglio è concentrato su scadenze non superiori ai 5 anni; il resto è rappresentato sostanzialmente da contratti di previdenza integrativa.

Tabella 2

Dettaglio della concentrazione dei rischi per tipologia di garanzia	Premi (€/migliaia)	(%)	Totale Riserve (€/migliaia)	(%)
Prodotti assicurativi e investment con garanzia rendimento annuo				
0% - 1%	-	-	170.310	0,8
da 1% a 3%	2.143.210	76,2	10.005.644	44,6
da 3% a 5%	399.804	14,2	8.357.078	37,2
Prodotti assicurativi	270.381	9,6	3.683.724	16,4
Riserva Shadow	-	-	235.624	1,0
Totale	2.813.395	100,0	22.452.380	100,0

Si evidenzia che al fine di monitorare al meglio l'insieme di rischi (attuariali e finanziari), EurizonVita si avvale dello strumento di simulazione degli asset e delle liabilities denominato FAP (Financial Analysis Program), il cui obiettivo è la misurazione del valore e del rischio. Il FAP è un modello dinamico in grado di sviluppare proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento simulato delle variabili finanziarie significative e di una regola gestoria che indirizza investimenti e disinvestimenti. I fattori di rischio a fronte dei quali il modello misura il fabbisogno di capitale sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

Ramo Danni

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate con un sistema automatico di controllo dei parametri assuntivi associati alla tariffa di riferimento, al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

In seconda battuta vengono effettuati controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia). Ciò anche allo scopo di fornire le opportune indicazioni sui profili di portafoglio all'ufficio riassicurazione di gruppo per impostare il piano riassicurativo annuale.

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C.Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

<i>Distribuzione regionale dei premi</i>	<i>(€/migliaia)</i>
Regioni	premi
PIEMONTE	68.737
VAL D'AOSTA	210
LIGURIA	942
LOMBARDIA	6.076
TRENTINO ALTO ADIGE	79
VENETO	1.418
FRIULI VENEZIA GIULIA	356
EMILIA ROMAGNA	1.390
MARCHE	271
TOSCANA	1.011
UMBRIA	161
LAZIO	13.688
CAMPANIA	2.175
ABRUZZO	331
MOLISE	115
PUGLIA	759
BASILICATA	103
CALABRIA	374
SICILIA	728
SARDEGNA	274
TOTALE	99.199

La concentrazione dei premi sulla regione Piemonte è spiegata dalla presenza di un consistente portafoglio di polizze collettive ad adesione, a contraenza delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei rischi di insolvenza dei crediti abbinati a finanziamenti (Credit Personal Insurance) erogati presso gli sportelli ex Sanpaolo.

L'incidenza di premi nella regione Lazio è influenzata dalla analogha presenza di polizze collettive ad adesione sottoscritte a contraenza Poste Italiane con sede Roma.

Relativamente agli altri prodotti Danni i rischi sono distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio in proporzione alla concentrazione demografica.

Sviluppo sinistri per generazione

Viene di seguito evidenziata per ciascun ramo la stima della ripartizione delle riserve sinistri al 31/12/2006 per la parte a breve termine (smontamento nei 12 mesi successivi) e quella a lungo termine (smontamento previsto oltre i 12 mesi successivi).

<i>Stima smontamento riserve sinistri</i>		<i>(€/migliaia)</i>	
Rami	< 12 mesi	> 12 mesi	
Infortunati	3.793	3.493	
Malattia	8.383	7.185	
Corpi e veicoli terrestri	1.432	212	
Incendio	1.293	300	
Responsabilità Civile Generale	2.009	6.248	

La stima dello smontamento delle riserve alla chiusura dell'esercizio è calcolata in base all'osservazione dello sviluppo delle riserve nei quattro esercizi precedenti e riflette i tempi medi di gestione dei sinistri per i diversi rami in coerenza ai tempi di accertamento delle varie tipologie di danno coperte dalle relative garanzie prestate in polizza.

<i>Sviluppo Riserve Sinistri - Rami Danni</i>							<i>(€/migliaia)</i>
Anno di generazione/accadimento	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	
Importo a riserva:							
al 31/12 dell'anno di generazione N	11.723	9.433	9.084	10.875	15.650	-	
al 31/12 dell'anno N+1	3.130	2.287	2.126	5.693	-	-	
al 31/12 dell'anno N+2	1.167	713	662	-	-	-	
al 31/12 dell'anno N+3	517	601	-	-	-	-	
al 31/12 dell'anno N+4	397	-	-	-	-	-	
Importo complessivo sinistri pagati	13.261	8.511	9.339	11.441	8.867	-	
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2006	397	601	662	5.693	17.701	25.054	
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	9.294	
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2006	-	-	-	-	-	34.348	

2.2 Rischi Finanziari

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi assicurativi sono generati dalle polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e di tipo index linked ed unit linked. Le prime offrono agli assicurati, oltre alla partecipazione al rendimento della gestione, un livello minimo garantito e generano pertanto per la Compagnia assicurativa rischi proprietari di tipo finanziario e creditizio legati alle caratteristiche del portafoglio investimenti posto a fronte degli impegni presi verso gli assicurati. Le polizze di tipo index e unit linked che di regola non presentano rischi diretti, vengono comunque monitorate con riguardo ai rischi di carattere reputazionale.

In coerenza con la crescente attenzione ai temi del valore, rischio e capitale che ha interessato negli ultimi due anni il settore assicurativo, Eurizon ha dato vita ad una serie di iniziative finalizzate sia al rafforzamento della risk governance, sia alla gestione e controllo del risk based capital.

Con riferimento alla gestione e controllo del valore e del rischio, la Compagnia ha completato nel primo semestre 2006 la Fase 1 del già citato progetto FAP (Financial Analysis Program), avviando contestualmente la Fase 2.

Con riferimento agli attivi, la Compagnia si è dotata di una Investment Policy che definisce le finalità e i limiti che debbono contraddistinguere gli investimenti delle Gestioni Separate in termini di asset allocation, immobilizzo, rischi di credito, di concentrazione e di mercato. Per gli investimenti a fronte del patrimonio libero vi sono appositi limiti in termini di VaR su un orizzonte temporale di un anno e livello di confidenza del 99%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I portafogli d'investimento delle società del segmento assicurativo ammontano complessivamente, a valori di bilancio ed alla data del 31/12/06, a 48.022 €/mln; di questi, la quota relativa alle polizze tradizionali rivalutabili e agli investimenti a fronte del patrimonio libero (cd "portafoglio di classe C" o "portafoglio a rischio") ammonta a 20.555 €/mln, mentre la componente residua (27.467 €/mln) è costituita in gran prevalenza da investimenti a fronte di polizze index e unit linked.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli investimenti dettagliata nel seguito, è incentrata sugli attivi costituenti il "portafoglio a rischio". In termini di composizione per asset class a fine 2006, il 92,4% delle attività, 18.988,5 €/mln, è costituito da titoli obbligazionari, mentre la quota soggetta a rischio azionario pesa per il 7,4%, pari a 1.516,7 €/mln. Il fair value dei derivati ammonta a -20,1 €/mln, dei quali -8,6 €/mln relativi a derivati di gestione efficace e i rimanenti relativi a derivati di copertura.

La distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria evidenzia un 1,6% a breve (inf. 1 anno), un 44,3% a medio termine ed un 54,1% a lungo termine (oltre i cinque anni). La concentrazione sulle scadenze medio lunghe è frutto di una Investment Policy che mira al mantenimento entro limiti contenuti del mismatch tra gli attivi a fronte delle gestioni separate e dei corrispondenti impegni nei confronti della clientela.

La componente di portafoglio rappresentata dai soli titoli obbligazionari ha una durata finanziaria media pari a 4,53 anni. La gestione del portafoglio si avvale dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura che vengono attivati anche in funzione delle aspettative sull'andamento futuro dei mercati. La duration sintetica del portafoglio di attività finanziarie a copertura delle Riserve, tenuto conto dei derivati di copertura, è di 2,97 anni. Le riserve relative alle gestioni separate hanno invece una duration pari a 5,28 anni.

Il portafoglio investimenti presenta una qualità creditizia di livello estremamente elevato: come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con rating elevato (AAA/AA) pesano per più dell'80% del totale investimenti, mentre un altro 7,6% si colloca nell'area A. I titoli dell'area low investment grade (BBB) costituiscono il 2,5%, mentre è residuale la quota di titoli speculative grade o unrated.

Dettaglio delle attività finanziarie per rating dell'emittente	Valore di bilancio (€/migliaia)	(%)
AAA / AA-	16.892.155	82,38
A+ / A-	1.566.319	7,64
BBB+ / BBB-	501.370	2,45
Speculative grade	26.956	0,13
Senza rating	1.669	0,01
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	1.516.680	7,40
Totale	20.505.149	100,00

L'elevato livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi e Banche Centrali rappresentano il 76% del totale, mentre le società finanziarie (in prevalenza banche) contribuiscono per circa il 10% dell'esposizione.

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	Valore di bilancio (€/migliaia)	(%)
Titoli di debito o assimilabili		
Governi e Banche Centrali	15.613.824	76,15
Altri Enti Pubblici	689.687	3,36
Società Finanziarie	2.082.617	10,16
Imprese di assicurazione	12.269	0,06
Imprese non finanziarie e altri soggetti	590.072	2,88
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili		
Società Finanziarie	417.769	2,04
Imprese di assicurazione	249.322	1,22
Imprese non finanziarie e altri soggetti	849.589	4,14
Totale	20.505.149	100,00

Gli investimenti a fronte del patrimonio libero ammontano a fine semestre a 1,162 €/mln (valori di carico) e presentano una rischiosità, in termini di Value at Risk, con intervallo di confidenza del 99% ed holding period di 10 giorni, pari a 22,5 €/mln.

Gli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati, in coerenza con le linee guida fissate nella specifica delibera quadro, a fini di copertura dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti oppure a fini di gestione efficace.

Nella tabella sottostante si riportano i fair value dei derivati finanziari a fine 2006.

Valori di mercato (€/migliaia)

Tipologia sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	Derivati di Gestione efficace	-	-8.614	-	-	-	-	-
Derivati di Copertura	-	-11.500	-	-	-	-	-	-11.500
Totale	-	-20.114	-	-	-	-	-	-20.114

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI non presentava tale fattispecie.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Con riferimento alla gestione del capitale economico, ai singoli Settori di Attività (Attività Bancaria, Risparmio e Previdenza, Funzioni Centrali) che costituiscono la struttura organizzativa del Gruppo SANPAOLO IMI nel 2006 è stato attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischio di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono stati fronteggiati interamente con il capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram, per la quale, essendo la società quotata al 31 dicembre 2006, è stato preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile).

In particolare, la policy di capital management di Gruppo fino al 2006 mirava a ricapitalizzare tempestivamente le controllate sulla base delle specifiche esigenze operative coerentemente con la prassi aziendale volta a richiedere alle società del Gruppo la distribuzione del massimo dividendo possibile.

In merito alle compagnie di assicurazione esercenti i rami vita e/o danni facenti parte del Gruppo, si specifica che quest'ultime sono tenute, ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005, a verificare che l'impresa disponga di mezzi propri sufficienti a garantirne la solvibilità rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati.

La verifica di detti requisiti avviene mediante il calcolo del margine di solvibilità (denominato "corretto" se calcolato a livello consolidato) il quale pone a confronto i mezzi patrimoniali a disposizione dell'impresa (capitale sociale, riserve patrimoniali, prestiti subordinati entro i limiti e con le caratteristiche prestabilite, oltre che ad altri elementi integrativi sottoposti al vaglio dell'Autorità di vigilanza), che concorrono a quantificare il margine disponibile, con gli impegni da essa assunti (margine richiesto). L'ammontare di quest'ultimo viene determinato sulla base di prestabilite proporzioni tra i premi raccolti o sinistri pagati (dati di flusso) e sull'entità delle riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio (dati di stock).

Sotto il profilo gestionale, la compagnia monitora costantemente la presenza dei requisiti minimi di patrimonializzazione richiesti dalla normativa valutando l'evoluzione del margine richiesto rispetto allo sviluppo del portafoglio al fine di calibrare nel modo più opportuno la propria offerta assicurativa gestendo, nel contempo, le proprie disponibilità patrimoniali anche sotto il profilo della loro sufficienza rispetto ai requisiti di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

La composizione e l'ammontare del patrimonio del gruppo e delle sue componenti è indicata nella sezione 15 dello Stato Patrimoniale Passivo – PATRIMONIO DEL GRUPPO.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione delle normativa

Il concetto di capitale di rischio è stato introdotto dal Comitato di Basilea nel 1988 e le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvibilità degli intermediari finanziari sono espone nella direttiva comunitaria del 2000/12/Cee.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, a partire dal 1992 la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderato. In particolare, il patrimonio di vigilanza, costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, non deve essere inferiore, su basi consolidate, all'8% delle attività di rischio ponderato.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il capitale versato, le riserve e gli strumenti innovativi di capitale, quali le preferred shares, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base (Tier I capital). Gli strumenti innovativi di capitale possono essere inclusi nel Tier I fino a concorrenza del 15% dell'ammontare complessivo del patrimonio di base. L'eventuale eccedenza è computabile nel patrimonio supplementare classificandola tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare (Tier II capital). Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II non possono eccedere un determinato ammontare: le passività subordinate, ad esempio, non possono superare il 50% del Tier I.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in banche, società finanziarie e assicurative, nonché degli strumenti innovativi di capitale, ibridi di patrimonializzazione, e dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, il capitale della banca deve essere conteggiato in relazione all'ammontare delle attività ponderate per il proprio rischio. Le varie categorie di attività, pertanto, vengono ponderate assegnando loro una delle seguenti percentuali di rischio: 0%, 20%, 50%, 100% e 200%.

A partire dal 31 dicembre 2005, inoltre, la composizione e l'ammontare del patrimonio di vigilanza sono elaborati in applicazione della cosiddetta "disciplina dei filtri prudenziali". E' questa una normativa intesa a disciplinare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sulla dimensione e qualità del Patrimonio regolamentare, mitigando la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Nel mese di aprile 2006 la Banca d'Italia ha dato definitiva applicazione alla citata disciplina aggiornando la normativa contemplata dalla circolare n.155/1991 in materia di compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali. Tale normativa ha, inoltre, recepito il D.Lgs n. 142/2005 in materia di conglomerati finanziari introducendo la deduzione dal Patrimonio Regolamentare degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative e imprese di partecipazione assicurativa, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

L'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal CEBS recepito dalle istruzioni di Banca d'Italia prevede, a grandi linee, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale delle minusvalenze da valutazione al fair value dal patrimonio di base e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al fair value nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico).

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2006 è stato calcolato nel rispetto delle specifiche disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, con l'applicazione, fra gli altri, dei seguenti principi generali:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: per i portafogli "titoli di debito" e "titoli di capitale" la minusvalenza cumulata netta è stata dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è stata inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Gli effetti valutativi dei crediti non sono entrati nel calcolo del patrimonio di vigilanza mentre le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente sono state dedotte dal Tier I.
- Immobili e opere d'arte: le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo e rilevate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, sono state integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- Fair Value Option: le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono state interamente computate nel patrimonio di base. Inoltre, sono state escluse dal computo dello stesso le plusvalenze o minusvalenze potenziali derivanti dalla variazione del merito creditizio degli emittenti dei titoli collocati presso la clientela.
- Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali o di controllate: le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano per il Gruppo l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono state dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

Sulla base delle istruzioni di Banca d'Italia, inoltre, sono state dedotte dal capitale regolamentare del gruppo bancario le partecipazioni in imprese di assicurazione, nonché le attività subordinate in portafoglio emesse da compagnie assicurative consolidate e l'interessenza detenuta nel capitale di Banca d'Italia secondo lo specifico trattamento richiesto.

Si rileva, inoltre, e con specifico riferimento al trattamento delle società rientranti nel Polo Risparmio e Previdenza, che l'ISVAP ha identificato la controllata Eurizon Financial Group S.p.A. quale impresa di partecipazione assicurativa ai sensi del codice delle assicurazioni.

L'applicazione della sopra richiamata disciplina regolamentare implicherebbe l'obbligo di deduzione integrale dalla somma del patrimonio di base e supplementare consolidati del gruppo bancario anche delle partecipate Banca Fideuram e Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management SGR), in quanto controllate dalla stessa Eurizon Financial Group, benché la stessa Eurizon e le due citate società risultino iscritte al gruppo bancario SANPAOLO IMI e condividano con la Capogruppo la natura dei rischi e la medesima Autorità di Vigilanza.

Alla luce di tale quadro regolamentare, peraltro in corso di assestamento da parte delle due Autorità di Vigilanza, e sulla base di considerazioni metodologiche condivise con Banca d'Italia ma non ancora accolte in via definitiva, il calcolo del patrimonio regolamentare consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 è stato elaborato recuperando al comparto bancario i contributi ascrivibili a Banca Fideuram ed Eurizon Capital SGR.

Per quel che concerne l'area ed i metodi di consolidamento, si segnalano le seguenti principali differenze tra l'ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio:

- le società costituenti il comparto assicurativo sono consolidate integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate al patrimonio netto per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- Allfunds Bank S.A., contabilizzata col metodo del patrimonio netto in bilancio, è consolidata invece proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza.

3. Patrimonio di terzo livello

Risultano emessi prestiti subordinati computabili nel patrimonio di terzo livello (Tier III capital) e interamente ammissibili, al netto delle operazioni infragruppo, alla "copertura" dei rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Composizione del patrimonio di vigilanza bancario

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.611	11.144
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	226	142
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	340	348
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(114)	(206)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	11.837	11.286
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.213	4.857
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(198)	(137)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(198)	(137)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	6.015	4.720
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	17.852	16.006
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(2.766)	(2.308)
F. Patrimonio di Vigilanza	15.086	13.698

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si riporta il dettaglio dei prestiti subordinati al 31 dicembre 2006 emessi dal comparto bancario del Gruppo. Gli importi, espressi in valore nominale e al netto delle operazioni infragruppo, hanno contribuito alla determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato nel rispetto dei requisiti specifici di computabilità previsti dalla Banca d'Italia.

	Valuta originaria	Importo nominale al 31/12/06 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preference Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	134	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	198	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	47	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	127	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	299	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	246	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	699	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	53	70	fino al 10/6/2005 incluso: Euribor 3 mesi + 0,40% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	10/06/2005	10/06/2015	10/06/2010
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	01/08/2005	01/08/2015	01/08/2010
Notes	EUR	750	750	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	20/02/2006	20/02/2018	20/02/2013
Notes	EUR	500	500	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	19/04/2006	19/04/2016	19/04/2011
Notes	EUR	500	500	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	26/06/2006	26/06/2018	26/06/2013
Totale passività subordinate (Tier 2)		6.260					
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Notes	EUR	549	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	07/01/2008	(*)
Totale passività subordinate di terzo livello (Tier 3)		599					
Totale		7.859					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2006 è pari a € 5.739 milioni.

Le Preference Shares computabili nel patrimonio di base soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, se non nei casi esplicitamente disciplinati dall'Autorità di vigilanza, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

B. Informazioni di natura quantitativa
Dettagli requisiti prudenziali

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
(€/mil)				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	242.368	212.054	155.896	136.017
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	171.718	148.075	108.276	94.939
1.1 Governi e Banche Centrali	38.415	28.279	257	100
1.2 Enti pubblici	10.282	10.162	2.071	2.050
1.3 Banche	20.904	20.779	4.847	4.461
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	102.117	88.855	101.101	88.328
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	27.861	24.603	13.930	12.302
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	5	-	2	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	2.689	2.610	2.848	2.740
5. Attività per cassa	5.591	5.823	3.747	3.634
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	34.315	30.630	27.034	22.305
1.1 Governi e Banche Centrali	3.790	5.923	3	1
1.2 Enti pubblici	953	1.670	202	334
1.3 Banche	3.593	1.395	850	328
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	25.979	21.642	25.979	21.642
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	189	313	59	97
2.1 Governi e Banche Centrali	2	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	109	198	21	39
2.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	78	115	38	58
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X	12.472	10.881
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.115	1.219
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	1.115	1.219
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	596	744
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	141	134
+ rischio di cambio	X	X	3	19
+ altri rischi	X	X	375	322
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	X	X
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	X	X
+ rischio di cambio	X	X	X	X
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	21	23
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	13.608	12.123
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	170.096	151.542
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,0%	7,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,2%	9,4%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo ha effettuato alcune operazioni di aggregazione aziendale riguardanti principalmente l'acquisizione di quote di maggioranza in banche estere.

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione (a)	Costo operazione (b)	% di interessenza (c)	Margine di intermediazione (d)	Utile/ Perdita	
					netta d'esercizio (e)	netta dalla data di acquisizione (f)
1. Banca Italo Albanese	10-mag-06	35	80%	(1)	(4)	1
2. Panonska Banka	24-nov-06	122	87,39%	10	-	-
3. Bank of Alexandria	12-dic-06	1.271	80%	31	24	-
4. Cassa dei Risparmi di Forlì	28-dic-06	-	38,25%	123	13	-

(a) Con data dell'operazione si intende la data di acquisizione del controllo

(b) Costo comprensivo di oneri accessori

(c) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria (cfr. Nota Integrativa Parte A - Area di consolidamento)

(d) Margine di intermediazione (voce 120 del conto economico) riferita all'intero esercizio 2006

(e) Utile/perdita registrata dalla partecipata per l'intero esercizio 2006

(f) Utile/perdita registrata dalla partecipata successivamente alla data di acquisizione ed inclusa nel risultato del Gruppo

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Come si evince dalla tabella, le operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio hanno portato ad una rilevazione di avviamenti per complessivi € 1.267 milioni, il più rilevante dei quali è da ricondurre all'acquisizione del controllo della Bank of Alexandria (€ 1.044 milioni).

Gli avviamenti sorti nell'esercizio e quelli già iscritti in bilancio, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, sono stati allocati ai settori di attività come illustrato di seguito:

	Utile/ Perdita	
	31/12/2006	31/12/2005
Attività Bancaria	1.994	727
Bank of Alexandria	1.044	-
Banco di Napoli	636	636
Panonska Banka	95	-
Cassa dei Risparmi di Forlì	90	-
Banka Koper	57	57
Banca Italo Albanese	38	-
Gruppo Cardine	11	11
Inter-Europa Bank	5	5
Banca Popolare dell'Adriatico	4	4
IMI Investimenti (già Sanpaolo IMI Private Equity)	7	7
Altro	7	7
Risparmio e Previdenza	29	29
Noricum	24	24
Eptaconcors	5	5
Totale	2.023	756

1.2.2 Altre informazioni

I valori contabili, determinati in conformità con gli IFRS immediatamente prima dell'aggregazione, ed i fair value relativi alle società acquisite sono riportate nella seguente tabella:

(€/mil)

Attività / Passività	Valore contabile				Fair Value			
	Banca Italo Albanese	Panonska Banca	Bank of Alexandria	Cassa dei Risparmi di Forlì	Banca Italo Albanese	Panonska Banca	Bank of Alexandria	Cassa dei Risparmi di Forlì
Attivo								
Attività finanziarie	56	43	989	46	56	43	989	46
Crediti verso banche	59	28	1.944	361	59	28	1.944	361
Crediti verso clientela	27	117	1.170	2.613	27	117	1.170	2.698
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	3	11	69	59	3	11	69	59
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	2	4	109	51	2	4	109	51
Totale attivo	147	203	4.281	3.130	147	203	4.281	3.215
Passivo								
Debiti verso banche	3	26	244	489	3	26	244	488
Debiti verso clientela	134	135	3.492	1.129	134	135	3.492	1.129
Titoli in circolazione	1	2	-	1.233	1	2	-	1.227
Passività finanziarie	-	-	-	3	-	-	-	3
Altre passività e fondi rischi	2	9	262	62	2	9	262	93
Patrimonio netto	7	27	227	82	7	27	227	105
Quota di terzi	-	4	56	132	-	4	56	170
Totale passivo e patrimonio	147	203	4.281	3.130	147	203	4.281	3.215

Banca Italo Albanese

In data 10 maggio 2006, essendosi verificate le condizioni sospensive previste dallo Share Purchase Agreement sottoscritto in data 7 dicembre 2005 tra SANPAOLO IMI, Capitalia e il Ministero delle Finanze della Repubblica d'Albania, è stato perfezionato il trasferimento a SANPAOLO IMI di n. 124 azioni di Banca Italo Albanese S.H.A., pari all'80% del capitale sociale. Il prezzo di acquisizione complessivo ammonta a 44,5 milioni di dollari, equivalenti, al 10 maggio 2006, a 34,7 milioni di euro. Non sono stati capitalizzati oneri accessori.

Contestualmente al perfezionamento dello Share Purchase Agreement, SANPAOLO IMI ha stipulato un contratto di call/put con l'azionista di minoranza (la BERS – Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), finalizzato allo scambio della quota di azioni da quest'ultimo detenute, pari al 20% del capitale sociale, da esercitare entro il 31 gennaio 2009. Il prezzo di esercizio verrà determinato sulla base degli utili della società e dei flussi di cassa da essa pagati confrontati con 3 volte il Net Asset Value della stessa alla data di perfezionamento dell'operazione. Il prezzo così determinato non potrà comunque essere inferiore agli 8,7 milioni di dollari.

In data 5 luglio 2006, il SANPAOLO IMI ha siglato un contratto per la cessione del 3,9% del capitale della Banca Italo Albanese a Simest, la società italiana per le imprese all'estero. Il prezzo di cessione ammonta a complessivi 1,7 milioni di euro. Anche in questo caso sono stati siglati contratti di call/put per l'acquisto a termine della quota ceduta.

Il primo consolidamento è stato effettuato utilizzando la prima situazione contabile disponibile, ovvero quella al 30 giugno 2006, dopo aver verificato che le differenze patrimoniali e reddituali tra i conti alle due date risultassero irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato. Il prezzo pagato è stato allocato, per la quota eccedente i valori contabili delle attività e le passività (già allineati al fair value), all'avviamento, pari a 38 milioni di euro.

Panonska Banka

In data 28 luglio 2006, SANPAOLO IMI ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione dell'87,39% della Panonska Banka dal Ministero delle Finanze serbo. Tale accordo si è perfezionato in data 24 novembre 2006 con il pagamento di 122 milioni di euro, oltre a 0,5 milioni di euro di oneri accessori. Contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, il SANPAOLO IMI ha sottoscritto l'impegno a lanciare, entro 120 giorni dalla data di closing, un'OPA volontaria sulle azioni residuali alle stesse condizioni economiche previste per l'acquisizione dell'87,39%. Qualora l'OPA non fosse autorizzata, perché il prezzo offerto risultasse inferiore al prezzo di Borsa determinato in base ai criteri legali, il SANPAOLO IMI risulterebbe liberato da qualsiasi obbligo.

Il primo consolidamento è stato effettuato utilizzando il primo bilancio disponibile, ovvero quello al 31 dicembre 2006, dopo aver verificato che le differenze patrimoniali e reddituali tra i conti alle due date risultassero irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato. Il prezzo pagato è stato allocato, per la quota eccedente i valori contabili delle attività e le passività (già allineati al fair value), all'avviamento, pari a 95 milioni di euro.

Bank of Alexandria

In seguito alla conclusione del processo di privatizzazione posto in essere dal Ministero delle Finanze egiziano in data 17 ottobre 2006, il SANPAOLO IMI ha perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale della Bank of Alexandria, terza banca egiziana. Il contratto di compravendita è stato firmato in data 31 ottobre 2006, mentre il pagamento è avvenuto in data 8 novembre 2006 per complessivi 1.612,8 milioni di dollari pari a 1.269,6 milioni di euro a cui occorre aggiungere ulteriori 1,6 milioni di euro di oneri accessori. Lo scambio dei 128 milioni di azioni oggetto dell'operazione è avvenuto in data 12 dicembre 2006.

Il primo consolidamento è stato effettuato utilizzando il primo bilancio disponibile, ovvero quello al 31 dicembre 2006, dopo aver verificato che le differenze patrimoniali e reddituali tra i conti alle due date risultassero irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato. Il prezzo pagato è stato allocato, per la quota eccedente i valori contabili delle attività e le passività (già allineati al fair value), all'avviamento, pari a 1.044 milioni di euro.

Cassa dei Risparmi di Forlì

L'accordo per l'acquisto della Cassa dei Risparmi di Forlì, perfezionato in data 29 novembre 2000, ha previsto che il SANPAOLO IMI concedesse alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale sociale, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al fair value le ultime tranches. Al 31 dicembre 2006, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha esercitato le prime due tranches permettendo al SANPAOLO IMI di raggiungere la quota partecipativa del 38,25%.

In data 28 dicembre 2006, il SANPAOLO IMI e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno integrato i previgenti Accordi complessivamente tesi ad avviare il processo di integrazione delle reti distributive del Gruppo SANPAOLO IMI presenti sul territorio romagnolo e della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., c.d. "Progetto Romagna". Tale integrazione conferma la predetta opzione di vendita e garantisce al SANPAOLO IMI di raggiungere una percentuale partecipativa non inferiore al 51% del capitale sociale della Cassa.

Alla luce della certezza dell'ottenimento della percentuale di controllo e del procedere delle fasi previste dal "Progetto Romagna", si ritiene che si sia modificata la tipologia di controllo esistente sulla Cassa dei Risparmi di Forlì da parte del SANPAOLO IMI, da "controllo congiunto" a "controllo esclusivo". Si è pertanto provveduto ad includere la Cassa dei Risparmi di Forlì nell'area di consolidamento integrale ed a riclassificare la differenza positiva di patrimonio netto esistente alla data del 28 dicembre 2006, pari a 66 milioni di euro, alla voce avviamento. Si è quindi provveduto a ricalcolare l'avviamento complessivo che, tenendo conto delle opzioni in essere, è risultato pari a 90 milioni di euro.

In data 1 marzo 2007, l'assemblea della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ha formalmente approvato le modifiche statutarie conseguenti all'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Contestualmente è stata variata la denominazione sociale in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

Altro

Per completezza, si ricorda che sono state concluse anche le seguenti operazioni:

- in data 30 settembre 2006, Eurizon Financial Group ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale del gruppo Isyde, specializzato in servizi informatici alle compagnie di assicurazioni. Il gruppo non risulta incluso nell'area di consolidamento integrale visto l'impatto non significativo sul bilancio consolidato;
- in data 19 dicembre 2006, Banca IMI ha perfezionato l'acquisto del 50% del capitale di TLX S.p.A., società che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari rivolti alle esigenze di investimento degli investitori non professionali. La società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

In data 28 dicembre si è perfezionata la fusione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, che ha dato luogo alla nascita del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo. L'operazione è stata contabilizzata secondo le regole dettate dall'IFRS3 "aggregazione d'imprese" e vede Banca Intesa come entità acquirente.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Procedure di trasparenza

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevedeva che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, fossero riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo erano riservate, secondo tale procedura, alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che era tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originavano operazioni con parti correlate, erano tenute ad un'informativa trimestrale affinché la Banca potesse adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e dovevano, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che avevano individualmente rilevanza erano rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate seguiva il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi erano sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitavano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, ha trovato altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D.Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgevano funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non potevano porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto dovevano ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'assetto organizzativo in essere nel corso del 2006, la Banca aveva deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche" (di seguito esponenti), ai sensi dello IAS 24, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

	(€/mil)	
	2006	2005
Benefici a breve termine (1) (2)	31	23
Benefici successivi al rapporto di lavoro (3)	1	1
Altri benefici a lungo termine (4)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (5)	4	1
Pagamenti in azioni (6)	4	1
Altri compensi (7)	1	1
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	41	27

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e agli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Il dato relativo ai compensi dello scorso esercizio non risulta confrontabile su basi omogenee con quello del 2006: le revisioni della struttura organizzativa di SANPAOLO IMI avvenute nel secondo semestre 2005 hanno determinato una modifica della composizione dei Key Manager, con impatto sull'ammontare complessivo dei benefici a breve termine solo per gli ultimi 6 mesi del 2005.

(3) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(4) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(5) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(6) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dettati dall'IFRS 2 ed imputato nel conto economico dell'esercizio.

(7) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e, in forma aggregata, ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 Delibera Consob 11971/99) nonché dei piani di stock option riservati ad Amministratori, Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche, è riportato nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale della Capogruppo, dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2006 non sono state effettuate dal Gruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise nella redazione del bilancio consolidato, non sono incluse nella presente informativa.

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2006 nei conti consolidati nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato.

Nell'esercizio 2006 non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate. Peraltro nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri sono inclusi gli stanziamenti a fronte di eventuali situazioni di contenzioso in essere o probabili.

Le tabelle riepilogative dell'incidenza che le operazioni con parti correlate, così come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo sono le seguenti:

	31/12/2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale attività finanziarie	1.494	0,5%
Totale altre attività	3	0,0%
Totale passività finanziarie	1.076	0,5%
Totale altre passività	1	0,0%

	Esercizio 2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale interessi attivi	55	0,6%
Totale interessi passivi	(35)	0,7%
Totale commissioni attive	11	0,3%
Totale commissioni passive	-	0,0%
Totale costi di funzionamento	(81)	1,6%

Si riportano, quindi, i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24, al netto dell'operatività infragruppo, rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e ai patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 31 dicembre 2006 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

	(€/mil)	
Azionisti	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	490	132
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	592	126
Totale altre passività	-	-
Totale garanzie rilasciate	105	==
Totale impegni	154	==
Totale interessi attivi	18	3
Totale interessi passivi	(22)	(3)
Totale commissioni attive	2	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	6	-
Totale altri costi	(1)	-

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31 dicembre 2006 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

	(€/mil)	
Dirigenti con responsabilità strategiche (1)	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	1	1
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	3	6
Totale altre passività	-	-
Totale garanzie rilasciate	-	==
Totale impegni	-	==
Totale interessi attivi	-	-
Totale interessi passivi	-	-
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(41)	(27)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-

(1) Il dato relativo ai costi di funzionamento dello scorso esercizio non risulta confrontabile su basi omogenee con quello del 2006, in relazione alle revisioni della struttura organizzativa di SANPAOLO IMI avvenute nel secondo semestre 2005 che hanno determinato un ampliamento della platea dei key manager.

2.2.3 Operazioni con società controllate non consolidate integralmente

Per quanto riguarda le operazioni con società controllate non consolidate integralmente, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale.

	(€/mil)	
Società controllate non consolidate integralmente	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	28	40
Totale altre attività	-	5
Totale passività finanziarie	25	6
Totale altre passività	-	-
Totale garanzie rilasciate	-	==
Totale impegni	1	==
Totale interessi attivi	2	2
Totale interessi passivi	-	-
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	2	-
Totale altri costi	-	-

Peraltro, si segnalano per completezza crediti per € 450 milioni (non inseriti nella tabella precedente) nei confronti della Società per la gestione di attività (Sga) sulla quale non viene esercitato il controllo, pur essendo interamente posseduta, in quanto le azioni detenute sono state cedute in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro. Sono, inoltre, presenti debiti (non inseriti nella tabella precedente) per € 129 milioni nei confronti dell'Isveimer ed € 15 milioni verso la suddetta Sga.

L'elenco delle società controllate non consolidate e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2006, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10).

2.2.4 Operazioni con società collegate

Per quanto riguarda le operazioni con società collegate, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale.

	(€/mil)	
Società collegate	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	960	756
Totale altre attività	3	-
Totale passività finanziarie	180	117
Totale altre passività	1	-
Totale garanzie rilasciate	414	==
Totale impegni	195	==
Totale interessi attivi	34	20
Totale interessi passivi	(9)	(4)
Totale commissioni attive	9	1
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(2)	-
Totale altri ricavi	30	-
Totale altri costi	(16)	-

2.2.5 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31 dicembre 2006 non sussistevano significativi rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalavano rilevanti effetti economici relativi a tali soggetti.

2.2.6 Operazioni con altre parti correlate

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate.

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Altre parti correlate		
Totale attività finanziarie	15	591
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	276	626
Totale altre passività	-	2
Totale garanzie rilasciate	2	==
Totale impegni	-	==
Totale interessi attivi	1	5
Totale interessi passivi	(4)	(4)
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(38)	(17)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni di particolare rilevanza effettuate con parti correlate.

Tuttavia, si segnalano di seguito le principali operazioni perfezionate nel 2006 dalla Capogruppo o da società controllate con controparti correlate:

- in data 8 febbraio 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto ad IMI Investimenti, per un corrispettivo di € 3,5 milioni e con il realizzo di una plusvalenza pari a € 3,3 milioni, la partecipazione del 2,2% al capitale sociale di Aeroporto G. Marconi di Bologna. Lo scambio, finalizzato alla razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo, si è basato sui criteri di fairness previsti dalla disciplina fra parti correlate infragruppo ed in particolare facendo ricorso alla metodologia dei multipli di mercato di società comparabili. Il 21 dicembre scorso IMI Investimenti ha ceduto alla collegata Aeroporti Holding S.r.l., per un corrispettivo di € 5,2 milioni, la quota detenuta (pari al 2,198% del capitale) in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (AdB). L'operazione, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di € 1,2 milioni, è risolutivamente condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri azionisti. Prima di tale cessione IMI Investimenti aveva sottoscritto un aumento di capitale a pagamento della società per € 0,54 milioni. Il trasferimento è avvenuto ad un prezzo per azione unitario (€ 8,065) pari alla media ponderata fra il prezzo di sottoscrizione del citato recente aumento di capitale (€ 6,0) e il prezzo d'asta (€ 8,4) al quale, nel luglio 2006, la stessa Aeroporti Holding si era aggiudicata una quota del 5% di AdB;
- in data 25 maggio 2006 la controllata Sanpaolo IMI Internazionale (Spimint) ha stipulato con Holnet BV (società del gruppo Santander) la proroga dell'option agreement inerente la quota del 9,9% detenuta dalla stessa Holnet nella banca ungherese Inter-Európa Bank (IEB), controllata da Spimint con una quota dell'85,86%. In particolare la proroga ha riguardato:
 - una put option esercitabile nel giugno 2006 (ora giugno 2007) da Holnet nei confronti di Spimint ad un prezzo pari al corrispettivo dell'Opa, a suo tempo lanciata dal Gruppo SANPAOLO IMI sulla banca ungherese, maggiorato del pro-quota degli utili non distribuiti;
 - una call option esercitabile nel luglio 2006 (ora luglio 2007) da Spimint nei confronti di Holnet allo stesso strike price.
 L'operazione è stata regolata a condizioni di fairness (la rinuncia al pro-quota dell'utile sulle azioni oggetto di opzione – previsto dalla call – è sostanzialmente bilanciato, per SANPAOLO IMI, dal beneficio derivante dall'impiego della liquidità su investimenti finanziari alternativi, al netto del costo del capitale allocato; speculari i termini per l'opzione put);
- in data 27 giugno 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto a Banca CR Firenze S.p.A., per un corrispettivo di € 21,2 milioni e con il realizzo di una plusvalenza pari a € 6,6 milioni, la partecipazione del 12,33% detenuta in Centro Leasing. L'operazione è stata perfezionata a condizioni di fairness (il prezzo a cui è avvenuta la cessione è equivalente a quello di recesso formalmente approvato dagli Organi della società in occasione della sua recente trasformazione in banca, determinato sulla base di valutazione redatta da esperto indipendente);
- in data 25 luglio 2006 LDV Holding BV ha incrementato la quota (9,09%) già detenuta in Azimut Benetti S.p.A. mediante l'acquisizione della partecipazione (2,74%) detenuta dalla collegata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme BV – veicolo di investimento del fondo chiuso Sanpaolo IMI Private Equity Fund 1 – di cui il sottogruppo Sanpaolo IMI Private Equity detiene una quota del 43,5%. In assenza di transazioni di mercato sul titolo, il prezzo (€ 23,3 milioni) è stato commisurato ad un "fair market value" determinato sulla base di una valorizzazione del 100% dell'equity di Azimut a € 850 milioni, corrispondente a quella risultante dai più recenti report periodici agli investitori del Fondo e determinata applicando i principi EVCA abitualmente utilizzati nel settore per il calcolo dei valori di portafoglio di "private equity";
- in data 18 settembre 2006, in linea con la funzione assegnata a Sanpaolo IMI International S.A. quale veicolo di gestione delle partecipazioni estere di minoranza, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del precedente 4 luglio, è stato perfezio-

nato il trasferimento dalla Capogruppo alla controllata lussemburghese delle interessenze detenute in Ixis Asset Management Group (IAMG, 9,25%) e in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB, 2,45%) ad un prezzo complessivo di € 506 milioni. L'operazione è stata realizzata a condizioni di fairness, così come attestato dall'advisor incaricato, in linea con le valorizzazioni delle società effettuate ai fini degli apporti delle quote detenute da CNCE a Natlxis, nell'ambito del processo di creazione di Natlxis (struttura destinata ad integrare le attività di banca d'investimento di Groupe Caisse d'Epargne e Groupe Banque Populaire). La cessione ha consentito a SANPAOLO IMI di realizzare una plusvalenza complessiva di € 228 milioni. In data 17 novembre 2006, le interessenze in argomento sono state oggetto di cessione alla Caisse Nationale des Caisses d'Epargne e alla SNC Champion (Gruppo Banque Populaire), in misura paritetica (50%) al prezzo di € 506 milioni, allineato al valore di bilancio. Alla stessa data è stato firmato, fra Sanpaolo IMI International SA e le due controparti francesi, CNCE e SNC Champion, il contratto per l'acquisto di azioni Natlxis per un controvalore pari a € 400 milioni a reinvestimento parziale del ricavato della suddetta cessione. Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato pari ad € 19,55 per azione, determinato nell'ambito dell'offerta pubblica globale conclusa l'11 dicembre con l'allocatione definitiva dei titoli. Sanpaolo IMI International è entrato nel capitale di Natlxis, con una quota pari all'1,68%, in qualità di azionista stabile in relazione all'impegno assunto di inalienabilità delle azioni sino al 31 marzo 2008 seguito, per il periodo successivo sino a dicembre 2009, da un impegno di best effort al realizzo di un eventuale disinvestimento, secondo modalità atte a minimizzare i possibili impatti sul corso del titolo;

- in data 22 dicembre 2006 - in linea di continuità con il sopra descritto acquisto della quota partecipativa detenuta in Azimut Benetti S.p.A. - IMI Investimenti ha perfezionato l'acquisto dalla società veicolo Sanpaolo IMI Private Equity Scheme BV (SIPES), dei residui asset del fondo chiuso Sanpaolo IMI Private Equity Fund 1 (Fondo SIPEF I) rappresentati da quote partecipative di minoranza rispettivamente nelle società Cattleya S.p.A. (9,80%), e Praxis Calcolo S.p.A. (14,23%) per un corrispettivo di 5,8 milioni di euro. Il prezzo è stato determinato - in assenza di transazioni di mercato sui titoli - in base al fair market value quale risultante dai più recenti report periodici agli investitori del Fondo. Tali cessioni si inquadrano nel processo di disinvestimento degli asset del Fondo SIPEF I, in vista della sua prossima liquidazione. L'ultima acquisizione da tale Fondo, avvenuta nel mese di gennaio 2007, ha riguardato una quota del 12,95% nella Mecaer S.p.A.;
- nel dicembre 2006 SANPAOLO IMI ha riconosciuto agli ex azionisti di minoranza della IMI Investimenti (dai quali, nel 2002, aveva acquistato i rispettivi pacchetti azionari, per una partecipazione complessiva del 49%) il conguaglio prezzo contrattualmente previsto dagli accordi allora sottoscritti. Beneficiari di tale conguaglio sono stati, tra gli altri, la Compagnia di Sanpaolo (per € 30 milioni), Cassa di Risparmio di Firenze (per € 3,7 milioni) e la Petrolifera Italo Rumena (per € 1,3 milioni). Si ricorda che la clausola di rettifica prezzo era stata prevista in quanto IMI Investimenti deteneva una interessenza dell'8% in "Hutchinson 3G Italia" (H3G, ora "3 Italia"), società in fase di start up per la quale nel 2002 non si era pervenuti ad una valutazione condivisa. Con l'approvazione del bilancio 2005 di "3 Italia" è stata avviata la procedura contrattualmente prevista per la stima del valore di tale società. Al fine del raggiungimento di una quantificazione condivisa le parti si sono avvalse delle consulenze di advisor indipendenti. L'operazione ha determinato l'incremento del valore della partecipazione in IMI Investimenti, nel bilancio civilistico SPIMI, per € 37,4 milioni.;
- in data 22 dicembre 2006 la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha ceduto:
 - alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo n° 264 opere d'arte di proprietà al prezzo di € 3,65 milioni, al lordo degli oneri fiscali. Il valore delle opere d'arte oggetto di cessione è stato oggetto di perizia da parte di perito esterno di Milano in sede di valutazione del patrimonio artistico del Gruppo;
 - alla Auxilia S.p.A. (soggetto controllato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) i seguenti immobili: Palazzo del Monte di Pietà in Padova; Palazzo Roncale e porzione di Palazzo Cezza in Rovigo. Il corrispettivo è stato determinato in € 11,75 milioni oltre ad IVA, corrispondente al valore di perizia accertato da perito esterno di Milano in sede di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

* * *

Per le informazioni relative alla governance di SANPAOLO IMI, come esercitata nel corso del 2006, e agli organi sociali in carica sino al 31 dicembre 2006, nonché per l'illustrazione del nuovo sistema di governance (sistema dualistico) adottato da Intesa Sanpaolo, soggetto incorporante SANPAOLO IMI a decorrere dal 1° gennaio 2007, per la composizione degli Organi sociali a decorrere dalla stessa data e per la nuova struttura dell'azionariato, si rinvia al separato fascicolo di Relazione sul governo societario.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

SANPAOLO IMI S.P.A.

Stock option

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (oltre ad un piano di stock option nel 1999 e uno nel 2000):

- in data 18 dicembre 2001 un piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando i relativi diritti a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2002, ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo.

Il piano ha previsto l'assegnazione di 1.650.000 diritti (azioni proprie) esercitabili, ad un prezzo di 12,6244 euro, a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Al riguardo si rimanda a quanto esposto nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Stock granting

Il Consiglio di Amministrazione nel 2002 ha approvato la prima operazione di assegnazione gratuita (stock granting) di azioni SANPAOLO IMI a tutto il personale della Capogruppo in servizio alla data del 27 giugno 2002.

Nel 2003 è stato realizzato un secondo piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti della Banca. L'iniziativa, ad adesione volontaria, è stata collegata con il premio di produttività aziendale dell'esercizio 2002 erogato nel 2003. Le azioni sono diventate disponibili il 28 giugno 2006.

Nel 2006 è stato realizzato un terzo piano di assegnazione gratuita di azioni rivolta ai dipendenti di SANPAOLO IMI, Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di promozione del Piano (9 giugno 2006), che ha previsto il collegamento con il Premio di Produttività 2005 determinato in base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005 ed erogato a giugno 2006.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 24.246 dipendenti delle Banche Commerciali sopra indicate che hanno aderito al Piano (pari al 70% degli aventi diritto) di circa 2,3 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 32 milioni di euro.

L'operazione verrà ripetuta anche nel 2007 con le stesse modalità di partecipazione volontaria e sarà rivolta a tutto il personale con contratto a tempo indeterminato, di inserimento e di apprendistato.

Il piano 2007 sarà in collegamento con il Premio di Produttività 2006 e si realizzerà attraverso il medesimo meccanismo di assegnazione di azioni gratuite INTESA SANPAOLO indisponibili per 3 anni, a tutti i dipendenti delle Banche Commerciali dell'ex Gruppo SANPAOLO IMI aderenti al piano.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Stock option

Per quanto concerne la controllata Banca Fideuram si segnala quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2003 ha deliberato un piano di stock option che prevedeva l'assegnazione ai Private Banker del Gruppo Banca Fideuram di opzioni all'acquisto di azioni Banca Fideuram, nel rapporto di un'opzione per ogni azione, al prezzo unitario, rideterminato a seguito della scissione di Fideuram Vita, di € 4,43. Tale piano si è chiuso nel dicembre 2005 ed ha comportato l'assegnazione di n. 2.341.727 azioni Banca Fideuram a Private Banker della banca stessa e della controllata Sanpaolo Invest.

Il 16.3.2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un nuovo piano di stock option per il triennio 2005 – 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo Banca Fideuram, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevede l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca che sono state acquistate in forza delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee ordinarie degli azionisti; sulla base delle stime effettuate, il numero di azioni proprie da destinare al servizio del piano 2005 - 2007 è stato fissato in circa 5 – 6 milioni;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano 2005 - 2007 è stato stabilito, per tutti i destinatari, in € 4,074;
- il numero di opzioni assegnato a ciascun destinatario è stato determinato facendo riferimento al bonus monetario triennale previsto nell'ambito del piano di incentivazione 2005 - 2007; in particolare è stato assegnato un numero di opzioni che, moltiplicato per il prezzo di esercizio, dia un valore pari al 35% dell'importo del bonus;
- ciascuno dei destinatari del piano potrà esercitare le opzioni nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008, a condizione che lo stesso:
 - abbia raggiunto l'obiettivo triennale individuale cui è subordinata l'erogazione del bonus in contanti;
 - sia presente in struttura alla data di esercizio delle opzioni stesse;
- non sono previsti prestiti o altre agevolazioni a favore dei destinatari del piano per l'acquisto delle azioni.

In data 26 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato l'estensione al 2008 della scadenza del piano di incentivazione 2005/2007 conferendo all'Amministratore Delegato il mandato a ridefinire i termini del piano di stock option.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria del Gruppo SANPAOLO IMI per gli anni 2005 e 2006.

SANPAOLO IMI S.P.A.
Evoluzione dei piani di stock option nel 2006

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2006	15.305.500	12,2362	13,201 (a)
Diritti esercitati nel 2006 (b)	(5.586.600)	12,1763	-
Diritti scaduti nel 2006 (c)	-	-	-
Diritti decaduti nel 2006 (d)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2006	-	-	-
Diritti esistenti al 31/12/2006	9.718.900	12,2707	17,624 (e)
Di cui: esercitabili al 31/12/2006 (f)	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2005

(b) Include l'esercizio dei diritti relativi al piano 2001/2003 da parte dell'ex Presidente e degli ex Amministratori Delegati che è stato regolato mediante assegnazione di numero 1.650.000 azioni proprie.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006

(f) L'esercizio dei diritti è ammesso all'interno di determinati periodi temporali, nei quali non rientrava il 31 dicembre 2006. A tale data avevano comunque già maturato la condizione di esercitabilità 68.900 diritti, ad un prezzo di esercizio di 7,1264 euro, la cui scadenza è fissata a maggio 2007.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	16.523.270	10,6955	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	(7.694.500)	7,3373	-
Diritti scaduti nel 2005 (b)	(3.093.270)	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	(80.000)	10,6242	-
Diritti assegnati nel 2005	9.650.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	15.305.500	12,2362	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2006	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	-	-	-	-	-	-	-
12,6244	-	-	-	-	-	-	-
7,1264	-	-	68.900	-	68.900	-	-
12,3074	-	-	-	9.650.000	9.650.000 (c)	-	-
Totale	-	-	68.900	9.650.000	9.718.900	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(c) Di cui 4.100.000 diritti assegnati a dirigenti con responsabilità strategiche.

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	3.420.000	-	-	-	3.420.000	-	-
12,6244	-	1.650.000	-	-	1.650.000	-	-
7,1264	-	-	585.500	-	585.500	-	-
12,3074	-	-	-	9.650.000	9.650.000 (c)	-	-
Totale	3.420.000	1.650.000	585.500	9.650.000	15.305.500	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(c) Di cui 4.700.000 diritti assegnati a dirigenti con responsabilità strategiche.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Si riporta di seguito l'evoluzione dei piani di stock option Banca Fideuram negli esercizi 2006 e 2005.

Evoluzione dei piani stock option nel 2006

	31/12/2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B. Aumenti	-	-	X
B.1. Nuove emissioni	-	-	X
B.2. Altre variazioni	-	-	X
C. Diminuzioni	-	-	X
C1. Annullate	-	-	X
C2. Esercitate	-	-	X
C3. Scadute	-	-	X
C4. Altre variazioni	-	-	X
D. Rimanenze finali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X

Evoluzione dei piani stock option nel 2005

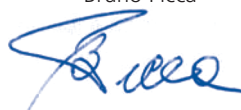
	31/12/2005		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	3.557.695	4,43	giugno-dicembre 2005
B. Aumenti	5.626.203	4,074	X
B.1. Nuove emissioni	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B.2. Altre variazioni	-	-	X
C. Diminuzioni	(3.557.695)	4,43	X
C1. Annullate	-	-	X
C2. Esercitate	(2.341.727)	4,43	X
C3. Scadute	-	-	X
C4. Altre variazioni	(1.215.968)	4,43	X
D. Rimanenze finali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D. lgs. 58/98, che il bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Firmato
Bruno Picca



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Sanpaolo IMI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Sanpaolo IMI") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

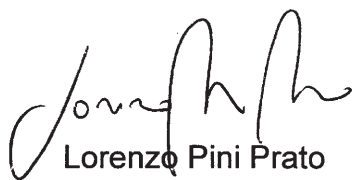
Il bilancio consolidato presenta, a fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, i dati comparativi relativi al conto economico del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti del conto economico dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Sanpaolo IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come illustrato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, in data 28 dicembre 2006, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A.. A seguito di tale operazione, che ha avuto effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, Sanpaolo IMI S.p.A. ha trasferito a Banca Intesa S.p.A., che ha assunto la nuova denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., le attività, le passività e il risultato economico al 31 dicembre 2006.

Torino, 29 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

Allegati

SCHEMI DI RACCORDO TRA PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATI
RICLASSIFICATI ED I RELATIVI SCHEMI DI BILANCIO

RIESPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2005
IN BASE ALL'APPLICAZIONE DELL'IFRS 5

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO
ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO
E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETA'
CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

SCHEMI DI RACCORDO TRA PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI ED I RELATIVI SCHEMI DI BILANCIO

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio consolidato riclassificati ed i relativi schemi obbligatori di bilancio, così come previsto dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

ATTIVO	31/12/2006	
	Bilancio	Riclassificato
A. Cassa e disponibilità liquide <i>voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	1.534	1.534
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza) <i>voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> <i>voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i> <i>voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	23.923 20.685 35.829	80.437
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza <i>voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	2.872	2.872
D. Crediti verso banche <i>voce 60. Crediti verso banche</i>	30.058	30.058
E. Crediti verso clientela <i>voce 70. Crediti verso clientela</i>	157.800	157.800
F. Derivati di copertura <i>voce 80. Derivati di copertura</i>	1.020	1.020
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) <i>voce 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	-	-
H. Partecipazioni <i>voce 100. Partecipazioni</i>	893	893
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori <i>voce 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</i>	46	46
L. Attività materiali <i>voce 120. Attività materiali</i>	2.951	2.951
M. Avviamento <i>voce 130. Attività immateriali</i> <i>di cui: avviamento</i>	2.023	2.023
N. Altre attività immateriali <i>voce 130. Attività immateriali (escluso avviamento)</i>	282	282
O. Attività fiscali <i>voce 140. Attività fiscali</i>	2.690	2.690
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione <i>voce 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	176	176
Q. Altre attività <i>voce 160. Altre attività</i>	5.769	5.769
Totale dell'attivo	288.551	288.551

PASSIVO	(€/mil)	
	31/12/2006	
	Bilancio	Riclassificato
A. Debiti verso banche <i>voce 10. Debiti verso banche</i>	38.913	38.913
B. Debiti verso clientela <i>voce 20. Debiti verso clientela</i>	105.493	105.493
C. Titoli in circolazione <i>voce 30. Titoli in circolazione</i>	55.914	55.914
D. Passività finanziarie di negoziazione <i>voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	9.664	9.664
E. Passività finanziarie valutate al fair value <i>voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value</i>	26.157	26.157
F. Derivati di copertura <i>voce 60. Derivati di copertura</i>	1.019	1.019
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) <i>voce 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	-97	-97
H. Passività fiscali <i>voce 80. Passività fiscali</i>	969	969
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione <i>voce 90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</i>	165	165
L. Altre passività <i>voce 100. Altre passività</i>	9.949	9.949
M. Fondi per rischi e oneri <i>voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i> <i>voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	1.006 2.268	3.274
N. Riserve tecniche <i>voce 130. Riserve tecniche</i>	22.540	22.540
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi <i>voce 210. Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	253	253
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo <i>voce 140. Riserve da valutazione</i> <i>voce 150. Azioni rimborsabili</i> <i>voce 160. Strumenti di capitale</i> <i>voce 170. Riserve</i> <i>voce 180. Sovrapprezzi di emissione</i> <i>voce 190. Capitale</i> <i>voce 200. Azioni proprie</i> <i>voce 220. Utile netto</i>	1.595 - - 4.512 767 5.400 -84 2.148	14.338
Totale del passivo e del patrimonio netto	288.551	288.551

(€/mil)

CONTO ECONOMICO	2006	
	Bilancio	Riclassificato
A. Margine di interesse		4.138
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.837	
voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.914)	
Riclassifica riprese di valore da attualizzazione crediti deteriorati	64	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	(849)	
B. Commissioni nette		3.389
voce 40. Commissioni attive	4.084	
voce 50. Commissioni passive	(878)	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	183	
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte		85
voce 100. a) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	80	
voce 100. c) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
Riclassifica annullamento passività coperte	5	
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie		889
voce 70. Dividendi e proventi simili	259	
voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	715	
voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6)	
voce 100. b) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	456	
voce 100. d) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	4	
voce 110. Risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value	(127)	
Riclassifica annullamento passività coperte	(5)	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	(407)	
E. Utili (perdite) delle partecipazioni		128
voce 240. Utili (perdite) delle partecipazioni	128	
F. Risultato della gestione assicurativa		469
voce 150. Premi netti	2.865	
voce 160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(3.469)	
Contributo comparto assicurativo al margine di intermediazione lordo	1.073	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	9.098	9.098
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		(501)
voce 130. a) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(410)	
voce 130. d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie del Gruppo Bancario	(27)	
Riclassifica riprese di valore da attualizzazione crediti deteriorati	(64)	
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie		(12)
voce 130. b) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita e di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (voce 130. c) del comparto assicurativo	(12)	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	8.585	8.585
I. Spese per il personale		(2.945)
voce 180. a) Spese per il personale	(3.396)	
Riclassifica a oneri di integrazione	451	
L. Altre spese amministrative		(1.552)
voce 180. b) Altre spese amministrative	(1.614)	
Riclassifica a oneri di integrazione	62	
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		(401)
voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(227)	
voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(174)	
- Spese di funzionamento (I+L+M)	(4.898)	(4.898)
N. Altri proventi (oneri) di gestione		53
voce 220. Altri proventi (oneri) di gestione	53	
O. Rettifiche di valore su avviamenti		-
voce 260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti		28
voce 270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	28	
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(178)
voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(179)	
Riclassifica a oneri di integrazione	1	
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	3.590	3.590
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		(1.067)
voce 290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(894)	
Riclassifica a oneri di integrazione	(173)	
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		20
voce 310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	20	
Oneri di integrazione al netto delle imposte		(341)
voce 180. a) Spese per il personale	(451)	
voce 180. b) Altre spese amministrative	(62)	
voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	
voce 290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	173	
T. Utile di pertinenza di terzi		(54)
voce 330. Utile di pertinenza di terzi	(54)	
UTILE NETTO	2.148	2.148

RIESPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2005 IN BASE ALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRS 5

	(€/mil)		
	Esercizio 2005 (bilancio)	Riesposizione IFRS 5	Esercizio 2005 (colonna a confronto)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.235	(1)	8.234
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.786)	4	(3.782)
30. Margine di interesse	4.449	3	4.452
40. Commissioni attive	4.166	(196)	3.970
50. Commissioni passive	(758)	4	(754)
60. Commissioni nette	3.408	(192)	3.216
70. Dividendi e proventi simili	475	-	475
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	104	-	104
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	-	(4)
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	394	-	394
a) crediti	57	-	57
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	347	-	347
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(10)	-	(10)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	219	-	219
120. Margine di intermediazione	9.045	(189)	8.856
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(442)	(3)	(445)
a) crediti	(437)	(3)	(440)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	-	(1)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(4)	-	(4)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.603	(192)	8.411
150. Premi netti	3.599	-	3.599
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(4.496)	-	(4.496)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	7.706	(192)	7.514
180. Spese amministrative:	(4.353)	132	(4.221)
a) spese per il personale	(2.839)	70	(2.769)
b) altre spese amministrative	(1.514)	62	(1.452)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(53)	2	(51)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(239)	-	(239)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(198)	2	(196)
220. Altri oneri/proventi di gestione	74	-	74
230. Costi operativi	(4.769)	136	(4.633)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	70	(12)	58
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1)	-	(1)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17	(1)	16
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.023	(69)	2.954
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(948)	29	(919)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.075	(40)	2.035
310. Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(35)	40	5
320. Utile (Perdita) d'esercizio	2.040	-	2.040
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(57)	-	(57)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.983	-	1.983

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

	(€/mil)		
ESERCIZIO 2006	Utile netto	Capitale e riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	2.140	9.713	11.853
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.184	14.875	17.059
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	(13.512)	(13.512)
- dividendi di società consolidate	(2.015)	2.015	-
- ammortamenti e compensazioni avviamenti ante 1.1.2004	-	(914)	(914)
- storno utili da cessione di titoli di capitale AFS	(228)	228	-
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	96	(36)	60
- quote soci di minoranza	(54)	(199)	(253)
- storno svalutazione di partecipazioni valutate ad equity	(2)	108	106
- storno cessione sportelli infragruppo	(2)	(32)	(34)
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	226	226
- debiti vs soci di minoranza	24	(178)	(154)
- collocamento titoli e polizza infragruppo	23	(124)	(101)
- altre rettifiche	(18)	20	2
BILANCIO CONSOLIDATO	2.148	12.190	14.338

	(€/mil)		
ESERCIZIO 2005	Utile netto	Capitale e riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.165	9.730	10.895
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.048	17.005	19.053
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	(15.390)	(15.390)
- dividendi di società consolidate	(1.113)	1.113	-
- ammortamenti e compensazioni avviamenti ante 1.1.2004	-	(914)	(914)
- storno utili da cessione di titoli di capitale AFS	(55)	55	-
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	56	(39)	17
- quote soci di minoranza	(57)	(176)	(233)
- storno svalutazione di partecipazioni valutate ad equity	-	108	108
- storno cessione sportelli infragruppo	(32)	-	(32)
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	226	226
- debiti vs soci di minoranza	-	(151)	(151)
- collocamento titoli e polizza infragruppo	(26)	(98)	(124)
- altre rettifiche	(3)	31	28
BILANCIO CONSOLIDATO	1.983	11.500	13.483

PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2006 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	70,00
Alpifin S.r.l. (in liq.)	Friulcassa	10,44
AMA International S.p.A.	FIN.OPI	14,98
Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Azimut - Benetti S.p.A.	Ldv Holding	11,84
	IMI Investimenti	0,08
		11,92
Banca d'Italia	Sanpaolo IMI	8,33
	Cassa di Risparmio Bologna	6,20
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20
	Cassa di Risparmio Venezia	0,88
	Friulcassa	0,63
	Cariforlì	0,20
	17,44	
Banco del Desarrollo S.A.	Sanpaolo IMI	15,71
Banque Espirito Santo et de la Venetie S.A.	Sanpaolo IMI	18,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Borsa Italiana S.p.A.	Banca IMI	7,94
	Sanpaolo IMI	5,37
	Sanpaolo Bank	0,43
		13,74
Calitri Denim Industries S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	100,00
Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centradia Limited (in liq.) (2)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centradia Services Ltd (in liq.) (2)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,60
Centro Agroalimentare di Napoli Scpa	Sanpaolo IMI	10,50
Centro Factoring S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,81
	Cariforlì	0,11
		10,92
Cimos International d.d.	Banka Koper	13,56
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Equipe Investments S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin.Ser. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	10,00
	Banca Fideuram	3,86
		13,86
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
	Isveimer	5,25
		19,41
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per il Credito Sportivo	Sanpaolo IMI	10,81
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,40
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Leiballi Carni S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	33,33
Marche Capital S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Primorske Novice d.o.o.	Banka Koper	17,12
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Razvojni Center Mal. Gospod. D.o.o.	Banka Koper	19,53
Sago S.p.A. (3)	Sanpaolo IMI	26,67
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Cariforli	0,06
	Banca Fideuram	0,02
		15,62
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.a. (3)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiofarmaci S.p.A. (3)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (3)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.c.p.a. (3)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (3)	Sanpaolo IMI	40,00
TO.RO. Tosco Romagnola Soc. Cons. a r.l.	Cariforli	11,88

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già espresse nella "Parte B – Sezione 10" della Nota Integrativa consolidata.

(2) La partecipante Centradia Group (in liq.) è controllata in modo congiunto.

(3) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

BILANCIO D'IMPRESA

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
A. Margine di interesse	1.783	1.556	+14,6
B. Commissioni nette	1.413	1.424	-0,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	21	14	+50,0
D. Dividendi su partecipazioni	1.338	746	+79,4
E. Risultati delle altre attività e passività finanziarie	680	211	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	5.235	3.951	+32,5
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-220	-217	+1,4
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	5.015	3.734	+34,3
H. Spese per il personale	-1.522	-1.441	+5,6
I. Altre spese amministrative	-911	-874	+4,2
L. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-323	-344	-6,1
- Spese di funzionamento (H+I+L)	-2.756	-2.659	+3,6
M. Altri proventi (oneri) di gestione	465	441	+5,4
N. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
O. Utili (perdite) delle partecipazioni	1	-42	n.s.
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	10	9	+11,1
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-97	-16	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.638	1.467	+79,8
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-255	-302	-15,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
T. Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-243	-	n.s.
UTILE NETTO	2.140	1.165	+83,7

Il conto economico riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	626	515	+21,6
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	7.034	8.532	-17,6
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.492	2.312	+7,8
D. Crediti verso banche	50.788	44.575	+13,9
E. Crediti verso clientela	78.638	67.232	+17,0
F. Derivati di copertura	498	809	-38,4
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	11.980	9.473	+26,5
I. Attività materiali	1.424	1.432	-0,6
L. Avviamento	610	613	-0,5
M. Altre attività immateriali	215	203	+5,9
N. Attività fiscali	1.585	1.523	+4,1
O. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	39	28	+39,3
P. Altre attività	2.815	2.753	+2,3
Totale dell'attivo	158.744	140.000	+13,4
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	50.228	44.721	+12,3
B. Debiti verso clientela	56.221	51.916	+8,3
C. Titoli in circolazione	33.052	25.026	+32,1
D. Passività finanziarie di negoziazione	1.225	1.328	-7,8
E. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
F. Derivati di copertura	345	751	-54,1
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-48	-23	+108,7
H. Passività fiscali	393	140	+180,7
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
L. Altre passività	3.691	3.660	+0,8
M. Fondi per rischi e oneri	1.784	1.586	+12,5
N. Patrimonio netto	11.853	10.895	+8,8
Totale del passivo e del patrimonio netto	158.744	140.000	+13,4

Lo stato patrimoniale riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

I dati posti a confronto nei due esercizi non risultano perfettamente omogenei atteso che le risultanze del 2006 sono influenzate dalla fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico in SANPAOLO IMI e dal successivo conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico, nuova banca commerciale integralmente posseduta da SANPAOLO IMI, del ramo d'azienda composto da 199 sportelli, di cui 130 provenienti dalla banca incorporata. Data la scarsa rilevanza dell'operazione sui risultati complessivi della Banca, non si è proceduto alla ricostruzione dei dati in termini omogenei. Laddove opportuno, il commento riporta anche le variazioni su basi omogenee.

Nel 2006 la Banca ha conseguito risultati reddituali in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di ripresa economica, grazie alla vivacità sia delle esportazioni sia della domanda interna, accompagnata da positive performance dei mercati finanziari.

Il margine di intermediazione lordo si è attestato a 5.235 milioni di euro, in aumento del 32,5% rispetto al 2005, beneficiando della dinamica positiva di tutte le sue componenti, con la sola eccezione dei ricavi commissionali, in lieve calo. Il margine di intermediazione netto ha presentato una variazione positiva del 34,3% rispetto al 2005, a fronte di una sostanziale stabilità delle rettifiche di valore nette su crediti. L'utile dell'operatività corrente, traendo beneficio dall'andamento descritto e in presenza di un aumento delle spese di funzionamento del 3,6%, è risultato pari a 2.638 milioni di euro, con un incremento del 79,8% rispetto al

precedente esercizio. L'utile netto ha registrato una crescita dell'83,7%, attestandosi a 2.140 milioni di euro.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2006 è stato pari a 1.783 milioni di euro, in aumento del 14,6% rispetto al precedente esercizio (intorno al 13% la variazione su basi omogenee). Tale dinamica è riconducibile essenzialmente all'incremento dei volumi intermediati, parzialmente eroso dalla flessione di 7 punti base dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso.

Anche lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana ha presentato una flessione tra i due esercizi a confronto a causa della chiusura del mark-up, non sufficientemente compensata dall'aumento del mark-down, che ha beneficiato della fase di rialzo dei tassi avviata dalla BCE a fine 2005 e proseguita per tutto il 2006.

Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo si è attestato a 5.235 milioni di euro, presentando un incremento del 32,5% rispetto al 2005, che scende di circa un punto percentuale se raffrontato su basi omogenee.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.413 milioni di euro, in flessione dello 0,8%. La dinamica è stata generata da contrapposti andamenti delle diverse componenti. L'area gestione, intermediazione e consulenza, che rappresenta circa il 60% dei ricavi

Margine di interesse

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.563	4.144	+34,2
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.780	-2.588	+46,1
Margine di interesse	1.783	1.556	+14,6

Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di interesse	1.783	1.556	+14,6
Commissioni nette	1.413	1.424	-0,8
- area gestione, intermediazione e consulenza	842	814	+3,4
- risparmio gestito	729	705	+3,4
- intermediazione e custodia titoli, valute	113	109	+3,7
- area finanziamenti e garanzie	193	218	-11,5
- area servizi di incasso e pagamento	116	121	-4,1
- area depositi e conti correnti	249	255	-2,4
- altre commissioni	13	16	-18,8
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	21	14	+50,0
Dividendi su partecipazioni	1.338	746	+79,4
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	680	211	n.s.
Margine di intermediazione lordo	5.235	3.951	+32,5

commissionali totali, è risultata in crescita del 3,4%, grazie sia al risparmio gestito, in particolare alle commissioni generate dalle gestioni patrimoniali in fondi e mobiliari e dai prodotti assicurativi, sia all'attività di intermediazione e custodia titoli e valute; entrambe hanno beneficiato dell'intonazione positiva dei mercati finanziari (l'indice Comit ha segnato un rialzo del 18,9% da fine 2005). Sono state per contro in calo le aree commissionali finanziamenti e garanzie (-11,5%), per effetto delle maggiori commissioni passive riconosciute a Banca IMI a seguito del trasferimento del rischio di credito su operazioni di finanza strutturata, servizi di incasso e pagamento (-4,1%), a fronte dei crescenti oneri per la partecipazione al sistema di garanzia e ripartizione delle frodi e clonazioni carte, e depositi e conti correnti (-2,4%).

Il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte è ammontato a 21 milioni di euro, in crescita del 50% rispetto al 2005, principalmente per effetto degli utili da cessione di crediti in sofferenza, per circa 10 milioni di euro, vantati nei confronti di una società del gruppo Enron.

I dividendi su partecipazioni si sono attestati a 1.338 milioni di euro, in aumento del 79,4%. La significativa crescita è da attribuire sia alle società controllate che nel precedente esercizio non avevano distribuito utili, in quanto non incluse nel consolidato fiscale o con risultati in perdita, sia a un generalizzato incremento del pay-out delle altre società a fronte del miglioramento dei risultati reddituali.

I risultati delle altre attività e passività finanziarie sono stati pari a 680 milioni di euro e si raffrontano ai 211 milioni conseguiti nel 2005. La crescita è principalmente ascrivibile al realizzo nel 2006 di 521 milioni di euro di plusvalenze nette a fronte della cessione

di titoli classificati come disponibili per la vendita (in particolare le plusvalenze per le cessioni di Santander Central Hispano, per 239 milioni, e di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank, per 228 milioni, alla controllata Sanpaolo IMI International). Hanno inoltre concorso a tale risultato 60 milioni di euro relativi all'attività in contratti derivati di negoziazione oggetto di intermediazione pareggiata con la clientela, 45 milioni di dividendi su partecipazioni di minoranza classificate disponibili per la vendita, 35 milioni riconducibili all'intermediazione in divisa e 19 milioni relativi all'operatività in titoli di negoziazione, tra cui la cessione delle azioni FIAT rivenienti dalla conversione del prestito.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto del 2006 è stato pari a 5.015 milioni di euro, mostrando un incremento del 34,3%.

La dinamica, come anticipato in premessa, ha beneficiato del buon andamento dei ricavi, a fronte di una sostanziale stabilità delle rettifiche nette per deterioramento di crediti. L'andamento di tali rettifiche, in presenza di un ben più accentuato trend positivo degli impieghi, conferma il soddisfacente profilo di rischio del portafoglio crediti della Banca.

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente è risultato pari a 2.638 milioni di euro, con un aumento del 79,8% rispetto al 2005, in presenza di spese di funzionamento in crescita del 3,6%. L'aumento si riduce di circa un punto percentuale effettuando il raffronto su perimetro omogeneo.

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione lordo	5.235	3.951	+32,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-220	-217	+1,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	5.015	3.734	+34,3

Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione netto	5.015	3.734	+34,3
Spese di funzionamento	-2.756	-2.659	+3,6
- spese per il personale	-1.522	-1.441	+5,6
- altre spese amministrative	-911	-874	+4,2
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-323	-344	-6,1
Altri proventi (oneri) di gestione	465	441	+5,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	1	-42	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	10	9	+11,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-97	-16	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.638	1.467	+79,8

Le spese per il personale, pari a 1.522 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 5,6% (4,6% riesposto in termini omogenei per tener conto dei riordini territoriali relativi alla dorsale adriatica), a fronte di un aumento dell'organico medio (+0,7%) conseguente agli investimenti nella rete commerciale e nelle strutture di presidio del business. L'andamento delle spese per il personale è stato inoltre influenzato dai trascinati degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo dello stesso, nonché dall'incremento della componente variabile. Quest'ultima è risultata in crescita per gli oneri connessi agli strumenti di incentivazione a medio termine a supporto del Piano triennale, alle iniziative di azionariato diffuso 2006 e 2007 previste nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo aziendale e per i maggiori stanziamenti connessi al positivo andamento dei risultati.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 911 milioni di euro, in crescita del 4,2% (3,3% in termini omogenei) rispetto al 2005. L'analisi per tipologia di spesa evidenzia la crescita delle spese immobiliari, influenzate principalmente dai canoni di locazione e dagli oneri di manutenzione degli immobili, connessi alla realizzazione del piano sportelli, e dalle spese energetiche correlate al rincaro dei prodotti petroliferi. Sono risultati in aumento inoltre le spese generali, per le crescenti spese di trasporto, postali e telegrafiche, gli oneri per servizi prestati da terzi, per l'esternalizzazione di alcune spese, e i costi indiretti del personale, correlati alla contabilizzazione dei costi di organizzazione e gestione del "Contest filiali 2006" e alle spese di formazione. Hanno per contro registrato un calo le spese informatiche, grazie alla diminuzione dei canoni per trasmissione dati, e le spese promo-pubblicitarie e di marketing, in conseguenza delle minori spese connesse alle Olimpiadi. Variazioni inferiori hanno presentato le spese professionali e assicurative e le imposte indirette e tasse.

La riduzione del 6,1% delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali è stata originata principalmente dal completamento, al termine del precedente esercizio, del piano di ammortamento di alcuni investimenti informatici di rilevante entità.

Gli altri proventi di gestione sono cresciuti del 5,4%, raggiungendo 465 milioni di euro, grazie soprattutto ai rimborsi per contratti di outsourcing delle banche commerciali.

Gli utili delle partecipazioni sono ammontati a 1 milione di euro e si raffrontano alla perdita di 42 milioni registrata nel 2005, che scontava principalmente la svalutazione di Cassa dei Risparmi di Forlì.

In linea con quanto rilevato nel 2005, gli utili netti da cessione di investimenti si sono attestati a 10 milioni di euro, riconducibili alla cessione di tre sportelli da parte dell'incorporata Banca Popolare dell'Adriatico a favore di Cassa di Risparmio in Bologna e a dismissioni di immobili.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono ammontati a 97 milioni di euro, a fronte dei 16 milioni registrati nel 2005. L'aumento è sostanzialmente attribuibile al mantenimento di un adeguato presidio dei rischi connessi alle cause passive e alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito della cessione di queste ultime a Riscossione S.p.A., nonché ad accantonamenti effettuati a fronte di rischi probabili di contenzioso con la SGA.

L'utile netto

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, ha raggiunto 2.140 milioni di euro, in crescita dell'83,7% rispetto al 2005.

Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Spese informatiche	180	188	-4,3
Spese immobiliari	251	225	+11,6
Spese generali	142	130	+9,2
Spese professionali e assicurative	99	98	+1,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	83	89	-6,7
Costi indiretti del personale	73	68	+7,4
Oneri per servizi prestati da terzi	60	52	+15,4
Imposte indirette e tasse	23	24	-4,2
Altre spese amministrative	911	874	+4,2

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

Utile netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.638	1.467	+79,8
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-255	-302	-15,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-243	-	n.s.
Utile netto	2.140	1.165	+83,7

Con un onere d'imposta di 255 milioni di euro il tax rate dell'esercizio è stato pari al 9,7%, in significativo calo rispetto al 2005 per effetto dei maggiori dividendi su partecipazioni esenti ai fini IRES, delle plusvalenze su partecipazioni in participation exemption e della minore incidenza delle spese per il personale indeducibili IRAP.

Infine il risultato netto è stato influenzato dagli oneri di integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, costituiti dai costi per incentivi all'esodo, stimati in 204 milioni di euro in base al valore attuale della previsione di esborso, e dagli oneri accessori e altri oneri, pari a 39 milioni. Complessivamente gli oneri di integrazione, al netto delle imposte, sono ammontati a 243 milioni di euro.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività finanziarie della clientela

Come già evidenziato per i dati economici, le grandezze operative del 2006 non risultano perfettamente omogenee con quelle di fine 2005, a seguito della già citata fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico in SANPAOLO IMI e della successiva costituzione, mediante scorporo di ramo di azienda, di Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

A fine 2006 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 242,2 miliardi di euro, in aumento dell'11,2% da inizio anno. La dinamica è riconducibile all'incremento sia della raccolta diretta sia della raccolta indiretta, che ha beneficiato della crescita del risparmio amministrato.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 89,3 miliardi di euro, in aumento del 16% rispetto a fine 2005.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 78,1 miliardi di euro, in crescita del 18,3%

grazie all'espansione delle principali componenti; in particolare si segnala l'incremento delle obbligazioni, dei pronti contro termine, delle passività subordinate e dei conti correnti e depositi.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 11,2 miliardi di euro, ha registrato un aumento del 2,2% su base annua principalmente per effetto dello sviluppo dei depositi che hanno ampiamente compensato i rimborsi di titoli.

La raccolta indiretta ha mostrato un incremento dell'8,6% favorito dalla performance positiva dei mercati finanziari. Le preferenze dei risparmiatori si sono indirizzate verso gestioni professionali del risparmio, più flessibili in un contesto di mercato volatile.

Lo stock di risparmio gestito della Banca si è attestato a 67,3 miliardi di euro, stabile sui dodici mesi. Relativamente alla raccolta netta il buon andamento delle gestioni patrimoniali è stato interamente controbilanciato dal deflusso dei fondi comuni e delle polizze vita.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi sono state pari a 45,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con fine 2005. La raccolta netta ha risentito del rialzo dei tassi di interesse - che ha determinato la prevalenza dei riscatti sui fondi obbligazionari - e dell'elevata volatilità degli indici borsistici

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Risparmio gestito	67.326	27,8	67.413	31,0	-0,1
Risparmio amministrato	85.574	35,3	73.368	33,7	+16,6
Raccolta diretta	89.273	36,9	76.942	35,3	+16,0
Attività finanziarie della clientela	242.173	100,0	217.723	100,0	+11,2

Raccolta diretta da clientela (1)

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Raccolta delle filiali italiane	78.122	87,5	66.034	85,8	+18,3
- conti correnti e depositi	36.878	41,3	35.632	46,3	+3,5
- certificati di deposito	316	0,3	373	0,5	-15,3
- obbligazioni	24.426	27,4	17.943	23,3	+36,1
- passività subordinate	7.570	8,5	5.822	7,5	+30,0
- pronti contro termine e prestito di titoli	7.478	8,4	5.201	6,8	+43,8
- altra raccolta	1.454	1,6	1.063	1,4	+36,8
Raccolta delle filiali estere	11.151	12,5	10.908	14,2	+2,2
Raccolta diretta da clientela	89.273	100,0	76.942	100,0	+16,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Risparmio gestito

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	45.471	67,5	45.814	68,0	-0,7
Gestioni patrimoniali mobiliari	2.180	3,3	1.770	2,6	+23,2
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	19.675	29,2	19.829	29,4	-0,8
Risparmio gestito	67.326	100,0	67.413	100,0	-0,1

che, pur evidenziando una rivalutazione a fine 2006, ha reso più instabile il comparto dei fondi azionari. L'analisi della composizione dei fondi mostra un'accresciuta incidenza dei fondi azionari (inclusivi degli hedge funds e dei fondi flessibili), passati dal 18,5% di fine dicembre 2005 al 21,9% di fine 2006; il risultato ha beneficiato dell'aumento di quasi tre punti percentuali del peso dei fondi flessibili, caratterizzati dall'ampia autonomia del gestore nella composizione del portafoglio, tra cui si collocano i fondi "Absolute Return". In riduzione è per contro risultata l'incidenza dei fondi obbligazionari che sono passati dal 39,5% di fine 2005 al 35,4%. Meno significative le variazioni di peso dei fondi bilanciati e liquidità. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni, calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro, si è attestata al 31 dicembre 2006 al 7,4%.

A fine 2006 le consistenze del ramo assicurativo vita sono state pari a 19,7 miliardi di euro, stabili da inizio anno. Il progressivo invecchiamento del portafoglio polizze ha reso più rilevante il fenomeno dei riscatti, che hanno controbilanciato le polizze emesse nell'esercizio: la raccolta netta è stata leggermente negativa. I premi emessi nel 2006, pari a 2.767 milioni di euro, si sono equamente ripartiti tra polizze a contenuto assicurativo e polizze index e unit linked di natura prevalentemente finanziaria.

E' infine da segnalare un significativo incremento del risparmio amministrato, che ha registrato maggiori flussi intermediati ed è stato favorito anch'esso dal buon andamento dei mercati finanziari. Le consistenze di fine esercizio hanno raggiunto gli 85,6 miliardi di euro, in aumento del 16,6% da inizio anno.

I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, si sono attestati a 78,6 miliardi di euro, con una crescita del 17% su base annua. I finanziamenti a clientela escluse le sofferenze sono risultati pari a 76,9 miliardi di euro. In base alla durata si è riscontrato un andamento positivo sia dei finanziamenti a medio/lungo termine sia di quelli a breve; questi ultimi hanno registrato tassi di variazione più elevati (+23%) rispetto ai primi (+10,2%).

Relativamente alla componente a medio/lungo termine, i mutui fondiari alle famiglie hanno mostrato un'evoluzione significativa: le erogazioni dell'anno sono state pari a circa 3 miliardi di euro, in crescita del 3,2% rispetto al 2005.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha mostrato una

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-86	2.648
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-319	1.164
- gestioni patrimoniali mobiliari	417	-158
- polizze vita	-184	1.642
Effetto performance	-1	2.665
Variazione dello stock di risparmio gestito	-87	5.313

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	21,9	18,5
Bilanciati	14,4	14,1
Obbligazionari	35,4	39,5
Liquidità	28,3	27,9
Totale fondi comuni	100,0	100,0

Crediti a clientela (1)

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Finanziamenti a breve termine	32.722	41,6	26.603	39,6	+23,0
Finanziamenti a medio/lungo termine	44.193	56,2	40.101	59,6	+10,2
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	76.915	97,8	66.704	99,2	+15,3
Finanziamenti in sofferenza	275	0,4	333	0,5	-17,4
Finanziamenti a clientela	77.190	98,2	67.037	99,7	+15,1
Titoli di debito in portafoglio	1.448	1,8	195	0,3	n.s.
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	1.448	1,8	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	78.638	100,0	67.232	100,0	+17,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

crescita sostenuta di tutte le componenti da inizio anno. In particolare l'aggregato composto dai finanziamenti a famiglie consumatrici e produttrici e a imprese non finanziarie, che rappresenta i tre quarti dei crediti a clientela, ha mostrato al 31 dicembre 2006 un aumento dell'8,7% sui dodici mesi; inoltre sono cresciuti del 33,7% i finanziamenti a imprese finanziarie, che hanno portato la loro incidenza sull'aggregato al 22,4% dal 19,6% di fine 2005.

I tassi di crescita dei finanziamenti nel 2006 sono risultati elevati come già nel 2005, beneficiando, pur in un contesto di tassi di mercato in aumento, delle iniziative creditizie della Banca volte a sostenere il sistema imprenditoriale, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e a favorire, relativamente alla clientela famiglie, lo sviluppo del credito al consumo e dei mutui residenziali.

La qualità del portafoglio crediti

A fine 2006 i crediti problematici netti si sono attestati a 927 milioni di euro in calo del 20,8% su base annua. In particolare, i crediti problematici netti verso la clientela si sono ridotti del 20,2% da 1.125 a 898 milioni di euro. In tale ambito:

- i finanziamenti in sofferenza sono ammontati a 275 milioni di

euro, in riduzione del 17,4%. L'incidenza sui crediti netti della Banca è risultata pari allo 0,3%, in riduzione di due decimi di punto da fine 2005. La percentuale di copertura è passata all'83,3% dall'81,3% di inizio anno;

- i finanziamenti incagliati e ristrutturati, pari a 329 milioni di euro, hanno presentato un calo del 20,3% sui dodici mesi; la percentuale di copertura è stata del 28,6%, in crescita di oltre due punti percentuali dalla fine del 2005;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 277 milioni di euro, in riduzione del 23,7% da inizio anno, con una percentuale di copertura del 13,7%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 17 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto a fine dicembre 2005.

Le coperture sui crediti problematici, ulteriormente rafforzate nel 2006, sono risultate congrue ad assicurare la recuperabilità dei presunti valori di realizzo dei rispettivi portafogli.

Al termine dell'esercizio 2006 l'ammontare delle rettifiche forfetarie poste a presidio del portafoglio crediti in bonis verso clientela è risultato pari a 489 milioni di euro, corrispondente allo 0,7% dei crediti in bonis, stabile rispetto a quanto rilevato alla fine del 2005.

Crediti a clientela per controparte (1)

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	17.101	21,8	15.581	23,2	+9,8
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	40.501	51,5	37.398	55,6	+8,3
Finanziamenti a imprese finanziarie	17.644	22,4	13.192	19,6	+33,7
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	779	1,0	732	1,1	+6,4
Finanziamenti ad altri operatori	1.165	1,5	134	0,2	n.s.
Finanziamenti a clientela	77.190	98,2	67.037	99,7	+15,1
Titoli di debito	1.448	1,8	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	78.638	100,0	67.232	100,0	+17,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)	
Finanziamenti in sofferenza	275	0,3	333	0,5	-17,4
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	329	0,4	413	0,6	-20,3
Finanziamenti verso paesi a rischio	17	0,0	16	0,0	+6,3
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	277	0,4	363	0,6	-23,7
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	898	1,1	1.125	1,7	-20,2
Finanziamenti in bonis	76.292	97,0	65.912	98,0	+15,7
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	1.448	1,9	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	78.638	100,0	67.232	100,0	+17,0
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	29	-	46	-	-37,0
Titoli di debito in default - banche	-	-	-	-	-
Totale crediti problematici - clientela e banche	927	-	1.171	-	-20,8

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di tesoreria e di gestione finanziaria

Nel corso del 2006, le strutture di Finanza della Banca hanno presidiato in modo accentrato le attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche, garantendo l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidiando la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, la tesoreria della Banca si è avvalsa della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, si segnala che al 31 dicembre 2006 circa l'81% delle posizioni interbancarie attive e circa il 29% di quelle passive della Capogruppo riguardavano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al netto di tali componenti, per tutto il periodo in esame, la Banca ha mantenuto uno sbilancio debitorio nei confronti del mercato, a cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata, nel corso del 2006 la Capogruppo ha raccolto complessivamente 15,3 miliardi di euro circa secondo il seguente dettaglio:

- 5,7 miliardi di euro circa tramite collocamento di titoli sui mercati internazionali, presso investitori istituzionali italiani ed esteri, dei quali 3,9 miliardi di euro di natura senior e 1,8 miliardi di euro di natura subordinata (Lower Tier II);
- 4 miliardi di euro circa tramite depositi infragruppo provenienti prevalentemente da Sanpaolo IMI Bank Ireland ed effettuati con provvista da emissioni pubbliche e/o private placement;
- 3 miliardi di euro circa tramite il collocamento di titoli di natura senior attraverso la rete filiali interna e le banche rete del Gruppo;
- 1,3 miliardi di euro circa da depositi provenienti da Banche del Gruppo operanti sul mercato domestico;
- 875 milioni di euro circa, tramite emissioni obbligazionarie senior sottoscritte da EurizonLife Ltd e quotate presso la Borsa di Dublino in relazione al collocamento di polizze al retail in

Italia; 407 milioni di euro circa tramite emissioni obbligazionarie senior sottoscritte da EurizonLife Ltd sul mercato domestico, e pertanto non quotate, in relazione al collocamento di polizze al retail in Italia.

Una parte di tale raccolta a medio-lungo termine è stata girata alle Banche e Società del Gruppo. In particolare, nel corso dell'anno il funding trasferito dalla Capogruppo è stato di complessivi 2,3 miliardi di euro circa (900 milioni di euro di natura senior e 1,4 miliardi di euro di natura subordinata).

In merito alla raccolta da Organismi Sovranazionali e Internazionali nel corso del 2006 è stata conclusa la stipula, per 300 milioni di euro circa, di nuovi contratti di finanziamento da parte di BEI e KfW (Kreditanstalt für Wiederaufbau) a favore della Capogruppo e delle altre banche rete del Gruppo. E' inoltre proseguito l'impiego dei fondi derivanti dai Prestiti Globali precedentemente erogati, con particolare riferimento ai fondi destinati a finanziare le iniziative di Ricerca e Sviluppo in Italia.

Il portafoglio titoli di SANPAOLO IMI S.p.A., detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, al 31 dicembre 2006 ammontava a 13,8 miliardi di euro, con un aumento del 10,6% rispetto ai 12,5 miliardi di dicembre 2005. La composizione risultava la seguente: 5 miliardi di euro detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,5 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,4 miliardi disponibili per la vendita; 5,9 miliardi classificati fra i "loans and receivables".

La composizione del portafoglio titoli evidenziava, al 31 dicembre 2006, una quota prevalente di titoli di Stato di paesi UE, pari al 34% del totale; un'ulteriore quota del 64% era rappresentata da titoli di emittenti bancari, finanziari e di organismi internazionali, una quota dell'1% da titoli corporate e un restante 1% da fondi O.I.C.R.. La gestione del portafoglio, nell'obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collateral funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l'operatività in pronti contro termine della clientela.

Nel corso del 2006 il volume dei titoli negoziati in conto proprio è stato pari a 30,5 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, per gran parte concentrata su durate a brevissimo, si è attestata a 680,7 miliardi di euro, dei quali 260,1 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
Interbancario			
Attivo (1)	46.358	40.315	+15,0
Passivo	50.228	44.721	+12,3
Titoli in portafoglio (1) (2)	13.799	12.471	+10,6
Derivati			
Derivati di copertura (nozionali)	60.443	26.713	+126,3
Derivati di negoziazione (nozionali)	122.211	99.317	+23,1

(1) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce "Titoli" (4.430 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e 4.260 milioni al 31 dicembre 2005).

(2) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli "Altri investimenti partecipativi" commentati in altra parte della presente Relazione.

Le interessenze partecipative

Al 31 dicembre 2006 il valore delle interessenze partecipative della Banca ammontava a 12.674 milioni di euro, di cui 11.980 milioni di euro classificati alla voce "Partecipazioni" e 694 milioni di euro alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale".

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti" – ovvero quelle detenute in società controllate e in società sulle quali la Banca esercita un'influenza notevole – che ammontavano, al 31 dicembre 2006, a complessivi 11.980 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento netto di 2.507 milioni di euro quale risultante di acquisti e sottoscrizioni per 2.030 milioni di euro e vendite per 142 milioni di euro, oltre ad altre variazioni in aumento nette per 619 milioni di euro.

Di seguito vengono espone le principali operazioni concluse nel corso dell'anno.

Nell'ambito dell'attività bancaria è stata perfezionata la fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI della controllata integrale Banca Popolare dell'Adriatico (BPDA) e il successivo conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico (SPBA), società di nuova costituzione interamente controllata dalla Banca, del ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli ubicati nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise nonché degli sportelli dell'ex BPDA presenti in Romagna. Tali operazioni, per effetto, in particolare, del trasferimento a SPBA anche di sportelli ex Sanpaolo IMI, hanno generato un incremento del valore del portafoglio partecipativo per 20,6 milioni di euro.

Con riferimento alle banche estere si segnalano:

- l'acquisizione dal Ministero delle Finanze egiziano dell'80% del capitale della Bank of Alexandria per 1,27 miliardi di euro;
- l'acquisto, dal Ministero delle Finanze serbo, di una partecipazione dell'87,39% del capitale della Panonska Banka al corrispettivo di 123 milioni di euro;
- l'acquisto, dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze albanese, dell'80% della Banca Italo Albanese per un prezzo di 34,7 milioni di euro. Si segnala, inoltre, che la successiva cessione del 3,871% dell'interessenza a favore della Simest non

ha comportato la derecognition della relativa quota di partecipazione alla luce delle clausole contrattuali che caratterizzano l'operazione.

Per quanto riguarda il Settore Risparmio e Previdenza sono da segnalare:

- nell'ambito del piano di razionalizzazione volto a concentrare in un unico polo le attività di asset management ed assicurative del Gruppo, la cessione a Eurizon Financial Group (EU), per un corrispettivo di 1,9 miliardi di euro, della partecipazione totalitaria detenuta in Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management). L'operazione è stata preceduta da un aumento di capitale in denaro a favore di EU di pari importo;
- il versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di EU per 1,25 miliardi di euro, al fine di dotare la società dei mezzi patrimoniali necessari al finanziamento dell'OPA lanciata sul 25,3% del capitale di Banca Fideuram, detenuto dagli azionisti di minoranza.

Nell'ambito dell'operatività delle Funzioni Centrali, per quanto riguarda le variazioni in aumento:

- l'incremento, dall'11% al 36,74%, della quota partecipativa in SI Holding, società alla quale fa capo il controllo totalitario di CartaSi, per un corrispettivo di 38,1 milioni di euro, con conseguente classificazione della partecipata fra le società collegate;
- l'incremento del valore di carico della controllata IMI Investimenti a fronte di rettifica prezzo per 37,4 milioni di euro corrisposta, sulla base di accordi contrattuali, agli azionisti di minoranza che nel 2002 avevano ceduto la propria interessenza a Sanpaolo IMI;
- la sottoscrizione, pro-quota, dell'aumento di capitale a pagamento promosso dalla Cassa di Risparmio di Firenze. L'adesione all'operazione, che ha comportato un esborso di 28,1 milioni di euro, ha permesso di mantenere invariata la quota partecipativa (pari al 18,7% del capitale) detenuta nella cassa fiorentina. Tale quota si è poi progressivamente diluita per effetto dell'esercizio di diritti di stock option fino ad attestarsi, a fine 2006, al 18,6% del capitale.

Per quando riguarda le vendite si evidenzia la cessione alla neo-costituita società a capitale pubblico Riscossione S.p.A. del 70% del capitale di GEST Line e riclassifica della quota residua tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Interessenze partecipative

	31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
Partecipazioni (1)	11.980	9.473	+26,5
Partecipazioni qualificate	11.980	9.473	+26,5
Altri investimenti partecipativi (2)	694	1.547	-55,1
- Santander Central Hispano (3)	-	586	-100,0
- IXIS Asset Management Group S.A. (3)	-	216	-100,0
- Banca d'Italia	185	185	-
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- Parmalat S.p.A. (4)	92	-	n.s.
- IXIS Corporate & Investment Bank S.A. (3)	-	91	-100,0
- altri	325	377	-13,8

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Attivo - Sezione 10).

(2) Inclusi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale".

(3) Interessenze cedute alla controllata Sanpaolo IMI International S.A..

(4) L'incremento rispetto al 31/12/2005 è da ricondurre esclusivamente alla valutazione al fair value, con contropartita patrimonio netto.

Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi della Banca sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale". Al 31 dicembre 2006 tale componente si attestava a 694 milioni di euro, con un decremento netto di 853 milioni di euro rispetto al valore a fine 2005.

Di seguito vengono esposte le principali operazioni concluse nel corso dell'anno.

Con riferimento agli acquisti si segnala l'incremento, dallo 0,5% al 6,6%, della quota detenuta nella Società Interbancaria per l'Automazione – Cedborsa (SIA), società operante nel networking dei mercati finanziari e dei sistemi di pagamento, mediante l'acquisto dall'ABI, per 14,8 milioni di euro, di una quota del 6,05% del capitale.

Per quanto riguarda le vendite sono state concluse:

- la cessione alla controllata lussemburghese Sanpaolo IMI International S.A. delle partecipazioni estere detenute in:
 - Santander Central Hispano (0,8%). Il trasferimento – che ha consentito di ricongiungere tale quota a quella dell'1,35% già detenuta dalla controllata – è stato perfezionato per un corrispettivo pari a 581 milioni di euro, in linea con le quotazioni di mercato alla data di cessione, ed ha determinato una plusvalenza di 239 milioni;
 - Ixis Asset Management Group (9,25%) ed Ixis Corporate & Investment Bank (2,45%). L'operazione è stata perfezionata per un prezzo complessivo di 506 milioni di euro, con una plusvalenza di 228 milioni;
- la cessione a Cassa di Risparmio di Firenze della partecipazione del 12,33% detenuta nella Centro Leasing S.p.A. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo pari a 21,2 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 6,6 milioni;
- la cessione dell'intera quota (pari all'1,15% del capitale) detenuta nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 14,1 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza pari a 8,4 milioni.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca, pari al 31 dicembre 2006 a 11.853 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005		10.895
Decrementi		-1.406
- Dividendi		-1.067
- Variazione netta riserve da valutazione		-338
- Altre variazioni		-1
Incrementi		2.364
- Utile netto		2.140
- Aumento di capitale gratuito		150
- Contabilizzazione stock option (1)		74
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006		11.853

(1) Include l'effetto delle azioni proprie in portafoglio utilizzate al servizio dei piani di stock option.

Le variazioni dell'esercizio 2006 sono state determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato dell'esercizio 2005, dalla variazione delle riserve da valutazione e dalla contabilizzazione delle stock option.

In particolare la variazione delle riserve da valutazione, che passano da 446 milioni di euro a 108 milioni di euro è stata determinata da:

- una riduzione delle riserve inerenti la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che passano da 436 milioni di euro a 172 milioni, per effetto, da un lato, di realizzi per 312 milioni di euro (al netto della fiscalità), derivanti della cessione delle interessenze detenute in Santander Central Hispano, Ixis AM, Ixis Corporate, Centro Leasing, Aeroporto Marconi e di titoli di debito e, dall'altro, di rivalutazioni nette per 48 milioni di euro;
- la rilevazione, imputabile all'aumento dei tassi di interesse, per 62 milioni di euro di minori "perdite attuariali" sui Fondi di previdenza a prestazione definita e sul trattamento di fine rapporto (TFR), la cui valutazione è iscritta in contropartita diretta di specifiche riserve di patrimonio netto;
- l'utilizzo della riserva da valutazione di attività materiali per 150 milioni di euro al servizio di un aumento di capitale gratuito;
- la riduzione della riserva negativa inerente la copertura dei flussi finanziari "cash flow hedge" da -21 a -7 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dall'undicesimo aggiornamento del 3 aprile 2006, finalizzata ad adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali. Il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta pertanto omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	11.840	10.458
<i>di cui: preferred shares</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	5.426	3.843
meno: elementi da dedurre	-813	-845
Patrimonio di vigilanza	16.453	13.456
Prestiti subordinati di 3° livello	104	189
Patrimonio di vigilanza complessivo	16.557	13.645
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	108.440	96.286
Rischi di mercato	1.491	2.696
Altri requisiti	-	-
Attività totali	109.931	98.982
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	9,9	9,6
Tier 1 ratio	10,8	10,6
Total risk ratio	15,1	13,8

Al 31 dicembre 2006 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 15,1%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 10,8%.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dalla Capogruppo erano 2.365.919 (valore nominale 6,8 milioni di euro) pari allo 0,13% del capitale sociale, per un controvalore di 25 milioni di euro ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per pari importo.

Al 31 dicembre 2005, SANPAOLO IMI S.p.A. aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro, aumentato a 11,6 milioni per effetto dell'incremento del valore nominale unitario da 2,80 a 2,88), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 1.406.638 azioni proprie (valore nominale di 4,1 milioni di euro), per un controvalore di 19,3 milioni di euro e sono state vendute 3.056.638 azioni (valore nominale 8,8 milioni di euro) per un controvalore di 36,7 milioni di euro.

A fronte delle azioni proprie in portafoglio, la Banca ha in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

La struttura operativa

La rete distributiva

La rete distributiva di SANPAOLO IMI S.p.A. constava, al 31 dicem-

bre 2006, di 1.378 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e di 19 uffici di rappresentanza all'estero.

Nel corso dell'anno, a seguito del processo di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo nel Nord Est e nella Dorsale Adriatica sono avvenute la fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI della Banca Popolare dell'Adriatico ed il successivo scorporo del ramo d'azienda, costituito dagli sportelli presenti nelle regioni Marche, Abruzzo, Molise e di quelli ubicati in Romagna dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico, in una nuova società bancaria denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A..

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail, a fine dicembre i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a circa 656 mila, con un incremento del 16,5% rispetto al dato al 31 dicembre 2005. I contratti di internet banking con le imprese sono circa 33.349, in leggero aumento rispetto a fine dicembre. Il servizio alla clientela è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (1.969 ATM al 31 dicembre 2006) nonché mediante postazioni POS (47.338).

Il personale

A fine esercizio l'organico della Banca ammontava a 20.566 risorse, a cui si aggiungevano 11 lavoratori con contratto atipico per un totale di 20.577 risorse. La variazione rispetto a dicembre 2005, riesposto in termini omogenei, è stata pari a +61 risorse (+0,3%).

Nel mese di giugno 2006 è stato portato a termine il processo di riordino dell'assetto distributivo attraverso la cessione delle filiali in Abruzzo, Marche e Molise alla neo costituita Sanpaolo Banca dell'Adriatico, ricevendo da quest'ultima gli sportelli ubicati sulle piazze di Città di Castello, Milano e Roma. Complessivamente l'operazione ha determinato un saldo netto negativo di 542 risorse.

Rete distributiva

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)	
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.391	1.367	+1,8	
- Italia (1)	1.378	1.354	+1,8	
- Estero	13	13	-	
Uffici di rappresentanza	19	19	-	

(1) I dati al 31/12/05 sono stati riesposti a seguito dell'operazione straordinaria di fusione e scorporo della Banca Popolare dell'Adriatico e del riordino territoriale che ha interessato gli sportelli della Capogruppo.

Personale

	31/12/2006		31/12/2005 pro-forma (1)		Variazione 31/12/06- 31/12/05 pro-forma (%)	
	(%)		(%)			
Personale a fine periodo	20.566	100	20.505	100	61	+0,3
- di cui Estero	300	1,5	318	1,6	-18	-5,7
Dirigenti	396	1,9	408	2,0	-12	-2,9
Quadri direttivi	7.524	36,6	7.400	36,0	124	+1,7
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.555	12,4	2.541	12,4	14	+0,6
Restante personale dipendente	12.646	61,5	12.697	62,0	-51	-0,4
Altro personale (2)	11		11		-	
Totale	20.577		20.516		61	+0,3

(1) I dati sono stati riesposti per tener conto del conferimento di filiali a Sanpaolo Banca dell'Adriatico avvenuto a giugno 2006 e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento di Gruppo, con la conseguente variazione del personale distaccato.

(2) Include i lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

La variazione da inizio anno è dovuta a 461 assunzioni, 380 cessazioni (di cui 115 incentivate) e -20 risorse quale saldo netto di altri movimenti. Nel corso dell'anno SANPAOLO IMI ha "finanziato" tramite distacchi i fabbisogni delle altre Società del Gruppo, in particolare delle altre banche commerciali nonché di Banca IMI e Banca OPI, anche a seguito del decentramento a queste ultime di attività precedentemente svolte presso la Capogruppo. A Banca IMI sono state infatti trasferite parte delle attività relative ai prodotti finanziari destinati alla clientela Corporate, mentre Banca OPI ha acquisito le strutture territoriali al servizio del Settore pubblico.

L'inserimento di nuove risorse è stato indirizzato per i due terzi a sostegno dello sviluppo commerciale delle filiali e delle strutture a diretto presidio del business, in particolare ai canali innovativi quali il Phone Banking.

Iniziativa di incentivazione all'esodo

Con l'Accordo del 1° dicembre 2006, recepito in sede aziendale il 7 dicembre 2006, SANPAOLO IMI e le Delegazioni Sindacali, nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai processi di riorganizzazione/ristrutturazione correlati all'integrazione con Banca Intesa, hanno definito di realizzare una iniziativa di incentivazione all'esodo, sia attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006), sia attraverso specifiche azioni nei confronti dei dipendenti che risultano in possesso dei requisiti per avere diritto immediato alla pensione di anzianità o di vecchiaia. L'adesione a tali iniziative è volontaria e dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2007; le uscite saranno pianificate con gradualità nel corso del 2007 coerentemente alle esigenze operative.

Tale iniziativa consentirà non solo di assorbire gli esuberi di personale, ma anche di attuare una consistente azione di ringiovanimento degli organici, i cui benefici, in termini di risparmi sulle spese del personale, rappresentano importanti sinergie di costo.

L'iniziativa è rivolta a tutti i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici dal 1° luglio 2007 ed entro la fine del 2012 (con finestra non oltre il 1° gennaio 2013).

Le citate iniziative di incentivazione all'uscita riguardano, in SANPAOLO IMI S.p.A., complessivamente una platea di circa 1.960 dipendenti appartenenti alle diverse categorie di personale, di cui 1.660 esodabili e 300 pensionabili.

Le azioni sopra descritte hanno determinato, nel conto economico d'impresa 2006, un accantonamento complessivo di 305 milioni di euro (204 al netto dell'effetto fiscale), pari al valore attuale di una previsione di esborso nel periodo 2007-2012 di 335 milioni di

euro, che trova copertura tra gli stanziamenti per oneri di integrazione relativi alla fusione per incorporazione in Banca Intesa.

I piani di incentivazione azionaria

Il 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato un Piano di Azionariato Diffuso destinato a tutti i dipendenti delle Banche Commerciali, mentre l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di incentivazione a favore di dipendenti.

La struttura del Piano di Azionariato 2006 ha previsto il collegamento con il Premio di Produttività 2005, che è stato determinato in base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005.

Il Piano di Azionariato Diffuso è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzarne il legame di partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale ed è stato specificamente previsto nel Contratto Integrativo Aziendale.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di avvio del Piano (9 giugno 2006) presso una delle Banche Commerciali del Gruppo.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005; tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del Premio aziendale di Produttività 2005 individualmente spettante.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 14.356 dipendenti della Banca che vi hanno aderito (pari al 73% degli aventi diritto) di circa 1,4 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 19 milioni di euro.

L'operazione verrà ripetuta anche nel 2007 con le stesse modalità di partecipazione volontaria e sarà rivolta a tutto il personale con contratto a tempo indeterminato, di inserimento e di apprendistato.

Il piano 2007 sarà in collegamento con il Premio di Produttività 2006 e si realizzerà attraverso il medesimo meccanismo di assegnazione di azioni gratuite Intesa Sanpaolo indisponibili per 3 anni a tutti i dipendenti dell'ex SANPAOLO IMI S.p.A. aderenti al piano.

Altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui facevano parte di diritto il Presidente, che lo presiedeva, il Vice Presidente, e l'Amministratore Delegato) definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio aveva nominato altresì, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale.

Il Comitato Esecutivo esercitava i propri poteri nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio medesimo sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato erano stati conferiti poteri in materia di erogazione del credito (fino al quinto del patrimonio della Società) e, più in generale, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione -, di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo era stata inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento con carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito erano stati attribuiti anche al Comitato Crediti di Gruppo presieduto dal Direttore Generale e composto dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

All'Amministratore Delegato facevano capo il coordinamento complessivo dell'attività del Gruppo secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. A lui competeva, in particolare, la definizione delle attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, sovrintendendo al processo di pianificazione di Gruppo, al monitoraggio del coerente sviluppo dei piani e dei budget ed al presidio centralizzato dei rischi. All'Amministratore Delegato facevano altresì capo le attività del settore risparmio e previdenza nonché, in generale, il governo delle partecipazioni.

Al Direttore Generale - capo della struttura operativa ed esecutiva - riportavano tutte le Funzioni attinenti l'attività bancaria, con le relative strutture di governo e supporto e facevano riferimento le reti bancarie operanti sul territorio domestico e transnazionale nonché le società specialistiche a presidio di mercati, territori e business specifici quali enti pubblici (Banca Opi), investment ban-

king (Banca IMI), private equity, credito al consumo (Finemiro Banca) e leasing (Sanpaolo Leasing).

Alla luce della sopra descritta ripartizione di competenze, il Consiglio di Amministrazione aveva conferito all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale erano stati attribuiti poteri in materia di erogazione del credito e operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente Bilancio d'Impresa. Nella stessa Parte H sono inoltre analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale della Capogruppo e, in forma aggregata, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i piani di stock option riservati agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale della Capogruppo, dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono infine dettagliate nella stessa Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate risultanti al 31 dicembre 2006, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa Consolidata (Parte B – Attivo - Sezione 10).

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Coerentemente con quanto indicato nel medesimo capitolo della Relazione che accompagna il Bilancio consolidato, in merito alle prospettive dell'esercizio 2007 si rinvia alle indicazioni che verranno fornite nel Piano d'Impresa 2007-2009, il primo della nuova banca Intesa Sanpaolo, che verrà approvato dal Consiglio di

Gestione nella prossima seduta e al quale sarà data ampia diffusione con apposite comunicazioni agli azionisti e al mercato.

Torino, 23 marzo 2007
Il Consiglio di Gestione
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Milano, 14 aprile 2007
Il Consiglio di Sorveglianza
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa

(euro)

Attivo	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	626.441.930	514.611.533
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.774.582.722	5.164.645.177
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.156.054.049	1.011.804.413
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.102.987.748	2.355.409.299
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.491.557.197	2.312.335.104
60. Crediti verso banche	50.787.959.679	44.574.593.513
70. Crediti verso clientela	78.638.023.192	67.231.819.968
80. Derivati di copertura	498.310.392	809.429.193
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	11.980.321.477	9.473.155.124
110. Attività materiali	1.424.059.151	1.431.657.896
120. Attività immateriali	825.427.587	815.893.087
di cui:		
- avviamento	609.851.411	612.745.215
130. Attività fiscali	1.584.864.950	1.522.724.055
a) correnti	803.016.367	919.466.492
b) anticipate	781.848.583	603.257.563
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	39.492.307	28.495.907
150. Altre attività	2.813.701.250	2.753.153.681
Totale dell'attivo	158.743.783.631	139.999.727.950

(euro)

Passivo e patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	50.227.812.397	44.720.937.580
20. Debiti verso clientela	56.221.071.965	51.915.456.080
30. Titoli in circolazione	33.051.549.068	25.026.177.308
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.225.325.121	1.328.304.751
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	344.653.103	751.177.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(48.408.977)	(22.937.873)
80. Passività fiscali	393.252.640	139.440.660
<i>a) correnti</i>	318.252.675	64.005.340
<i>b) differite</i>	74.999.965	75.435.320
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	3.691.757.225	3.660.288.671
110. Trattamento di fine rapporto del personale	518.909.283	539.818.922
120. Fondi per rischi e oneri:	1.264.957.713	1.046.275.453
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	148.498.929	188.983.690
<i>b) altri fondi</i>	1.116.458.784	857.291.763
130. Riserve da valutazione	107.957.592	445.357.377
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.463.039.205	3.318.456.052
170. Sovrapprezzi di emissione	766.577.687	769.131.370
180. Capitale	5.400.253.256	5.239.223.741
190. Azioni proprie (-)	(25.043.253)	(42.508.503)
200. Utile (Perdita) del periodo	2.140.119.606	1.165.128.414
Totale del passivo e del patrimonio netto	158.743.783.631	139.999.727.950

Conto economico d'Impresa

(euro)

	2006	2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.543.062.248	4.123.682.473
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.780.326.849)	(2.587.632.181)
30. Margine di interesse	1.762.735.399	1.536.050.292
40. Commissioni attive	1.580.866.590	1.524.249.525
50. Commissioni passive	(167.669.846)	(100.370.482)
60. Commissioni nette	1.413.196.744	1.423.879.043
70. Dividendi e proventi simili	1.383.248.899	784.941.360
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.176.649	114.658.464
90. Risultato netto dell'attività di copertura	249.557	(2.610.776)
100. Utile/perdita da acquisto/cessione di:	540.286.296	93.956.880
a) crediti	20.727.358	13.820.171
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	521.004.931	94.200.431
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23.040	8.791
d) passività finanziarie	(1.469.033)	(14.072.513)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.476.658)	2.859.619
120. Margine di intermediazione	5.214.416.886	3.953.734.882
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(199.085.994)	(196.288.481)
a) crediti	(182.029.619)	(199.707.130)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.419)	(168.193)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(17.052.956)	3.586.842
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.015.330.892	3.757.446.401
150. Spese amministrative:	(2.799.143.764)	(2.314.812.631)
a) spese per il personale	(1.827.368.376)	(1.440.886.567)
b) altre spese amministrative	(971.775.388)	(873.926.064)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(98.728.581)	(16.148.588)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(179.523.367)	(184.122.629)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(143.587.017)	(160.263.004)
190. Altri oneri/proventi di gestione	465.466.984	440.654.741
200. Costi operativi	(2.755.515.745)	(2.234.692.111)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.193.579	(64.767.580)
220. Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.515.067	9.322.910
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.270.523.793	1.467.309.620
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(130.404.187)	(302.181.206)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.140.119.606	1.165.128.414
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.140.119.606	1.165.128.414

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa

(€/mil)

Voci/Valori	2006	2005
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nel periodo		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	-
2. Riserve da valutazione:	(250)	131
attività finanziarie disponibili per la vendita	(264)	128
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	48	209
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(312)	(81)
copertura flussi finanziari	14	3
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	62	(141)
Totale A	(188)	(10)
B. Utile netto rilevato nel conto economico	2.140	1.165
C. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (A+B)	1.952	1.155
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1.1.2005		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo	-	-
2. Riserve da valutazione:	-	283
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	307
copertura flussi finanziari	-	(24)
3. Riserve di utili	-	(355)
Totale D	-	(72)
E. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (C+D)	1.952	1.083

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2006

(€/mil)

	Esistenze 31/12/2005	Modifica salidi apertura	Esistenze 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	4.443		4.443	-		127	11	-						4.581
b) altre azioni	796		796	-		23	-	-						819
Sovrapprezzi di emissione	769		769	-		(39)	37							767
Riserve:														
a) di utili	2.911	-	2.911	98		-	-	-	-					3.009
b) altre	408	-	408	-		38	-	-	-			8		454
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	436	-	436			(264)					-	-		172
b) copertura flussi finanziari	(21)	-	(21)			14					-	-		(7)
c) leggi speciali	172	-	172			(150)					-	-		22
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	(141)	-	(141)			62					-	-		(79)
Strumenti di capitale	-		-								-	-	-	-
Azioni proprie	(43)		(43)				37	(19)			-			(25)
Utile (Perdita) di esercizio	1.165	-	1.165	(98)	(1.067)	-							2.140	2.140
Patrimonio netto	10.895		10.895	(1.067)	(189)		85	(19)	-	-	-	8	2.140	11.853

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2005

(€/mil)

	Esistenze 31/12/2004	Modifica salidi apertura	Esistenze 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	4.130		4.130	-		292	21	-						4.443
b) altre azioni	1.088		1.088	-		(292)	-	-						796
Sovrapprezzi di emissione	725		725	-			44							769
Riserve:														
a) di utili	3.696	(948)	2.748	163		-	-	-	-					2.911
b) altre	411	-	411	-		-	-	-	-			(3)		408
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-	308	308			128								436
b) copertura flussi finanziari	-	(23)	(23)			2								(21)
c) leggi speciali	4	168	172			-								172
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-			(141)								(141)
Strumenti di capitale	-		-								-			-
Azioni proprie	-	(43)	(43)				-	-						(43)
Utile (Perdita) di esercizio	1.036	-	1.036	(163)	(873)								1.165	1.165
Patrimonio netto	11.090		10.552	(873)	(11)		65	-	-	-	-	(3)	1.165	10.895

Rendiconto finanziario d'Impresa

(€/mil)

METODO INDIRECTO	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.779	1.392
- risultato d'esercizio	2.140	1.165
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(56)	(38)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	3
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	199	265
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	323	344
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	380	101
- imposte e tasse non liquidate	127	298
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	(1.334)	(746)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(16.174)	(14.780)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	449	(503)
- attività finanziarie valutate al fair value	(148)	523
- attività finanziarie disponibili per la vendita	962	509
- crediti verso banche: a vista	(4.992)	2.843
- crediti verso banche: altri crediti	(1.221)	(9.432)
- crediti verso clientela	(11.588)	(9.386)
- altre attività	364	666
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	17.176	14.452
- debiti verso banche: a vista	(900)	3.391
- debiti verso banche: altri debiti	6.407	4.200
- debiti verso clientela	4.306	7.658
- titoli in circolazione	8.025	1.218
- passività finanziarie di negoziazione	(103)	(1.102)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(559)	(913)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.781	1.064
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.619	746
- vendite di partecipazioni	140	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.338	746
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	123	-
- vendite di attività materiali	10	-
- vendite di attività immateriali	5	-
- vendite di rami d'azienda	3	-
2. Liquidità assorbita da	(3.286)	(1.227)
- acquisti di partecipazioni	(2.638)	(123)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(298)	(869)
- acquisti di attività materiali	(194)	(72)
- acquisti di attività immateriali	(156)	(163)
- acquisti di rami di azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.667)	(481)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	64	56
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.067)	(874)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.003)	(818)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	111	(235)

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
Voci di Bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	515	750
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	111	(235)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	626	515

Nota Integrativa d'Impresa

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

A.3 Fair Value degli strumenti finanziari

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

Parte C – Informazioni sul conto economico d'Impresa

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260
- Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F – Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Parte H – Operazioni con parti correlate

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI ha redatto il bilancio dell'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, come prescritto dall'art. 4, 1° comma del D.Lgs. 38/05. Si ricorda che la Banca, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, aveva già applicato i suddetti principi per la redazione del bilancio dell'esercizio 2005.

In particolare, il bilancio dell'esercizio 2006 è stato redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2006, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio d'impresa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione sull'andamento della Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico della Banca sono redatti in unità di euro; gli altri prospetti contabili e la Nota Integrativa sono redatti in milioni di euro.

Si ricorda che SANPAOLO IMI aveva redatto la Nota Integrativa relativa all'esercizio 2005 avvalendosi delle deroghe concesse dalla Banca d'Italia nelle disposizioni transitorie collegate alla prima applicazione della Circolare 262 del 22 dicembre 2005, che consentivano di non predisporre alcune tabelle o ne prevedevano la sostituzione con disclosure di natura qualitativa. Per le fattispecie ricomprese nelle citate deroghe, nella Nota Integrativa dell'esercizio 2006 non sono stati forniti dati comparativi con l'esercizio precedente.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale ed economica, le risultanze dell'esercizio vengono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato costruito attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. Lo schema di conto economico è stato, invece, redatto sulla base di criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale e attraverso opportune riclassifiche, che hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione (€ 45,5 milioni), che sono stati riallocati nell'ambito del Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie e riacquisto di passività finanziarie;
- il rientro del time value su crediti (pari ad € 20,5 milioni), che è stato ricondotto nel margine di interesse, in contropartita all'incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti.

Inoltre, al fine di fornire separata evidenza delle componenti non ricorrenti rappresentate dagli oneri rivenienti dalla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, operazione trattata diffusamente sia nella Relazione sulla Gestione di Gruppo sia nell'ambito

della presente Nota Integrativa, nello schema di conto economico riclassificato è stata inserita la voce "Oneri di integrazione al netto delle imposte", che accoglie:

- gli oneri di incentivazione all'esodo rilevati nello Schema Ufficiale tra le Spese per il personale per un ammontare pari ad € 305 milioni (€ 204 milioni al netto dell'effetto fiscale);
- gli oneri accessori riferiti a consulenze, spese legali e adempimenti obbligatori rilevati nello Schema Ufficiale tra le Altre spese amministrative per € 58 milioni (€ 36 milioni al netto dell'effetto fiscale);
- i costi connessi a progetti, essenzialmente di produzione software, abbandonati a fronte della già citata fusione, rilevati per € 4 milioni nelle Spese amministrative (€ 2 milioni al netto dell'effetto fiscale) e per € 1 milione negli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (€ 1 milione al netto dell'effetto fiscale).

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge (art. 2429 c.c.) presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2006 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate ed il verbale di approvazione del bilancio redatto dal Consiglio di Sorveglianza.

Il bilancio verrà infine pubblicato con i documenti previsti dall'art. 2435 c.c..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come già evidenziato nella sezione 2, dal 1° gennaio 2007 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A..

A far tempo da tale data la società incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A. ed ha trasferito la propria sede legale a Torino.

Per un'analisi di dettaglio dell'operazione in esame si rimanda alla Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della presente Nota Integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del Bilancio d'esercizio di SANPAOLO IMI S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI per gli esercizi 2004/2005/2006.

PARTE A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il fair value è positivo, e come passività, se il fair value è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente e la Banca intenda procedere al regolamento su base netta.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante non di negoziazione è da questo separato ed esposto nella categoria in esame se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c) lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al fair value in contropartita del conto economico. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al fair value, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibile all'acquisizione delle stesse.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

4 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al fair value.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato/erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Relativamente ai crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento e della rilevanza delle singole posizioni, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita. Non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti o, in mancanza di queste e per le posizioni di importo non rilevante, a valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi effettivi di interesse originari per i crediti a medio e lungo termine. Per le esposizioni a breve termine vengono assunti come riferimento i tassi praticati su forme tecniche con caratteristiche di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione di categoria. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di difficoltà/insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo

conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;

- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nella eventuale ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

La Banca, in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Le attività finanziarie valutate al fair value sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico (voce 110).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dello IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura) sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando deter-

minano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità com-

più rapidamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficiario. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche. Come sopra evidenziato per i dipendenti in servizio vengono considerati solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché gli esborsi stimati a fronte delle obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method) già illustrato.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dai conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 – Passività finanziarie valutate al fair value

Come già anticipato, si evidenzia che la Banca non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni al fair value in sostituzione del costo, sempre al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Banca e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, il cui corrispettivo è rappresentato da azioni emesse dalla Banca, è applicato il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il fair value delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico in funzione della durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del fair value per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "bid price"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "ask price"). Quando i prezzi bid ed ask non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del fair value corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (matching), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "mid price") come riferimento per la determinazione dei fair value.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il fair value è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati, le metodologie di stima del rischio di credito e i fair value stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il fair value degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo, che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di comparable aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durata originaria uguale o inferiore a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal valore di carico;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durata residua uguale o inferiore a 12 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento raccolta con caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura dalle variazioni di fair value, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto, è considerato una approssimazione del fair value, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'originazione e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul fair value;
- per la raccolta rappresentata dal prestito subordinato Tier 1, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività verso società del Gruppo, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value;
- per gli impieghi creditizi a medio lungo termine, per i quali il rischio è interamente trasferito a controparti terze mediante acquisizione di collateral, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	592	458
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	34	57
Totale	626	515

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	1.424	703	1.077	782
1.1 Titoli strutturati	-	12	-	2
1.2 Altri titoli di debito	1.424	691	1.077	780
2. Titoli di capitale	-	-	285	-
3. Quote di O.I.C.R.	205	-	201	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.541	-	1.550	-
Totale A	3.170	703	3.113	782
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	901	-	1.262
1.1 di negoziazione	-	711	-	1.099
1.2 connessi con la fair value option	-	3	-	2
1.3 altri	-	187	-	161
2. Derivati creditizi	-	1	-	8
2.1 di negoziazione	-	1	-	7
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	1
Totale B	-	902	-	1.270
Totale (A + B)	3.170	1.605	3.113	2.052

Le attività cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/mil)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2.127	1.859
a) Governi e Banche Centrali	433	360
b) Altri enti pubblici	50	49
c) Banche	1.476	1.263
d) Altri emittenti	168	187
2. Titoli di capitale	-	285
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	285
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	285
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	205	201
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.541	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.541	1.550
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	3.873	3.895
B. Strumenti derivati		
a) Banche	690	1.010
b) Clientela	212	260
Totale B	902	1.270
Totale (A + B)	4.775	5.165

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

							(€/mil)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-	
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	519	185	192	-	5	901	1.262	
• con scambio di capitale	-	182	4	-	-	186	293	
- opzioni acquistate	-	75	-	-	-	75	73	
- altri derivati	-	107	4	-	-	111	220	
• senza scambio di capitale	519	3	188	-	5	715	969	
- opzioni acquistate	5	3	188	-	-	196	193	
- altri derivati	514	-	-	-	5	519	776	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	1	-	1	8	
• con scambio di capitale	-	-	-	1	-	1	3	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	5	
Totale B	519	185	192	1	5	902	1.270	
Totale (A + B)	519	185	192	1	5	902	1.270	

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

						(€/mil)	
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006		
A. Esistenze iniziali	1.859	285	201	-	2.345		
B. Aumenti	15.770	12	5	-	15.787		
B1. Acquisti di cui:	14.156	-	-	-	14.156		
- operazioni di aggregazione aziendale	12	-	-	-	12		
B2. Variazioni positive di fair value	4	-	5	-	9		
B3. Altre variazioni	1.610	12	-	-	1.622		
C. Diminuzioni	15.502	297	1	-	15.800		
C1. Vendite	9.375	297	-	-	9.672		
C2. Rimborsi	4.517	-	1	-	4.518		
C3. Variazioni negative di fair value	15	-	-	-	15		
C4. Altre variazioni	1.595	-	-	-	1.595		
D. Rimanenze finali	2.127	-	205	-	2.332		

La sottovoce B.3 "Altre variazioni in aumento" dei titoli di debito risulta così formata:

- Esistenze iniziali delle attività cedute non cancellate per € 1.550 milioni;
- Rateo al 31/12/2006 per € 29 milioni;
- Utile da realizzo per € 20 milioni;
- Capitalizzazione rateo al 31/12/2006 su titoli di debito zero coupon per € 11 milioni.

La sottovoce C.4 "Altre variazioni in diminuzione" dei titoli di debito risulta così formata:

- Rimanenze finali delle attività cedute non cancellate per € 1.541 milioni;
- Differenze cambio per € 23 milioni;
- Rateo al 31/12/2006 per € 18 milioni;
- Perdita da realizzo per € 3 milioni;
- Effetto da annullamento di titoli di debito di emissione ex-Banca Popolare dell'Adriatico, ora SANPAOLO IMI S.p.A., detenuti dalla Banca per € 3 milioni;
- Altre variazioni in diminuzione per € 7 milioni.

La sottovoce B.3 "Altre variazioni in aumento" dei titoli di capitale si riferisce ad utile da negoziazione, come illustrato nella Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 4.

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	31	915	7	754
1.1 Titoli strutturati	-	14	-	13
1.2 Altri titoli di debito	31	901	7	741
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	210	-	251
Totale	31	1.125	7	1.005
Costo	32	1.140	7	1.000

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito che includono derivati impliciti o titoli di debito i cui effetti di conto economico risultano immunizzati da contratti derivati classificati nell'ambito delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	946	761
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	893	671
d) Altri emittenti	53	90
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	210	251
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	210	251
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.156	1.012

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(€/mil)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	761	-	-	-	761
B. Aumenti	785	-	-	-	785
B1. Acquisti	496	-	-	-	496
B2. Variazioni positive di fair value	18	-	-	-	18
B3. Altre variazioni	271	-	-	-	271
C. Diminuzioni	600	-	-	-	600
C1. Vendite	77	-	-	-	77
C2. Rimborsi	235	-	-	-	235
C3. Variazioni negative di fair value	33	-	-	-	33
C4. Altre variazioni	255	-	-	-	255
D. Rimanenze finali	946	-	-	-	946

La sottovoce B.3 "Altre variazioni" risulta così formata:

- Esistenze iniziali delle attività cedute non cancellate per € 251 milioni;
- Rateo al 31/12/2006 per € 16 milioni;
- Capitalizzazione rateo per l'esercizio 2006 su titoli di debito zero coupon per € 3 milioni;
- Altre variazioni in aumento per € 1 milione.

La sottovoce C.4 "Altre variazioni" risulta così formata:

- Rimanenze finali delle attività cedute non cancellate per € 210 milioni;
- Differenze cambio per € 31 milioni;
- Rateo al 31/12/2006 per € 12 milioni;
- Altre variazioni in diminuzione per € 2 milioni.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	144	255	518	209
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	144	255	518	209
2. Titoli di capitale	140	554	686	861
2.1 Valutati al fair value	140	352	685	665
2.2 Valutati al costo	-	202	1	196
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	10	-	10
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	32	39
Totale	284	819	1.236	1.119

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie cedute non cancellate relative all'esercizio 2005 erano integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	399	726
a) Governi e Banche Centrali	27	396
b) Altri Enti pubblici	119	75
c) Banche	239	50
d) Altri emittenti	14	205
2. Titoli di capitale	694	1.548
a) Banche	400	1.091
b) Altri emittenti:	294	457
- imprese di assicurazione	47	41
- società finanziarie	20	268
- imprese non finanziarie	227	148
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	10	10
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	10	10
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	71
a) Governi e Banche Centrali	-	32
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	39
Totale	1.103	2.355

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	727	1.547	-	10	2.284
B. Aumenti	1.239	306	-	-	1.545
B1. Acquisti di cui:	1.154	24	-	-	1.178
- operazioni di aggregazione aziendale	7	-	-	-	7
B2. Variazioni positive di fair value	-	74	-	-	74
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	85	208	-	-	293
C. Diminuzioni	1.567	1.159	-	-	2.726
C1. Vendite	559	1.126	-	-	1.685
C2. Rimborsi	951	-	-	-	951
C3. Variazioni negative di fair value	1	11	-	-	12
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	17	-	-	17
C6. Altre variazioni	56	5	-	-	61
D. Rimanenze finali	399	694	-	10	1.103

Con riferimento ai titoli di capitale si segnala che:

- gli "acquisti" si riferiscono prevalentemente a Sia S.p.A. (€ 15 milioni) e ad Eurofidi (€ 4 milioni);
- le "variazioni positive di fair value" si riferiscono prevalentemente a Parmalat S.p.A. (€ 34 milioni), Borsa Italiana S.p.A. (€ 17 milioni), Centrale dei Bilanci S.r.l. (€ 14 milioni) ed Unipol S.p.A. (€ 6 milioni);
- le "altre variazioni in aumento" si riferiscono agli utili da realizzo al netto del rigiro a conto economico della relativa riserva;
- le "vendite" si riferiscono prevalentemente alle cessioni di Santander Central Hispano per € 581 milioni, IXIS Asset Management Group e IXIS Corporate & Investment Bank per € 506 milioni, Centro Leasing per € 21 milioni e Cassa di Risparmio di Ferrara per € 14 milioni;
- le "variazioni negative di fair value" dei titoli di capitale si riferiscono essenzialmente alle interessenze nel Banco del Desarrollo S.A. (€ 7 milioni) e nell'Istituto per il Credito Sportivo (€ 3 milioni);
- il "trasferimento ad altri portafogli" si riferisce all'interessenza in SI Holding S.p.A., riclassificata tra le partecipazioni rilevanti a causa dell'incremento della quota detenuta nella società.

Con riferimento ai titoli di debito:

- la sottovoce B.5 "Altre variazioni" presenta la seguente composizione:
 - esistenze iniziali delle attività cedute non cancellate per € 71 milioni;
 - incremento per applicazione del costo ammortizzato per € 14 milioni.
- la sottovoce C.6 "Altre variazioni" presenta la seguente composizione:
 - differenze cambio per € 31 milioni;
 - decrementi per applicazione del costo ammortizzato per € 8 milioni;
 - perdita da realizzo per € 17 milioni, al netto del rigiro a conto economico della specifica riserva da valutazione pari ad € 51 milioni.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	667	667	546	546
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	667	667	546	546
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.825	1.826	1.766	1.764
Totale	2.492	2.493	2.312	2.310

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	667	546
a) Governi e Banche Centrali	658	528
b) Altri Enti pubblici	9	18
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.825	1.766
a) Governi e Banche Centrali	1.825	1.766
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	2.492	2.312

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura per rischio di cambio e per rischio di credito.

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 31/12/2006 (€/mil)
A. Esistenze iniziali	546	-	546
B. Aumenti	2.089	-	2.089
B1. Acquisti	298	-	298
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	1.791	-	1.791
C. Diminuzioni	1.968	-	1.968
C1. Vendite	7	-	7
C2. Rimborsi	116	-	116
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.845	-	1.845
D. Rimanenze finali	667	-	667

La sottovoce B.4 "Altre variazioni in aumento" presenta la seguente composizione:

- esistenze iniziali delle attività cedute non cancellate per € 1.766 milioni;
- incremento per applicazione del costo ammortizzato per € 25 milioni.

La sottovoce C.5 "Altre variazioni in diminuzione" presenta la seguente composizione:

- rimanenze finali delle attività cedute non cancellate per € 1.825 milioni;
- differenze cambio per € 2 milioni;
- decrementi per applicazione del costo ammortizzato per € 18 milioni.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006 (€/mil)	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Crediti verso Banche Centrali	545	68
1. Depositi vincolati	15	33
2. Riserva obbligatoria	530	35
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	50.243	44.507
1. Conti correnti e depositi liberi	7.069	2.006
2. Depositi vincolati	27.264	27.881
3. Altri finanziamenti:	11.480	10.360
3.1 Pronti contro termine attivi	9.772	8.642
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.708	1.718
4. Titoli di debito	2.890	2.714
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.890	2.714
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute e non cancellate	1.540	1.546
Totale (valore di bilancio)	50.788	44.575
Totale (fair value)	50.757	44.553

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	194	
a) rischio di tasso di interesse	194	
b) rischio di cambio	-	
c) rischio di credito	-	
d) più rischi	-	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	
a) tasso di interesse	-	
b) tasso di cambio	-	
c) altro	-	
Totale	194	

6.3 Locazione finanziaria

Non sono presenti operazioni attive di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	8.947	7.762
2. Pronti contro termine attivi	4.608	1.019
3. Mutui	34.077	31.534
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.163	939
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	15	304
7. Altre operazioni	27.499	24.370
8. Titoli di debito	1.448	195
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	1.448	195
9. Attività deteriorate	881	1.109
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	78.638	67.232
Totale (fair value)	79.058	68.201

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito emessi da:	1.448	195
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri emittenti	1.448	195
- imprese non finanziarie	2	5
- imprese finanziarie	1.446	190
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	76.309	65.928
a) Governi	258	282
b) Altri Enti Pubblici	521	450
c) Altri soggetti	75.530	65.196
- imprese non finanziarie	39.846	36.565
- imprese finanziarie	17.638	12.377
- assicurazioni	967	803
- altri	17.079	15.451
3. Attività deteriorate:	881	1.109
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	1
c) Altri soggetti	881	1.108
- imprese non finanziarie	655	850
- imprese finanziarie	6	12
- assicurazioni	-	-
- altri	220	246
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	78.638	67.232

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	3.634	3.226
a) rischio di tasso di interesse	3.634	3.226
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	30	89
a) tasso di interesse	30	89
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.664	3.315

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2006
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	494	4	-	-	-	498
• Con scambio di capitale	-	4	-	-	-	4
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	4	-	-	-	4
• Senza scambio di capitale	494	-	-	-	-	494
- Opzioni acquistate	10	-	-	-	-	10
- Altri derivati	484	-	-	-	-	484
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	494	4	-	-	-	498
Totale (A + B) 31/12/2006	494	4	-	-	-	498
Totale (A + B) 31/12/2005	805	4	-	-	-	809

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	34	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	34	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	452	-	-	X	4	X	2	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	6	X	-
Totale passività	452	-	-	-	4	6	2	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2006 la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	Milano	100,00	
Banca Italo Albanese S.H.A. (a)	Albania	80,00	100,00
Banca OPI S.p.A.	Roma	100,00	
Bank of Alexandria	Egitto	80,00	
Banka Koper D.D.	Slovenia	66,21	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (b)	Forlì	38,25	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	100,00	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	100,00	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	100,00	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	Pont Saint Martin (Aosta)	100,00	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	55,00	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step S.p.A.)	Torino	100,00	
Farbanca S.p.A. (c)	Casalecchio di Reno (Bologna)	19,33	
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	100,00	
IMI Investimenti S.p.A.	Bologna	100,00	
Imifin S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	100,00	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione	Germania	80,00	
Neos Banca S.p.A.	Bologna	99,49	
Panonska Banka A.D.	Serbia	87,39	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	Pesaro	100,00	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	100,00	
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	100,00	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	100,00	
Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C. (d)	Stati Uniti d'America	4,31	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	100,00	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (e)	Napoli	16,67	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Allfunds Bank S.A.	Spagna	50,00	
Centradia Group Limited in liquidazione	Regno Unito	30,45	

(segue 10.1)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione	Napoli	20,00	
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	37,31	
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	18,60	
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	50,00	
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione	Roma	32,84	
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	
Liseuro S.p.A.	Udine	35,11	
SI Holding S.p.A.	Roma	36,74	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	28,31	

- (a) In relazione alla partecipazione in Banca Italo Albanese S.H.A. si segnala la presenza di "Potential Voting Rights" sul 20% del capitale sociale in virtù di una opzione call detenuta da SANPAOLO IMI. Si precisa, inoltre, che la cessione del 3,871% dell'interessenza a favore della Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST), perfezionata nel mese di luglio 2006, non ha comportato la derecognition della relativa quota di partecipazione alla luce delle clausole contrattuali che caratterizzano l'operazione.
- (b) A seguito di accordi tra SANPAOLO IMI e Fondazione CR Forlì, perfezionati alla fine del mese di dicembre 2006, la Banca ha acquisito il controllo di diritto di Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., ai sensi dell'art. 23, co. 2 nr. 1 T.U.B. e dello IAS 27 §13. In data 1° marzo 2007 l'Assemblea della Cassa ha deliberato le modifiche statutarie che determinano l'inserimento della società nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.
- (c) Con riferimento all'interessenza in Farbanca S.p.A., inclusa nel bilancio 2006 fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria, in data 6 marzo 2007 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ne ha approvato la cessione a favore della Banca Popolare di Vicenza per un corrispettivo di € 9,3 milioni. La finalizzazione dell'operazione è peraltro subordinata alla concessione delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.
- (d) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.
- (e) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	(€/mil)	
					Valore di bilancio 31/12/2006	Fair value 31/12/2006
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	31.939	958	106	569	304	-
Banca Italo Albanese S.H.A.	171	6	(3)	5	35	-
Banca OPI S.p.A.	30.404	1.178	107	919	529	-
Bank of Alexandria	4.279	200	24	281	1.271	-
Banka Koper D.D.	1.895	137	33	203	159	-
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	2	-	-	-	-	-
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	3.215	186	13	214	148	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	15.194	911	105	978	860	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	5.315	366	63	381	285	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	10.347	600	59	803	705	-
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione (a)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	1	2	-	-	-	-
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	-
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step S.p.A.)	2.081	290	238	2.044	2.059	-
Farbanca S.p.A.	195	10	1	35	6	-
Friulcassa S.p.A.	3.610	235	25	270	312	-
IMI Investimenti S.p.A.	941	52	33	933	901	-
Imifin S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-	-	-
Immobiliare 21 S.r.l.	3	3	3	3	-	-
ISC Euroservice GmbH in liquidazione (c)	-	-	-	-	-	-
Neos Banca S.p.A.	2.902	237	14	172	133	-
Panonska Banka A.D.	203	57	-	31	123	-
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	4.860	174	(5)	388	392	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	22.218	1.338	192	1.450	1.197	-
Sanpaolo Bank S.A.	3.965	224	67	403	253	-

(segue 10.1) (€/mil)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio 31/12/2006	Fair value 31/12/2006
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	11	6	2	8	4	-
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	239	45	-	180	150	-
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	11.773	325	21	568	515	-
Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	1.060	81	-	48	45	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	24	8	2	4	2	-
Sanpaolo IMI International S.A.	2.500	46	36	1.625	810	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	165	7	3	136	100	-
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	5.414	194	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	6.816	274	31	128	82	-
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	10	14	1	5	2	-
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	2	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Allfunds Bank S.A.	183	192	16	55	18	-
Centradia Group Limited in liquidazione	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione (d)	-	-	-	-	-	-
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.) (e)	7.751	460	50	565	166	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (f)	22.980	831	235	1.599	358	652
Cbe Service S.p.r.l. (g)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione (d)	1	-	-	(500)	-	-
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	35	69	19	21	-	-
Liseuro S.p.A. (d)	9	4	-	4	-	-
Si Holding S.p.A. (d)	4.068	991	11	53	55	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.(d)	66	11	-	24	1	-
Totale					11.980	

(a) Situazione al 12/10/2006.

(b) Situazione al 30/10/2006.

(c) Bilancio al 30/06/2006.

(d) Bilancio al 31/12/2005.

(e) Bilancio consolidato al 31/12/2006.

(f) Bilancio consolidato al 30/09/2006.

(g) Semestrale al 30/06/2006.

Le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare:

- la differenza di € 164 milioni relativa al **Consorzio Bancario SIR S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI SIR, dettagliatamente illustrata nella Parte E – Sezione 4 – Rischi operativi – Pendenze legali;
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** la differenza negativa di € 61 milioni rispetto al pro quota di patrimonio netto trova giustificazione nel valore economico attribuito all'investimento, tenuto conto delle quotazioni espresse dal mercato, nonché delle potenzialità reddituali prospettiche;
- le differenze, pari ad € 1.046 milioni per **Bank of Alexandria**, ad € 96 milioni per **Panonska Banka A.D.**, ad € 66 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 31 milioni per **Banca Italo Albanese S.H.A.**, ad € 25 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 42 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettiche delle società.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	(€/mil)
	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	9.473
B. Aumenti	3.636
B1. Acquisti	2.030
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	1.606
C. Diminuzioni	1.129
C1. Vendite	142
C2. Rettifiche di valore	-
C3. Altre variazioni	987
D. Rimanenze finali	11.980
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	854

La sottovoce B.1 "Acquisti" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- Acquisizione di n. 128.000.000 di azioni della egiziana **Bank of Alexandria**, corrispondenti all'80% del capitale sociale, per un valore di € 1.271 milioni;
- Costituzione di **Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.** mediante il versamento di € 6 milioni, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di un aumento di capitale di € 386 milioni a fronte del conferimento del ramo d'azienda costituito dai punti operativi della "Dorsale Adriatica";
- Sottoscrizione di un aumento di capitale di **Eurizon Financial Group S.p.A.** per un importo pari a € 1.900 milioni, di cui € 1.885 milioni a titolo di sovrapprezzo. Contestualmente all'aumento di capitale sociale, la Banca ha ceduto ad Eurizon la partecipazione detenuta in Sanpaolo Asset Management SGR S.p.A. ad un prezzo pari a € 1.900 milioni. Il trasferimento, rientrante nel piano di razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo SANPAOLO IMI volto a concentrare presso un'unica entità le attività di asset management, è stato rilevato in bilancio in continuità di valori contabili (€ 135 milioni). Ciò in linea con il trattamento contabile adottato dalla Banca per tutte le operazioni realizzate tra società appartenenti al medesimo Gruppo (under common control);
- Acquisizione di n. 686.408 azioni della serba **Panonska Banka A.D.**, corrispondenti all'87,39% del capitale sociale, per un valore di € 123 milioni;
- Acquisizione di n. 11.512.777 azioni di **SI Holding S.p.A.**, corrispondenti al 25,58% del capitale sociale, per un valore di € 38 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca è salita al 36,74%;
- Acquisizione di n. 124 azioni della **Banca Italo Albanese S.H.A.**, corrispondenti all'80% del capitale sociale, per un valore di € 35 milioni;
- Sottoscrizione di un aumento di capitale di **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per un importo pari a € 28 milioni;
- Acquisizione di n. 12.104 azioni di **Banka Koper D.D.**, corrispondenti al 2,28% del capitale sociale, per un valore di € 6 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 66,21%.

La sottovoce B.4 "Altre variazioni" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- Versamento di € 1.250 milioni a titolo di "futuro aumento di capitale" di **Eurizon Financial Group S.p.A.**, effettuato dalla Banca al fine di ricapitalizzare la società;
- Fusione per incorporazione della controllata Sanpaolo Private Equity S.p.A. in **IMI Investimenti S.p.A.** per € 248 milioni;
- Versamento di € 50 milioni a titolo di "futuro aumento di capitale" di **Neos Banca S.p.A.**;
- Rettifica di prezzo di € 37 milioni relativa alla partecipata **IMI Investimenti S.p.A.**, corrisposta, sulla base di accordi contrattuali, agli azionisti di minoranza che nel 2002 avevano ceduto la propria interessenza a SANPAOLO IMI;
- Riclassifica dell'interessenza precedentemente detenuta in **SI Holding S.p.A.** dalle attività disponibili per la vendita alle partecipazioni rilevanti per € 17 milioni, a seguito del sopra richiamato incremento della quota di partecipazione nella società;
- Utile da liquidazione di **Sanpaolo U.S. Holding Co. – in liquidazione** per € 3 milioni.

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce alle seguenti operazioni:

- Cessione, secondo le modalità sopra richiamate, della partecipazione totalitaria in **Sanpaolo Asset Management SGR S.p.A.** alla controllata Eurizon Financial Group S.p.A. ad un prezzo pari a € 1.900 milioni. Il trasferimento è stato rilevato in bilancio per € 135 milioni, in continuità di valori contabili.
- Cessione del 70% della partecipazione detenuta in **GEST Line S.p.A.** (valore di carico € 7 milioni) a Riscossione S.p.A., a seguito dell'attuazione della normativa di riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi. Il corrispettivo della cessione è ancora in corso di definizione ed il regolamento è previsto entro il 31 maggio 2007.

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- Fusione per incorporazione della **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** in SANPAOLO IMI per € 372 milioni, a cui è seguito lo scorporo del ramo aziendale costituito dai punti operativi ubicati nella Dorsale Adriatica (Marche, Abruzzo e Molise) e dalle filiali ubicate in

Romagna dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico, a favore della neo costituita Sanpaolo Banca dell'Adriatico;

- Rimborso di "riserve di capitale" di IMI Investimenti S.p.A. per € 357 milioni;
- Uscita della partecipazione in **Sanpaolo Private Equity S.p.A.** (€ 248 milioni), a seguito della sopra richiamata fusione per incorporazione della società in IMI Investimenti S.p.A.;
- Riparto finale di liquidazione di **Sanpaolo U.S. Holding Co.** – in liquidazione per € 5 milioni;
- Riclassifica della residua partecipazione al 30% del capitale di **GEST Line S.p.A.** tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per € 3 milioni, in virtù degli accordi esistenti tra SANPAOLO IMI e Riscossione S.p.A. nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi, che prevedono la cessione da parte della Banca anche di tale quota.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni riferiti a partecipazioni in società controllate:

- La Banca, nel 2002, aveva stipulato un accordo con gli azionisti di maggioranza di **Banka Koper D.D.**, finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, che stabiliva che SANPAOLO IMI garantisse, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento sulle azioni da questi ultimi possedute non apportate all'OPA; tale diritto era esteso ad ogni azionista che avesse apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista poteva esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio era pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione. In data 21 luglio 2006 è stato siglato un nuovo accordo parasociale tra le parti che prevede il sostanziale rinnovo dei patti fino al 31 dicembre 2011. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa, Parte B – Altre informazioni e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, dell'importo di circa € 90 milioni corrispondente al 30,97% del capitale sociale di Banka Koper D.D..
- Il 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha sottoscritto un put and call agreement con l'azionista European Bank for Reconstruction per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di **Banca Italo Albanese SH.A.**, esercitabile a partire da dicembre 2006 a gennaio 2009. La sottoscrizione di tale accordo ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa, Parte B – Altre informazioni e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, dell'importo di circa € 10 milioni.
- In seguito all'acquisto dell'87,39% del capitale della serba **Panonska Banka A.D.**, perfezionatosi il 24 novembre 2006, SANPAOLO IMI ha assunto l'impegno a lanciare un'OPA volontaria sulle azioni residuali alle stesse condizioni previste per l'acquisto originario; qualora l'OPA non fosse autorizzata perché il prezzo offerto risulta inferiore rispetto a quello di borsa, l'unico obbligo di SANPAOLO IMI sarebbe quello di non acquistare per i tre anni successivi alcuna azione ad un prezzo inferiore a quello pagato per l'87,39%. L'operazione ha comportato la rilevazione, nel Bilancio al 31/12/06, nell'ambito degli impegni (Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni) dell'importo di € 18 milioni, corrispondente all'acquisizione di circa il 13% del capitale sociale.
- In seguito alla delibera di versamento in conto aumento di capitale di **Sanpaolo IMI Internazionale** a sostegno dell'OPA residuale su Inter Europa Bank, SANPAOLO IMI ha iscritto, nel Bilancio al 31/12/06, nell'ambito degli impegni (Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni), l'importo di € 17 milioni. Tale aumento di capitale si è perfezionato nel gennaio 2007.
- In seguito alla presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisto di **American Bank of Albania (ABA)**, l'Albanian American Enterprise Fund (AAEF) ha scelto SANPAOLO IMI per la vendita immediata dell'80% della banca albanese con la definizione successiva di opzioni put/call per il restante 20%. La valorizzazione del 100% di ABA è pari a \$ 157 milioni. Per l'acquisto dell'80% di ABA, il 29 dicembre 2006, SANPAOLO IMI ha effettuato un versamento su un apposito deposito vincolato presso ABA per \$ 126 milioni ed ha iscritto, nel Bilancio al 31/12/06, nell'ambito degli impegni (Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni), l'importo di € 24 milioni per la parte relativa alla residua quota del 20%. Si precisa, inoltre, che il perfezionamento dell'operazione resta subordinato all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.
- Il contratto di acquisto delle azioni **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente, in data 15 novembre 2005, ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%. L'opzione sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%) ha comportato la rilevazione di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 82 milioni nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante la partecipazione al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente, in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi, nel caso di specie, facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del presidente del collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione. Poiché alla data di chiusura del bilancio risulta incerto l'esito dell'esercizio della call, come le possibili evoluzioni della vertenza, non è stato rilevato alcun impegno di acquisto.

Per completezza si segnala che, per quel che attiene agli impegni ed alle opzioni esistenti su titoli di capitale attualmente ricompresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, è scaduta il 31 dicembre 2006 e non è stata rinnovata l'opzione put sull'8% del capitale di Banca delle Marche S.p.A., riconosciuta alle Fondazioni azioniste della Banca nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Informazioni di cui all'art. 10 della L.72/83

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Costo ante rivalutazione	11.937	9.430
Legge 72/83	43	43
Totale rivalutazioni	43	43
Valore lordo di bilancio	11.980	9.473

Evoluzione del Polo Risparmio e Previdenza

Completate nel novembre 2005 le operazioni di costituzione di New Step - ora Eurizon Financial Group S.p.A. (Eurizon) – e di successiva concentrazione nella stessa delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 24 gennaio 2006, aveva deliberato di avviare un'ulteriore fase di sviluppo del Polo di Risparmio e Previdenza (Polo).

Tale fase ha comportato la concentrazione all'interno del Polo delle attività di asset management facenti capo a Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. ed alle società da questa controllate (Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR S.p.A. e Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.).

La concentrazione si è perfezionata mediante la cessione, avvenuta nel mese di giugno, di Sanpaolo IMI Asset Management da parte di SANPAOLO IMI a Eurizon per un corrispettivo di € 1,9 miliardi. Tale operazione è stata preceduta dalla sottoscrizione da parte della Banca di un aumento di capitale di Eurizon di pari importo (comprensivo del sovrapprezzo).

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE e negli Standards non ancora omologati o negli Exposure Draft approvati dallo IASB non esiste, al momento, una normativa di riferimento che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio dell'operazione in argomento. L'IFRS 3, che disciplina le business combination, esclude infatti dal proprio ambito di applicazione le operazioni tra società under common control ossia le aggregazioni aziendali in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima, sia dopo l'aggregazione (quale l'operazione in questione).

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa, tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Tenuto conto che, nella sostanza, l'unico effetto generato dall'operazione è costituito dal riposizionamento della partecipazione in Sanpaolo IMI Asset Management presso Eurizon, anch'essa controllata integrale, nel definire il trattamento contabile, così come previsto dallo IAS 1, si è ritenuto che la rilevazione in bilancio della cessione a valori di libro costituisca la rappresentazione più appropriata della natura non realizzativa dell'operazione.

Sotto il profilo fiscale la stessa ha comportato il realizzo di una plusvalenza di € 1,8 miliardi che, fruendo della participation exemption, è stata assoggettata ad imposta per il 9% del suo ammontare (€ 159 milioni) con un onere per IRES pari ad € 52 milioni. A fonte del maggior valore fiscale delle azioni Eurizon rispetto al valore civilistico sono state iscritte imposte prepagate nel conto economico 2006.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.143	1.070
a) terreni	579	500
b) fabbricati	408	396
c) mobili	58	52
d) impianti elettronici	72	99
e) altre	26	23
1.2 acquisite in locazione finanziaria	32	37
a) terreni	14	12
b) fabbricati	18	15
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	10
e) altre	-	-
Totale A	1.175	1.107
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	249	325
a) terreni	125	154
b) fabbricati	124	171
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	249	325
Totale (A + B)	1.424	1.432

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni.

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- Terreni	na
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	da 24% a 30%
- Impianti elettronici	40%
- Altre	da 30% a 60%

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
(€/mil)						
A. Esistenze iniziali lorde	512	1.081	324	926	411	3.254
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	670	272	817	388	2.147
A.2 Esistenze iniziali nette	512	411	52	109	23	1.107
B. Aumenti	85	64	19	64	25	257
B.1 Acquisti di cui:	36	4	14	63	25	142
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	5	1	-	6
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	11	-	-	-	11
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	49	49	-	-	-	98
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4	49	13	101	22	189
C.1 Vendite	-	-	-	4	-	4
C.2 Ammortamenti	-	44	13	91	22	170
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	4	5	-	-	-	9
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	4	5	-	-	-	9
C.7 Altre variazioni	-	-	-	6	-	6
D. Rimanenze finali nette	593	426	58	72	26	1.175
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	752	298	848	420	2.318
D.2 Rimanenze finali lorde	593	1.178	356	920	446	3.493
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli aumenti per operazioni di aggregazione aziendale si riferiscono ai beni acquisiti a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono al risultato della cessione, per sostituzione, di elaboratori elettronici.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(€/mil)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	154	321
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	150
A.2 Esistenze iniziali nette	154	171
B. Aumenti	25	14
B.1 Acquisti di cui: - operazioni di aggregazione aziendale	22 22	11 11
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	3	1
C. Diminuzioni	54	61
C.1 Vendite	5	1
C.2 Ammortamenti	-	10
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	49	50
a) immobili ad uso funzionale	49	49
b) attività non correnti in via di dismissione	-	1
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	125	124
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	147
D.2 Rimanenze finali lorde	125	271
E. Valutazione al fair value	129	268

Gli aumenti per operazioni di aggregazione aziendale si riferiscono ai beni acquisiti a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico.

Il "fair value" è determinato in base alle risultanze di perizie esterne.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/06:

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Legge 823/73 (a) (1)	12	11
Legge 576/75 (a) (1)	16	16
Legge 72/83 (a) (1)	164	159
Altre (a) (1)	60	60
Legge 218/90 (b) (2)	765	777
Legge 408/90 (a) (1)	116	116
Legge 413/91 (a) (1)	81	73
Legge 342/2000 (a) (1)	1	-
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano (1)	89	91
First Time Adoption IAS (3)	283	266
Totale rivalutazioni	1.587	1.569

(a) Rivalutazioni effettuate dalla banca e dalle società incorporate

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale

(1) Rivalutazioni relative agli immobili

(2) Il dato al 31/12/2006 si riferisce per € 755 milioni agli immobili ed € 10 milioni alle opere d'arte

(3) Il dato al 31/12/2006 si riferisce per € 260 milioni ai terreni ed € 23 milioni alle opere d'arte

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	610	X	613
A.2 Altre attività immateriali	215	-	203	-
A.2.1 Attività valutate al costo	215	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	188	-	168	-
b) Altre attività	27	-	35	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	215	610	203	613

Composizione della voce avviamento

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Fusione per incorporazione Banco di Napoli	550	563
Fusione per incorporazione Banca Popolare dell'Adriatico	10	-
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio in Bologna	39	39
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9	9
Acquisto filiale Honk Kong da ex Banco di Napoli	2	2
Totale	610	613

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/mil)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	613	463	-	102	-	1.178
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	295	-	67	-	362
A.2 Esistenze iniziali nette	613	168	-	35	-	816
B. Aumenti	130	132	-	24	-	286
B.1 Acquisti di cui:	130	109	-	24	-	263
- operazioni di aggregazione aziendale	130	-	-	-	-	130
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	23	-	-	-	23
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	133	112	-	32	-	277
C.1 Vendite di cui:	133	-	-	-	-	133
- operazioni di aggregazione aziendale	133	-	-	-	-	133
C.2 Rettifiche di valore	-	112	-	32	-	144
- Ammortamenti	X	112	-	32	-	144
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	610	188	-	27	-	825
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	213	-	68	-	281
E. Rimanenze finali lorde	610	401	-	95	-	1.106
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento dell'avviamento trae origine, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico; la diminuzione è correlata, nell'ambito dello stesso progetto, per € 120 milioni al conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico di sportelli già appartenenti a Banca Popolare dell'Adriatico e per € 13 milioni al conferimento di sportelli ex Banco di Napoli.

Le attività generate internamente sono costituite per € 121 milioni da software già rilasciato in produzione ed in corso di ammortamento e per € 67 milioni da software in fase di realizzo, per il quale sono stati verificati i requisiti illustrati nella Parte A – Politiche contabili e che sarà sottoposto ad ammortamento a partire dal momento dell'utilizzo.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a software acquistato da terzi in corso di ammortamento.

12.3 Altre informazioni

Nella presente voce non ricorrono le fattispecie previste dalla normativa vigente.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
Contropartita del Conto economico				
A. Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	63	-	75	-
Accantonamenti per oneri futuri	257	-	231	-
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	373	-	196	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo	114	-	36	-
Altre	200	-	187	-
B. Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	109	-	53	-
Plusvalenze rateizzate	6	-	3	-
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	1	-	1	-
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	154	-	148	-
Altre	-	-	-	-
Totale	737	-	520	-
Contropartita del Patrimonio netto				
Cash flow hedge	5	1	11	2
Rilevazione di utili/perdite attuariali	39	-	70	-
Totale	44	1	81	2
Totale attività per imposte anticipate	781	1	601	2

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	IRES (33%)	IRAP (5,25%)	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
Contropartita del Conto economico				
A. Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	-	7	-	7
Minor valore fiscale di titoli e altri beni	-	20	-	17
Altre	16	-	16	-
B. Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	-	-	-	9
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni	-	4	-	3
Altre	-	3	-	-
Totale	16	20	16	12
Contropartita del Patrimonio netto				
Cash flow hedge	1	-	-	-
Riserve L. 169/83	4	-	4	-
Riserve L. 213/98	8	-	8	-
Attività disponibili per la vendita	26	-	35	-
Totale	39	-	47	-
Totale passività per imposte differite	55	20	63	12

Le altre differenze temporanee tassabili, pari a € 16 milioni, si riferiscono alle imposte differite, già iscritte nel bilancio 2005, sugli avviamenti di € 39 milioni e di € 9 milioni, rilevati a seguito di operazioni di acquisto di sportelli da CARISBO e da CARIPARO, avvenute entrambe in neutralità fiscale ai sensi dell'art.128 del TUIR.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12 paragrafo 74 sono state compensate attività per imposte anticipate IRES per € 1.007 milioni con passività per imposte differite riferite alla medesima imposta per € 270 milioni.

Sono state inoltre compensate passività per imposte differite IRAP per € 27 milioni con attività per imposte anticipate relative alla medesima imposta per € 7 milioni.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	520	520
2. Aumenti	378	261
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	222	110
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	222	110
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	144	-
2.3 Altri aumenti	12	151
3. Diminuzioni	161	261
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	143	252
a) rigiri	143	252
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	18	9
4. Importo finale	737	520

Le imposte anticipate nette sorte nell'esercizio ammontano a € 222 milioni e si riferiscono prevalentemente al costo per l'esodo del personale, agli oneri accessori di fusione e agli accantonamenti indeducibili a fondi Rischi e Oneri.

Le nuove imposte si riferiscono per € 142 milioni alla rideterminazione della fiscalità anticipata iscritta sulla differenza tra valore fiscale e di bilancio della partecipazione in Eurizon Financial Group, generatasi a seguito del conferimento/cessione alla stessa delle interessenze in Eurizon Vita, Banca Fideuram ed Eurizon Capital. Il tax asset su tale differenza di valori è stato rideterminato per tener conto che dal 2007 la quota tassata delle plusvalenze in participation exemption aumenterà dal 9% al 16%.

Gli altri aumenti di € 12 milioni derivano da operazioni di aggregazione aziendale.

Le altre diminuzioni di € 18 milioni si riferiscono per € 10 milioni alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2005 e per € 8 milioni ad operazioni di aggregazione aziendale.

Le variazioni relative alle operazioni di aggregazione aziendale non hanno determinato effetti sul conto economico della Banca.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	28	-
2. Aumenti	8	28
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6	12
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	16
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	36	28

Gli altri aumenti di € 2 milioni derivano da operazioni di aggregazioni aziendale.

Tale variazione non ha determinato effetti di conto economico.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	83	-
2. Aumenti	1	226
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	226
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	226
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	39	143
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	39	1
a) rigiri	39	1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	142
4. Importo finale	45	83

Gli altri aumenti di € 1 milione derivano da operazioni di aggregazione aziendale.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(€/mil)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	47	11
2. Aumenti	9	48
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	30
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	29
c) altre	9	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	18
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	17	12
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17	-
a) rigiri	17	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	12
4. Importo finale	39	47

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	3	-
A.2 Attività materiali	36	28
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	39	28
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

Le partecipazioni si riferiscono alla residua quota del 30% detenuta nel capitale di GEST Line, oggetto di accordi esistenti tra SANPAOLO IMI e Riscossione S.p.A. nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi.

Le attività materiali in via di dismissione sono costituite da immobili.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.435	1.369
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane	656 (a)	1.032
- partite viaggianti con le filiali italiane	779 (a)	337
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7	7
Assegni ed altri valori in cassa	5	7
Altre attività per consolidato fiscale	219	134
Altre partite	1.090 (b)	1.178
Totale	2.814	2.753

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2007.

(b) Le altre partite includono € 307 milioni di posizioni per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2007. E' inoltre ricompreso l'ammontare di € 1,3 milioni riferito al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI SIR. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E - Sezione 4 - Rischi Operativi.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	2.893	2.933
2. Debiti verso banche	47.335	41.788
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.707	5.709
2.2 Depositi vincolati	26.236	23.347
2.3 Finanziamenti	14.146	11.159
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	14.146	11.159
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.246	1.557
2.5.1 Pronti contro termine passivi	2.246	1.557
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	16
Totale	50.228	44.721
Fair Value	50.232	44.802

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Al 31 dicembre 2006 i debiti strutturati ammontano a € 85 milioni.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	5.621	2.561
a) rischio di tasso di interesse	5.166	364
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	455	2.197
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	587	453
a) rischio di tasso di interesse	587	453
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	6.208	3.014

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni passive di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	36.546	36.624
2. Depositi vincolati	10.063	8.425
3. Fondi di terzi in amministrazione	9	-
4. Finanziamenti	6.831	4.563
4.1 locazione finanziaria	26	32
4.2 altri	6.805	4.531
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.699	2.252
6.1 pronti contro termine passivi	2.697	2.252
6.2 altre	2	-
7. Altri debiti	73	51
Totale	56.221	51.915
Fair Value	56.221	51.916

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Al 31 dicembre 2006 i debiti subordinati ammontano a € 1.067 milioni.

Nella Parte F – Informazioni sul patrimonio d’impresa, della presente Nota Integrativa, è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.067	1.122
a) rischio di tasso di interesse	1.067	1.035
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	87
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	45	-
a) rischio di tasso di interesse	45	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.112	1.122

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5.1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Debiti per locazione finanziaria:		
a) scadenza entro 1 anno	11	11
b) scadenza da 2 a 5 anni	9	18
c) scadenza oltre 5 anni	6	3
Totale	26	32

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	17.550	17.562	7.943	8.041
1. Obbligazioni	17.550	17.562	7.943	8.041
1.1 strutturate	566	568	715	715
1.2 altre	16.984	16.994	7.228	7.326
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	15.502	15.434	17.083	17.166
1. Obbligazioni	13.380	13.312	14.816	14.899
1.1 strutturate	135	135	348	348
1.2 altre	13.245	13.177	14.468	14.551
2. Altri titoli	2.122	2.122	2.267	2.267
2.1 strutturati	-	-	==	==
2.2 altri	2.122	2.122	==	==
Totale	33.052	32.996	25.026	25.207

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2006 i debiti subordinati ammontano a € 6.504 milioni.

Nella Parte F - Informazioni sul patrimonio d'impresa della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	23.891	14.128
a) rischio di tasso di interesse (*)	23.522	14.128
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	369	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	204	796
a) rischio di tasso di interesse	204	796
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	24.095	14.924

(*) Include per € 9.673 milioni le emissioni obbligazionarie per le quali è stata effettuata la copertura per la sola durata di maturazione delle cedole correnti.

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	1	1	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	1	1	-	-
B. Strumenti derivati	X				X			
1. Derivati finanziari			-	1.223			-	1.323
1.1 Di negoziazione	X		-	994	X		-	1.110
1.2 Connessi con la fair value option	X		-	41	X		-	52
1.3 Altri	X		-	188	X		-	161
2. Derivati creditizi			-	2			-	4
2.1 Di negoziazione	X		-	1	X		-	1
2.2 Connessi con la fair value option	X		-	-	X		-	-
2.3 Altri	X		-	1	X		-	3
Totale B	X		-	1.225	X		-	1.327
Totale (A+B)	X		-	1.225	X	1	-	1.327

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha emesso passività subordinate a fini di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati a fini di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

						(€/mil)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	-
- altri derivati						-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	-
- altri derivati						-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	-
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	680	347	191	-	5	1.223	1.323
• Con scambio di capitale	-	341	2	-	-	343	181
- opzioni emesse	-	71	2	-	-	73	72
- altri derivati	-	270	-	-	-	270	109
• Senza scambio di capitale	680	6	189	-	5	880	1.142
- opzioni emesse	5	6	189	-	-	200	195
- altri derivati	675	-	-	-	5	680	947
2) Derivati creditizi:	-	-	-	2	-	2	4
• Con scambio di capitale	-	-	-	2	-	2	3
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1
Totale B	680	347	191	2	5	1.225	1.327
Totale (A + B)	680	347	191	2	5	1.225	1.327

4.5 Passività finanziarie per cassa di negoziazione: variazioni annue

				(€/mil)	
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31/12/2006	
A. Esistenze iniziali	-	1	-	1	
B. Aumenti	-	-	-	-	
B1. Acquisti	-	-	-	-	
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	
C. Diminuzioni	-	1	-	1	
C1. Vendite	-	-	-	-	
C2. Rimborsi	-	-	-	-	
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	
C4. Altre variazioni	-	1	-	1	
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Al 31 dicembre 2006 la Banca non ha in essere passività finanziarie valutate al "fair value".

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60
6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	222	123	-	-	-	345
• Con scambio di capitale	-	123	-	-	-	123
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	123	-	-	-	123
• Senza scambio di capitale	222	-	-	-	-	222
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	222	-	-	-	-	222
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	222	123	-	-	-	345
Totale (A + B) 31/12/2006	222	123	-	-	-	345
Totale (A + B) 31/12/2005	308	443	-	-	-	751

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	95	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale attività	95	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	75	-	-	-	118	X	20	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	37	X	-
Totale passività	75	-	-	-	118	37	20	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(48)	(23)
Totale	(48)	(23)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedge") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il macrohedge limitatamente alle poste a vista (core deposits).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Somme a disposizione di terzi	1.061	952
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.348	1.161
- partite in corso di lavorazione	1.184 (a)	1.070
- partite viaggianti con le filiali italiane	164 (a)	91
Altre passività per consolidato fiscale	97	78
Somme da erogare al personale	257	262
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	82	71
Somme da versare all'Erario per ritenute operate a clientela	94	70
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7	7
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	74	39
Partite creditorie per valuta di regolamento	70	29
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58	58
Altre partite	544	933
Totale	3.692	3.660

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2007.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(€/mil)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	540	476
B. Aumenti	73	100
B1 Accantonamento dell'esercizio	41	39
B2 Altre variazioni in aumento	32	61
C. Diminuzioni	94	36
C1 Liquidazioni effettuate	17	30
C2 Altre variazioni in diminuzione	77	6
D. Rimanenze finali	519	540

Le "altre variazioni in aumento" includono le quote di trattamento di fine rapporto rivenienti dall'incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico, operazione dettagliatamente illustrata nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della presente Nota Integrativa.

Le "altre variazioni in diminuzione" includono € 26 milioni riferiti alla rilevazione di minori perdite attuariali rispetto al 31/12/2005, in relazione ai risultati dei conteggi effettuati da Attuario indipendente, in contropartita ad una riserva da valutazione appositamente costituita, ed € 49 milioni riferiti al conferimento di ramo d'azienda a Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

Dopo i conteggi di fine esercizio, le perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto ammontano ad € 32 milioni.

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono espone in dettaglio nella Sezione 12.3 del Passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

(€/mil)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	149	189
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.116	857
2.1 controversie legali	400	398
2.2 oneri per il personale	474	223
2.3 altri	242	236
Totale	1.265	1.046

I "fondi di quiescenza aziendali" includono:

- € 58 milioni quale quota parte di onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale in servizio, già dipendente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- € 1 milione quale onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A- Personale in servizio;
- € 3 milioni relativi al Fondo Pensioni per il Personale ex Crediop assunto sino al 30/9/1989;

I predetti importi hanno trovato contropartita nel conto economico dell'esercizio e di esercizi precedenti.

- € 87 milioni quale rilevazione di perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli importi sono stati stanziati in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive (€ 366 milioni), comprese le revocatorie fallimentari e le controversie legali relative al personale (€ 34 milioni);
- gli stanziamenti relativi ad "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
 - per € 356 milioni, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato, di cui € 51 milioni riferiti ad iniziative attivate in esercizi precedenti ed € 305 milioni connessi agli accordi stipulati con le OO.SS. in data 1° dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in € 335 milioni al suo valore attuale di € 305 milioni;
 - per € 64 milioni, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. L'ammontare dell'obbligazione è determinato sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
 - per € 26 milioni, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l'assegnazione gratuita di azioni della Banca (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;
 - per € 28 milioni, altre obbligazioni;
- gli stanziamenti relativi ad "altri" rischi probabili, destinati a fronteggiare:
 - per € 174 milioni, i contenziosi in essere presso la società GEST Line (€ 28 milioni), già controllata integrale che svolge servizi esattoriali, la cui quota di partecipazione è stata ceduta nella misura del 70% a Riscossione S.p.A.; i contenziosi presso le Banche Rete ex Cardine (€ 16 milioni), a fronte dei quali SANPAOLO IMI ha prestato garanzia; gli oneri connessi alla rinegoziazione dei mutui (€ 13 milioni) ed alle operazioni a premio con la clientela (€ 11 milioni); i reclami della clientela a fronte di titoli di emittenti in default (€ 9 milioni); le malversazioni (€ 47 milioni) ed altre previsioni di esborso che includono i rischi di contestazione da parte della SGA su operazioni di cessione di credito già effettuate dall'ex Banco di Napoli ai sensi della Legge 588/1996;
 - per € 68 milioni, il contenzioso tributario. Tale fondo è ritenuto congruo in relazione ai contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria italiana in materia di imposte sul reddito, riferiti principalmente alle banche nel tempo incorporate, ivi compresi i contenziosi relativi ai crediti di imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto riportato nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	189	857	1.046
B. Aumenti	61	493	554
B1. Accantonamento dell'esercizio	2	96	98
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	6	14	20
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	53	383	436
C. Diminuzioni	101	234	335
C1. Utilizzo nell'esercizio	33	196	229
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	9	9
C3. Altre variazioni in diminuzione	68	29	97
D. Rimanenze finali	149	1.116	1.265

(€/mil)

L'**accantonamento** dell'esercizio si riferisce principalmente agli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte su cause passive (€ 49 milioni), che includono le revocatorie fallimentari e le cause relative al personale, ai già citati contenziosi e rischi di contestazione riferiti rispettivamente alle società GEST Line e SGA; alla rinegoziazione dei mutui e ad altri rischi probabili.

Le **variazioni in aumento dovute al passare del tempo** si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno, rilevati in conto economico per € 11 milioni tra gli "accantonamenti" e per € 9 milioni tra le "spese per il personale".

Le **variazioni in diminuzione dovute a modifiche del tasso di sconto**, pari a € 9 milioni, sono rilevate in conto economico a riduzione degli "accantonamenti".

Le **"altre variazioni in aumento" dei fondi di quiescenza** sono relative principalmente:

- all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 19 milioni, che è stato rilevato a conto economico tra le "spese per il personale";
- ai fondi rivenienti dall'incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico per € 33 milioni.

Le **"altre variazioni in aumento" degli altri fondi** sono ascrivibili principalmente agli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate (€ 305 milioni), al Piano di Incentivazione Azionaria (€ 26 milioni), al fondo per aumenti contrattuali (€ 14 milioni), ai fondi rivenienti dalla fusione di Banca Popolare dell'Adriatico in SANPAOLO IMI (€ 18 milioni), al fondo Contest 2006 (€ 4 milioni).

Gli **utilizzi dell'esercizio relativi ai fondi di quiescenza** (€ 33 milioni) si riferiscono all'esternalizzazione al Fondo Pensioni Sanpaolo ed al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli Spa – Sezione A rispettivamente dei fondi a contribuzione definita ed a prestazione definita confluiti in SANPAOLO IMI a seguito delle fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico.

Gli **utilizzi dell'esercizio riferiti agli altri fondi** comprendono gli esborsi connessi ad iniziative di incentivazione all'esodo perfezionate in esercizi precedenti e ad altri oneri del personale (€ 99 milioni), nonché quelli relativi a cause passive (€ 43 milioni), premi d'anzianità (€ 6 milioni), prestazione di garanzie alla società GEST Line (€ 22 milioni) e ad altre fattispecie diverse (€ 26 milioni).

Le **"altre variazioni in diminuzione" dei fondi di quiescenza** si riferiscono essenzialmente alla riduzione delle perdite attuariali rilevate in esercizi precedenti (€ 67 milioni), correlate alla dinamica dei tassi di interesse.

Le **"altre variazioni in diminuzione" degli altri fondi** si riferiscono principalmente:

- al conferimento di fondi in relazione all'operazione di scorporo di ramo d'azienda a favore di Sanpaolo Banca dell'Adriatico (€ 21 milioni);
- agli utilizzi per eccedenza del fondo per premi di anzianità e del fondo gratifiche ai dipendenti (€ 3 milioni).

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto, in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle di seguito riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali SANPAOLO IMI risulta coobbligato, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono unicamente il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;

- il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di Sanpaolo IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza proveniente dall'ex Banca Popolare dell'Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito nel Fondo in argomento il 30/6/2006. Di conseguenza, il già citato Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, nelle tabelle che seguono è riepilogato al 31/12/2005 tra i Fondi Interni ed al 31/12/2006 tra i Fondi Esterni;
- Il fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30 settembre 1989, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti del proprio personale, in servizio ed in quiescenza, proveniente dall'ex Crediop.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	Saldi 31/12/2006			Saldi 31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	540	174	1.827	476	158	1.670
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	20	2	22	19	3	22
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	21	7	76	20	8	74
Perdite attuariali rilevate	-	-	-	58	-	225
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	13	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	31	-	26	3	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	(26)	(10)	(93)	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(17)	(8)	(166)	(30)	(8)	(171)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	(48)	(26)	-	(6)	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	1	-	77	-	-	7
Altre variazioni in diminuzione	(3)	-	-	-	-	-
Esistenze finali	519	139	1.769	540	174	1.827
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	28	-

(a) Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani interni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 7 milioni, riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia).

(b) Le esistenze finali delle passività relative ai piani esterni sono così ripartite:

- € 1.066 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui € 1.000 milioni di competenza SANPAOLO IMI S.p.A.);
- € 667 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A (di cui € 545 milioni di competenza SANPAOLO IMI S.p.A.);
- € 36 milioni relativi al Fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30/9/1989, interamente a carico di SANPAOLO IMI S.p.A..

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono principalmente alla confluenza dei fondi ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia nel fondo ex Banco di Napoli, con decorrenza 1/1/2006.

Le "altre variazioni in diminuzione" per aggregazioni aziendali dei fondi interni ed in "aumento" per aggregazioni aziendali dei fondi esterni si riferiscono al già citato trasferimento del Fondo interno per il Personale dipendente dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2006			31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati	519	-	-	540	29	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	-	139	1.769	-	145	1.827

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/mil)

	31/12/2006		31/12/2005	
	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	133	1.636	132	1.682
Rendimento atteso	6	70	6	74
Perdite attuariali rilevate	(2)	(17)	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	3	29	2	8
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-	43
Utili attuariali non rilevati	-	-	(3)	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	(8)	(166)	(8)	(171)
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	3	68	4	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Esistenze finali	135	1.620	133	1.636
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	7	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-

(a) Le esistenze finali dei piani interni si riferiscono interamente al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia.

(b) Le esistenze finali dei piani esterni sono così ripartite:

- € 956 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- € 631 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A;
- € 33 milioni relativi al Fondo Pensioni per il Personale ex Crediop assunto sino al 30/9/1989.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono principalmente alla confluenza dei fondi ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia nel fondo ex Banco di Napoli, con decorrenza 1/1/2006.

Attività a servizio del piano

(€/mil)

	31/12/2006				31/12/2005			
	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari	-	-	336	20,7	-	-	356	21,8
Titoli di debito e fondi comuni d'investimento obbligazionari	135	100	969	59,8	133	100	986	60,2
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	-	-	125	7,8	-	-	139	8,5
Gestioni assicurative	-	-	130	8,0	-	-	124	7,6
Altre attività	-	-	60	3,7	-	-	31	1,9

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

(€/mil)

	31/12/2006			31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto (a)	PIANI INTERNI (b)	PIANI ESTERNI (c)	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	519	139	1.769	540	174	1.827
2 Fair value del piano	-	135	1.620	-	133	1.636
A Stato del fondo (2-1)	(519)	(4)	(149)	(540)	(41)	(191)
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	-	(7)	-
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	-	-	(28)	-
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	-
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	-	-	-	-
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	(8)	-	-	-
B Totale	-	-	(8)	-	(35)	-
Attività iscritte (A-B) > 0	-	135	-	-	133	-
Passività iscritte (A-B) < 0	519	139	157	540	139	191

(a) La perdita attuariale relativa al trattamento di fine rapporto è pari ad € 32 milioni.

(b) Trattandosi di fondo interno, sia le attività sia le passività sono iscritte nel bilancio di Cassa di Risparmio di Venezia che ha stipulato gli accordi che regolano il fondo in argomento, ad eccezione degli utili/perdite attuariali che sono ripartiti tra le Banche coobbligate. La quota di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 211 mila.

(c) La quota di passività iscritta di pertinenza di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari a:

- € 103 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, di cui 58 milioni ascrivibili alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 45 milioni riferiti a perdite attuariali rilevate;
- € 43 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, di cui € 1 milione inerente alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 42 milioni riferiti a perdite attuariali;
- € 3 milioni riferiti al Fondo Pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30/9/1989 relativo alla passività maturata nei confronti dei dipendenti e pensionati di provenienza ex Crediop S.p.A..

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

(€/mil)

	31/12/2006			31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Tassi di sconto	4,3	4,3	4,3	3,7	4,0	3,9
Tassi di rendimento attesi	-	4,0	4,1	-	4,5	4,3
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	4,0	4,0	4,0	2,0	2,0	2,0
Tasso annuo d'inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Tasso annuo d'incremento nominale del P.I.L.	3,5	3,5	3,5	-	3,5	3,5

(a) Al netto degli sviluppi di carriera.

Stato del Fondo

(€/mil)

	31/12/2006			31/12/2005			31/12/2004		
	T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(519)	(139)	(1.769)	(540)	(174)	(1.827)	(474)	(158)	(1.670)
Fair value del piano	-	135	1.620	-	133	1.636	-	132	1.682
Stato del fondo	(519)	(4)	(149)	(540)	(41)	(191)	(474)	(26)	12

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nel caso in cui l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- circa 4 anni per il contenzioso civile;
- circa 6 anni per il contenzioso con il personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140**13.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Al 31 dicembre 2006 la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	5.400	5.239
2. Sovrapprezzi di emissione	767	769
3. Riserve	3.463	3.319
4. (Azioni proprie)	(25)	(43)
5. Riserve da valutazione	108	446
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.140	1.165
Totale	11.853	10.895

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale della Banca risulta pari ad € 5.400.253.255,68 ed è suddiviso in n. 1.590.903.918 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 2,88. Nel corso dell'esercizio il capitale si è incrementato:

- per € 11.042.048, corrispondenti a n.ro 3.936.600 azioni, a seguito dell'esercizio di diritti di stock option assegnati a dirigenti;
- per € 149.987.466,88 mediante utilizzo della Riserva da valutazione attività materiali, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 per € 168.418.756,02.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.015.919)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.582.951.399	284.184.018
B. Aumenti	6.993.238	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	3.936.600	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	3.056.638	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.406.638	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.406.638	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.588.537.999	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	2.365.919	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.590.903.918	284.184.018
- interamente liberate	1.590.903.918	284.184.018
- non interamente liberate	-	-

Al 31 dicembre 2006, la Banca detiene n. 2.365.919 azioni proprie in portafoglio (valore nominale di 6,8 milioni di euro), pari allo 0,13% del capitale sociale, per un controvalore di € 25.043.253. Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquistato 1.406.638 azioni proprie (valore nominale di 4,1 milioni di euro), per un controvalore di 19,3 milioni di euro, ed ha utilizzato al servizio dei piani di stock option e di azionariato diffuso 3.056.638 azioni (valore nominale di 8,8 milioni di euro), per un controvalore di 36,7 milioni di euro.

14.4 Capitale – Altre informazioni

Non si segnalano fenomeni aggiuntivi rispetto a quanto evidenziato ai punti 14.2 e 14.3 della presente sezione.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	Quota disponibile
(€/mil)						
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	5.400	3.310	1.375	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	767	767	-	-	A, B, C	767
– Riserva legale	1.082	449	132	501	B	-
– Riserva straordinaria	1.342	-	1.342	-	A, B, C	1.342
– Riserva per acquisto azioni proprie	975	-	975	-	A, B, C	975
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	-	-	5	A, B, C	5
– Riserva D.Lgs. 213/98	16	-	16	-	A, B	16
– Riserva strumenti al fair value	8	-	8	-	-	-
– Riserva piani di stock option	10	-	10	-	A	-
– Riserva da valutazione attività materiali	18	-	18	-	A, B	18
– Riserva da valutazione AFS	172	-	172	-	-	-
– Riserva da valutazione CFH	(8)	-	(8)	-	-	(8)
– Riserva utili e perdite attuariali	(79)	-	(79)	-	-	(79)
– Riserva L. 342/2000	4	-	-	4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	9.712	4.526	3.961	1.225	-	3.040
Quota non distribuibile (c)						226
Quota distribuibile						2.814

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005. Tale quota, pari a circa € 198 milioni nel bilancio 2005, dovrebbe attestarsi a circa € 311 milioni.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31/12/06, pari complessivamente ad € 188 milioni, alla Riserva L. 342/2000 e alla Riserva da valutazione attività materiali, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c., nonché alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge.

Le riserve da valutazione sono state ricomprese nell'ambito delle riserve di utili stante che si tratta o di riserve destinate a confluire nel conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività ovvero di riserve sostanzialmente assimilabili a riserve di utile.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non presenta tale fattispecie.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Si segnala che la Banca, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19 come modificato dal Regolamento n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazione definita ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di € 79.525.983.

Voci/Componenti	(€/mil)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	172	436
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(7)	(21)
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	22	172
9. Utili e perdite attuariali	(79)	(141)
Totale	108	446

Si precisa che il punto 9 della tabella, ancorché non previsto negli schemi della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, è stato inserito per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19, come modificato dal Regolamento CE 1910/2005. Analoga informativa è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	(€/mil)									
	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	Utili e perdite attuariali	
A. Esistenze iniziali	436	-	-	-	(21)	-	-	172	(141)	
B. Aumenti	98	-	-	-	28	-	-	-	64	
B1. Incrementi di fair value	74	-	-	-	25	-	-	X	62	
B2. Altre variazioni	24	-	-	-	3	-	-	-	2	
C. Diminuzioni	(362)	-	-	-	(14)	-	-	(150)	(2)	
C1. Riduzioni di fair value	(12)	-	-	-	(3)	-	-	X	-	
C2. Altre variazioni	(350)	-	-	-	(11)	-	-	(150)	(2)	
D. Rimanenze finali	172	-	-	-	(7)	-	-	22	(79)	

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	(€/mil)			
	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	35	-
2. Titoli di capitale	172	-	407	(6)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	172	-	442	(6)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/mil)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	35	401	-	-
2. Variazioni positive	17	81	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	74	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	17	7	-	-
3. Variazioni negative	(52)	(310)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1)	(11)	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(51)	(284)	-	-
3.3 Altre variazioni	-	(15)	-	-
4. Rimanenze finali	-	172	-	-

Le altre variazioni, in aumento o in diminuzione, si riferiscono essenzialmente all'effetto fiscale delle variazioni di fair value e dei realizzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/mil)	
	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	24.558	20.588
a) Banche	7.542	6.404
b) Clientela	17.016	14.184
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.962	10.767
a) Banche	639	561
b) Clientela	10.323	10.206
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.903	13.160
a) Banche	2.342	1.236
i) a utilizzo certo	1.605	609
ii) a utilizzo incerto	737	627
b) Clientela	12.561	11.924
i) a utilizzo certo	479	310
ii) a utilizzo incerto	12.082	11.614
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	23	279
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3	3
6. Altri impegni	182	284
Totale	50.631	45.081

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/mil)	
	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.666	1.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value	210	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	71
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.901	1.799
5. Crediti verso banche	1.540	1.538
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni significative di leasing operativo al 31 dicembre 2006.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/mil)
	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	1.477
1. regolati	1.477
2. non regolati	-
b) vendite	807
1. regolate	807
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	153
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	34.460
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	85
2. altri titoli	34.375
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	157.439
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	18.640
2. altri titoli	138.799
c) titoli di terzi depositati presso terzi	135.075
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.588
4. Altre operazioni	
Raccolta ordini	23.614
Gestioni patrimoniali mobiliari di società del Gruppo	2.180
Quote di terzi finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza	319
Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	9.973

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in base alla data di regolamento, mediante le seguenti rettifiche contabili:

	(€/mil)
Rettifiche "dare"	
conti correnti	552
portafoglio centrale	22
Rettifiche "avere"	
conti correnti	22
cedenti effetti e documenti	552

Inoltre, nell'ambito della gestione di fondi per conto terzi, prosegue l'attività relativa agli stanziamenti su Incentivi alla Ricerca e allo Sviluppo e alla gestione del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno. In particolare:

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande a valere sul Fondo Ricerca Applicata, pervenute entro il 31 dicembre 1999. Al 31 dicembre 2006 residuano delibere da stipulare per circa € 25 milioni ed erogazioni da effettuare per oltre € 196 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. La carenza di fondi ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande. L'offerta di nuovi incentivi prosegue pertanto esclusivamente attraverso il varo di Bandi dedicati a settori tecnologici strategici.

Nel corso del 2006 sono state acquisite 136 domande di intervento su investimenti per circa € 737 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per oltre € 109 milioni.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MSE nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso del 2006 sono state acquisite 31 domande di intervento su investimenti per € 64 milioni; nel periodo, il Ministero dello Sviluppo Economico ha deliberato finanziamenti per € 55 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

A seguito dell'avenuta conclusione della convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995 la gestione del Fondo di cui alla legge 341/1995 è stata trasferita al suddetto Ministero.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il fair value degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2006	Fair value al 31/12/2006	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	626	626	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.775	4.775	-
Attività finanziarie valutate al fair value	1.156	1.156	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.103	1.103	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.492	2.493	1
Crediti verso banche	50.788	50.757	(31)
Crediti verso clientela	78.638	79.058	420
Derivati di copertura	498	498	-
Passività			
Debiti verso banche	50.228	50.232	(4)
Debiti verso clientela	56.221	56.221	-
Titoli in circolazione	33.052	32.996	56
Passività finanziarie di negoziazione	1.225	1.225	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	345	345	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			442

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi ed assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo, che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di comparable aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durata originaria uguale o inferiore a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal valore di carico;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durata residua uguale o inferiore a 12 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento raccolta con caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura dalle variazioni di fair value, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto, è considerato una approssimazione del fair value, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul fair value;
- per la raccolta rappresentata dal prestito subordinato Tier 1, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività verso società del Gruppo, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value;
- per gli impieghi creditizi a medio lungo termine, per i quali il rischio è interamente trasferito a controparti terze mediante acquisizione di collateral, il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.); conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	104	-	-	-	104	94
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32	-	-	-	32	44
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	64	-	-	-	64	37
4. Crediti verso banche	150	1.403	-	-	1.553	1.013
5. Crediti verso clientela	39	3.332	63	19	3.453	2.608
6. Attività finanziarie valutate al fair value	47	-	-	-	47	50
7. Derivati di copertura	X	X	X	275	275	265
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	15	15	13
Totale	436	4.735	63	309	5.543	4.124

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:	
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	2
A.2 Copertura specifica del fair value di passività (*)	462
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	4
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-
Totale differenziali positivi (A)	468
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:	
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	55
B.2 Copertura specifica del fair value di passività (*)	116
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	12
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	10
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-
Totale differenziali negativi (B)	193
C. Saldo (A-B)	275

(*) Sono ricompresi i differenziali sui contratti derivati di compravendita a termine di valute.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi su attività finanziarie in valuta ammontano a € 402 milioni.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non presenta tale tipologia per l'esercizio 2006.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su tale voce risultano pari a circa € 52 migliaia.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(€/mil)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(1.597)	X	-	(1.597)	(1.041)
2. Debiti verso clientela	(1.077)	X	-	(1.077)	(680)
3. Titoli in circolazione	X	(1.097)	-	(1.097)	(844)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(8)	(8)	(23)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	(1)	(1)	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(2.674)	(1.097)	(9)	(3.780)	(2.588)

La voce "Passività finanziarie di negoziazione – Altre passività" si riferisce per la maggior parte ai differenziali maturati su contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione, gestionalmente collegati ad attività finanziarie valutate al fair value.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.2, atteso che il saldo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "Derivati di copertura" è positivo.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a € 860 milioni.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a € 0,9 milioni.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi passivi su tale voce risultano pari a circa € 52 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	90	79
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	859	829
1. negoziazione di strumenti finanziari	11	7
2. negoziazione di valute	19	17
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	14	15
5. banca depositaria	51	54
6. collocamento di titoli (a)	429	434
7. raccolta ordini	38	37
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	297	265
9.1 gestioni patrimoniali	130	102
9.1.1 individuali	130	102
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	162	157
9.3 altri prodotti	5	6
d) servizi di incasso e pagamento	182	179
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	450	437
Totale	1.581	1.524

(a) Le commissioni per il collocamento di titoli includono quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 386 milioni al 31 dicembre 2006 e per € 392 milioni al 31 dicembre 2005.

La sottovoce "h) altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)	
	2006	2005
Finanziamenti concessi	174	151
Depositi e conti correnti passivi	153	162
Conti correnti attivi	96	93
Altri servizi - Italia	24	28
Altri servizi - Filiali estere	3	3
Totale	450	437

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) presso propri sportelli	726	699
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	429	434
3. servizi e prodotti di terzi	297	265
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute (*)	(72)	(12)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(16)	(15)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(1)	(1)
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(15)	(11)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(3)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(66)	(58)
e) altri servizi	(14)	(15)
Totale	(168)	(100)

(*) L'incremento delle commissioni passive per garanzie ricevute è riconducibile al trasferimento, a partire dall'esercizio 2006, del rischio di credito (totale o parziale, nella misura del 20%) sulle operazioni di finanza strutturata alla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.

La sottovoce "e) altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)	
	2006	2005
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	-
Finanziamenti ricevuti	-	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	-
Altri servizi - Italia	(13)	(14)
Altri servizi - Filiali estere	(1)	(1)
Totale	(14)	(15)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	45	-	39	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.338	X	746	X
Totale	1.383	-	785	-

I dividendi da partecipazioni presentano la seguente composizione:

Partecipazioni	Totale 2006	Totale 2005
	Dividendi	Dividendi
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step)	249	-
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	158	70
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	152	108
IMI Investimenti S.p.A.	143	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	119	112
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	101	44
SPIAM SGR (a)	82	87
GEST Line S.p.A.	72	46
Banca OPI S.p.A.	67	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	53	30
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. (b)	30	-
Friulcassa S.p.A.	26	18
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	21	11
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	21	20
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A (c)	11	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	11
Banka Koper D.D.	7	6
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4	4
Sanpaolo Insurance Broker S.p.A.	3	-
CR Firenze Gestion International S.A.	3	2
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	1	10
Banca Fideuram S.p.A. (d)	-	115
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (d)	-	50
Altri	4	2
Totale	1.338	746

(a) Società ceduta nel corso del 2006 a Eurizon Financial Group S.p.A..

(b) Società incorporata da SANPAOLO IMI S.p.A. nel corso del 2006.

(c) Società incorporata da IMI Investimenti S.p.A. nel corso del 2006.

(d) Società conferita nell'anno 2005 a Eurizon Financial Group S.p.A..

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(€/mil)					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	9	32	(15)	(3)	23
1.1 Titoli di debito	4	20	(15)	(3)	6
1.2 Titoli di capitale (a)	-	12	-	-	12
1.3 Quote di O.I.C.R.	5	-	-	-	5
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	35
4. Strumenti derivati	355	2.716	(300)	(2.728)	60
4.1 Derivati finanziari:	347	2.712	(295)	(2.695)	86
- Su titoli di debito e tassi di interesse	278	2.595	(236)	(2.583)	54
- Su titoli di capitale e indici azionari	65	36	(53)	(33)	15
- Su valute e oro	X	X	X	X	17
- Altri	4	81	(6)	(79)	-
4.2 Derivati su crediti	8	4	(5)	(33)	(26)
Totale	364	2.748	(315)	(2.731)	118

(a) Gli utili da negoziazione su titoli di capitale si riferiscono alla cessione delle azioni FIAT acquisite a seguito della conversione del "Finanziamento Convertendo FIAT".

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90
5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(€/mil)		
Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	3	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1	4
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	400	257
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura	404	261
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(255)	(262)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(149)	(2)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura	(404)	(264)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(3)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<i>(€/mil)</i>						
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	1	-	1	-	-	-
2. Crediti verso clientela	20	(1)	19	23	(9)	14
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	521	-	521	102	(8)	94
3.1 titoli di debito	34	-	34	27	-	27
3.2 titoli di capitale	487	-	487	58	(8)	50
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	17	-	17
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	542	(1)	541	125	(17)	108
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(1)	(1)	-	(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	2	(2)	-	3	(16)	(13)
Totale Passività	2	(3)	(1)	3	(17)	(14)

Gli utili da cessione di crediti verso clientela includono € 11 milioni relativi a penali per estinzione anticipata di mutui ed € 10 milioni generati dalla cessione sul mercato secondario dell'esposizione in sofferenza verso HAWAII 125 O TRUST, perfezionata nel mese di giugno.

Gli utili da cessione di titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita includono i risultati della cessione delle seguenti interessenze:

- Santander Central Hispano alla controllata Sanpaolo IMI International S.A., con il realizzo di una plusvalenza di € 239 milioni;
- Ixis Asset Management Group S.A. e Ixis Corporate & Investment Bank S.A. alla controllata Sanpaolo IMI International S.A., con il realizzo di una plusvalenza di € 228 milioni;
- Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza di € 8 milioni;
- Centro Leasing alla partecipata Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza di € 7 milioni;
- Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. alla controllata IMI Investimenti S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza di € 3 milioni;
- altre minori, con il realizzo di plusvalenze per € 2 milioni.

Nell'esercizio 2005 posto a confronto, le penali per estinzione anticipata di mutui ammontavano a € 10 milioni ed erano ricomprese tra gli interessi attivi. Gli utili da cessione di crediti verso clientela di cui al punto 2 si riferivano alla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	(€/mil)	
						Risultato netto
1. Attività finanziarie	18	-	(33)	-		(15)
1.1 Titoli di debito	18	-	(33)	-		(15)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-		-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-		-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-		-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-		-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-		-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-		-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-		-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X		
4. Strumenti derivati						
4.1 Derivati finanziari	32	-	(20)	-		12
- su titoli di debito e tassi d'interesse	32	-	(20)	-		12
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-		-
- su valute e oro	-	-	-	-		-
- altri	-	-	-	-		-
4.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-		-
Totale derivati	32	-	(20)	-		12
Totale	50	-	(53)	-		(3)

Le valutazioni relative a derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse si riferiscono a derivati connessi con la fair value option.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(7)	-	-	-	7	-	(1)
B. Crediti verso clientela	(3)	(203)	(156)	21	135 (a)	-	24	(182)	(199)
C. Totale	(3)	(203)	(163)	21	135	-	31	(182)	(200)

(a) Includono € 30 milioni di incassi su crediti stralciati in esercizi precedenti.

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non ha comportato, nell'esercizio, rettifiche significative per deterioramento.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(6)	-	-	-	4	(2)	3
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(15)	-	-	-	-	-	(15)	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(15)	(6)	-	-	-	4	(17)	3

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Personale dipendente	(1.817)	(1.431)
a) salari e stipendi	(1.041)	(989)
b) oneri sociali	(267)	(259)
c) indennità di fine rapporto	(29)	(27)
d) spese previdenziali	(1)	(1)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto (a)	(38)	(38)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(25)	(19)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(25)	(19)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(46)	(35)
- a contribuzione definita	(44)	(35)
- a prestazione definita	(2)	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (b)	(27)	(6)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(343)	(57)
2. Altro personale	(2)	(2)
3. Amministratori	(8)	(8)
Totale	(1.827)	(1.441)

(a) L'accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto viene esposto al netto dei recuperi per il personale prestato a terzi, pari ad € 2 milioni, e delle componenti riferite al personale dedicato allo sviluppo di progetti oggetto di capitalizzazione, pari ad € 1 milione.

(b) La voce si riferisce per € 7 milioni a costi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di stock option e per € 20 milioni ad oneri rivenienti da iniziative di azionariato diffuso già perfezionate nel 2006 (€ 10 milioni) o che si perfezioneranno nel 2007 (€ 10 milioni). Tali oneri sono integrativi rispetto alle quote del "Premio di produttività" 2006 e 2007 destinate su base volontaria alle iniziative in argomento.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 2006	Totale 2005
Personale dipendente		
a) Dirigenti	402	385
b) Totale quadri direttivi	7.462	7.457
- di cui: di 3° e 4° livello	2.548	2.580
c) Restante personale dipendente	12.672	13.070
Altro personale	11	24
Totale	20.547	20.936

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Come già evidenziato nella Parte B – Sezione 12.3 del Passivo, per i piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni devono essere riferite ai piani stessi nel loro insieme. La tavola che segue riporta quindi l'onere complessivo maturato nel corso dell'esercizio, mentre nelle note in calce è indicata la quota di costo previdenziale a carico di SANPAOLO IMI.

Costi rilevati a conto economico

(€/mil)

	2006			2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(20)	(2)	(22)	(19)	(3)	(22)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(21)	(7)	(76)	(20)	(8)	(74)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	6	70	-	6	74
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata (c)	-	-	(3)	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

(a) La quota di costo previdenziale a carico della Banca è pari a € 0,25 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia e trova contropartita fra le "spese per il personale".

(b) Il costo previdenziale di competenza dell'esercizio a carico della Banca, inclusi gli oneri finanziari, ammonta a € 25 milioni, riferiti principalmente (€ 23 milioni) alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

(c) La perdita attuariale rilevata si riferisce al Fondo Pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30/9/1989.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli "altri benefici a favore dei dipendenti" includono:

- € 22 milioni di contributi erogati a favore della Cassa di Assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI;
- € 305 milioni relativi ad oneri di incentivazione all'esodo (quale valore attuale di una previsione di spesa di € 335 milioni), illustrati in dettaglio nella Parte B – Passivo – Sezione 12 della presente Nota Integrativa;
- € 7 milioni quali oneri per personale cessato a fronte di iniziative individuali di incentivazione all'esodo;
- € 4 milioni quali variazioni legate al passare del tempo ed alle modifiche del tasso di sconto su fondi per incentivazione all'esodo stanziati in esercizi precedenti;
- € 5 milioni di altri benefici.

9.5 Altre spese amministrative: composizione (*)

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Spese informatiche	(180)	(188)
Manutenzione ed aggiornamento software	(88)	(91)
Canoni trasmissione dati	(27)	(34)
Manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	(42)	(41)
Spese telefoniche	(23)	(22)
Spese immobiliari	(251)	(225)
Canoni per locazione immobili	(114)	(102)
Spese di vigilanza	(17)	(16)
Spese per la pulizia locali	(15)	(16)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(21)	(20)
Manutenzione degli immobili in locazione	(27)	(20)
Spese energetiche	(38)	(31)
Spese diverse immobiliari	(19)	(20)
Spese generali	(142)	(130)
Spese postali e telegrafiche	(43)	(37)
Spese materiali per ufficio	(15)	(14)
Spese per il trasporto e conta valori	(14)	(11)
Corrieri e trasporti	(16)	(15)
Informazioni e visure	(43)	(47)
Altre spese	(11)	(6)
Spese professionali ed assicurative	(99)	(98)
Compensi a professionisti	(83)	(84)
Spese legali e giudiziarie	(4)	(3)
Premi di assicurazione banche e clientela	(12)	(11)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(83)	(89)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(78)	(84)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(5)	(5)
Costi indiretti del personale	(73)	(68)
Oneri indiretti per il personale	(73)	(68)
Servizi resi da terzi	(60)	(52)
Oneri per servizi prestati da terzi	(60)	(52)
Totale spese	(888)	(850)
Imposte indirette e tasse	(23)	(24)
Imposta di bollo	(4)	(5)
Tassa sui contratti di borsa	(1)	(1)
Imposta comunale sugli immobili	(9)	(9)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	-	-
Altre imposte indirette e tasse	(9)	(9)
Totale altre spese amministrative	(911)	(874)
Oneri di integrazione	(61)	-
Totale altre spese amministrative inclusi gli oneri di fusione	(972)	(874)

(*) Al netto dei recuperi compensabili ai sensi degli IAS/IFRS.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Accantonamenti netti fondi oneri per controversie legali	(49)	(41)
- accantonamenti netti cause passive	(46)	(38)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(3)	(3)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	(49)	25
- contenzioso tributario	-	27
- rinegoziazione mutui	(3)	18
- contenziosi/rischi di contestazione GEST Line e SGA	(41)	(9)
- operazioni a premio	(1)	(2)
- altro	(4)	(9)
Totale	(98)	(16)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

	(€/mil)			
Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(169)	-	-	(169)
- ad uso funzionale	(159)	-	-	(159)
- per investimento	(10)	-	-	(10)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(11)	-	-	(11)
- ad uso funzionale	(11)	-	-	(11)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(180)	-	-	(180)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

	(€/mil)			
Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(144)	-	-	(144)
- generate internamente dall'azienda	(112)	-	-	(112)
- altre	(32)	-	-	(32)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(144)	-	-	(144)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Altri oneri non ricorrenti	(23)	(14)
Altri oneri	(8)	(3)
Totale	(31)	(17)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
Recuperi di spese	6	8
Rimborsi per servizi resi a imprese del Gruppo	444	413
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	8	4
Altri proventi non ricorrenti	22	24
Altri proventi	16	9
Totale	496	458

I servizi resi nei confronti delle banche rete o di altre Società del Gruppo, che generano i proventi evidenziati in tabella, sono regolati da appositi contratti di outsourcing.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi	3	4
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	3	4
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(2)	(69)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(69)
3. Perdite da cessione	(2)	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	1	(65)

Gli utili da cessione sono riferiti al riparto finale di liquidazione della partecipata Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione.

Le perdite da cessione sono riferite alla rettifica prezzo relativa alla cessione del 60% di Banque Palatine S.A. a CNCE perfezionata nel corso dell'esercizio 2003.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La Banca non procede alla valutazione al fair value di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'impairment test.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240
17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	12	6
- Utili da cessione	12	6
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(2)	3
- Utili da cessione	4	3
- Perdite da cessione	(6)	-
Risultato netto	10	9

Al 31 dicembre 2006, gli utili relativi ad altre attività si riferiscono essenzialmente alla cessione, perfezionata dall'incorporata Banca Popolare dell'Adriatico, di n. 3 sportelli a favore della Cassa di Risparmio in Bologna. Le perdite sono relative a cessione, per sostituzione, di elaboratori elettronici.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260
18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/mil)	
	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(346)	(148)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	222	(142)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(6)	(12)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(130)	(302)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imposte (€/mil)	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	846	37,3
Variazioni in aumento delle imposte	36	1,6
Maggior aliquota effettiva e maggior base imponibile IRAP	13	0,6
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	14	0,6
Altre	9	0,4
Variazioni in diminuzione delle imposte	(752)	-33,1
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	(149)	-6,6
Quota esente dividendi	(456)	-20,1
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	(4)	-0,2
Effetto delle modifiche alla normativa relativa alla Participation Exemption	(143)	-6,3
Totale variazioni delle imposte	(716)	-31,6
Imposte sul reddito in conto economico	130	5,7

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Nell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite di gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2006 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Per le informazioni relative alla composizione del capitale sociale della Banca e alle sue variazioni nell'anno, si rinvia alla sezione 14 Patrimonio dell'Impresa della Parte B – Passivo – della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio le azioni ordinarie hanno registrato un incremento di n. 3.936.600 a seguito dell'esercizio delle opzioni assegnate alla dirigenza del Gruppo nei piani di stock option 2001 e 2002.

Con riferimento al calcolo dell'utile per azione, si rileva che alla media ponderata delle azioni ordinarie è stata aggiunta quella delle privilegiate. Tale impostazione è giustificata dal fatto che il risultato netto dell'esercizio è tale da assicurare un identico flusso di remunerazione sia agli azionisti ordinari sia a quelli privilegiati.

Al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, la media ponderata delle azioni ordinarie e privilegiate rientranti nel computo dell'utile base per azione è stata pari a n. 1.871.077.802 azioni.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito sono state aggiunte al numero delle azioni computabili quelle che potrebbero essere emesse a seguito della conversione in azioni di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetti di diluizione asservite ai piani di stock option in essere al 31/12/2006. Il loro contributo è stato stimato pari a n. 229.770 azioni.

Di seguito vengono presentati i principali elementi di dettaglio utilizzati come numeratore e denominatore per il computo dell'utile base e diluito per azione.

Si rileva che l'impatto diluitivo, ascrivibile esclusivamente all'incremento di azioni ordinarie conseguenti all'esercizio potenziale dei diritti residuali di stock option, è di entità trascurabile.

	2006
Computo dell'utile base per azione	
Utile netto (€/mil)	2.140
<i>di cui:</i>	
<i>quota spettante agli azionisti ordinari (€/mil)</i>	1.815
<i>quota spettante agli azionisti privilegiati (€/mil)</i>	325
n° medio ponderato azioni computabili	1.871.077.802
Utile base per azione (€)	1,14
Computo dell'utile diluito per azione	
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock option	229.770
n° medio ponderato azioni computabili	1.871.307.572
Utile diluito per azione (€)	1,14

Parte D – Informativa di settore

Per quanto concerne l'informativa di settore sia primaria sia secondaria si rimanda alla Parte D – Informativa di settore della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura nonché l'operatività in strumenti finanziari. Tenuto conto che la fusione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa ha prodotto i suoi effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, tutte le suddette informazioni di carattere sia qualitativo che quantitativo si riferiscono all'operatività 2006 del solo SANPAOLO IMI.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

SANPAOLO IMI ha attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basata su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari erano definite dagli Organi Statutari (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalevano del supporto di specifici Comitati.

SANPAOLO IMI svolgeva altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi di Gruppo e accentrava le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvaleva del supporto del Risk Management.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI aveva stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate erano definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti dovevano essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, aveva la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicurava la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedevano i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competevano inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management era responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno del Sanpaolo IMI erano responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI disponeva di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio faceva ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Enti del Settore Pubblico italiano, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali), in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentivano di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne rifletteva la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo

economico. I rating calcolati erano, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermavano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso ha concorso a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (accettazione/rifiuto, mix dei prodotti, frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). L'attribuzione del rating era in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie, assicurazioni e cash flow financing), che risultavano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale, necessitando di valutazioni esperte.

Il nuovo processo creditizio, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, era operante sul Sanpaolo IMI per i segmenti Corporate ed Enti del Settore Pubblico, Small Business e Mortgage; a inizio 2007 è stato introdotto il nuovo processo relativo ai Prestiti Personali erogati dalla rete bancaria.

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, era stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituiva l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consentiva la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating veniva assegnato sulla base di un modello che considerava i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating hanno costituito, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita, comprensiva dei costi interni ed esterni di recupero e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati in base all'esperienza storica di crediti passati ad incaglio o sofferenza.

La perdita attesa rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la loss given default; esse comprendono garanzie, forme tecniche e covenants.

La valutazione dei fattori mitiganti è stata effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una loss given default, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti. La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è stata invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di loss given default sono stati successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti ha assunto rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade. Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, hanno richiesto per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o covenants indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che venivano utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avveniva mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, era demandato ad una struttura centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione erano individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgevano attività specialistica ed in una struttura centrale dedicata, cui competevano anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza era accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalevano di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, venivano esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate è stata determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è stata oggetto di revisione ogni qual volta si è venuti a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi potessero essere tempestivamente recepiti, si è proceduto ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, poteva avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è stato oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità							(€/mil)
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1	-	1	-	4.773	4.775
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.103	1.103
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.492	2.492
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	29	50.759	50.788
5. Crediti verso clientela	275	287	42	277	17	77.740	78.638
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.156	1.156
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	498	498
Totale 31/12/2006	275	288	42	278	46	138.521	139.450
Totale 31/12/2005	333	387	26	363	62	122.289	123.460

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	-	2	4.773	-	4.773	4.775
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.103	-	1.103	1.103
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.492	-	2.492	2.492
4. Crediti verso banche	2	2	-	-	50.796	8	50.788	50.788
5. Crediti verso clientela	2.429	1.501	47	881	78.264	507	77.757	78.638
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	1.156	-	1.156	1.156
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	498	-	498	498
Totale 31/12/2006	2.433	1.503	47	883	139.082	515	138.567	139.450
Totale 31/12/2005	2.771	1.589	73	1.109	122.810	459	122.351	123.460

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1	1	-	-
b) Incagli	1	1	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	30	-	1	29
f) Altre attività	53.993	-	7	53.986
Totale A	54.025	2	8	54.015
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	10.981	-	2	10.979
Totale B	10.981	-	2	10.979

Le esposizioni per cassa deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio paese" per un ammontare di € 0,1 milioni integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1	1	-	-	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	7
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	7
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	31
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	31
D. Esposizione lorda finale	1	1	-	-	30
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	8
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	7
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1
D. Rettifiche complessive finali	1	1	-	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Crediti verso banche residenti in Paesi a rischio

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Serbia Montenegro	19	19	19
Albania	6	6	6
Iran	46	2	1
Costarica	2	2	1
Altre	2	1	1
Totale esposizione lorda	75	30	28
Rettifiche di valore complessive	-	1	-
Esposizione netta al 31/12/2006	75	29	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	1.647	1.372	-	275
b) incagli	409	119	3	287
c) Esposizioni ristrutturate	52	10	-	42
d) Esposizioni scadute	321	-	44	277
e) Rischio Paese	35	-	18	17
f) Altre attività	83.626	-	489	83.137
Totale A	86.090	1.501	554	84.035
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	102	15	-	87
b) Altre	40.257	15	50	40.192
Totale B	40.359	30	50	40.279

Le esposizioni per cassa deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio paese" per un ammontare di € 1,2 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.776	526	36	431	24
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	275	432	48	624	19
B.1 ingressi da crediti in bonis	41	196	-	467	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	152	134	37	16	-
B.3 altre variazioni in aumento	82	102	11	141	19
C. Variazioni in diminuzione	404	549	32	734	8
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	5	43	-	296	-
C.2 cancellazioni	69	9	-	1	-
C.3 incassi	161	280	17	277	-
C.4 realizzi per cessioni	10	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	14	181	13	131	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	145	36	2	29	8
D. Esposizione lorda finale	1.647	409	52	321	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.443	139	10	68	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	208	108	11	3	12
B.1 rettifiche di valore	108	92	6	-	10
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54	10	5	-	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	46	6	-	3	2
C. Variazioni in diminuzione	279	125	11	27	2
C.1 riprese di valore da valutazione	20	17	1	22	-
C.2 riprese di valore da incasso	58	29	1	-	-
C.3 cancellazioni	69	9	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9	53	7	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	123	17	2	4	2
D. Rettifiche complessive finali	1.372	122	10	44	18
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Includono complessivamente € 43 milioni di interessi di mora.

Indici di copertura dei crediti verso clientela

Categorie	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Sofferenze	83,30	81,25
Incagli e ristrutturati	28,63	26,51
Crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	13,71	15,78
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	51,43	33,33
Crediti in bonis (a)	0,71	0,73

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari ad € 9.239 milioni al 31 dicembre 2006 e ad € 5.932 milioni al 31 dicembre 2005.

Crediti verso clientela residente in Paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Argentina	41	22	22
Azerbaijan	43	13	13
Repubblica Dominicana	8	-	-
Altri	-	-	-
Totale esposizione lorda	92	35	35
Rettifiche di valore complessive	-	18	-
Esposizione netta al 31/12/2006	92	17	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (sostanzialmente credito al consumo).

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(€/mil)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	54.206	6.869	2.333	464	83	884	73.211	138.050
B. Derivati	346	17	-	-	-	2	264	629
B.1 Derivati finanziari	345	17	-	-	-	2	264	628
B.2 Derivati creditizi	1	-	-	-	-	-	-	1
C. Crediti di firma	17.803	2.231	1.485	112	7	40	13.844	35.522
D. Impegni ad erogare fondi	4.075	2.050	2.050	63	46	48	6.775	15.107
Totale	76.430	11.167	5.868	639	136	974	94.094	189.308

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

(€/mil)

Esposizioni	Classi di rating interni						Esposizioni deteriorate	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	54.930	30.823	27.611	12.556	2.470	154	881	8.625	138.050
B. Derivati	228	28	72	59	21	-	2	219	629
B.1 Derivati finanziari	227	28	72	59	21	-	2	219	628
B.2 Derivati creditizi	1	-	-	-	-	-	-	-	1
C. Crediti di firma	18.243	8.110	4.747	1.812	268	12	37	2.293	35.522
D. Impegni ad erogare fondi	4.215	3.296	4.580	1.112	337	64	48	1.455	15.107
Totale	77.616	42.257	37.010	15.539	3.096	230	968	12.592	189.308

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie											Totale
		Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
			Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	9.958	-	9.470	-	-	-	-	-	-	39	209	4	9.722
1.1 totalmente garantite	9.554	-	9.394	-	-	-	-	-	-	24	133	4	9.555
1.2 parzialmente garantite	404	-	76	-	-	-	-	-	-	15	76	-	167
2. Esposizioni verso clientela garantite:	50.250	24.292	6.479	1.743	-	-	126	-	1.165	27	496	15.269	49.597
2.1 totalmente garantite	45.038	24.186	5.974	537	-	-	76	-	1.160	4	320	13.633	45.890
2.2 parzialmente garantite	5.212	106	505	1.206	-	-	50	-	5	23	176	1.636	3.707

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie											Totale
		Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
			Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	168	-	-	2	-	-	-	-	-	-	134	30	166
1.1 totalmente garantite	163	-	-	2	-	-	-	-	-	-	134	27	163
1.2 parzialmente garantite	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.068	30	150	95	-	-	552	-	-	1	257	6.502	7.587
2.1 totalmente garantite	7.604	26	124	84	-	-	552	-	-	1	230	6.389	7.406
2.2 parzialmente garantite	464	4	26	11	-	-	-	-	-	-	27	113	181

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Am-mon-tare garan-tito	Garanzie (fair value)																Totale	Ecce-denza fair value, garan-zia
			Garanzie reali			Garanzie personali						Crediti di firma								
			Immo-bili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Garanzie personali			Crediti di firma								
						Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti centrali	Go-vernativi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	644	1.409	576	107	10	-	-	-	-	-	-	-	-	8	18	-	165	401	1.285	
2.1 oltre il 150%	458	854	526	33	5	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	103	175	854	854	
2.2 tra il 100% e il 150%	78	239	41	52	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	40	103	239	239	
2.3 tra il 50% e il 100%	64	185	8	13	3	-	-	-	-	-	-	-	-	8	3	-	19	104	158	
2.4 entro il 50%	44	131	1	9	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3	19	34	34	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammon-tare garan-tito	Garanzie (fair value)																Totale	Ecce-denza fair value, garan-zia		
			Garanzie reali			Derivati su crediti						Garanzie personali										
			Immo-bili	Titoli	Altri beni e centrali	Altri enti pub-blici	Banche	Società finan-ziarie	Società di assi-curazione	Imprese non finan-ziarie	Altri sog-getti banche centrali	Go-vernati e pub-blici	Altri enti finan-ziarie	Banche	Società finan-ziarie	Società di assi-curazione	Imprese non finan-ziarie	Altri sog-getti				
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	23	23	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	9	3	20
2.1 oltre il 150%	16	16	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	7	2	15
2.2 tra il 100% e il 150%	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
2.3 tra il 50% e il 100%	5	5	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	4
2.4 entro il 50%	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali																					Altri enti pubblici		Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie				Altri soggetti		
	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta	Esposi-zione lorda	Retti-fiche di va-lo-re speci-fiche	Retti-fiche di va-lo-re di porta-foglio	Esposi-zione netta												
A. Esposizioni per cassa																																				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1	1	-	-	55	52	-	3	-	-	-	1.346	1.144	-	202	245	175	-	70													
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	324	96	3	225	84	22	-	62													
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	51	10	-	41	-	-	-	-													
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	218	-	29	189	102	-	15	87													
A.5 Altre esposizioni	4.741	-	-	4.741	705	-	4	701	19.568	-	15	19.553	1.017	-	3	1.014	40.496	-	432	40.064	17.134	-	53	17.081												
Totale A	4.741	-	-	4.741	706	1	4	701	19.626	53	15	19.558	1.017	-	3	1.014	42.435	1.250	464	40.721	17.565	197	68	17.300												
B. Esposizioni "fuori bilancio"																																				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	13	-	49	4	1	-	3													
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	8	1	-	7	1	-	-	1													
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	20	-	-	20	5	-	-	5													
B.4 Altre esposizioni	39	-	-	39	416	-	-	416	9.022	-	3	9.019	277	-	-	277	29.469	15	47	29.407	1.034	-	-	1.034												
Totale B	39	-	-	39	416	-	-	416	9.024	-	3	9.021	277	-	-	277	29.559	29	47	29.483	1.044	1	-	1.043												
Totale 31/12/2006	4.780	-	-	4.780	1.122	1	4	1.117	28.650	53	18	28.579	1.294	-	3	1.291	71.994	1.279	511	70.204	18.609	198	68	18.343												

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/2006
A. Settori economici	
a) Altri servizi destinabili alla vendita	7.424
b) Commercio, recuperi e riparazioni	4.283
c) Edilizia e opere pubbliche	3.618
d) Prodotti energetici	2.305
e) Servizi delle comunicazioni	1.782
f) Altre branche	15.542
Totale A	34.954

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(€/mil)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.629	272	15	2	2	1	-	-	1	-
A.2 Incagli	408	287	1	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	51	41	1	1	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	304	262	17	15	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	72.878	72.411	6.242	6.235	3.030	3.004	1.339	1.333	172	171
Totale A	75.270	73.273	6.276	6.253	3.032	3.005	1.339	1.333	173	171
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	66	52	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	10	9	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	22	22	4	4	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	19.632	19.586	6.923	6.914	13.227	13.217	417	417	58	58
Totale B	19.730	19.669	6.927	6.918	13.227	13.217	417	417	58	58
Totale 31/12/2006	95.000	92.942	13.203	13.171	16.259	16.222	1.756	1.750	231	229

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(€/mil)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	40.281	40.280	11.247	11.242	1.725	1.724	712	711	58	58
Totale A	40.282	40.280	11.248	11.242	1.725	1.724	712	711	58	58
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.595	2.595	7.594	7.592	436	436	332	332	24	24
Totale B	2.595	2.595	7.594	7.592	436	436	332	332	24	24
Totale 31/12/2006	42.877	42.875	18.842	18.834	2.161	2.160	1.044	1.043	82	82

B.5 Grandi rischi

Sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A.1 Ammontare (€/mil)	6.523	6.441
A.2 Numero	3	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**C.1 Operazioni di cartolarizzazione****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

(€/mil)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi																		
a) Deteriorate	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	104	102	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

(€/mil)

Tipologia di attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore
A.1 Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Patrimonio immobiliare pubblico	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Contributi sociali	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Credito al consumo	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Diritti cinematografici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

(€/mil)

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esposizioni per cassa	102	-	-	-	-	102	245
- Senior	102	-	-	-	-	102	245
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(€/mil)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	-	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
B. Attività sottostanti di terzi:	6	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	6	-

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2006, come sintetizzato nelle tabelle, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS - Asset Backed Securities, MBS - Mortgage Backed Securities e CDO - Collateralised Debt Obligations).

Attività finanziarie detenute per negoziazione

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 83 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic SpA. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 5 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 3 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,1 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Attività finanziarie fair value option

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,1 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 3 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 6 milioni.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,1 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	(€/mil)																						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al Fair Value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/06	31/12/05			
A. Attività per cassa	1.541	-	-	210	-	-	-	-	-	-	-	-	1.825	-	-	1.540	-	-	-	-	-	5.116	5.184
1. Titoli di debito	1.541	-	-	210	-	-	-	-	-	-	-	-	1.825	-	-	1.540	-	-	-	-	-	5.116	5.184
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.541	-	-	210	-	-	-	-	-	-	-	-	1.825	-	-	1.540	-	-	-	-	-	5.116	5.184

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	(€/mil)													
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti v/banche		Crediti v/clientela		Totale	
1. Debiti verso clientela	547		220		-		790		1.142		-		2.699	
a) a fronte di attività rilevate per intero	547		220		-		790		1.142		-		2.699	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-		-		-		-		-		-		-	
2. Debiti verso banche	795		-		-		1.039		412		-		2.246	
a) a fronte di attività rilevate per intero	795		-		-		1.039		412		-		2.246	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-		-		-		-		-		-		-	
Totale 31/12/2006	1.342		220		-		1.829		1.554		-		4.945	

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio hanno evidenziato un lieve miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2 e dello scorporo dell'operatività di Finanza Strutturata dal Sanpaolo IMI a Banca IMI). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,27% dei crediti, in diminuzione di 2 basis points rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari al 3,4% dei crediti, in riduzione dello 0,1% rispetto a fine 2005.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

In SANPAOLO IMI il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato era attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definiva gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decideva le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approvava i limiti operativi per la Banca e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) erano assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio della Banca e delle società controllate. Il Comitato era costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari era svolto, in modo accentrato, dalla Finanza della Banca, che al suo interno comprendeva la Tesoreria.

Il profilo di rischio finanziario della Banca e gli opportuni interventi volti a modificarlo erano esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

Il Risk Management di SANPAOLO IMI era responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi della Banca.

In linea generale, il profilo di rischio finanziario di SANPAOLO IMI era originato essenzialmente dal portafoglio bancario, non svolgendo la Banca attività di trading in senso stretto.

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

SANPAOLO IMI non svolgeva attività di trading: il portafoglio di negoziazione era pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio era trasferito a Banca IMI; su tale portafoglio non sussistevano quindi rischi finanziari. Le posizioni di rischio di tasso d'interesse assunte dalla Banca nell'ambito del portafoglio di negoziazione erano, pertanto, assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, la Banca perseguiva la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine venivano adottati posizionamenti coerenti con le view strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avveniva attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorreva anche a strumenti cash (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale era l'utilizzo di strumenti cash (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario erano adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includevano la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse erano state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risultava compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata era superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Veniva inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value aveva l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati erano rappresentate da interest rate swap (IRS), over-

night index swap (OIS), cross currency swap (CCS) e opzioni su tassi realizzati dalla Banca con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replicava le medesime operazioni con il mercato, in modo che la copertura rispettasse i requisiti richiesti per essere considerata IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), erano principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla Banca e da impieghi a clientela. Veniva inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture Cash Flow Hedge avevano l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato.

Le strategie di copertura erano nel complesso contenute rispetto all'outstanding dei derivati in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, che evidenzia l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a ± 100 punti base.

Impatto su Margine di Interesse

Shock parallelo curva dei tassi	-100 bps	+100 bps
Impatto su Margine di Interesse (€/mil)	+35,6	-32,2

Il suddetto impatto si riflette anche sul risultato d'esercizio al netto del relativo effetto fiscale.

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario di SANPAOLO IMI, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel 2006 mediamente pari a 31 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta a 8 milioni di euro.

Il VaR della componente tasso di interesse del portafoglio bancario è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 55 milioni di euro, per attestarsi a fine dicembre a 51 milioni di euro.

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Come già specificato nella sezione Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza, SANPAOLO IMI non svolgeva, in linea generale, attività di trading. Si segnala, peraltro, la presenza al 31 dicembre 2006 di un investimento in fondi, prevalentemente obbligazionari, effettuato come diversificazione degli asset proprietari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(€/mil)

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	-
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	205	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri stati UE	205	-
- armonizzati	205	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di altri stati UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	205	-

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Banca in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per un'analisi dei processi di gestione del rischio di prezzo del portafoglio bancario si rimanda a quanto specificato nei paragrafi precedenti.

Anche per la misurazione di tale rischio la Banca ricorreva al VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni). Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario era riferibile integralmente ad interessenze classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	140	554
A.1 Azioni	140	554
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di altri stati UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	140	554

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di prezzo, che evidenzia l'impatto sul Patrimonio Netto simulando uno shock dei prezzi pari a $\pm 10\%$.

Impatto sul Patrimonio Netto

Shock di prezzo	-10%	+10%
Impatto sul Patrimonio Netto (€/mil)	-13,9	+13,9

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di prezzo, misurato su base giornaliera mediante il VaR, a fine dicembre risultava pari a 10 milioni di euro. Durante l'esercizio il VaR ha registrato un livello medio di 25 milioni di euro, con un minimo di 10 milioni di euro ed un massimo pari a 47 milioni di euro rilevato a maggio, quando erano ancora presenti in portafoglio i titoli Santander Central Hispano, oggetto di cessione infragruppo a fine giugno.

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio erano rappresentate da:

- impieghi e raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc. in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, veniva svolta dalla Tesoreria della Banca, con il compito di garantire il pricing alle diverse unità commerciali, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziata dalla clientela.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati erano prevalentemente: operazioni in cambi a pronti ed a termine, forex swap, domestic currency swap ed opzioni su cambi.

Risk Management verificava su base giornaliera e più volte al giorno il rispetto dei limiti nozionali in divisa a valere sulla posizione complessiva.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio originato dalle posizioni operative del portafoglio bancario avveniva attraverso un sostanziale pareggiamento delle posizioni rilevate a livello di Gruppo.

Per quel che riguarda gli investimenti partecipativi in divisa estera in società del Gruppo, la policy di copertura del rischio di cambio era valutata a livello di singola posizione dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo, tenendo conto, tra l'altro, dell'opportunità ed onerosità delle operazioni di copertura. Al 31 dicembre 2006 le interessenze in Bank of Alexandria, Banca Italo Albanese S.H.A. e Panonska Banka A.D. non risultavano oggetto di copertura specifica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.519	1.744	867	11	687	807
A.1 Titoli di debito	1.503	-	17	-	11	152
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	57
A.3 Finanziamenti a banche	4.197	1.307	347	1	414	217
A.4 Finanziamenti a clientela	4.819	437	503	10	262	381
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	219	8	1	2	6	6
C. Passività finanziarie	20.070	3.028	803	18	633	1.084
C.1 Debiti verso banche	9.775	2.450	562	6	375	716
C.2 Debiti verso clientela	8.984	198	241	12	258	319
C.3 Titoli in circolazione	1.311	380	-	-	-	49
D. Altre passività	173	34	12	-	1	9
E. Derivati finanziari	21.227	3.687	1.731	126	1.728	1.614
- Opzioni	4.218	171	332	52	170	172
+ posizioni lunghe	2.079	82	167	26	85	86
+ posizioni corte	2.139	89	165	26	85	86
- Altri derivati	17.009	3.516	1.399	74	1.558	1.442
+ posizioni lunghe	13.329	2.445	723	40	767	897
+ posizioni corte	3.680	1.071	676	34	791	545
Totale attività	26.146	4.279	1.758	79	1.545	1.796
Totale passività	26.063	4.222	1.657	79	1.511	1.724
Sbilancio	83	57	101	-	34	72

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio di tesoreria è risultato in corso d'anno estremamente contenuto. Il VaR rischio cambio si è sempre mantenuto al di sotto della soglia di 1 milione di euro.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(€/mil)											
1. Forward rate agreement	-	1.424	-	-	-	-	-	-	-	1.424	-	756
2. Interest rate swap	-	84.202	-	-	-	-	-	-	-	84.202	-	61.716
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	94	-	-	-	94	-	89
5. Basis swap	-	4.234	-	-	-	-	-	-	-	4.234	-	6.838
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	1.272	-	-	-	-	-	-	-	1.272	-	-
- Acquistate	-	636	-	-	-	-	-	-	-	636	-	-
- Emesse	-	636	-	-	-	-	-	-	-	636	-	-
10. Opzioni floor	-	620	-	-	-	-	-	-	-	620	-	-
- Acquistate	-	310	-	-	-	-	-	-	-	310	-	-
- Emesse	-	310	-	-	-	-	-	-	-	310	-	-
11. Altre opzioni	-	68	-	180	-	4.874	-	-	-	5.122	-	7.945
- Acquistate	-	34	-	90	-	2.423	-	-	-	2.547	-	4.004
- Plain vanilla	-	34	-	3	-	2.070	-	-	-	2.107	-	3.454
- Esotiche	-	-	-	87	-	353	-	-	-	440	-	550
- Emesse	-	34	-	90	-	2.451	-	-	-	2.575	-	3.941
- Plain vanilla	-	34	-	3	-	2.089	-	-	-	2.126	-	3.382
- Esotiche	-	-	-	87	-	362	-	-	-	449	-	559
12. Contratti a termine	772	210	-	-	-	20.264	-	-	772	20.474	-	17.123
- Acquisti	525	84	-	-	-	13.721	-	-	525	13.805	-	12.184
- Vendite	247	126	-	-	-	3.322	-	-	247	3.448	-	3.401
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	3.221	-	-	-	3.221	-	1.538
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	97	-	97	-	50
Totale	772	92.030	-	180	-	25.232	-	97	772	117.539	-	94.517
Valori medi	301	89.492	-	302	-	23.508	-	60	301	113.362	==	==

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)											
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100
2. Interest rate swap	-	57.004	-	-	-	-	-	-	-	-	57.004	21.639
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	1.122	-	-	-	1.122	-	2.631
5. Basis swap	-	1.989	-	-	-	-	-	-	-	1.989	-	1.924
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	319	-	-	-	-	-	-	-	319	-	-
- Acquistate	-	319	-	-	-	-	-	-	-	319	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	375
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	59.321	-	-	-	1.122	-	-	-	60.443	-	26.712
Valori medi	-	46.919	-	-	-	1.349	-	-	-	48.268	= =	= =

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)											
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	997	-	-	-	-	-	-	-	997	-	997
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	129	-	-	-	-	-	-	-	129	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-
- Acquistate	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
- Emesse	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	2.674	-	-	-	-	-	2.674	-	3.802
- Acquistate	-	-	-	1.301	-	-	-	-	-	1.301	-	1.797
- Plain vanilla	-	-	-	452	-	-	-	-	-	452	-	663
- Esotiche	-	-	-	849	-	-	-	-	-	849	-	1.134
- Emesse	-	-	-	1.373	-	-	-	-	-	1.373	-	2.005
- Plain vanilla	-	-	-	534	-	-	-	-	-	534	-	953
- Esotiche	-	-	-	839	-	-	-	-	-	839	-	1.052
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.226	-	2.674	-	-	-	-	-	3.900	-	4.799
Valori medi	-	1.109	-	2.859	-	-	-	-	-	3.968	==	==

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	10	378	-	-	1	-	12	110	9	-	-	-	340	193
A.4 Società finanziarie	5	1	6	-	-	-	5	-	6	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	108	-	60	4	-	-	56	-	23	5	-	5	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	137	379	67	4	1	-	74	110	39	5	-	5	340	193
Totale 31/12/2005	152	626	32	-	34	30	109	184	53	1	-	3	354	128
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	462	-	-	175	28	-	4	-	-	-	-	10	4
B.4 Società finanziarie	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	2
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	12	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	1	-	1	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1	497	1	12	175	42	-	4	-	-	-	-	46	6
Totale 31/12/2005	-	805	-	-	156	22	-	5	-	-	-	-	370	167

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	(1)	(541)	-	(1)	-	-	(32)	(279)	12	-	(5)	-	(290)	58
A.4 Società finanziarie	(14)	(14)	2	-	-	-	(11)	(5)	3	-	-	-	(18)	1
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	(49)	-	17	-	-	-	(19)	-	5	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	(76)	(555)	19	(1)	-	-	(62)	(284)	20	-	(5)	-	(308)	59
Totale 31/12/2005	61	889	32	20	10	-	39	143	16	-	-	3	290	38
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	(267)	-	-	(13)	-	-	(123)	-	-	-	-	(160)	24
B.4 Società finanziarie	(3)	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	(177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	(3)	(269)	-	(177)	(13)	-	-	(123)	-	-	-	-	(160)	24
Totale 31/12/2005	6	302	2	162	-	-	-	443	-	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	63.950	18.520	10.332	92.802
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	180	-	-	180
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	24.586	567	79	25.232
A.4 Derivati finanziari su altri valori	87	10	-	97
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	42.756	13.701	4.090	60.547
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	348	2.324	2	2.674
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	384	434	304	1.122
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	132.291	35.556	14.807	182.654
Totale 31/12/2005	71.939	39.380	14.709	126.028

B. Derivati creditizi
B. 1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	13	10	958	11
1.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	13	10	958	11
TOTALE 31/12/2005	12	2.207	67	-
VALORI MEDI	13	1.717	506	5
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	13	10	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	-	-	-
credit linked notes	-	6	-	-
TOTALE 31/12/2006	13	16	-	-
TOTALE 31/12/2005	12	88	-	-
VALORI MEDI	13	98	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)			
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	23	1	-
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	23	1	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	23	1	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	49	-	4
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	49	-	4
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	49	-	4
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale 31/12/2006	72	1	4
Totale 31/12/2005	1.252	8	12

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)			
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo	
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
1. Acquisti di protezione con controparti:		23	1
1.1 Governi e Banche Centrali		-	-
1.2 Altri enti pubblici		-	-
1.3 Banche		23	1
1.4 Società finanziarie		-	-
1.5 Imprese di assicurazione		-	-
1.6 Imprese non finanziarie		-	-
1.7 Altri soggetti		-	-
Totale 31/12/2006		23	1
Totale 31/12/2005		1.240	1

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua				(€/mil)
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	6	46	-	52
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	765	144	11	920
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	49	-	49
Totale 31/12/2006	771	239	11	1.021
Totale 31/12/2005	200	1.092	1.272	2.564

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basava sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità si adottava un approccio centralizzato che prevedeva la Finanza della Banca e la sussidiaria di Dublino come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e di impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa era garantito dalla Finanza, in linea con la Policy di Gruppo che stabiliva, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attivava un piano di contingency. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, era inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da asset prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si teneva conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo, che si avvalevano della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei gap di liquidità e del rispetto del ratio era svolta dalle strutture di Risk Management e veniva periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione - Euro

	(€/mil)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni (*)
Attività per cassa	11.548	10.440	6.954	13.249	15.616	7.886	4.439	27.257	25.225
A.1 Titoli di stato	211	-	-	1	3	4	246	2.504	1.234
A.2 Titoli di debito quotati	-	27	-	-	1	24	70	779	119
A.3 Altri titoli di debito	8	-	3	2	507	1.329	109	942	3.687
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	205
A.5 Finanziamenti	11.329	10.413	6.951	13.246	15.105	6.529	4.014	23.032	19.980
- Banche	237	9.004	3.804	6.844	7.138	3.707	1.153	4.148	3.850
- Clientela	11.092	1.409	3.147	6.402	7.967	2.822	2.861	18.884	16.130
Passività per cassa	35.348	8.421	4.631	8.340	11.828	3.844	2.404	27.485	11.408
B.1 Depositi	33.265	6.074	2.106	3.150	5.466	1.338	179	3.269	1.689
- Banche	197	4.499	1.227	2.488	5.029	1.089	160	3.269	1.555
- Clientela	33.068	1.575	879	662	437	249	19	-	134
B.2 Titoli di debito	920	15	57	595	700	854	1.445	19.249	7.586
B.3 Altre passività	1.163	2.332	2.468	4.595	5.662	1.652	780	4.967	2.133
Operazioni fuori bilancio	1.069	2.516	1.042	5.570	6.743	4.873	2.325	1.005	411
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3	2.145	1.034	5.113	6.115	4.662	2.325	994	304
- Posizioni lunghe	2	426	159	1.189	1.429	1.211	885	272	-
- Posizioni corte	1	1.719	875	3.924	4.686	3.451	1.440	722	304
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	773	12	8	457	356	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	773	-	-	2	28	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	12	8	455	328	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	293	359	-	-	272	211	-	11	107
- Posizioni lunghe	293	-	-	-	4	211	-	11	107
- Posizioni corte	-	359	-	-	268	-	-	-	-

(*) Include le operazioni in sofferenza.

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione - Dollaro USA

	(€/mil)									
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni (*)	
Attività per cassa	276	3.100	294	473	1.202	1.130	790	2.368	886	
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	8	56	124	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	58	278	301	300	204	175	
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	276	3.100	294	415	924	829	482	2.108	587	
- Banche	158	1.714	233	335	642	686	243	182	4	
- Clientela	118	1.386	61	80	282	143	239	1.926	583	
Passività per cassa	3.860	3.781	1.990	2.543	5.003	2.444	432	71	30	
B.1 Depositi	3.841	3.780	1.986	2.445	4.179	1.780	422	3	30	
- Banche	707	2.370	1.242	1.024	2.764	909	418	1	22	
- Clientela	3.134	1.410	744	1.421	1.415	871	4	2	8	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	88	574	648	-	-	-	
B.3 Altre passività	19	1	4	10	250	16	10	68	-	
Operazioni fuori bilancio	546	2.030	1.044	5.076	4.666	2.972	464	296	97	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2	1.977	900	4.902	4.283	2.946	463	296	37	
- Posizioni lunghe	1	1.762	820	3.948	3.871	2.325	326	167	37	
- Posizioni corte	1	215	80	954	412	621	137	129	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	263	51	144	173	30	24	-	-	-	
- Posizioni lunghe	263	-	-	79	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	51	144	94	30	24	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	281	2	-	1	353	2	1	-	60	
- Posizioni lunghe	281	-	-	1	4	2	1	-	60	
- Posizioni corte	-	2	-	-	349	-	-	-	-	

(*) Include le operazioni in sofferenza.

1.3 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione – Sterlina GB

	(€/mil)									
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni (*)	
Attività per cassa	745	100	64	129	161	115	117	230	83	
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	745	100	64	129	161	115	117	230	83	
- Banche	700	33	63	126	154	114	116	-	-	
- Clientela	45	67	1	3	7	1	1	230	83	
Passività per cassa	1.379	286	110	283	279	325	50	132	254	
B.1 Depositi	1.309	286	110	283	279	325	-	-	-	
- Banche	1.175	286	97	193	254	325	-	-	-	
- Clientela	134	-	13	90	25	-	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	132	254	
B.3 Altre passività	70	-	-	-	-	-	50	-	-	
Operazioni fuori bilancio	87	240	187	396	773	674	138	122	247	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1	240	186	351	732	674	138	122	247	
- Posizioni lunghe	-	214	186	339	542	669	137	122	247	
- Posizioni corte	1	26	-	12	190	5	1	-	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	45	-	1	45	-	-	-	-	-	
- Posizioni lunghe	45	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	-	1	45	-	-	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	41	-	-	-	41	-	-	-	-	
- Posizioni lunghe	41	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	-	-	-	41	-	-	-	-	

(*) Include le operazioni in sofferenza.

1.4 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione – Yen

	(€/mil)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni (*)
Attività per cassa	171	83	164	17	150	57	66	99	58
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	17
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	171	83	164	17	150	57	66	99	41
- Banche	132	6	132	1	16	8	49	5	-
- Clientela	39	77	32	16	134	49	17	94	41
Passività per cassa	174	114	99	93	28	21	160	63	50
B.1 Depositi	171	114	99	93	28	21	53	-	18
- Banche	-	114	99	93	28	21	2	-	-
- Clientela	171	-	-	-	-	-	51	-	18
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3	-	-	-	-	-	107	63	32
Operazioni fuori bilancio	186	348	22	42	270	44	257	85	98
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	348	22	29	97	44	257	85	98
- Posizioni lunghe	-	215	10	13	46	25	243	85	98
- Posizioni corte	-	133	12	16	51	19	14	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	54	-	-	13	41	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	54	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	13	41	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	132	-	-	-	132	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	132	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	132	-	-	-	-

(*) Include le operazioni in sofferenza.

1.5 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione – Altre valute

	(€/mil)									
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni (*)	
Attività per cassa	47	250	162	200	369	87	100	323	10	
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	10	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	4	-	99	10	-	12	50	-	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	4	-	73	-	
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	47	246	162	101	349	83	88	200	10	
- Banche	24	202	87	9	200	56	4	50	2	
- Clientela	23	44	75	92	149	27	84	150	8	
Passività per cassa	170	163	234	300	455	152	99	201	19	
B.1 Depositi	164	163	234	300	455	152	15	-	-	
- Banche	10	112	105	61	431	134	4	-	-	
- Clientela	154	51	129	239	24	18	11	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	49	-	-	
B.3 Altre passività	6	-	-	-	-	-	35	201	19	
Operazioni fuori bilancio	101	421	180	305	606	329	244	227	2	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	393	121	303	604	329	229	225	-	
- Posizioni lunghe	-	354	107	258	412	241	138	215	-	
- Posizioni corte	-	39	14	45	192	88	91	10	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	80	7	59	2	-	-	15	-	-	
- Posizioni lunghe	80	-	-	1	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	7	59	1	-	-	15	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	21	21	-	-	2	-	-	2	2	
- Posizioni lunghe	21	-	-	-	-	-	-	2	2	
- Posizioni corte	-	21	-	-	2	-	-	-	-	

(*) Include le operazioni in sofferenza.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	(€/mil)						
Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1. Debiti verso clientela	1.702	1.084	12.377	616	15.253	25.189	
2. Titoli in circolazione	-	-	85	-	-	32.967	
3. Passività finanziarie di negoziazione	12	-	46	1	68	1.098	
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/2006	1.714	1.084	12.508	617	15.321	59.254	
TOTALE 31/12/2005	944	487	10.767	965	14.942	50.164	

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	(€/mil)					
Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	
1. Debiti verso clientela	43.841	3.455	8.507	396	22	
2. Debiti verso banche	21.938	22.900	1.361	3.465	564	
3. Titoli in circolazione	31.693	274	1.036	49	-	
4. Passività finanziarie di negoziazione	767	306	149	1	2	
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/2006	98.239	26.935	11.053	3.911	588	
TOTALE 31/12/2005	84.791	19.449	9.966	3.423	5.361	

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

SANPAOLO IMI considerava nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprendeva quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI aveva definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi era attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissava le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) aveva il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, era responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, era stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che avevano generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevedeva l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne erano rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, veniva analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedevano lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondavano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinavano una stima di perdita inattesa che veniva successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio stesso veniva quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevedeva inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno erano state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

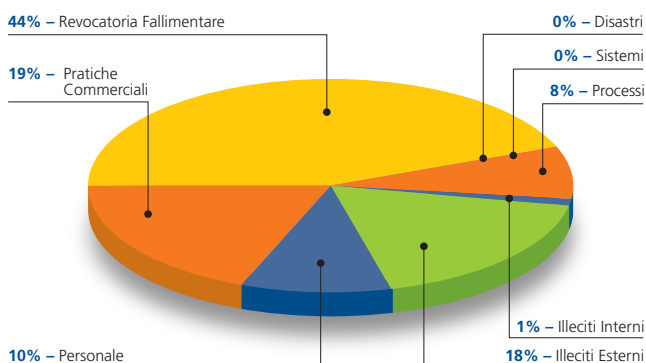
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- illeciti interni: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio;
- illeciti esterni: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;

- clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento



Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui sono stati attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a 500 euro, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

La principale fonte di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 è stata la categoria "Revocatoria Fallimentare", mentre si rileva inoltre la bassissima incidenza, nel medesimo arco temporale, delle categorie "Disastri" e "Sistemi".

Business risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso veniva valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari veniva attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

PENDENZE LEGALI

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bond

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agro-alimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bond per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. SANPAOLO IMI, al pari di tutte le principali banche italiane, aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della CONSOB in relazione all'operatività effettuata sui titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo aprile - ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bond Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la CONSOB, con lettera datata 4 maggio 2004, ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli. Le contestazioni (che si sostanziano, in sintesi, nell'accusa di non aver fornito sufficienti informazioni alla clientela sulle caratteristiche dei titoli negoziati, nel non aver rilevato e comunicato alla stessa la sussistenza di un preteso conflitto d'interesse e nel non aver adottato procedure organizzative idonee ad un corretto svolgimento del servizio di negoziazione) sono state notificate sia alla Banca sia ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che, per le funzioni aziendali esercitate, sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia SANPAOLO IMI che gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005, con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla CONSOB, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla Banca stessa il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. Lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006, con cui la Corte ha disat-

so le argomentazioni difensive degli opposenti, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate.

Nel marzo 2007 sia la Banca sia gli esponenti sanzionati hanno provveduto ad impugnare i provvedimenti della Corte torinese davanti alla Corte di Cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bond emessi dalle società del gruppo Cirio, nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due amministratori non più in carica in relazione ai quali è stata formulata l'accusa di concorso nel reato di bancarotta preferenziale e di truffa. Nell'ambito del relativo procedimento, che si svolge presso il Tribunale di Roma, il 16 giugno 2006 ha avuto inizio la fase davanti al giudice dell'udienza preliminare, cui compete di valutare se gli elementi probatori raccolti dalla pubblica accusa siano sufficienti o meno a giustificare la sottoposizione a dibattimento degli imputati.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della magistratura penale ed, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

Vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito – degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

In linea con il valore stimato di realizzo del credito, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato davanti alla Corte di Cassazione che, con sentenza in data 4 maggio 2006, ha confermato la responsabilità penale degli imputati per il reato di corruzione, ad eccezione di Primarosa Battistella e del figlio Felice Rovelli i quali sono stati assolti con motivazioni differenti che non escludono, peraltro, la loro estraneità all'illecito. La Cassazione, inoltre, ha riconosciuto il diritto del Sanpaolo IMI al risarcimento del danno non solo morale ma anche patrimoniale nei confronti dei soggetti condannati.

Il SANPAOLO IMI, in data 22 maggio 2006, ha promosso azione davanti alla Corte d'Appello di Roma per ottenere la revocazione della sentenza oggetto del reato di corruzione (pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma il 26 novembre 1990) e, contemporaneamente, la condanna di Primarosa Battistella a restituire al SANPAOLO IMI la somma corrisposta nel 1994 in forza della sentenza frutto della corruzione. Il Consorzio Bancario SIR, a sua volta, con citazione notificata al Sanpaolo IMI e alla Battistella il 3 giugno 2006, ha promosso davanti alla Corte d'Appello di Roma un'azione per ottenere la revocazione della sopra menzionata sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 11 settembre 2001, con cui il Consorzio è stato condannato a rimborsare a Sanpaolo IMI quanto da esso pagato a Battistella. L'azione del Consorzio si basa sul fatto che la sentenza inquinata dalla corruzione costituisce falso presupposto da cui è stata da ultimo originata la sentenza dell'11 settembre 2001 che, pertanto, dovrebbe essere revocata.

La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che la Banca valuti, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore. Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri.

L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2006 è pari a circa € 9 milioni.

Il contenzioso GEST Line

Il contenzioso GEST Line S.p.A., società già appartenente al Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, riguarda quasi esclusivamente vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per presunte irregolarità commesse nello svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente a Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI, sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo SANPAOLO IMI, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999-2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi a tali contenziosi trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate alle suddette società conferitarie dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie sono relative a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Al contrario, il rischio del contenzioso relativo a presunte irregolarità connesse all'attività di riscossione svolta nell'ambito della Concessione di Venezia non è coperto dalle suddette garanzie, ma grava esclusivamente sul patrimonio di GEST Line che, a presidio di detto rischio, ha disposto congrui accantonamenti. I provvedimenti di contestazione e di condanna per danno erariale, rispettivamente emessi dai locali Uffici Finanziari e dalla sezione territoriale della Corte dei Conti, sono stati tempestivamente impugnati con sospensione dell'effetto esecutivo dei medesimi.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria prevista dalla legge n. 311/2004, relativa all'attività svolta fino al 30 giugno 2005, fonte di responsabilità amministrativa nei confronti dell'erario e degli altri enti.

Con lettera pervenuta in data 11 maggio 2006, l'Agenzia delle Entrate ha formulato nei confronti di GEST Line richiesta di pagamento per l'importo di € 180 milioni, afferenti per la maggior parte a provvedimenti di diniego di rimborso e di scarico per inesigibilità, già impugnati a suo tempo dal concessionario.

L'efficacia esecutiva di suddetta richiesta e di tutti i singoli atti che lo hanno preceduto è stata sospesa in seguito a ricorso presentato alla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale dell'Emilia Romagna.

Inoltre, sia GEST Line sia SANPAOLO IMI hanno presentato ricorso e istanza cautelare di sospensiva, davanti al TAR Lazio per ottenere l'annullamento del DM n. 112 del 7 febbraio 2006, contenente le modalità di applicazione della sanatoria prevista dalla citata L. 311/2004, in relazione a nuovi limiti introdotti - successivamente all'adesione di GEST Line - per l'accesso alla sanatoria ex legge 311/2004. Il TAR Lazio, con ordinanza del 28 giugno 2006, ha accolto detta istanza.

Tale statuizione è da ritenersi superata da un intervenuto provvedimento legislativo che, in sede di interpretazione autentica della norma primaria, ha escluso l'applicazione della sanatoria in parola alle sole posizioni connesse a reati di falsità definitivamente accertati in ambito penale.

Da ultimo, in sede di attuazione della legge di riorganizzazione del servizio pubblico di riscossione, è stata perfezionata la procedura per la cessione, da parte di SANPAOLO IMI, alla neo costituita società "Riscossione S.p.A.", a prevalente partecipazione pubblica, del 70% del capitale di GEST Line, fermi gli obblighi di indennizzo e garanzia, previsti dalla stessa legge di riordino del settore, che il venditore deve assumere nei confronti dell'acquirente in relazione ai rischi connessi al suddetto contenzioso.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedure di insolvenza

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Parmalat è stata assoggetta alla speciale procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal DL n. 347/2003, convertito nella L. 18/2/2004, n. 39 e successive modificazioni (c.d. "Legge Marzano"). Parmalat, in conformità con le suddette previsioni normative, ha proposto un concordato offrendo ai propri creditori non garantiti (inclusi i portatori di bond) la conversione dei crediti in azioni e warrant emessi dalla società assuntrice del concordato, denominata anch'essa Parmalat S.p.A. Il concordato proposto da Parmalat ha riportato la maggioranza dei creditori aventi diritto di voto ed è quindi stato omologato dal competente Tribunale di Parma.

Nel periodo compreso tra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti di SANPAOLO IMI – al pari di numerose banche italiane ed estere – una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67, comma secondo, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (la Legge Fallimentare), finalizzate alla restituzione delle rimesse effettuate sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI dalle società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto nei sei giudizi così instaurati ammonta a circa € 1.197 milioni.

SANPAOLO IMI ritiene di avere validi argomenti difensivi da opporre alle pretese del Commissario, nei confronti del quale ha sollevato sia eccezioni pregiudiziali aventi ad oggetto profili di incostituzionalità e di incompatibilità con il diritto comunitario in tema di tutela della concorrenza, sia eccezioni di merito volte a far rilevare come le rimesse di cui si richiede la restituzione siano, per la massima parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti.

Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalla Banca, sia dalle società del Gruppo SANPAOLO IMI, sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria. La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime ordinanze di remissione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nei quali il Gruppo SANPAOLO IMI non era direttamente coinvolto), ha rigettato con provvedimenti emessi il 5 aprile 2006 ed il 4 dicembre 2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendole infondate. Questo orientamento è stato confermato dalla Corte con ordinanza emessa il 13 dicembre 2006, in relazione ad analoghe questioni di legittimità sollevate in diversi giudizi in uno dei quali è direttamente coinvolto il SANPAOLO IMI.

Ad avviso dei legali che assistono SANPAOLO IMI, le pronunce della Corte Costituzionale lasciano peraltro aperta la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, le citate pronunce non determinano la necessità di un riesame degli accantonamenti a suo tempo disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate.

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", bensì meramente "negoziale" e, quindi, non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/1999 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori: dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004, la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito. Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio.

I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dall'11° aggiornamento del 3 aprile 2006, finalizzato ad adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali.

Il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepivano ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

Le principali variazioni nella metodologia di calcolo derivanti dall'applicazione della nuova normativa hanno riguardato:

- la riduzione del patrimonio di base a fronte del recepimento degli effetti di transizione agli IAS/IFRS imputati alla riserva straordinaria (-€ 954 milioni);
- l'inclusione nel patrimonio di base dell'aumento di capitale con destinazione della riserva da valutazione al fair value delle immobilizzazioni materiali quale sostituto del costo (+€ 150 milioni); la riserva residua dopo l'aumento (+€ 18 milioni) è stata imputata ad incremento del patrimonio supplementare;
- la rilevazione delle valutazioni effettuate con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita, perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita e sul fondo trattamento di fine rapporto), distinguendo gli impatti negativi a carico del patrimonio di base (-€ 79 milioni rappresentati dalla riserva "utili e perdite attuariali") da quelli positivi inclusi al 50% nel patrimonio supplementare (+€ 86 milioni collegati alle riserve su attività finanziarie disponibili per la vendita);
- l'inclusione nel patrimonio di base della riserva indisponibile riferita agli strumenti finanziari per i quali si è optato per la valutazione al fair value con contropartita conto economico (+€ 8 milioni).

Si segnala inoltre che, a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., con decorrenza giuridica 1° gennaio 2007, il dividendo relativo all'esercizio 2006 verrà distribuito a valere sul patrimonio netto dell'incorporante. Pertanto, l'utile dell'esercizio dell'incorporata SANPAOLO IMI è stato computato integralmente nel patrimonio di vigilanza esposto nella Parte B – Informazioni quantitative della presente Sezione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività subordinate in essere al 31 dicembre 2006 con l'indicazione dell'importo nominale delle emissioni nettato dell'ammontare dei riacquisti.

Il valore di bilancio alla stessa data risulta pari a € 7.571 milioni.

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/06 (€/mil)	Importo in valuta originaria (€/mil)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	135	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	49	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	GBP	246	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	129	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	01/08/2005	01/08/2015	01/08/2010
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	750	750	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	20/02/2006	20/02/2018	20/02/2013
Notes	EUR	500	500	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	19/04/2006	19/04/2016	19/04/2011
Notes	EUR	500	500	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	26/06/2006	26/06/2018	26/06/2013
Totale passività subordinate (Tier 2)		5.811					
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	07/01/2008	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Totale passività subordinate di terzo livello		600					
Totale		7.411					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

Nel corso dell'esercizio SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 1.750 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 460 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sulla base della configurazione del patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2006 di cui sopra, ed assumendo l'ipotesi di accantonamento totale dell'utile dell'esercizio, la struttura patrimoniale di vigilanza della Banca verrebbe ad assumere la configurazione di seguito rappresentata:

	(€/mil)
	Totale 31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.920
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(80)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(80)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	11.840
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.471
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(45)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(45)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	5.426
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	17.266
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	813
F. Patrimonio di vigilanza	16.453

Sulla base delle regole di determinazione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005, lo stesso assumeva la seguente configurazione:

	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
Patrimonio di base	10.458
Patrimonio supplementare	3.843
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	(845)
Patrimonio di vigilanza	13.456

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività ponderate al 31 dicembre 2006 sono state determinate in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dall'11° aggiornamento del 3 aprile 2006, finalizzato ad adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali.

Il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Gestione, è fornito nella tabella riportata alla pagina seguente.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(€/mil)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	187.730	163.256	108.440	96.286
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	116.973	102.339	61.481	55.850
1.1 Governi e Banche Centrali	16.142	13.095	17	22
1.2 Enti pubblici	647	539	129	108
1.3 Banche	48.576	41.073	9.772	8.088
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	51.608	47.632	51.563	47.632
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	15.911	14.518	7.956	7.259
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	14.160	10.813	14.257	10.817
5. Altre attività per cassa	3.525	3.749	1.804	1.868
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	37.058	31.199	22.910	20.328
1.1 Governi e Banche Centrali	381	278	-	1
1.2 Enti pubblici	217	204	43	41
1.3 Banche	10.363	11.724	2.146	1.294
1.4 Altri soggetti	26.097	18.993	20.721	18.992
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	103	638	32	164
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	65	516	13	103
2.4 Altri soggetti	38	122	19	61
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			7.695	6.929
B.1 RISCHIO DI CREDITO			7.591	6.740
B.2 RISCHI DI MERCATO			104	189
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	104	189
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	88	127
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	46
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	16	16
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	7.695	6.929
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	109.931	98.982
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	10,8%	10,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,1%	13,8%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico e conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico

Nell'ambito del modello di "Banca Nazionale dei Territori", che prevede l'individuazione di un unico marchio di riferimento per ogni territorio, con particolare riferimento alla riorganizzazione della presenza del Gruppo nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise ("Dorsale Adriatica"), nel primo semestre 2006 SANPAOLO IMI ha perfezionato le seguenti operazioni:

- in data 17 giugno 2006, la fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico, società integralmente posseduta;
- in data 18 giugno 2006, il conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico, nuova banca commerciale integralmente posseduta, del ramo aziendale composto dai 199 sportelli operativi nelle tre regioni della Dorsale Adriatica (130 riferiti alla banca incorporata e 69 già in capo a SANPAOLO IMI).

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE, negli Standards non ancora omologati e negli Exposure Drafts diffusi dallo IASB non esiste al momento una disciplina che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio delle operazioni di business combination tra società appartenenti allo stesso Gruppo ("under common control") quali quelle della specie.

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Tenuto conto di quanto previsto in altri principi contabili internazionali, nonché della considerazione degli aspetti sostanziali delle operazioni che rappresentano una mera riorganizzazione aziendale (come tra l'altro evidente ai fini del bilancio consolidato), si è ritenuto corretto procedere alla rilevazione delle operazioni in continuità di valori contabili. Tale impostazione si ritiene inoltre coerente con le disposizioni del Codice Civile e con gli indirizzi dell'OIC.

La fusione per incorporazione ha avuto efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2006 e ha comportato la rilevazione di un disavanzo di annullamento pari ad € 130 milioni, determinato dalla differenza tra il valore di bilancio della partecipazione nella società incorporata (€ 372 milioni) e il patrimonio netto della stessa al 31/12/05 al netto delle poste patrimoniali distribuite nel semestre ed al netto delle riserve da valutazione previste dalla disciplina IAS/IFRS, pari ad € 242 milioni; ciò in applicazione dei criteri di neutralità e continuità delle fusioni.

Il disavanzo di fusione è stato iscritto nel bilancio dell'incorporante ad incremento delle immobilizzazioni immateriali relative all'avviamento, atteso che il maggior valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto trova giustificazione nel maggior valore economico dell'investimento, come confermato tra l'altro dalle valutazioni effettuate da un perito esterno in occasione dell'OPA lanciata sulla società negli scorsi esercizi.

La situazione patrimoniale di fusione, quale risultante dalle scritture contabili dell'incorporata alla data di efficacia della fusione (17 giugno 2006), era così composta:

	(€/mil)
ATTIVITA'	
Cassa	41
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7
Crediti verso banche	72
Crediti verso clientela	2.618
Derivati di copertura	5
Attività materiali	39
Attività fiscali	29
Altre attività	520
Totale attivo	3.359
PASSIVITA'	
Debiti verso banche	1
Debiti verso clientela	1.906
Titoli in circolazione	579
Passività finanziarie di negoziazione	16
Derivati di copertura	2
Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	(2)
Passività fiscali	10
Altre Passività	507
Trattamento di fine rapporto del personale	32
Fondi per rischi ed oneri:	53
- quiescenza e obblighi simili	32
- altri fondi	21
Riserve da valutazione: perdite attuariali	(2)
Riserve	46
Sovrapprezzi di emissione	83
Capitale	113
Utile in formazione 2006	15
Totale passivo	3.359

L'utile in formazione, riferito alla dinamica di conto economico dell'incorporata nel periodo 1°/1/06-17/06/06, attesa la clausola di retroattività degli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° gennaio 2006, è stato rilevato per distinte componenti di costi e ricavi nella contabilità dell'incorporante. Analogamente, sono stati rilevati gli effetti valutativi per i quali, in base ai principi contabili internazionali, è prevista l'imputazione al patrimonio netto.

Il giorno successivo alla data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione, SANPAOLO IMI ha sottoscritto un aumento di capitale di Sanpaolo Banca dell'Adriatico di complessivi € 386 milioni, di cui € 248 milioni a fronte dell'incremento del capitale sociale ed € 138 milioni a titolo di sovrapprezzo, mediante il conferimento del ramo aziendale citato in premessa e composto come segue:

(€/mil)	
ATTIVITA'	
Cassa	48
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23
Crediti a banche	3
Crediti lordi a clientela	3.787
Derivati di copertura	1
Attività immateriali: avviamento	133
Attività fiscali	11
Altre attività	608
Totale attivo	4.614
PASSIVITA'	
Debiti verso banche	1.072
Debiti verso clientela	2.275
Titoli in circolazione	117
Passività finanziarie di negoziazione	24
Adeguamento passività finanz.oggetto copertura generica	(2)
Derivati di copertura	1
Altre Passività	669
Trattamento fine rapporto	49
Fondi per rischi ed oneri:	23
- quiescenza e obblighi simili	2
- altri fondi	21
Totale passivo	4.228
Patrimonio netto di conferimento	386
Totale a pareggio	4.614

Si evidenzia che, a seguito del conferimento, la riserva da valutazione relativa a perdite attuariali correlata a passività oggetto di conferimento, è stata stornata dall'incorporante, con la relativa fiscalità differita, in contropartita della riserva sovrapprezzo azioni.

Le immobilizzazioni immateriali oggetto di conferimento, pari ad € 133 milioni, sono riconducibili alla valutazione dell'avviamento del ramo d'azienda conferito, come risultante dalla perizia ex art. 2343 c.c..

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Fusione di SANPAOLO IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A.

In data 28 dicembre 2006, come già diffusamente trattato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., i cui effetti giuridici, contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2007. A far tempo da tale data l'incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A. ed ha trasferito la propria sede legale a Torino.

La fusione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa si è realizzata mediante il concambio delle azioni sia ordinarie sia privilegiate di SANPAOLO IMI con azioni ordinarie di Intesa di nuova emissione. Conseguentemente, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 1° dicembre 2006, l'incorporante, alla data di efficacia giuridica della fusione, ha proceduto all'aumento del proprio capitale sociale per euro 3.033.435.122,64 mediante emissione di n. 5.833.529.082 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, che sono state attribuite agli azionisti SANPAOLO IMI nel rapporto di cambio di 3,115 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. ogni 1 azione ordinaria o privilegiata SANPAOLO IMI S.p.A. di nominali euro 2,88 ciascuna.

A seguito del processo sopra descritto il capitale sociale di Intesa Sanpaolo S.p.A. ammonta a euro 6.646.436.318,60, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 12.781.608.305 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, di cui n. 11.849.117.744 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

L'operazione di fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa è stata concepita come una "fusione tra uguali". Tuttavia, i principi contabili internazionali richiedono che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente: Banca Intesa - con riferimento ai fattori quantitativi inerenti il numero delle nuove azioni emesse e le dimensioni dei due Gruppi, nonché essendo stata l'entità che ha emesso le azioni - è stata identificata impresa acquirente ai sensi dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Il 1° gennaio 2007, data dalla quale sono decorsi gli effetti giuridici della fusione, è stato identificato ai sensi dell'IFRS 3 come data di acquisizione del controllo e, quindi, come data a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata sono confluiti nella società incorporante.

Ai sensi dello IAS 27 si presume il controllo di una società quando si dispone della maggioranza dei diritti di voto o della maggioranza degli amministratori oppure del potere di determinarne le politiche finanziarie ed operative. Nel caso della fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa tali condizioni si sono manifestate a partire dalla data di efficacia giuridica della fusione. Infatti, quest'ultima data coincide con l'emissione delle nuove azioni ed il contestuale annullamento delle azioni della società incorporata, con la cancellazione della società incorporata dal registro delle imprese e lo scioglimento dei relativi organi societari. Da questa data la società incorporante subentra nei diritti e negli obblighi della società estinta. Fino a tale data gli azionisti di Sanpaolo IMI hanno mantenuto inalterati i loro diritti e gli amministratori della stessa sono rimasti in carica. Gli azionisti e gli amministratori di Intesa sino a quel momento non possedevano strumenti per intervenire sulle scelte operative della società incorporanda, poiché non erano stati definiti accordi tra le parti idonei a configurare un'effettiva assunzione del controllo prima della data di efficacia giuridica della fusione. Lo scambio delle azioni risulta essere, pertanto, l'evento rilevante ai fini del trasferimento del controllo.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale venga determinato come somma del fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisito. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Pertanto, nell'aggregazione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa, il costo dell'acquisizione è rappresentato dal fair value, alla data dello scambio, delle azioni che la società incorporante, Banca Intesa, ha emesso in cambio delle azioni dell'incorporata Sanpaolo IMI. Trattandosi di azioni quotate, il fair value del titolo Intesa è rappresentato dalla quotazione di borsa dell'ultimo giorno lavorativo antecedente a quello in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione. Il costo è stato quindi determinato in € 34.126 milioni, a cui si devono aggiungere gli oneri accessori dell'operazione riferibili all'incorporante (compensi professionali, costi per relazioni e perizie, ecc.).

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, alle passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio del Gruppo Sanpaolo, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere rilevato come avviamento. L'IFRS 3 prevede che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione venga effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Per i valori contabili delle attività e delle passività dell'incorporata SANPAOLO IMI S.p.A. definiti in conformità con gli IFRS immediatamente prima dell'aggregazione, si rimanda allo Schema Ufficiale dello Stato patrimoniale d'Impresa al 31 dicembre 2006. La determinazione dei fair value delle suddette attività e passività, nonché del valore degli intangible assets e, conseguentemente, del goodwill è ancora in fase di finalizzazione.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Procedure di trasparenza

SANPAOLO IMI aveva provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevedeva che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, fossero riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo erano riservate, secondo tale procedura, alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che era tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originavano operazioni con parti correlate, erano tenute ad un'informativa trimestrale affinché la Banca potesse adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e dovevano, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che avevano individualmente rilevanza erano rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate seguiva il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi erano sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitavano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, ha trovato altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D.Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgevano funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non potevano porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto dovevano ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'assetto organizzativo in essere nel corso del 2006, SANPAOLO IMI aveva deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche" (di seguito esponenti), ai sensi dello IAS 24, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Benefici a breve termine (1) (2)	30	22
Benefici successivi al rapporto di lavoro (3)	1	1
Altri benefici a lungo termine (4)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (5)	4	1
Pagamenti in azioni (6)	4	1
Altri compensi (7)	-	-
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	39	25

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e agli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Il dato relativo ai compensi dello scorso esercizio non risulta confrontabile su basi omogenee con quello del 2006: le revisioni della struttura organizzativa di SANPAOLO IMI avvenute nel secondo semestre 2005 hanno determinato una modifica della composizione dei Key Manager, con impatto sull'ammontare complessivo dei benefici a breve termine solo per gli ultimi 6 mesi del 2005.

(3) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(4) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(5) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(6) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dettati dall'IFRS 2 ed imputato nel conto economico dell'esercizio.

(7) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e, in forma aggregata, ai dirigenti con responsabilità strategiche previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)				
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)	
Amministratori e Direttore Generale								
SALZA Enrico	Presidente del C.A. (3)	1.1.06-31.12.06	2006	961	-	-	-	
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.06-31.12.06	2006	713 (a)	-	-	(a)	
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3) Amministratore	1.1.06-12.12.06	2006	1.287	-	1.350	(b)	
		13.12.06-31.12.06		5	-	-	-	
MODIANO Pietro	Direttore Generale	1.1.06-31.12.06	2006	-	5	2.269	1.645 (c)	
BARRACCO Maurizio	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	70	-	91	-	
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore (3)	1.1.06-31.12.06	2006	76	-	242	124	
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	90	-	114	44	
GOTTI TEDESCHI Ettore	Amministratore (3)	1.1.06-31.12.06	2006	75	-	257	-	
MARRONE Virgilio	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	66	-	114	-	
MIHALICH Iti	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	66	-	114	-	
ORSATELLI Anthony	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	61	-	53	-	
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore (3)	1.1.06-31.12.06	2006	74	-	257	74	
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore (3)	1.1.06-31.12.06	2006	76	-	257	134	
SAENZ ABAD Alfredo	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	62	-	38	-	
SARCINELLI Mario	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	69	-	114	56	
SIBANI Leone	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	66	-	114	140	
TAZZETTI Alberto	Amministratore	1.1.06-31.12.06	2006	66	-	114	-	
VARELA José Manuel	Amministratore (3)	1.1.06-31.12.06	2006	74	-	235	-	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		1.1.06-31.12.06		-	71	6.745	10.749 (d)	

Sindaci

DALLOCCCHIO Maurizio	Presidente del Collegio Sindacale	1.1.06-31.12.06	2006	137	-	-	63
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1.1.06-31.12.06	2006	78	-	-	62
FERRERO Gianluca	Sindaco Effettivo	1.1.06-31.12.06	2006	78	-	-	-
FRANCHINI Augusto	Sindaco Effettivo	1.1.06-31.12.06	2006	79	-	-	19
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1.1.06-31.12.06	2006	80	-	-	46

(*) Si segnala che dal 1° gennaio 2007 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A..

(1) La colonna include:

- per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2006 in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Con riferimento al Direttore Generale, l'importo è relativo al piano di incentivazione triennale 2006/2008 ed alla retribuzione parte variabile 2006; quest'ultima è erogata limitatamente alla quota del 50%, mentre la restante quota verrà liquidata entro la fine del mese di maggio 2008 a condizione della persistenza del rapporto di lavoro;
- per gli altri Amministratori, il compenso commisurato al risultato di Gruppo dell'esercizio 2005, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2006. Per l'esercizio 2006 l'importo spettante è complessivamente pari a € 2.308 migliaia, calcolato in funzione del R.O.E. e del risultato di Gruppo dell'esercizio 2006. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2006, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2007.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le società controllate di SANPAOLO IMI e le retribuzioni da lavoro dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Banca nonché gli accantonamenti al TFR.

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(a) Compensi comprensivi degli emolumenti corrisposti per la carica nella società che redige il bilancio e per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di SANPAOLO IMI S.p.A. (€ 216 migliaia corrisposti da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e € 51 migliaia corrisposti da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.).

(b) € 347 migliaia riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(c) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di SANPAOLO IMI S.p.A., che ammontano ad € 339 migliaia, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

(d) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di SANPAOLO IMI S.p.A., che ammontano ad € 1.802 migliaia, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli ex Amministratori Delegati e l'ex Presidente della Banca, nel corso dell'esercizio 2006, hanno esercitato tutti i diritti assegnati in base al seguente piano di stock option:

- Piano 2001/2003: piano di stock option – deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 - per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006).

Di seguito si riporta la tabella delle Stock-option assegnate agli Amministratori e ai Direttori Generali in base all'Allegato 3C – Schema 2 istituito dalla delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002.

Nome e Cognome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni a fine esercizio				
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza		
Piano 2001/2003														da maggio 2004 al 15-mag-06		
Rainer Stefano MASERA	Presidente	450.000	12,6244		-	-	-	450.000	12,6244	14,836	-	-	-	-		
Pio BUSSOLOTTO	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-	-	-	300.000	12,6244	14,953	-	-	-	-		
Alfonso IOZZO	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-	-	-	450.000	12,6244	14,690	-	-	-	-		
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-	-	-	450.000	12,6244	14,863	-	-	-	-		

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

Di seguito si riportano i dettagli e l'evoluzione dei piani di stock option relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2006

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2006	5.435.000	12,2194	13,201 (a)
Rettifiche per variazione di perimetro (b)	(765.000)	-	-
Diritti esistenti all'1/1/2006 sulla base del perimetro aggiornato	4.670.000	12,2383	-
Diritti esercitati nel 2006	(570.000)	10,4908	-
Diritti scaduti (c)	-	-	-
Diritti decaduti nel 2006 (d)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2006	-	-	-
Diritti esistenti al 31/12/2006	4.100.000	12,3074	17,624 (e)
Di cui: esercitabili al 31/12/2006	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2005.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo avvenute nel primo semestre 2006.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima		Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2006	
	Maggio 2005 - Maggio 2007 (a)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,3074	-	4.100.000	4.100.000	-	-
Totale	-	4.100.000	4.100.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa per il dettaglio complessivo dei piani di incentivazione azionaria riservati ai dirigenti, al Presidente ed agli Amministratori Delegati di SANPAOLO IMI.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella sotto riportata.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (1)
(ai sensi dell'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

Cognome e Nome	Società	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/05	Numero azioni acquistate nel 2006	Numero azioni vendute nel 2006	Numero azioni possedute al 31/12/06
Enrico SALZA	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà	2.500	-	-	2.500
			Proprietà	3.250	-	-	3.250
Pio BUSSOLOTTO	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà	4.750	300.000	250.000	54.750
			Proprietà	1.250	-	-	1.250
Augusto FRANCHINI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	1.197	-	-	1.197
Alfonso IOZZO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	7.087	450.000	350.000	107.087
Iti MIHALICH	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	3.000	-	3.000	-
Emilio OTTOLENGHI	SANPAOLO IMI	Diretto Società controllata Coniuge	Proprietà	320.000	-	-	320.000
			Proprietà	4.658.731	-	-	4.658.731
			Proprietà	4.000	-	-	4.000
Orazio ROSSI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	52.593	-	-	52.593
Gian Guido SACCHI MORSIANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	202.300	-	-	202.300
Mario SARCINELLI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	287	-	-	287
Leone SIBANI	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà	56.811	2.689	-	59.500
			Proprietà	14.796	-	5.000	9.796
	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	30.500	-	30.500 (2)	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà	46.767	464.655	414.957	96.465
			Proprietà	2.190	225	960	1.455

(1) Partecipazioni detenute in SANPAOLO IMI e nelle società da questo controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali, dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente, per il tramite di società controllata, di fiduciaria o per interposta persona.

(2) Per adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto sul titolo Banca Fideuram.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2006 non sono state effettuate dalla Capogruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per l'informativa sulle operazioni poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo di Nota Integrativa Consolidata.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del SANPAOLO IMI e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

I saldi creditori e debitori in essere al 31/12/2006 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione d'Impresa.

Nell'esercizio 2006 non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate. Peraltro nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri sono inclusi gli stanziamenti a fronte di eventuali situazioni di contenzioso in essere o probabili. Al riguardo è data evidenza nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 12 della presente Nota Integrativa.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'incidenza che le operazioni con parti correlate, così come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici della Capogruppo.

	31/12/2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale attività finanziarie	41.371	29,7%
Totale altre attività	511	18,2%
Totale passività finanziarie	41.129	29,2%
Totale altre passività	248	6,7%

	Esercizio 2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale interessi attivi	1.076	19,4%
Totale interessi passivi	(1.026)	27,1%
Totale commissioni attive	646	40,9%
Totale commissioni passive	(26)	15,5%
Totale costi di funzionamento	(93)	3,0%

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e ai patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti con i citati Azionisti e gli effetti economici dell'operatività svolta.

Azionisti	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	261	213
Totale passività finanziarie	338	32
Totale garanzie rilasciate (1)	99	==
Totale impegni (1)	146	==
Totale interessi attivi	5	2
Totale interessi passivi	(4)	2
Totale commissioni attive	1	-

(1) I dati relativi alle "garanzie rilasciate" e agli "impegni" dell'esercizio 2005 non vengono forniti in linea con l'impostazione riportata nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione.

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	1	1
Totale passività finanziarie	1	5
Totali costi di funzionamento	(39)	(25)

2.2.3 Operazioni con società controllate e collegate

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2006, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte di SANPAOLO IMI alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo (Sanpaolo IMI US Financial Co., Sanpaolo IMI Bank International S.A., Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C., Sanpaolo IMI Bank Ireland P.I.c., Sanpaolo Bank S.A.) verso la Capogruppo ed in minima parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- la finanza strutturata (cartolarizzazione dei crediti, project finance, leveraged buy-out, "structured leasing") che nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI viene svolta tramite Banca IMI. Al riguardo, con riferimento all'operatività del 2006, si rimanda al successivo paragrafo "Operazioni di particolare rilevanza";
- i rapporti di outsourcing, rivisti nel corso del 2006, che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo. In particolare nel corso del 2006 sono stati rivisti gli accordi di distribuzione di prodotti di asset management, assicurazione vita e danni con il gruppo Eurizon Financial Group, alla luce della nuova articolazione organizzativa;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società del Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale".

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate e gli effetti economici dell'operatività svolta.

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Società controllate (1)		
Totale attività finanziarie	40.360	35.737
Totale altre attività	511	722
Totale passività finanziarie	40.434	37.291
Totale altre passività	248	426
Totale garanzie rilasciate (2)	13.156	==
Totale impegni (2)	990	==
Totale interessi attivi	1.048	1.410
Totale interessi passivi	(1.019)	(1.238)
Totale commissioni attive	645	636
Totale commissioni passive	(26)	(5)
Totale altri ricavi	2.219	2.201
Totale costi di funzionamento (2)	(16)	==
Totale altri costi	(1.496)	(1.734)

(1) I dati relativi al 2006 non sono confrontabili su basi omogenee con quelli del precedente esercizio a seguito delle modifiche intervenute nel perimetro di riferimento.

(2) I dati relativi alle "garanzie rilasciate", agli "impegni" ed ai "costi di funzionamento" dell'esercizio 2005 non vengono forniti in linea con l'impostazione riportata nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione.

	(€/mil)	
	31/12/2006	31/12/2005
Società collegate (1) (2)		
Totale attività finanziarie	743	696
Totale passività finanziarie	127	89
Totale garanzie rilasciate (3)	408	==
Totale impegni (3)	195	==
Totale interessi attivi	23	18
Totale interessi passivi	(2)	(4)
Totale altri ricavi	11	-
Totale costi di funzionamento	(1)	-
Totale rettifiche di valore nette su crediti (4)	(16)	-

(1) I dati relativi al 2006 non sono confrontabili su basi omogenee con quelli del precedente esercizio a seguito delle modifiche intervenute nel perimetro di riferimento.

(2) Vengono riportati nella presente tabella i rapporti nei confronti della società GEST Line riclassificata tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi.

(3) Il dato relativo alle "garanzie rilasciate" dell'esercizio 2005 non viene fornito in linea con l'impostazione riportata nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione.

(4) Le rettifiche si riferiscono alla valutazione negativa dell'impegno ad erogare alla collegata GEST Line un finanziamento di circa € 200 milioni a condizioni inferiori rispetto a quelle di mercato, nell'ambito degli accordi relativi alla cessione dell'interessenza a Riscossione S.p.A..

2.2.4 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società sottoposte a controllo congiunto.

	(€/mil)	
Società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)	31/12/2006	31/12/2005
Totale passività finanziarie	4	-

2.2.5 Operazioni con altre parti correlate

Nella categoria delle “altri parti correlate” sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate.

	(€/mil)	
Altre parti correlate	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	6	10
Totale passività finanziarie	225	87
Totale interessi passivi	(1)	-
Totale costi di funzionamento (1)	(37)	= =

(1) Il dato relativo alle “garanzie rilasciate” dell'esercizio 2005 non viene fornito in linea con l'impostazione riportata nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione.

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni di particolare rilevanza effettuate con parti correlate.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni perfezionate nel 2006 dalla Capogruppo o da società controllate con controparti correlate:

- nell'ambito del piano di razionalizzazione volto a concentrare in un unico polo le attività di asset management ed assicurative del Gruppo, il 30 giugno 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto ad Eurizon Financial Group (EU), per un corrispettivo di € 1,9 miliardi, la partecipazione totalitaria detenuta in Eurizon Capital SGR (già Sanpaolo IMI Asset Management SGR). La congruità del prezzo è stata confermata da apposita fairness opinion. L'operazione è stata preceduta dalla sottoscrizione, da parte della Banca, di un aumento di capitale di EU di pari importo (comprensivo del sovrapprezzo); con riferimento al trattamento contabile si rimanda a quanto illustrato nella Sezione 10 – Attivo della presente Nota Integrativa;
- in data 27 giugno 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto a Banca CR Firenze S.p.A., per un corrispettivo di € 21,2 milioni e con il realizzo di una plusvalenza pari a € 6,6 milioni, la partecipazione del 12,33% detenuta in Centro Leasing. L'operazione è stata perfezionata a condizioni di fairness (il prezzo a cui è avvenuta la cessione è equivalente a quello di recesso formalmente approvato dagli Organi della società in occasione della sua recente trasformazione in banca, determinato sulla base di valutazione redatta da esperto indipendente);
- nel corso del primo semestre Banca IMI S.p.A. ha rilasciato una garanzia fidejussoria alla Capogruppo SANPAOLO IMI S.p.A. per un importo pari a € 972 milioni in relazione ad un portafoglio di crediti in essere presso la stessa Capogruppo ed originati nell'ambito dell'operatività di Finanza Strutturata. La transazione è stata effettuata nella logica di quanto previsto dal Piano Industriale triennale che ha comportato l'assunzione in Banca IMI S.p.A. del team di professionisti dedito a tale attività. Il rilascio della garanzia da parte di Banca IMI S.p.A. è stato effettuato a condizioni di mercato, sulla base di specifica fairness opinion. Per effetto della scadenza e/o rimborso dei crediti garantiti al 31/12/2006 la fideiussione è iscritta nel bilancio della controllata alla voce garanzie rilasciate per un importo pari a € 591 milioni;
- in data 30 giugno 2006, nell'ottica di rifocalizzare la controllata Sanpaolo IMI International S.A. quale veicolo deputato alla gestione di partecipazioni di minoranza estere, SANPAOLO IMI ha ceduto alla controllata la partecipazione detenuta in Santander Central Hispano (SCH), pari allo 0,8% del capitale sociale. Il trasferimento, che ha consentito di ricongiungere tale quota a quella dell'1,35% già detenuta in SCH dalla controllata lussemburghese, è stato effettuato a prezzi di mercato. La cessione è stata perfezionata per un corrispettivo di € 581 milioni. L'acquisto della partecipazione da parte di Sanpaolo IMI International è stato finanziato mediante l'emissione di un Profit Participating Bond sottoscritto dalla Banca;
- nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, nel corso del 2006 si è proceduto: i) alla riorganizzazione della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica, con l'individuazione di un'unica realtà giuridica per il presidio delle regioni Marche, Abruzzo e Molise, e ii) al completamento del riordino dell'area nord-orientale. Quanto al primo punto, costituita il 2 febbraio scorso Sanpaolo Banca dell'Adriatico (SPBA), in data 9 giugno (con efficacia 17 giugno) è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico (BPDA) in SANPAOLO IMI. Successivamente (con efficacia 18 giugno), SANPAOLO IMI ha conferito a SPBA (in continuità di valori contabili al valore netto di € 386 milioni) il ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli bancari ubicati nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise nonché di quelli dell'ex BPDA presenti in Romagna (in attesa del completamento del cd. “Progetto Romagna”), per un complesso di n. 199 succursali. Il conferimento ha riguardato, inoltre, le partecipazioni di minoranza detenute dall'incorporata BPDA nel capitale di Consorzio Patti Chiari, Idroenergia S.c.r.l. e Consorzio CA.RI.CE.SE. La perizia effettuata dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c. ha individuato in € 455 milioni il valore minimo del capitale economico del compendio

oggetto del conferimento. Con riferimento all'area nord-orientale, il completamento del riordino territoriale è avvenuto, nel periodo compreso tra maggio e luglio 2006, mediante il trasferimento fra le Banche Rete del Nord Est – attraverso una serie di scissioni parziali – di oltre 60 filiali;

- in data 25 luglio 2006 LDV Holding BV ha incrementato la quota (9,09%) già detenuta in Azimut Benetti S.p.A. mediante l'acquisizione della partecipazione (2,74%) detenuta dalla collegata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme BV – veicolo di investimento del fondo chiuso Sanpaolo IMI Private Equity Fund 1 – di cui il sottogruppo Sanpaolo IMI Private Equity detiene una quota del 43,5%. In assenza di transazioni di mercato sul titolo, il prezzo (€ 23,3 milioni) è stato commisurato ad un "fair market value" determinato sulla base di una valorizzazione del 100% dell'equity di Azimut a € 850 milioni, corrispondente a quella risultante dai più recenti report periodici agli investitori del Fondo e determinata applicando i principi EVCA abitualmente utilizzati nel settore per il calcolo dei valori di portafoglio di "private equity";
- in data 31 luglio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni in Egida (operazione autorizzata dal Comitato Esecutivo di SANPAOLO IMI il 23 marzo 2006). La fusione ha prodotto effetti giuridici dal 1° settembre, data a partire dalla quale la società ha altresì assunto la denominazione di EurizonTutela;
- in data 18 settembre 2006, in linea con la funzione assegnata a Sanpaolo IMI International S.A. quale veicolo di gestione delle partecipazioni estere di minoranza, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del precedente 4 luglio, è stato perfezionato il trasferimento dalla Capogruppo alla controllata lussemburghese delle interessenze detenute in Ixis Asset Management Group (IAMG, 9,25%) e in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB, 2,45%) ad un prezzo complessivo di € 506 milioni. L'operazione è stata realizzata a condizioni di fairness, così come attestato dall'advisor incaricato, in linea con le valorizzazioni delle società effettuate ai fini degli apporti delle quote detenute da CNCE a Natlxis, nell'ambito del processo di creazione di Natlxis (struttura destinata ad integrare le attività di banca d'investimento di Groupe Caisse d'Epargne e Groupe Banque Populaire). La cessione ha consentito a SANPAOLO IMI di realizzare una plusvalenza complessiva di € 228 milioni. In data 17 novembre 2006, le interessenze in argomento sono state oggetto di cessione alla Caisse Nationale des Caisses d'Epargne e alla SNC Champion (Gruppo Banque Populaire), in misura paritetica (50%) al prezzo di € 506 milioni, allineato al valore di bilancio. Alla stessa data è stato firmato, fra Sanpaolo IMI International SA e le due controparti francesi, CNCE e SNC Champion, il contratto per l'acquisto di azioni Natlxis per un controvalore pari a € 400 milioni a reinvestimento parziale del ricavato della suddetta cessione. Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato pari ad € 19,55 per azione, determinato nell'ambito dell'offerta pubblica globale conclusa l'11 dicembre con l'allocatione definitiva dei titoli. Sanpaolo IMI International è entrato nel capitale di Natlxis, con una quota pari all'1,68%, in qualità di azionista stabile in relazione all'impegno assunto di inalienabilità delle azioni sino al 31 marzo 2008 seguito, per il periodo successivo sino a dicembre 2009, da un impegno di best effort al realizzo di un eventuale disinvestimento, secondo modalità atte a minimizzare i possibili impatti sul corso del titolo;
- con effetti a decorrere dal 30 settembre 2006, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. nella IMI Investimenti S.p.A.. Quest'ultima è quindi subentrata in tutti i rapporti partecipativi dell'incorporata;
- in data 16 ottobre 2006, Banca Opi ha acquistato da Ente Holding S.r.l. (società controllata dal Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, parte correlata della Banca) compendio immobiliare in Migliaiano, allo scopo di concedere detto immobile in locazione finanziaria alla Sanpaolo Leasint, al prezzo di circa € 13 milioni oltre ad IVA, importo determinato in base a perizia tecnica/estimativa. In pari data, Banca Opi e Sanpaolo Leasint hanno sottoscritto il contratto di locazione finanziaria;
- in data 10 novembre 2006 è stato sottoscritto tra Banca IMI S.p.A. e le Banche Rete uno specifico accordo commerciale, che prevede un modello di servizio relativo alle operazioni di finanza strutturata e, più in generale, alle altre operazioni di investment banking, quali IPO, securitization, advisory ed emissioni obbligazionarie che vedono il coinvolgimento delle Reti per l'origination del deal. Come corollario dell'accordo commerciale è stato stipulato anche un contratto quadro di garanzia avente ad oggetto la partecipazione a parte del rischio di credito da parte di Banca IMI e delle Banche Rete. L'accordo disciplina la remunerazione distinguendo tra quella relativa alle attività di origination e strutturazione dell'operazione, e quella per la partecipazione al rischio di credito. La quantificazione della remunerazione prevista dall'accordo è stata determinata sulla base di criteri in linea con la prassi di mercato per tali categorie di operazioni. Per le operazioni poste in essere nel corso del 2006 sino alla data di sottoscrizione del citato accordo si è seguita analogia impostazione;
- in data 22 dicembre 2006 - in linea di continuità con il sopra descritto acquisto della quota partecipativa detenuta in Azimut Benetti S.p.A. – IMI Investimenti ha perfezionato l'acquisto dalla società veicolo Sanpaolo IMI Private Equity Scheme BV (SIPES), dei residui asset del fondo chiuso Sanpaolo IMI Private Equity Fund 1 (Fondo SIPEF I) rappresentati da quote partecipative di minoranza rispettivamente nelle società Cattleya S.p.A. (9,80%), e Praxis Calcolo S.p.A. (14,23%) per un corrispettivo di 5,8 milioni di euro. Il prezzo è stato determinato - in assenza di transazioni di mercato sui titoli - in base al fair market value quale risultante dai più recenti report periodici agli investitori del Fondo. Tali cessioni si inquadrano nel processo di disinvestimento degli asset del Fondo SIPEF I, in vista della sua prossima liquidazione. L'ultima acquisizione da tale Fondo, avvenuta nel mese di gennaio 2007, ha riguardato una quota del 12,95% nella Mecaer S.p.A.;
- nel dicembre 2006 SANPAOLO IMI ha riconosciuto agli ex azionisti di minoranza della IMI Investimenti (dai quali, nel 2002, aveva acquistato i rispettivi pacchetti azionari, per una partecipazione complessiva del 49%) il conguaglio prezzo contrattualmente previsto dagli accordi allora sottoscritti. Beneficiari di tale conguaglio sono stati, tra gli altri, la Compagnia di Sanpaolo (per € 30 milioni), Cassa di Risparmio di Firenze (per € 3,7 milioni) e la Petrolifera Italo Rumena (per € 1,3 milioni). Si ricorda che la clausola di rettifica prezzo era stata prevista in quanto IMI Investimenti deteneva una interessenza dell'8% in "Hutchinson 3G Italia" (H3G, ora "3 Italia"), società in fase di start up per la quale nel 2002 non si era pervenuti ad una valutazione condivisa. Con l'approvazione del bilancio 2005 di "3 Italia" è stata avviata la procedura contrattualmente prevista per la stima del valore di tale società. Al fine del raggiungimento di una quantificazione condivisa le parti si sono avvalse delle consulenze di advisor indipendenti. L'operazione ha determinato l'incremento del valore della partecipazione in IMI Investimenti, nel bilancio civilistico SANPAOLO IMI, per € 37,4 milioni;
- in data 22 dicembre 2006 la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha ceduto:
 - alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo n. 264 opere d'arte di proprietà al prezzo di € 3,65 milioni, al lordo degli oneri fiscali. Il valore delle opere d'arte oggetto di cessione è stato oggetto di perizia da parte di perito esterno di Milano in sede di valutazione del patrimonio artistico del Gruppo;

- alla Auxilia S.p.A. (soggetto controllato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) i seguenti immobili: Palazzo del Monte di Pietà in Padova; Palazzo Roncale e porzione di Palazzo Cezza in Rovigo. Il corrispettivo è stato determinato in € 11,75 milioni oltre ad IVA, corrispondente al valore di perizia accertato da perito esterno di Milano in sede di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

* * *

Per le informazioni relative alla governance di SANPAOLO IMI, come esercitata nel corso del 2006, e agli organi sociali in carica sino al 31 dicembre 2006, nonché per l'illustrazione del nuovo sistema di governance (sistema dualistico) adottato da Intesa Sanpaolo, soggetto incorporante SANPAOLO IMI a decorrere dal 1° gennaio 2007, per la composizione degli Organi sociali a decorrere dalla stessa data e per la nuova struttura dell'azionariato, si rinvia al separato fascicolo di Relazione sul governo societario.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- in data 18 dicembre 2001 un piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando i relativi diritti a 48 dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2002, ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo.

Il piano ha previsto l'assegnazione di 1.650.000 diritti (azioni proprie) esercitabili, ad un prezzo di 12,6244 euro, a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Al riguardo si rimanda a quanto esposto nella Parte H – Operazioni con parti correlate della presente Nota Integrativa.

Stock granting

Il Consiglio di Amministrazione nel 2002 ha approvato la prima operazione di assegnazione gratuita (stock granting) di azioni SANPAOLO IMI a tutto il personale della Capogruppo in servizio alla data del 27 giugno 2002.

Nel 2003 è stato realizzato un secondo piano di assegnazione gratuita (stock granting) di azioni SANPAOLO IMI ai dipendenti della Banca. L'iniziativa, ad adesione volontaria, è stata collegata con il premio di produttività aziendale dell'esercizio 2002 erogato nel 2003. Le azioni sono diventate disponibili il 28 giugno 2006.

Nel 2006 è stato realizzato un terzo piano di assegnazione gratuita di azioni rivolta ai dipendenti della Banca con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di promozione del Piano (9 giugno 2006), che prevedeva il collegamento con il Premio di Produttività 2005 determinato in base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005 ed erogato a giugno 2006.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 14.356 dipendenti di SANPAOLO IMI che hanno aderito al Piano (pari al 73% degli aventi diritto) di circa 1,4 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa € 19 milioni.

L'operazione verrà ripetuta anche nel 2007 con le stesse modalità di partecipazione volontaria e sarà rivolta a tutto il personale ex SANPAOLO IMI con contratto a tempo indeterminato, di inserimento e di apprendistato. Il piano 2007 sarà in collegamento con il Premio di Produttività 2006 e si realizzerà attraverso il medesimo meccanismo di assegnazione di azioni gratuite Intesa Sanpaolo S.p.A. indisponibili per 3 anni.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2006

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti al 31/12/2005	11.529.000	12,3104	13,201 (a)
Rettifiche per variazione di perimetro (b)	(425.000)	-	-
Diritti esistenti al 31/12/2005 sulla base del perimetro aggiornato	11.104.000	12,2964	-
Diritti esercitati nel 2006 (c)	(4.042.000)	12,2922	-
Diritti scaduti (d)	-	-	-
Diritti decaduti nel 2006 (e)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2006	-	-	-
Diritti esistenti al 31/12/2006	7.062.000	12,2986	17,624 (f)
Di cui: esercitabili al 31/12/2006 (g)	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2005.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo avvenute nel corso del 2006.

(c) Include l'esercizio dei diritti relativi al piano 2001/2003 da parte dell'ex Presidente e degli ex Amministratori Delegati, che è stato regolato mediante assegnazione di numero 1.650.000 azioni proprie.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(e) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(f) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006.

(g) L'esercizio dei diritti è ammesso all'interno di determinati periodi temporali, nei quali non rientrava il 31/12/2006.

A tale data avevano comunque già maturato la condizione di esercibilità 12.000 diritti, ad un prezzo di esercizio di 7,1264 euro, la cui scadenza è fissata a maggio 2007.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	10.120.000	10,5743	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	(4.706.000)	7,3524	-
Diritti scaduti (b)	(1.385.000)	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2005	7.500.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	11.529.000	12,3104	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua nel 2006

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2006	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	-	-	-	-	-	-	
12,6244	-	-	-	-	-	-	
7,1264	-	-	12.000	-	12.000	-	
12,3074	-	-	-	7.050.000	7.050.000	-	
Totale	-	-	12.000	7.050.000	7.062.000	-	

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua nel 2005

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	2.115.000				2.115.000	-	-
12,6244		1.650.000			1.650.000	-	-
7,1264			264.000		264.000	-	-
12,3074				7.500.000	7.500.000	-	-
Totale	2.115.000	1.650.000	264.000	7.500.000	11.529.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D. lgs. 58/98, che il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Firmato
Bruno Picca



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Sanpaolo IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

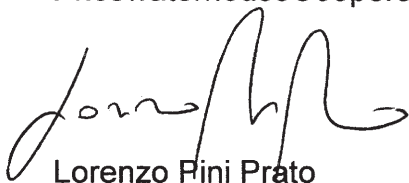
Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 11 aprile 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come illustrato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, in data 28 dicembre 2006, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A.. A seguito di tale operazione, che ha avuto effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, Sanpaolo IMI S.p.A. ha trasferito a Banca Intesa S.p.A., che ha assunto la nuova denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., le attività, le passività e il risultato economico al 31 dicembre 2006.

Torino, 29 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Fini Prato
(Revisore contabile)

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasnpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasnpaolo.com

Internet: www.intesasnpaolo.com

Stampa:
AGES ARTI GRAFICHE - TORINO
Impaginazione:
EGRAF - TORINO